SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE GOOO

Anno 119 Numero 2

LA STAMPA

Giovedì 3 Gennaio 1985

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione passante: numero 85.08 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 Estero: Austria sc. 16; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 6; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 125; Olanda fr. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,50; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 582 580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.847; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 42 x 45; per festivi, posizione e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo; Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 463.000 (580.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici: vedi in rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Un mercato bovino

A PAGINA 6

In Piemonte e Lombardia abbattuti centinaia di bovini colpiti da afta

Strani giochi mediterranei

Esploratori di mari caldi

Le diplomazie sembrano essersi trasferite sugli aerei. Mentre l'Europa spera di ripristinare le regole che si crede garantiscano la sua stabilità, la simmetria dei rapporti fra le sue componenti, sotto i piedi caldi del Continente, nel Mediterraneo, sembrano saltare tutte le regole, sconvolgendo quel minimo di simmetria preesistente.

Nel bacino in cui ogni momento sembra portare un nuovo conflitto, si sono susseguiti una serie di incontri sorprendenti, alcuni addirittura bizzarri. Nessuno mai avrebbe vaticinato, nemmeno le profezie dei maghi di Capodanno, che per esempio lo spagnolo Gonzalez e l'austriaco Kreisky avrebbero trascorso due giorni a Maiorca a disquisire sulle sorti del mondo con il libico Gheddafi. Non si sarebbe mai immaginato un Mitterrand sollecitare a Creta dallo stesso Gheddafi un'onorevole ritirata dal Ciad, usando la mediazione di Papandreu. Nell'area turbolenta mai poi era prevedibile tranne l'abbraccio fra re Hassan e il presidente Gheddafi, che si è concretato nell'unione fra Libia e Marocco nello stesso momento in cui Rabat abbandona la Oua (Organizzazione per l'unità africana) per protestare contro il suo appoggio dato al Polisario, sostenuto in primo luogo dai libici. Per non dire poi dei viaggi di Gemayel da Assad per implorarlo di far tacere i cannoni dei drusi e degli sciiti in Libano.

Gli incontri per così dire anomali sono seguiti del resto da avvenimenti per molti versi pure fuori dalla normalità. Dom Mintoff sostituisce l'Italia con la Libia nell'assicurare un garante della neutralità maltese, poi vola subito a Mosca per cercare un altro finanziere dell'isola e al ritorno, capovolte le alleanze e gli assetti della zona, rassegna le dimissioni al Parlamento. Papandreu a sua volta decide di sguarnire le frontiere verso la Bulgaria, avamposto dell'alleanza sovietica, per spostare tutte le truppe sul confine con la Turchia, alleata atlantica della Grecia. Mentre Mitterrand fa l'ultimo tentativo per tenere insieme i francofoni dell'Africa, la corrente filo-libica spodesta in Mauritania il presidente recatosi al convegno con il francese. In un'area più vasta, ma sempre coinvolgendo i rapporti mediterranei, l'etiope Menghistu vola da Addis Abeba a Mosca per completare gli aiuti in viveri occidentali con gli aiuti militari sovietici. Arafat, dal canto suo, cambia l'ennesima alleanza dell'Olp, passando con Mubarak e Hussein, ma allo stesso tempo terroristi filo-siriani, legati all'Urss, uccidono il suo collaboratore più stretto in procinto di recarsi a Mosca.

Aggiungiamo alla sconquassata immagine la Tunisia, dove la scomparsa di Burghiba farà scattare più che la lotta di successione la battaglia delle influenze fra Tripoli e Algeri, per constatare che nel Mediterraneo tutte le certezze, o meglio quel poco che di esse era rimasto, stanno crollando, che i possibili punti di equilibrio sono sconvolti o svaniti, che i patti non reggono e tanto meno le strategie finora applicate.

Tutto parte dal crollo del Libano: era la pietra in cui polverizzazione ha causato lo sconvolgimento a catena. L'Occidente, con gli Usa in primo luogo, ha messo a nudo la sua debolezza, sia come garante diplomatico, sia come garante militare dell'equilibrio: la formula di Camp David si è logorata, restringendosi invece di espandersi ad altri partecipanti; i contingenti armati a Beirut più che scoraggiare i conflitti sono serviti anch'essi da bersaglio agli attacchi armati. La supremazia militare israeliana si è rivelata sempre più capace di vincere le battaglie perdendo però le guerre: più territori occupa e più diventa vulnerabile. Mubarak trova difficoltà nel proseguire sulla strada di Sadat, i sauditi sembrano sospesi tra il fare o il subire una rivoluzione. La presenza dell'Urss non si riduce alla potente flotta nel bacino mediterraneo, ritorna politicamente laddove sembrava eliminata.

Cambiano i ruoli e soprattutto cambiano i protagonisti. Mitterrand e Gonzalez, quando incontrano Gheddafi, sicuramente sono alla ricerca della pace e della tranquillità, ma sarebbe difficile rispondere loro se la tranquillità ricercata riguardi la fascia afro-asiatica del Mediterraneo o piuttosto la tranquillità della stessa Spagna e della Francia. L'Europa è chiamata non solo a mediare, ma anche a difendersi nel bacino meridionale, si stabilizza contribuendo a stabilizzarlo. Nella zona di uno sconvolgimento totale di forze e di ruoli anche i contatti diplomatici non possono essere quelli tradizionali: impossibili le simmetrie preesistenti in un quadro reso asimmetrico.

Giorni fa in un dibattito tv sono state definite *«navigazione avventurosa»* le iniziative e gli incontri di Craxi e Andreotti. Possono anche sembrare ma non bisogna ammettere che ormai tutto il Mediterraneo naviga avventurosamente e che la linea più avventurosa sarebbe quella del ritiro nel porto europeo, lasciando il mare ad altre navi, battenti nuove rotte. Magari tenendo in conto i rischi di collisioni.

Franc Barbieri

La moneta americana travolge le valute dello Sme

Il dollaro inizia l'85 battendo ogni record

In Italia ha superato quota 1950 - In un anno la lira ha perso il 40% del suo valore - Ma secondo il New York Times non siamo all'inizio di una nuova tempesta monetaria

NEW YORK — Il dollaro ha inaugurato il 1985 con uno dei balzi più spettacolari degli ultimi anni, stabilendo un primato rispetto a quasi tutte le altre monete forti. L'oro e gli altri metalli preziosi hanno registrato invece l'ennesimo calo. Su questa duplice tendenza si rafforzerà — ma gli interrogativi sono numerosi — il 1985 costringerà molte valute a un riallineamento permanente e provocherà una crisi sui mercati auriferi. Ieri il dollaro ha sfondato per la prima volta il tetto delle 1900 lire. 15 lire in più dell'ultimo giorno del 1984, e si è avvicinato a quello dei 3,20 marchi tedeschi, 2,17 per l'esattezza.

Il bilancio monetario dell'84 è risultato così ancora più traumatico di quanto si pensasse. In un anno, la lira si è deprezzata del 40 per cento circa rispetto al dollaro: la sterlina inglese del 25 per cento: il franco svizzero del 39 per cento. Hanno retto meglio all'urto massiccio della valuta americana il marco tedesco e il franco francese, con un deprezzamento del 15,5 per cento, e soprattutto ha retto meglio lo yen giapponese con uno del 9 per cento. Di contro, l'oro è arretrato verso i 300 dollari l'oncia di fino (ieri era a 306-307 dollari), il livello più basso dall'estate del 1982.

All'inizio dell'85, ha dichiarato al New York Times Henry Jarecki, un ex psichiatra che dirige la Mocatta Metals ed è uno dei massimi esperti di metalli preziosi al mondo, dobbiamo porci tutti due quesiti: quest'anno, il dollaro si apprezzerà come l'anno passato? Che cosa accadrà all'oro? La risposta prevalente degli economisti e operatori di mercato, ha aggiunto Jarecki, è no, il dollaro passerà tra alti e bassi, ma rimarrà all'incirca sulle attuali posizioni, un cinque per cento in più o in meno: e l'oro si comporterà alla stessa maniera, senza un «boom» ma neppure senza una caduta vertiginosa.

A parere di Jarecki, il fenomeno più importante del 1984, insieme con l'ascesa del dollaro, è stato il declino dell'oro come bene rifugio. «Il motivo è che il suo prezzo è una variabile dell'inflazione» ha osservato. «L'oro negli Stati Uniti è letteralmente esploso in concomitanza con le crisi petrolifere, quando l'inflazione ha toccato il 12-13 per cento. Adesso che essa è al 4 per cento, ha compiuto una rapida ritirata. Solo se si verificasse di nuovo una scarsità di petrolio, e si avesse una recrudescenza inflazionistica, l'oro tornerebbe a salire, e molto più rapidamente che nel 1979-1980».

L'esperto ha sostenuto che l'andamento di questo e altri metalli preziosi sarebbe diverso se essi fossero considerati beni normali di investimento. «Ma non lo sono. In un sistema finanziario sofisticato come il nostro, i capitali si dirigono dove i profitti appaiono più rapidi e superiori. I metalli preziosi sono visti come una garanzia contro i rincari eccessivi, le guerre e via di seguito». Jarecki ha aggiunto che in una eventuale crisi inflazionistica l'oro sfonderebbe però con facilità il tetto dei 1000 dollari l'oncia di fino, «evento che peraltro non mi sembra imminente» ha precisato.

Alla radice del nuovo ottimismo degli economisti e degli operatori di mercato sul 1985 stanno le previsioni dell'industria americana. Quest'anno, il prodotto nazionale lordo dovrebbe salire di circa il 4 per cento in termini reali, e l'inflazione restare allo stesso livello. I tassi d'interesse scenderebbero nei primi mesi per risalire più tardi, ma entro limiti ragionevoli. Le previsioni non si esauriscono all'88: pesa su di esse l'incognita dell'enorme deficit del bilancio dello Stato — 200 miliardi di dollari, 400 mila miliardi di lire — che non verrà ridotto a meno che governo e Congresso trovino un accordo.

E' stato calcolato che esiste una correlazione diretta tra il prezzo del petrolio e quello dell'oro. Col primo a 40 dollari al barile, il secondo superò gli 800 dollari l'oncia di fino. Col primo a meno di 30 dollari al barile, il secondo supera appena i 300 dollari l'oncia di fino. L'ex psichiatra ha spiegato che il fenomeno è una costante storica a cui finora si è prestato scarsa attenzione. Jarecki lo motiva così: nulla influisce sui costi del lavoro quanto l'oro — «non a caso è chiamato così» — e la più grossa fortuna di Reagan è di non essere incorso in una crisi petrolifera, come accadde a Carter.

Le condizioni per un accordo sulla diminuzione del disavanzo pubblico tra Reagan e il Congresso non potrebbero essere pertanto più favorevoli. Ma al Congresso, che oggi inaugurerà la nuova legislatura, spiace che il Presidente voglia sacrificare ancora una volta i servizi sociali per ottenerla, e rifiuti invece tagli sostanziosi alle spese militari. Sulla testa dell'America pende una specie di spada di Damocle, ha sentenziato Jarecki. L'inazione del Presidente e del Congresso nell'85 potrebbe capovolgere i rapporti di forza tra l'oro e il dollaro l'anno successivo.

Ennio Caretto

Cruise sovietico sulla Norvegia Sarebbe esploso in Finlandia

OSLO — Il ministero della Difesa norvegese ha annunciato ieri che un missile sovietico del tipo «Cruise» ha sorvolato il territorio norvegese «prima di penetrare in Finlandia», diretto verso l'Urss. Secondo il capo di stato maggiore della Difesa, generale Frederick Bulahansen, il missile, probabilmente lanciato da un sommergibile dal Mar di Barents, è stato individuato dal radar norvegesi alle 11,30 (12,30 ora italiana) di venerdì scorso.

Ieri sera un portavoce del ministero della Difesa ha dichiarato che con tutta probabilità il missile sovietico è caduto al suolo e esploso in territorio finlandese dopo aver sorvolato la Norvegia.

I magistrati hanno diramato un terzo identikit

E' l'uomo della strage Lo dice uno dei feriti

INDIVIDUO NOTATO ALLA STAZIONE DI FIRENZE SUL RAPIDO=904= NAPOLI/MILANO SULLA CARROZZA ESPLOSA - - - - - - - - - - - - CONNOTATI:-ETA' 45/50 ANNI CIRCA;MT.175 CIRCA;CORPORATURA ROBUSTA;VISOPIENO E TONDO CON CAPELLI SCURI E BASCO SCURO; INDOSSAVA CAPPOTTO TIPO CLASSICO COLOR CAMMELLO CHIARO. TRASPORTAVA DUE BORSE,VEROSIMILMENTE IN PELLE,SEMIRIGIDE, RETTANGOLARI,CON MANICI LUNGHI DI COLORE SCURO,PROBABILMENTE MARRONE E DI DIMENSIONI 20X30X 40 cm. - - - - - - - - - - - -

ROMA — L'invito di Pertini nel messaggio di fine anno a indagare «anche all'estero» per individuare i mandanti e i responsabili della strage sul rapido Napoli-Milano ha rafforzato la tesi di quanti in questi giorni hanno parlato di una matrice internazionale dell'attentato. Ci si domanda quali scopi potrebbe avere una strage decisa all'estero: il presidente della Corte Costituzionale, Elia, afferma che le finalità di questi attentati sono quelle di «incidere notevolmente sui nostri livelli di libertà e democrazia».

I magistrati che indagano sulla strage hanno intanto diramato un nuovo identikit, che raffigura un passeggero visto di spalle, con due valigie in mano, notato da uno dei feriti ascoltati dai giudici. Nei giorni scorsi sono stati interrogati anche alcuni terroristi pentiti che si sono offerti spontaneamente di fornire informazioni sull'attentato. Da quali interrogatori non sarebbero però emersi finora elementi utili.

(A pagina 7 i servizi di Vincenzo Tessandori e Giuseppe Zaccaria)

Eccessivo il numero delle cause e importanti sentenze tardano

In un anno 1200 ricorsi alla Corte Costituzionale

ROMA — La Corte Costituzionale rischia di restare sommersa da una valanga di ricorsi nonostante l'impegno incessante dei quindici giudici. Lo scorso anno è stato toccato il record di ben 1200 ordinanze provenienti dalla magistratura di ogni parte d'Italia (giudici conciliatori, pretori, tribunali, corti d'appello, Cassazione, Corte dei Conti, Tar, Consiglio di Stato, Commissioni tributarie, Consigli nazionali degli ordini professionali, tribunali militari, corti d'assise) con un incremento del cinquanta per cento rispetto al 1981.

Nell'ultimo triennio la Corte ha emesso mille sentenze, ma si è accumulato un enorme arretrato di circa tremila questioni che comprendono quasi tutta la normativa in vigore (civile, penale, amministrativa, tributaria, militare).

In media trascorrono circa quattro anni prima che si esaurisca un giudizio di pregiudiziale incostituzionalità, cioè il tempo intercorrente tra l'ordinanza della magistratura e il verdetto della Consulta. Non mancano comunque casi di maggiore durata.

Uno dei motivi del ritardo è da ricercarsi nella lentezza da parte di alcune cancellerie ad inviare gli atti a Roma. E' quanto accaduto, ad esempio, nel caso di un commissario capo di pubblica sicurezza sospeso cautelativamente dalla questura di Firenze. Il 28 gennaio 1980 il Tar della Toscana sollevò eccezione di incostituzionalità del testo unico del 1957 sugli impiegati dello Stato, nella parte in cui vieta la concessione dell'intero stipendio a chi viene sospeso cautelativamente dal servizio. L'ordinanza è giunta alla Corte Costituzionale solo il 19 giugno 1984, cioè per coprire la distanza tra Firenze e Roma sono addirittura trascorsi otto anni e cinque mesi!

Ecco in sintesi le principali questioni già discusse in seduta pubblica e sulle quali è imminente la pronuncia della Corte Costituzionale:

1) Taglio della contingenza. Se fossero accolte le eccezioni sollevate dai pretori di Roma, Genova, Sestri Levante e Pavia tutti i lavoratori avrebbero diritto al recupero dei quattro punti di scala mobile tagliati dal governo nel febbraio dello scorso anno.

2) Ora di religione a scuola. Viene contestato dai pretori di Roma l'obbligo dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole elementari statali. Sotto accusa anche un regio decreto del 1928, nonché il Concordato firmato l'anno successivo tra la Santa Sede e l'Italia, nella parte in cui considerano la religione cattolica come fondamento e coronamento dell'istruzione elementare.

3) Vilipendio della religione. Secondo il tribunale di Firenze sarebbe illegittimo l'articolo 403 del codice penale che punisce il vilipendio della religione dello Stato, perché ormai *«tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge»*.

4) Casinò. Il giudice conciliatore di Sorrento e i pretori di Aosta e Sanremo hanno contestato la legittimità dell'apertura delle case da gioco di Sanremo, Saint-Vincent.

Pierluigi Franz

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Un imputato chiama in causa il direttore e un viceministro

Processo Popieluszko, precise le accuse al vertice dell'Interno

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — La «banda» dei membri della polizia segreta polacca accusati di aver ucciso padre Jerzy Popieluszko progettava di far bere al sacerdote una bottiglia di vodka, ubriacarlo, fargli rivelare i nomi degli esponenti della clandestinità con i quali era in contatto, e squalificarlo agli occhi dei fedeli e di *Solidarnosc*.

Il secondo dei quattro ufficiali accusati dell'assassinio del prete radicale, ormai considerato un martire di «Solidarietà», ha deposto ieri al tribunale di Torun, dove il celebra il processo; si è dichiarato colpevole del rapimento di padre Popieluszko e di avere tentato di mandare fuori strada l'auto del sacerdote, ma ha respinto l'accusa di omicidio. L'ex tenente Waldemar Chmielewski, 29 anni, ha inoltre sostenuto di ritenere che l'operazione contro il prete avesse l'avallo almeno del direttore generale del ministero degli Interni, se non di un viceministro.

Il tenente, ora privato del grado, si è mostrato il più nervoso dei quattro imputati; un tic incontrollabile gli contraeva il volto. Quando ieri ha incominciato a deporre, balbettava a tal punto che quasi nessuno, nell'aula affollata del tribunale di Torun, riusciva a capirlo. *«E' balbuziente di nascita?»*, ha domandato il giudice, chiaramente in difficoltà. *«No, tutto è incominciato dopo la vicenda di Popieluszko»*, ha risposto Chmielewski, che fu arrestato pochi giorni dopo il rapimento e l'omicidio del prete, il 19 ottobre scorso.

Chmielewski ha dichiarato di essere stato convocato in settembre nell'ufficio del suo diretto superiore, il capitano Grzegorz Piotrowski, il quale gli disse che c'era un «ellino *al vertice*» del ministero ostile a padre Popieluszko e ad altri preti politicizzati. Piotrowski, che è il principale accusato, aggiunse che la polizia segreta doveva adeguarsi ai metodi del «nemico», e chiese suggerimenti.

Padre Popieluszko, propose il tenente, poteva essere portato in un bunker nella foresta e terrorizzato, in modo che confessasse i suoi contatti. Presto il piano venne modificato: sarebbe stata versata vodka in gola al sacerdote, e questo avrebbe agevolato la confessione; in seguito, Popieluszko doveva essere abbandonato, ubriaco, in un luogo pubblico, in modo da distruggerne la reputazione. Il progetto non venne mai tradotto in pratica (un litro di vodka venne però trovato nell'auto usata per il sequestro) perché le violenze inflitte portarono il sacerdote alla morte.

Le connivenze ad alto livello, delle quali aveva parlato anche un altro imputato, il tenente Leszek Pekala, vennero alla luce quando Chmielewski incominciò a domandarsi che cosa sarebbe accaduto se Popieluszko avesse avuto un attacco cardiaco durante l'operazione. Sollevò il problema con il capitano Piotrowski, il quale disse che il sarebbe consultato con i suoi superiori. Dopo alcuni rinvii, Piotrowski affermò

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Gelo sull'Europa

Un'ondata di gelo ha colpito l'Europa, con temperature polari (-9 a Vienna, -7 a Helsinki, -5 a Berlino e Copenaghen). Maltempo anche sull'Italia, con gelate al Nord e neve al Sud (nella foto, automobilisti in difficoltà sulla statale Cosenza-Crotone, per una forte nevicata). Gravi disagi su tutto il versante orientale degli Appennini, da Ancona a Foggia. Nel Sassolo un morto per assideramento. Situazione critica sulle strade del Potentino. Non si naviga nel Canale di Sicilia. Ghiaccio e numerosi incidenti (il servizio a pagina 8)

Quasi una favola la storia di una scommessa vinta in America

E i fratellini vissero un anno senza tv

Arriva fresca da Pittsburgh, Pennsylvania, una notizia grandiosa. Due fratellini di 11 e 10 anni, Jerry e Wendy Penning, un anno fa fecero una scommessa con il padre, che li trovava sempre imbambolati davanti alla televisione: per tutto l'84 non avrebbero acceso il video neppure per un momento. Posta in palio, un computer. Nessuno in casa voleva crederci, ma i ragazzi hanno tenuto duro e hanno superato la prova. Il che, in questa nostra epoca di quasi inebetita teledipendenza, è già di per sé un primato olimpionico.

Ma il comunicato non si limita a dar la notizia, e aggiunge riflessioni e commenti. Non solo i due fratellini hanno dovuto stringere i denti per resistere alle tentazioni: anche la loro madre ne ha viste brutte, trovandosi orbata d'improvviso di quella docile e sempre disponibile baby sitter elettronica, della bambinaia a pulsante, cui sbologna la prole ogni volta che occupazioni pressanti la assorbivano, oppure i parpoli di faceano importuni, invadenti, litigiosi, o anche solo ciondolanti e annoiati. «Perché non vai a guardare la tv?». E', in questi casi tanto frequenti, la proposta obbligata e irresistibile. Una specie di ibernazione della figliolanza, uno spazio di libertà ricuperato. Ma a quale prezzo?

Sentiamo il padre: lui si aspettava una resistenza d'un paio di settimane, tre al massimo, e non finiva di stupirsi via via che i mesi passavano. La mancanza più sofferta, dice, è stata quella dei cartoni animati, una vera e propria crisi di astinenza da quella coloratissima droga televisiva. E la madre aggiunge, afferrata una contenta: «Dovevo stimolarli a fare i compiti, a vedere gli amici, a giocare». Da noi, i bambini di una volta si facevano spesso stimolare a fare i compiti, magari con urlacci e qualche sculiscione, ma in fede mia non ricordo di essere mai stato stimolato a giocare. Giocano anche troppo di mia iniziativa e non rammento di essermi annoiato mai neppure quando pioveva ed ero solo, neppure se dovevo fabbricarmi con spago e vecchi giornali una palla di carta.

Dunque, per i famigliari, se mai ripetitori e satelliti dovessero andare tutti in tilt, molto più lavoro e attenzione continua e fastidi, ma anche risultati lusinghieri, se è vero, come assicura mamma Penning, che i suoi ragazzini «in compenso hanno avuto pagelle molto migliori». Non credo affatto che ciò sia dipeso dall'aver fatto meglio i compiti. Quello che dev'essere stato decisivo è il ritorno ad un modo di esistere «umano», cioè fatto di esperienze reali, di piccole riflessioni, di esercizi della fantasia, di minimi sforzi di volontà, di una prima di coscienza embrionale ma decisiva del fatto che esistono difficoltà e limiti, prima di tutto quelli imposti dall'esistenza degli altri, grandi o piccoli che siano. Anche giocare significa pur sempre accettare regole comuni, disciplinarsi, e stare con gli amici vuol dire imparare a conoscere l'infinita varietà dei tipi umani e imparare le norme della buona convivenza.

Invece la televisione per bambini è sempre bambolepiante e zuccheroso, oppure così sbrigliatamente avventurosa da escludere ogni concreta realtà: i buoni vincono sempre, i bambini sconfiggono i giganti malvagi, la fantascienza non solo fa sembrare possibile qualsiasi cosa, ma anche facile e gratificante. Il lieto fine e la serietà degli autori disarmano le piccole resistenze, diffondono un'immagine falsa del mondo, che più tardi si rivelerà esaltata e deformante, cioè diseducativa.

Anche se guarda spettacoli per i grandi, il bambino riesce come ipnotizzato dalle figurette colorate in movimento: dove gli adulti rimbambiscono è gran miracolo se il bambino si limita a restare bambino e non regredisce al limbo prenatale. L'intrattenimento di massa sembra presupporre — ahimè, quanto a torto! — intere folle puerili, fatue, credule, immature. Chi da adulto è tale, non sarà forse ricuperabile. Ma salviamo i bambini da quella melassa oppiata, mandiamoli a sbucciarsi le ginocchia sui prati, a giocare con una palla di carta.

Quanto ai Jerry e Wendy, vedo nero. Se hanno davvero vinto il computer, non vorrei che si fossero salvati dal teleschermo nell'84 per rincitrullirsi nell'85 con i videogames.

Luigi Firpo

Per i rapidi in ritardo viaggiatori rimborsati

ROMA — Arriverà a domicilio, sotto forma di assegno, il rimborso che le Ferrovie dello Stato concederanno ai passeggeri dei treni rapidi che giungono a destinazione in ritardo. Il decreto del ministro dei Trasporti Claudio Signorile è in vigore dal 1° gennaio e stabilisce che i viaggiatori hanno diritto al rimborso del supplemento nel caso che il treno rapido sul quale hanno viaggiato giunga con un'ora o più di ritardo.

In questo caso il passeggero dovrà presentare domanda alla stazione d'arrivo (o direttamente o per posta) indicando le proprie generalità, il domicilio, la data del viaggio, gli estremi del treno utilizzato e allegando il biglietto e il supplemento.

I ministri accomunati ai dirigenti statali e ai docenti universitari

Anche a Craxi stipendio ridotto Gaspari assicura: rimedieremo

Il titolare della Funzione pubblica promette un decreto legge per confermare gli aumenti decaduti (ma non per concederne di nuovi) - I sindacati convocati l'8 gennaio - Si minaccia uno sciopero bianco

ROMA — Anche il presidente del Consiglio rischia di avere a gennaio lo stipendio dimezzato come dirigente dello Stato: 35 milioni anziché 70 milioni annui lordi. E così i ministri e i sottosegretari che attualmente percepiscono rispettivamente 69 milioni e mezzo e 64 milioni e 850 mila lire. Stipendi annui lordi, si intende, ai quali vanno aggiunte le indennità parlamentari che ammontano, rimborsi spese compresi, intorno a 70 milioni annui. Dormono invece sonni tranquilli i magistrati, sganciati dal trattamento dei dirigenti dello Stato, tanto che, ad esempio, il primo presidente della Cassazione continuerà ad incassare più di Craxi: 84 milioni e 200 mila lire annui al lordo delle tasse.

Ma il ministro della Funzione pubblica assicura che non si arriverà agli stipendi tagliati di oltre il 50 per cento così come denunciato dai sindacati dei dirigenti: «*Non esiste* — ci ha risposto Gaspari — *è una fantasia. Si può immaginare una situazione del genere: che non paghiamo gli stipendi come dovremmo? E' un falso allarme, la realtà è che i dirigenti vogliono gli aumenti, questo è il punto*». Il ministro, tuttavia Gaspari, è pronto a rimediare all'emergenza con un decreto legge che confermi i livelli retributivi attuali, ma non a concedere aumenti: «*Questo secondo aspetto è previsto in un disegno di legge all'esame del Parlamento sulla riforma della dirigenza e che ha già fatto passi avanti. Gli adeguamenti, come loro chiedono, sono impossibili e per di più ingiustificati, perché le loro funzioni, senza riforma, rimangono quelle che sono*». Gaspari ritiene che i nuovi stipendi vadano legati ad una nuova professionalità: «*Per i dirigenti dello Stato si tratterà di arrivare gradualmente nel tempo ad un trattamento riferibile a quello dei manager delle partecipazioni statali*».

Ma i sindacati dei dirigenti e dei professori universitari non demordono e metteranno le carte in tavola l'8 gennaio. Sono stati convocati a Palazzo Chigi dal braccio destro di Craxi, il prof. Amato, che insieme al ministro Onesti e al responsabile del Bilancio Romita (non è esclusa la presenza del titolare del Tesoro, Goria) discuterà l'intera questione.

Alla Dirstat, la sigla che raccoglie il maggior numero di consensi fra i dirigenti statali, si sostiene che i problemi sono due: l'urgenza di ristabilire la situazione venuta meno il 31 dicembre visto che dal '73 i miglioramenti retributivi venivano fatti a titolo di acconto con un decreto a cadenza annuale e che in questo caso non è stato rinnovato con una perdita secca di oltre il 50 per cento; il nuovo decreto dovrà contenere anche ulteriori miglioramenti per una equa paga più pesante. «*Poiché il nostro contratto è triennale* — aggiungono alla Dirstat — *chiediamo al governo che tenga conto del tasso di inflazione programmato nell'85, nell'86 e nell'87. Un 27 per cento al quale va aggiunto un 40 per cento per la perdita di potere d'acquisto subita dalla nostra busta paga negli ultimi dodici anni rispetto all'indice Istat*».

La posizione espressa dal ministro Gaspari sembra assai poco conciliabile con le richieste che il «comitato permanente» porterà nei prossimi giorni a Palazzo Chigi. Dopo l'incontro con gli esponenti del governo le organizzazioni sindacali decideranno l'eventuale ricorso ad uno sciopero bianco che di fatto bloccherà il lavoro nei ministeri, nelle università, nelle ambasciate.

Attualmente la proroga del trattamento economico dei dirigenti pubblici è contenuta in un secondo disegno di legge presentato da Gaspari con la validità di dodici mesi proprio per dar modo al Parlamento di approvare la riforma di cui si parla da anni. «*La protesta dei dirigenti* — aggiunge Gaspari — *potrebbe servire a far passare rapidamente la riforma che risolverebbe anche i problemi economici che i dirigenti hanno e che io conosco bene*».

Secondo i sindacati non c'è tempo da perdere, almeno per quanto riguarda il ripristino della normativa in vigore prima del 31 dicembre: il Tesoro entro il 10 deve avere indicazioni precise per preparare i mandati di pagamento. «*Entro il 10 o il 15 si vedrà. Nelle prossime ore* — promette Gaspari — *ne parlerò con il collega Goria e con il Ragioniere generale dello Stato. Mi non ci sarà alcuna decurtazione*».

Eugenio Palmieri

Vanno a ruba i nuovi Cct

ROMA — E' andata a ruba la nuova emissione di Cct 1-1-85/93 per cui la sottoscrizione si è già conclusa. La Banca d'Italia ne dà notizia precisando che la richiesta da parte del pubblico e delle aziende di credito ha ampiamente superato l'importo offerto di 7000 miliardi di lire.

Annunciando la chiusura anticipata dell'operazione di collocamento di questi certificati, l'Istituto d'emissione rende noto che si riserva di segnalare successivamente le quote di riparto.

La Banca d'Italia precisa che proseguono invece le operazioni di sottoscrizione e di rinnovo dei Btp con scadenza 1 gennaio 1987.

Numerosi problemi attendono il Consiglio di gabinetto

Oggi si riuniscono i ministri «Non c'è tempo da perdere»

All'ordine del giorno la strage di Bologna, i servizi segreti, il «semestre bianco», la presidenza italiana alla Cee - Dai partiti consenso al messaggio di Pertini

ROMA — Semestre bianco, attriti, strage di Bologna, presidenza Cee, servizi segreti, vertice tra i partiti di maggioranza sempre annunciato e mai fatto: i temi di attualità sono davvero tanti e Craxi, d'accordo con Forlani, ha deciso di non perdere altro tempo e di riprendere il lavoro da oggi, con una riunione del consiglio di gabinetto.

Il governo non si riuniva al massimo livello dalla notte famosa in cui fu varata la legge Visentini sul fisco. Sono passate solo tre settimane. Sembra, invece, molto più tempo. Da quella notte piena di ottimismo e di buoni propositi per il varo di una legge tanto attesa, c'è stata la strage del treno e, con essa, il ritorno improvviso e ingrato di tanti problemi che si credevano risolti e lontani. Da oggi, il governo affronta questa nuova realtà, che Pertini ha definito triste e angosciosa.

L'affronta in un nuovo quadro istituzionale: il semestre bianco. E' il periodo (sei mesi) in cui il Capo dello Stato, giunto quasi alla scadenza del suo mandato (giugno '85) non può, anche se c'è una crisi di governo che non si risolve, sciogliere le Camere. E' un periodo anomalo dal punto di vista istituzionale, tanto che tra i costituzionalisti, e tra i politici, il dibattito su abolire il semestre bianco o mantenerlo è più aperto che mai. Al governo, oggi, prima serrare le fila e darsi da fare, presto e bene, su alcuni problemi concreti, primi tra tutti quelli legati direttamente o indirettamente al terrorismo.

Ieri, i radicali hanno chiesto lo scioglimento dei comitati parlamentari di controllo sui servizi segreti e le dimissioni di Pecchioli che a loro giudizio «*ha operato ben più che lo de in stretto contatto con le forze eversive*». Hanno attaccato il presidente del comitato, il repubblicano Gualtieri, che aveva difeso Pecchioli e giudicato «*sgradevole e ingiusta*» la polemica nei suoi confronti. Non risulta che il governo intenda prendere in considerazione la richiesta del pr. Forse anche del convegno di Pertini, il governo intende confermare tutto il suo appoggio al comitato e dare ancora più fiducia e mezzi ai nuovi servizi segreti, dove, come ha detto il capo dello Stato, vi sono «*persone molto valide, oneste*».

Nel giro di orizzonte odierno (dal consiglio di gabinetto, tranne che per l'ordine pubblico, non si attendono decisioni immediate, ma un ampio esame di tanti temi) dovrebbe trovare spazio anche la questione Cee. Dal primo dell'anno, per sei mesi, l'Italia è presidente di turno della Comunità europea. La nostra presidenza dovrà affrontare una dura mediazione con la Grecia per togliere l'ultimo ostacolo all'ingresso di Spagna e Portogallo. Ricadrà poi sulle nostre spalle il problema della crisi finanziaria della Comunità: le attuali risorse lasciano per due mesi le casse europee senza un soldo.

Craxi si è detto ieri convinto che anche gli scogli semestriali verranno superati: «*Sia pure tra difficoltà, pause e incertezze, il processo di integrazione progredisce e lo sono fiducioso che esso continuerà ad avanzare. Certo, dovranno accrescersi l'impegno comune e la capacità di azione dei diversi organi istituzionali*».

Se il governo sembra tornare al lavoro a pieno ritmo, non così si può dire del Parlamento e dei partiti, che riuniranno i loro organi dirigenti solo la prossima settimana, malgrado la valanga di appuntamenti decisivi che li attendono. Il presidente Piccoli ha deciso di «suonare la sveglia» non solo ai suoi ma anche agli altri gruppi della maggioranza: «*Non c'è un giorno da perdere. Urgono impegni parlamentari. Il nuovo anno si apre con alcune prospettive positive. Deve essere compito dei dirigenti dei partiti della coalizione ricercare il massimo di convergenza. Sì su che l'opposizione darà battaglia in più settori con tutte le forze disponibili*».

Ieri, tra i partiti della maggioranza c'è stata una prima convergenza. Sia pure con 36 ore di ritardo, dc, psi, psdi, pri (unica eccezione il pli) hanno espresso il loro unanime consenso al messaggio di Pertini. «*Il Presidente ha parlato da patriota, anche quando ha esortato il governo a combattere con decisione la piaga della disoccupazione*», scrive la Voce repubblicana.

Luca Giurato

Ringraziano Pertini gli italiani espulsi dalla Libia

ROMA — L'associazione che riunisce gli italiani espulsi dalla Libia nel 1970 (Airl) ha espresso la sua gratitudine al Presidente della Repubblica per aver ricordato nel messaggio di Capodanno l'opera degli agricoltori italiani in Libia che «*trasformarono il deserto in campi fertilissimi*».

«*La soddisfazione dei rimpatriati* — afferma un comunicato — *deriva soprattutto dal significato che tale riconoscimento assume per essere stato inserito in un appello diretto ad affermare i valori della pace tra le Nazioni e della solidarietà tra gli uomini indicando come esempio di collaborazione e laboriosità proprio il lavoro dei contadini italiani emigrati in Libia*».

In Vaticano il leader negro Usa che fu candidato alla «nomination» democratica

Il reverendo Jackson dal Papa contro il razzismo in Sud Africa

Roma. Il reverendo Jesse Jackson con i giornalisti in piazza San Pietro prima di incontrare il Pontefice

CITTA' DEL VATICANO — La segregazione razziale in Sud Africa: questo il tema principale dell'udienza che Jesse Jackson, candidato negro alla «nomination» democratica per le elezioni dell'84 alla presidenza degli Stati Uniti, avrà con Giovanni Paolo II. L'incontro fra il Pontefice e l'esponente del movimento negro per i diritti civili, oltre che ministro della Chiesa battista, avrà luogo oggi o domani, e avrà carattere privato. Di norma, il contenuto dei colloqui non viene reso di pubblico dominio; ma il reverendo di colore ha voluto anticiparne, sia pure in forma succinta, gli argomenti.

Jackson è arrivato ieri mattina a Fiumicino, e non esclude di ripartire per la Siria dopo la sosta romana e una tappa a Londra, con lo scopo di favorire il ritorno alla libertà degli americani «dispersi» a Beirut, e forse nelle mani dei siriani o dei loro alleati libanesi. «*La posizione assunta dal Papa riguardo alla pace nel mondo* — ha detto Jackson — *è una sorgente di speranza per tutti gli uomini oppressi. Quella del Pontefice è la preminente figura morale nel mondo e il suo agire per il raggiungimento della pace e della giustizia supera quello di ogni altra autorità politica*».

«*L'attenzione che ha attirato sulla situazione in Polonia* — ha proseguito Jesse Jackson — *è stata di grande aiuto per quel popolo, e tale potrà essere anche riguardo al problema dell'apartheid in Sud Africa*». Il reverendo negro non ha voluto entrare nei dettagli di questo argomento: «*Sarà il punto centrale del mio colloquio con il Pontefice* — ha detto —. *Preferisco rinviare ogni considerazione a dopo*». Jackson era accompagnato dal reverendo ausiliare di New York, Emerson Moore. Venerdì ripartirà per Londra, e cercherà di recarsi in Sud Africa nelle prossime settimane.

Sul problema dell'apartheid, Jackson e Giovanni Paolo II troveranno di sicuro un'ampia convergenza di vedute. La posizione dell'episcopato locale sul tema è critica dell'atteggiamento del governo di Johannesburg, e Wojtyla è intervenuto personalmente sull'argomento in termini non equivoci. La Chiesa cattolica e le altre confessioni cristiane hanno organizzato, e portano avanti da tempo iniziative congiunte per richiamare l'attenzione della opinione pubblica internazionale, e delle grandi organizzazioni mondiali, sulla situazione interna del Sud Africa, e sulle conseguenze che la politica di quel governo ha verso gli stati limitrofi, a cominciare dalla Namibia.

«*La Chiesa* — ha detto ancora di recente il Papa — *è pronta a sostenere ogni tentativo teso a rimuovere la tentazione della violenza, e a risolvere il problema dell'apartheid in uno spirito di dialogo e amore fraterno che rispetti il diritto delle parti coinvolte*». Giovanni Paolo II ha più volte, nel corso dell'ultimo anno, chiesto che la Namibia venga garantita nella sua indipendenza, e che vengano così superate le «*deplorevoli conseguenze dell'apartheid*».

Nel giugno scorso il primo ministro sudafricano Botha compì un tour in Europa, per migliorare l'immagine del suo Paese agli occhi dell'Occidente. Fu ricevuto anche da Giovanni Paolo II. La visita fu commentata in maniera piuttosto critica dall'*Osservatore romano*, anche se il quotidiano riprese un giudizio già espresso da *Civiltà Cattolica*: «*Non si possono e non si debbono sottovalutare quei timidi passi avanti compiuti dal Sud Africa*».

Marco Tosatti

Per protesta vigili urbani in borghese a Catanzaro

CATANZARO — I vigili urbani di Catanzaro, dal 20 gennaio prossimo, si presenteranno in servizio in abito civile se l'amministrazione comunale non avrà dato segni concreti di voler chiudere la vertenza, aperta da più tempo, che coinvolge gli organici, le strutture e lo stesso vestiario.

Persone

di Lietta Tornabuoni

Adesso si torna a giocare

Le spiegazioni sono due, neppure una sembra davvero convincente: la cosa sicura è il Grande Ritorno al Gioco in tutte le sue forme. Su lotto, lotterie, Totocalcio, Totip, Enalotto e concorsi a premi, nel 1984 il fisco ha incassato più di 1200 miliardi, una cifra mai vista, senza precedenti: non dovuta soltanto al rincaro delle giocate, ma alla loro crescita numerica. Diversi giornali quotidiani hanno ricavato un aumento di copie anche parecchio sensibile dal Bingo. Televisioni pubbliche e private hanno moltiplicato le trasmissioni a premi: oltre ai soliti show-lotteria con vincite multimiliardarie, quasi ogni programma pure meridiano, pure pomeridiano, pure per bambini, offre la possibilità di giocare a soldi, di guadagnarsi con la risposta giusta alla domanda scema centomila lire, un milione e più.

Video-games giocati con scommessa, non ne parliamo. Lotto e Totocalcio clandestini sono sempre più fiorenti, gli interventi sporadici della polizia non bastano a sopprimerli e neanche a scoraggiarli: sembra irresistibile, in caso di vittoria, l'idea di incassare i soldi subito, tutti e sull'unghia, senza controlli e senza dover aspettare mesi come capita coi giochi legali. A Palermo, s'è visto dalla cronaca, si svolgevano persino corse di cavalli clandestine, proprio accanto all'ippodromo autorizzato, indisturbate; si sono moltiplicati tutti i concorsi privati e le riffe tipici del periodo delle feste; il biliardo è tornato impetuosamente di moda; pure la vecchia abitudine al gioco delle carte s'è allargata, intensificata, incattivita.

Si gioca. Giochiamo. Perché così tanto, perché tanto di più, perché proprio adesso? Le spiegazioni correnti della sociologia sono due, naturalmente opposte. Prima interpretazione del fenomeno, semplice e tradizionale: gli italiani giocano perché hanno bisogno di soldi, perché salari e stipendi non bastano, perché l'unica risorsa è l'azzardo, il caso, la fortuna; insomma giocano per povertà, per il solito motivo che storicamente li ha sempre spinti a giocare, e per la voglia di essere uguali come lo si è tutti di fronte al rischio del gioco.

Seconda interpretazione del fenomeno, sofisticata e inedita: gli italiani giocano per bisogno di regole, per gusto d'abbandonarsi a una concatenazione casuale che il giocatore non può determinare né modificare, per amore delle leggi arbitrarie e della simmetria; non per l'avventura di sfidare il destino, ma per la voluttà di subirlo.

Coppia

Rieccoli alla TV: è sempre bello rivederli insieme, la bella italiana e il bravo italiano, Sophia Loren e Marcello Mastroianni, la coppia esemplare che ha accompagnato, da quel 1955 del «neorealismo rosa» in cui si formò, trent'anni della vita di tanti spettatori.

Adesso lei ha cinquant'anni, lui sessanta. Per trent'anni lei ha impersonato per il grande pubblico il trionfo della volontà, il mito conservatore del fortunato arrivismo popolare. Povera e bella, voleva tutto e lo otteneva; diventava, in una geniale sovrapposizione e condensazione d'archetipi, «sex-symbol» perbenista, amante coniugale, cosmopolita napoletana, prosperosa sottile, diva mamma, miliardaria popolana. Per trent'anni lui ha impersonato una progressiva evoluzione dell'uomo italiano: buon ragazzo, bel giovane drammatico, amante latino, attore eccellente, da marito adultero diventava l'accessorio dell'affascinante straniera, sperimentatore infelice di coppia aperta, compagno di donna emancipata.

Restano le uniche star italiane che abbiano avuto un vero successo internazionale, ma è curioso che, tra tanti film girati insieme, il pieno successo mitologico di coppia, in *Una giornata particolare* di Scola, l'abbiano ottenuto contraddicendo la propria immagine: lui bella bruna sessuale recitando una matura massaia madre sciatta e affannata di tanti figli, l'amante latino recitando un omosessuale avvilito.

Parigi

Sono interessanti (magari significative) alcune delle cifre che, elaborate e pubblicate dall'*Atlante dei parigini* appena uscito, ridisegnano la geografia sociale della capitale più desiderata d'Europa, della storica metropoli dell'arte, del piacere, della libertà e del *Crazy Horse*, di quella Parigi che non è sempre Parigi. Per dire: il 71 per cento delle parigine sono donne lavoratrici; il 27 per cento dei neonati parigini nasce da una mamma non francese; i negozietti spariscono, dal 1965 hanno chiuso bottega 50 mila artigiani e piccoli commercianti.

Per dire, come ogni grande città in vent'anni Parigi ha perduto abitanti: in particolare 220 mila operai, mentre sono sopravvenuti 110 mila professionisti e dirigenti alti e medi.

La Corte Costituzionale

(Segue dalla 1ª pagina)

Campione d'Italia e Venezia. La Corte potrebbe, tra l'altro, consentire l'apertura di altri casinò.

5) Disastri aerei. Il tribunale di Roma ha ritenuto troppo bassi i risarcimenti previsti dalla Convenzione di Varsavia del 1929 a favore degli eredi dei passeggeri vittime di incidenti aerei.

Queste sono invece le più importanti questioni che dovranno essere discusse nei prossimi mesi in seduta pubblica dall'Alta Corte:

1) Tassa sulle liquidazioni. Una ventina di commissioni tributarie e la stessa Corte Costituzionale hanno contestato l'attuale meccanismo che regola la trattenuta fiscale Irpef sulle indennità di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. E' probabile però che intervenga prima il Parlamento approvando il disegno di legge predisposto dal ministro delle Finanze Visentini;

2) Socof. Milioni di proprietari di fabbricati attendono il responso della Consulta sulla legittimità della Socof che ha fruttato ai Comuni italiani circa mille miliardi di lire. La sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati è stata contestata dal Tar del Veneto e della Lombardia nonché dalla commissione tributaria di primo grado di La Spezia.

3) Tassazione delle famiglie monoreddito. Secondo la commissione tributaria di primo grado di Sanremo l'attuale sistema fiscale determinerebbe un'ingiustificata disparità di trattamento tra famiglie con un solo reddito e quelle dove concorrono più redditi.

4) Sospensione della riscossione delle tasse. Il pretore di Caltanissetta ha sostenuto l'illegittimità dell'attuale sistema che attribuisce all'intendente di finanza l'esclusivo compito di sospendere la riscossione esattoriale dei tributi. Motivo: il contribuente, per evitare di pagare imposte non dovute, rischierebbe il pignoramento e l'asporto dei mobili di casa.

5) Referendum contingenza. La Corte dovrà stabilire se è legittimo il referendum proposto dal partito comunista per far recuperare ai lavoratori i quattro punti di contingenza tagliati dal governo un anno fa.

6) Pensioni d'annata. L'Inps rischia di pagare centinaia di miliardi di arretrati per i «tetti» alle pensioni fissati dal 1969 al 1980 se farà accolta un'eccezione sollevata dalla Cassazione e dal pretore di Milano.

Vanno infine ricordati altri interessanti temi: la legittimità del monopolio Rai e del pagamento del canone per chi non riceve i programmi televisivi; il recupero dei giorni di malattia durante le ferie; l'obiezione di coscienza; l'equo canone; il rincaro del danno alla salute; la legge sui transessuali; il diritto per il figlio di una coppia separata di scegliere con quale genitore vivere; e la concessione della pensione di guerra a tutte le donne aggredite dai soldati.

Pierluigi Franz

Il processo Popieluszko

(Segue dalla 1ª pagina)

che erano state prese decisioni ad alto livello se il sacerdote fosse morto. Il corpo doveva «*scomparire*». E, giustificandosi per il ritardo, spiegò che il suo capo, il colonnello Adam Pietruszka (accusato di complicità) doveva, come disse egli stesso, «*mettersi in contatto con il vertice*». Chmielewski dedusse che si trattava o del direttore del ministero, il generale Zenon Platek, attualmente sospeso dall'incarico, o di uno dei cinque viceministri dell'Interno.

Mentre faceva la posta davanti a una chiesa di Danzica, aspettando il «via» — era il 12 ottobre — Chmielewski vide Piotrowski chiamare via radio il ministero e chiedere se ci fossero contrordini. Una voce, che il tenente riconobbe per quella del generale Platek, rispose: «*Sta perlando con la persona sbagliata, comunque per lei non ci sono novità*». L'operazione scattò, e i tre lanciarono una grandinata di sassi contro l'auto in cui era il prete, ma non riuscirono a provocare un incidente. Il rapimento avvenne una settimana dopo.

Ieri il tenente Pekala ha completato la sua deposizione, insistendo di non avere effettivamente visto percuotere il prete. Anche Chmielewski ha assicurato di non essere stato coinvolto in percosse, né in torture.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

L'esercito libanese sulla strada costiera

BEIRUT — Il primo ministro libanese Karameh ha annunciato l'inizio dell'applicazione del piano di sicurezza sulla strada costiera che da Beirut porta a Damur, a Nord del fiume Awali, che delimita i territori occupati da Israele.

Karamé ha dichiarato ieri che «il piano di sicurezza sarà applicato a partire da oggi in diverse fasi». Dodici ufficiali delle forze di sicurezza interna sono andati nella zona dell'Iqlim Kharrub accompagnati da un rappresentante dei drusi per coordinare l'applicazione del piano. Nella seconda fase si rimuoveranno tutti gli ostacoli collocati sulle strade; nella terza, le milizie toglieranno le mine collocate nei rispettivi territori. Infine, l'esercito dovrebbe assumere il controllo della strada, dopo che tutti i miliziani si saranno ritirati.

Le prime tre fasi dovrebbero essere realizzate nei prossimi quattro giorni, in modo da poter dispiegare l'esercito lungo la strada costiera da lunedì.

FINO AL 12 GENNAIO TE LO VALUTIAMO ALMENO
1.000.000
ACQUISTANDO UN'AUTO* CON 1 MESE DI PROVA E 1 ANNO DI GARANZIA
Sistema Usato Sicuro
PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI
è una iniziativa esclusiva della concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
(ZONA FRANCIA) CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410
(ZONA S. PAOLO) CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018
sabato aperto tutto il giorno
*contrassegnata con la stellina azzurra

MUSICISTA DA SCOPRIRE, 200 ANNI DOPO

Galuppi dei misteri

Le grandi manovre per l'unità europea della musica non sarà Giovanni Sebastiano Bach a dargli il via, né Haendel né Domenico Scarlatti, bensì Baldassarre Galuppi detto il Buranello perché nato nell'isola di Burano il 18 ottobre 1706, e morto a Venezia esattamente duecent'anni or sono, il 3 gennaio 1785.

Povero Galuppi! Sarebbe una disgrazia se la concomitanza dei tre grandi nati cent'anni prima della sua morte ne ponesse in ombra l'anniversario. Loro, in fondo, non hanno bisogno di nessuna ricorrenza per farsi pubblicità. Lui sì. Galuppi è una specie di milite ignoto della musica, infinitamente meno conosciuto di quanto meriti. Chissà per quali vie misteriore nell'Ottocento una pagina sua pervenne fino a Robert Browning (che del resto a Venezia era di casa e morì) ispirandogli *Una Tazza del Galuppi*.

Tanto per cominciare, e lasciando per un momento da parte la qualità, fu un musicista universale, d'una completezza paragonabile soltanto a quella di Mozart. E' il maggiore maestro di quell'opera veneziana che nel Settecento cerca faticosamente di contrastare il passo alla strapotenza del melodramma napoletano. Ha lasciato un centinaio d'opere teatrali, serie e comiche, quasi ultime spesso su libretti di Goldoni, tra cui assai bello (il libretto) *Il filosofo di campagna*. Pure di Goldoni il libretto delle vivacissime e spiritose *Pescatrici*, della *Diavolessa*, dell'*Arcadia di Brenta*, che di recente ha avuto l'onore di un'incisione, de *Il mondo della luna*, e *Il mondo alla rovescia*, per ricordare soltanto quelle di cui si è potuto avere contezza in teatro.

* *

Per frequenza di collaborazione Galuppi e Goldoni costituiscono una di quelle coppie illustri che fanno grande il teatro d'opera, come Gluck e Calzabigi, Mozart e Da Ponte, Strauss e Hofmannsthal, ma spesso il gran nome del librettista attira l'attenzione dei teatri su opere che non è detto siano, musicalmente, da preferire. La migliore che sia accaduto di sentire ai tempi nostri è probabilmente *L'Amante di tutte*, su libretto di Antonio Galuppi. Ma quali misteri, e forse tesori, si nascondono tra quei cento e più spartiti? Cosa diavolo sarà *I bagni d'Abano*, su testo di Goldoni? e *Arsifanno re dei matti*, idem, o *La donna di governo*?

Tutto è ancora da scoprire. Un po' meglio si è informati sulla sua musica sacra, copiosissima (fu maestro di cappella in San Marco, pur viaggiando dappertutto, anche in Russia, come operista). Esiste un esauriente studio *The liturgical works of Baldassarre Galuppi*, pubblicato in dattiloscritto ciclostilato dall'università di Ann Arbor, Michigan, dovuto a uno studioso e violinista italo-americano di origine piemontese, Anthony Lawrence Chiumiento. (Sì, proprio quello da cui Pavese imparava lo *slang*). Ma appunto tratta solo le opere liturgiche e lascia fuori gli oratori: Galuppi ne scrisse ventinove o trenta.

Meglio vanno le nostre conoscenze sulla musica strumentale, dove forse risiedono i titoli maggiori della gloria di Galuppi. Coi sette *Concerti a quattro* per due violini, viola e violoncello Galuppi si pone irresistibilmente come il tramite, l'anello di congiunzione tra lo stile concertante dell'età barocca e il nuovo Quartetto dell'età sonatistica e sinfonica. Ne aveva iniziato la pubblicazione, per l'Accademia dei Concordi, di Rovigo, il maestro Franco Piva, uno dei due padri di Galuppi — l'altro è la clavicembalista veneziana Egida Giordani Sartori — dai quali ci attendiamo che, convenientemente appoggiati da qualche istituzione, portino in luce l'enorme materiale galuppiano ancora sconosciuto.

La pubblicazione del *Passatempo al cembalo*, sei *Sonate* per la granduchessa di Russia Feodorowna, nella Collana di Musiche Veneziane inedite o rare della Fondazione Cini, pareva dovesse essere l'inizio della pubblicazione di tutte le opere strumentali di Galuppi, a cura del Piva. La Sartori, a sua volta, promotrice d'un recente convegno di studi galuppiani a Venezia, ha inciso in due microsolco quattordici delle trentacinque, come credeva il Torrefranca del 1909, o cinquantuno come recita la grande enciclopedia tedesca *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, o ottantacinque *Sonate* per clavicembalo, quante ne numerano le Enciclopedie più recenti.

Qui certamente batte l'accento della massima validità artistica. Galuppi è il migliore fra i clavicembalisti italiani del Settecento. — Come, il migliore — dirà qualcuno — e Scarlatti? — Ma che c'entra. Scarlatti è un genio, non è un clavicembalista. Lui si libra in sfere che non hanno più nulla da spartire con qualificazioni professionali. Dire che Scarlatti è il migliore clavicembalista italiano del Settecento sarebbe come dire che Dante Alighieri è il migliore fra i poeti italiani del Duecento. Certe definizioni stanno strette.

Galuppi è il migliore di quella gaietta schiera d'incantevoli *petits maîtres* che nel corso del secolo conquistano l'invenzione musicale attraverso l'esplorazione della tecnica d'esecuzione sullo strumento a tastiera, non nuovo, certo (anzi, era già nato, sempre in Veneto, quel forlipiano che l'avrebbe scacciato dal nido), ma in realtà era come se nuovo lo fosse, perché da poco aveva cominciato a sciogliersi dalle funzioni sussidiarie del basso continuo per acquistare autonomia sonora ed espressiva, liberandosi anche dalla schiacciante, e sbagliata, soggezione al modello organistico.

* *

La freschezza croccante di tutti quei Pescetti, Platti, Rutini, Paradisi, Serini, Vento, sui quali Galuppi sovrasta per qualità e quantità di produzione, sta proprio nella concretezza tecnica d'una musica trovata sulla tastiera, mettendo le dita così e così, sperimentando arpeggi, passaggi, posizioni della mano. Musica che non ha tempo per perdersi in astrazioni nebulose, in un certo senso neppure per rincorrere la cosiddetta espressione. Questa rimane implicita, intrinseca al fatto esecutivo.

Il profilo musicale di Galuppi è magro, asciutto, scavato. Come il profilo di Voltaire. Puro Settecento. L'antitesi d'ogni voluta barocca. Stile galante? Forse, ma senza nulla di lezioso, senza minuettini incipriati, senza bamboleggiamenti. Stile rettilineo, e spesso aperto a sorprendenti amplificazioni sperimentali della sonorità ricca, fastosa, di cui sono capaci le corde pizzicate. Stile galante, magari, ma come si dice di uno che è un galantuomo.

Massimo Mila

Baldassarre Galuppi, di cui oggi ricorrono due secoli dalla morte, in un'incisione di G. Bernasconi (Venezia, Seminario patriarcale)

I SEGRETI DI UNA VITA DOLOROSA, DIETRO UNA GRANDE POESIA

Eliot: la bombetta del genio

La nuova biografia di Peter Ackroyd costituisce il tentativo finora più attendibile di conciliare il poeta della «Terra desolata» con l'incolore impiegato di banca - Cercando le origini lontane del suo morboso ritegno - Come il letterato rivoluzionario e progressista lasciò l'America per l'Inghilterra, adottandone i formalismi più antiquati - L'amicizia con Russell, Virginia Woolf e Ezra Pound

Con The Waste Land *(1922) un poeta sconosciuto di trentaquattro anni, T. S. Eliot,* sembrò come nessuno prima di lui la sensazione, *diffusa nella cultura occidentale postbellica, di assistere alla fine di un'era.*

La frammentarietà stessa del poemetto sembrò dovuta alla perdita di un centro; la moltitudine delle voci dietro cui si cela l'identità di chi parla, imitando, alludendo, citando, fu sentita come lo sforzo di continuare in qualche modo a costruire mediante blocchi di materiale appartenente a tradizioni ormai sfociate nell'incoerenza; la corrente di ironia che pervadeva il lavoro parve l'unico tono possibile in un tempo di ideali infranti. Gli stessi ritmi sincopati, jazzistici di parte del dettato, il linguaggio franto, nervoso, diffidente di ogni eloquenza, di ogni eufonia, evocarono la quintessenza della modernità.

Eppure l'autore di quel poemetto, cui questa sola produzione bastò ad assicurare presso le nuove generazioni letterarie un posto di cerimoniale accanto a quello occupato da Joyce, risultava nella vita privata un conservatore accanito fino all'eccentricità.

Americano discendente di antichi pionieri appartenenti all'aristocrazia della Nuova Inghilterra, Eliot aveva reagito a una ogni solo intuibile sensazione di estraneità forse derivatagli dall'essere nato e in parte cresciuto a St. Louis nel Missouri fossia nel profondo Sud, dove suo padre si era stabilito per lavoro) cercando di ricollegarsi alle proprie origini lontane fino al punto non solo di trasferirsi in Inghilterra e di assumere la cittadinanza di quel Paese, ma addirittura, col tempo, di aderire alla religione anglicana, quella professata dal Re.

Così il letterato innovatore sembrò *diventato una figura cardinale dell'ordine costituito, un critico autorevole, erede della missione del vittoriano Matthew Arnold, un poeta di alti valori morali (da Ash Wednesday in poi), insignito di innumerevoli lauree* ad honorem *e del Nobel. Per molti tuttavia Eliot rimaneva contemporaneamente e forse paradossalmente anche un rivoluzionario e un progressista.*

Da noi ancora negli anni della seconda guerra mondiale Vittorini pubblicò sul Politecnico *versi tratti dal pageant religioso* The Rock *intitolandoli «Coro di operai» e guardandosi bene dallo spiegare al lettore che quei lavoratori nel contesto originale sono impegnati nella costruzione di una cattedrale (non fu questo l'unico caso in cui l'«americanista» Vittorini tirò l'acqua al mulino delle sue idee politiche, vedi la traduzione di* Per chi suona la campana *di Hemingway, silenziosamente mutilato dei racconti di Pilar con la descrizione delle atrocità commesse dai comunisti contro gli anarchici).*

Dal canto suo, Eliot sembra aver nutrito sentimenti ambivalenti circa gli effetti della sua poesia. E' vero che fu proprio lui a stimolare l'accostamento della propria personalità a quella di John Donne, il predicatore elisabettiano anch'egli vissuto in un tempo di incrinamento della tradizione e di profonda crisi degli ideali. Ma in generale l'autore della Terra desolata lasciò sempre agli altri, e soprattutto al suo primo esegeta, I. A. Richards, il compito di chiarire i sensi riposti dei suoi versi, eludendo ostinatamente ogni richiesta di delucidazione, spesso con frasi disarmanti del tipo: «Non so, non ricordo, non ne ho la minima idea».

Che Eliot si nascondesse dalla *la vita è indubbio; impiegato di banca, poi dirigente di casa editrice di quelli che il regno regolarmente al lavoro con tanto di ombrello arrotolato e bombetta, visse un'esistenza deliberatamente grigia e anonima, senza lasciarsi mai andare a familiarità o confidenze con nessuno. Uno studente indiano, che avendolo riconosciuto sull'autobus del suo percorso quotidiano osò rivolgergli la parola, lo vide saltare già alla prima fermata. Per sua stessa ammissione, nemmeno per lo sfogo più privato di tutti, quello della composizione letteraria, Eliot avrebbe mai trovato la forza senza l'indispensabile stimolo dell'alcol, di cui come tanti altri stimolanti travet anglosassoni fu grande e di solito insospettato consumatore.*

Tale fuga, come ora apprendiamo, sarebbe continuata *anche dopo la morte; applicando il* divieto *più volte affermato del marito, di non essere oggetto di una «vita» ufficiale, la vedova — Valerie Fletcher, la segretaria frentenne che Eliot sposò nel 1957, quando aveva sessantotto anni (e al cui fianco conobbe per la prima volta, pare, la felicità) — continua a negare l'accesso a certi documenti riservati, e a proibire la citazione delle poesie giovanili inedite: costringendo così i biografi a basarsi abbastanza largamente sulle congetture, perlomeno per quanto riguarda le origini lontane del morboso ritegno dell'uomo.*

Mantenendosi entro questi limiti oggi Peter Ackroyd ha fatto quanto di meglio si poteva chiedere. Con ammirevole equilibrio il suo libro T. S. Eliot *(ed. Hamish Hamilton, Londra) costituisce il tentativo finora più attendibile di conciliare l'autore delle grandi e famose poesie con l'incolore impiegato in bombetta. I dati sono in gran parte quelli già noti: l'infanzia in un ginepreo di sorelle maggiori, a St. Louis; l'università nell'eccentrale New England, con una specializzazione in filosofia; l'arrivo per motivi di studio in Europa, con conseguente inabissamento; l'incontro decisivo con la poesia di Laforgue, indispensabile per perfezionare il caratteristico sarcasmo della sua voce.*

Sotto questa superficie ci sono però torbidezze ancora inscandate, in particolare una giovanile inquietudine nei confronti dell'eros, sfogata in versi osceni mai pubblicati. In Inghilterra ci fu poi il lungo e disastroso episodio del matrimonio, al quale Eliot giunse vergine, con una donna mentalmente instabile, che lo deluse e spaventò sotto l'aspetto sessuale, e che lo avvelenò con le sue frustrazioni e le sue prepotenze.

Fisicamente molto fragile portò sin da bambino un cinto per una ernia congenita, soffrì costantemente di malattie respiratorie e di gravi infezioni ai denti». *Timido e orgoglioso, e molto povero, Eliot dovette spesso sospendere ogni attività per assistere la moglie, o pagarne i continui ricoveri in clinica; e quando finalmente circa vent'anni dopo le nozze decise di averne abbastanza e se ne separò, lasciando che i suoi familiari la facessero internare definitivamente, fu oppresso da rimorsi che non si sarebbero veramente placati fino alla morte di lei.*

Nell'Inghilterra di cui adottò i formalismi più antiquati e, infine, come si è detto, la religione, quest'uomo solo, intelligentissimo e perennemente sofferente cercò certamente una disciplina, un ordine almeno esteriore che disciplinasse le visioni così pessimistiche della sua poesia; in questo senso vanno anche intese le idee reazionarie che talvolta manifestò e di cui sarebbe stato accusato, spesso ingenuamente.

Ackroyd è convincente quando sottolinea le maschere, i travestimenti del giovane americano, le cui difese cominciarono con la costruzione di una identità studiatamente anonima di cui fecero parte un certo modo conservatore di vestire, un certo ostentato ritegno nel parlare; talvolta, come succederà non senza stupore perfino altri eccentrici come i Sitwell, arrivando a espedienti inconsueti come quello di incipriarsi la faccia per accentuare il pallore. Nella maturità, come è noto, questo desiderio di perdere sotto mentite spoglie avrebbe imboccato la strada del teatro, anche qui con risultati di originalità estrema.

Una esperienza di vita così compressa, dolorosa e solitaria, non avrebbe forse mai trovato la via della comunicazione col grande pubblico senza le spinte di amici e mecenati. Così come da bambino Eliot si era lasciato coccolare e pilotare da madre e sorelle, da adulto tollerò spesso i soccorsi di benintenzionati, come Bertrand Russell (che lo finanziò, lo ospitò, ed andò anche a letto, una volta sola e deludentemente, con sua moglie), come Virginia Woolf e altri bloomsburiani che tentarono a più riprese di promuovere collette onde esonerarlo dal lavoro in banca (al quale peraltro si portò tenace); in particolare, come l'energico ed entusiasta confrère e compatriota Ezra Pound, ai cui stimoli e alla cui disinteressata opera di propaganda The Waste Land *dovette certamente gran parte della sua diffusione.*

Massimo d'Amico

Thomas Stearns Eliot nel celebre ritratto del fotografo Cecil Beaton (Da «T. S. Eliot», ed. Ackroyd)

UN ROMANZO SU DOMINGUIN

New York: si pubblica l'ultimo Hemingway

NEW YORK — Un romanzo inedito di Hemingway verrà pubblicato a giugno negli Stati Uniti. Si intitola *The dangerous summer* (Estate pericolosa), fu scritto nel '60. Il libro racconta della rivalità tra due dei più grandi toreri della storia spagnola, Luis Dominguin e il cognato Antonio Ordonez. L'editore Scribner lo ha «lanciato» per un quarto di secolo, riducendolo a un terzo della lunghezza originaria. *Estate pericolosa* sarà il secondo lavoro di Hemingway ad apparire postumo, dopo *Islands in the stream* (Isole nella corrente) apparso nel 1970.

Del romanzo la rivista *Life* pubblicò tre estratti nel '60, preannunciando la pubblicazione dell'intero testo per il '61. Ma il libro, ha riferito lo scrittore James Michener che ne ha curato la prefazione, «risultò prolisso, uno dei meno felici di Hemingway». Lo stesso romanziere lo ridusse di un terzo prima della sua drammatica morte, ma invano. «Conteneva ancora troppe descrizioni di corride, paesaggi, cose noiose», ha detto Mitchener, che è altrettanto appassionato della Spagna e dei suoi riti.

Il lavoro di Hemingway è stato rimaneggiato dallo stesso Scribner, il suo editore per tutta la vita, e da un suo collaboratore, Pietsch. Ne è risultato modificato anche il giudizio negativo espresso dall'autore su Dominguin. Secondo Mitchener, *Estate pericolosa* non è un capolavoro, non figurerà degnamente tra le opere del grande romanziere scomparso e contribuirà allo studio della sua personalità.

e. c.

IN 90 OPERE I SUOI ANNI ITALIANI ALLA CONQUISTA DEL MESTIERE DI PITTORE

La ricerca senza fine di Degas il visionario

ROMA — Si sussurra che la mostra «Degas e l'Italia», aperta fino al 10 febbraio all'Accademia di Francia, sarà l'ultima esposizione organizzata dall'attuale direttore, Jean Leymarie. Tra breve, per pensionamento, dovrebbe lasciare l'incarico. Sarebbe un bellissimo canto del cigno. Una magistrale e finale dimostrazione del perché e come si mette in piedi una mostra d'arte.

Ufficialmente essa s'inquadra in quel programma, iniziato alcuni anni fa, per evidenziare gli stretti rapporti di alcuni grandi artisti francesi con il nostro Paese: vedi le manifestazioni dedicate a Ingres, Corot, Poussin, Géricault e David. Segretamente, grazie pure all'aiuto di Henri Loyrette che ha curato mostra e catalogo, un'iniziativa che vuole anche intervenire nel vivo di un odierno dibattito. In pratica, come in precedenza con il «Picasso e il Mediterraneo» per la questione delle «radici» e con quella di «Daumier e Rouault» per la «moralità» artistica, un puntuale intervento sul «mestiere di pittore». Proponendo, appunto, Degas, cioè un modello esemplare. Contro certa faciloneria corrente, un voler mettere in luce le difficoltà di questo mestiere. Ossia quanto lavoro, lungo, tenace, lucido, necessiti per raggiungere un'autonomia espressiva. E soprattutto, in barba ai recenti *revivals* dell'accademismo (ottocentesco e novecentesco) far vedere come un vero artista guarda e studia il passato soltanto per meglio capire ed esprimere il suo presente.

Va anche detto che, malgrado un quarto del suo sangue fosse italiano, è il primo omaggio reso al primo Degas nella nostra penisola. Fin dal 1879, in una conferenza al Circolo Filologico di Livorno, il critico Diego Martelli ne aveva esaltato le virtù. Ma, a parte qualche timido assaggio, bisognò attendere gli studi di Venturi e il 1936 perché la Biennale di Venezia gli dedicasse una personale. Privilegiando il Degas maturo, più conosciuto, con qualche forzatura assimilato agli Impressionisti. Trascurando invece gli anni giovanili che, peraltro, furono essenzialmente italiani.

Degas: «Ritratto di Degas e Valernes», una delle opere in mostra a Roma (particolare)

Questa mostra in corso a Villa Medici appunta lo sguardo proprio su quel periodo. Dimostrandone il peso avuto su tutto il futuro svolgimento dell'artista. Parte addirittura dai primi disegni, fatti a 19 anni, dopo la «registrazione» come copista al Louvre. Un'attività di studio puntigliosa, guardando in ogni direzione. Ma, specialmente, verso i grandi maestri italiani: Carpaccio, l'Angelico, Mantegna, Michelangelo ecc. Alla scoperta di quel mestiere degli antichi che doveva ossessionarlo anche in tarda età. Una ricerca persino ansiosa del segreto dei loro impianti compositivi. Una penetrante lettura critica, dall'interno, mediante un semplice foglio e una matita. Il concetto-faro — istillatogli probabilmente dal padre, colto e competente di arti visive — assimilare per esprimere.

I giovanili soggiorni in Italia accresceranno questa convinzione. E alimenteranno — mercé anche gli incontri con il compatriota e mentore Gustave Moreau — la sua volontà di conciliare antico e moderno, linea e colore, Ingres e Delacroix. Un paziente apprendistato per maturare il suo atteggiamento, al tempo stesso, di conservatore e innovatore. Mirando a fondere perfezione classica e realtà moderna.

L'esposizione puntualizza in modo perfetto tale suo difficile iter. Mettendo in risalto, mediante una ventina di dipinti e circa settanta disegni, scelti con acume in collezioni pubbliche e private di otto Paesi, quanto questo percorso sia stato tenace e dubbioso. Con risultati mai superficiali. Da richiamare alla mente ciò che scrisse nel libretto *Degas Danza Disegno* Paul Valéry: «Un personaggio singolare, grande e severo artista, essenzialmente volontario, d'intelletto vero, vivo, sottile, inquieto».

Un pittore che solo dopo quattro anni di studio in Italia, tornato a casa, ormai ventiseienne, si cimenta in quella «*pittura di storia*» che era la meta di ogni artista del tempo. Di questa fase, in mostra, c'è, fra l'altro, un piccolo dipinto raffigurante Dante e Virgilio che si avviano al lungo viaggio. Oltre a rivelare il suo interesse per la Divina Commedia (che sarebbe poi durato la vita) anche un'immedesimazione con l'arduo cammino prescelto dal poeta. Da questo momento, infatti, affronterà il «quadro», come l'intendevano gli antichi: equilibrio di colore e disegno, colmo di pensieri visivi.

Ci proverà con la tela biblica *La Figlia di Jefte* e ne sarà un tumultuoso rovescio di influenze, ancora non del tutto fuse, tuttavia fascinoso. Riproverà, senza portarlo mai a termine, con un altro olio dedicato a *Semiramide* e dove la teatralità dei personaggi svela un attento studio di Piero della Francesca. Infine lo centrerà con la *Famiglia Bellelli*, suoi stretti parenti. Un quadro che ogni appassionato d'arte ha ben presente e che in questa mostra, anche per la collocazione — isolato, al centro della parete di fondo dell'ultima sala — diventa una specie di punto d'arrivo.

Il quale fa intuire come — sempre per citare Valéry — ci si trovi di fronte a «*un artista di tale specie profonda (che) differisce il podimento, crea l'abbozzo, teme le scorciatoie*». Con quella figura quasi altera, dolente, di sua zia e di contro il marito, in poltrona, di spalle. E le due cuginette: più consapevole la grande; l'altra, seduta, persa dietro i suoi sogni. In effetti, centro ideale del quadro. Pulcro di quell'equilibrio che permea tutto il dipinto e da cui promanano dolce tenerezza e la pensosa domanda sul destino umano, sulla morte, specie di quella bambina. Un capolavoro, frutto come testimoniano i numerosi studi, di un lungo travaglio. Risultato di un incessante approfondimento per enucleare il proprio nocciolo poetico. Per usare la definizione di Focillon, il segno nella sua «*analisi visionaria*». Caratteristica della sua modernità e della sua grandezza.

Francesco Vincitorio

Fuoco: danni per miliardi in un museo americano

EVANSTON (Illinois) — Non sono state ancora accertate le cause dell'incendio che ha distrutto il primo dell'anno il «Dyer Museum» di Evanston provocando danni per miliardi di lire.

Le fiamme hanno probabilmente distrutto la più pregevole collezione di manoscritti degli Stati Uniti, nella quale erano inclusi documenti di tutti i presidenti americani, di tutti i primi ministri inglesi e di tutti i sovrani inglesi a partire da Riccardo III.

se pensi alla tua casa in montagna

con la formula EDIL-FORM puoi avere subito il tuo appartamento con SOLO 10 MILIONI e 3 tipi di rateizzazioni mensili

ARTESINA

NUOVI IMPIANTI SULLA TURA
NUOVE PISTE AL SOLE DEI 2000 METRI

Visita i nuovi alloggi (anche arredati, se vuoi) e scoprirai che sono tutti realizzati per il massimo sfruttamento degli spazi, con un sicuro risparmio energetico; potrai rendere liete le ore del dopo-sci e soddisfare ogni tua necessità con il Centro Servizi sotto casa.

EDILFORM s.p.a.
COSTRUZIONI IMMOBILIARI - via Don Minzoni 2 Savona

telefona subito: durante la settimana a Savona 019.805831-801805
sabato-domenica ad Artesina (Frabosa-Cuneo) 0174.334175-334108

Salone LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 817.858 835.834 - 595.119

Colloquio in California, messi in sordina i contrasti commerciali

Nakasone garantisce a Reagan un fronte solidale contro l'Urss

Illustrata al premier nipponico la piattaforma per il dialogo Washington-Mosca - Il Giappone respinge la proposta russa di «denuclearizzare» la sua area geografica - Investimenti giapponesi in Usa per compensare il deficit americano degli scambi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti affrontano il vertice Shultz-Gromyko della settimana prossima a Ginevra con la migliore buona volontà e un piano negoziale di disarmo preciso. Il Giappone li appoggia incondizionatamente, e respinge la richiesta sovietica di denuclearizzare la propria area. Questi i punti principali emersi ieri da un incontro di tre ore — il quinto dei due leader dal loro ingresso al potere — tra il presidente Reagan e il premier giapponese Nakasone in California. L'incontro, compresa una breve colazione di lavoro, ha avuto come temi i rapporti Est-Ovest e i rapporti Washington-Tokyo. Al suo termine, Reagan è ripartito per la Casa Bianca, dove oggi terrà la riunione preparatoria del vertice Shultz-Gromyko.

Posando per i fotografi e per i giornalisti il Presidente americano ha risposto ad alcune domande, ma ha evitato di attribuire al Giappone la responsabilità del vistoso passivo della bilancia commerciale degli Stati Uniti: «*Il nostro passivo commerciale ovviamente è riferito a tutto il mondo ed è dovuto a problemi economici nostri*», ha affermato Reagan. Poi ha aggiunto: «*Noi non litighiamo, siamo buoni amici*».

L'incontro fa parte della serie delle consultazioni con gli alleati promosse da Reagan sul disarmo, come quelli di novembre col cancelliere tedesco Kohl, di dicembre col premier inglese Thatcher e del prossimo marzo con Craxi. Al Presidente è servito per delineare la posizione americana: gli Stati Uniti proporranno due trattative parallele, una sulle armi offensive — di teatro e strategiche insieme — una su quelle difensive, le armi antisatelliti e lo scudo spaziale, detto anche «programma delle guerre stellari». Essi sono disposti a una drastica riduzione del Pershing e dei Cruise nonché dei bombardieri e dei sommergibili atomici, in cambio dello smantellamento di un certo numero di missili di terra sovietici, dagli SS20 puntati contro l'Europa ai supermissili intercontinentali.

Gli Stati Uniti non sono invece pronti all'abbandono dello scudo spaziale, e respingeranno ogni pressione sovietica in tale senso, limitando le loro concessioni alle armi antisatelliti. Un eventuale accordo sul disarmo, ha aggiunto Reagan, aprirebbe sicuramente la porta alla distensione.

Nel settore dei rapporti bilaterali, i due leader, al di là delle dichiarazioni volanti del Presidente americano ai giornalisti, hanno convenuto sulla necessità di presentare un fronte unito di fronte all'URSS — di qui il rifiuto giapponese a un patto antiatomico coi sovietici — e di aumentare la propria collaborazione economica. Nakasone si è impegnato a fare diminuire il disavanzo commerciale accusato da Washington nei confronti di Tokyo, 39 miliardi di dollari circa, quasi 70 mila miliardi di lire. Non è escluso che il Giappone prolunghi di un anno l'autocontingentamento delle esportazioni di vetture negli Usa, che scade a marzo. Reagan non fa però insistito su questo punto: il contenzioso del commerci, ha detto un portavoce della Casa Bianca, verrà risolto gradatamente dalle apposite commissioni. Il Giappone viene incontro agli Stati Uniti con una politica di investimenti in territorio americano.

Ennio Caretto

La Tass scrive «Usa preparano il fallimento di Ginevra»

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha accusato ieri gli Stati Uniti di stare già preparando la loro opinione pubblica a un fallimento del prossimo incontro tra Shultz e Gromyko e ha lasciato intendere che i colloqui effettivamente falliranno se gli americani insisteranno con i loro progetti di «guerre stellari», sostenuti dal sottosegretario americano alla Difesa Richard Perle.

Per la più redditizia attività privata

Lascia la politica Clark astro della Casa Bianca

WASHINGTON — William Clark, segretario Usa all'Interno e intimo del presidente Reagan, ha annunciato — a sorpresa — le sue prossime dimissioni, affermando di volere tornare a vita privata in California, dove possiede un grande e redditizio ranch. Era considerato uno dei favoriti a riassumere un incarico-chiave alla Casa Bianca in vista dei futuri cambiamenti del *team* reaganiano, dopo la rielezione.

Clark era passato al ministero dell'Interno (che negli Usa riguarda l'assetto territoriale) al posto del controverso James Watt, dopo essere stato vicesegretario di Stato e poi consigliere per la Sicurezza Nazionale. Veniva considerato il prossimo capo di gabinetto al posto di James Baker, che aspira a un vero e proprio portafoglio ministeriale, e candidato al ruolo di «primo consigliere» di Reagan al posto di Michael Deaver, anch'egli intenzionato a tornare all'attività privata.

L'ascesa di Clark, di tendenza decisamente conservatrice, era favorita specialmente dalla corrente repubblicana di destra, per riacquistare peso nei confronti dei moderati quali Baker, Deaver e il segretario di Stato Shultz, che attualmente sembrerebbero dominare la Casa Bianca. «*Ho fondamentalmente completato il compito affidatomi in questo dicastero*», ha detto Clark, come per assicurare che la sua decisione non ha risvolti polemici.

Negli Stati Uniti, le cariche pubbliche, anche ad alto livello, offrono guadagni notevolmente inferiori a quelli garantiti dall'attività privata. E' frequente il caso di personalità governative che, dopo un periodo di «sacrifici al servizio del Paese», preferiscono lasciare i loro incarichi.

Nell'Esecutivo della Comunità undici commissari-matricole

I «13 apostoli di Delors» affrontano le spine Cee

Una spada di Damocle sospesa sulla Commissione: la dura disputa tra i dieci governi e l'Europarlamento sul bilancio '85 - Il problema dell'allargamento a Spagna e Portogallo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Li chiamano già «i tredici apostoli di Jacques Delors». Sono i Commissari della Cee, i ministri del «governo ombra» dell'Europa. Si riuniranno la prima volta a Bruxelles il 7 gennaio per elaborare le prime linee di un programma quadriennale sulle ceneri delle più recenti sconfitte di una generazione di integrazionisti europei. La Commissione europea gestisce le politiche comuni, difende i trattati e propone le leggi al Consiglio dei ministri.*

Il primo obiettivo di questa Commissione, verosimilmente, sarà quello di rendersi credibile come forza motrice della Cee e quindi guadagnare con il tempo il massimo possibile dei poteri e dell'influenza al Consiglio dei ministri. Purtroppo, la Commissione presieduta da Delors (ex ministro delle Finanze e autore della svolta economica conservatrice in Francia) nasce con una spada di Damocle sul capo.

A causa della violenta disputa sul bilancio comunitario del 1985 tra il Parlamento europeo e i dieci governi, non è impossibile che gli eurodeputati di Strasburgo decidano nelle prossime settimane di licenziare in tronco i quattordici membri della Commissione, esercitando uno dei pochi poteri di cui dispongono, come rappresaglia contro le presunte vessazioni dei Consiglio dei ministri. Le cariche verrebbero quasi certamente riconfermate dai governi, ma avrebbe egualmente un bel trauma.

La nuova Commissione europea differisce notevolmente da quelle che domani concludo il suo mandato. Innanzitutto, alla guida personalità del presidente uscente Gaston Thorn, detto «il lussemburghese piccolo piccolo», fa contrasto quella autorevole e prestigiosa di Jacques Delors. Inoltre, undici dei quattordici commissari sono al loro primo impiego a Bruxelles.

Se le facce sono nuove, ahimé, i problemi da risolvere sono vecchi. L'approvazione del bilancio per quest'anno è quello più serio. Nel frattempo la Commissione dovrà gestire le politiche comuni con i fondi spesi mensilmente nel 1984, non una lira in più, operazione difficile che richiede funambolismi contabili per fare fronte a tutti gli impegni assunti dai governi.

A marzo, poi, si terrà il grande, e prolungato, dibattito sui nuovi prezzi Cee per i prodotti agricoli, un'occasione per lagliare o contenere le spese, che inevitabilmente solleverà l'indignazione e la protesta dei milioni di agricoltori europei piuttosto viziati da trent'anni di generosità stolta e costosa da parte di Bruxelles. C'è infine la fase conclusiva del negoziato per l'ammissione della Spagna e del Portogallo nella Cee, il primo gennaio 1986, con il corollario del possibile veto della Grecia se Papandreu non riceverà parecchi miliardi di lire in conto «programmi mediterranei integrati».

Una volta superati questi problemi, la Commissione di Delors potrà occuparsi della strategia di sviluppo della Comunità per i prossimi quattro anni. Tra le iniziative che stanno più a cuore a Delors vi sono il potenziamento del sistema monetario europeo e del ruolo dell'Ecu. Ma la Commissione europea diverrà adulta in termini di influenza politica soltanto con l'abolizione del diritto di veto dei dieci governi, che potrebbe renderla arbitra del processo decisionale, insieme con il Parlamento europeo. E questo resta un progresso per nulla sicuro.

L'Italia ha due commissari: il democristiano Lorenzo Natali e il socialista Carlo Ripa di Meana. Natali, dopo otto anni di attività comunitaria, è ora responsabile della politica per il Terzo Mondo. Ripa di Meana è commissario per le istituzioni, l'Europa dei cittadini, la cultura e l'informazione.

Renato Proni

Giavellotto, il missile più moderno

Munster (Germania Ovest). Militari inglesi si esercitano col nuovo missile denominato Javelin (Giavellotto). E' ritenuto la sola arma terra-aria con apparecchiatura di lancio a spalla in grado di colpire un aereo in avvicinamento: gli altri seguono la scia di calore lasciata dal jet

Ora il governo del Nicaragua impedisce viaggi all'estero

MANAGUA — I nicaraguensi non potranno d'ora in poi fare viaggi all'estero a causa di drastiche misure restrittive di carattere valutario adottate dal governo sandinista. In applicazione a tali misure, le autorità hanno già annullato tutti i biglietti aerei che erano stati venduti in anticipo dalle compagnie aeree che operano in questo Paese.

In base alle disposizioni emanate dal governo, le linee aeree non potranno più ottenere dalla Banca centrale del Nicaragua l'equivalente in dollari per i biglietti venduti in cordoba (unità di moneta nicaraguense).

A New York un uomo sparò su 4 giovani che gli chiedevano soldi

Usa, sul «giustiziere» del metrò frattura tra pubblico e autorità

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Bernhard Goetz, l'uomo che il 22 dicembre scorso ferì a rivoltellate quattro giovani che l'avevano circondato sulla metropolitana chiedendogli cinque dollari, ieri ha accettato di essere estradato a New York dal New Hampshire, dove si era rifugiato l'ultimo giorno dell'anno. La polizia newyorchese gli aveva invano dato la caccia in città — il 26 dicembre una telefonata anonima lo aveva messo sulla pista buona — mentre la magistratura aveva spiccato nei suoi confronti un mandato di cattura con una cauzione di mezzo milione di dollari, incriminandolo per tentato omicidio.

Per il ritorno di Goetz a New York, un esperto di elettronica di 38 anni, alto, biondo con gli occhiali, residente nella Quattordicesima Strada, presso la Fifth Avenue, a Manhattan, verranno prese misure di sicurezza straordinarie. Della vicenda, infatti, si è creata un'incredibile frattura tra le autorità, che considerano Goetz un criminale, e il grosso pubblico, che lo considera invece un eroe, e lo ha soprannominato il «*giustiziere della metropolitana*». La vicenda ha anche un sottofondo razziale: Goetz è bianco, i quattro giovani da lui feriti, di cui uno rimarrà semiparalizzato per tutta la vita, sono negri.

La sparatoria del 22 dicembre sulla metropolitana non è stato un fatto insolito. A New York, ogni giorno vengono uccise in media tre persone, e la metropolitana è scena delle rapine e dei crimini più gratuiti. L'eccezionalità del caso è dovuta al fatto che questa volta ha sparato non l'aggressore ma la vittima, almeno così pensa la pubblica opinione. Come nel film di Charles Bronson, quando Goetz, scapolo, cittadino modello, membro del proprio comitato di quartiere, si è difeso, il pubblico ha applaudito. La polizia, che aveva fornito un numero di telefono per la sua denuncia, è stata invece inondata di «bravo» per lo sparatore.

Entrambe le reazioni — quella indignata delle autorità e quella entusiasta della cittadinanza — hanno motivi precisi. Le prime non possono permettere che l'uomo della strada si faccia giustizia da sé. La seconda è esasperata dal terrore in cui è costretta a vivere. In questo contrasto, il compito della magistratura è rimanzitutto di placare le polemiche accertando che cosa accadde il 22 dicembre. Testimoni oculari hanno riferito che i quattro ragazzi negri accerchiarono il passeggero bianco e gli chiesero i soldi. Tutti e quattro avevano precedenti penali e nelle loro tasche la polizia trovò poi affilati cacciavite.

La risposta di Goetz fu: «*Vi darò cinque dollari a testa*». L'uomo estrasse la rivoltella dalla tasca, esplose quattro colpi e alla prima fermata fuggì. Nella sua deposizione nel New Hampshire, l'esperto di elettronica avrebbe però ammesso che i quattro non lo avevano aggredito. Nel passato di Goetz vi è un episodio significativo. Quattro anni fa, fu attaccato e percosso per strada da giovani delinquenti che gli lasciarono lesioni permanenti.

Assassinato un sindaco nelle Filippine

MANILA — Rogelio Lagmay, sindaco di Zaragoza, e tre guardie del corpo sono stati uccisi sulla scalinata del municipio della città, che dista 95 chilometri da Manila. I killer sono riusciti a fuggire. Proprio ieri Lagmay aveva riassunto le sue funzioni dopo una sospensione dovuta all'accusa di essersi appropriato di aiuti governativi per circa 3 milioni di lire.

La lunga vertenza comporta pesantissimi costi per l'Inghilterra e per i lavoratori

Arthur Scargill è l'uomo dell'anno e dopo 10 mesi i minatori resistono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un sondaggio della *bbc* indica in Arthur Scargill «*l'uomo dell'anno*» per il 1984. Resta da vedere se il leader del sindacato dei minatori continuerà ad essere il personaggio più controverso d'Inghilterra anche nell'85. La lotta dei minatori, cominciata il 6 marzo, macina giorni e settimane, senza che si profili una soluzione di compromesso. Le trattative sono interrotte, le pressioni della confederazione sindacale e del partito laborista per farle riprendere sono fallite davanti all'intransigenza sia del governo e dell'Ente carbonifero statale sia del sindacato. Nessuno vuol cedere, lo sciopero resta frontale e si concluderà soltanto con la resa per sfinimento di uno dei contendenti.

E' previsione quasi unanime che alla fine saranno i minatori a cedere, visto che in questi mesi non sono riusciti a coagulare la solidarietà attiva degli altri sindacati in scioperi di sostegno e si sono alienati molte simpatie a causa degli episodi di violenza e di intimidazione. Ma la resistenza nello Yorkshire, in Scozia e nel Galles è tenace: dopo quasi 10 mesi sono ancora in sciopero circa 120 dei 188 mila minatori. Ieri sono scesi nei pozzi soltanto 330 nuovi lavoratori, allettati dagli incentivi finanziari offerti dal National Coal Board. Durante la «*campagna prenatalizia*», 13 mila minatori avevano ceduto alle offerte dell'Ente carbonifero. Quei massicci ritorni sembravano preludere alla fine dello sciopero; ma il flusso si è gradualmente interrotto. E malgrado il lavoro sia ripreso parzialmente in diverse miniere, la maggior parte degli impianti resta bloccata, la produzione è frammentaria e insufficiente.

Il governo Thatcher, comunque, ostenta sicurezza. Il ministro dell'Energia Walker ha dichiarato nei giorni scorsi che se la produzione di carbone rimarrà agli attuali livelli, nemmeno nel 1985 saranno necessari tagli nelle industrie o ai consumi privati. Scargill, tornato sulla linea dei picchetti all'alba del primo dell'anno, ha replicato che i minatori sono sicuri della vittoria.

Ma ci sono diversi segnali che fanno pensare che la sicurezza del sindacalista sia illusoria. Critiche sempre più diffuse alla sua leadership si levano non solo dai moderati delle Trade Unions e del movimento laborista, ma anche all'interno del suo sindacato: ieri sono stati i dirigenti dei minatori del Galles meridionale ad attaccare la strategia sindacale incapace di uscire dall'attuale impasse. Malgrado le collette, le distribuzioni di viveri e di pacchi dono ai bambini degli scioperanti, le feste di fine d'anno sono state grame nei villaggi minerari.

Si fanno intanto i conti di questo durissimo sciopero. Secondo analisti della City, la vertenza è costata già oltre cinquemila miliardi di lire. Il costo dei rifornimenti alle centrali energetiche è salito nell'inverno a 40 milioni di sterline settimanali contro i 20 durante l'autunno. La perdita produttiva di carbone e l'aumento del fabbisogno petrolifero incidono per 250 milioni di sterline al mese sulla bilancia commerciale. Lo sciopero ha causato la definitiva la perdita di quasi un punto percentuale nel tasso di crescita del Paese.

Lo scontro sociale innescato dal piano di ammodernamento dell'industria carbonifera (chiusura di 20 vecchie miniere e taglio di ventimila posti di lavoro) ha avuto pesantissime conseguenze in tutta l'Inghilterra. Ma il governo intende vincerlo senza compromessi, senza cedimenti perché è dal suo esito che dipendono il programma di ammodernamento dell'apparato produttivo, il piano di ridimensionamento del ruolo tradizionale del sindacato, l'ambizione di imporre la mobilità della manodopera e di ridurre la sua resistenza al rinnovamento tecnologico.

Paolo Patruno

La Somalia dice di aver respinto attacco etiopico

NAIROBI — Il ministero della Difesa somalo ha reso noto ieri che un attacco sferrato l'altra mattina dalle truppe etiopiche attorno al centro di Balambale, nella zona di frontiera dell'Ogaden, è stato respinto e che 200 soldati etiopici sono stati uccisi e molti altri feriti.

Radio Mogadiscio aveva riferito due settimane fa che un'altra incursione etiopica contro villaggi delle regioni nord-occidentali, a Togdheer ed Awdel, era stata respinta

Sarà venduto in Francia un vino anti-infarto

PARIGI — Si chiamerà «Cuore» e sarà messo in vendita in Francia a febbraio il nuovo vino contro l'infarto nato dalla collaborazione fra ricercatori della facoltà di Farmacia di Bordeaux e un viticoltore di Corbières.

Tutto incominciò — scrive Le Matin de Paris — nel 1978, quando alcuni scienziati britannici pubblicarono i risultati di una ricerca realizzata in 20 Paesi occidentali sulle abitudini alimentari e le sue conseguenze sulle malattie cardio-vascolari. L'inchiesta rivelò che il tasso minimo di mortalità per questo tipo di malattia si riscontrava tra i popoli consumatori di vino.

I britannici confermarono le ricerche del professor Masqueller, il quale aveva accertato che il vino ha funzioni protettrici contro l'infarto e l'arteriosclerosi. Si è poi scoperto che il tannino contenuto nei tralci della vite e nell'uva agisce sulle arterie accelerando la depurazione del colesterolo dal sangue.

Una grande novità dalla Francia: la moda passa al computer

Alice, specchio elettronico

Nella boutique, il cliente imposta su una tastiera modello e taglia, e si «vede» con l'abito indosso

PARIGI — Si chiama Alice, ma io definirei già «*specchio delle meraviglie*». Come il nome, il suo impiego evoca stupori e magie: Alice permette di provare abiti senza indossarli. L'ha inventato un francese gioviale e geniale, Jean-Claude Bourdier: americani e giapponesi se lo contendono; i francesi, dopo esitazioni e qualche freddezza, prevedono un boom nei prossimi mesi. L'avvio — un presagio, forse — della boutique elettronica dell'Anno Duemila.

Funziona così: nello agabuzzino delle prove, di quelli che ogni negozio d'abbigliamento possiede, uno specchio a grandezza d'uomo nasconde un proiettore per diapositive e un piccolo computer, che il cliente imposta da solo, su una tastiera. Gli ordini (modello, taglia, necessità e particolarità eventuali) sono eseguiti in un attimo: Alice proietta l'abito scelto, chi sta davanti allo specchio si vede come se quell'abito lo indossasse davvero. Invece, soltanto la testa viene riflessa, tutto il resto è sovrimpresso, e può essere modificato o sostituito a piacere. In mezz'ora, è possibile provare un centinaio di vestiti. Volendo, tutti quelli che il negozio può offrire; e anche di più, l'intera produzione di un grande sarto, gli stock di un grande magazzino. Basta averli fotografati prima.

Alice è nata da oltre due anni, ma l'invenzione è rimasta a lungo nel cassetto. Fino a quando, la primavera scorsa, Bourdier l'ha presentata al Museo del Costume di Parigi: è stata subito adottata, e oggi tutti possono vederla nello «*specchio delle meraviglie*» in abiti d'epoca.

Una dimostrazione in terra americana l'ha consacrata. Quando i Magazzini Bloomingdale di New York, entusiasti, hanno proposto un grosso contratto, l'orgoglio nazionale ha avuto un sussulto. E anche i francesi si sono accorti della magia di Alice. Tutto è diventato improvvisamente più facile: un grande gruppo commerciale ha acquistato i primi sei esemplari, a 135 mila franchi (27 milioni di lire) l'uno. L'*Ecole Nationale de Création Industrielle* ha messo a disposizione dell'inventore personale e locali per aiutarlo a realizzare un nuovo modello, più sofisticato. E un'associazione di ottici ha chiesto una «specchio magico» che consenta di provare tutte le montature d'occhiali che il mercato può offrire. Ultimi sono arrivati i giapponesi.

Ma hanno fatto le cose in grande: Alice se la fabbricheranno da soli, a centinaia di esemplari, su licenza.

e. n.

Studentessa in Francia vince al lotto due miliardi

PARIGI — Vincita record al lotto in Francia: 10.583.640 franchi (oltre due miliardi e 180 milioni di lire) toccati a una ragazza di 18 anni, Sandrine Gregnet, studentessa di un liceo presso Evreux, che si guadagna il denaro per le sue spese facendo la stiratrice, quattro o cinque ore la settimana, da privati. Il record precedente era stato stabilito a novembre da due parigini, che avevano vinto 10.158.535 franchi.

La vincitrice dell'estrazione di sabato, di cui ieri si è appreso il nome, ha affermato di giocare al lotto da quando tale gioco è stato creato, dieci anni fa, e di scegliere i numeri in base a una formula che naturalmente non ha indicato.

E' mancato ai suoi cari
Renato Agliotto
anni 57
L'annunciano con infinito dolore la moglie Margherita Facelli, le figlie Gilda, Antonella con Patrizio ed Eleonora, mamma, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 10,30 dall'abitazione via Rossini 61. Un ringraziamento particolare al dott. Airoldi, dott. Bilia e tutto il personale medico e paramedico della 2ª Divisione di chirurgia dell'ospedale San Giovanni Battista (antica sede). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 3 gennaio 1985.

Le famiglie Mocca e Chiotti si associano al cordoglio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa (Lina) Poggio ved. Perino
L'annunciano con dolore figlia, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 10,15 dal 4 corrente Osp. Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1984.

E' mancata
Margherita Giuliano ved. Allio
I figli Renata, Paolo, Armando, la nuora, i nipoti la ricordano a quanti la vollero bene. Un sincero ringraziamento al dott. Alberto Bighina, al prof. Paolo Giovannini, ai medici, infermieri, inservienti del suo reparto per le costanti affettuose cure. Funerali venerdì 4 gennaio, ore 15, partendo dalla parrocchia di Vinovo. Non fiori.
— Vinovo, 3 gennaio 1985.

Claudio Bernascol
Giuseppe Grasso
Giacomina Caligaris
Lella Picco
Loredana Schiavello
partecipano al dolore della professoressa Renata Allio.

Il 22 dicembre è scomparso
Ettore Bosia
litrato antiquario
Ne danno annuncio la moglie, il figlio, la nuora, ringraziando quanti hanno partecipato. Messa esequiale 16 gennaio, ore 9, chiesa S. Teresa.
— Torino, 3 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancata
Emilia Bianchin nata Mocellin
anni 67
La piangono: i figli Giovanni, Clelia, Silverio, Angelo, Marino ed Alba con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Settimo venerdì 4, ore 9, chiesa San Giuseppe Artigiani, indi si proseguirà per Selvazzano.
— Settimo Torinese, 3 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari
Augusto Carlo Guzzinati
A funerali avvenuti moglie e famigliari tutti ringraziano quanti parteciparono al loro dolore. Un grazie particolare all'amico Belmino Baldini per l'aiuto prestato.
— Torino, 3 gennaio 1985.

E' mancato improvvisamente
Giovanni Battista Piglione
Ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Anna Tomasello, la figlia Giovanna col marito Sergio Prevosto e Cristiano e Fabio, il fratello Paolo con Aida e Francesco, la nipote Franca con Gianni e Cesare; suocere, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 3 gennaio, alle ore 15,30, partendo da via Mercantini 19, Bra.
— Bra, 2 gennaio 1985.

E' mancato
Giulio Farcito
anni 67
Con dolore l'annunciano la moglie Angelina, le figlie Gerladina e Graziella, i generi e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4, ore 9, Ospedale Maggiore.
— Torino, 3 gennaio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clementina Bruno ved. Manavella
Lo annunciano la figlia Wanda con il marito Mario Boscelli e l'adorata nipote Laura, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 c.m., ore 8,30, parrocchia Porta Stradi, partenza Mentoi (via Totana) ore 9. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1985.

Serenamente è mancata l'anima buona, semplice e generosa di
Emilia Savio ved. Savio
La piangono i figli: Attilio con Anna e Tiziana, Giuseppina con Mario, Emiliano con Antonella e il piccolo Luca; parenti tutti. Funerali in Castelnuovo Don Bosco giovedì 3, ore 14,15.
— Torino, 1 gennaio 1985.

E' mancata
Gina Becco
Addolorati lo annunciano: cugini, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata
Margherita Savoja in Cerutti
La piangono il marito Giovanni, i nipoti Elisabetta, Maria, Michela, la sorella Angiolina residente in Francia e nipoti, la cognata suor Filippina missionaria della Consolata. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 3 gennaio 1985.

Serenamente è mancato
Battista Fiata
Con dolore lo annunciano la moglie Lucia, figli Walter, Piero, le sorelle sue Florida ed Angela, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 10,15 parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 gennaio 1985.

Dopo lunghe sofferenze serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Andreone
Addolorati l'annunciano: la moglie Lorenza, il fratello Angelo, sorelle Elda e Ines, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 gennaio 1985.

Lella Luigi Pozzi, Annalisa, Andrea, Stefano partecipano affettuosamente al dolore di Renzina.

Luisa Pozzi, Vanna, Luciano Parodi e figli, Carla Beppe Pozzi e figli partecipano vivamente al dolore.

L'Amministrazione Difesa-Aeronautica Militare partecipa al lutto della famiglia per la perdita dell'amico
Ugo Mannarino
— Bagnoli di Sopra, 3 gennaio 1985

Il Gruppo dc della Provincia di Torino partecipa al grave lutto che ha colpito il collega consigliere Leonardo Spitaleri per la scomparsa del suocero
Antonio Crestato
— Torino, 2 gennaio 1985.

Partecipano al dolore di Ada per la precoce scomparsa di
Toni Bruno
gli amici Bice e Lauro - Tina Bruno - Rosanna Cambiel e Chiabello - Graziella - Villani Cellita e famiglia
— Torino, 1 gennaio 1985.

Improvvisamente ci è mancato
Adriano Cavicchi
L'annunciano la moglie Magdala, la figlia Ulda, la nipote, il genero e parenti tutti. Funerali venerdì 4 gennaio alle ore 8,30 nella parrocchia S.S. Nome di Gesù.
— Torino, 1 gennaio 1985.

(Continua a pag. 5)

Ai padrini emergenti non bastano più le tangenti degli «intoccabili» e della manodopera coreana

Tokyo scopre la nuova mafia

L'assassinio (per errore) del regista Sato Mitsuo, che stava girando un documentario su un quartiere dominato dalla malavita, ha acceso la battaglia tra «Nuova Sinistra» e «yakuza» - Ma i vecchi capi, che non hanno mai accettato il traffico della droga, perdono terreno - Giovani mafiosi assicurano il servizio d'ordine nelle assemblee di azionisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il 22 dicembre, nel quartiere di Taito-ku, un informe ghetto all'estrema periferia di Tokyo dove vivono in condizioni di estrema miseria e precarietà gli emarginati di un Paese che in pochi decenni è diventato la seconda potenza industriale del mondo, un uomo è stato ucciso a colpi di pugnale. Sato Mitsuo, la vittima, era un regista cinematografico socialmente impegnato che aveva deciso di girare un documentario sulle condizioni di vita del ghetto di Taito-ku e in particolare sui *burakumin*, la casta di «intoccabili» la cui presenza assai cospicua (sono circa 3 milioni) viene ignorata e i cui problemi non vengono nemmeno affrontati, nemmeno accennati, nel Giappone dell'opulenza. E' come se l'intero Giappone avesse operato una sorta di rimozione nei confronti di questi «negri» interni, i quali tuttavia sono giapponesi purosangue, per niente e in niente diversi dagli altri, se non per il fatto che trecento anni fa vennero schedati come casta inferiore e, nonostante l'abolizione delle caste di un secolo fa, ancora subiscono le conseguenze dell'antica discriminazione.

Emigrati dalle campagne e dai villaggi nella grande Tokyo, all'epoca del boom edilizio che ci ebbe per le Olimpiadi del 1960, i *burakumin*, assieme ai coreani, fornirono la manovalanza a basso mercato. Da allora le loro condizioni di vita non sono affatto migliorate, anzi si è aggravata la suddivisione di questi emarginati nei confronti degli *yakuza*, i potenti mafiosi del Giappone, i quali percepiscono una forte tangente sulla paga giornaliera di ogni *burakumin* o di ogni coreano da loro «protetto» e da loro dipendente per ogni infimo e sottopagato lavoro. Senza pagare gli *yakuza* e senza sottostare alle loro estorsioni, niente lavoro.

In ottobre un gruppo della «Nuova Sinistra», in maggioranza composto da universitari, decise di intervenire per impedire che questi emarginati fossero costretti a dipendere totalmente dagli *yakuza*. I quali si dice siano a loro volta legati e dipendenti da organizzazioni di destra. A Taito-ku, i due gruppi, quello della «Nuova Sinistra» e quello dei mafiosi, si diedero battaglia per le strade. Intervenne la polizia e arrestò il capo dei mafiosi, Tsutsui, che venne rilasciato dopo poche settimane.

Ma Tsutsui aveva giurato di vendicarsi uccidendo il capo della «Nuova Sinistra». Il 22 dicembre mentre il regista Sato Mitsuo stava girando il suo documentario su Taito-ku, Tsutsui lo ha colpito a pugnalate, scambiandolo per un leader della «Nuova Sinistra».

L'assassinio di Sato Mitsuo ha fatto esplodere il furore degli abitanti del ghetto. Il 24 dicembre la «Nuova Sinistra» ha invitato tutta la gente del quartiere a partecipare a una cerimonia funebre per «*consolare l'anima*» di Sato Mitsuo, ma subito dopo il rito la folla si è scatenata, dando alle fiamme automobili e pullman, scagliando pietre contro la polizia subito intervenuta in forze per sedare il tumulto ma anche, almeno così si dice, per impedire che la battaglia popolare contro gli *yakuza* della zona degenerasse. In poche parole, si sospetta che la polizia abbia un occhio di riguardo nei confronti degli *yakuza*.

A Taito-ku l'ordine non è stato ristabilito ancora del tutto, per le feste di fine d'anno si è avuta una tregua, ma tutto lascia prevedere che *yakuza* e *burakumin*, spalleggiati dagli altri emarginati, continueranno a darsi battaglia.

Gli *yakuza* sono tuttavia un'organizzazione assai potente e temibile, dai troppi interessi e intrallazzi economici e dai troppi legami ad alto livello, per potere essere facilmente scacciati sia pure da un misero quartiere come Taito-ku, dove le tangenti che percepiscono dai lavoratori giornalieri sono ben poca cosa rispetto al volume d'affari globale della «*onorata società*» giapponese. La malavita organizzata non è un fenomeno sotterraneo in Giappone ma piuttosto istituzionalizzato. Gli *yakuza*, nome che deriva da un gioco di carte giapponese in cui *yakuza* indica il punto più basso, non si nascondono, anzi. Quando pochi mesi fa morì lo *oyabun* (nome che significa «figura paterna», nel diremmo «padrino») di una delle bande più potenti di *yakuza*, forte di ben 10 mila membri, ai suoi funerali parteciparono alti esponenti del mondo politico, economico e finanziario, nonché famosi attori e altra «bella gente». Ma non basta: quando venne nominato il suo successore la cerimonia venne trasmessa in diretta dalla televisione nazionale e il nuovo «padrino» fu rispettosamente intervistato assieme ai suoi più stretti aiutanti, fatti che suscitò varie proteste perché a molti giapponesi questa «pubblicità» del crimine, che può anche essere intesa come riconoscimento ufficiale del ruolo sociale degli *yakuza*, appare in evidente contrasto con i dettami di una civile e democratica società. C'è d'altra parte chi sostiene che gli *yakuza*, i quali si rifanno al codice d'onore degli antichi samurai e, almeno a parole, si dichiarano rispettosi di valori come la cavalleria e la nobiltà d'animo disinteressata, hanno avuto il merito di tener lontane dal Giappone le droghe pesanti. I «padrini» tradizionali consideravano infatti il commercio della droga come indegno. Uno dei più potenti «padrini» del Giappone, Kazuo Taoka, scomparso tre anni fa da una banda rivale di *yakuza*, era stato uno dei promotori della campagna contro l'uso della droga. Tuttavia il traffico delle anfetamine, il tipo di droga più diffuso in Giappone, è in mano agli *yakuza*. Tutti lo sanno, polizia compresa, eppure nessun «padrino» di rispetto ha mai ammesso che la propria banda si dedichi a questo traffico «sporgnoso»: la colpa è sempre di una banda rivale di *yakuza* degenerati che hanno dimenticato i valori etici del *giri* (dovere) e del *ninjo* (spirito umanitario).

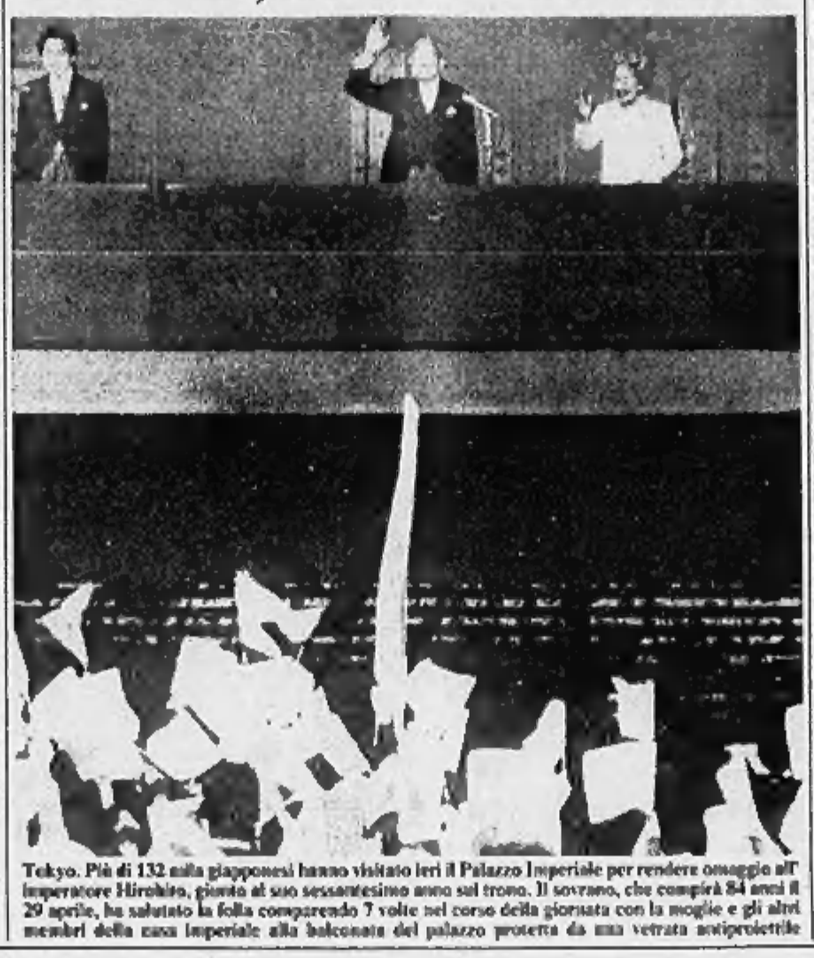
Il fatto è che sempre più numerosi sono i giovani *yakuza* che rifiutano il codice tradizionale della malavita e sono disposti a fare qualsiasi cosa purché renda. «*Non ci danno più retta*», ha detto deluso un ispettore di polizia di Tokyo, pochi giorni fa. Stesso lamento si è udito da un «padrino» vecchio stile. «*I nostri kobun* (vuol dire figli, piccoli, piccioli insomma) *fisiliano lealtà e obbedienza, così il nostro potere che si fonda su un sentimento paterno di benevolenza viene messo in pericolo. Se un capo non riesce a distribuire abbastanza soldi, addio lealtà*».

Il passaggio ormai in atto dalla malavita vecchio stile e dai tradizionali *yakuza*, temuti e ammirati eroi di tanti film, alla malavita moderna con legami internazionali, preoccupa la polizia giapponese.

I nuovi *yakuza* si stanno «evolvendo» con l'evolversi della società e dell'economia giapponesi. Ora pare che uno dei servizi offerti dagli *yakuza* sia svolgere il «servizio d'ordine» alle assemblee di azionisti. Se un azionista osa fare domande indiscrete, subito gli si avvicina un giovanotto il quale gli sussurra in un orecchio che sarebbe meglio che se ne stesse zitto. Beninteso, se ci tiene alla sua salute e a quella dei suoi familiari.

Renata Pisu

Hirohito, sul trono da 60 anni



Tokyo. Più di 132 mila giapponesi hanno visitato ieri il Palazzo Imperiale per rendere omaggio all'imperatore Hirohito, giunto al suo sessantesimo anno sul trono. Il sovrano, che compirà 84 anni il 29 aprile, ha salutato la folla comparendo 7 volte nel corso della giornata con la moglie e gli altri membri della casa imperiale alla balconata del palazzo protetta da una vetrata antiproiettile

Nut fu trovato morto nel febbraio '83

Assassinato, non suicida il colonnello-007 francese

PARIGI — Un dettaglio ha tolto gli ultimi dubbi: il colonnello Nut, l'agente segreto francese morto in circostanze misteriose due anni fa, è stato ucciso. Nel corpo, ha reso noto ieri il giudice istruttore di Nizza, c'era il frammento di un proiettile sparato da un'arma mai ritrovata. Certo, non dalla *Smith and Wesson* del colonnello, lasciata accanto al cadavere per simulare un suicidio.

Nut, responsabile del controspionaggio francese nelle regioni del Sud-Est, era stato trovato il 15 febbraio dell'83 accanto alla sua auto, su una strada deserta delle Alpes-Maritimes, non lontano da Nizza. Steso sull'asfalto ghiacciato, la pistola d'ordinanza a poco più di un metro dalla mano destra.

Qualcuno aveva avanzato l'ipotesi del suicidio. Ma molti elementi l'avevano subito fatta ritenere poco probabile. La traiettoria del proiettile, intanto, e l'assenza di bruciature nette sul cranio. Nut, inoltre, sapeva di essere in pericolo. Due giorni prima di venire ucciso aveva confidato a un amico: «*Sto seguendo una pista importante. Lunedì sarà il giorno decisivo*». Poche ore prima di morire aveva ricordato alla moglie i suoi diritti, nel caso gli fosse «*successo qualcosa*».

Uno dei misteri del caso Nut è stato risolto. Ne restano altri: chi doveva incontrare il colonnello, quel giorno? Chi aveva interesse a farlo sparire? Che pista stava seguendo? L'inchiesta, ammette il giudice di Nizza, sarà ancora lunga.

e. n.

Cile: lo stato d'assedio sarà prorogato

SANTIAGO — Le autorità militari cilene non hanno intenzione di revocare lo stato d'assedio. Lo ha fatto capire il segretario generale del governo, Francisco Cuadra.

Dalle dichiarazioni del portavoce ufficiale si deduce tuttavia che lo stato d'assedio, decretato il 6 novembre scorso per 90 giorni, sarà regolarmente rinnovato il prossimo 4 febbraio.

Stato civile di Torino

31 dicembre 1984

Nati — Montrucchio Lorenzo; Ippolito Maria Rosaria; Triolo Marco; Bertola Elena; Volta Paola; Venezia Matteo; Gilmanza Sofale Davide; Gasparro Stefano; Pezza Tatiana; Coppolecchia Antonio; Mosca Simona; D'Angelo Chiara; Polonosa Stefano; Meliandi Giulio; Ciabella Francesco; Testa Chiara; Martinotti Stefano; Forti Antonella; Lombardo Francesco; Morabito Luigi; Pucci Emanuele; Di Renzo Delia; Dibiancaglia Elena; Cammarata Debora; Cannavacciuolo Roberto (2° gem.); Pellizi Stefania; Naglieco Andrea; Leonardi Simona; Correa Elisa; Gargiulo Davide; Budicasa Adriana; Bonuccelli Roberta; Tigano Valentina; Vernavà Daniela; Barbuti Viola; Sabina Ilaria; D'Angelo Paola; D'Elia Michele; Maniscalco Tatiana; Masi Laura; Osmarin Valeria; Kamel Mohamed Nadia; Pascali Alessia; Lusso Daniele; Baldinetti Fabio; Ciccolo Roberta; Ferrante Giuseppe; Ferraro Ilaria; Fossato Luca; Farina Marcella; Fiori Barbara; Caramello Nicolò; Cannavacciuolo Alessandro (1° gem.); Borrelli Mariangela; Balbiani Margherita Costanza; Urbano Anna; Cannavacciuolo Chiara; Guelfi Maria.

Morti — Radaelli Torino, di anni 21, abitante a Torino, coad., ambulante; Grisa Giovanni Battista, a. 79, Fontanile, pens.; Maggiolli Arcangelo v. Copernico, a. 82, Corato, pens.; Carbonella Francesco, a. 62, ischitella, pens.; Travenal Italo detta Roberto, a. 81, Castiglione, pens.; Campana Marco, gg. 4, Cumiana, infante; Pignatelli Anna Lucia v. Buttoni, a. 61, Maruggio, pens.; Casagrande Giovanni, a. 67, Milano, pens.; Bruno Francesco, a. 73, Orbassano, pens.; Viana Enrico, a. 74, Chivasso, pens.; Lanzoli Ercole Giuseppe Guido, a. 74 Manzano, pens.; De Benedetti Antonio, a. 88, Pinerolo, pens.; Pidò Antonia, a. 76, Piobesi, pens.; Lacalio Ernesta v. Matteis, a. 88, Torino, pens.; Debbene Maria in Dema, a. 76, S. Vittoria d'Alba, pens.; Langon Ruggero, a. 85, Cuorgnè, pens.; Presepio Giuseppe, a. 68, Antonio Martina, pens.; Cinquepalmi Vito, a. 86, Carignano, pens.; Gualtieri Emanuele, gg. 3, Torino, infante; Blanco Marcella, a. 78, Lanzi, pens.; Magno Giuseppa, m. 8, Torino, infante; Forone Fortunato, a. 66, Catania, pens.; Brandia Antonia, a. 51, S. Martino di Venezze, operaia; Alessio Vittorio, a. 75, Torino, pens.; Bernengo Genoveffa, a. 74, Torino, pens.; Bonzano Beatrice in Borriero, a. 56, Cossano Belbo, pens.; Quercetta Giuseppe, a. 62, Carmagnola, pens.; Di Bernardo Carmela v. Strazzeri, a. 64, Stella Cangalira, pens.; Cannone Paola in Marini, a. 81, Torino, pens.; De Paoli Maria v. Bezza, a. 64, Verona, pens.; Maniscalco Antonino, a. 82, Montallegro, pens.; Chiapello Maria Giuseppina, a. 85, Mango d'Alba, pens.; Grosa Vincenzo, a. 62, S. Casalgo, pens.; Rabito Carmela, a. 88, Nicosimi, pens.; Sposi Giuseppe, a. 72, Biancavilla, pens.; Cavagnino Luigi, a. 80, Rocetto, pens.; Pisani Daniela, a. 36, Torino, casalinga; Costanzi Felicita in Converso, a. 67, Pinerolo, pensionata.

Decessi in ospedale: Berte Angelino in Anupo, a. 82, Revello, c. Brunelleschi 161/B, pens.; Cifrelli Luigia, a. 84, Voghera, via Roccaforte 1, pens.; Casalaldo Antonia v. Sega, a. 69, Settiche, v. Camandona 22, pens.; Corbone Perla v. Disernardo, a. 90, Piobesi, v. F. di Savoia 8/11, pens.; Bocone Carlo, a. 58, Chiomonte, via Pronzo 93, impr.; De Gregorio Giuseppa v. Serra, a. 67, Condofà, via Caraglio 104, pens.; Avenal Simona in Chierogatti, a. 68, Caraglio, via Filadelfia 121, pens.; Masetto Tullio, a. 78, Mons di Lranza, v. Reggio 58, pens.; Vassarotto Marino, a. 83, Carignano, c. V. Emanuele 57, pens.; Bonanno Giovanna v. Polo, a. 97, Cumiana, via Gubbio 71, pens.; Gandolfo M. Margherita v. Amendola, a. 81, Nizza M.to, via E. Gatti 12, pens.; Martini Teresa v. Dardanelli, a. 90, Cavs, via S. Maria 2, pens.; Miseri Emma v. Miseri, a. 81, Ormea, c. Agnelli 156, pens.; Berbo Zelma v. Dellona, a. 80, S. Damiano, via Borgone 37, pens.; Balbaria Anna in Tosea, a. 70, Torino, via Ogliaro 20, pens.; Bellezio Giuseppe, a. 71, Messina, via Aldrovandi 10, pensionato.

Nati 58 - Morti 54

(Segue da pagina 4)

Sei stata una donna e una mamma meravigliosa. Ruby e Chicchi non ti dimenticheranno mai.

Jolanda Dellera ved. Avataneo

anni 60

è mancata ai suoi cari. Ne danno il doloroso annuncio: i figli Chicchi con Alberto, Roberto con Rita Carta e la piccola Elisa, sorella, fratello, cognati e nipoti. Un grazie al cuore all'amico dr. Sergio Brero, al dr. Fungi, alla cara suor Caterina e alla infermiera Maurizia e Dina. Funerali oggi ore 14.30 partenza dall'Ospedale Koelliker, corso Galileo Ferraris 251.

— Torino, 3 gennaio 1985.

Ginetta, Alfredo Mauro e famiglia sono vicini a Roberto e Rita nel loro dolore.

Il papà di Alberto, con zia Ciella, Franco e Tatì partecipano affettuosamente al dolore che ha colpito Chicchi e Roberto per la perdita della mamma, signora

Jolanda Dellera ved. Avataneo

— Biella, 3 gennaio 1985.

Laura e Luigi sono vicini agli amici Roberto, Rita, Chicchi e Alberto in questo tristissimo momento.

Clara e Carlo Rosellini sono vicini a Rita e Roberto.

Bernardino, Federica e Roberto Biscà, Claudia e Renzo Bruno commossi sono vicini agli amici Roberto, Rita, Chicchi e Alberto.

Vasilo e Diego Berlino commossi partecipano al dolore di Roberto e della cara Rita.

Le famiglie Berlino sono vicine a Roberto e Rita in questo tristissimo momento.

L'amministratore Gervasio Bastino, i Dirigenti e i Dipendenti del Gruppo Pubblicitario Bastino partecipano al lutto che ha colpito Roberto e Rita.

I Dirigenti e il Personale della Pubblimondo sono partecipi al dolore di Rita e Roberto.

La D.G.S.S. è vicina alla sua amministratrice Rita Mauro per la perdita della suocera

Jolanda Dellera

— Torino, 2 gennaio 1985.

Nino e Carla sono affettuosamente vicini alla cara Rita e Roberto.

Adriana e Franco Rocca partecipano al dolore che ha colpito Roberto e Rita.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Giudici di Pace della Provincia di Torino prende viva parte al dolore che ha colpito il suo consigliere dott.ssa Maria Angela Avataneo per la scomparsa della cara mamma, signora

Jolanda Dellera ved. Avataneo

— Torino, 2 gennaio 1985.

Prendono viva parte al dolore di Maria Angela i colleghi ed amici:

Giuseppe Barbera
Rinaldo e Carla Boggetto
Gian Mario Chierici
Augusto Domenis
Gustavo Doglio
Francesco Fasano
Francesco Ferraro
Umberto Gabbetti
Mario Manassero
Adriano Morigi
Luciano Platini
Francesco Reagna
Emilio Vecco

Marilisa e Renato partecipano commossi al dolore dell'amico Roberto per la scomparsa della cara MAMMA.

Le società Gisla, Direzione e Redazione partecipano al dolore dell'ing. Alberto Basso per la perdita della cara suocera, signora

Jolanda Dellera ved. Avataneo

— Torino, 2 gennaio 1985.

(Continua a pag. 6)

Altri 17 fuggiaschi dell'Est tornano da Praga a Berlino con la promessa di un visto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Diciassette tedeschi dell'Est hanno lasciato ieri l'ambasciata della Repubblica Federale a Praga e sono tornati in patria. Scendono così a 40 circa — il numero esatto non è noto — i fuggiaschi dalla Germania Est ancora nella sede diplomatica, arroccati nell'antico Palais Lobkowitz che molti, ad Est, chiamano il «*palazzo delle speranze*». Ma, dopo 4 mesi, la loro tenacia sembra incrinarsi. Hanno abbandonato lo sciopero della fame e i più sono stanchi e depressi. Soltanto un piccolo nucleo (10 o 15) pare deciso ad affrontare ogni disagio pur di non rimettere piede nella Germania Est.

Anche due altre ambasciate di Bonn, quella a Varsavia e quella a Budapest, hanno dovuto ospitare nell'81 tedeschi dell'Est convinti di poter varcare il sipario di ferro valendosi della «*pista diplomatica*». A Varsavia ve ne sono ancora sei o sette; a Budapest, una decina. Ma è su Praga che hanno puntato i più, trasformando l'elegante Palais Lobkowitz in una stazione ferroviaria affollata e scomoda. Ben 353 sudditi di Berlino Est hanno cercato riparo in questa ambasciata dall'inizio dell'84.

Molti ci sono riusciti, come la nipote del primo ministro tedesco-orientale Willy Stoph, la signora Ingrid Berg. E fu appunto il loro successo a ispirare, a incitare gli altri. Costringendo così Berlino Est ad adottare un atteggiamento meno flessibile, meno tollerante. Ma Honecker non ha soffocato tutte le speranze. Promette l'impunità e, pur evitando ogni impegno, assicura che ogni richiesta d'espatrio sarà vagliata con la massima attenzione.

In settembre, vi erano 150-160 fuggitivi a Palais Lobkowitz. Ma 90 hanno accettato l'offerta di Honecker, in dicembre; adesso, altri 17. Alle incessanti esortazioni del governo di Bonn si sono aggiunte, di recente, quelle di coloro che li avevano preceduti. «*Rimpatriate, accettate le proposte di Berlino Est. Soltanto così potrete avere un visto d'uscita. Bonn non può portarvi nella Repubblica Federale da Praga*». Questo messaggio è stato lanciato, attraverso la stampa, anche dalla signora Berg, la nipote del premier, la quale ha ricordato: «*Quando lasciai l'ambasciata con la mia famiglia, mi tremarono le ginocchia. Ma, un mese dopo, ci diedero il visto*».

Il governo di Bonn ha promesso, ieri, che seguirà, con «*attenzione solerte e continua*», la sorte dei rimpatriati. «*E' nostro dovere*». Si spera, così, di impedire punizioni e vessazioni, che, peraltro, sembrano improbabili. Grazie agli accordi con Bonn, l'avvocato di Berlino Est Wolfgang Vogel, che si occupa per conto di Honecker di tutte le «*questioni umanitarie*», studierà personalmente ogni caso.

Mario Ciriello

Dopo Argentina e Brasile anche il Paraguay cerca la transizione pacifica

Stroessner, un dittatore al tramonto

Qualche apertura seguita da giri di vite: dopo 30 anni il regime sembra assediato - Le critiche della Chiesa

NOSTRO SERVIZIO

Mentre l'Argentina vive da un anno in democrazia e il Brasile si prepara a eleggere, a metà gennaio, un civile presidente, il generale Stroessner governa il Paraguay da oltre trent'anni come se nulla accadesse intorno a lui. Nel suo messaggio di Capodanno, l'«uomo forte» di Asunción è stato una volta di più eguale a se stesso, presentando il suo governo come «un autentico difensore dei diritti umani». «Avremo abbastanza forza per difendere lo stato di diritto — ha detto —; la nostra democrazia ha sufficienti energie per mettere in ginocchio tutte le cospirazioni interne e internazionali».

Le parole del capo dello Stato contrastano con il severo bilancio della politica governativa tracciato dall'opposizione. In una recente dichiarazione, lo stesso capo della frazione legale del partito liberale, il senatore Joaquin Burgos, ha messo l'accento sul «deterioramento dell'economia, l'aumento della disoccupazione, il malessere sociale, la pressione fiscale, l'arbitraria applicazione dello stato d'assedio, la repressione politica, il settarismo».

La stessa Chiesa, che aveva attenuato le sue critiche, non esita più a denunciare la «mancanza di democrazia». In un documento pubblicato il 20 dicembre, la Conferenza episcopale ha denunciato «la corruzione amministrativa, il contrabbando e i contrasti tra la ricchezza di alcuni e la miseria di molti».

Il generale Stroessner governa con l'appoggio delle forze armate e del partito Colorado che controlla tutti i gangli dell'Amministrazione e della vita pubblica e ha sempre detenuto le leve del potere. In linea di massima, il Generale dovrebbe restare al potere sino al 1988. Più vecchio uomo di Stato in servizio nell'America Latina, sta per battere tutti i record di «longevità presidenziale» nel continente.

Ma il generale Stroessner ha 72 anni e il problema della successione si pone. L'opposizione si prepara, la Chiesa si preoccupa e nelle stesse sfere del potere i suoi fedelissimi non possono ignorare la questione. L'economia dà segni di stanchezza dopo il boom della fine degli Anni Settanta, all'epoca della costruzione, in cooperazione con il Brasile, della diga di Itaipu sul Parana. E, d'altra parte, Stroessner stesso non può restare indifferente ai cambiamenti politici intervenuti in Argentina, in Bolivia e soprattutto a Brasilia.

Sentendo il vento, il Generale ha allentato un po' le briglie, facendo intravedere qualche segnale 'di liberalizzazione. Così, all'inizio del 1984, alcuni dirigenti del Movimento popolare Colorado (Mopoco), un'ala dissidente del partito ufficiale, sono stati autorizzati a rientrare in Paraguay dopo parecchi anni d'esilio. Tra questi, il presidente del Movimento, Miguel Angel Gonzalez Casabianca, che aveva vissuto per 23 anni a Buenos Aires e che è un amico personale del presidente Alfonsin. In seguito, per la prima volta in trent'anni, alcune migliaia di paraguayani hanno potuto manifestare contro il governo a Asunción. Questa manifestazione, autorizzata, era stata organizzata dai partiti di unità nazionale (il partito rivoluzionario membro dell'Internazionale socialista, il partito liberale autentico, la democrazia cristiana e il Mopoco).

Il governo ha allora dato un colpo di freno, decidendo la chiusura del giornale ABC Color, principale quotidiano d'opposizione.

In vista del «dopo Stroessner», sono già scoppiate le lotte intestine in seno al partito Colorado. Nel congresso di settembre, la «vecchia guardia» è riuscita di misura a salvare le sue posizioni, sbarrando la strada al vicepresidente Aldo Benitez, segretario privato del Generale, tribuno populista e rappresentante dell'ala rinnovatrice.

L'esercito non s'è ancora pronunciato, ma si ritiene che non si opporrebbe a una candidatura civile (in tal caso la personalità meglio piazzata sarebbe oggi il presidente della Corte Suprema Luis Maria Argana).

Jean-Claude Buhrer

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Uccisi in Perù da guerriglieri cento contadini

LIMA — Un centinaio di contadini peruviani facenti parte delle cosiddette «rondas campesinas» (gruppi paramilitari organizzati dalle forze armate in appoggio ai reparti regolari nella lotta alla sovversione armata) sono stati uccisi — in una serie di scontri avvenuti nelle ultime 48 ore nella provincia andina di La Mar — dai guerriglieri del movimento filomaoista «Sendero Luminoso».

Il progetto sovietico mira a mantenere il livello delle acque dove vive lo storione

Deviano i fiumi per salvare il Caspio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Un grandioso progetto per salvare il Mar Caspio, e con esso quell'inestimabile ricchezza che sono per l'Urss lo storione e quindi il caviale, è stato annunciato ieri dallo scienziato sovietico Grigorij Voropaev, direttore dell'Istituto per i problemi idrici. Si tratta di impedire un ulteriore allarmante abbassamento delle acque di quel lago salato, accrescendo con canali artificiali (e cioè attingendo acqua dai fiumi del Nord) la portata del Volga. Né i particolari tecnici né i tempi d'esecuzione del progetto, che si affianca ad altre analoghe iniziative volte a modificare il flusso di taluni fiumi nord europei e siberiani, sono stati tuttavia resi noti.*

I problemi del Caspio, ha spiegato Voropaev, derivano dal fatto che esso riceve oggi circa il 13-14 per cento d'acqua meno che in passato, a causa del grande sviluppo urbano e industriale nei bacini dei fiumi che lo hanno sempre alimentato: in quella zona, infatti, abita un quarto della popolazione sovietica, si registra un terzo della produzione industriale nazionale, crescono un quinto dei raccolti. I consumi d'acqua in quella regione «non possono che aumentare»; ma «soltanto stabilizzando l'attuale livello del Caspio — spiega Voropaev — si può impedire una catastrofe». Se il livello si riducesse di un altro metro, infatti, tutti i bassifondi settentrionali (un quinto della superficie del lago) si prosciugherebbero; ed è in quelle acque calde, non troppo salate e ricche di sostanze nutritive, che cresce lo storione (l'85 per cento, si sottolinea, di quello che si pesca in tutto il mondo).

Il progetto prevede di distogliere ogni anno 5,8 miliardi di metri cubi dal Mar Bianco, invertendo verso Sud il loro flusso. Quattro miliardi verranno dal fiume Verchnjaja Suchona, affluente della Severnaja Dvina; l'altra parte dal lago Onega (circa l'11 per cento delle acque che transitano in quel bacino).

Dopo le insistenti polemiche che tuttora avvolgono gli altri progetti sovietici relativi alla parziale inversione di taluni corsi d'acqua, la Mosca ufficiale (è la Tass a riferire di questo piano) insiste nel rassicurare sull'assenza di qualsiasi grave conseguenza ecologica. Almeno 120 istituti di ricerca, spiega Voropaev, «hanno analizzato le possibili conseguenze sul clima, sulla natura, sulla produttività biologica della terra e delle risorse idriche». La mole dell'impresa, «molto inferiore a quella degli Anni Trenta per costruire il canale fra la Moscova e il Volga», è tale a suo avviso da non pregiudicare gli attuali equilibri climatici: non ne risentiranno il Mar Bianco e tantomeno le zone meridionali dell'Oceano Artico, dice lo scienziato, in quanto l'effetto termico delle acque trasferite risulterebbe «assolutamente insignificante» rispetto a quello delle radiazioni solari, tale addirittura da non poter essere neppure registrato con gli strumenti più moderni». L'operazione, egli aggiunge, non solo salverà il Caspio e i suoi storioni: accrescerà le forniture d'acqua alle città della zona e soprattutto permetterà d'irrigare oltre un milione di ettari di terre. Senza «toccare la natura», come insiste la Tass, si favorisce in nome del caviale anche il grande progetto di bonifica agricola caldeggiato da Cernenko.

Fabio Galvano

Rajiv Gandhi in ospedale visita lo sherpa di Hillary

NEW DELHI — Lo «sherpa» nepalese Tenzing, che insieme con Sir Edmund Hillary, lo scalatore neozelandese, conquistò il monte Everest il 29 maggio 1953, è ricoverato in ospedale a New Delhi e ieri il primo ministro indiano Rajiv Gandhi è andato a fargli visita.

La guida, il cui nome è Tenzing Norgay ed ha oggi un settantina di anni, soffre di una infiammazione polmonare. I medici dicono che le sue condizioni sono «piuttosto serie», ma che è curato «con molta attenzione». Gandhi si è trattenuto al suo capezzale per un quarto d'ora.

L'ultimo contatto radio 10 minuti prima dell'atterraggio

Jet americano con 41 persone precipita sulle Ande boliviane

LA PAZ — Un aereo di linea della *Eastern Airlines* in volo da Asunción in Paraguay a La Paz in Bolivia è disperso. Il *Boeing-727* aveva a bordo 31 passeggeri e dieci uomini d'equipaggio: si ritiene che sia precipitato sulla Cordigliera a un centinaio di chilometri dalla capitale boliviana.

Il volo 980 della compagnia americana era partito alle 23,57 di martedì da Asunción, e sarebbe dovuto atterrare a La Paz all'1,40 di ieri, per proseguire verso Guayaquil (Ecuador) e Miami in Florida. L'ultimo contatto radio è avvenuto dieci minuti prima dell'arrivo in Bolivia: il pilota comunicava che sarebbe sceso con un minuto di anticipo. Poi, il buio.

In un primo momento, si era pensato a un dirottamento. Poi, di fronte al lungo silenzio, sono scattate le ricerche. Dipendenti della *Eastern Airlines* hanno perlustrato in auto la zona circostante l'aeroporto El Alto della capitale boliviana, inutilmente. Si sperava che il *Boeing* fosse atterrato su una piccola pista nella foresta.

Nel pomeriggio, fonti della *Eastern*, che ha sede ad Atlanta in Georgia, hanno annunciato che i resti del velivolo erano stati ritrovati sulla montagna a 75 km dall'aeroporto El Alto, e che non c'erano superstiti. La notizia è stata smentita poco dopo da La Paz, dove l'aereo era ancora dato per «disperso». Nella lista dei passeggeri figura la moglie dell'ambasciatore americano ad Asunción.

Nel tardo pomeriggio, un pilota del Lloyd Aereo Boliviano ha comunicato di avere avvistato rottami che potrebbero appartenere al *Boeing* su un versante del Pico Illimani, sulle Ande. Per il momento, le condizioni atmosferiche impediscono di raggiungere la zona.

Il tribunale di Vienna blocca il taglio del bosco

VIENNA — I lavori di disboscamento per la costruzione della centrale idroelettrica di Hainburg, sul Danubio, sono stati sospesi dal Tribunale amministrativo di Vienna in seguito a un ricorso del World Wildlife Fund (WWF). Il Tribunale non è entrato nel merito — limitandosi a riscontrare difetti procedurali — tuttavia la sentenza significa che probabilmente ad Hainburg non si riprenderà alcun lavoro prima del prossimo inverno.

La sentenza ha suscitato manifestazioni di soddisfazione da parte dei gruppi che, guidati dal naturalista Konrad Lorenz, si oppongono alla distruzione della foresta.

Chiusi tutti i mercati di bestiame nel Cuneese e nel Bresciano

Abbattuti centinaia di bovini colpiti da una epidemia di afta

Milioni di danni per gli allevatori ma la Cee rimborserà l'80% del valore commerciale di ogni animale

CUNEO — Trecento capi di bovini abbattuti. Le carcasse sepolte per evitare le epidemie. Tutti i mercati del bestiame del Cuneese, del Bresciano, del Torinese e di Borrento sono stati chiusi per evitare altri contagi. Sembra quasi un bollettino di guerra. E, in realtà, l'afta epizootica suscita preoccupazione e inquietudine nelle aree più colpite ma anche in altre zone. I riflessi economici per il settore zootecnico sono molto gravi, anche se la Cee rifonderà l'80% del valore commerciale di ogni animale abbattuto. Solo a Cuneo ogni lunedì si vendono duemila capi di bovini.

«*Tutto è cominciato a Modena* — dicono gli allevatori — *, qualche settimana fa. Da lì l'epidemia si è estesa in altre regioni. Forse il contagio è dovuto ai camici infetti di chi si è recato in Emilia per la compravendita o a qualche animale non sufficientemente lavato*». Qualcuno (soprattutto a Brescia) sostiene che l'afta è stata portata dal bestiame venuto dai Paesi dell'Est: «*I certificati di vaccinazione non sono veritieri. Bisogna intensificare i controlli*».

I poli dell'epidemia, almeno nel Cuneese, sono due centri: Boschetti di Centallo e Santa Cristina di Tarantasca. La prima misura adottata dalle autorità sanitarie è la chiusura dei mercati a tempo indeterminato. I controlli sono stati estesi in una decina di paesi della provincia di Cuneo.

«*Dopo trentacinque anni* — ricorda un anziano allevatore — *l'afta è tornata a colpire. Già allora aveva falcidiato gli allevamenti di bestiame*». L'abbattimento dei primi 150 capi di bovini della razza piemontese ha provocato un danno superiore ai 400 milioni.

Avverte Bartolomeo Bovetti, direttore dell'associazione provinciale allevatori: «*Se saranno accertati altri focolai, dovranno essere abbattuti immediatamente gli animali infetti. Non possiamo mettere in pericolo il futuro di tanti agricoltori*».

L'area colpita dall'afta ha un patrimonio di settantamila capi bovini. Gli esperti consigliano agli allevatori cuneesi di vaccinare tutto il bestiame e di stendere attorno alle stalle tappeti di calce come disinfettante.

Anche nell'area torinese sono stati chiusi i mercati (Moncalieri, Chivasso e Carmagnola). Le autorità hanno vietato le fiere ma è consentita la commercializzazione degli animali provvisti di certificato. Dovrebbero esserci poche ripercussioni sul mercato torinese perché una buona parte del bestiame proviene dalla provincia di Alessandria (i due terzi) e dalla Francia.

Infine, Brescia. Qui sono stati individuati due focolai di infezione: quelli di Montichiari e di Rovato dove hanno chiuso anche i mercati. Finora sono stati abbattuti 150 capi di bovini. Il paese più colpito è Bagnolo Mella con tre stalle invase dall'epidemia di afta.

Gli animali abbattuti sono stati cosparsi di una sostanza chimica che evita le esalazioni e l'inquinamento sotterraneo. Quattro unità sanitarie sono interessate al fenomeno. Gli abbattimenti, in alcuni casi, non erano necessari ma le autorità spiegano che questo provvedimento fa parte degli accordi di Bruxelles. Gli animali, anche se curati e guariti, sarebbero portatori del virus.

Gli allevatori bresciani mettono sotto accusa le importazioni dai Paesi dell'Est. «*Fortunatamente il 90 per cento dei capi esistenti nella provincia* — sostengono — *era già stato vaccinato, altrimenti sarebbe stata una vera ecatombe*».

In tutte le aree colpite dall'afta, comunque, le autorità raccomandano la massima sorveglianza. A parte le indagini e le ipotesi sulla provenienza dell'epidemia, gli esperti stanno cercando di stabilire con precisione l'origine del morbo. r. s.

«Non c'è pericolo per i consumatori»

Che cosa succede se l'uomo mangia una bistecca proveniente da un vitello ammalato di afta? Lo chiediamo al prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale per il Piemonte.

«Non c'è pericolo per l'uomo».

Ma, comunque, ci si può ammalare di afta: anche se non si tratta di una malattia grave, è sempre una noia.

«In teoria sì, ma in tutta la mia carriera ho visto soltanto un caso di contagio da bovino a uomo: ma quella persona lavorava in un macello e maneggiava tutto il giorno la carne».

Dove si annida particolarmente il virus dell'afta?

«Non tanto nella carne, quanto nelle ossa, anzi nel midollo. Qui può rimanere per alcune settimane: nella polpa invece scompare dopo pochi giorni».

Perché, allora, non si vende la carne dei bovini malati, invece di distruggerla?

«Perché c'è il pericolo che il virus si trasmetta ad altri animali (non solo bovini, ma anche suini, ovini). In teoria, non i bovini abbattuti al potrebbero fare dei salami colli: ma chi ci assicura che qualche residuo non finisca nelle mangime per i maiali?».

C'è qualche Paese che, invece di distruggere gli animali malati, li utilizza in qualche modo?

«Le faccio un esempio: negli Stati Uniti non è vietato importare carne da Paesi dove può esserci l'afta, purché la carne sia sterilizzata, cioè cotta. Ciò conferma quanto poco pericolosa sia per l'uomo questa malattia.

l. bu.

Tranciato da un aratro oleodotto militare

PORDENONE — Un agricoltore, che stava arando con il suo trattore un campo alla periferia di Fontanafredda, ha spezzato con il vomere un tubo dell'oleodotto militare polivalente che rifornisce tutte le basi militari friulane, compresa quella Nato di Aviano. Si tratta di una installazione che fa parte delle strutture di supporto al sistema difensivo della Nato in Italia e non se ne conosce l'origine.

L'aratro ha provocato la fuoriuscita di centinaia di ettolitri di benzina super, che si sono sparsi sul campo e nei fossati della zona, finché non sono intervenuti i vigili del fuoco di Pordenone che hanno provveduto alla costruzione di un pozzetto nel quale il raccoglie la benzina che viene aspirata da carri cisterna. Il carburante sarà filtrato e potrà nuovamente essere utilizzato.

Premature le proposte francesi

Sì ai supertreni ma nel Duemila

Manca il materiale rotabile adatto alle grandi velocità - Lavori da fare sulle principali linee ferroviarie

ROMA — La prospettiva è indubbiamente allettante. Un treno capace di collegare Roma e Parigi in sole undici ore e mezzo, accorciando di ben quattro ore il tempo attualmente impiegato dal «Palatino», restituirebbe vitalità al trasporto ferroviario passeggeri anche sui percorsi internazionali, sempre più dominati dal trasporto aereo, e farebbe emergere nuove possibilità anche per il trasporto passeggeri sulle linee interne a medio raggio.

Ma per i nostri esperti si tratta invece di un progetto che potrà essere attuato soltanto tra qualche decennio e a patto che prima vengano effettuati alcuni importanti lavori sulla rete ferroviaria e sia disponibile materiale rotabile adeguato alla grande velocità.

In altre parole, i collegamenti ferroviari rapidi sono il risultato di un'equazione a molti fattori e con qualche compromesso. Ci vogliono cioè locomotive potenti e veloci, linee adatte per tracciato e sicurezza, materiale adeguato.

Bernard de Fontgalland, ex direttore del dipartimento ricerche delle Ferrovie francesi, propone un treno a grande velocità che parta da Parigi alle 21, arrivi a Lione alle 23, a Bologna alle 6 del mattino successivo, a Firenze alle 6,30 e a Roma alle 8,30. Lungo questo tragitto, che differisce da quello attualmente seguito dal «Palatino» (che parte da Roma) e dal «Galileo» (che parte da Firenze) in quanto non si limita a passare da Lione anziché da Digione e Chambéry ma poi — una volta in Italia — raggiunge Roma attraverso la Bologna-Firenze anziché via Genova-Pisa, l'alta velocità sarebbe favorita dai tratti speciali Parigi-Lione e Firenze-Roma.

Visto dalla nostra parte, il progetto appare difficilmente realizzabile prima del Duemila. Le locomotive veloci non ci mancano: la «Tartaruga», per esempio, ha toccato i 250 km e l'elettrotreno ETR 601 può comodamente superare i 200. Secondo uno studio dell'ing. Giulio Giovanardi, direttore dell'Istituto sperimentale delle Ferrovie e ideatore di queste due macchine, un convoglio di 14 carrozze a carrelli in lega leggera e con due locomotive da 4000 Kw ciascuna in testa e in coda dovrebbe raggiungere una velocità di esercizio di 250 km orari.

b. gh.

Sanremo, incassi aumentati al Casinò nell'84

SANREMO — Il Casinò municipale di Sanremo ha incassato, nel 1984, 34 miliardi e 177 milioni di lire. Sono i primi dati ufficiali dell'anno appena trascorso comunicati dalla direzione della casa da gioco. Nel 1983 il Casinò sanremese aveva incassato 32 miliardi 348 milioni di lire. L'incremento è quindi stato di circa un miliardo e 720 milioni di lire rispetto all'anno precedente.

(Segue da pagina 5)

La notte del 28 dicembre, nella sua casa a Torino, è spirata

Mira Fattori
nata Mira Svarcenberg

Ne dicia addio, con amore e gratitudine, il marito Giorgio dà l'annuncio a chi la ha voluta bene e la ricorderà. Riposa nel Cimitero degli inglesi di Roma.
— Torino, 2 gennaio 1985.

Il fratello Vojko, con Saba e Edith, le cugine Ljerka e Tatà Jelka partecipano al lutto.

Paolo e Maria Bernardina, Francesca e Giulio rimpiangono con profondo affetto l'insuperabile cognato e cara zia MIRA.
— Roma, 3 gennaio 1985.

Virgilio Cocchi con Gian Pietro e Nicola Grazia partecipano al dolore di Giorgio Fattori per la scomparsa della consorte MIRA.
— Roma, 3 gennaio 1985.

I giornalisti de La Stampa partecipano commossi, con solidarietà resa più intensa dal comune lavoro e dall'amicizia, al lutto del direttore Giorgio Fattori per la morte della moglie MIRA.

La direzione e la redazione di Stampa Sera partecipano al dolore di Giorgio Fattori per la scomparsa della signora MIRA.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, i Dirigenti del Editrice La Stampa S.p.A., unitamente ai Capi Reparto, Capi Ufficio e dipendenti tutti, partecipano con profonda commozione al dolore del direttore dr. Giorgio Fattori per la scomparsa della moglie

Mira Fattori
— Torino, 3 gennaio 1985.

Il Gruppo Azionisti de La Stampa prende viva parte al dolore del direttore Giorgio Fattori per la scomparsa della moglie

Mira Fattori
— Torino, 3 gennaio 1985.

L'Ilsti S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il dottor Giorgio Fattori per la perdita della moglie signora

Mira Fattori
— Torino, 2 gennaio 1985.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti della Publikompass S.p.A. prendono sinceria parte al lutto del dottor Giorgio Fattori per la scomparsa della consorte signora

Mira Fattori
— Milano, 3 gennaio 1985.

Giovanni e Marella Agnelli partecipano commossi al dolore di Giorgio Fattori per la scomparsa della MOGLIE.

Umberto e Allegra Agnelli si associano viva parte al dolore dell'amico Giorgio Fattori per la scomparsa della MOGLIE.

Giovanni e Marinella Nasi sono affettuosamente vicini a Giorgio Fattori.

Cesare e Gina Romiti partecipano al dolore di Giorgio Fattori per la scomparsa dell'indimenticabile MIRA.

Gianluigi e Bettina Gabetti prendono viva parte al dolore di Giorgio per la scomparsa della sua MIRA.

Francesco Paolo Mattioli prende parte commosso al lutto di Giorgio Fattori per la scomparsa della moglie

Mira Fattori
— Torino, 3 gennaio 1985.

Gian Carlo Vercellini prende parte al dolore di Giorgio Fattori per la scomparsa della MOGLIE.

Antonio Ghisolfo partecipa al dolore di Giorgio Fattori.

Vittorio e Giuliana Ghidella prendono parte al lutto di Giorgio Fattori.

Giorgio Garuzzo partecipa al lutto di Giorgio Fattori per la scomparsa della MOGLIE.

Cesare Annibaldi partecipa al lutto di Giorgio Fattori per la scomparsa della MOGLIE.

Alberto Nicoletta partecipa commosso al profondo dolore di Giorgio Fattori per la scomparsa dell'adorata MIRA.

Alice e Furio Colombo partecipano con profondo dolore al lutto di Giorgio per la scomparsa della loro cara amica

Mira Fattori
— New York, 3 gennaio 1985.

Clementina, Leopoldo e Sandro Forlani, Giandomenico e Livia Magrassi, nel rimpianto per la cara amica

Mira Fattori

abbracciano affettuosamente Giorgio.
— Torino-Roma, 3 gennaio 1985.

La FIAT S.p.A. partecipa al dolore di Giorgio Fattori per la scomparsa della MOGLIE.

Umberto e Ornella Cullino partecipano commossi al dolore di Giorgio per la scomparsa della moglie

Mira Fattori
— Torino, 3 gennaio 1985.

Giovanni e Liliana Giovannini partecipano al dolore di Giorgio.

Luca Cordero di Montezemolo si unisce al dolore di Giorgio Fattori per la scomparsa della moglie

Mira Fattori
— Torino, 3 gennaio 1985.

Marco Benedetto partecipa al lutto che ha colpito l'amico Giorgio per la scomparsa della moglie

Mira Fattori
— Torino, 3 gennaio 1985.

Vittorio Chiampo partecipa con grande addolorato al gravissimo lutto che ha colpito Giorgio Fattori per la perdita della consorte signora MIRA.

Con profondo dolore e rimpianto Vittorino e Nini Brunialti sono vicini a Giorgio Fattori per la perdita della carissima MIRA.

Mario Recchi si unisce con affetto al grande dolore di Giorgio nel ricordo di MIRA carissima indimenticabile amica.
— Torino, 3 gennaio 1985.

La famiglia Recchi partecipa commossa al dolore di Giorgio per la scomparsa della sua cara MIRA.
— Torino, 3 gennaio 1985.

Guglielmo, Puccio, Lucio e Barbara Zanon prendono parte al grande dolore di Giorgio ricordando con rimpianto la carissima MIRA.
— Torino, 3 gennaio 1985.

Michele Torre è affettuosamente vicino a Giorgio Fattori.

Ann e Sandro Doglio piangono MIRA e sono affettuosamente vicini a Giorgio.

Ezio e Livia Rinaldi sono vicini con commossa partecipazione a Giorgio Fattori.

Il Reparto Fattoriel partecipa al dolore del signor Direttore.

Sono vicini a Giorgio Fattori
Angelo e Piero Martinelli
Casarino e Francesco Rosso

Rosalba Bellati Turati prende viva parte al grande dolore di Giorgio per la scomparsa della moglie, signora

Mira Fattori
— Torino, 3 gennaio 1985.

Edoardo e Mariateresa Villata addolorati piangono la scomparsa di

Mira Fattori

indimenticabile amica di ora lieta e spensierata e si uniscono con affetto al dolore di Giorgio.
— Roma, 3 gennaio 1985.

Il Presidente della Federazione Italiana di Atletica Leggera Primo Nebiolo esprime al Direttore Giorgio Fattori la propria commossa partecipazione al gravissimo lutto che lo ha colpito.

Anna Ferrari Pighini e Alberto Mario Ferrari partecipano commossi al lutto del Dr. Giorgio Fattori per la morte della moglie MIRA.
— Milano, 29 dicembre 1984

Giorgio e Raffaella Grilli sono affettuosamente vicini a Giorgio per l'immatura scomparsa della consorte

Mira Fattori
— Torino, 2 gennaio 1985.

E' tragicamente mancato il

dott. Giuseppe Berra
Dirigente FIAT-Avio
Assessore del Comune di Ceva

Con immenso dolore lo annunciano la mamma, la moglie Silvana Pasello col figlio Pier Paolo, i suoceri, i parenti tutti. La salma partirà da via Santena 5 giovedì 3 gennaio alle ore 14; i funerali avranno luogo in Ceva alle ore 15,30.
— Torino, 2 gennaio 1985.

Edmondo e Maria Cordua partecipano al dolore di Silvana e Pierpaolo.

Partecipano addolorati gli amici
Roberto Esaligilo
Edmondo e Maria Cordua
Vittorio Genella
Pasquale e Clotilde Pera
Paolo e Giovanna Pera
Giorgio e Giuseppina Straniero

Ivano FIAT S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Berra
— Torino, 3 gennaio 1985.

Eugenio Maria e Luisa Crisanelli vicini alla famiglia partecipano commossi.

La famiglia Carlo Barosso si associa al dolore della famiglia Berra per la perdita del caro amico

dott. Giuseppe Berra
— Torino, 3 gennaio 1985.

Nel ricordo dell'amico BERRA si uniscono commossi al dolore della famiglia i colleghi:

Dario Alasino
Marcello Andorno
Alessandro Anesi
Karl Bader
Silvia Bacchetti
Riccardo Battaglia
Aldo Buratti
Franz Brunner
Gian Lorenzo Collalino
Paolo Chiara Di Vezza
Giusy Ciavarro
Ezio Cordola
Eugenio Criscuoli
Mauro Falzone
Giulio Francia
Giovanni Giugaro
Enrico Grosso
Giuseppe Iachino
Aldo Marchisio
Giovanni Milio
Alberto Morandi
Sergio Munno
Anna Palmisano
Marzia Pelle
Gennaro Quattrone
Rosario Scalise
Danilo Scriva Savoca
Marianna Vaira

La zia Giovanna Romano con Carlo Costantino e Gino partecipano al dolore per la perdita del caro BEPPINO.

Tina e Angelo con i figli partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di BEPPINO.

Beppe, Marisa e Cristiana partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia Berra Pasello e sono particolarmente vicini al carissimo Silvano e Pier Paolo.

Famiglie Bonna e Maldoini partecipano

Ricordano l'amico

Giuseppe Berra

gli ex-colleghi della FIAT Auto stabilimento Mirafiori

Gianni Sergio Asti
Marcello Astolfi
Mario Baldelli
Carlo Bruno
Rena Bianco
Gianfranco Brusco
Giancarlo Chiesa
Sergio Cornaboni
Attilio Cupini
Augusto Dondoli
Paolo Fenga
Pietro Gambino
Franco Garis
Ezio Ghilardi
Lelio Leudolo
Paolo Lanciani
Giancarlo Mollo
Vittorio Nasini
Sergio Novelli
Michele Pezzolo
Ezio Randone
Giancarlo Ronco
Armando Rosatelli
Pierfranco Rivolo
Vincenzo Tirozzi
Giorgio Turra
Giacomo Vazzoler
— Torino, 2 gennaio 1985.

Sono tragicamente mancati i coniugi

Virgilio Boccanera
e
Claudia Aprà

Ne danno il triste annuncio la figlia Virginia, i generi, suoceri, sorella, cognati e parenti tutti.
— Torino, 1 gennaio 1985.

I Colleghi e gli Amici dell'Istituto Maria Adelaide piangono la tragica scomparsa di

Virgilio e Claudia Boccanera

Gilberto Beare
Antonino Bodi
Renzo Bussoni
Orazio Ciampitti
Giuseppe Cicero
Michele Chiloiro
Marisa Filiberto
GianCarlo Giles
Salvatore Grande
Camillo Andrea Lisero
Antonio Marchesani
Vittorio Marinelli
Giovanna Mayer
Achille Nava
Luigi Pagani
Dante Vigna Suzio
Pietro Zarzana
— Torino, 3 gennaio 1985.

I Medici e Tecnici in impiegato in Istituzioni del Servizio di Laboratorio Analisi partecipano al dolore della famiglia Boccanera

Il Servizio di Radiologia si unisce al dolore della famiglia Boccanera.

L'U.S.L. 1-23 Torino partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa e tragica scomparsa del

dr. Virgilio Boccanera
Assistente della Divisione di Ortopedia dell'Istituto Chirurgico Ortopedico «M. Maria Adelaide».
— Torino, 3 gennaio 1985.

Silvia, Gigi Pagano e figli costernati ed affranti per la tragica scomparsa di CLAUDIA e VIRGILIO si uniscono al dolore della piccola Virginia e dei familiari.

Claudia Aprà
e
Virgilio Boccanera

vivranno sempre nel ricordo degli amici Alberto, Cristina, Novellino e Paparella.

Commossi partecipano al dolore:
Margherita Micheletti Cerabolini
Sandro Enrico Cerelli
Carlo Fenzi Pecco

Le Direzioni, i Dirigenti e il Personale della Rollmodo del Po partecipano al lutto dell'ing. Ezio Lucchini per la scomparsa del padre

Luciano Lucchini
— Gennezzano, 3 gennaio 1985.

Partecipano al lutto
Roberto Bolognese
Walter Dellavalle
Mario Gasperi
Giovanni Marsenil
Salvatore Molino
Bruno Pietrocini
Stefano Rondini
Marcello Rubini
Sergio Riviera

Insegnanti e Personale Istituto Cima partecipano al dolore della signora Rasselli per la perdita della mamma

Ernestina Bosco
ved. Fago
— Torino, 2 gennaio 1985.

(Continua a pag. 7)

Uno pedala e undici viaggiano

Manila. Un gruppo di acrobati cinesi si esibiscono davanti a 100 mila spettatori in un difficile esercizio di equilibrismo: sono in undici su una bicicletta (Telefoto Associated Press)

La dc del piccolo Comune emiliano sospetta irregolarità nel referendum

Reder: non sono responsabile di tutti i morti di Marzabotto

«Le 1813 vittime ci furono ma in 14 mesi» - Il suo reparto avrebbe operato in zona per pochi giorni

ROMA — «*Il palazzo è vuoto* — dicono i collaboratori del presidente del Consiglio. — *Sul caso Reder non c'è nessuna novità. Né si possono fare previsioni sui tempi entro cui una decisione verrà presa. Vale l'ultimo comunicato uscito da Palazzo Chigi sabato scorso, con l'affermazione che Craxi "adotterà le sue decisioni quando lo riterrà opportuno, in piena autonomia e responsabilità"*».

Ma le polemiche sulla vicenda dell'ex maggiore delle «SS» sono tutt'altro che sopite. Lo stesso interessato ha contribuito ad accendere i toni del dibattito seguito alla votazione popolare di Marzabotto. Ieri è arrivata all'agenzia *Ansa* una lettera di Reder scritta il 28 dicembre scorso, prima quindi che i parenti delle vittime della strage si riunissero per dare la loro risposta alla richiesta di libertà avanzata dall'ufficiale.

«*Sono stufo di leggere nella stampa italiana da oltre quarant'anni che io sarei responsabile di 1836 vittime italiane a Marzabotto. Il fine settembre e inizio ottobre 1944. Questa affermazione è una grossolana bugia storica e giuridica*». Così inizia la lettera, che reca questa intestazione: «*Major Reder Walter — Castello Anglone — 00044 — Italien*».

Reder argomenta con durezza le sue ragioni. «*La verità è invece* — egli prosegue — *che dal Tribunale Militare di Bologna con sentenza del 31-10-51, dal Tribunale Supremo di Roma con sentenza del 16-3-54 e dal Tribunale Militare di Bari con sentenza del 14-7-80 venivo io e la mia truppa dichiarati responsabili per circa 270 vittime nel settore d'attacco del mio battaglione contro la formazione partigiana "Stella rosse" fra la Val di Setta e il Monte Sole il 29 e 30 settembre e 5 ottobre. Le 1836 vittime civili ci furono, come dice la motivazione per la medaglia d'oro al v. m. conferita al Comune di Marzabotto, fra l'8 settembre 1943 e il primo novembre 1944*».

Reder riconosce quindi che 1830 vittime ci sono state, ma nell'arco di 14 mesi, mentre il suo reparto avrebbe agito in quella zona soltanto per tre giorni. Egli insiste con asprezza: «*Non si vuole finalmente far valere la verità storica e giuridica e smetterla con la grossolana bugia sulla stampa, nei libri scolastici e nelle enciclopedie che Reder è responsabile di 1830 vittime? Perché si faceva sparire alle Fosse Ardeatine dalla "Piazza Marzabotto" la targa in bronzo con la motivazione per la medaglia d'oro al v.m. che diceva 1830 vittime nella zona di Marzabotto fra l'8 settembre 1943 e il primo novembre 1944? Dunque vittime di avvenimenti bellici e non delle truppe di Reder! Perché si faceva sparire dal Mausoleo di Marzabotto le fotografie delle vittime? Perché fra essi ci sono quelli che... vivono oggi!*».

Da quel grande dramma di quarant'anni fa continuano a agorgare polemiche e controversie, che arrivano fino agli mostri di sciperamento più recenti. I quattro consiglieri della minoranza dc di Marzabotto si preparano a verificare se quanti hanno votato su avevano effettivamente diritto. Il consigliere Piccinini lamenta che la consultazione non è avvenuta in un clima tranquillo, che non c'è stato il segreto dell'urna, che non c'è stata — anteriormente — una precisa regolamentazione del voto. «*Se ci fosse stato il voto segreto* — ha detto — *forse avrebbero votato anche quegli 89 che, pur presenti, hanno preferito non farlo*».

Il destinatario diretto di questi attacchi, il sindaco di Marzabotto Dante Cruicchi, ieri era a Roma. Al suo rientro troverà un altro infuocato messaggio, il telegramma che gli ha inviato don Germano Greganti, presidente dell'associazione «Carcere e comunità», il sacerdote che nei giorni scorsi gli aveva personalmente portato il messaggio di Reder. «*Desta perplessità* — scrive don Greganti — *il metodo usato per il referendum su Reder che, mi si riferisce, è stato da lei univocamente pilotato, ammettendo al voto gli estranei e rifiutandolo agli aventi diritto*.

Liliana Madeo

Ladro compie venti furti in una notte

SULMONA — Compiere venti furti di vario genere in una sola notte costa 3 anni e 8 mesi di reclusione. E' la condanna inflitta dal pretore di Sulmona (L'Aquila) ieri a Filippo Valenza, 24 anni, autore appunto di ben venti furti in poche ore, acciuffato dalla polizia mentre si accingeva a perpetrare il ventunesimo.

Dopo il caso Cassiodoro 12 nuovi ordini di comparizione

Dieci anni di lottizzazioni sott'inchiesta a Catanzaro

CATANZARO — «*Stiamo indagando su fatti che si iscrivono nel filone dello scandalo Cassiodoro ma che riguardano altre lottizzazioni edilizie ed altri atti amministrativi del Comune di Catanzaro negli anni passati. Basti pensare che le indagini coinvolgono ben nove lottizzazioni edilizie, praticamente tutto ciò che si è fatto in questo settore a Catanzaro negli ultimi dieci anni*». Questa la dichiarazione del giudice istruttore Antonio Baudi, il magistrato che ha emesso dodici mandati di comparizione nei confronti di amministratori di Catanzaro, dieci dei quali già coinvolti nel dicembre del 1983, nel caso della lottizzazione edilizia Cassiodoro.

I due amministratori non implicati nella vicenda Cassiodoro che hanno ricevuto i mandati di comparizione sono il consigliere comunale Luigi Mazzacua ed il consigliere provinciale Ernesto Oliglotti, entrambi della dc (Oliglotti è capogruppo della dc alla Provincia). L'accusa ipotizza i reati di concussione, corruzione e interesse privato in atti d'ufficio.

Le altre persone coinvolte nell'inchiesta sono i democristiani Giuseppe Rocca, Maria Carbone Fonte, Walter Fonte, Cataldo Liotti, i socialisti Leo Pisano (ex vice sindaco di Catanzaro) e Domenico Di Girolamo, gli architetti Faustino Rippa, Angelo Alcaro e Teresa Gualtieri e l'avv. Dino Garcea. Per questi l'accusa ipotizza il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso. Gli imputati avrebbero in sostanza dato vita ad una «società» nella quale far confluire gli illeciti introiti realizzati con le irregolarità amministrative.

«*Quando il è scoperto il caso Cassiodoro* — ha proseguito il giudice Baudi — *abbiamo dato incarico alla Guardia di Finanza di fare indagini bancarie nei confronti degli amministratori implicati per accertare l'esistenza di altre irregolarità nella gestione della cosa pubblica. Queste indagini si sono concluse di recente. Posso soltanto dire che hanno dato risultati interessanti per alcuni degli imputati rivelando una serie di movimenti finanziari con istituti bancari del Nord, in assegni ed in contanti, che adesso esamineremo attentamente*».

L'ex sindaco di Caltanissetta in libertà

CALTANISSETTA — Il giudice istruttore ha concesso la libertà provvisoria al medico Pietro Oberto, ex sindaco dc di Caltanissetta, arrestato venti giorni fa sotto l'accusa di essere il mandante di un fallito attentato incendiario alla porta dell'abitazione del procuratore della Repubblica Sebastiano Patanè.

L'avvocato Labate, assassinato il 17 novembre 1983

Avviso al figlio di un boss per l'uccisione di un legale

MILANO — Svolta nelle indagini sull'assassinio dell'avv. Pietro Labate ucciso a colpi di rivoltella la sera del 17 novembre 1983 in località Lavanderia a Segrate (Milano). Il giudice istruttore Maurizio Grigo, al quale l'inchiesta è stata trasmessa dopo la formalizzazione avvenuta poco più di un mese fa, ha emesso due comunicazioni giudiziarie. La prima è stata inviata a Giuseppe Fidanzati di 28 anni, figlio di Gaetano Fidanzati, arrestato nel corso dell'operazione antimafia della notte di San Valentino del 1983. La seconda ha avuto come destinatario Bruno Cempi, un uomo di 59 anni residente a Como. Istituente.

Giuseppe Fidanzati, detenuto nel penitenziario di Pianosa, si sarebbe incontrato il giorno precedente il delitto e poi anche poche ore prima dell'assassinio con l'avv. Labate, che all'epoca era legale del padre al quale aveva assicurato il suo interessamento per farlo trasferire dal supercarcere di Novara a San Vittore.

Per dimostrare questo suo interessamento il legale calabrese avrebbe mostrato al Fidanzati una lettera intestata del sottosegretario alla Giustizia Dante Cioce, risultato poi del tutto estraneo alla vicenda. L'on. Cioce fu anche sentito come teste dal pubblico ministero Giorgio Della Lucia, ma non fu difficile appurare che la lettera di raccomandazione per il Fidanzati era un vero e proprio falso.

Per identificare l'autore della falsificazione sono in corso da tempo indagini. E' stata ordinata anche una perizia grafica ed essendo caduti dei sospetti sui Cempi, il magistrato ha deciso di avvertirlo, inviandogli una comunicazione giudiziaria. Bruno Cempi è socio della Italcar, una società per il commercio di automobili presso la quale l'avv. Labate acquistò una «Volvo».

Prima che l'istruttoria venisse formalizzata ci fu anche l'arresto temporaneo di un testimone, Pasquale Papolla, accusato di reticenza.

Denunciato dai genitori per estorsione

VERONA — Un giovane di Verona, Roberto Nazzini, di 30 anni, è stato fermato dagli agenti della squadra mobile di Verona per estorsione continuata nei confronti della propria famiglia.

Roberto Nazzini minacciava ogni giorno la madre per avere il denaro per comprare sostanze stupefacenti delle quali farebbe uso. Alcuni giorni fa, però, l'uomo ha avanzato la richiesta di un milione e mezzo di lire, dicendo alla madre che se non li aveva entro la sera avrebbe dato fuoco alla casa. Di fronte alla minaccia i genitori hanno denunciato il figlio, che è stato così fermato.

Lutring vuole sposare la ragazza «rapita»

MILANO — Luciano Lutring, l'ex solista del mitra denunciato nei giorni scorsi per sottrazione consensuale di minore dal padre della ragazza con la quale è fuggito, si è fatto vivo. Lutring ha chiesto aiuto, affinché i genitori della giovane che si trova con lui, Flora D. di 17 anni, ritirino la denuncia e diano il consenso al matrimonio.

«*Noi vogliamo solo sposarci* — ha detto Lutring parlando anche a nome della ragazza — *e se ci danno il consenso, in pochi giorni arriviamo al matrimonio. Questo non è un colpo di mitra, ma un colpo d'amore*».

Poi ha preso la parola all'altro capo del filo anche Flora che ha confermato l'appello, aggiungendo «*sono con lui perché lo amo. Non è vero che sono scappata. E' stato mio padre a mandarmi via*».

La giovane ha poi dichiarato di volere bene ai genitori, di essere dispiaciuta per le condizioni di salute della madre, ma ha ribadito di non voler tornare a vivere con loro.

Dopo l'invito di Pertini a cercare i responsabili anche fuori dall'Italia

Quali scopi potrebbe avere la strage decisa dall'estero

Il presidente della Corte Costituzionale Elia: «Si cerca di incidere sui nostri livelli di libertà e democrazia»

ROMA — «*Gli antichi servizi segreti erano stati inquinati dalla P2. Ebbene, i nuovi non si stanchino di indagare, non si fermino a indagare soltanto in Italia. Vadano anche all'estero, perché probabilmente la sede centrale di questi terroristi si trova all'estero*».

Era l'ultimo dell'anno: attraverso i televisori, milioni di italiani hanno sentito la voce di Sandro Pertini farsi da commossa improvvisamente dura, il ricordo delle vittime della strage tramutarsi in atto d'accusa. «*Cercate all'estero*», dice il Presidente.

Qualcosa si sta muovendo, dunque, nelle indagini sul terrorismo? C'è una pista, fra quelle individuate nelle prime ore, che comincia ad acquistare consistenza? Dal Quirinale, per adesso, non giungono risposte, né poteva essere altrimenti: ma le parole di Pertini sembrano aver provocato reazioni nell'intero mondo politico. Quelle ipotesi che prima, com'era accaduto per Craxi e Scalfaro, venivano suggerite solo come possibili, nelle dichiarazioni di alti uomini sembrano acquistare consistenza, credibilità.

Da tempo non accadeva che le più alte autorità dello Stato si esponessero con dichiarazioni e interventi su vicende ancora così oscure. Ma ieri anche Leopoldo Elia, il presidente della Corte Costituzionale, ha espresso sulla strage di Natale convinzioni tanto logiche quanto inquietanti. Lo ha fatto attraverso un'intervista a *L'Ora*.

Attività eversive di questo tipo, afferma Elia, mirano anzitutto «*a diffondere un senso di insicurezza nel Paese e ad accrescere la sfiducia nelle istituzioni*». Con risultati tanto più evidenti quanto più a lungo restano ignoti autori ed obbiettivi del massacro. «*Quando la violenza riesce ad essere identificata, se non nelle persone almeno nella matrice* — spiega infatti il presidente della Corte Costituzionale — *si realizza l'unità politica del Paese, mentre se la matrice non è chiara vi sono presunzioni di parte, e quindi disunione*».

Ma il vero obiettivo? Elia lo indica solo indirettamente: se stragi come quella del treno Napoli-Milano si ripetessero, nel Paese si rischierebbero reazioni «*che potrebbero incidere notevolmente sui livelli di libertà e di democrazia*».

A questo punto, bisognerebbe chiedersi chi ha interesse a mutare così profondamente i nostri criteri di convivenza. E ieri Paolo Cabras, responsabile organizzativo della democrazia cristiana, è tornato a porsi questa domanda. Meglio, l'ha posta a Rino Formica, presidente dei deputati socialisti, che in una recente intervista si era detto convinto che la strage sia stata un «*avvertimento*». Una specie di segnale lanciato al nostro Paese da potentati che vogliono frenarne l'attivismo nei rapporti internazionali.

«*E' strano* — dice Cabras — *che in questi giorni nessuno si sia occupato delle previsioni affermazioni di Formica. Credo egli debba dare delle spiegazioni ulteriori perché non è un politologo ma il capogruppo di un partito di maggioranza. E a questo punto, mi sembra necessario che le spiegazioni vengano anche dal governo*».

Ma di quale tenore potrebbero essere simili risposte? Gli ambienti da cui questi chiarimenti dovrebbero provenire continuano a tenere una linea di estrema prudenza. Resta l'ipotesi già espressa, alcuni giorni fa, da Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno: esecutori forse italiani, forse legati a una matrice «nera». Ma questo non esclude collegamenti con altri interessi, altre situazioni. I viaggi di Craxi e Andreotti a Riad, Algeri, Tunisi, l'incontro con Arafat, alcuni incisivi interventi in materia di terrorismo hanno certamente irritato più di un Paese straniero.

L'altro elemento su cui ragionare resta la silenziosa strage che per mesi si è consumata a Roma e che ha avuto come vittime una serie di esponenti arabi: Ammar El Taggasy, segretario dell'Ambasciata libica; El Khomsi, fuoriuscito libico; Mohamed Al Suweidi, funzionario degli Emirati sfuggito a un agguato nel quale rimase uccisa l'iraniana Moutasseri Noshineh; Ismail Dorwish, ufficiale dell'Olp.

Giuseppe Zaccaria

Si dimette Bernasconi procuratore di Lugano

LUGANO — Il procuratore ticinese Paolo Bernasconi ha annunciato ieri a Lugano l'intenzione di lasciare l'incarico nella magistratura, motivandola con una certa stanchezza e con il proposito di «proseguire gli studi universitari».

Ultimamente, Bernasconi ha fatto processare due agenti italiani del Sismi che si erano recati in Svizzera per inseguire Francesco Pazienza (i due sono stati condannati con la sospensione condizionale della pena, ed espulsi in Italia).

Bernasconi è anche il magistrato che ottenne le informazioni decisive per l'arresto di Licio Gelli a Ginevra (il capo della loggia massonica P2 evase il 10 agosto 1983 dal carcere giudiziario di Champ-Dollon). Sempre nel Canton Ticino, poi, Bernasconi aveva fatto arrestare Flavio Carboni, il faccendiere sardo coinvolto nella vicenda del suicidio Calvi.

Due lupetti che non fanno paura

Basilea. I lupi incutono paura ma chi può temere questi graziosi cuccioli, nati nello zoo svizzero?

Sono stati interrogati in carcere dai magistrati di Firenze

Alcuni pentiti stanno parlando della bomba sul Napoli-Milano

Finora non avrebbero però fornito elementi utili alle indagini - Si attende l'esito delle perizie per stabilire di chi sia la competenza a indagare - Diramato un nuovo identikit

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Si chiede tempo, qui a Bologna, per un'indagine su una strage che appare, se possibile, più complessa di ogni altra. Le perizie, diceva ieri mattina il dott. Guido Marino, procuratore della Repubblica, «*dovranno dare un'idea concreta sul tipo di ordigno usato*». Ma dovranno anche chiarire, finalmente, di chi sia, in realtà, la competenza. Per il momento un *agreement* fra magistrati ha stabilito che, per una questione di pochi metri, procede Bologna. Ma il codice, sottolineava il procuratore, stabilisce la competenza dove è iniziato il reato, dove è stata deposta e innescata la bomba: Firenze, quindi, o altrove, fino a Napoli. «*Se però non sarà possibile stabilire con esattezza il luogo, la competenza rimarrà a noi*», ha precisato il dott. Marino che, ha poi aggiunto: «*Anche per l'attentato all'Italicus si può discutere se Bologna sia competente e toccherà alla corte d'assise d'appello chiarirlo*». Come dire che il processo di primo grado, finito nella primavera scorsa, potrebbe essere annullato.

Un mese per avere un'idea verosimile del tipo di esplosivo usato per confezionare l'ordigno. Gli inquirenti rifiutano di fare ipotesi, e per il momento le probabilità che sia stato impiegato esplosivo civile sarebbero cinquanta su cento. «*Siamo nel campo delle ipotesi. Ad ogni modo gli esperti che parlano non sono i nostri, se è stata la polizia a dare queste notizie ha fatto male: non si può marciare su ipotesi*», ha tagliato corto il dott. Marino.

Le indagini non trascurano una sola possibilità. «*Critica, verifica, sintesi*», sono le parole d'ordine degli inquirenti bolognesi. La «lettura» del materiale appare tanto più complessa perché stavolta, sottolineavano in Palazzo di Giustizia, i «reperti» recuperati sono assai numerosi. E di giorno in giorno aumentano, come aumentano le dichiarazioni, anche le «confidenze». Dai carabinieri, intanto, è stato diffuso un disegno fatto, si avverte, «*su indicazioni di un passeggero rimasto ferito, occupante la carrozza ove si è verificata l'esplosione*». Raffigura un uomo, fra i 45 e i 50, visto di spalle, con basco e cappotto di cammello, «*alto pieno e tondo, altezza metri 1,75 circa*». In mano stringe due borse rettangolari. Sarebbe stato visto salire alla stazione fiorentina di Santa Maria Novella.

«*Si raccoglie, si buttano le reti e poi tireremo su*», ha detto il sostituto procuratore Claudio Nunziata, che dirige l'inchiesta. Quasi con noncuranza il giudice ha poi sottolineato un «*fatto quanto meno singolare*». Ha detto: «*Pochi giorni dopo la strage del rapido Napoli-Milano, fu tentata l'evasione Renato Vallanzasca; nell'agosto 1969, alla vigilia dell'attentato della stazione, fallì la progettata fuga dal carcere di Pierluigi Concutelli. Sono personaggi in qualche modo legati fra loro, e tutti e due legati ad un certo mondo*».

Oggi, al carcere di Sollicciano, interrogano Mario Tuti. I sostituti procuratori Piero Luigi Vigna e Gabriele Chelazzi lo sentono ufficialmente sulla serie di attentati contro treni avvenuti fra il gennaio 1973 e l'agosto '84, ma esiste la speranza, sia pur tenue, che dal colloquio emerga qualcosa che getti luce anche sulla strage del rapido. Da giorni i due magistrati fiorentini raccolgono dichiarazioni di neofascisti più o meno alle prese con problemi di coscienza. Osservava ieri il dott. Dario Bellitto, procuratore aggiunto di Firenze: «*Ci sono pentiti che hanno chiesto e chiedono di parlare con i nostri magistrati. Noi facciamo gli interrogatori e trasmettiamo gli atti alla procura di Bologna. Per il momento da questi colloqui non sono emersi fatti determinanti ma solo elementi collaterali che, comunque, possono fornire ai colleghi di Bologna ulteriori tracce per indagare*».

Questa raccolta sistematica di notizie ha portato l'ultimo dell'anno Piero Luigi Vigna nel carcere di Paliano, in provincia di Frosinone, mentre Gabriele Chelazzi ha trascorso la notte di San Silvestro a Parma. Ha voluto sottolineare il dott. Bellitto, quasi per scacciare dubbi o polemiche: «*Le indagini rimangono a Bologna. Noi continuiamo a indagare sugli attentati che si sono avuti precedentemente sullo stesso tratto di ferrovia. Collaboriamo, naturalmente, con la procura bolognese: l'obiettivo è quello comune a tutti i magistrati d'Italia, individuare i colpevoli. Per raggiungere questo obiettivo noi possiamo forse essere più utili di altri proprio perché da anni ci stiamo occupando di attentati sulla Firenze-Bologna. In questo momento tutte le possibilità devono essere prese in considerazione, anche quella del terrorismo internazionale. Non possiamo tuttavia dimenticare che gli attentati avvenuti sullo stesso ferrovia in provincia di Firenze sembra siano riconducibili tutti a un'unica matrice, quella del terrorismo nero*».

Dunque tutte le ipotesi sono ancora possibili, nessuna esclusa.

Vincenzo Tessandori

Indagini nel carcere di Spoleto

Chi fornì le armi a Vallanzasca?

SPOLETO — Renato Vallanzasca e Marco Medda hanno usato, per il tentativo di evasione dal carcere di Spoleto, dinamite del tipo normalmente utilizzato nelle cave.

Un esplosivo che può essere facilmente reperito dalla malavita o rubato nei cantieri. Questo il risultato delle prime perizie.

L'interrogativo su come armi ed esplosivo abbiano potuto penetrare nel reparto di massima sorveglianza del supercarcere di Spoleto, rappresenta l'aspetto centrale dell'indagine.

D'altra parte gli inquirenti, guidati dal sostituto procuratore della Repubblica di Spoleto De Augustinis, sembrano non poter contare su molti elementi, ora che anche la pista dell'esplosivo si è rivelata generica.

Sono stati interrogati i due complici — Michele Pascale e Domenico Basanesi — che avrebbero dovuto fornire a Vallanzasca e Medda l'appoggio esterno, una volta usciti dal carcere e 25 agenti di custodia addetti al reparto di massima sorveglianza del carcere.

Vecchio morto carbonizzato

CAGLIARI — Un vecchio di 88 anni, Giorgio Pinna, di Bitti (Nuoro), è morto carbonizzato nel proprio letto davanti alla moglie paralitica.

L'incendio che ha provocato la morte di Pinna sarebbe stato provocato da un sigaro acceso sfuggito al vecchio

Catania, primo interrogatorio per il pregiudicato Domenico Lo Faro

Il presunto killer di Fava «Non c'entro, è un errore»

DAL NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — Primo interrogatorio in carcere per Domenico Lo Faro, il giovane accusato di essere il «killer» del giornalista e scrittore Giuseppe Fava. Il faccia a faccia tra l'imputato e i due magistrati che hanno in mano l'inchiesta sull'agguato avvenuto la sera del 5 gennaio dello scorso anno davanti all'ingresso del Teatro Stabile (giudice istruttore Sebastiano Cacciatore e sostituto procuratore della Repubblica Francesco Paolo Giordano) è durato poco meno di un'ora e mezzo.

Il tempo, per i magistrati, di contestare al giovane l'imputazione di omicidio, riservandosi di far conoscere in un secondo interrogatorio gli elementi di accusa nelle loro mani; la prima occasione, nel contempo, per Domenico Lo Faro di dichiarare la propria, assoluta estraneità al delitto: «*Io un "killer"?* — avrebbe detto il giovane ai giudici —, *ma mi conoscete bene? Pensate che chi voleva uccidere Fava si sarebbe rivolto ad un pesce piccolo come me, per giunta tossicodipendente? All'epoca del delitto ero un sorvegliato speciale, con l'obbligo di rimanere a casa dalle 21 alle 6 del mattino. Come' potevo trovarmi alle 19 di sera davanti al Teatro Stabile per uccidere Giuseppe Fava?*».

E in effetti, il vincolo della sorveglianza speciale sembra destinato a diventare il cavallo di battaglia della difesa di Domenico Lo Faro, raggiunto in carcere dal mandato di cattura dopo essere stato arrestato ai primi di maggio per rapina.

E' vero che, come per gli altri pregiudicati sottoposti a questo genere di misura di prevenzione, non tutte le sere la polizia controllava la presenza in casa di Lo Faro; ma quale sicurezza il presunto «killer» avrebbe potuto avere di non essere chiamato proprio quella sera a firmare il registro dei sorvegliati speciali?

Interrogativi che non sembrano impensierire i magistrati: anche se non prove — dicono —, a carico di Lo Faro ci sarebbero sufficienti indizi di colpevolezza. Si parla di una serie di soffiate che lo indicherebbero proprio come il «killer» di Fava e s'è avuta notizia nei giorni scorsi di una lettera anonima scritta da una donna e inviata alla magistratura, nella quale si afferma che l'autore del delitto è un giovane le cui iniziali sono L.F.D. (corrispondenti appunto a Lo Faro Domenico). Ma basteranno questi indizi a reggere la pesante accusa?

Per l'avvocato Gaetano Guzzone, difensore di Lo Faro che ieri ha assistito all'interrogatorio assieme ai legali di parte civile (Ascenzio Albanese e Nadia Alecci per la famiglia e i collaboratori di Fava; Guido Ziccone e Nino Galati per l'Associazione siciliana della stampa) sembra proprio di no. Così stamane egli presenterà al tribunale della libertà un'istanza di revoca del mandato di cattura nei confronti del presunto «killer».

Intanto, per il 5 gennaio, primo anniversario dell'uccisione del giornalista, è stata organizzata una fiaccolata per le vie cittadine; una manifestazione antimafia alla quale hanno già dato la loro adesione intellettuali, sindacalisti, magistrati, organizzazioni politiche e culturali.

r. ca.

Catania, ucciso un giovane a colpi di pistola

CATANIA — Un giovane di 17 anni, Salvatore Fichera, è stato ucciso nel centro di Catania a colpi di pistola al petto. Fichera è stato trasportato al posto di pronto soccorso dell'ospedale «Vittorio Emanuele» dal conducente di una «128» che ha detto all'agente di servizio di essere stato fermato, mentre transitava in via Dell'Acquedotto Greco, da due giovani in motoretta.

I due gli avrebbero detto di aiutarli a soccorrere un loro amico ferito, e dopo avere caricato Fichera sul sedile posteriore della vettura si sarebbero allontanati. L'automobilista allora è andato in ospedale. Fichera è morto durante il trasporto.

Pertini aveva destituito cugino e zio

Eletto a Quindici un quarto sindaco del clan Graziano

Carmine Graziano

NAPOLI — Lo studente universitario Carmine Graziano, 20 anni, è stato eletto sindaco di Quindici, un comune del Vallo di Lauro, nel quale si è votato nel settembre scorso per il rinnovo dell'amministrazione comunale.

Carmine Graziano succede al cugino Eugenio Graziano, un commerciante di 23 anni, arrestato dalla polizia nove giorni dopo essere stato eletto sindaco nell'ottobre scorso. Eugenio Graziano, destituito su provvedimento del capo dello Stato per «gravi motivi di ordine pubblico», è accusato di concorso in omicidio e di associazione per delinquere di carattere mafioso.

In favore di Carmine Graziano, il quale è nipote del presunto boss di «nuova camorra» Raffaele Graziano, anch'egli destituito da Pertini dalla carica di sindaco per «gravi motivi di ordine pubblico», hanno votato i consiglieri della lista civica della «Torre».

Carmine Graziano è anche nipote di Fiore Graziano, il sindaco di Quindici ucciso alcuni anni fa mentre assisteva ad un incontro di calcio tra due compagini del Vallo di Lauro.

Il consiglio comunale di Quindici è composto di 20 consiglieri della lista della «Torre» e di quattro della dc.

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancato al suo caro

rag. Vittorio Colombo

cav. Vittorio Veneto

anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa Frenzia**, le figlie **Italo**, con sua Lucaselle col marito dott. **Pier Alberto Savio**, la nipotina **Erika** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1985.

Adriana e Adrienne Oberto si uniscono al dolore della famiglia per la morte della zia

Vittorio Colombo

— Torino, 2 gennaio 1985

Carlo, Lorenzina, Nicoletta, Ottavia, Gian Michele sono vicini a Lella e famiglia nel dolore per la perdita del caro **PAPA'**.

Gli ex **Nicola e Maria Montera** prendono parte al dolore di Lella e famiglia

Mariolina e Bruno Vighe con le figlie **Daniela e Bruna** ricordano con affetto lo zio **VITTORIO**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, al lavoro e all'amore per il prossimo, ci ha lasciati

Vito Carucci

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, i figli **Maria Antonietta, Giuseppina e Piero**, i generi, i nipoti **Alberto e Pierpaolo**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dino Daniele e alla signora Emma Zoli. I funerali avranno luogo il 3 gennaio alle ore 14,15 partendo dall'abitazione del caro estinto

— Torino, 1 gennaio 1985.

Maria e Pierino Reviglio unitamente a Maria Antonietta e famiglia in questo doloroso momento.

La famiglia Callegari si unisce al dolore di Giuseppina e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Lanati

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie **Mariuccia**, il figlio **Alessandro**, parenti tutti. La cara salma riposa in Mezzanino (Pavia)

— Torino, 2 gennaio 1985

Condomini, Amministratore, Inquilini di via Grassi, 19 partecipano al lutto della famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Bricarello

cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano addolorati la figlia **Milvia**, il genero **Bruno Artesani**, le nipoti **Laura** con **Carlo** ed il piccolo **Marco, Silvia**; il fratello **Enrico**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al nipote dott. Piero Fornero, al Primario, ai Medici, al Personale dell'ospedale San Giovanni Enrico, ed alla signora Giusi Peyrano. Funerali venerdì 4 gennaio ore 8,30 nella parrocchia San Donato.

— Torino, 1 gennaio 1985.

Ricordano il caro **ALDO** le famiglie **Martina** ed **Enrico Tesio**.

Si uniscono al dolore di Milvia gli amici

Ornella Nino Bracco
Elda Sergio Racconto

E' mancato

Carlo Fenoglio

artigliere

anni 68

Lo annunciano la moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Rovolone 57.

— Castiglione T.se, 31 dicembre 1984

Improvvisamente è mancato

Michele Suino Pecian

anni 58

L'annunciano la mamma **Grazia Peradotto**, zia **Eli**, cugini, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 3 c.m. alle ore 14,15 da via XX Settembre 5 (Venaria).

— Venaria, 2 gennaio 1985

La **Commissionaria Fiat F.lli Molinar** profondamente colpita si unisce al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa di **MICHELE**.

E' mancata

Marianna Bunino

Lo annunciano fratello, sorella, nipoti e rispettive famiglie. Funerali oggi ore 15 da via Rocci 15.

— Almese, 3 gennaio 1985.

Papà e mamma annunciano con grande dolore la scomparsa di

Ermanno Buzonia

Funerali domani ore 10 Molinette

— Torino, 1 gennaio 1985

Partecipano cugini **Guerra**, nipoti **Sampieri, Maria Teresa, Felicina**.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Giorgio Bertotti

profondamente commossi per l'imponente dimostrazione di affetto e solidarietà esprimono il più vivo ringraziamento a quanti si presentarono con scritti e non hanno partecipato al loro dolore. Ancora un grazie al prof. Franco Donadio ed al dott. Adriano Dela Toffola, che con le loro costante assistenza hanno alleviato le sue sofferenze

— Villarpegia Canavese, 3 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

4-1-1984 4-1-1985

Vittorio Cavalli

è sempre con la sua famiglia. In sua ricordo S. Messa venerdì 4 gennaio 1985 alle 18 Chiesa N.S. di Lourdes, c. Francia 79

1970 1985

rag. Giovanni Andriano

Parenti, amici e collaboratori lo ricordano con immutato affetto e rimpianto

1984 1985

Cesarina Arona
ved. Garino

Sei sempre nei nostri cuori

1978 1985

Irma Sini

Sempre nel cuore dei suoi cari

Per 18 omicidi, sequestri, estorsioni

Mafia a Gioia Tauro 117 rinvii a giudizio

REGGIO CALABRIA — Il giudice istruttore del tribunale di Palmi, Ernesto Monici, ha rinviato a giudizio 117 persone accusate di avere fatto parte delle «cosche» mafiose operanti nel territorio della Piana di Gioia Tauro. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio di 117 imputati si contestano responsabilità in 18 omicidi avvenuti nella Piana di Gioia Tauro negli ultimi anni, in quattro sequestri di persona, ed in una lunga serie di estorsioni.

In particolare, i sequestri cui fa riferimento il dott. Monici sono quelli di Francesco Napoli, figlio dell'avv. Filippo, (rapito il 9 maggio del 1975), dell'ex sindaco di Melicuccà, Alberto Capua (4 giugno 1976), poi assassinato insieme col suo autista, Vincenzo Ranieri; del commerciante Vincenzo Cannata (15 dicembre 1975), e dell'industriale Salvatore Pazzani (25 settembre 1977). I sequestrati, ad eccezione di Alberto Capua e del suo autista, vennero rilasciati dopo il pagamento di un riscatto di parecchie centinaia di milioni. Tra le persone rinviate a giudizio ci sono i fratelli Francesco e Rocco Albanese, di 41 e 28 anni, esponenti del «clan» mafioso implicato nella faida di Cittanova.

Gli elementi di accusa contenuti nell'ordinanza del magistrato si fondano principalmente sulle rivelazioni fatte ai carabinieri e all'autorità giudiziaria dal pentito della 'ndrangheta Pino Scriva.

Incendio all'Istituto Galvani

Trieste, attentato devasta una scuola

TRIESTE — Un incendio di indubbia origine dolosa ha quasi completamente distrutto la scuola «De Amicis» di Trieste, che ospita l'istituto tecnico per l'industria e l'artigianato «Galvani». L'allarme è scattato poco dopo le 4,30. I vigili del fuoco sono accorsi in forze ma non sono riusciti ad impedire alle fiamme di estendersi.

Secondo una prima ricostruzione ignoti hanno forzato una porta ed hanno cosparso di liquido infiammabile la palestra e gli uffici della direzione.

I forensi d'incendio, a quanto hanno potuto accertare i vigili del fuoco, sono stati diversi. Uno è partito da un'ala a fianco del corpo centrale che ospita la palestra e nel piano superiore gli uffici della direzione. Qui la distruzione è stata completa ed è crollata anche parte del tetto. Il corpo centrale dell'edificio comunque ha subito danni gravissimi, valutati in alcuni miliardi.

L'assessore comunale all'istruzione, al termine di un'ispezione in cui ha constatato l'inagibilità della scuola, ha assicurato che le lezioni per gli studenti che frequentano l'istituto riprenderanno regolarmente lunedì in locali di fortuna. (Agi)

Un giovane cagliaritano topo d'auto

Preso e processato in 2 ore dal pretore

CAGLIARI — Arresto, processo, condanna a sei mesi di reclusione con la condizionale, e quindi rilascio: per un giovane cagliaritano, bloccato dopo aver asportato un'autoradio da una macchina in sosta, la disavventura giudiziaria è durata poco più di due ore, nuovo record positivo attribuibile alla riforma sulle competenze del pretore penale.

La vicenda è iniziata intorno alle 13,30 nella centrale via Santa Margherita allorché Gianfranco Peddio, un ragazzo di 19 anni tossicodipendente, è stato sorpreso da due agenti della squadra volante della questura di Cagliari mentre si impossessava della radio installata su una «Bmw».

Verso le 13, espletate le formalità di rito, il giovane si è trovato davanti al pretore dott. Stefano Schirò per il processo con il rito immediato. Al magistrato ha dichiarato di aver rubato l'autoradio con l'intento di procurarsi il danaro per l'acquisto di droga. Dopo la deposizione dei due agenti — Efisio Argiolas e Salvatore Serra — e quella della parte lesa Angelo Aru, gli interventi del rappresentante dell'accusa, l'uditore giudiziario dott. Massimo Poddighe, e del difensore d'ufficio avv. Ettore Lechi Cioni Ortu, il pretore ha emesso la sentenza: sei mesi di reclusione ed il pagamento di 180 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena. Erano le 13,40.

Che bello! Domani è venerdì.

Ogni venerdì su La Stampa

Tutto come

Il settimanale della casa, del tempo libero, dei soldi, degli hobby, della moda, della medicina, delle piante, dei fiori, dell'arredamento, degli animali, del bridge, dei test, del saper vivere, del saper spendere, dei vizi, delle virtù, di lei, di lui, di tutti.

Una nuova, violenta ondata di maltempo sull'Italia, dalle Marche alle isole

Gelo al Nord, nevicate al Sud

Gravi disagi su tutto il versante orientale degli Appennini, da Ancona a Foggia - Nel Sannio un morto per assideramento - Situazione critica sulle strade del Potentino - Non si naviga nel Canale di Sicilia - Ghiaccio e molti incidenti

Friburgo (Germania Occidentale). Il maltempo ha colpito non soltanto l'Italia ma anche gran parte dell'Europa. Ecco alcuni giovani alle prese con una forte nevicata su una strada della Foresta Nera: nelle loro intenzioni, la ragazza sul cofano dovrebbe fare da zavorra in salita

Mentre il Nord Italia è stretto in una morsa di gelo (alcune minime: Bolzano -11, Torino -7, Milano -6), dall'Appennino marchigiano alla Sicilia dal primo pomeriggio di ieri è un susseguirsi di nevicate che causano gravi disagi alle popolazioni dell'interno e intralciano il traffico stradale.

ANCONA — Da Civitanova a Pesaro, per la prima volta in questo inverno, il litorale è apparso imbiancato di neve. La costa è battuta da forte vento di Nord Est, il termometro è fermo sullo 0. Temperature molto rigide nell'interno: a Serra S. Abbondio (Pesaro) -11; a Bolognola (Macerata) -9; a Frontignano di Ussita (Macerata) -8. Nel capoluogo regionale la neve si è sciolta nel pomeriggio, ma ha provocato ugualmente rallentamenti nel traffico. Più pesante la situazione nell'interno per le gelate: tutti i valichi sono transitabili solo con catene. Nei centri collinari la neve oscilla tra i 15 e i 20 centimetri. Numerosi incidenti, nessuno mortale, per auto senza catene; tra Pesaro e Fano una serie di tamponamenti sull'Adriatica per il ghiaccio.

PERUGIA — Nevica al di sopra dei 600 metri. I passi di Verghereto, Bocca Trabaria, Scriola, Colfiorito sono transitabili con catene. In Valnerina 5 centimetri di neve. Nevischio a Perugia dove il termometro è attestato tra lo 0 e il -3.

L'AQUILA — Dopo un capodanno col sole nevica su tutto l'Abruzzo: dal litorale di Vasto fino all'Alto Sangro, dal Parco nazionale alla Marsica, dal Teramano alla Maiella. Obbligatorie le catene sui passi: le Capannelle per Teramo, Sella di Corno per Rieti e Roma, del Diavolo per Pescasseroli e sulla statale 17 da Rocca Pia a Roccaraso. Gravi disagi a Sulmona perché la neve si è aggiunta al ghiaccio che si era formato nella notte. Sempre per il ghiaccio la polstrada raccomanda prudenza al traforo del Gran Sasso, sul versante teramano.

CAMPOBASSO — Da ieri è ripreso a nevicare al di sopra dei 400 metri. Su quasi tutte le strade interne sono necessarie le catene. Incidenti lungo la statale 87 al passo di Vinchiaturo e sulla statale del Tammaro a fondovalle, verso Benevento. Complessivamente dieci persone sono state ricoverate all'ospedale. Diverse auto sono state danneggiate. In provincia di Isernia nevica dall'alba di ieri, ma nessun paese finora è isolato. A Belmonte del Sannio è morto per assideramento Erminio Scoppa, di 67 anni.

CASERTA — A Bocca di Selva nell'Alto Matese la neve ha raggiunto i 70 centimetri, una quarantina a Viralago. Difficoltà nelle comunicazioni con la provincia di Isernia. Chiusa la Avellino-Miralago. I comuni più alti della Terra di Lavoro, Picallo e Letino, sono raggiungibili soltanto attraverso la strada di Capriati al Volturno. Difficoltà anche in Irpinia. Sull'autostrada Napoli-Bari nel tratto Baiano-Monteforte cade nevischio.

BARI — Il maltempo imperversa anche in Puglia. Nevica dalle 8 di ieri mattina in tutto il Foggiano. Nel capoluogo dauno la neve si è sciolta nel pomeriggio, il Gargano è imbiancato. Qualche difficoltà nelle comunicazioni con Irpinia e Molise. A causa di alcune frane è stata chiusa al traffico pesante la provinciale Faeto-Castelluccio Valmaggiore-Celle San Vito nel subappennino dauno. Dopo cinque giorni di blocco per le pessime condizioni del mare, sono ripresi i collegamenti con le Isole Tremiti. La motonave «Daunia» della società Adriatica ha portato viveri per i cento abitanti del piccolo arcipelago. In serata ha preso a nevicare anche nella parte settentrionale della provincia di Bari, sull'altopiano delle Murge. Per le piogge dei giorni scorsi è straripato ai confini con il Molise il fiume Fortore, che ha allagato alcune grandi coltivazioni di barbabietole da zucchero.

POTENZA — Piove nel Materano, nevica nel Potentino. La situazione è definita «critica» dalla Polstrada. Chiuso lo svincolo autostradale di Lagonegro per l'uscita di strada di un Tir carico di banane, obbligo di catene sul tratto lucano della A3, sul raccordo di Potenza-Sicignano e sulla statale 93 Potenza-Melfi. In serata la situazione è ulteriormente peggiorata per il persistere delle nevicate. Otto strade risultano ancora interrotte da frane per le piogge dei giorni scorsi. La statale 92 è chiusa al traffico pesante per i rischi che sta correndo il ponte di Virgallita, tra San Paolo Albanese e Terranova di Pollino. In quest'ultima località alcune contrade sono senz'acqua ed è pressoché impossibile raggiungerle per le frane.

PALERMO — Ancora difficoltà per il maltempo, soprattutto per le comunicazioni navali. Interrotti i collegamenti nel Canale di Sicilia a causa del forte vento. Una nave di linea è bloccata nel porto di Trapani.

CAGLIARI — Nevica al di sopra dei 500 metri. Nel Nuorese minime allo 0 durante la notte. Sulla costa 6 gradi a Olbia, 8 ad Alghero. Massime attorno ai 12 gradi a Cagliari, 10 ad Alghero. Difficoltà per pastori e bestiame in provincia di Nuoro e di Sassari.

r. k.

Palermo senz'acqua, blocchi stradali

PALERMO — Mentre su tutta la Sicilia piove ormai da giorni e abbondantemente, a Palermo continua a mancare l'acqua. Ieri mattina gli abitanti della borgata Pagliarelli, servendosi dei cassonetti della nettezza urbana, hanno bloccato il traffico per protesta. La manifestazione si è svolta sulla circonvallazione che collega le autostrade per Messina e Catania con quella per Mazara del Vallo. Per rimuovere il blocco stradale è intervenuta la polizia.

Nei giorni scorsi analoghe manifestazioni erano state inscenate in diverse zone della città. Si era tenuto un vertice in prefettura, erano stati presi provvedimenti per aumentare l'apporto di acqua in città, ma il problema per la borgata Pagliarelli è particolare. La zona era servita da un acquedotto privato che nel tempo ha visto depauperarsi le acque dei pozzi che lo servivano.

Adesso, dopo la requisizione dell'acquedotto e il suo passaggio all'Amap, si rende necessario completare urgentemente le opere di canalizzazione per erogare l'acqua.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni localmente a carattere di rovescio e nevicate anche in pianura. Tendenza ad ampie schiarite sulle zone del medio e alto versante tirrenico. Possibilità di gelate dopo il tramonto, specie sulle regioni settentrionali.

temperatura: su valori inferiori alla media stagionale

venti: moderati settentrionali con rinforzi tendenti a provenire intorno ad Ovest

mari: mosso l'Adriatico, da mossi a localmente agitati gli altri mari.

città italiane

Bolzano	—11	—2	Pescara	1	8
Verona	—8	3	Roma	1	7
Trieste	1	5	Campobasso	—2	—1
Venezia	—3	4	Bari	5	10
Milano	—6	—2	Napoli	3	6
Torino	—7	—6	Potenza	—1	2
Cuneo	—4	1	S. M. Leuca	6	8
Genova	1	7	R. Calabria	8	14
Bologna	—3	1	Messina	8	14
Firenze	—2	8	Palermo	9	14
Pisa	—3	6	Catania	8	14
Ancona	0	3	Alghero	7	10
Perugia	—1	2	Cagliari	7	12

città estere

Amsterdam	0	2	pioggia	Lisbona	7	16	sereno
Atene	5	12	nuvoloso	Londra	2	5	sereno
Bangkok	22	31	sereno	Los Angeles	6	22	sereno
Beirut	11	20	pioggia	Madrid	0	16	sereno
Berlino	—4	—3	nuvoloso	Miami	23	25	nuvoloso
Bruxelles	—2	4	sereno	Montreal	—3	—1	nuvoloso
Buenos Aires	18	34	sereno	Mosca	—6	—5	neve
Il Cairo	8	16	nuvoloso	New York	6	11	pioggia
Copenaghen	—5	0	neve	Parigi	—2	5	sereno
Dublino	2	5	sereno	Pechino	—10	3	sereno
Francoforte	—1	3	neve	Rio de Janeiro	21	33	nuvoloso
Ginevra	—4	0	nuvoloso	Singapore	22	26	pioggia
Helsinki	—7	—4	sereno	Stoccolma	—4	—3	nuvoloso
Johannesburg	16	23	sereno	Vienna	—3	—3	neve

situazione: una massa proveniente dall'Europa settentrionale investe il Mediterraneo centro-occidentale mostrandosi particolarmente attiva sulle nostre regioni centro-meridionali.

Meno sciagure rispetto allo scorso anno

Sulle Alpi Occidentali 146 vittime nel 1984

AOSTA — Meno sciagure e morti sulle Alpi Occidentali nel 1984, rispetto al 1983. Lo si desume dai dati raccolti presso i vari centri di soccorso situati nei tre versanti (italiano, francese e svizzero). Le disgrazie sono state 176, le vittime 146 (205 e 170 l'anno precedente). L'unico incremento si è avuto nello sci alpinismo che ha fatto registrare 40 morti (+16 per cento rispetto al 1983); in calo invece quelli per alpinismo (77, — 23 per cento), ed escursionismo (14, — 36 per cento).

E' sempre il massiccio del Monte Bianco a capeggiare la classifica delle vittime (63), seguito dal Cervino (34), Gran Combin (18) e versante francese del Piccolo San Bernardo (13).

Il maggior numero di vittime tra gli alpinisti francesi (53 morti); poi vengono gli italiani (26), gli svizzeri (22) ed i tedeschi occidentali (17).

Fra le disgrazie più gravi dell'anno, quella del 24 settembre scorso nel gruppo del Gran Paradiso: cinque alpinisti tedeschi, sorpresi dal maltempo, morirono assiderati sul ghiacciaio del Moncorvè. Altre gravi sciagure per sci alpinismo il 19 febbraio (quattro italiani travolti da valanga sul Monte Tatanè, in Valle d'Aosta), il primo aprile (una valanga uccide quattro americani al Lagginhorn, a Nord del Cervino) il 30 marzo (sempre per valanga, cinque morti e otto feriti sul ghiacciaio di Arolla.

Treno deraglia per una frana

AGRIGENTO — Il treno locale Caltanissetta-Agrigento ha deragliato al chilometro 137, nei pressi della stazione di Racalmuto, dove la linea ferrata era sbarrata da alcuni massi. Sul convoglio viaggiavano un centinaio di persone: una decina sono rimaste contuse in modo non grave. Secondo i primi accertamenti i massi sarebbero precipitati in trincea per uno smottamento provocato dalla pioggia.

A Bologna gemelli uniti per la testa

BOLOGNA — La Tomografia assiale computerizzata (Tac) a cui sono stati sottoposti i due gemelli uniti per la testa nati venerdì scorso alla seconda clinica ostetrica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna non ha dato esiti definitivi.

Lo ha reso noto ieri il professor Gian Paolo Salvioli, direttore nell'istituto di puericultura dello stesso ospedale.

Davide e Mauro vivono in una termoculla ad una temperatura di circa 37 gradi.

«Sarà ora necessario — ha aggiunto il professor Salvioli — ricorrere all'angiografia prima di avere una risposta in grado di definire chiaramente il modo di intervenire chirurgicamente.

Tutto l'imponente patrimonio culturale della regione sta andando in rovina

Puglia senza leggi per salvare i suoi tesori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Trulli, chiese rupestri, resti archeologici sono solo tre aspetti, forse i più suggestivi, della Puglia da salvare. Ma il complesso delle leggi occorrenti per un'azione concreta nel territorio regionale è piuttosto imponente e ad un tempo urgente. Senza leggi adeguate non sarà possibile stanziare i fondi regionali per strappare dalla rovina testimonianze importanti della cultura pugliese del passato come appunto i trulli, le chiese rupestri, i reperti archeologici.

E poi ancora gli insediamenti preistorici sparsi ovunque nella regione, la protezione e il recupero dei centri antichi, le basiliche e i castelli romanici. «Il problema — dice il dottor Nino Lavernicocca, della Sovrintendenza ai monumenti di Bari, vero commesso viaggiatore del recupero della memoria storica pugliese — *è che la Regione si decida ad emettere leggi di tutela e salvaguardia di un vasto patrimonio culturale che sta andando lentamente in malora*».

Nino Lavernicocca ha tracciato una mappa degli insediamenti rupestri in Puglia. Si calcola che ve ne siano almeno 500, soprattutto concentrati nelle «lame», le profonde gole rocciose scavate dal fluire delle piogge che dai rilievi interni scorrono verso il mare. I millenni hanno dato a questi letti torrentizi l'aspetto di veri canyon che attraversano il territorio pugliese quasi a raggiera, dall'interno verso il mare.

Anche in queste gole di roccia carsica nelle quali è fiorita una vegetazione ricca e varia, intorno all'anno 1000 ci furono insediamenti di monaci italo-greci, i basiliani, che costruirono chiese e comunità scavandole nella roccia e adornando le pareti di immagini sacre.

Intorno a queste comunità monastiche si formarono altri insediamenti extra-urbani di piccole comunità che vivevano in grotte attrezzate. C'è una «lama» in provincia di Brindisi, tra Fasano e la spiaggia di Savelletri, dove esiste una vera città rupestre. Importanti insediamenti rupestri sono anche nelle lame di Laterza e Castellaneta, in provincia di Taranto.

Bari attualmente ha cinque basiliche rupestri ancora intatte che possono essere recuperate. Ma sono là abbandonate a se stesse da tanti anni, protette solo dall'opera assidua e paziente delle associazioni protezionistiche che stanno tentando anche un recupero della memoria storica da inculcare nella gente, cercando anche di sensibilizzare una classe politica distratta e poco incline a considerare questi problemi.

In prima fila c'è l'Adirt, che sino ad oggi è riuscita a salvare dai bulldozer le chiese rupestri baresi. Ma nulla ha potuto in anni passati, quando i rulli compressori spianarono centinaia di insediamenti per costruire strade e quartieri senza alcun criterio di salvaguardia del territorio.

«*E' un fatto di cultura* — dice l'architetto Michele Laspilla, giovane professionista, presidente di una delle tante associazioni protezionistiche —. *La nostra regione e Bari sono prive di memoria storica. La Puglia è anche completamente priva di una politica ambientale, in grado di dare decise direttive quando si interviene sull'ambiente per costruire case e infrastrutture. Recuperare questa memoria storica tra la gente forse è il solo tentativo valido per premere sulla classe politica*».

Gli scavi archeologici iniziati a Bari e in altre zone, come la Daunia, sono bloccati per mancanza di finanziamenti e personale in grado di tenere aperti i cantieri. L'altro giorno la Regione ha stanziato 20 miliardi per il restauro dei centri antichi in Puglia: quattro per Bari vecchia e quattro per Lecce. Serviranno a restaurare case cadenti e contribuire così ad alleviare la fame di alloggi. Ma è ben poca cosa, e non ha nulla a che fare con i piani di recupero che attendono ancora iter burocratici interminabili, anche per l'inefficienza delle amministrazioni comunali.

Vito Cimarrusti

Napoli, furto di un miliardo (pellicce e oro)

NAPOLI — Alcuni ladri con la tecnica del buco si sono impossessati di un bottino di circa un miliardo di lire tra pellicce, gioielli, oggetti d'oro ed orologi.

Il furto, scoperto ieri, è avvenuto in due negozi attigui.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 52; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Concordi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Aringhi 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 6000, dirigenti L. 10.200. Rubrica 3 e 11 (domande) L. 3600. Avvisi urgenti della festa e feriali: il doppio. Necroli urgenti, della festa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2188 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche protestati) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
Via Carena 18
Telefoni 530.985 - 542.834

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni. FINCOTEX 749.6203 - 779.826, corso Francia 15.

A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazione. Aperto il sabato. Tel. 011 650.3681.

A.A. ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 836.389.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipat via Garibaldi 58. Tel. 518.290 - 538.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali. FI.SE.T S.A.S. piazza Statuto 18. Tel. 539.176 - 548.677. Sorrattà immediatezza.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogelim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.331.

ALFIN finanziamenti per liquidità ad artigiani commercianti tasso d'interesse 21% annuo. Tel. 839.8449.

Alla S.O.F. una soluzione per ogni PROBLEMA FINANZIARIO
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autoconversioni. Cessioni V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti offriamo convenienti leasing e leaseback.
Telefono 011 584.691

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 516.665 - 516.648 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio). Tel. 837.548.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

IFIM senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 515.221 - 517.005.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza lento sborso e... a tutti. Tel. 504.380 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITO 3.000.000 PRONTA CASSA DOPO 3 GIORNI DALLA RICHIESTA
BILEASING
corso Regina Margherita 156/D tel. 011 485.314 - 486.243

SFERA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza firmataria via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.6421.

SOGEFIM ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.291.

TELEFONANDO al n. 780.2797 finanziamento immediato a commercianti artigiani commercianti e privati.

15.000.000 finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 515.221 - 517.005 Ipifin.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

BAR super centralissimo zona uffici incasso L. 380 mila giorno cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 548.231.

BAR super con alloggio ovest corte incasso L. 360 mila giorno cede anticipo L. 40 milioni. Tel. 548.231.

BAR super zona Crocetta stazio corte incasso L. 350 mila giorno cede anticipo L. 60 milioni. Tel. 548.231.

CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona corso Regina forte giro affari buon utile L. 110 milioni.

CAVIT 698.992 cede bar super zona centro con alloggio angolare 5 vetrine L. 250 mila al dì L. 75 milioni.

CAVIT 598.992 cede cartolibreria zona Crocetta lunga gestione ottimo incasso richiesta L. 55 milioni.

LATTERIA affare presso Largo Orbassano incasso L. 350 mila giornaliere cedesi L. 26 milioni. Tel. 530.183.

VENDO licenza tabelle I VI XII XIV. Tel. 839.5614.

4 Terreni

VALLE d'Aosta Saman frazione di St. Denis terreni edificabili per chalet Rubner varie dimensioni dilazioni di pagamento. Tel. 0166.613.01 - 0165.785.045.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.86 compravendite e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

IMPORTANTE azienda ricerca locali uso ufficio mq 700 c.a. zona c.so Turati/c.so Re Umberto. Scrivere: «Publikompass 8193 — 10100 Torino».

offerte

A L. 1000 mq affittasi magazzeni uso deposito a partire da mq 300 a 7000 in Casale Monferrato. Tel. 502.618.

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso industriale cintura Torino Nord da mq 600 a 15 mila mq. Baldi 011 503.635.

ADATTO ogni destinazione affittasi locale angolare fronte corso Vigevano mq 600 circa. Tel. 297.241 pomeriggio.

AUTORIMESSA mq 1050 adatta commissionaria auto officina, assistenza zona semicentrale angolo due corsi importanti vendesi. Tel. 774.877.

COLLEGNO corso Francia liberi palazzina 1000 mq con capannone 700 mq cortile privato alloggio custode G.R. l'immobiliare 320.524 - 329.0421.

COLLEGNO viale XXIV Maggio vendo muri negozio 3 vani, bagno, ampia cantina. Tel. 714.795.

COMPAI libero zona Sabatino adatto ufficio/magazzino piano rialzato 315 mq oltre seminterrato mq 300. Prezzo interessante. Tel. 548.123.

CONSULEDILE 533.322 vende via Revel. la 23, muri negozio con retro libero mq 80 L. 45 milioni, altro mq 130 adatto a ristorante. L. 80 milioni.

EDILCASE 548.154 vende zona Parella piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno mq 80. Locale a studio dentistico L. 75 milioni. Ottimo da reddito.

GADETTI per l'impresa 5767 affitta adiacente piazza Castello locale uso ufficio composto da 10 vani e servizi.

LIBERO box o magazzino corso Vittorio Emanuele 36 - Lux Casa. Telefono 546.476.

LOCALI deposito e commerciali centralissimi da 40 a 3 mila mq sorvegliati da L. 1500 mq. Tel. 55.811.

LOCALI deposito o commerciali centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati da L. 1500/mq. Tel. 55.811.

NEGOZIO su corso forte passaggio 4 vetrine 80 mq eventuale interrato collegabile 100 mq affittasi. Tel. 605.000.

VIA Garibaldi piano nobile locali liberi adatti vari usi mq 700 anche frazionati vendo affare. Tel. 366.706 - 307.748.

VIA Tripoli negozio con retro e servizio oltre magazzino con scala interna. G.R. l'immobiliare 320.524 - 329.0421.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D offresi, serietà, pratico città e provincia. Telefonare 837.041.

OFFRESI panettiere 21enne pratico. Telefonare 0124.35.588.

OPERAIO frigorista specializzato cerca passaggio diretto in ditta di condizionatori d'aria. Tel. 201.303.

SIGNORINA mezza età senza impegni lunga pratica assistenza geriatrica infermieristica compagnia studi superiori patente guida occuperebbesi presso signora autosufficiente fissa oppure giornata in Torino o provincia. No perditempo. Scrivere: «Publikompass 5620 — 10100 Torino».

impiegati

IMPIEGATA 25enne esperienza segretaria, produzione, fatturazione, iva, referenziata, libera, offresi a seria ditta. Scrivere: «Publikompass 75 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esperienza quinquennale contabilità generale iva bilanci clienti fornitori cerca lavoro part-time. Telefonare 748.4937 ore serali.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI persona fissa per lavori domestici ed assistenza leggera a signora sola. Scrivere, indicando richieste economiche e referenze, a: «Publikompass 7561 — 10100 Torino».

CERCO ragazzo/i libero disposto trasferirsi per allevare capre, vacle e libero rene sottopagato. Per chiarimenti scrivere a: Novello Romano - 13020 Craveggia (Vc).

CUOCO veramente pratico e volenteroso cercasi per piccolo ristorante tipico. Telefonare 749.6124.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

impiegati

A.A.A. SOCIETA' operante nel settore finanziario bancario ricerca personale minimo 25enne per attività indipendente anche part time. Si richiede attitudine alle relazioni sociali e disponibilità a gestire una propria clientela. Per appuntamento telefonare 6380 int. 432.

AZIENDA in espansione per formazione nuovi quadri produttivi e direttivi ricerca giovani dinamici bella presenza anche 1° impiego spiccata attitudine contatto con il pubblico. Tel. 549.536.

AZIENDA leader propria settore ricerca personale femminile per facile lavoro organizzativo (no vendita). Offresi fisso mensile. Per appuntamento telefonare 651.548.

CERCHIAMO un elemento giovane e dinamico, con ottima cultura, per una qualificata attività promozionale nelle scuole. Si offre: fisso mensile, premi e incentivi. Scrivere: «Publikompass 7558 — 10100 Torino».

MEDIA industria metalmeccanica zona Rivoli Cascine Vica cerca signora/ina ottima esperienza paghe e contributi per conduzione ufficio personale. Scrivere: «Publikompass 8197 — 10100 Torino».

SOCIETA' informatica cerca per potenziamento un fattorino, una segretaria, ambosessi addetti interviste. Per appuntamento tel. 011 335.1009.

STUDIO commercialista cerca ragioniere/a professionista con esperienza minima biennale ed eventuale conoscenza sistema ibm. Scrivere: «Publikompass 5615 — 10100 Torino».

tecnici

CERCHIAMO Torino e provincia giovani ambosessi da addestrare per inserimento centri locali come programmatore/trice elettronico per colloquio a Torino telefonare 02 670.0729 - 02 204.3395 oppure Scrivere: Informatica Sistedi via Palestrina 26 Milano.

DISEGNATORE impiantista meccanico, per costruzione impianti metallurgici in grado di realizzare sia studi sia disegni esecutivi a partire da schizzi, gestire proprio lavoro e quello dei componenti un piccolo ufficio tecnico, in stabilimento Santena, EMC cerca. Scrivere: Casella Postale 543 - Torino Centro.

8 Rappresentanti

AGENZIA vendita di primaria industria abbigliamento uomo/donna cerca valido collaboratore introdotto buon dettaglio abbigliamento. Ottima retribuzione. Scrivere: «Publikompass 7359 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO uomo di vendita 25-35 anni con grosse motivazioni ad emergere e guadagnare, vendita articoli reclamizzati largo consumo. Siamo azienda leader proiettata al raggiungimento alte quote di mercato. Offriamo inquadramento legge, diaria, incentivi e premi con portafoglio clienti da ampliare. Zona Arona, Omegna, Verbania, Cannobbio, Villa d'Ossola, Domodossola. Scrivere per espresso a Publiman 135 — 21100 Varese.

AZIENDA leader nel campo shearling e pellicceria cerca agente introdotto nel settore per la zona Piemonte e Liguria. Scrivere: S/E SPA - 60100 Ancona.

AZIENDA leader nel campo shearling, pellicceria e abbigliamento bambino cerca agente introdotto nel settore per la zona Piemonte e Liguria. Scrivere: S/E SPA - 60100 Ancona.

PERMANENTA ingrosso potenziamento organizzazione cerca agente monomandatario esperienza settore, massimo 50enne, per Liguria. Offresi: portafoglio clienti, Enasarco, provvigioni mensili. Tel. per colloquio selettivo allo 011 220.2487.

IMPORTANTE azienda produttrice mobili ed accessori bagno cerca valido rappresentante zona Piemonte. Scrivere: Publiman casella 615/A - 37100 Verona.

SOCIETA' alimentare leader nel campo cerca capi zona e rappresentanti per zona Piemonte ottime opportunità di carriera. Tel. 521.1862, Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale massimo contante piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 738.2364.

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrata e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattina. Tel. 817.242.

AUTORICCAMBI corso Svizzera 63/16, tel. 745.213 - 761.843 Ca 25 D, Br 18, Ritmo, R5 GTL, A112, Visa Club, Gt, Mini clubman stato. Nuove Citroen, Peugeot, Renault, Fiat Lancia, Mini diesel.

BMW 745 i grafite metallizzato completo di tutti gli accessori con garanzia vendo permuta rateizzo. Concessionaria CAS via Pinelli 14 Torino, tel. 488.277.

DYANE, 127, 128, R5, Simca 1307, Zar, R16, Kadett, Ascona, Manta, Rekord, via Cigna 3.

MERCEDES
Nuova Commissionaria
Consegna sollecita
Nuovi modelli e
alte valutazioni usato
AUTOSTATUTO
Via Carena 2, tel. 472.710

Pronta consegna
FIAT NUOVE
TUTTI I MODELLI
VASTISSIMO
ASSORTIMENTO
AUTOCCASIONI
PICCOLISSIMI ANTICIPI
Concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341 - Tel. 798.418
Corso Trapani 116 - Tel. 336.033
(sabato aperto tutto il giorno)

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Dona, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VOLVO 760 GLE anno 83 vendo o permuto in perfette condizioni. Tel. 339.043.

16 Motocicli

BI.MA cross Bianchi e BLUT Honly vasto assortimento cicli Scagarello via Carena 2.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI in Torino libero camera tinello cucinino bagno termo, anche da riattare. Telefonare 532.409.

ACQUISTIAMO interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6866.

ACQUISTO in Torino libero camera tinello bagno anche da riattare purché zona decorosa. Tel. 758.063.

ACQUISTO libero subito in Torino camera cucina servizi con ascensore se piano alto. Tel. 473.0118.

ACQUISTO monocamera libera preferibilmente con servizio interno vicinanze Porta Nuova. Tel. 473.0118.

ACQUISTO urgente signorile salone 2-3 camere, servizi, preferibile attico zona Francia o Crocetta. Tel. 447.2086.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.86 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

CERCO acquistare in Torino libero 2 camere tinello cucinino bagno termo. Pago contanti. Telefonare 536.181.

CERCO alloggio libero di 1-2 camere tinello anche vecchio pagando in contanti. Tel. 339.701 ore ufficio.

DIRIGENTE causa prossimo trasferimento acquista in Torino 3/4 vani e servizi disponibilità L. 100/150 milioni. Tel. 0141 354.031.

PROSSIMI sposi acquistano in contanti alloggio di camera tinello servizi zona S. Rita-S. Paolo. Tel. 741.3134.

RICERCO libero in Torino 2 camere tinello e cucina bagno termo disponibili L. 40 milioni. Tel. 758.863.

19 Vendita alloggi

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Brunelleschi signorile salone 2 camere servizi ingresso mq 140 box auto doppio.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso Peschiera ottimo salone 2 camere cucina servizi, mansarda. L. 75 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917 libero corso Peschiera signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 150. L. 159 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero presso c. Re Umberto soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso mq 80. L. 75 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero c. Cossila panoramico 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 80. L. 68 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917 libero adiacenze piazza Sabotino ottimo 2 camere cucina servizi ingresso mq 60. L. 42 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917 libero via Caraglio decoroso salone 2 camere cucina bagno ascensore mq 120 L. 75 milioni.

A.A. CEDICASE 513.916 libero Val Salice signorile camera tinello cucinino servizi box auto ottime rifiniture mq 50.

A.A. CEDICASE 513.917 libero corso Svizzera ottimo camera tinello cucinino bagno ascensore mq 40 L. 30 milioni.

A. OR.V.IM. A 506.681 via Artom (Vanchiglia) libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. L. 118 milioni.

A. OR.V.IM. B 506.681 corso Peschiera libero piano alto 3 camere cucina termo bagno ascensore. L. 84 milioni.

A. OR.V.IM. C 506.681 via Giuseppe (Vanchiglia) libero spaziosa camera tinello cucinino servizi. L. 44 milioni.

A. OR.V.IM. D 506.681 via Porpora (Barriera Milano) libero 2 camere cucina termo bagno ascensore. L. 64 milioni.

A. OR.V.IM. E 506.681 corso Lecce ad accanto libero affare 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano L. 57 milioni.

A. OR.V.IM. F 506.681 via S. Marino (S. Rita) libero ampio camera tinello cucinino servizi 2 balconi L. 35 milioni.

AFFARE 518.966 vende libero ingresso corso Peschiera 2 camere tinello cucina bagno termo centrale L. 49 milioni 500 mila.

AFFARE 518.966 vende libero presso corso Montecucco camera tinello cucinino termo bagno prezzo interessante.

AFFARE 518.966 libero centrale via dei Mille stabile con ascensore 2 camere cucina bagno L. 33 milioni.

ALLOGGIO adiacente corso Montecucco libero: camera tinello cucinino bagno, L. 34 milioni. Telefonare 749.5887.

CASABIANCA libero via De Sanctis 3 camere tinello cucinino biservizi L. 78 milioni, stesso casa camera cucina servizi L. 17 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero corso Traiano signorile soggiorno camera cucinotto servizi L. 58 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 nuovo libero signorile tinelletto alloggio mq 110 biservizi box L. 117 milioni meno forte mutuo.

CASABIANCA 531.008 libero via Stradella verso corso Grosseto appartamento mq 105 con bilingressi L. 125 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero zona corso Agnelli 2 camere cucina cucinino servizi piano alto L. 40 milioni metà mutuo.

CASABIANCA 531.008 da L. 65 a L. 72 milioni liberi stessa casa 2 camere tinello cucinino servizi e balla 61.

CASAMERCATO A 5486 libero corso Cristoforo Colombo (Crocetta) ingresso 2 camere soggiorno cucinotto abitabile servizi. Prezzo ampiamente dilazionabile.

CASAMERCATO B 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello cucinino semicentro quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

(continua)

Un aspetto ignorato del contestato provvedimento del ministro

Il redditometro non farà miracoli ma è una garanzia contro gli abusi

Impone infatti dei parametri per effettuare gli accertamenti induttivi - La sua applicazione pratica sarà per ora limitata dal condono fiscale - Ci sono anche molti trucchi per evitarlo

ROMA — «*Non è possibile stabilire quanto uno ha mangiato ieri misurandogli la circonferenza della pancia*»: così Bruno Visentini, qualche mese fa, aveva ammonito i troppo entusiastici sostenitori del «redditometro». Non è il redditometro il toccasana contro l'evasione fiscale, aveva ammonito il ministro delle Finanze. Eppure adesso è proprio lui, fra polemiche, a perfezionare l'uso del cosiddetto «redditometro» negli accertamenti fiscali.

Seguono le consuete proteste, espresse dall'uno o dall'altro autorevole commercialista, per ora non raccolte dai politici, che sono in sostanza: «incostituzionale», «repressivo», «distorsivo». Alcuni contribuenti si impauriscono: ma è bene ricordare, sebbene sia ovvio, che il «redditometro» non comporta potenziali rettifiche fiscali per tutti i contribuenti che hanno imbarcazioni da diporto, domestici a tutto servizio o cavalli da corsa e quant'altro: è invece un metodo che vale solo nei casi, rigorosamente previsti dalla legge, in cui il contribuente può essere sottoposto ad accertamento.

Ha cambiato idea Visentini? Pensa ora che «*misurare la pancia*» sia un buon sistema? Probabilmente no. Il «redditometro», istituito dal precedente ministro delle Finanze Francesco Forte, socialista, per i controlli sulle dichiarazioni dei redditi 1983, è stato esteso agli anni precedenti, con gli opportuni adeguamenti al valore della moneta. E' una misura di scarsa importanza, perché si riferisce ad un passato in gran parte coperto dal condono fiscale, provvedimento questo sì davvero inviso all'attuale ministro delle Finanze. Più importante sarà, nel prossimo futuro, l'estensione del «redditometro» ai controlli sui redditi del 1984.

Era un obbligo di legge da adempiere, spiegano le prime righe del decreto sul «redditometro», che risulta firmato dal ministro il 13 dicembre scorso, nel pieno della battaglia parlamentare sul ben più noto provvedimento Visentini. In quei giorni, anzi, sembrava che la coalizione di governo si potesse spaccare sugli «accertamenti induttivi». E proprio con gli accertamenti induttivi ha a che fare il redditometro.

Si tratta degli accertamenti induttivi così come la riforma tributaria li ha permessi finora, vincolati a presunzioni «*gravi, precise e concordanti*». Quando, in base a questi criteri, gli uffici tributari devono stabilire qual è il reddito del sospetto evasore, devono rifarsi a «*indici e coefficienti presuntivi*» per calcolarlo. La riforma tributaria del 1973, in cui Visentini ebbe gran parte, prevedeva che il ministro potesse elaborare questi indici; con Forte, 10 anni dopo, la possibilità fu trasformata in obbligo.

Gli indici del «redditometro» costituiscono quindi una sorta di garanzia per il contribuente rispetto all'accertamento induttivo. La rettifica induttiva che l'ufficio tributario fa non è a casaccio, ma vincolata a delle cifre. Proprio in quei giorni Visentini veniva accusato di voler sguinzagliare i funzionari del fisco in una arbitraria, vessatoria battuta di caccia grossa nei confronti dei contribuenti.

Il metodo del redditometro ha ovviamente i suoi limiti. Può darsi, per esempio, che un contribuente fornito di un'auto oltre i 2000 centimetri cubici sia un poveraccio che ha avuto per regalo delle automobili, e non il titolare di un reddito di almeno 30 milioni nel 1983, 25 nel 1982, 23 nel 1981. Ma, appunto, non tutti i possessori di auto oltre i 2000 cc. sono soggetti ad accertamento, solo quelli che hanno commesso forti irregolarità o danno adito a «*presunzioni gravi, precise e concordanti*».

Ma è vero anche il contrario: ci sono molti trucchi per sfuggire. Uno dei superispettori del ministero delle Finanze (il servizio dei superispettori, il Sedit, collaborò all'istituzione del redditometro), Pietro Ricci, sostiene che gli indici sono «*scorsi e anacronistici*» e potrebbero essere aumentati di numero e perfezionati. Quanto ai trucchi, ecco come nascondere uno yacht: «*Ci sono club nautici che acquistano i natanti per poi darli al socio in leasing o in affitto. Così il contribuente non compare come proprietario*». g. l.

Per la mancata denuncia dei redditi

Inps, sospese da gennaio 160.000 pensioni sociali

I titolari hanno 30 giorni per mettersi in regola

ROMA — L'Istituto di previdenza sociale (Inps) ha stabilito la sospensione del pagamento della pensione a partire dalla rata di gennaio per 160 mila pensionati sociali e non per 800 mila titolari, come è stato scritto da alcuni organi di stampa. «E' infatti da tenere distinta — a parere dell'Inps — la posizione dei pensionati sociali rispetto a quella dei titolari di pensioni integrate al minimo e di pensioni di invalidità».

A questo proposito, l'Inps rileva che su un totale di circa 700 mila pensionati sociali non sono messe in pagamento da gennaio 160 mila pensioni, in quanto non risultano restituiti agli uffici Inps i moduli con i quali debbono essere denunciati i redditi personali e del coniuge relativi al 1984.

Poiché — ricorda l'Inps — in base all'attuale normativa il pagamento della pensione sociale è subordinato alla conoscenza del reddito, coloro che non troveranno la pensione presso gli uffici pagatori (poste e banche) dovranno, con la massima urgenza, provvedere alla consegna alle sedi Inps di competenza dei moduli prescritti. Qualora il diritto risulti confermato le sedi Inps, che hanno già stampato i relativi mandati di pagamento, ripristineranno immediatamente la pensione.

Per quanto riguarda gli otto milioni e 300 mila pensioni al minimo e per invalidità, l'Inps precisa che 700 mila pensionati non hanno comunicato all'Istituto i loro redditi.

In occasione della riscossione della prima rata di pensione 1985 gli interessati troveranno presso gli uffici pagatori un nuovo modulo che dovranno compilare e restituire alla sede Inps di competenza entro 30 giorni. La mancata restituzione entro il predetto termine — conclude l'Inps — comporterà, a partire dalla seconda rata di riscossione (marzo e aprile 1985):

a) per le pensioni minime l'eliminazione o la riduzione della quota di integrazione al minimo;

b) per le pensioni di invalidità la sospensione totale del pagamento.

Bilancio '84 positivo, si è riscoperto il made in Italy

Fiat Uno e Regata cambiano il mercato italiano dell'auto

TORINO — Con oltre 1.600.000 vetture vendute, il mercato italiano dell'automobile ha chiuso il 1984 con un bilancio positivo ma, dicono gli esperti, non esaltante. Anche se mancano ancora i dati ufficiali di dicembre si può parlare tranquillamente in termini di anno, in quanto le cifre ufficiali confermeranno le previsioni. Dopo i buonissimi risultati dei primi due mesi '84 — che avevano fatto gridare al miracolo — la domanda ha subito, infatti, contrazioni più o meno forti nei mesi successivi. Tuttavia per la nostra industria automobilistica l'84 va giudicato positivamente più che per le nude cifre di vendita, per il ritorno, da parte della clientela, alle marche nazionali (Fiat, Lancia, Alfa).

Su cento auto vendute nel nostro Paese nello scorso anno, 63 sono state di fabbricazione italiana. Un risultato estremamente positivo se si pensa alle vendite di vetture estere registrate pochi anni fa. Il maggior contributo a tale successo lo si deve al gruppo Fiat che ha portato la sua quota ad oltre il 54 per cento del mercato grazie, anche, al ritorno in grande della Lancia.

In Europa, Spagna inclusa, la Fiat è praticamente in testa con la Ford con il 12,8 per cento delle vendite, avendo, nei confronti della Casa americana, solo un decimo di punto in meno. Se, invece, si esclude la Spagna che mantiene dati estremamente protettivi per la sua produzione interna (e la Ford ha in Spagna uno stabilimento ove si costruisce la Fiesta, il suo cavallo di battaglia in Europa), allora la Fiat passa di prepotenza in testa, con oltre il 13,5 per cento del mercato. Buoni anche i risultati delle altre marche nazionali: la Casa di Arese è arrivata, infatti, al 7,4 per cento delle vendite. Le Fiat Uno, Panda, Ritmo e Regata sono state le più vendute in Italia nel 1984 e Uno, Panda e Regata sono anche tra le dieci automobili più vendute in Europa.

Una delle caratteristiche del mercato automobilistico italiano nel 1984 è rappresentata dall'evoluzione della motorizzazione diesel rispetto a quella più tradizionale a benzina. Nel nostro Paese il diesel copre ormai il 30 per cento della domanda con oltre 600 mila vetture vendute nell'anno appena concluso. Anche in questo settore la parte del leone l'ha fatta il gruppo Fiat che ha piazzato, con i suoi modelli, oltre il 53 per cento del venduto diesel. Uno, Regata e Ritmo sono state le più richieste insieme alla Lancia Prisma che, lanciata in Italia da poco più di sei mesi, occupa già il decimo posto. Tra le straniere la diesel più richiesta è stata la Golf della Volkswagen.

Una seconda, importante caratteristica del 1984 è data dallo spostamento della clientela verso categorie di auto di cilindrata superiore. Si è, infatti, notata una maggiore richiesta di utilitarie (segmento B di cui fa parte, ad esempio, la Uno) rispetto alle superutilitarie (segmento A di cui fanno parte la Fiat 126 e la Fiat Panda) e di auto «medie» (segmento D di cui fanno parte la Regata della Fiat e la Prisma della Lancia) rispetto alle «medie-inferiori», ossia al segmento C dominato dalla Fiat Ritmo.

Se si considerano le cifre dei primi 11 mesi dell'84 si nota come il segmento A (superutilitarie) è passato dal 15,4 per cento del mercato con 227.517 macchine vendute nel 1983 al 12,2 per cento nell'84 con 187.900 unità, mentre il segmento B (utilitarie) è aumentato dal 34,3 per cento (507.200 unità) nel 1983 al 38,9 per cento con circa 600 mila unità, nel 1984. Da notare che di questo segmento fa parte la Uno, il cui successo è in costante crescendo.

Le vendite di auto appartenenti alla categoria medio-inferiore (segmento C) sono scese dal 27,7 per cento dell'83 al 24,1 dell'84 (da 410 mila a 370 mila unità), mentre quelle appartenenti al segmento D (medie), sono salite dal 13,6 al 16,7 per cento che, in unità, significa essere passati da 200 mila vetture vendute nell'83 a circa 257 mila immatricolate nell'84.

Nessuna variazione, invece, negli altri segmenti di mercato: il segmento E (le medio superiori come, ad esempio, la Fiat Argenta) si è mantenuto sul 5 per cento con 80 mila vetture; i segmenti F (oltre 2500 cc) G, H e I (fuoristrada) si sono mantenuti sull'1 per cento della domanda, con poco più di 15 mila unità.

Anche nell'84, così come nell'83, il gruppo Fiat ha piazzato quattro propri modelli ai vertici dei primi quattro segmenti che rappresentano la fetta maggiore dell'intero mercato automobilistico italiano: la Panda, nel segmento A, con 119.800 unità; la Uno, nel segmento B, con 310 mila vetture; la Ritmo, nel segmento C, con 106.500 e la Regata, nel segmento D, con 100 mila vetture. Nel 1983 la più venduta di quest'ultimo segmento era stata la Lancia Prisma.

Renzo Villare

La «Uno» batte tutti

	1984		1983	
Segm. A (da 900 a 900 cc)	187.962	12,2%	227.317	15,4%
Segm. B (da 900 a 1300 cc)	599.157	38,9%	507.203	34,3%
Segm. C (da 1300 a 1900 cc)	370.217	24,1%	410.189	27,7%
Segm. D (da 1300 a 2000 cc)	256.880	16,7%	200.923	13,6%
Segm. E (2000 - 2500 cc)	75.042	4,8%	85.131	5,8%
Segm. F (oltre 2500 cc)	33.808	2,2%	38.322	2,6%
Segm. G, H, I (fuoss, sport., fuori strada)	15.509	1,8%	15.167	1,6%

Sabato si riunisce la commissione tecnica Cgil, Cisl, Uil

Il sindacato cerca l'unità per la riforma del salario

ROMA — La riforma del salario è la grande incognita dell'85. Il pessimo stato delle relazioni industriali non lascia grande margine all'eventuale trattativa, almeno fino a quando imprenditori (in particolare la Confindustria) e sindacati non riprenderanno a dialogare. Comunque, nessuna delle due parti vuol essere accusata di negligenza e così vanno avanti i lavori di preparazione delle rispettive piattaforme.

Il progetto della Confindustria è per la verità pronto fin dall'ottobre scorso, mentre quello sindacale sarà definitivamente messo a punto in questi giorni. Sabato tornerà a riunirsi la commissione mista Cgil-Cisl-Uil per proseguire tecnicamente la discussione avviata nel vertice del 18 dicembre. Si dovrà, in sostanza, mettere a fuoco una proposta unitaria sulla base di una serie di simulazioni e ipotesi elaborate dalle tre confederazioni per proprio conto.

«*L'ultima riunione delle tre segreterie* — dice il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto — *ha tracciato una strada nuova su cui una convergenza è possibile e probabile. Nei prossimi giorni chiederemo l'apertura di un confronto esplorativo con tutte le controparti che hanno pagato il punto di contingenza maturato con i decimali*».

Sulla strada della grande trattativa con la Confindustria c'è quindi la «*guerra dei decimali*» che, se non risolta tempestivamente, gelerà qualsiasi iniziativa. Altro ostacolo non indifferente è il probabile referendum promosso dal pci sui quattro punti di scala mobile tagliati con decreto dal governo. A fine mese è attesa la pronuncia della Corte Costituzionale sulla legittimità della consultazione popolare. Ed è questo un problema che rischia di vanificare gli sforzi di riunificazione del sindacato dopo lo «*strappo*».

La piattaforma del sindacato dovrebbe far perno sulla proposta avanzata di recente dalla Cisl e che prevede un salario su tre livelli (sociale, professionale e aziendale) di cui solo il primo del tutto coperto dall'aumento dell'inflazione.

Sabato prossimo la commissione dovrà in particolare mettere a confronto i vari parametri calcolati per un punto di contingenza netto o lordo. Inoltre si dovrà trovare la chiave per collegare la riforma del salario alle questioni del fisco e dell'orario di lavoro (la Cisl insiste per la riduzione). e. p.

Entro giugno la fusione tra Innocenti e Maserati

ROMA — Entro giugno la Nuova Innocenti sarà incorporata dalla Maserati. Il 31 dicembre scorso le assemblee degli azionisti delle due società, consociate Gepi, hanno dato via libera all'operazione attuando, come si legge in una nota della Gepi, il programma a suo tempo definito e comunicato al ministro dell'Industria.

Nella sostanza la Gepi dovrebbe restare azionista di maggioranza, mentre Alejandro De Tomaso, attuale presidente delle due case automobilistiche, diventerà azionista di minoranza.

Il nuovo presidente della Maserati sarà Mario Murri, attualmente a capo della Spi

Riaprirà in gennaio stabilimento dell'Indesit bruciato

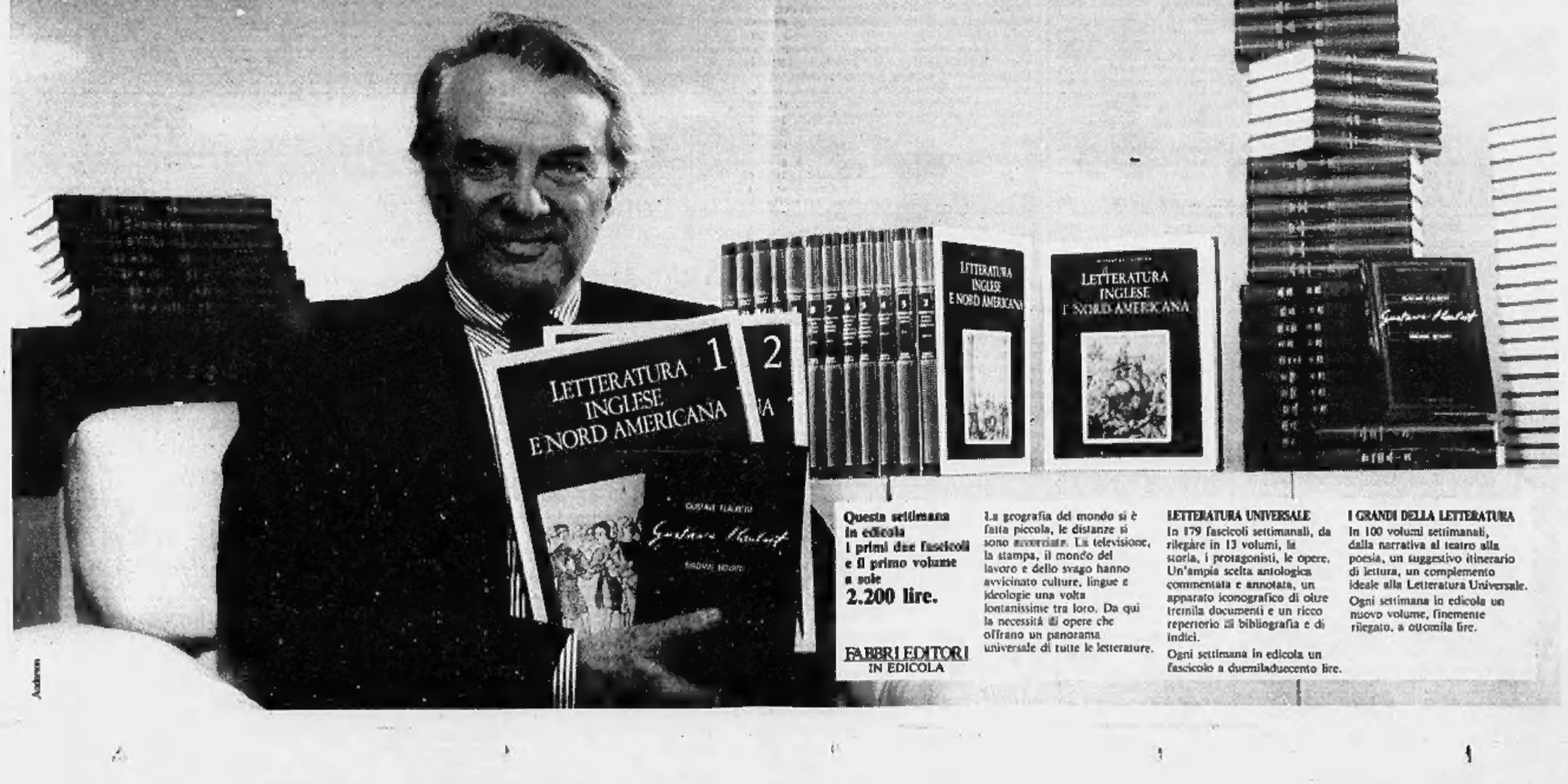
TORINO — La Indesit conta di riprendere il lavoro nello stabilimento congelatori di Teverola (Caserta), danneggiato sabato notte da un violento incendio, entro gennaio. I danni, in corso di valutazione, sono ingenti, comunque superiori al miliardo. Nello stabilimento sono occupate oltre 200 persone.

Intanto da questo mese sarà l'Inps a pagare direttamente a casa ai lavoratori sospesi la cassa integrazione, che fino allo scorso dicembre veniva ritirata presso gli stabilimenti; anche in passato l'erogazione era sempre stata fatta dall'istituto di previdenza senza che vi fossero anticipazioni da parte della società.

I 2300 dipendenti risultanti in cassa integrazione all'inizio dell'85 sono il risultato di una situazione produttiva che dura da tempo e la maggior parte di essi era sospesa già da mesi.

Un panorama universale di tutte le letterature

LETTERATURA UNIVERSALE I GRANDI DELLA LETTERATURA



Questa settimana in edicola i primi due fascicoli e il primo volume a sole 2.200 lire.

FABBRI EDITORI IN EDICOLA

La geografia del mondo si è fatta piccola, le distanze si sono accorciate. La televisione, la stampa, il mondo del lavoro e dello svago hanno avvicinato culture, lingue e ideologie una volta lontanissime tra loro. Da qui la necessità di opere che offrano un panorama universale di tutte le letterature.

LETTERATURA UNIVERSALE
In 179 fascicoli settimanali, da rilegare in 13 volumi, la storia, i protagonisti, le opere. Un'ampia scelta antologica commentata e annotata, un apparato iconografico di oltre tremila documenti e un ricco repertorio di bibliografia e di indici.
Ogni settimana in edicola un fascicolo a duemiladuecento lire.

I GRANDI DELLA LETTERATURA
In 100 volumi settimanali, dalla narrativa al teatro alla poesia, un suggestivo itinerario di lettura, un complemento ideale alla Letteratura Universale.
Ogni settimana in edicola un nuovo volume, finemente rilegato, a ottomila lire.

Creati oltre un secolo fa, ce ne sono più di 1200 per tutti i gusti

Gli Usa, paradiso dei fondi comuni

Il risparmio ha investito 700.000 miliardi di lire - Solo ora l'Italia sta colmando il divario con i Paesi evoluti
Boom del fenomeno in Francia: investiti 38 mila miliardi - In Germania c'è invece scarso entusiasmo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il bilancio in Italia dei fondi di investimento, dopo appena sei mesi dal primo lancio — si è visto — è globalmente positivo: sono già state sottoscritte quote per 1000 miliardi di lire circa (le cifre esatte saranno conosciute tra pochi giorni), e in base all'ultimo listino delle quotazioni dell'anno la quindicina di fondi attualmente sul mercato risulta avere incrementato il valore mediamente del 20 per cento su base annua. La partenza, insomma, secondo gli operatori della Borsa di Milano — maggiore piazza finanziaria italiana — è stata più che buona, e le prospettive per il futuro sembrano ottime.

Altre decine di fondi stanno per essere lanciati, inoltre, dalla fine di gennaio, si aprirà gradualmente la possibilità di inserire nel «*giardinetto*» di azioni, obbligazioni e titoli di Stato, anche un 10 per cento di investimenti esteri: i risparmiatori italiani, insomma, potranno diventare proprietari di una piccola fetta della General Motors o della IBM. Più che vantaggi concreti, da questa apertura sui mercati stranieri ci si aspetta un grosso impulso psicologico.

Sia pure in ritardo, sembra, insomma, che capiti da noi ciò che è successo sui mercati finanziari degli altri Paesi, dove i fondi sono uno dei rifugi preferiti dai risparmiatori. Il «*paradiso*» dei fondi sono gli Stati Uniti, dove sono stati creati e sono sul mercato da oltre un secolo: ce ne sono in totale circa 1200, in grado di rispondere alle esigenze più sofisticate degli acquirenti.

Ci sono i fondi di puro rischio e quelli di reddito; fondi specializzati in azioni di determinati settori merceologici, fondi-pensione, fondi-risparmio. Nel complesso coprono circa la metà del mercato americano degli investimenti; la valutazione globale degli investimenti in fondi raggiunge infatti l'astronomica cifra di 700 mila miliardi di lire. Ciò nonostante il 1984 negli Usa non è stato un anno eccezionale per i fondi: la rivalutazione media si aggira sul 18 per cento. Negli ultimi 5 anni, però, alcuni portafogli hanno anche superato un guadagno del 150 per cento, che è considerato traguardo ottimale. Un americano su sei — secondo le statistiche — è proprietario di una qualche quota di fondi.

Tenuto conto delle diverse proporzioni del Paese, il Giappone non è da meno degli Stati Uniti: ci sono 1300 fondi diversi e il capitale investito è stimato in 125 mila miliardi di lire. A Tokyo, l'anno scorso, la crescita degli investimenti è stata di oltre il 50 per cento. E i redditi sono alti.

In Europa i fondi di investimento hanno storie più recenti: per moltissimi anni hanno sofferto soprattutto per vincoli fiscali e monetari. Ma non appena si è alleggerita la pressione dello Stato e si sono abbassate le barriere internazionali (come è capitato in Francia nel 1978 con la legge Monory e più recentemente in Gran Bretagna con l'abolizione dei controlli sui movimenti di capitali con l'estero), il fenomeno dei fondi è subito esploso, in analogia con quanto sta succedendo in Italia.

In Francia i risparmiatori ne hanno acquistati complessivamente per 38 mila miliardi di lire (nel 1984 certi fondi francesi si sono rivalutati del 30 per cento). In Gran Bretagna le possibilità di scelta sono ormai 440 (una novantina di fondi sono nati nell'anno che è appena finito), per un investimento di circa 30 mila miliardi di lire: il «*Target Income*», uno dei maggiori fondi, ha addirittura rivalutato il proprio capitale del 51,5 per cento in dodici mesi. La Svizzera detiene il record di rivalutazione dei capitali (con punte anche qui del 50 per cento in un anno), e acquisti nel 1984 per un miliardo di miliardi di lire. La depressione finanziaria ha invece in un certo senso punito gli investitori tedeschi (che sono del resto relativamente pochi, per un totale di 6500 miliardi di lire), facendo registrare rendimenti relativamente bassi. In Olanda gli investimenti in fondi raggiungono i 12 mila miliardi di lire.

Il mercato europeo dei fondi di investimento in questo inizio di anno vale quasi quanto gli 80 mila miliardi di lire. Quello mondiale, al contrario, sfiora il tetto incredibile dei 900 mila miliardi. Il mercato italiano con i suoi mille miliardi è insomma ancora un nanerottolo: ma si sta rapidamente adeguando alla tendenza internazionale. La nostra finanza, sostengono gli operatori, aveva veramente bisogno della boccata d'aria che le viene offerta con la nascita dei fondi di investimento: dovrebbe averne un vantaggio sensibile, con la Borsa, l'economia stessa del Paese.

Sandro Doglio

A Wall Street prevedono tassi in rialzo per il 1985

NEW YORK — Secondo una indagine condotta dal Wall Street Journal risulta che dopo mesi di consistenti diminuzioni i tassi d'interesse si muoveranno al rialzo nel 1985 in conseguenza di una generale ripresa.

Questo è quanto ritengono 24 tra i principali economisti del Paese, alcuni si aspettano ulteriori declini nelle prime settimane ma tutti sono concordi nel ritenere che alla fine dell'anno i tassi di interesse saranno superiori ai valori del primo semestre.

Solo alcuni analisti prevedono grandi cambiamenti al rialzo o al ribasso, la maggior parte si aspetta che i tassi a breve aumenteranno più dei tassi a lungo termine e che i rendimenti sui buoni del tesoro a 30 anni saranno alla fine dell'anno ancora prossimi al 12 per cento.

Gli economisti ritengono inoltre che gli allentamenti della politica monetaria attuati dalla Federal Reserve negli ultimi mesi insieme agli stimoli derivanti dal forte deficit di bilancio del governo contribuiranno a mantenere l'economia su un sentiero di crescita per tutto il 1985.

A Cornigliano cassintegrati in fabbrica

GENOVA — Rispondendo all'invito della Fim, i cassintegrati dell'Italsider ieri sono rientrati nella fabbrica genovese; nessuno, tuttavia, ha potuto timbrare i cartellini perché l'azienda li aveva ritirati. I lavoratori (circa ottocento secondo la Fim, circa quattrocento secondo l'Italsider) si sono limitati a fare lavori di manutenzione in attesa che venisse convocato il consiglio di fabbrica.

L'azienda ha fatto sapere di essere stupita della presa di posizione assunta dai cassintegrati. Ciò anche perché è già stato fissato un incontro per l'11 gennaio.

Secondo l'accordo del 21 settembre la cassa integrazione doveva scadere il 31 dicembre e per questo i lavoratori questa mattina, su invito dei sindacati, si sono recati al lavoro.

Anche per l'85 si ripete la campagna per il contenimento dei prezzi

I 3 miliardi per l'operazione chiocciola trovati in tasca alle guardie carcerarie

ROMA — La campagna di informazione sull'andamento dei prezzi (la famosa «operazione chiocciola») sarà finanziata dagli agenti di custodia. E' quanto prevede la legge del 18 dicembre, pubblicata sull'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale dell'84. La legge è entrata in vigore il primo gennaio e stanzia 3 miliardi di lire.

A quest'onere, si legge all'articolo 2 del provvedimento, si provvede utilizzando, appunto, le somme previste per la riorganizzazione del corpo degli agenti di custodia. Spetterà al ministro del Tesoro apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Resta ora da vedere che cosa ne pensano gli agenti di custodia per questa sia pure nobile iniziativa, stipulata per indicare ai consumatori, con l'insegna della chiocciola, i negozi che aderiscono all'operazione «prezzi a passo ridotto». Da tempo essi reclamano adeguamenti economici e una migliore organizzazione del lavoro. Questo spostamento di somme potrebbe pregiudicare, a meno di nuove integrazioni, il potenziamento di questo vitale servizio.

Morta Dassler fondatrice dell'Adidas

NORIMBERGA — Kaethe Dassler, proprietaria dell'Adidas, l'industria che fabbrica articoli sportivi conosciuti in tutto il mondo e che ha sede ad Herzogenaurach (Rfg), è morta l'altra notte colpita da infarto. Aveva 67 anni.

Kaethe Dassler aveva fondato nel 1948 assieme al marito Adolf, detto «Adi», morto nel 1978, la fabbrica «Adi Dassler» nella cittadina tedesca di Herzogenaurach (18 mila abitanti), nei pressi di Norimberga. Aveva cominciato l'attività con 47 dipendenti.

Attualmente l'industria delle tre strisce occupa 46 mila persone in tutto il mondo. E' diventata la più grande fabbrica mondiale di scarpe sportive con una produzione quotidiana di 200 mila paia. Una delle sue principali concorrenti è la Puma, fondata da un fratello della signora Dassler. La «signora Adidas» era assistita nella gestione della sua impresa dalle quattro figlie e dal figlio Horst.

«Non usciamo dalla Fiat» affermano i libici

ROMA — In una intervista all'Ada Kronos il responsabile dell'ufficio italiano della Libyan Arabian Foreign Investement Company, Mehemmed Naas, ha dichiarato che la sua società «non ha alcuna intenzione di uscire dalla Fiat, né da Torino ha ricevuto alcuna richiesta in tal senso, né, infine, ha alcun bisogno di monetizzare le proprie azioni della più grande casa automobilistica europea per far fronte ad esigenze di liquidità».

«Consideriamo importante — prosegue ancora Mehemmed Naas — la nostra partecipazione al capitale Fiat, poiché abbiamo fiducia nel suo vertice e nella consistenza dell'azienda».

Secondo Teheran l'Opec è in grado di manovrare a piacimento il mercato

L'Iran: «Guai a chi ribassa il greggio»

L'avvertimento è diretto a Gran Bretagna, Norvegia e Urss - «Londra non può permettersi una decisione che avrebbe conseguenze disastrose per la moneta» - Ma al mercato spot il greggio inglese è sceso di altri 15-20 cents

TEHERAN — Il ministro iraniano del petrolio, Mohammad Gharazi, ha minacciato una dura reazione da parte dell'Opec se Inghilterra, Norvegia o Unione Sovietica decideranno di ridurre i prezzi. Senza specificare il tipo di reazione, Gharazi ha dichiarato al ritorno dalla riunione dell'Opec di Ginevra: «*Nel caso di una guerra dei prezzi da parte dei Paesi del Mare del Nord o anche dell'Unione Sovietica, l'Opec opporrà resistenza e vi farà fronte*». Tuttavia, secondo Gharazi, è improbabile che l'Inghilterra in particolare decida di ridurre ulteriormente il prezzo del petrolio, se non altro per le reazioni negative che si riverserebbero sul valore della sterlina, che proprio in vista dell'eventualità di un calo dei prezzi petroliferi tocca in questi giorni minimi storici nei confronti del dollaro e perde vistosamente terreno anche nei confronti di altre valute.

In realtà l'Opec, dopo la riunione di Ginevra, sembra soprattutto preoccupata di gonfiare i muscoli e di mascherare la debolezza dell'accordo che ha portato ad una modifica dei prezzi interni, fermo restando a 29 dollari quello medio di riferimento. In effetti il mercato resta assai precario. Il greggio di qualità Brent prodotto nel settore inglese del Mare del Nord, ha segnato ieri sul mercato spot di Londra flessioni di 15-20 centesimi il barile. Con ciò il prezzo di mercato risulta inferiore di 2,05 dollari rispetto alla quotazione ufficiale.

La British National Oil Corporation (Bnoc), da parte sua, sta studiando il mercato dopo l'accordo Opec di Ginevra, prima di prendere decisioni; ma non è un mistero che esiste la volontà di allineare i prezzi a quelli spot. La Bnoc, infatti, acquista il greggio al prezzo ufficiale ma è costretta a commercializzarlo al prezzo corrente, con perdite crescenti, che vengono coperte dallo Stato.

All'interno dell'Opec, intanto, i vari Paesi si stanno allineando alle decisioni di Ginevra. L'Iran eleverà di un quarto di dollaro il prezzo ufficiale del greggio pesante e lascerà invariato quello del greggio leggero: lo ha detto un alto funzionario del ministero del petrolio, affermando che, secondo gli iraniani, questa decisione applica fedelmente l'accordo raggiunto in seno all'Opec la scorsa settimana. Secondo tale accordo il prezzo del petrolio pesante rincara di mezzo dollaro, quello del medio di un quarto mentre per il tipo extra-leggero vi è una diminuzione di un quarto di dollaro. Il greggio di riferimento resta immutato a 29 dollari.

Secondo l'esponente del ministero iraniano, il greggio pesante iraniano in realtà è un tipo medio avendo una gravità specifica di 30,8 gradi api, che lo rende meno pesante dell'arabico medio, che ha 30,6 gradi. Il suo prezzo sale ora a 27,35 dollari il barile, mantenendo lo scarto con l'arabico medio che in base al nuovo accordo è salito a 27,65. Il greggio iraniano leggero, di gravità 33,5 api, resta a 29.

Non è chiaro, per ora, in che modo l'accordo Opec si rispecchierà sulla prassi iraniana di scontare i prezzi nelle vendite spot, sconti che ultimamente sono giunti a 1,70 dollari il barile per il greggio leggero e a 70 cents per il pesante.

Quasi a voler sottolineare la forza dell'Opec, l'agenzia ufficiale libica Jana ha annunciato la scoperta di due nuovi giacimenti petroliferi in Libia, uno sottomarino e l'altro su terraferma. Nel primo caso si tratta di un pozzo fuoriuscito a Nord di Tripoli, trivellato da una compagnia di Stato, che getta in media 4894 barili il giorno. L'altro pozzo, trivellato dalla romena Rompetrol, è situato a circa 125 chilometri a Sud-Ovest del centro di Obari.

Minimo storico sulla moneta Usa

La sterlina (in crisi) ora pensa allo Sme

LONDRA — La sterlina vale sempre meno. Ieri ha iniziato il nuovo anno aprendo sul mercato londinese al «minimo storico» sulla moneta americana: 1,1450 sterline per 1 dollaro.

La caduta rispetto alla valuta Usa si è fatta vertiginosa, i record negativi si assommano quasi quotidianamente, corretti da qualche temporaneo recupero.

Secondo gli esperti della City, i motivi della crisi della sterlina sono fondamentalmente due. Innanzi tutto la robustezza del super-dollaro, che non accenna a imboccare la via di un'inversione di tendenza. Secondariamente, la crisi del mercato petrolifero mondiale, la vulnerabilità dell'Opec e le sue minacce di rappresaglia verso i produttori del Mare del Nord (Norvegia e, appunto, Gran Bretagna) hanno pesantemente influito sul corso della sterlina che è diventata «un facile bersaglio» per la speculazione.

Il governo conservatore lascia «filare» al ribasso la moneta senza intervenire.

Oggi, invece, si pensa a rendere più allettanti le esportazioni britanniche, ad aumentare il gettito petrolifero (pagato in dollari) e magari (secondo alcuni specialisti) a far planare la sterlina su livelli più convenienti per un eventuale ingresso nel «Sistema monetario europeo».

Quale che sia la strategia valutaria a medio o lungo termine del governo Thatcher, resta il fatto che la sterlina s'impoverisce, che il suo potere d'acquisto sta diminuendo. E gl'inglesi se ne vanno accorgendo anche visivamente in questi giorni, con la progressiva scomparsa dalla circolazione della monetina da mezzo penny e soprattutto con la graduale sostituzione del biglietto verde da una sterlina, con una moneta, piccola di diametro e di grosso spessore.

Il mezzo penny, dunque, scompare dopo 704 anni di onorato servizio iniziatosi ai tempi del regno di Edoardo I. Il costo della sua produzione, ormai, era superiore al suo valore. Diverso, invece, il caso della sterlina cartacea, introdotta per la prima volta nel 1797, durante le guerre napoleoniche, al fine di risparmiare l'oro (che era il metallo-base della moneta di allora). Dal 1° gennaio, la Banca d'Inghilterra ha cessato di stampare la banconota di piccolo taglio che nel giro di nove-dieci mesi scomparirà dalla circolazione per cause di «morte naturale», cioè per usura. Progressivamente, verrà quindi sostituita dalla moneta (già sul mercato da un paio d'anni) che, agli occhi del Tesoro, ha il vantaggio di essere più resistente e di durare almeno quarant'anni.

Ma il ridimensionamento della sterlina a spicciolo non è gradito alla maggioranza degl'inglesi, i quali stanno facendo adesso incetta della sterlina cartacea in uso in Scozia, Ulster, Isola di Man, Jersey e Guernsey che continuerà ad avere valore legale e ad essere ristampata.

Paolo Patruno

I consumi Enel '84 sono saliti del 5%

ROMA — Il consumo di energia elettrica in Italia è aumentato in media del cinque per cento nel 1984, secondo i dati definitivi dell'Enel. L'aumento totale diventa del 5,4 per cento se si considera il 29 febbraio. Gli aumenti più consistenti si sono registrati nel corso dell'anno in Sardegna (12,4 per cento) e in Campania (8,4). Anche i dati relativi al solo mese di dicembre confermano la forte ripresa dei consumi in Sardegna e in Campania. Nel mese di dicembre l'incremento medio nazionale è stato della 6,6 per cento.

Questi i dati annuali e mensili (dicembre) dei consumi rilevati dall'Enel per i singoli compartì:

CITTÀ	1984 su 1983	Dicembre 1984 su dicembre 1983
TORINO	+ 4,7	—0,2
MILANO	+ 6,3	+ 2,4
VENEZIA	+ 4,1	—1,6
FIRENZE	+ 4,5	—0,3
ROMA	+ 4,3	—0,9
NAPOLI	+ 6,4	+ 3,6
PALERMO	+ 4,0	—5,7
CAGLIARI	+12,4	+ 6,5

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE CHIMICHE E PETROLCHIMICHE

IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NUMERO: 000202/OD

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura del materiale seguente:

- Lotto n. 1 materiale da riscaldamento
- Lotto n. 2 materiale da freddo

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - Base les Vergers - Birkhadem - ALGER - ALGERIE - Direction Approvisionnements, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat de la Direction Approvisionnements.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta:

«Appel d'offres national et international numero: 000202/OD. - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 09.02.1985 alle ore 12.00 termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 54/82 contro S.p.A. Kevil. Il giorno 23-1-1985 alle ore 13.15 avanti al giudice Dr. Ponzo si procederà alla vendita all'incanto ed all'ultimo migliore offerente dei seguenti beni in Grugliasco, nel complesso residenziale dei due corpi di fabbrica posti parallelamente a via Pianezza: Lotto 1°: Alloggio al 3° p. composto di ingresso, ripostiglio, gabinetto, tinello con cucinino e due camere. Lotto 2°: Alloggio al 6° p. composto di ingresso, ripostiglio, gabinetto con bagno, tinello con cucinino e due camere; cantina n. 3.

Prezzo base L. 36.504.000 per il 1° lotto e L. 36.504.000 per il 2° lotto.

Aumento minimo L. 300.000 per il 1° lotto e L. 300.000 per il 2° lotto.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecutivi Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Patanè

Informatia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.662

Agenda del giornalista

1985 / Anno XVIII

Con l'edizione 1985, che sarà messa in distribuzione entro la prima decade del prossimo Dicembre, l'Agenda del Giornalista andrà nel suo diciottesimo anno di vita.

In queste diciotto edizioni l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione e gravitano sul mondo della stampa.

L'Agenda del Giornalista 1985 il cui prezzo di copertina è di L. 30.000 iva compresa, può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra, 26 - Telefono (06) 678.14.96 - 679.74.82

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento n. 73/83 di S.n.c. Alasg e Soci Mario e Angelo di Silvio Vallauri e Wilma Michelangela.

Il giorno 18-1-1985 alle ore 10 avanti al giudice dr. Macchia si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

in Rivoli, Cascine Vica - LOTTO A: a) alloggio al piano terreno-rialzato con accesso dal largo Volturno n. 4, composto di 3 camere, cucina e servizi; b) cantina n. 18 - Al Nceu partita 2240 F. XV n. 375 sub. 18 P.T. cat. A/3 cl. 4 vani 5,5 - R.C. 2739.

LOTTO B: a) alloggio al piano terreno-rialzato con accesso dal n.c. 8 del Largo Volturno, composto di camera, cucina e servizi; b) cantina n. 8; al Nceu partita n. 2240 F. XV n. 375 - sub. 30 p.t. cat. A/3 cl. 4 vani 3 R.C. 1494 - in Rivoli - Cascine Vica ai nn. 26 e 26 della via Volturno.

LOTTO C: a) alloggio al piano quarto con accesso dal n.c. 26 della via Volturno, composto di ingresso, tinello, cucinino, bagno e camera; b) cantina n. 57, al Nceu partita 2263 F. XV n. 399 sub 11 p. 4 cat. A/3 cl. 4 vani 3 R.C. 1494.

LOTTO D: a) alloggio con accesso dal n.c. 26 di via Volturno, al piano quarto, composto di una camera, tinello, cucinino, bagno; b) cantina n. 4, al Nceu partita 2264 F. XV n. 399 sub 13 p. 5 - cat. A/3 cl. 4 vani 3 R.C. 1494.

LOTTO E (Libero): a) alloggio con accesso dal n.c. 26 di via Volturno, al p. 5°, composto di due camere, tinello con cucinino, bagno e ripostiglio; b) cantina n. 119, al Nceu partita 2240 F. XV n. 399 sub. 34 p. 5 - cat. A/3 cl. 4 vani 4,5 R.C. 2241.

3° in Rivoli - Cascine Vica con accesso dal n.c. 6 della via Allende già via Volturno 21 int. A:

LOTTO F: a) Alloggio con accesso dalla via Allende 6 di Cascine Vica - Rivoli, posto al piano terreno-rialzato, composto di ingresso, gabinetto con bagno, cucina e tre camere; b) cantina n. 25; al Nceu partita 4588 F. XV n. 380 sub 17 - via Volturno 21 - p.t. cat. A/3 cl. 4 vani 5,5 R.C. 2739.

LOTTO G: a) alloggio con accesso dalla via Allende 6 Cascine Vica - Rivoli, posto al p. terzo, composto di ingresso, camera, tinello con cucinino, bagno e ripostiglio; b) cantina n. 18; al Nceu partita 4588 F. XV n. 380 sub 27 - via Volturno 21 - p.t. cat. A/3 cl. 4 vani 3,5 R.C. 1743.

LOTTO H: a) alloggio con accesso dalla via Allende 6 Cascine Vica - Rivoli, posto al piano terzo, composto di ingresso, due camere, tinello con cucinino e bagno; b) cantina n. 1, al Nceu partita 4588 F. XV n. 380 sub 26 - via Volturno 21 - p. 3 cat. A/3 cl. 4 vani 4,5 R.C. 2241.

LOTTO I: a) alloggio con accesso dalla via Allende 6 - Cascine Vica - Rivoli posto al piano quinto, composto di ingresso, gabinetto-bagno, tinello con cucinino, camera; b) cantina n. 22, al Nceu partita 4588 F. XV n. 380 sub 35 - via Volturno 21 - p. 5 cat. A/3 cl. 4 vani 3,5 R.C. 1743.

Prezzo base L. 39.150.000 per il lotto A; L. 20.250.000 per il lotto B; L. 27.000.000 per il lotto C; L. 27.000.000 per il lotto D; L. 54.000.000 per il lotto E; L. 39.600.000 per il lotto F; L. 27.000.000 per il lotto G; L. 36.000.000 per il lotto H e L. 27.000.000 per il lotto I

Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecutivi Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi.

Per maggiori informazioni rivolgersi anche al Curatore avv. Felice Lupia via Borgaretto 30 Te. Tel. 74.65.830.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.to
dr. Umberto Patanè

CARTIERE L. DE MEDICI & C. S.p.A.

CAPITALE SOCIALE LIRE 13.500.000.000
MILANO - VIA S. SOFIA, 10

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE 14% - 1984/1989 DI LIRE 6.000.000.000

COMUNICATO

La Cartiere De Medici & C. S.p.A., con sede legale in Milano, via S. Sofia, 10, costituita originariamente il 12-5-1876 e trasformata per atto successivo nell'attuale ragione sociale con atto 1-3-1973 a rogito notaio Andreottola di Milano, e iscritta al Tribunale di Milano al n. 91/7252/5845/1) ed alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 429793, capitale sociale L. 13.500.000.000 interamente versato diviso in n. 13.500.000 azioni da nominali L. 1000 cadauna, comunica di aver preventivato una operazione finanziaria per la raccolta di risorse da destinarsi al rimborso alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano dei previsti n. 6.000 prestiti aventi le seguenti caratteristiche:

— importo complessivo: L. 6.000.000.000;
— valore nominale unitario: L. 1000;
— tasso annuo d'interesse: 14% (al lordo della ritenuta fiscale del 12,50%);
— data di godimento: 16 agosto 1984;
— pagamento cedole: semestrale posticipato con scadenza 30 giugno e 30 dicembre;

La prima cedola pagabile il 31 dicembre 1984, è di L. 52.10 lorde (netto L. 45,15) per azione; successive da L. 1000 e rappresenta interessi decorrenti dal 16 agosto e 31 dicembre 1984;

— Durata: fino al 31 dicembre 1989;
— Facoltà di convertirsi: le azioni ordinarie Cartiere L. De Medici & C. S.p.A. da L. 1000 valore nominale cadauna nel mese di novembre degli anni dal 1985 al 1989 nel rapporto di 2 azioni da nominali L. 1000 cadauna per ogni 3 obbligazioni di pari valore nominale Lodovico.

La conversione ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui viene richiesta e da tale data cessano di essere fruibile le cedole/interessi presentate per la conversione ed hanno godimento le azioni ordinarie derivanti dalla conversione.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, comunque non prima del 1° luglio 1985, altri periodi di conversione fermo restando il termine ultimo del 30 novembre 1989.

Rimborso anticipato: il Consiglio di Amministrazione, dopo tre anni dall'emissione del prestito, può deliberare di rimborsare anticipatamente l'intero totale o parziale della parità del prestito stesso, dandone avviso secondo le modalità vigenti, fermo restando il diritto dei portatori di obbligazioni di esercitare invece la conversione anticipata delle obbligazioni, in azioni ordinarie.

Rimborso: il prestito sarà integralmente rimborsato alla pari in un'unica soluzione il 31 dicembre 1989.

Il valore unitario ufficiale delle obbligazioni attribuito dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano è di L. 1078, come da comunicato pervenuto 360 il del 15 novembre 1984.

p. Il Consiglio di Amministrazione il Presidente
Dott. Paolo Gualtieroni

EREDITA' GIACENTE FIUSSELLO LUIGI

Il giorno 24 gennaio 1985 alle ore 10 in Biella dinanzi al Notaio Dott. Piero Barbero via Cavour Colombo n. 4, tel. (015) 21.744, si procederà alla vendita mediante gara con offerte in busta chiusa, come da autorizzazione del Tribunale di Torino, dei seguenti beni immobili, nello stato locativo, di fatto e di diritto in cui si trovano:

In Camburzano, via Provinciale n. 9/b, Condominio Marmotta, alla partita n. 404 del N.C.E.U., F.E. n. 188:

— lotto n. 1 al piano 2° alloggio A/5, libero (ingresso, cucinotto, sala, 2 camere, bagno, cantina) prezzo base Lire 49.200.000;
— lotto n. 2 al piano 2° alloggio A/5, occupato (ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina), prezzo base Lire 43.450.000;
— lotto n. 3 autorimessa 9/9, occupata, prezzo base L. 6.800.000;
— lotto n. 4 autorimessa 10/9, libera, prezzo base L. 6.500.000;
— lotto n. 5 autorimessa 18/9, occupata, prezzo base L. 5.800.000;
— lotto n. 6 autorimessa 18/9, occupata, prezzo base L. 5.800.000;
— lotto n. 7 autorimessa 19/9, occupata, prezzo base L. 5.800.000.

Aumenti minimi per ogni unità immobiliare:
— per gli alloggi L. 1.000.000;
— per le autorimesse L. 300.000.

In Sala Biellese:
alla partita n. 1374 N.C.T.:
— lotto n. 8 - F. 12 particella 470 terreno di mq. 480, prezzo base L. 288.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Le offerte (unicamente per ogni lotto) dovranno essere presentate, anche per posta, in doppia busta chiusa, quella esterna con la dicitura «Eredità Fiussello», al notaio indicato entro le ore 19 del 23-1-1985.

Le offerte, comprendenti i dati completi dell'offerente (codice fiscale o partita Iva inclusa) dovranno essere accompagnate da assegno intestato a «Eredità Giacenza Fiussello Luigi» dell'importo pari a 1/10 del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che verrà restituito ai perdenti e conteggiato in conto prezzo all'aggiudicatario.

E' esclusa la possibilità di ritiro/rio.

Risulterà aggiudicataria l'offerta più elevata. In caso di parità di offerte, il notaio disporrà anche immediatamente per una gara ad esse riservata.

Stipula dell'atto dinanzi al Notaio Dott. Piero Barbero e pagamento a saldo del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni tecniche e sopralluoghi rivolgersi al Geom. Mario Perona, via Cressa n. 2, Occhieppo Inferiore, tel. (015) 590.350.

Il Curatore
(Dott. Giorgio Nicolazzo)
Corso Palestro 15 - Torino - Tel. (011) 512.604

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80 - Telefoni 517.858 - 530.833/4 - 535.113

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 *Sabato 9-12,30*

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 9-19,30 *Domenica 9-13*

In un anno scambiati oltre 5 miliardi di titoli

Borsa, inizio prudente

Prorogato fino al 30 giugno dell'anno prossimo il consorzio di garanzia Montedison

MILANO — Il 1985 in Piazza Affari è iniziato all'inse[redacted] della prudenza, ma [redacted] operatori sono soddisfatti. Al termine della prima seduta del nuovo anno solare, infatti, i cospicui rialzi messi a segno dai titoli-guida (in particolare la Fiat ordinaria balzata a 2150 lire) nella riunione di lunedì scorso sono stati ridimensionati (in chiusura il titolo Fiat è sceso a [redacted] lire per poi risalire nel dopo fino a 2115 lire) ma in Piazza Affari l'ondata di [redacted] è stata interpretata come un segnale positivo per vari motivi: innanzitutto, per la facilità con cui le richieste (gli affari hanno superato il volume dei ventisei miliardi di lire) sono stati soddisfatti, poi, perché a nessuno piace [redacted] prospettiva di un [redacted] nervoso e troppo incline alle impennate all'insù.

[redacted] termine della mattinata, comunque, il listino ha subito una limatura, con l'indice Comit che ha registrato un calo dello 0,78%. Non sono mancati, però, gli spunti positivi. In particolare va sottolineato [redacted] forte rialzo delle Ciga che, dopo aver segnato in chiusura un prezzo di 4161 lire (sostanzialmente invariato rispetto a lunedì ma in netta ascesa nei confronti delle 3950 lire dei compensi) si sono portate a quota 4320 lire nel dopoborsa; è presto per trarre conclusioni ma appare evidente la volontà del [redacted] Bagnasco di dedicare nuove attenzioni al titolo, anche in prospettiva di una cessione (che non pare però imminente) perché occorre [redacted] mazione della Fimpar, la società collocata [redacted] i risparmiatori [redacted] 49% da cui dipende il controllo della stessa Ciga. C'è chi parla [redacted] una prossima richiesta [redacted] quotazione della Fimpar (per far fronte anche alle richieste di riscatto legate alla scadenza di un mandato fiduciario) e [redacted] altre iniziative anche [redacted] mercati finanziari stranieri, del gruppo di Lugano.

Un secondo tema di grande interesse è legato alla Bastogi che, dopo gli annunci delle c[redacted] di Sie) e Pierrel (salita nel frattempo a quota 1380 lire) pare destinata a un nuovo vigore borsistico: dopo un avvio incerto (il titolo è sceso fino a [redacted] lire), la quotazione [redacted] infatti segnato un [redacted] massimo di 179,75 lire, con un notevole incremento rispetto alle 134 lire dei compensi di dicembre.

Ma i temi operativi [redacted] questo avvio d'anno promettono di essere [redacted] più ampi: in particolare [redacted] operatori [redacted] guono con attenzione gli sviluppi della Montedison. A fine dicembre, infatti, doveva scadere il patto del consorzio di garanzia costituito in occasione dell'aumento di capitale del 1981. I principali protagonisti del consorzio (le tre [redacted] più la Banca Nazionale [redacted] Lavoro) hanno però deciso di protrarre la durata del consorzio fino al 30 giugno 1986. La scelta sarebbe stata effettuata nel corso di una riunione che si è svolta la [redacted] settimana a Mediobanca e che ha visto l'unanime [redacted] apprezzamento da parte [redacted] pool bancario per i risultati raggiunti dai vertici di Foro Bonaparte. [redacted] qui la fiducia per il futuro [redacted] titolo, nonostante il lieve calo (l'azione Montedison ha chiuso a quota 1375 lire) di ieri, legato ad alcune vendite di origi[redacted] bancaria.

Infine, nel settore alimentare, è proseguita la marcia dell'Ibp che, nella versione risparmio, ha toccato quota 2320 lire (contro [redacted] lire dei compensi) a conferma [redacted] concretezza delle trattative per la cessione di una quota alla francese Danone mentre cresce l'attenzione per l'Alivar, in vista di una possibile soluzione dell'intreccio tra [redacted] gruppo Fossati e la finanziaria Sme, principali azionisti della società di [redacted].

Ugo Bertone

L'Italia è [redacted] 4° posto tra i mercati europei

GINEVRA — La Borsa italiana ha dato buona prova di sé nel 1984 [redacted]nendo un buon piazzamento tra le maggiori Borse di tutto il mondo e guadagnando il quarto posto tra quelle europee. Secondo il sistema di indici elaborato da Capital International, l'istituto che ha sede a Ginevra, e che adopera come base (fatta uguale a 100) il 1° gennaio 1970, la Borsa di Milano ha guadagnato il 22,1% nel corso del 1984, poco meno del 22,5% messo a segno dall'Olanda. Prima in Europa e nel mondo si colloca la Spagna con il 40,9[redacted], ma a tutto vantaggio dell'Italia occorre rilevare che [redacted] dicembre la nos[redacted] Borsa ha registra[redacted] il maggiore rialzo percentuale [redacted] scala mondiale, pari all'8,4 per cento, mentre la Spagna ha perso [redacted] (—2,1 per cento).

PAESE	Indice al 31/12/84	Var. % nel mese	Var. % nell'anno
AUSTRALIA	132,0	—3,7	— 8,9
AUSTRIA	117,9	+2,1	+ 8,7
[redacted]	165,3	+0,2	+12,6
CANADA	264,0	+1,1	— 4,9
[redacted]	255,4	+0,4	—27,9
[redacted]	194,5	n. d.	+17,7
GERMANIA	136,4	+1,8	+ 6,8
HONG KONG	812,6	+6,6	+40,0
ITALIA	131,9	+8,4	+22,1
[redacted]	584,1	+4,5	+34,5
MESSICO	1.158,2	—3,6	+37,9
OLANDA	199,0	+2,9	+22,5
[redacted]	354,0	+0,4	+16,0
[redacted]	477,4	—0,2	—36,6
SPAG[redacted]	82,3	—2,1	+40,9
SVEZIA	428,7	—0,4	—11,8
SVIZZERA	120,2	+1,9	+ 3,9
GRAN BRETAGNA	354,3	+4,5	+25,3
USA	159,0	+2,1	+ 1,0

Piazza Affari vale 50 mila miliardi

MILANO — Nell'ultimo giorno dell'anno trascorso la capitalizzazione di Borsa dei 199 titoli quotati a Milano ha sfiorato i 50 mila miliardi: 49.793, il 43,5% in più dei 34.698 totalizzati a fine '83 dai 191 titoli allora quotati. Nelle 253 sedute dell'anno solare (una in meno dell'83) sono stati scambiati 5,196 [redacted]ardi di titoli per un controvalore di 7.143 miliar[redacted] (+21,5% rispetto a 5880). In media giornaliera 20,5 milioni di titoli per 28,2 [redacted].

[redacted] maggior valore degli scambi corrisponde una flessione del numero dei titoli (-5,7%), ma è stat[redacted] più volte rilevato come il confronto tra i due valori non sia corretto, per le importanti operazioni [redacted] raggruppamento e frazionamento avvenute nei due anni considerati (Generali, Montedison, Fiat).

L'indice Mib segnala un apprezzamento del 21% della quota, con il massimo annuale registrato proprio nell'ultima seduta del 31 dicembre. In sole nove sedute, e cioè dalla chiusura dell'anno borsistico (il 13 dicembre [redacted]so), l'apprezzamento medio del listino è stato superiore al 7%. Per questo la variazione nell'anno solare è [redacted] brillante di quella dell'anno borsistico, che era [redacted] del 17%.

Concordi, lunedì scorso gli indici Mib e Comit hanno [redacted] aggiornato il massimo annuale, che risaliva al primo [redacted] febbraio. In sostanza la Borsa ha fatto tutto, in termini di quota, nel primo [redacted] dell'anno. Poi ha ceduto diversi punti nei successivi mesi fino all'inizio dell'estate. [redacted] In seguito ha parzialmente recuperato, ma soprattutto [redacted] ha consolidato le posizioni e risposto positivamente ad importanti operazioni sul capitale (valga per tutte quella della Fiat).

(Agi)

La Cee (cioè noi) integra il prezzo [redacted] 850 lire l'etto

«Salato» burro di Natale

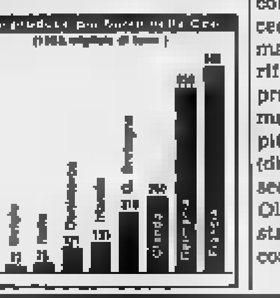
Difficile smaltire le eccedenze prodotte da Francia e Germania - La prima, [redacted] sola, ne produce dieci volte l'Italia

[redacted] — L'operazione «burro [redacted] Natale» [redacted] stata disastrosa per il contribuente italiano. Infatti, al prezzo di vendita fissato in 550 lire bi[redacted] aggiungere [redacted] 850 lire [redacted] rappresentano la spesa che la Comunità europea ha sostenuto per ogni [redacted] di burro. [redacted] sostanza, il burro che la massaia ha comperato a 550 lire costava in realtà 1400 lire, e la differenza l'abbiamo pagata [redacted] le tasse.

Le 200 mila tonnellate di burro che si è previsto di vendere a prezzi speciali hanno comportato un onere di 510 miliardi di lire per il Feoga (il Fondo speciale della Cee per gli interventi sui prodotti agricoli). L'importo — secondo quanto riporta l'*Agenzia Italia* — è stato ricavato detraendo il ricavo delle vendi[redacted] ai grossisti [redacted] somme che la Cee ha versato ai produttori, e aggiungendo le [redacted]se di magazzinaggio.

Il basso prezzo, però, ha [redacted] fluito poco sui consumi di burro, che sono saliti soltanto di [redacted] mila tonnellate, rispetto alle [redacted] mila vendute; le restanti 140 mila tonnellate [redacted] sono un quantitativo che comunque le famiglie italiane avrebbero consumato (e non è detto [redacted] una parte delle 60 mila comperate in più non siano finite nei freezer [redacted] e comprimano quindi i consumi nei prossimi mesi) e quindi [redacted] state sostituite negli ammassi da [redacted] analogo quantitativo, che nel frattempo i caseifici hanno prodotto.

Questa disastrosa vendita comunitaria di burro fa il paio con quella recente verso l'Urss: il burro è stato fatto pagare 363 lire l'etto, con una perdita per [redacted] casse comunitarie [redacted] 800 miliardi di lire.



Anche in questo caso il no[redacted] Paese è doppiamente danneggiato: per prima cosa, tutti i cittadini italiani onesti pagano le tasse e quindi contribuiscono al gettito delle entrate del bilancio comunitario; poi ci sono i nostri allevatori, che non producono affatto eccedenze di burro (così come [redacted] producono troppo latte in genere): l'Italia, infatti, [redacted] al penultimo posto tra i fabbricanti comunitari di burro, con circa [redacted] mila tonnellate annue.

Forti produttori — e quindi colpevoli per [redacted] immense eccedenze di pani di burro ammassati nei magazzini frigoriferi della Cee — sono [redacted]prattutto la Francia e la Germania: la prima [redacted] produce più di [redacted] mila tonnellate (dieci volte più dell'Italia), la seconda oltre 550 mila; anche Olanda e Gran Bretagna non stanno male, rispettivamente con 260 mila e 220 mila.

l. ba.

Richiesti soprattutto i bancari, l'indice ha guadagnato il 3,26%

Euforia al Ristretto di Milano

MILANO — Denaro sui titoli del mercato ristretto di Milano nella prima seduta del 1985. Il miglioramento si era già notato la settimana precedente, quando il recupero era stato superiore al 2,5%. Ieri, l'indice Ibi ha fatto segnare quota 288,04 con un progresso del 3,26% sull'ottava precedente. Il bilancio della riunione è di [redacted] titoli in rialzo, 2 in ribasso, 8 invariati.

Titoli	Quotazioni	
Banca Picc. Cred. Valtellinese	15.800	(15.600)
Credito Agrario Bresciano	2.351	(2.251)
Terme di Bognanco	360	[redacted]
Italiana Incendio Vita	42.850	[redacted]
U.S.A.	9.150	(9.000)
Banca Brianza	15.880	(13.180)
[redacted]a Assicurazioni	9.500	(9.350)
Banca Pop. Brescia	6.730	(6.700)
[redacted] Centro Sud	2.900	(2.900)
Banca Pop. Commercio-Industria	12.500	(12.150)
Banca di Legnano	2.220	(2.200)
Banca Ind. Gallaratese	20.300	(20.250)
Banca Popolare Bergamo	18.000	(17.300)
Banca Prev. Napoli	4.000	(4.000)
Banca Subalpina	5.150	(4.950)
Banca Popolare Intra	16.100	(16.000)
Banca Popolare Lecco	7.500	(7.100)
Banco di Chiavari	3.645	(3.605)
Banca Pop. di Crema	32.400	(32.100)
Banca Tiburtina	3.425	[redacted]
Banca Popolare [redacted]	35.100	(35.100)
Banco di Perugia	1.910	(1.900)
Finance ord.	13.850	(13.800)
Finance priv.	7.210	(7.310)
Bieffe	[redacted]	(3.403)
Creditwest	[redacted]	(9.600)
Fratte	2.040	(1.930)
Uco	1.470	(1.460)
Fiso	2.520	(2.020)
Banca Pop. Luino/Varese	7.900	(7.500)
Banca Prev. Lombarda	8.510	(8.110)
[redacted] Popolare Milano	12.500	(12.300)
Credito Commerciale	6.720	(6.500)
Banca Popolare Novara	15.500	(14.999)
Credito Bergamasco	21.000	(19.200)
Banca Cred. Pop. Siracusa	4.600	(4.580)
Zerowatt	1.020	(1.020)
Industrie Se[redacted]	2.205	(2.200)
Ind. Secco 83 cv 15 pci	113	(112)
DIRITTI		
Bu[redacted]	395	(—)

Il Ristretto a Torino

[redacted]	Prezzo di [redacted]	Quantità trattate
Banca Centro Sud	2.800	—
Banca Popolare di Milano	12.500	1.000
Banca Popolare di Novara	15.500	1.000
Banca Subalpina	5.010	1.200
Un. Subalpina Assicuraz.	9.200	500

MONETE [redacted]

Sterlina v.c.	145.000-147.000
Sterlina n.c.	146.000-147.000
Marengo it.	118.000-124.000
Marengo ch.	118.000-126.000
Marengo f.	116.000-124.000
Marengo b.	113.000-121.000
20 doll. oro	[redacted]
Kruger-rand	600.000-630.000
Argento (*)	380-395
Pl[redacted] (*)	[redacted]

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,500	16,875
15 gg	16,625	17,000
1 mese	16,750	17,125
2 mesi	16,750	17,125
3 mesi	16,750	17,125
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 28-12	2-1	ESPORTAZIONE (Milano) 28-12	2-1	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 28-12	2-1
Dollaro Usa	1915	1944	1923	1945,50	1923,5	1950,875
Dollaro Usa t. p.	1885	1920	—	—	—	—
Marco tedesco	610	612	614	614,40	[redacted]	614,45
[redacted] francese	201,10	200,75	201,37	200,80	201,10	200,825
[redacted] olandese	542	542	545,82	544,47	545,02	544,40
Franco [redacted]	30,50	30,50	30,680	30[redacted]	30,680	30,683
Sterlina	2240	2230	2244,5	2229	2246,7	2237,95
Lira irlandese	1910	1910	1917,5	1916,30	1916,7	1917,15
Corona danese	171	171	171,50	171,81	171,62	171,85
E. C. U.	—	—	—	1366,70	1364,5	1365,35
Dollaro canadese	1446	[redacted]	1456,3	1472,50	1455,6	1472,50
Yen giapponese	7,60	7,60	7,678	7,739	7,687	7,741
Franco svizzero	740	737	742	742,22	741,50	742,31
Scellino austriaco	88,25	87,80	87,28	87,350	87,29	87,379
Corona norvegese	211	211	212,55	212,67	212,62	212,575
Corona svedese	215	212	214,90	215,70	215,20	215,615
Marco finlandese	295	295	295	294,79	294,75	294,645
Escudo portoghese	11	11	11,305	11,33	11,372	11,33
Peseta spagnola	11,50	11,75	11,105	11,146	11,107	11,147
Dinaro taglio gr.	8,70	8,70	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1630	1530	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/1/85	22	99,175	15,75
24/2/85	51	98,118	12,75
28/3/85	83	96,815	14,00
29/4/85	112	95,567	14,05
23/5/85	139	94,804	14,10
28/6/85	175	93,088	14,10
27/7/85	204	92,569	14,30
24/8/85	232	91,881	14,50
28/9/85	267	90,410	14,50
26/10/85	296	89,478	14,55
23/11/85	323	88,665	14,65
28/12/85	358	87,811	14,55

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI [redacted]

ITALIANI			ESTERI AUTORIZZATI		
Gestiras	L.	11.393	Capitalitalia	$	10,76
Imicapital	»	11.329	Interfund	$	11,01
Imirend	»	[redacted]	[redacted]	$	20,05
Fondo Ina	»	—	Int. Securities	$	[redacted]
[redacted]	»	[redacted]	Tre R	L.	n.p.
Arca BB	»	[redacted]	Italfortune	$	9,80
Arca RR	»	10.443	Italunion	$	—
Primecash	»	10.392	Europrogram	Lu.	155,82
Primerend	»	10.744	Mediolanum	$	10,65
Primecapital	»	11.152	Rominvest Int.	$	13,57
Fondo profess.	»	—	Rasfund	L.	n.p.

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	2-1	28-12
Londra	305,50	308,30
Zurigo	chiuso	310
Parigi	[redacted]	311,30
New York	306,90	308,70
[redacted]	[redacted]	—
(lire al grammo)		
Hong Kong	307,30	308

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

W[redacted]	ZURIGO (in fr. sv.) 28-12	2-1	FRANCOFORTE (in marchi) 28-12	2-1	LONDRA (per sterlina) 28-12	2-1	PARIGI (in fr. fr.) 28-12	2-1
Dollaro	2,5980-2,6000	chiuso	3,1470-3,1610	3,1735-3,1745	1,1630-1,1640	1,1460-1,1480	9,6865-9,6975	9,7145-9,7255
Fr. sv.	—	—	121,08-121,50*	121,08-121,14*	3,0008-3,0175	2,9960-[redacted]	372,18-372,82*	370,58-371,22*
Fr. fr.	26,84-26,90*	—	32,62-32,72*	32,62-32,40*	11,171-11,215	11,123-11,1460	—	—
Marco	82,08-82,51*	—	—	—	3,6480-3,6610	3,6350-3,6420	305,81-306,49*	305,74-306,22*
Sterlina	3,0025-3,0183	—	3,650-3,660	3,634-3,640	—	—	11,189-11,181	11,099-11,120
Yen	1,0811-1,0363*	—	1[redacted]	1,2692-1,2607*	290,05-291,61	288,50-289,00	3,8302-3,8449*	3,8484-3,8630*
Lira	0,1329-0,1340*	—	1,625-1,629**	1,626-1,630**	2290,0-2343,0	2225,50-2231,0	4,8835-4,9065**	4,9795-4,9025**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità [redacted] dal Comitato Borsa Milano

[redacted]	MILANO 2-1	Variaz.	Quantità trattate	[redacted] 2-1
ALIMENTARI				
Alivar	6250	— 40	9000	6200
Bonifiche Ferr.	28300	—	—	n.q.
Eridania	6250	— [redacted]	6000	6300
Florio	n.q.	—	—	200
IBP ord.	[redacted]	+ 10	10.500	n.q.
IBP risp.	2320	+ [redacted]	14000	n.q.
Milanegr. Vitt.	5600	— 10	600	5600
Perugina ord.	1800	[redacted] 18	2000	n.q.
Perugina risp.	1700	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	26350	— 350	7600	n.q.
Ausonia Ass.	899	—	11000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21300	— 200	7500	21500
C. Ass. Mi. risp.	10540	— 140	44000	10550
C[redacted] ord.	595	+ 5	69000	594
C. Latina priv.	455	+ 14	9000	456
FIRS ord.	1350	—	1000	n.q.
FIRS risp.	685	+ 6	2000	n.q.
Generali	34450	— 650	83450	34650 *
Italia Ass.	9650	+ 450	6700	n.q.
L'Abeille	32400	+ 1000	500	n.q.
La Fondiaria	49800	— 110	4900	n.q.
La Previdente	12250	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
RAS	56500	— 890	[redacted]	57000
SAI ord.	18755	— 145	5000	18750
SAI priv.	11200	—	—	11300
Toro Ass. ord.	[redacted]	— 20	6500	12600
Toro Ass. priv.	[redacted]	— 205	21300	[redacted]
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4590	— 20	16800	n.q.
B. Comm. Ital.	16650	— 50	8150	16640
B.N.A. ord.	4845	— 15	6500	4850
B.N.A. priv.	2990	— 5	10000	2980
Banco Roma	15850	— 50	4600	16000
Banco Lariano	3514	+ 14	62000	n.q.
[redacted]. Italiano	1960	— [redacted]	67000	1940
Cred. Varesino	3950	—	14500	n.q.
Interbanca p.	19580	— 500	5800	19600
Mediobanca	69000	— [redacted]	11650	68400
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo [redacted].	4910	— 30	10500	[redacted]
Burgo priv.	4[redacted]	— [redacted]	3000	4450
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.r.
De Medici	2160	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
L'Espresso	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Mondadori o.	3860	+ 8	5500	n.q.
Mondadori p.	2140	+ 17	[redacted]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1365	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Pozzi Ginori o.	101 50	—	—	100
Pozzi Ginori r.	104 50	—	[redacted]	103
Pozzi G. r. 1/1/84	n.r.	—	—	n.r.
Eternit ord.	sosp.	—	—	sosp.
Eternit pref.	sosp.	—	—	sosp.
Italcementi o.	69930	— 150	4550	n.q.
Italcementi r.	58400	— 900	—	n.q.
Unicem ord.	16450	— 530	5000	16600
Unicem risp.	12400	+ 250	[redacted]	12300
CHIMICI-GOMMA				
Boero	[redacted]	— [redacted]	400	n.q.
Caffaro ord.	697	—	20000	n.q.
Caffaro risp.	695	+ 4	[redacted]	n.q.
Farmit. Erba	[redacted]	— 10	[redacted]	n.q.
Fidenza Vetraria	4100	+ 10	5500	n.q.
Italgas	1325	—	211000	1320
Mira Lanza	26000	+ 410	1300	[redacted]
Montedison	[redacted]	— [redacted]	1724000	1382 *
Paramatti	n.q.	—	—	1490
Perlier	1000	— 30	—	n.q.
Pierrel ord.	1380	+ 25	2000	1380
Pierrel risp.	749	— 2 50	36000	748
Recordati	5188	+ 28	3000	n.q.
Rol	1734	— 1	3000	n.q.

Titoli	MILANO 2-1	Variaz.	Quantità [redacted]	TORINO [redacted]
Saffa ord.	5710	— 120	16500	5730
Saffa risp.	5690	— 70	—	5700
Selag	n.q.	—	—	1125
Siossigeno	19445	— 55	200	n.q.
Snia Bpd ord.	2149	— 45	276000	2145 *
Snia Bpd risp.	2188	— 12	47000	2183 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	531 50	— 3 50	918000	532
La Rinasc. priv.	420	— 3 75	340000	421
Silos	1240	— [redacted]	43000	1250
Standa ord.	7745	+ 1	6000	n.q.
Standa risp.	7000	+ 100	3000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	870	+ 1	11000	960
Ausiliare	7050	— 75	2000	n.q.
Autostr. To-Mi	3851	+ 51	2500	3840
Italcable ord.	8500	— 80	23500	8990
Italcable risp.	6800	— 40	8200	8900
NAI	18	— 1	126000	19
Nord Milano	6400	+ 20	500	n.q.
SIP ord.	1850	— 37	36000	1870 *
SIP risp.	2025	+ [redacted]	17000	1960 *
Tripcovich	[redacted]	— 100	900	n.q.
[redacted]				
Selm	2720	— 35	50000	n.q.
Tecnomasio	685	— 5	125000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1600	— 20	9000	n.q.
Agricola Fin. o.	15400	— 400	600	n.q.
Agricola Fin. r.	15250	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	179 75	+ 2 25	4260000	—
Bonif. Siele	24800	+ 50	2000	n.q.
Borgosesia o.	11000	+ 500	1000	10800
Borgosesia r.	[redacted]	— 50	500	3500
Brioschi	882	— 3	6000	n.q.
Buton	2120	+ 18	500	n.q.
La Centrale o.	2165	— 31	147000	2170
La Centrale r.	1943	— 10	64000	1950
La Cen. r. q-T-82	1850	—	—	1950
CIR ord.	[redacted]	— 34	38000	3375
CIR risp.	3340	— 8	3000	3350
CIR risp. n.c.	2840	— 21	35000	2830
Eurogest ord.	1380	— 20	13000	n.q.
Eurogest risp.	1400	— 20	12000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1265	— 15	9000	n.q.
Euromobiliare	[redacted]	+ 30	2500	n.q.
Fidis	4960	— 25	32500	4870
Fin. Breda	4300	— 40	2000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4195	+ 15	2000	n.q.
Finrex	1135	+ 5	3000	n.q.
Finsider	47	+ 0 50	200000	46
Fiscambi	3580	— 100	500	3700
Gemina ord.	685	—	375000	n.q.
Gemina risp.	469	+ 88	16000	n.q.
GIM ord.	3800	+ 50	3000	3790
GIM risp.	2559	+ 88	8500	2560
IFI priv.	5480	— 80	146000	5430
IFIL ord.	6060	— 10	18000	6030
IFIL risp.	4415	— 31	11000	4400
Iniziative Me.T.A.	26210	— 90	1400	n.q.
Invest	—	—	—	—
Italm[redacted]	85000	— 540	5275	n.q.
Mittel	1364	+ 3	7800	1390
Partec. Finanz.	3390	+ 110	13000	n.q.
Pirelli & C.	3490	— 25	16000	3500
Pirelli S.p.A. o.	1925	— 38	488000	1930
Pirelli o. 1/4/84	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	[redacted]	— 8	53000	1940
Rejna ord.	[redacted]	— 10	100	n.q.
Rejna risp.	10500	—	—	n.q.
Riva Finanz.	5015	+ 15	1600	n.q.
Sarom	2560	—	12000	2600
Schiapparelli	337	—	4000	340
[redacted]	[redacted]	+ 8	895000	840
SME 1/7/84	790	— 8	150000	800
SMI ord.	2460	+ 8	17000	2450
SMI risp.	2010	— 40	11000	2000

Titoli	MILANO 2-1	[redacted]	Quantità trattate	TORINO 2-1
STET ord.	2064	— 6	93000	2066 *
STET risp.	2090	— 16	32000	2898 *
Terme Acqui	990	—	3000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8484	+ 10	3080	n.q.
Attività Imm.	2977	— 5	5000	2975
B.I.I. ord.	3195	— 34	—	3300
B.I.I. risp.	3100	—	—	3130
Cogefar	1920	— [redacted]	18000	n.q.
Con. Ac. Roma	118 50	— 0 25	10000	120
De Angeli-Frua	1490	+ 1	6000	n.q.
Gen. I. Sogene	sosp.	—	—	sosp.
I.I.I. ord.	2185	— 51	7000	n.q.
I.I.I. risp.	2205	+ 14	3500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1731
ISVIM	16400	— 30	—	16500
La Milano C. o.	7870	— 50	12000	n.q.
La Milano C. r.	7900	—	—	n.q.
Risanam. ord.	6530	+ 30	2000	6700
Risanam. risp.	6000	— 60	100	6050
Sifa	3845	+ 33	35000	3845
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3575	— 15	1500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2010
Danieli	5100	+ 10	17000	n.q.
FIAT ord.	2100	— 50	1037500	2109 *
FIAT priv.	1945	— 65	1088000	1958 *
Gilardini	14120	— 130	3000	14200
Franco Tosi	15480	+ 85	2190	n.q.
Magneti M. o.	1319	— 6	24000	1330
Magneti M. r.	1327	+ 2	2000	1340
Olivetti ord.	5857	— 23	57500	5850
Olivetti priv.	4790	— 30	5500	4810
Olivetti risp.	5815	— 23	4000	—
Oliv. r. 1-7-87 ac	4935	— 55	26500	4945
Saipem	4250	—	49000	n.q.
Sasib ord.	4670	— 19	7500	4675
Sasib priv.	4520	—	—	4550
Westinghouse	20700	+ 90	—	20650
Worthington	2220	— 81	14000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	sosp.	—	—	n.q.
C. Metal. Ital.	3929	— 31	8500	n.q.
Dalmine	440	— 6	385000	440
Falck ord.	3885	— 26	16000	n.q.
Falck risp.	2650	— 71	2000	n.q.
Fornara	—	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	[redacted]	—	5000	n.q.
La Magona	[redacted]	—	—	n.q.
Pertusola	[redacted]	—	10000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	—
Trafilerie	3220	+ 20	—	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	sosp.	—	—	n.q.
Cantoni	[redacted]	— 15	7000	—
Cucirini	1550	— 50	6000	n.q.
Cascami 1872	[redacted]	—	—	n.q.
Eliolona	1300	— 45	2000	n.q.
Fisac ord.	3560	— 20	—	—
Fisac risp.	3400	+ 140	—	—
Linificio ord.	1720	— 10	4000	n.q.
Linificio risp.	1080	— 8	21000	n.q.
Marzotto ord.	2245	—	—	n.q.
Marzotto risp.	2205	+ 5	1000	n.q.
Olcese Venez.	75 50	— 1 75	[redacted]	n.q.
Rotondi	11870	+ 30	[redacted]	n.q.
Zucchi	3530	— 85	[redacted]	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1540	+ 5	8000	n.q.
[redacted]. De Ferrari r.	1501	— 9	—	n.q.
Acque Potabili	2000	— 30	1000	—
Cigahotels	4151	+ 11	334500	—
Jolly Hotels	5390	+ 80	500	n.q.
Pacchetti	54	+ 0 50	[redacted]	—
Tirreno	16380	+ 20	[redacted]	n.q.

* Prezzo del collegamento nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI [redacted]TATO		
C.C.T. 1/2/85	99 95	99 95
C.C.T. 1/3/85	100	100 15
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 25
C.C.T. 1/5/85	100 80	100 50
C.C.T. 1/1/86	103 10	102 50
C.C.T. 1/3/86	101 80	101 90
C.C.T. 1/5/86	101 80	102
C.C.T. 1/6/86	102 80	103
C.C.T. 1/7/86	102 75	102 80
C.C.T. 1/9/86	102 40	102 10
C.C.T. 1/10/86	102 10	102
C.C.T. 1/11/86	102	101 80
C.C.T. 1/12/86	102 85	102 50
C.C.T. 1/1/87	103 30	103 10
C.C.T. 1/2/87	102	102
C.C.T. 1/3/87	102	101 95
C.C.T. 1/4/87	101 85	101 70
C.C.T. 1/5/87	102 40	101 80
C.C.T. 1/6/87	102 25	102 50
C.C.T. 1/12/87	102 15	102 10
C.C.T. 1/6/88	101 75	101 90
C.C.T. 1/10/88	101 75	101 80
C.C.T. 1/12/90	103	102 70
C.C.T. 1/1/91	102 90	103
C.C.T. 1/3/91	100 25	100 60
C.T.Ecu 14% 82/89	107 85	108
C.T.Ecu 13% 83/88	107 20	107 65
C.T.Ecu 11,50% 83/90	101 50	102
C.T.R. 2,50%	87 50	88 50
B.T.P. 16% 83/85	—	—
B.T.P. 17% 83/85 I	101 70	100 75
B.T.P. 17% 83/85 II	101 35	101 45
B.T.P. 17% 83/85 III	101 70	101 80
B.T.P. 16% 84/86 I	101 80	102
B.T.P. 16% 84/86 II	100 85	100
B.T.P. 12% 78/87	97	97

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 88/88 I	87	87 50
Enel 6% 89/89 I	85 50	85
Enel 7% 71/86	86 50	86
Enel 7% 72/87 I	87 50	85 60
Enel 7% 73/93	81 90	80 20
Enel 12% 79/86	98	99 10
Enel 12% 80/87	98 80	98
Enel [redacted] ind.	100 40	100 10
Enel 81/88 ind.	102	100 80
Enel 82/89 ind. I	106 50	106 60
Enel 82/89 ind. II	106 70	106
Enel 82/89 ind. III	108 65	108
Enel 82/89 ind. IV	107 40	106 25
Enel 83/90 ind. I	107 25	107 30
Enel 83/90 ind. II	104 80	104 10
Enel 83/90 ind. III	106 20	106 10
Enel 84/92 ind.	102 80	102 50
Enel 84/93 ind. II	104	102 60
Enel 84/93 ind. III	101 85	101 85
I.R.I. S. Spir. 82/86 ind.	106	105
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	103 80	105
I.R.I. Sider 82/89 ind.	103 90	103 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	89 65	89 10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	87 60	89 35
Aut. I.R.I. 6% 69/88	88	85 30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98 80	95 70
CCOP 5% 30.le	75 30	78 80
CCOP 6% 30.le	71 70	70 80
CCOP 7% 30.le	68 60	67 20
CCOP 8% 1975/2005	66 60	65 70
CCOP 9% 1976/2006	76 40	80
CCOP 10% 1977/2007	76 60	75
CCOP Int. st. 6% 87/87 II	80	80
CCOP Int. st. 6% 88/88 II	86 25	84
CCOP Int. st. 6% 88/18 IV	88 90	80

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84	82 60
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	80 60	82 50
CCOP Int. [redacted] 7% 72/92 IV	81 15	81 10
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	88 40	87 10
CCOP Aut. [redacted]	78	83 30
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	87 80	87 30
CCOP FS 6% 67/87	91	91
CCOP FS 7% 71/91	82 30	82 60
CCOP FS 7% 72/92 I	94	80 60
CCOP FS 7% 72/92 II	80 60	77 30
CCOP pr 6% 65/88 IV	95	91 75
CCOP pr 6% 67/87 V	91 50	90
CCOP pr 6% 67/87 VI	90 50	88 50
CCOP pr 6% 68/88 VI	87 10	85 30
CCOP pr 6% 69/89 VIII	85 10	88
CCOP pr 7% 71/91 II	83 80	74 80
AMM. FS 6% 88/88	86 70	83
AMM. FS 7% 70/90	88	83
AZ. FS 83/90 ind.	103 30	103 20
AZ. FS 83/90 ind. II	102 80	103 90
AZ. FS 84/92 ind.	102 10	101 80
IMI 6% 87/87 XXVI	90 60	89 20
IMI 6% 69/89 XXVII	81	86
IMI 7% 70/88 XXVIII	90 80	87 50
IMI 7% 70/88 XXIX	90 65	88 80
IMI 7% 73/94 XXXVIII	81 80	77
IMI [redacted] 81/88 LXXXI	113 50	113
BEI 14% 84/91	105	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 70	86
S. Paolo c.f. 6% conv.	73	72
S. Paolo c.f. 8%	83 50	84 50
S. Paolo c.f. 5% 86/18 VF ind.	130 50	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 XI'	101 50	102 20
S. Paolo c.f. TV 81/91 XII'	102 50	103 80
S. Paolo c.f. TV 82/87 XV'	102 50	103
S. Paolo c.f. TV 83/88 XVI'	100	100

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	59 50	59 50
S. Paolo o.p. 6%	61 50	62 50
S. Paolo o.p. 7%	74 50	75
S. Paolo o.p. 9%	81 90	82 20
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	[redacted]25	102 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 19'	101 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22'	101 50	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 24'	102 50	102 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 26'	102 50	102 50
Fiat TV 81/88	[redacted]90	103
Olivetti TV 82/87	101 70	102
Pirelli spa TV 82/89	[redacted]	100 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	170	[redacted]
Cogefar 14% 81/88	135 50	n.q.
Generali 12% 81/88	265	240 50
IFIL 13% 81/87	233 25	226 50
IRI-B. Roma 13% 81/87	103 35	101
IRI-Comit 13% 81/87	104 20	102
IRI-Credit 13% 81/87	104 60	[redacted]
Italgas 14% 82/88	176	167 80
La Centr. 13% 81/88	109 40	[redacted]50
Mediobanca 14% 82/88	749	700
Med. Bii 13% 81/91	121	113 20
Med. Fidis 13% 81/91	174 50	188
Med. S. Spir. 7% 73/88	319	303 50
Med. Selm 14% 82/92	137 50	137
Med. Snia 13% 80/90	212 25	204
Olivetti 13% 81/91	138 50	134
Pirelli spa 13% 81/91	150	145
Pirelli spa 13,5% 81/88	151 75	[redacted]
S. Paolo Alt. 14% 82/89	136	[redacted]
S. Paolo Intr. 12% 71/85	[redacted]	[redacted]
Unicem 14% 81/87	141 50	[redacted]
Unicem 15% 82/88	[redacted]	[redacted]

L'intero Piemonte investito da un'improvvisa ondata di gelo

Il termometro piomba a meno 7 Da undici anni mai tanto freddo

Strade viscide e pericolose, fontane gelate - Voli in difficoltà a Caselle per la nebbia

Freddo record ieri, in città. Nella notte, la temperatura è scesa a meno 7, ma nemmeno al pieno giorno la colonnina di mercurio è riuscita a risalire oltre lo 0. A Caselle, alle ore 15, si è fermata a meno 4; in città, alla stessa ora, i termometri dell'Italgas segnavano tutti meno 3.

Da undici anni non faceva così freddo per una giornata più rigida bisogna risalire al 6 dicembre '73 quando si sfiorarono i meno 8. Responsabile dell'ondata di gelo una serie di ondate di aria polare, l'ultima delle quali ha superato l'arco alpino nel primo pomeriggio.

Il freddo ha ghiacciato fontane e laghetti, arabescando di bianco gli alberi dei giardini e dei parchi. A Ivrea riprese si è verificato il tipico effetto della «falsa nevicata», dovuto alla nebbia che gela e si solidifica.

La visibilità ha subito bruschi abbassamenti all'aeroporto di Caselle. Il traffico è stato disturbato a più riprese: alcuni voli mattutini dell'Alitalia sono stati cancellati per nebbia; alle 11 c'è stata una schiarita (visibilità 500 metri) in serata la situazione è tornata a farsi critica.

Prudenza è raccomandata dalla polizia stradale: molte strade sono coperte da un sottile, a tratti invisibile velo di ghiaccio. Tamponamenti e uscite di strada sono stati numerosi, soprattutto sulle strade collinari e montane dove è presente qualche residuo di neve, dopo le precipitazioni dei giorni scorsi. Altra singolare conseguenza del freddo è il blocco di alcuni semafori: i *relè* degli impianti elettronici si rifiutano talvolta di riprendere il normale funzionamento al mattino, dopo aver passato tutta la notte sul giallo lampeggiante. Il rimedio è semplice: la manovra manuale da parte dei vigili urbani.

Nelle prossime ore potrebbe nevicare, ma si tratterà di precipitazioni di debole intensità: «*Le nuvole tendono a salire: il Piemonte* — spiegano all'ufficio meteorologico — *quali ha superato l'arco alpino nel primo pomeriggio. Il freddo resterà invece con noi per qualche giorno, probabilmente altre punte record. Poi è atteso un radicale mutamento della situazione con l'insorgere di correnti meridionali capaci di provocare nevicate anche a bassa quota.*

Freddo record stagionale anche a Ceresole Reale: nella notte tra mercoledì la colonnina è scesa a 10 gradi sotto zero una «minima» che non si toccava da anni. Abbondantemente sotto lo zero la temperatura pure in altre località quali Cuorgnè e Rivarolo in Alta Val Soana e in Val Chiusella.

Il freddo gela anche i getti della fontana di piazza Solferino

Temperatura

	— 2,9
minima	— 7
media	— 4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle ore pressione a livello del mare 1003 mb; umidità 92%. Temperatura: massima —4; minima — 7; media —5,2. Cielo coperto. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta per nebbia nelle prime ore del mattino. Temperatura in diminuzione. Venti deboli sulle 8,00; tramonta alle 16,59. Temperatura delle acque a Torino: max + 7, min — 1,1.

Spietato delitto, forse di drogati, ieri sera in borgata Barauda di Moncalieri

Ucciso con una coltellata alla gola da due rapinatori incappucciati

Un negoziante di commestibili, 52 anni, padre di due figli - La moglie dalla retrobottega ha intravisto gli assassini

Paolo Ostellino. La disperazione della moglie che ha visto gli assassini. Giuseppe Grosso ha soccorso, invano, la vittima

Un negoziante è stato ucciso da due banditi nel corso di una rapina ieri sera poco prima delle 20. In borgata Barauda di Moncalieri. Paolo Ostellino, 52 anni originario di La Loggia, era da 20 anni gestore della privativa (tabaccheria e commestibili) nel cortile del numero 29 della frazione: è stato assassinato con una coltellata alla gola, mentre tentava di difendere l'incasso, poche decine di migliaia di lire. Lascia la moglie e due figli: Maria Teresa, di 21 anni e Renzo di 20.

La borgata una manciata di case fra i campi: 700 abitanti e un solo negozio, ora semideserta quando due giovani sono entrati nella piccola tabaccheria. In quel momento non c'erano clienti e la moglie dell'Ostellino, Rita, di 47 anni stava mettendo in ordine la cucina adiacente alla bottega. Al piano superiore c'erano il figlio Renzo e la nuora Luigina Piovano, di 21 anni.

Cosa sia successo è difficile da ricostruire: pare che due giovani incappucciati ed armati, siano entrati in tabaccheria ed abbiano intimato all'Ostellino di consegnare il magro incasso della giornata.

La scena è stata seguita solo parzialmente dalla moglie, attraverso i vetri che separano il locale dalla retrobottega: «*Ho intravisto due incappucciati, uno di loro puntava una pistola alla testa di mio marito* — ha raccontato —, *ho avvertito un tremarito, poi un colpo improvviso*». La donna è scesa vicini di casa, Mirella e Giuseppe Grosso, per chiedere aiuto. Probabilmente l'arma che ha visto in mano al rapinatore era una pistola, ma il coltello con il quale l'uomo è stato ucciso.

Giuseppe Grosso, 49 anni, è precipitato nel cortile del negozio mentre l'amico guadagnava stava uscendo barcollando per soccorso. L'ha portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, ma inutilmente: Paolo Ostellino vi è giunto cadavere. Vicino al bancone i vicini hanno trovato una bottiglia rotta, probabilmente l'aveva afferrata l'Ostellino nel tentativo di difendersi (potrebbe essere il colpo dalla moglie). Gli assassini sono fuggiti probabilmente a mani nella cassa sono state trovate alcune banconote da 10 mila lire.

Il negoziante aveva subito un'altra rapina l'inverno scorso: due giovani erano riusciti ad impadronirsi di 200 mila. Proprio per questo aveva piazzato una lampada nel cortile: sperava in questo modo di cautelarsi da altre aggressioni.

Le indagini, subito scattate, non hanno portato finora a risultati immediati. La borgata è troppo decentrata per poter sperare su di un sufficiente numero di testimonianze. La spietata aggressione, tipica di delinquenti alle prime armi o di disperati, fa pensare al gesto di tossicodipendenti. Proprio in questa si stanno muovendo gli uomini del capitano Tornatore. Altri elementi che possono costituire una traccia sono la località della rapina e il fatto che i delinquenti fossero incappucciati: è difficile pensare che gli assassini siano partiti da molto lontano, probabilmente conoscevano il tabaccaio.

Con si cerca di stabilire quanti «forestieri» si siano recati negli scorsi giorni nella frazione: da qualche testimonianza potrebbero venire elementi utili per l'inchiesta.

Angelo Conti
Giuliana Mongelli

Aggredita derubata e chiusa in garage

Hanno atteso che tornasse a casa e, mentre Rosanna Freddo De Olpi, 52 anni, parcheggiava la sua Ritmo nel box di via San Donato 5 (lei abita in piazza Statuto) l'hanno aggredita. E' accaduto ieri a mezzogiorno. Erano in due, armati di coltello. Minacciandola, l'hanno costretta a consegnare la pelliccia, la borsetta con denaro e documenti, anelli e Per evitare che desse subito l'allarme i malviventi, prima di fuggire l'hanno chiusa nel

Rapina, l'altra mattina, nel bar tabaccheria di Arnaldo Caldera 52 anni in via San Donato angolo via Balbis. Un malvivente a viso scoperto e armato di pistola ha intimato alla figlia del titolare, Mirella e ai clienti di restare fermi e consegnare il bottino: 2 milioni e mezzo.

Francesco Costanzo, 37 anni, corso Rosselli 82, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di Deve scontare 3 mesi per concorso in furto aggravato.

A volto scoperto, con parrucca e baffi finti, confusi tra la folla

Banditi alle casse dell'Italgas rapinano 77 milioni e fuggono

Alle 12 in via XX Settembre, sotto gli occhi di 120 persone in coda per pagare le bollette - Ma nessuno se n'è accorto - Gentili e sorridenti, hanno raccolto con calma il denaro dagli impiegati

Gioannì Aime, uno dei cassieri

rapinato le casse dell'Italgas in via XX Settembre 41, sotto gli occhi di circa 120 clienti, in coda per pagare le bollette. E nessuno se ne è in due, gentili, a volto scoperto, una parrucca in e forse baffi finti, hanno sorpreso impiegati (una cinquantina) facendosi consegnare dai cassieri circa 77 milioni di lire.

L'assalto dopo le 12. Il responsabile del reparto, Roberto Zucca, 26 anni, ha raccontato: «*Il salone che si affaccia su via XX Settembre era pieno di gente. I banditi si sono confusi con i clienti e, approfittando della ressa, hanno raggiunto una porta a vetri che dà nel dove operano gli impiegati*». Un lungo corridoio, protetto da vetri antiproiettili, che corre su tre pareti, abbracciando il

Ancora Roberto Zucca: «*Uno dei rapinatori si è infilato tra gli impiegati, agli sportelli o impegnati nella contabilità. Il complice invece si è fermato accanto alle prime scrivanie*». Gentili sorridenti frettolosamente le pistole che tenevano in tasca, hanno mormorato: «*State calmi, continuate a lavorare normalmente*». I banditi conoscevano bene il locale, uno immobilizzato: Zucca: «*Non fate fesserie, non sono solo*». Ha raggiunto il responsabile Giuseppe Micale, anni. Gli ha puntato la pistola nella schiena e, sorridendo, ha detto: «*Continui a lavorare tranquillo, io prendo i soldi*». E così fatto, poi si è spostato alla cassa di Giovanni Aime, 30 «*Mi ha detto di non fare l'eroe, di continuare a servire i clienti*». Poi la terza

Al la della vetrata, nessuno dei clienti si è accorto della rapina: il bandito si è mosso con calma, prendendo il denaro e riponendolo in sacchetti di nailon. I più hanno creduto fosse un funzionario che provvedeva a ritirare il denaro incassato fino a quel momento. I banditi si sono allontanati passando da una porta laterale, attraverso il cortile che porta a via XX Settembre. E' stato dato l'allarme, sul posto polizia e carabinieri. Ma dei banditi più nessuna traccia. Si sono confusi tra i passanti.

Carmela Zaccone, anni, via Cimarosa 1, Rivalta, titolare del distributore sulla strada Rivalta-Orbaveno, è stata rapinata di fronte alla sua abitazione. Un giovane armato l'ha affrontata quando è scesa dalla 500 e si è fatto consegnare 2 milioni.

Rapina, l'altra mattina, nella merceria di Antonia Italiano, 63 anni, via Baffi 8. Tre giovani armati di hanno impadroniti dell'incasso: 50 mila di una catenina e di un orologio.

E' morto l'altra notte, alle Molinette, Giuseppe Berra, 40 anni, via Ventimiglia 1. L'uomo era rimasto vittima di un incidente stradale accaduto la vigilia di Natale sulla Torino-Savona.

Morta la donna ferita in casa da un'esplosione

E' morta Cio, dov'era stata ricoverata il 6 dicembre, Maria Kanhi, la donna di 61 anni rimasta gravemente ferita nell'esplosione del suo alloggio.

Poco dopo le 13 la pensionata era rientrata a casa, dopo alcuni giorni di assenza. Appena accesa la luce, una fiammata e un'esplosione sventrato l'appartamento, saturo di gas a una perdita provocata da un tubo logoro.

Erano subito intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza, ma nonostante il donna è spirata dopo giorni di sofferenze.

Tragico incidente in Lorena a una cinquantina di chilometri da Nancy

Due sorelle e un amico morti nell'auto slittata sulla neve

Ritornavano da Amsterdam, dove hanno trascorso le feste - Le ragazze avevano 22 e 21 anni, il giovane - Viaggiavano su una Panda che è finita contro un albero - Ferito un quarto passeggero

Tragico epilogo di un viaggio in Olanda per quattro ragazzi torinesi. La utilitaria ha sbandato sulla neve sulla via di ritorno a Mirecourt, una località francese ad una cinquantina di chilometri da Nancy. Due sorelle ed un loro sono morti, il quarto passeggero se la cava.

Hanno perso la vita Tiziana Lodezzano, 22 anni, studentessa, corso Bernardino Telesio 28, la sorella Michela, 21 anni, impiegata in uno studio legale, e Zoccarato, 20 anni, studente, via Emanuel 23. Roger Rama, 21 anni, corso Trapani 1, proprietario della Panda coinvolta nell'incidente, è invece ricoverato all'ospedale Zup di Epinal: presenta ferite superficiali e guarirà in pochi giorni.

L'incidente è accaduto verso le 11,30. I quattro ragazzi trascorso qualche giorno ad Amsterdam e stavano attraversando la Francia avrebbero dovuto essere di a Torino oggi. La meccanica dell'incidente è ancora chiara, ma pare che responsabile sia la neve che cadeva copiosa: per evitare una vettura che stava sopraggiungendo, la Panda dei quattro ragazzi torinesi avrebbe sbandato sul fondo viscido finendo fuori strada e carambolando un prato. La sua corsa si è arrestata contro un albero.

Tiziana e Michela Lodezzano sono state subito trasportate all'ospedale di Epinal, ma entrambe morte durante il percorso. Paolo Zoccarato è invece rimasto in vita per alcune ore, nel reparto di rianimazione, è deceduto dopo le 19.

A Torino si è intanto appreso che alla trasferta doveva partecipare in un primo momento anche Roger Rama e Tiziana Lodezzano. Poi, a poche ore dalla partenza, i due aggregati anche Michela Lodezzano ed il suo ragazzo. Zoccarato. La comitiva si era il giorno di Natale e le ragazze avevano telefonato a casa lunedì. «*Erano entusiasti di partire in auto* — racconta Alberto Lodezzano, 56 anni, pensionato Fiat — *anche se avremmo preferito il treno. Ci avevano tranquillizzati spiegandoci che avevano tutti e quattro la patente e che si sarebbero alternati al cambio per evitare la stanchezza*». Invece sulle strade Loretta un viaggio spensierato si è trasformato in tragedia.

Ricola ucciso nello scontro frontale

Sulla provinciale di Caramagna - Ferite la moglie (grave) e altre 5 persone

Scontro frontale a velocità; bilancio: un morto e sette feriti. L'incidente è avvenuto l'altra sera sulla provinciale tra Caramagna e Carmagnola. La vittima è Pasquale Santangelo, 64 anni, via Pervinche 52, Torino; la moglie, Angelica Cinatti, 55 anni, è ricoverata in prognosi riservata alle Molinette. Con loro, Austin Allegro, viaggiavano due coniugi di Settimo, Andrea Di Matteo, 52 anni, e Felice Biasi, 53 anni: sono ricoverati a Savigliano con prognosi di 3 e 7 giorni.

Gli altri feriti — che su una Opel Ascona — sono Bartolomeo Taccia, 50 anni, frazione Tavella 34, Bommariva Bosco, la moglie Vincenza Inghilleri, 51 anni (ricoverati alle Molinette, guariranno in 30 e 40 giorni), e le figlie Livia, 18 anni, e Rosa, 23, trasportate al Cto (prognosi di 4 giorni la prima, di due mesi l'altra).

L'urto è stato violentissimo, difficili i rilievi: dopo l'impatto, l'Austin è finita nella scarpata mentre l'Opel è rimasta in strada. Secondo i primi accertamenti una delle vetture era in sorpasso. Il conducente non si è accorto che sopraggiungeva l'altra e una disperata sterzata all'ultimo istante non è stata sufficiente per rientrare ed evitare lo scontro frontale.

I automobilisti si sono immediatamente fermati e hanno tentato di portare i primi soccorsi: intanto accorrevano i carabinieri di Racconigi e le ambulanze. A fatica i corpi estratti dalle lamiere. Pasquale Santangelo la disperata corsa all' di Savigliano è inutile.

Nuovi alberi e nuove bancarelle

Corso Siccardi sta per cambiare volto - Il gelo costretto operai e tecnici a sospendere i lavori - Cubetti di porfido per la pavimentazione - Saranno spostati i banchetti dei libri

I lavori sono fermi per il gelo, così l'ex aiuola di corso Siccardi, fra via Cernaia e piazza Arbarello sembra ferma al giurassico: gli alberi sono spariti e il loro posto ci sono cumuli di ciottoli divelti, transenne e cartelli municipali. «*Lo stato di abbandono del giardino* — avverte l'assessore pubbliche, Chiezzi — *è arrivato al 60 per cento. In questi giorni non è possibile continuare per il freddo che indurisce il terreno, riprenderemo appena la temperatura salirà di qualche grado. Comunque fine aprile dovrebbe essere tutto a posto, anche il piantamento dei 50 nuovi tigli, che sostituiranno i 14 olmi abbattuti perché ammalati di grafiosi*».

cittadini, gli avvisi comunali, dono ancora oggi, a tre dall'avvio della sbancamento, incominciato l'8 ottobre so, mai i 14 olmi sono stati abbattuti. Messi a dimora fra il 1885 e il 1890 con altri 40 esemplari, divenuti il una Torino fine ' ne e storia e un'area di verde per altri. «*Ma le grafiosi non perdona*», spiegano i tecnici del servizio Giardini-alberate del Comune, che aggiungono: «*Uccide lentamente l'albero, lo rende fragile, con rischi per l'incolumità dei cittadini che vi transitano sotto o, d'estate, si fermano per godere di un po' d'ombra*».

Tanto valeva salvare il salvabile, trasferendo in vivaio gli ultimi due olmi sani, per ristrutturare tutta l'area.

L'industria ospedaliera

Il Centro estero Camere commercio piemontesi propone al mondo imprenditoriale di partecipare a «Interhospital '85», la più importante esposizione mondiale dell'industria ospedaliera in programma a Düsseldorf dal 7 al maggio riservata produttori apparecchiature medico-ospedaliere. Il stata assunta perché la manifestazione, da persone provenienti da diversi Paesi, potrebbe utile a sviluppi del commercio industrie italiane. Informazioni Centro estero, telef.

La prossima settimana l'assessore Guglielminetti incontrerà i titolari delle rivendite di libri per valutare insieme se sia possibile, entro la primavera, uniformare le bancarelle ad un stile che coincida con i criteri adottati dalla commissione per l'arredo urbano. Nei casi i proprietari rivendite accettassero, potrebbe andar loro incontro un contributo.

E gli olmi tagliati che fine hanno fatto? Serviranno legname ardere? «No — assicura Chiezzi — tutti depositati al vivaio corso Regio Parco Saranno trasformati in essi e dopo un anno stagionature diventeranno tavole panchine sistemare nei giardini, pratiche nella parte nuova parco della Maddalena».

Stasera alle 21 a domani alla il personale della stazione di Rivalta, compreso quello addetto ai passaggi a livello stazione, si asterrà dal lavoro. Si prevedono disagi per i viaggiatori e per gli automobilisti che dovranno fare attenzione nell'attraversare i passaggi.

Un lettore ci scrive:

«Dopo quest'ultima esternazione strage ho sentito parecchi commenti che hanno espresso orrore. Io vorrei dialogare simbolicamente con coloro che hanno compiuto questo gesto.

«Innanzitutto mi chiedo perché l'avete fatto. E' un gesto che non ha voluto colpire, attraverso l'uomo, un simbolo di queste società. Voi avete voluto colpire persone qualsiasi una studentessa, dei bambini, una casalinga, gente che ha ruoli comunissimi, magari i vostri stessi ruoli. Qualsiasi atto di violenza scaturisce per perseguire un obiettivo, ma nel vostro gesto non si intravede neanche un obiettivo.

«Pensando a voi ci si domanda: ma non sono anche loro uomini non hanno anche loro sentimenti, un cuore? E se lo hanno come fa a gioire di questi fatti e cosa c'è che può addolorare costoro? Purtroppo la nostra sete di giustizia difficilmente potrà essere appagata e ovviamente e voi non alterò sicuramente la mente di attentato».

Segue la firma.

Un gruppo lettori ci scrive:

«Siamo alunne della 4ª M del Magistrale "Regina Margherita". Giovedì 20, dopo aver ottenuto l'autorizzazione e accompagnate dall'insegnante di Storia dell'Arte, abbiamo visitato la Galleria Sabauda. In Soprintendenza ci era stato garantito che, trattandosi di visita didattica prenotata con l'anticipo d'una settimana, tutte le sale sarebbero state agibili.

«Così non è stato: due sale che interessavano il nostro percorso erano chiuse (pittura francese, ritratti Van Dyck). Il capo servizio ha categoricamente rifiutato di accettare il cordone che ci sbarra l'accesso.

«Sappiamo che circolano sfregiatori di pitture e ladri. Quel giorno, però, i custodi potevano stare tranquilli perché oltre a 25 alunne maggiorenni e quasi, i cui nomi erano debitamente notificati alla Soprintendenza, non erano presenti che altri 4 visitatori, contro un numero tre volte superiore di sorveglianti.

«Tre considerazioni. Il chi incolpa di scuola di impartire un'istruzione slegata dalle realtà territoriali dovrebbe considerare le carenze delle stesse realtà territoriali; 2) i generali napoleonici e le precedenti dominazioni hanno saccheggiato il patrimonio artistico nazionale, ma quelle opere ora splendidamente conservate nei Musei europei, del tutto sottratte al capriccio dell'assenteismo, la ristrutturazione della Sabauda è al contribuente sonante denaro e ci pare immorale che i cittadini e soprattutto le scolaresche non ne fruire».

Seguono 26 firme.

Un lettore ci scrive:

«Un pomeriggio della scorsa settimana trovato sul pullman linea 56. Tra i passeggeri in piedi (come me) notato un signore con in braccio una bambina. Tra queste e l'adulto s'era un benevolo intrattenimento vocale; ad un certo punto percorso bambina è stata depositata sulle ginocchia una giovane donna (mamma?).

«Il signore padre di famiglia, giocherellone, si è trasformato in un solerte funzionario, severo verificatore dei documenti di viaggio dei presenti. Un plauso alla Direzione T.T. per l'istituzione di questo sistema di controllo. Per subdolo che sia, esso possibilità di impiego ai giovani, delle più tenere età, risolvendo parzialmente il problema della disoccupazione giovanile».

Carlo Fontana

Un lettore ci scrive:

«Qualche tempo fa è apparso che sale cinematografiche torinesi avrebbero riportato i prezzi d'ingresso a mille lire per incoraggiare il pubblico a ritornare al cinema. Venerdì dicembre ho deciso con un'amica di andare a vedere "Vacanze in America". Spiacevole sorpresa, il prezzo è aumentato ma con possibilità scelta: è mila galleria, 5 mila in platea, sospese riduzioni (fondamentali per noi giovani) fino a dopo le feste.

«Abbiamo optato per la platea. Sala molto scomoda, mi sono detta, mentre cercavo di infilare le gambe fra una fila e l'altra. Per fortuna le immagini cominciarono a quando, sorpresa, mi accorgo che musica del film era soprattutto da un'altra musica: una quella sonata nella discoteca soltanto».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«A completamento dell'articolo dedicato alla prossima pubblicazione di parte dei documenti raccolti una storia della deportazione piemontese, desidero ricordare che ricerca è stata ideata, promossa e costantemente seguita dalla stessa Nazionale ex deportati nei campi nazisti, e condotta con collaborazione degli istituti Storici della Resistenza Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Borgosesia, ricercatori dei medesimi istituti.

«I volumi cui stiamo lavorando sono un'antologia di estratti delle interviste, curati da Anna Maria Brusone, Daniele e da me, raccolta di saggi su aspetti significativi emersi dalla ricerca, curato da Federico Cereja del Dipartimento Storia dell'Università Torino e da Brunello Mantelli dell'Istituto storico della Resistenza di Alessandria».

Anna Bravo

Specchio dei tempi

«Ma sono anche loro uomini?» - La Sabauda non espone buona volontà - Quel papà controllore travestito - Film due colonne sonore: è così che si rilancia il cinema? - Piemontesi deportati

Il Piemonte non vuol restare al capolinea

La via del rilancio

La Regione ■ il bilancio di 4 anni e azzarda previsioni - «Abbiamo il cuore sereno» - Opere per 630 miliardi attendono finanziamenti ■ Fio - Il Cartografico dopo lo scandalo: «Lavorerà con il Csi»

Tra quattro mesi e ■ elezioni regionali. Occasione propizia, dunque, l'incontro tradizionale di fine anno con la Giunta, per fare bilanci e previsioni. Punto ■ riferimento per ■ ripresa ■ ■ sidenza ■ Conferenza sull'occupazione (venerdì 11) ■ cui diamo notizia a parte. La Giunta presieduta ■ ■ Viglione, che dal 25 marzo, giorno di scadenza del Consiglio, resterà in carica per l'ordinaria amministrazione, vuol lasciare a chi ■ riceverà l'eredità — e non fa mistero che intende lasciarla a ■ stessa — almeno le ■ ■ indirizzo su cui lavorare per restituire fiducia al Piemonte.

«*Fiducia anche nelle istituzioni*» dice Viglione con chiaro riferimento ■ processo delle tangenti che vede implicati anche uomini della Regione. A proposito: a che punto è la ristrutturazione del Cartografico (uno ■ punti dello scandalo), quanto è costata, che cosa se ne farà in futuro? «*Solo qualche mese fa ci è stato restituito l'Istituto, disseppellito; ho fatto fare una perizia* — dice Viglione — *adesso discuteremo* ■ ■ *dille fornitrici quali strumenti ripristinare e come. Una* ■ ■ *certo: il Cartografico funzionerà soltanto in collegamento* ■ *il Centro di calcolo (Csi) che* ■ ■ *tecniche e umane adeguate*».

Nella conferenza stampa ■ ieri (presenti ■■■ gli ■■■tori) si sono fatte le solite statistiche: ■ sedute di giunta, 8108 delibere approvate, ■ disegni ■ legge presentati, 10.946 decreti firmati dal presidente. ■ sono ■■■ ■■■ note e elencate novità. Per esempio, che al Fondo Investimenti e Occupazione ■ Piemonte ha presentato progetti «operativi» per 630 miliardi. «*Possiamo far partire i cantieri il giorno dopo il finanziamento dando* ■■■ *portunità* ■ *lavoro*» dice Viglione, il quale ricorda anche, come analoghe opportunità, i 1000 miliardi del Piano ferroviario e i 3500 del ■■■viario.

E ancora, ■■■ ■ Smam, il progetto di metanizzazione che tocca la Val di Susa, il Canavese, la provincia di Novara, Mondovì, la val Cerrina, la val Bormida, Canelli.

Ogni ■■■■■ ha riferito sull'attività del proprio comparto: dagli appalti per i ■■■ della Gravellona-Sempione (Cerutti) ai ■■ ■■■ che hanno frequentato i corsi ■ formaz■■e p■■■■■■ (Tapparo); dalla riorganizzazione della finanz■■ sanitaria e ■■■ obiettivi che puntano sull'ammodernamento delle tecnologie diagnostiche (Bajardi che quest'anno gestirà ■■■ miliardi) al non ancora tramontato progetto di un nuovo stadio calcistico (Mignone) per il quale il presidente continua ad ■■■ contatti con Boniperti.

E ancora provvedimenti per l'agricoltura (Ferraris) che quest'anno ha avuto un prodotto lordo vendibile ■ 3450 miliardi; la ripresa degli investimenti per l'artigianato (Bruciamacchie); il problema delle discariche (Calsolaro che regge sulle spalle anche il grosso macigno energetico e quello non meno pesante dell'Urbanistica). Infine la casa (dal 15 gennaio sono disponibili i bandi per i mutui personali ha annunciato Rivalta) e la cultura (Ferrero) dal rinnovato castello di Rivoli alle biblioteca scientifica Spinola appena acquistata.

«*Abbiamo il cuore tranquillo*» conclude Viglione. Ma allora, domandiamo, come mai la commissione interparlamentare accusa le Regioni ■ «*fare e disfare prevaricando su Comuni e ■■■■nce*» e d'inviare delegazioni all'estero senza averne i poteri? Risposta: «*Può darsi che qualche Regione faccia tutto ciò, non il Piemonte*».

Domenico Garbarino

Occupazione ■ modifiche produttive

Tra i ■■■■■ che premo■■ ■■ ■■■■monte c'è, predo■■■■■■, quello dei 200 nella fiscrittì■ collocamento e dei 70 mila ■ cassa integrazione. ■ presidente della giunta re■■■nale e l'assessore al lavoro hanno invitato il governo a discuterlo a Torino; i ministri Gùrla, Altissimo, Degli■chella, Romita e il sottosegretario alla presidenza Amato hanno già annunciato che interverranno l'11 alla «Conferenza sull'occupazione e la trasformazione dell'apparato produttivo».

Si tratta non di replicare il Caso Piemonte di tre anni fa e gli 84 progetti che non ebbero se non scarso seguito; ma di «mettere insieme tutte le forze produttive, politiche ed economiche per cercare strade nuove» come hanno detto Viglione e Tapparo. Queste strade sono soprattutto le tecnologie ■■■■■■■

Al bambino ferito la notte di San Silvestro

Ricostruito l'occhio si spera di salvarlo

Dal frammento di proiettile si spera di individuare lo sparatore

La mamma conforta Filippo: «Tra pochi giorni ti toglieranno la benda, potrai tornare a vedere»

Avrebbe potuto morire. Qualche centimetro in ■ e quella pallottola esplosa ■■■ criminale leggerezza nella notte di San Silvestro avrebbe potuto rinnovare la tragica serie di omicidi «*da ultimo dell'anno*» che da qualche tempo funesta i Capodanni torinesi. Ancora qualche frammento di traiettoria, e quella pallottola, confusa nel fluio tra razzi e petardi, avrebbe potuto spegnere ■ ■■■ di Filippo Cea, il bimbo di ■■■ anni ricoverato ■ prognosi riserv■■ nel ■■■rto di Oftalmologia infantile del professor Paraldi, vittima di un modo criminale di vive■ la gioia ■■■ nuov■■■.

Reduce da un intervento chirurgico durato due ore «*è stata un' operazione soprattutto conservativa* — spiega il il chirurgo, dottor Gracis — *in pratica abbiamo dovuto ri■■■■■ un occhio spappolato*» il bimbo non sa della terribile spada di Damocle che gli pende sulla testa: rimanere cieco di un occhio.

«*Si lamenta solo della fasciatura* — dice consunta dall'angoscia, la madre, Francesca, di 41 anni — *dice che sente un gran calore e che non vede l'ora di togliersi quell'impiccio dal volto. E' comunque contento perché ha hanno finalmente liberato da quell'ingombro che dalla mezzanotte gli tormentava l'occhio*».

La donna, che ha altri due figli più grandi (Filippo è l'ultimo, ■ «cocco ■ casa») rivive attraverso ■ sue parole ■ att■■ che precedettero la fiaba terribile nel buio di mezza■■■ solcato da scoppi e luci multicolori.

«*Mi ■■■ affacciato con ■ altri bambini alla ringhiera del balcone* — ha raccontato alla mamma, Filippo — *per vedere gli scoppi di ■■■■■ol■■. ■■■ all'improvviso ho ■■■ tito tanto male alla fronte e sono corso in casa*».

Prima ■ terminare la ■■■ ■■■ nel bulbo oculare ■■■ bambino, provocandovi ■ ■■■■■■■■, il proiettile «*quasi omicida*» ■■■■ colpito in■■■ l'arcata sopracciliare sinistra, lacerandola.Ecco perché la zia di Filippo, vedendo sotto l'occhio del nipo■■■■ ferita «*come da taglio*» aveva pensato in ■■■ primo momento che se la fosse procurata battendo la fronte contro la ringhiera. «*Se forse stato ■■ petardo avrebbe presentato i segni della bruciatura*».

Il proiettile e la sua traiettoria ■■■■ ora al vaglio della Squadra Mobile, cui i chirurghi, ■■ operazione avvenuta, ■ hanno subito consegnato. Il calibro ■■■■■ è ancora sconosciuto, ma si ■■ che il ■■■ perto ha già cominciato a dare utili indicazioni per quanto riguarda il tipo ■ ■■■■■ ■■■■ e il luogo ■■■ cui avrebbe potuto essere sparato■■■.

Il di■■■■■ ■ sparato ■■■ criminale «*festaiolo*» di passaggio sulla via Vittorio, ■■■■ ■ affaccia ■ balcone, oppure da qualcuno dalle case circostanti? Le indagini ■ svolgono, ■■■■■te, ■■ entrambe le direzioni.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri ■■■■■, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Ore (Ca) frazione Regia tel 0172 60.53.02.

Inviamovi
gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni più condizione. Residenza «Focolare». Eventuale 45, Milano tel 02/272 380

Se il TV ■ da riparare Tel. 739.15.38 - 739.60.69
Tele SOS riparazioni immediate, tecnici qualificati. Diurno, serale, festivo

L'Ideale
Istituto Sociopsicologico. Selezione obiettiva affetti scopo matrimonio. Scrivere a «L'Ideale», via Susa 28, 10138 Torino telefono 746 918

Messaggi urgenti

SMARRITO piazza Vittorio cane piccola taglia pelo chiaro muso schiacciato ■■■■ Carlino) Ricompensa. Tel 971 267

RITROVATO pastore tedesco maschio corso Salvemini. Tel. 309 5803 ora serali

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107

ABOLIRE gli sprechi
è diventato un dovere. ■ ricorda in proposito ■■■ la super-polvere è così ■■■■ ■■■ basta solo una presina.
ornatin
Rinsalda dentiera e morale

BOUTIQUE
monique
uomo - donna
FORTI Sconti
fino al 50%
per vendita promozionale
uomo - via Nizza 135
donna - via Nizza 86
● via XX ■■■■■■■■

YOU CAN
Adesso sai a chi rivolgerti per imparare l'inglese davvero. C'è un metodo sicuro ■■■■■ ■lo Shenker e vedere quale è il corso su misura per il tuo livello e tuoi interessi. Now you can
funziona!
SHENKER
Torino.Milano. Bergamo. Pavia.Vimercate. BustoArsizio.

Con l'Iva al 2%

Da stamani il pane costa di più

Sorpresa, stamane, nelle panetterie: il pane costerà di più. Non è colpa dei produttori, ■■■ dell'Iva, che ■■■■ in avanti incideràn■■■ prezzo per il 2 per cento (fino a ieri non aveva alcun peso).

I consumatori, però, ■■■ troveranno ■ ■■■■ rio ■■■■■ cartello ■■■ vo: il ■■■■■ vecchio sarà modificato ■■■ l'aggiunta della ■■■■■ Quindi, ■ ■■gi, il pane comune che ■■■■■ ■■■ ■■■ rincarerà di 30 ■■■ il chilo, mentre il pane di pezzatura ■■ ■■ a ■■■ grammi — prezzo, ■■■ lire il chi■■ — rincarerà di circa 23 lire il chilo.

E' una s■■■■■■ non inaspettata: l'aumento ■■■ stato annunciato fin ■■■o scorso ■■■■■■■ (l' applicazione dell'Iva ■■■ prevista ■■■ pacchetto Visentini). Comunque, l'aumento sconcerterà i consumatori. Unica consolazione: ■■■ ■ tratta di un ■■■■■■ esorbitante. Chissà che cosa succederà con i prodotti soggetti a un'Iva più elevata.

Conclusa l'istruttoria sul delitto del settembre scorso al Centro Europa

Ha ucciso un giovane in auto «Volevo soldi per la droga»

La vittima, giocatore di basket, stava chiacchierando ■■■ la fidanzata - L'assassino sostiene che il colpo di pistola gli partì inavvertitamente - Ma il giudice lo accusa di omicidio volontario aggravato

Un colpo di pistola esploso a bruciapelo da ■■■ tossicodipendente. Il proiettile che, passando attraverso il finestrino abbassato, spacca il cuore del giovane atleta in auto ■■■ la ragazza: così la notte del 18 settembre ■■■riva al Centro Europa, Paolo Chiaron, 25 anni, giocatore ■ basket. La fidanzata, Gabriella Davico, 24 anni, rimase ferita a una gamba dallo stesso proiettile.

■■■■■■■■, Claudio Troffei, ■■ anni, ■ Chivasso, fu arrestato due settimane dopo: «*Volevo fare ■■■ rapina, racimolare un po' di soldi per drogarmi. Non volevo sparare*». ■■■ processato il ■ maggio dalla ■■■■■ corte d'assise. Il giovane, difeso dall'avv. Oreo Dal Fiume che ieri è andato a ■■■■ visita alle Nuove, deve rispondere ■ omicidio volontario aggravato, rapina, porto d'armi.

■ perito ha ■■■■■ che quella ■■■ la capacità di intendere e di volere ■ Claudio Troffei era grandemente scemata per l'uso ■■■■ droga, ma per il ■■■■■ penale quel■■■■■ ■■■ ■■■■ l'attenuante. L'imputato, in una lunga deposizione al sostituto procuratore Tinti che l'ha mandato a giudizio con istruttoria diretta, ha fornito la sua versione dell'omicidio, sul ritrovamento della pistola, sulla fuga dopo il delitto.

Paolo Chiaron, ucciso in auto

L'arma, una pistola automatica, l'avrebbe trovata alcuni giorni prima «*in ■■■ Giulio in Barriera Milano. Cercavo qualcosa da rubare e scoprii ■ pacchetto sotto il cruscotto*». ■■ nasconde in ■■■, a Chivasso, poi il giorno dopo ruba una Vespa e parte per Torino, ■■■ la pistola in tasca. Vaga ■■■ ■■■ giorni poi finisce ■ Maria Vittoria ■■■ un'overdose ■ eroina. Viene dimesso la ■■■ ■■ 18 settembre, poche ore prima dell'omicidio.

«*Ripresi la Vespa ■■■■■ al Centro Europa perché c'erano amici d'infanzia; il ■■■■ via■■■ per 7 anni. Su una Panda vidi due ragazzi, ■■■ lo conoscevo, era figlio di un finanziere. Mostrai loro ■ pi■■■ e chiesi i soldi. Avevano solo ■ mila lire. Troppo poco, ci rimasi su: "Non ■■ avrete mica preso sul serio? Era ■■■■ scherzo"*».

I tre giovani fanno un giro con la Panda poi tornano al Centro Europa in via Guidobono dove il parcheggiata la Golf con Paolo Chiaron e la fidanzata. Ha detto l'omicida al giudice: «*Pioveva forte. Mi sono avvicinato e ho chiesto l'accendino, poi ho estratto la pistola e ho picchiato sul vetro. L'ho urmata per farpli paura. Lui sfilò il braccialetto alla ■■■■■ e mentre ■■■ lo passava mi offerrò la mano. Partì il colpo. Scappai, poi lasciai la Vespa e la giacca a vento gialla tutta strappata*».

Claudio Troffei torna a casa, butta l'arma nel Po a ■■■■■no e ■■■■■ in Liguria. ■■ ferma a Diano Marina, a casa della sua ra■■■■, va poi a Varazze e ruba una ■■■■■. Arrestato dai carabinieri, mentre ■ interrogano scappa ■■■■ finestra. Con un fo■■■ di via torna a casa, a Chi■■■■. La Mobile torinese è sulle sue tracce: la Vespa, la giacca a vento, ■ testimonianze dei ragazzi della Panda sono alcuni elementi che lo inchiodano.

«*Avevo deciso di costituirmi, ■■■ volevo restar fuori ancora un po' e passare libero ■ mio compleanno. Entrai in un bar per bucarmi e mi arrestarono*».

AVVISO STRAORDINARIO
A TORINO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85
E PEZZI DI PURO REALIZZO
ramello LE PELLICCE
Via S. Tommaso, 18 (ang. Carlo Alberto) Torino – Tel. 54.20.20
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
Orario: ■■■■■■■■■■
Autorizzazione concessa

Saper spendere

Ora tutti a dieta

Per molti è una necessità dopo le feste - Il segreto dei piloti Usa

E ora tutti ■ dieta. Passa■ le feste (c'è ancora l'Epifania, ma la Befana è ■■■ povera vecchina che nel ■■■ ■■■■ porta appena una merenda dolce per i bambini, anziché pranzi pantagruelici con ■ amici), si ■■■■■ lasciare da parte i vizi e ■ golosità e entrare nel nuovo anno ■■■ una rinnovata volontà di perdere qualche ■■■ di troppo.

Scrive Marina: «*E' tempo che ■ famiglia mio marito ed ■ ci imponiamo maggior serietà nell'alimentazione ■■■ evitare, nell'età di mezzo ■ cui ■■■■ e ■■■■ ■■■ dentaria che facciamo, di ritrovarci con troppa ciccia ■■■■■. Si sa che di ■■■ ne consigliano ■■■ e molte. Si sa che qualcuno ha beneficio con le polverine nel bicchiere sostitutive ■■■ ■■■ sto. Si ■■■ che qualche sacrificio bisogna fare. Ho sentito parlare di una dieta efficace seguita ■■■ piloti americani, ■■■ consente prima di perdere i ■■■■ ■ troppo e poi di ritornare ■ livello desiderato se appena se ne riprende qualcuno. Sarà ■■■ curiosità, ma potete soddisfarla?*».

★★ La si può soddisfare, ■■■ con una premessa: ■■■ dimagrire bene e ■ salute, ■■■■ ■■■■■ ■ quantità degli alimenti ingeriti e fare un po' ■ ■■■■■■ moto. Il controllo dei medici in più d'un caso è obbligatorio. ■■■ se Marisa desidera ■■■■■■■ re i segreti dei piloti delle forze militari ■■■■ Stati Uniti, eccola accontentata. Da seguire ■■■ ■■■■ ■■■■■, visto che ■ premessa ■ «Per persone che godono buona salute».

Si tratta, in breve, di ingerire ■■■■ ■ 60 grammi ■ carboidrati al giorno, ma ■■■ meno di 30. Ricordando ■■■: «Frutta e agrumi sono ricchi di carboidrati, ma l' ■■■■■■■■■ o la drastica riduzione potrebbe ridurre il fabbisogno di vitamine, perciò meglio prendere in sostituzione un bicchiere di succo di pomodoro o una tavoletta ■ acido ■■■■■■■■ (100 milligrammi) ogni giorno; non ■■■■ stiochero; non esagerare nell'alimentazione anche ■■ i ■■■ sono senza a■■■ lim■■■ numero■ di grammi di carboidrati, perché ■ ingrasserebbe egualmente; ■■■ esagerare con gli alcolici; pesare le razioni perché l'occhio inganna».

Una nota importante: «Se avete ■■■ impianto scheletrico da campionessa di nuoto, non cercate di diventare un' indossatrice: riuscireste soltanto ad ammalarvi». E una precisazione: «Nella tabella secondo classi ■ alimenti ■■■■ riportati i grammi di carboidrati contenuti in 100 gr di prodotto». ■■■ aggiungiamo che i ■■■ riportati ■ tabella ■■■■ come la dieta, ■■■ gli americani, perciò ■ noterà qualche diversità rispetto ■■■ ■■■■■ abitudini.

Antipasti: salmone, gamberi, prosciutto ■■■■ e affumicato, formaggio ■■■ ■■■■■ e gruviera, salsicce abbrustolite: ■■■■ di carboidrati in 100 gr, come in un cucchiaio di paté di fegato d'oca; olive verdi ■ ■■■ di carboidrati in ■■■ gr; olive nere 4; sedano crudo 1; ■■■ rote ■■■■■ 3; caviale su un crostino 3; muscoli, tre pezzi, 1; patatine fritte sottili (5 pezzi) 5; 10 ■■■■■■■■■ ■■■■ ricane salate 2.

Minestre: consommè 0; riso, pastina in brodo 6; minestra ■ verdura ■■■ pochi o niente legumi ■ ■■■■ di verdura 7; crema di piselli 11; spaghetti e pastasciutte 18; pasta ■ forno, riso asciutto, pizza 20.

Uova: tracce di ■■■■■■■■ ti in un ■■■■: omelette con solo latte 1.

Carni: bue, vitello, mai■■■, agnello, trippa, tutti i tagli al forno, arrosto, alla griglia, bollita, vaigano 0, escluai fegato, cuore, frattaglie, lingua, cervella e ■■■■ impanata. Salumi di soia carne e bacon. tracce; mortadella e prosciutto 1; wurstel 1; carne in ■■■■ola 1; fegato di maiale 6; fegato di vitello 5; fegato di bue 7; spezzatino 6; carne infarinata o impanata 10; carne e piselli 14; carne e fagioli 16. Esaminare eventuali salse. Gallina, cappone, anitra, oca, faraona, fagiano, quaglia, tacchino, abbacchio, coniglio, lepre, cervo, daino, stambecco 0.

Pesci: tutte ■ qualità ■ pesce, arrosto, al forno, fritto o alla griglia 0, purché non impanate; rane 0; aragosta tracce; gamberi 1; sardine in scatola 1; vongole e cozze 3; pesce fritto impanato 10-20.

Simonetta

Richiesta della dc

Dieci Usl e 10 quartieri «Rinviamo»

Respinta dal governo la legge regionale sulla divisione in dieci dell'unica Usl torine■■■■ (che porta il ■■■■■ 1■■■. Il problema è ■■■■ rimborsato in Comune che, ■■■ è noto, aveva adeguato ■■■ nuova ripartizione topografi■■ anche il numero dei quartieri, facendoli diventare 10 da ■ che sono. La commissione decentramento, presieduta ■■■ socialdemocratico Magliano, ha cominciato i lavori preliminari

Ieri i consiglieri democristiani Berardi, ■■■■■ e Accattino, che fanno parte della commissione, hanno chiesto formalmente all'on. Magliа■■ ■ sospendere ogni decisione ■■■ adeguare i provvedimenti al futuro dell'Usl. «*Le elezioni ■■■■ troppo vicine* — dice Berardi — *e dobb■■■ pensare per tempo alle liste. Una cosa è provvedere a 23 e un'altra a 10. Perciò rinviamo tutto a dopo le elezioni*».

L'assessore regionale alla sanità, Bajardi, ha annunciato che spera di far riapprova■■ domani dal Consiglio la legge ■■■ le modifiche

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

AVVISO AGLI AUTOMOBILISTI

AGIP PETROLI e **IP** informano che la scarsa disponibilità di carburanti che nei giorni scorsi si è venuta a creare in alcune zone presso la propria rete di distribuzione, è derivata da uno stato di agitazione del personale dipendente di alcuni depositi. A seguito di questa situazione si è venuta ■ verificare una mancanza di prodotto anche su alcune aree autostradali.

AGIP PETROLI ■ **IP** deplorano questi episodi di esasperazione della forma di lotta attuati in relazione alla vertenza aperta con le Società ENI del Settore Energia per il rinnovo del contratto integrativo; episodi che sono, oltretutto, in contrasto con l'orientamento della FULC (Federazione Unitaria) che si è dissociata da questa iniziativa, ■ con lo spirito contenuto nel protocollo di autodisciplina siglato da CGIL, CISL e UIL con il Governo, che prevede la sospensione delle agitazioni nel periodo delle festività di fine anno.

AGIP PETROLI e **IP** hanno comunque operato per ridurre al minimo il disagio agli automobilisti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO libero via Bistagno (Moncalieri) camera, tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero Moncalieri via Sebastiano (Borgo S. Pietro) camera tinello cucinino servizi. Panoramico.
CASAMERCATO 5586 libero via Beaulard (Pozzo Strada) 2 camere cucina servizi. Ampie facilitazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Saluzzo (S. Salvario) salone 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 via Bernardino Luini (Madonna Campagna) 3 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Chivasso (Rebaudengo) 3 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero Moncalieri corso Roma 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Verdi (centro) monolocale mansardato con servizio. Arredato. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Polenghera (Cavoretto) 4 camere cucina servizi. Libero prezzo rateabile.
CASAMERCATO 5586 libero via Principe d'Acaia signorile salone 3 camere cucina servizi. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Belmonte (Barriera Milano) 3 camere cucina servizi. Agevolazioni. Ampie dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Pisa (centro) 3 camere cucina servizi balcone verandato. Ben servito. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Barbaresco (Rebaudengo) 2 camere tinello cucinino servizi. Eventualmente arredato.
CASAMERCATO 5586 libero Collegno via Pighino camera tinello cucinino servizi. Prezzo estremamente ridotto. Dilazionabile.
CASAMERCATO 5586 libero via Virgilio (Barriera Milano) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.
CASETTA su 2 piani 12 camere servizi corte e giardino corso Lombardia vendo anche Tel. 399 706 - 307 748
CHIERI appartamento nuovo 2 camere tinello cucinino servizi box eventuali permute De Giovanni Tel. 942 5919
CHIERI ufficio varie metrature in palazzotto d'epoca ristrutturato centrale dilazioni De Giovanni Tel. 942 5919
COLLEGNO Tetascorta in palazzina bifamiliare signorile, 3 camere cucina, libero, 40 mq giardino Tel. 503 200

COMFAI A libera adiacenze Vercellino signorile appartamenti salone, grande, 4 camere, cucina, doppi servizi, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo San Paolo. Dilazioni. Tel. 548 123.
COMFAI adiacenze Piazza Solferino libero camere, cucina, da L. 18 milioni, occupati 1-3-3 camere, cucina e parlare da L. 12 milioni stessa casa. Facilitazioni di pagamento Tel 548 123
COMFAI adiacenze corso Stati Uniti, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, 4° piano senza ascensore Tel 548 123
COMFAI libero Bandello Regione Fornaci nuova costruzione appartamenti camere, tinello, cucinino bagno, salone no 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Prezzi interessanti Mutuo. Tel. 548 123
COMFAI libero corso Regina adiacenze corso Principe Eugenio panoramico lussuosissimo, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, box 2 posti auto Tel 548 123
COMFAI libero corso Peschiera - corso Monbuccò, signorile, camere, cucinotto, bagno, anche solito studio, a prezzo interessante Tel 548 123
COMFAI libero adiacenze corso Dante in stabile signorile, 2 camere, cucina, bagno. Piano rialzato a L. 65 milioni Dilazioni Tel 548 123
COMFAI liberi corso Traiano, signorile, buono stato, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno Dilazioni Tel. 548.123
COMFAI libero, zona Sezione Oulx, piano rialzato, camera, cucina, bagno. Volendo locato ottimo reddito Tel 548 123
COMFAI libero via Sagra San Michele recente signorile appartamento, saloncino, camera, tinello, cucinino, bagno Dilazioni Tel 548 123
COMFAI Piazza Nizza splendido appartamento, saloncino, 2 camere, cucina, bagno Prezzo interessante Tel 548 123
COMFAI Santa Rita / via Genova, camera, tinello, cucinino, bagno e sole L. 35 milioni 500 mila. Tel. 548.123.
COMFAI Sestino via Regio Parco appartamento 2 camere, tinello, cucinino, bagno. L. 45 milioni. Dilazioni. Tel. 548.123.

COMFAI 2 libero corso Agnelli signorile, piano alto, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi. Prezzo interessante Dilazioni. Tel. 548.123.

CONSULEDILE A 533 322 via Filadelfia 17/19 recente mobili soggiorni 1, 2, 3, 4, 5 camere cucina bagno da L. 31 milioni a L. 85 milioni. Possibilità box e auto

CONSULEDILE 533 322 piazza S. Rita in stabile moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 49 milioni. Dilazioni
CONSULEDILE 533 322 corso U. Sereno 534 moderni convenientissime camere tinello cucinino bagno da L. 28 milioni.
CONSULEDILE 533 322 via Maria Vittoria 23/25 liberi e occupati 1, 3, 4 camere cucine servizi da L. 15 milioni.
CONSULEDILE 533 322 libero via Cappelli (corso Montegrappa) 1 camera tinello cucinino bagno L. 29 milioni 500 mila
CONSULEDILE 533 322 libero via Principe di Acaia riscaldamento autonomo 2 camere cucina servizi L. 35 milioni
CORSO con terrazzo 30 mq 3 vani finestre box L. 65 milioni e 13 milioni mutuo. Tel 383 445
CORSO Casale libero 3 camere cucina servizi giardino privato L. 78 milioni Interessante Casamercatodue 752 688
CORSO Montegrappa libero piano alto soleggiato ingresso camera tinello cucinino servizi. Grimaldi tel 715 548
CORSO Regina Margherita libero ottimo 3 camere cucina servizi camino soleggiato giusto Grimaldi. tel 715 548

CORSO XI FEBBRAIO
per dismissione frazionamento in stabile ristrutturato nelle parti comuni, appartamenti camera cucina bagno, 3 camere, tre o cubicino, bagno vista panoramica. Prezzi interessanti. Dilazioni Tel 548 123

CROCETTA affittasi primo piano recente 2 camere cucina bagno recente a prezzo L. 67 milioni. Tel. 539 191

CROCETTA
libero in stabile 1971 prestigiosa soluzione 2 camere ottima cucina tripli servizi mq 170. Cr.V.ins. 506.681.

CROCETTA libero via Cagliari in prestigioso stabile d'epoca salone 2 camere cucinotto servizi. Grimaldi 715 548
EDILCASE 548 154 vende corso Vittorio 194 in stabile recente appartamenti attici e superattici 2-3 camere cucina bagno lusso e lusso.
EDILCASE 548 154 vende corso Turati in stabile signorilissimo mq 140 Prezzo e condizioni trattabili.
EDILCASE 548 154 vende Pino Torinese strada da Cori in palazzina appartamento mq 150 soggiorno camera letto cucina bagno cameretta mansarda e 150 milioni trattative.
EDILCASE 548 154 vende via Giordano 38 appartamenti liberi 2-3-4-5 camere cucina servizi. Prezzi molto favorevoli e permute da L. 55 milioni. Massime agevolazioni di pagamento. Unico vendita sul posto tutti i giorni festivi inclusa la domenica.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Bin ingresso 2 camere cucina bagno Mq 75 L. 49 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Castelgomberto recente camera tinello cucinino bagno mq 50 L. 41 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero ingresso e nuovo 5 Savoia soggiorno, tre 2 piani doppi servizi mq 600 ingresso indipendente L. 42 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero 6 Pila ingresso e nudo, 2 camere cucina abitabile bagno Mq 70 L. 58 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Campobasso terzo ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno L. 97 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacenze Largo Borgaro ingresso camera tinello cucinino bagno (mq 60) terzo cortile 3 piani L. 41 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 monolocale libero centralissimo, casa d'epoca signorile ristrutturata, terzo ascensore videocitofono, mq 60, con grande terrazza magnifica vista L. 63 milioni.
FIMINTER corso Toscana libero attico signorile camera tinello cucinino terrazzo posto auto L. 66 milioni Tel. 696.7121.
FIMINTER Lautaret libero signorile soggiorno camera cucina terrazzo posto auto L. 66 milioni Tel. 696.7121.
FIMINTER libero via Lussina signorile salone da 65 mq completamente soleggiabile camere servizi mantenuto adatto anche studio privato. Tel. 696.7121.
FIMINTER libero Crimea altamente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi bussigrassi. Tel. 696.7121.
FIMINTER Madonni via Liguria libero recente 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo Tel. 696.7121.
GABETTI 5767 vende ottimo Borgo Aurora corso Emilia spazioso 3 camere tinello cucinino 2 servizi L. 65 milioni.
GABETTI 5767 vende libera Ban Salvario prossi Molinette recente camera tinello cucinino bagno cantina.

GASSINO TORINESE
zona precollinare massima quiete a soli 20 minuti d'auto da Torino vendiamo in bellissima villa ristrutturata appartamenti di pregio e condizioni estremamente favorevoli. Ivа 2%. Grande parco, piscina, tennis canalmente. Ufficio vendite sul posto ogni sabato festivo Bussolino. Edicase 011 548 154.

GRIMALDI adiacenze Porta Nuova libero 2 camere cucina servizi abitabile L. 55 milioni dilazionabili Tel 505 917
GRIMALDI adiacenze via Cernaia libero signorile 4 camere cucina servizi. Ideale uso professionale Tel 505 917.
GRIMALDI adiacenze via Cernaia libero soggiorno 2 camere cucina servizi abitabile L. 110 milioni Tel 505 917.
GRIMALDI San Paolo libero camera cucina servizi ottimo stato L. 23 milioni 500 mila dilazionabili Tel. 505.917.
GRIMALDI via Stradella libero ottimo stabile 2 camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni Tel 505 917.

GROSSO AFFARE
centro adiacente corso Stati Uniti appartamento mq 200 vuoto pronto subito ideale anche per studio o ufficio. Si esaminano permute parziali. Edicase 548.154.

ITALIA di libero 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo-lavanderia 60 mq dilazionabile. Casamercatodue 752.688.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi cortile abitabilissimi recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55 88
LIBERO adiacente via Borgaro camera, cucina, servizi, acquistabile con solo L. 10 milioni contanti. Tel. 503.200.
LIBERO Cenisia ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 anni terme L. 58 milioni dilazionabili. Tel 447.4566
LIBERO centrale ideale ufficio ingresso salone 2 camere cucina servizi terme stabile. L. 65 milioni Tel 447 4566
LIBERO Cit Turin ideale uso ufficio 2 ingressi salone 6 camere cucina 3 servizi terme ascensore Tel 447 4566
LIBERO Parella ingresso 2 camere cucina bagno riposto/box terme autonomo L. 56 milioni 500 mila Tel 447 4566
LIBERO Porta Nuova camere cucina tinello L. 23 milioni. Pagamento dilazionato Tel 364 491 - 303 027
LIBERO recente mansardato ingresso camera cucina bagno terme ascensore L. 26 mil. dilaz. Tel 447.4566

LIBERO
via Madama 2 camere cucinotto ingresso bagno L. 35 milioni dilazionabili. 12 milioni in dilazioni Tel 339 701

LIBERO via Pergolesi recente ingresso 3 camere cucina 3 servizi terme ascensore box L. 82 milioni Tel 447 4566
LIBERO zona Borgata 2 camere tinello servizi L. 58 milioni Pagamento dilazionato Tel 364 491 - 303 027

LIBERO
zona Piazza Statuto recente costruzione signorile appartamento salone-pranzo, 3 camere spogliatoio, cucina, doppi servizi. Forte mutuo. Dilazioni 15% Tel 548 123

LIQUIDIAMO via N. Bianchi zona Parella camera cucina bagno anche libera prezzo affare Lux Casa Tel 548 100
MADONNA di Campagna libero occupato case recente 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Tel. 51.20.12 Ebm.
MANSARDA ristrutturata servizi riscaldamento zona S. Salvario L. 13 milioni 8 milioni mutuo Tel. 383 445
MONOCAMERA libera, 1° piano, via S. Secondo 19 (Gran Madre) L. 13 milioni dilazionabili. Tovincasa 547 419
MONOLOCALE corso Vittorio libero, con servizio interno, L. 15 milioni palazzina-gli. Telefonare 741.3125
PARELLA libero case recente 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi da L. 26 milioni, dilazioni Tel 51 20 12 Ebm
PIAZZA Solferino adiacente libero anche uso ufficio salone 3 camere servizio ascensore. G.R. l'immobiliare 320 624.

PIAZZA STATUTO
vendesi in casa d'epoca 5 vani doppi servizi, libero, uso abitazione o studio. Telefonare 293.301 Torino.

PINO libero, panoramico, recente, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, terrazzo box doppio L. 445 433
PRIVATO vende a privato alloggio libero corso Inghilterra ristrutturato, doppi servizi mq 175 Tel 303 964
RIVALTA Fiat recente salone/no 2 camere tinello cucinino servizi mq 120 libero vendo dilazioni Tel 399 706 - 337 748
RIVOLI alloggio splendido mq 380 grande garage giardino condominiale vendesi direttamente. Telefonare 923 5397.
S. PAOLO libero casa d'epoca 1-2 camere cucina servizi da L. 20 milioni dilazionabili Tel 51 20 12 Ebm
S. RITA libero, occupati, case recenti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, mutuo, agevolazioni Tel 51 20 12 Ebm
S. RITA libero via Belmonte signorile 2 camere cucina servizi 75 mq. Ristrutturato Casamercatodue 752 688
S. RITA libero piano alto ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi grande terrazzo Grimaldi, tel. 715 548
SERIM corso Raffaello (presso) splendido 3 camere tinello cucinino balconi dilazione permute Tel 519 801
SERIM nuovo piazza Statuto (presso) in cassetta 4 camere cucina 2 bagni L. 65 milioni permute Tel 519 801.
SERIM libero corso Francia-Lanzo splendido camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni dilazione Tel 519 801.
SERIM libero Parella splendido camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni dilazione permute Tel 519 801.
SETTIMO alloggio libero camera tinello cucinino servizi ampia mansarda Da Giovanni, tel 800 6839.
SETTIMO alloggio nuova costruzione di 3 camere cucina doppi servizi cantina dilazioni Da Giovanni, tel. 800 6839.
SETTIMO zona via S. Mauro alloggio di 2 camere tinello cucinino servizio posto auto affare Da Giovanni, tel. 800.6839.
SIGNORILE via Servais libero in recente palazzina ampio salone 3 camere cucina bagni box Grimaldi 715 548
STADIO libero v. Madonna della Rosa 2 camere tinello cucinino servizi L. 54 milioni. Casamercatodue 752 688.
STILCASE 517 603 libero Santa Rita piano alto panoramico camera tinello cucinino case 622. 30 milioni e mutuo
STILCASE 532 482 monolocale con angolo cottura e doccia libero zona corso Palermo. Ambienti sufficienti cantina.
TAIT 506 691 libero in via Nizza (piazza Bengasi) - camera cucina ingresso bagno, mobile cantina L. 8 milioni.
TAIT 506 691 libero angolo piazza Bengasi recente spazioso, camera tinello cucinino bagno terme ascensore
TAIT 506 691 libero (zona corso S. Maurizio) splendido camera cucina ingresso bagno L. 58 milioni 700 mila
TAIT 506 691 libero adiacenze corso Savona (5 Rina) 2 camere tinello cucinino bagno terme ascensore 2 anni.
TAIT 506 691 libero precollinare strada Valsalice signorile ampio camera tinello cucinino ingresso bagno box.
TAIT 506 691 libero zona Borgata Vittoria ampio signorile soggiorno camera cucinino bagno terme ascensore
UTIP 518 988 libero presso piazza Bottesini ampio 2 camere tinello cucinino terme bagno posto rialzato occasione.
UTIP 518 988 libero signorile adiacenze Martini. Nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi ampio box auto
UTIP 547 826 vicino via Stradella stabile con terme centrale 2 camere cucina bagno ristrutturato pagamento.
UTIP 547 828 vende S. Rita corso Orbassano piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno terme ascensore.
VANCHIGLIA open casa d'epoca vuotata 1-2-3 camere cucina, servizi da L. 40 milioni Tel 51 20 12 Ebm
VIA Principe libero piano alto 3 camere cucinotto bagno cantina, mutuo 50% G.R. l'immobiliare 320 6421 - 320 524
VILLA a Bruino 3 camere salone cucina tripli servizi lavanderia mansarda garage vendo mutuo permuta Tel. 806 7074.

VILLAGGIO OLIMPIA
inizio autostrada To-Mi per definitivo trasferimento vasti appartamenti; 1-2-3 camere tinello, cucinotto, bagno 11 milioni per camera. Mutuo e facilitazioni pagamento Tel 548 123

VILLE schiera presso Torino salone 3 camere 2 bagni no ultimi vendo permuta impresa Affarone Tel 761.681.
VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale Salone, 3 camere, cucina abitabile, box, lavanderia, giardino privato, riscaldamento autonomo, ampiezze varie direttamente, Iva 2% Tel. 619 359

CENTRO
corso Vittorio Emanuele 82 palazzo Priori appartamento ristrutturati a nuovo da mq 30 a mq. 130 ad uso abitativo e studi professionali bellissima mansarda da mq 20 a mq 60. Facilitazioni e permute. Iva 2% Ultimo sul posto tutti i giorni esclusa domenica. Edicase 548 154.

20 Domande affitto

A.A. CEDICASE 515 916 ricerca per persona referenziata elegante alloggio in affitto di 1, 2, 3 camere a servizi.
A. ARRISOGNAMI appartamento lussuoso in posizione centrale transitorio Tel 540 277.
ABBIAMO richiesta per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548 630.
INSEGNANTE 32enne scapolo cerca con urgenza alloggio vuoto in Torino, sopa cameretta, camera pasto cucinino servizi. Referenze controllabili Tel. 011.037.
INSEGNANTE 28enne piemontese sola cerca alloggio anche ammobiliato zona Centro o Madonna Pilone Tel 242 725 pasto
INSEGNANTE 28enne piemontese sola cerca alloggio anche ammobiliato zona Centro o Madonna Pilone Tel 242 725 pasto

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale zona canile persona referenziata contratto immediato. Tel 545.670
A. INTERPELLATECI. 54 siamo alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi ideali per voi. Tel. 657.935 Immobiliare Lucica
ABBIAMO alloggi arredati 1/2 camere tinello servizi stessa casa Tel 530 415 - 515 802
AFFITTANSI alloggi in Voltiano stessa casa di recente costruzione a persone referenziate. Tel. 399.0781 mobiliffici.
AFFITTANSI mobiliatoge arredati e referenziati uso transitorio Amministrazioni Bado, tel. 011 502 316.
AFFITTANSI uffici mq 120, primo piano, zona Centro Telefonare 511.733
AFFITTASI alloggio in strada del Fascio: 3 camere servizi, Referenziabili. Telefonare 333.977 mobilifici.
AMMOBILIATI abbiamo a diversi prezzi mono e bilocali per studenti e impiegati in Torino e periferia. Tel. 757.264.
ARREDATI posti a sistemi a minimo 30enni stessa casa L. 150-200-280 mila mensili uso pied-à-terre Tel. 581.739
BILOCALE corso Ferrucci abitabili uso ufficio Tel 684 497 dopo ore 20.
COLLINA bellissimi alloggi in villa panoramica concede a servizi alloggio signorile Tel. 531 302, pasti 282.2669.
CONCEDEREBBESI in uso casetta 2 camere servizi zona Gran Madre in cambio pulizie strada Scrivere: «Contratto Monviglio, via Principessa Felicita di Savoia 13, Torino», specificando composizione famiglia cari obbligatorio occupazione abitudini religiose
DI SALVATORE 587 163 - 587.635 affitta mansarda monocamera completamente arredata, non abitabile.
EDILCASE 548.154 affitta corso G. Ferraris 18, 2° piano, locali mq 280 uso ufficio o studio professionale in ottimo stato.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel 985 7984.
[redacted] temporaneo affittasi ruolo corso Belgio due camere tinello cucinino bagno a professionista referenziato Telefonare 830 737 ore 21.
ZONA Crimea affittasi alloggio mansardato ristrutturato mq 150 circa, di tre camere cucina salone doppi servizi. Tel. per ufficio 845.089.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia imballaggio deposito mobili Tel 348 777 - 348 607 Valsanna.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 549 mila, cucine in laminato da 679 000 Pagnoncelli mobili via Lagrange 29 (corso).
DALL'1-1-1985 per chiusura fabbrica produzione mobili vendesi a prezzi convenientissimi soggiorni componibili individuali e moderni. Tel. 01 72 00 122.

33 Matrimoniali

DIPLOMATO 28enne alto sportivissimo sia affettuoso segue Scrivere «Pubblikompass 8195 — 10100 Torino».
OPERAIO pensionato 47enne, alto 1,74, sposerebbe signorina Grazioso carattere. Scrivere «Pubblikompass 7557 — 10100 Torino».
SERENE cerca ultimo lembo cordiale serio neve difetto basso conoscerebbe scopo matrimonio donna gentile sincera amante famiglie. Scrivere «Pubblikompass 59 — 10100 Torino».

36 Nautica

NINGARINA scuola nautica, inizia corso patente e iscrizione vela. Via Vespucci 35 Torino tel. 667.036 ore 18,30-19.

37 Campeggio e sport

ROULOTTES
liquidazione campeggiatrice di persone Europa e modelli fine serie. Eccezionale vendita autocaravans usati, modelli immatricolati 84, ritiri da noleggio. Pagamento 48 mesi senza anticipo senza cambiali senza ipoteca Caravan Glieria 040 7787 corso Trieste 62, [redacted]

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI yorkshire acheto pechinesi cocker volpini bobtail cuccioli gatti persiani. Tel. 011 843.865.

42 Antiquariato

GALLERIA Perla Torino corso Cairoli 32, tel. 877.344 acquista dipinti dell'800 e primo '900: massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CASETTA abitabile 3 vani servizi box, comodità ferrovia, L. 30 milioni dilazionabili. Rastelli 650 3053.
A.A.A.A.A. 20 km Torino rustico indipendente 4 vani portico 300 mq terreno, L. [redacted] Castini 650 3053.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete pesetoni per contanti valutazione massima. Via Principe 47, ore negozio, 600.2681.

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli e richieste ortopedici, vendita in fabbrica Via Servais 15, telefono 749 5134.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare affittiamo appartamenti e ville. Prezzi settimanali a partire da: Adriatico da L. 60 mila, Ligure-Tirreno L. 100 mila, Jugoslavia L. 115 mila, Francia L. 130 mila. Richiedete il catalogo alla vostra agenzia viaggi oppure Viaggi Generali, via B. Alighieri 9, Ravenna Telefonare 0544 33 156
ARMA TAGGIA (Sanremo) affitto lungo mare bilocali mobilati anche inverno soleggiati Tel 0184 41.821.
LIGURE Piemonte Emilia appartamenti residence Sole affitto a settimane o stagionali nuovo bilocali villette Tel 0171 978 393

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel al Mare 0182 40.635 sul mare tranquillo, ascensore, parcheggio completo 29.000 - 35 000, nuova gestione rinnovato
ALASSIO Hotel Diana 0182 45.148, ogni confort moderno, fronte mare giardino spettacolo 16/12 L. 28 mila complessive
ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio Tel. 0184 43008 - 011 331.756.
MARINA DI ALBISOLA residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata a qualsiasi ora. Disponibilità camere. Retta a partire da L. 750 mila Tel. 0141 / 488.181 - 488 182
PIETRA Ligure Pensione Evi, 018 547 708, fronte mare, tranquilla, giardino parcheggio, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci!
SOGGIORNO per anziani pensioni famiglie o delicati, assistenza Suore Canossiane Tel. 0124 501 018 - 501 275

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini concordi sindacati. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511 024 - 538 682

50 Smarrimenti

RITROVATO pastore [redacted] maschio corso Belgarmini. Tel. 3[redacted] ore serali.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati soggiorni camere lista acc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel 472 950 dopo ore 15.30.

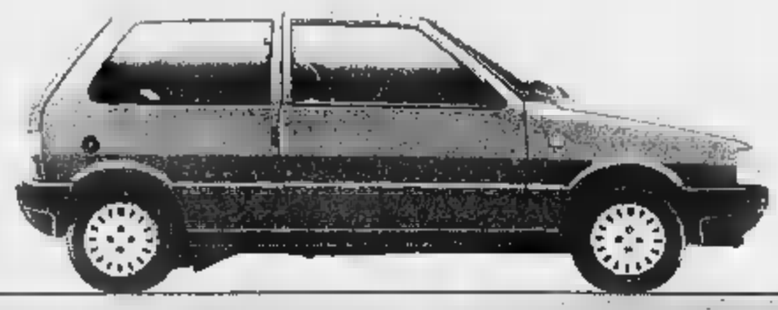
52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Pagamenti massimi. Corso Peschiera 161, tel 334 832.
A.A.A.A. COMPERIAMO superbarile oreficerie gioielleria vecchia anche valutando massimo. Tel 875 327 via Massena 27.

UNO STRAORDINARIO SUCCESSO.

OLTRE MEZZO MILIONE DI UNO VENDUTE IN ITALIA.

La Uno è molto più di un successo. L'auto compatta con il confort e le prestazioni di auto ben più grandi e consumi da utilitaria, dopo aver vinto il premio "Auto dell'Anno", ha vinto un premio ben più importante: quello che solo il pubblico poteva conferirle. l'auto più amata dai tecnici è anche l'auto più amata dalla gente. FIAT



UNO STRAORDINARIO VANTAGGIO.

La SAVA ha deciso di offrire una riduzione del 30% sugli interessi degli acquisti rateali, su tutte le rateazioni da 12 a 48 [redacted] a rate costanti. Fino al 31 gennaio, acquistando con il sistema rateale SAVA uno Uno scelta fra quelle disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat ed essendo in possesso dei normali requisiti [redacted] solvibilità, si potranno risparmiare oltre due milioni. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore dal 1° novembre 1984. Acquistando una Uno DS con la massima rateazione 1323.000 lire mensili! potrete risparmiare ben 2.263.000 lire sugli interessi, senza dover versare altro anticipo che le spese di messa in strada e l'IVA. SAVA

OLTRE DUE MILIONI DI RISPARMIO SUGLI ACQUISTI RATEALI A TUTTO GENNAIO.

L'Aem di Torino intende sfruttare il più possibile le risorse idriche

Valli Orco e Soana nuova energia

La previsione è di costruire otto minicentrali per un importo totale di 220 miliardi - Complessivamente avrebbero una produttività di oltre 200 milioni di kWh a costo variabile tra le 50 e 60 lire - Il progetto ha il parere favorevole dei sindaci, preoccupati per il continuo spopolamento delle due vallate

L'Azienda energetica municipale di Torino potrebbe investire nelle valli dell'Orco e del Soana oltre 220 miliardi per la costruzione di 8 nuove centrali. Un impegno massiccio in termini finanziari, ma anche umani se è vero che, qualora il progetto andasse in porto, potrebbe finalmente frenato il triste fenomeno dello spopolamento.

Negli ultimi 80 anni infatti la Valle dell'Orco ha perso il 60 per cento degli abitanti, ma nella vicina Val Soana, dove l'Aem non è mai stata presente, le case sono andate ancora peggio. Dice il presidente dell'Azienda, Bollazzi: «*Le mini centrali non garantirebbero un notevole aumento di occupati. Ma le forze imprenditoriali locali sono pronte potrebbero avere lavoro per quest'anni nella fase di costruzione, se troveranno le forme più adeguate. E questo vuol dire anche la possibilità di risanarsi tecnologicamente, potendo fidare su entrate certe*».

Il progetto dell'Aem va comunque distinto in due fasi. La prima, a parte alcune ristrutturazioni, è ormai all'ultimo stadio, quella che precede la costruzione, si tratta di impianti di entità piuttosto modesta, a Dres, San Lorenzo, Muanda ed Eugenio, per complessivi 20 miliardi di spesa. Garantirebbero un aumento della producibilità annua pari a 45 milioni di chilowattora. Sono i più vicini: ogni chilowattora avrebbe un costo di produzione inferiore alle 50 lire.

Gli altri quattro invece sono stati individuati alla Nivoletta, all'Agnel, al Teleccio e a Pont. Gli ultimi due in particolare sarebbero di notevoli proporzioni, richiedendo una spesa di mille miliardi e un aumento della producibilità di 160 milioni di chilowattora, ognuno dei quali costerebbe dalle 50 alle 60 lire. Nel complesso, le otto centrali garantirebbero 230 milioni di chilowattora, il 30 per cento della produzione idroelettrica dell'intera azienda e un terzo di quella erogata dalle sei centrali attualmente esistenti in Valle Orco. L'Ingria-Pont è l'altro, attualmente le acque del torrente Soana e sarebbe il primo impianto dell'Aem nell'omonima valle.

Le possibilità che tali progetti vadano in porto sono molte. C'è innanzitutto da sottolineare che l'Azienda, come tutte le municipalizzate di questo settore, ha ottenuto il rinnovo della concessione dall'Enel, subordinato però al miglioramento del patrimonio tecnologico: «*E si sa anche detto — sostiene ancora Bollazzi — che le 60 lire per ogni chilowattora prodotto sono vantaggiose rispetto al costo effettivo del chilowattora termoelettrico, per il quale va considerato il sovrapprezzo del gasolio, rimborsato è vero, ma per sempre a carico della bilancia commerciale*».

Le reazioni in Valle Orco sono state positive, anche se le preoccupazioni derivanti dalle automazioni in atto delle centrali non sono ancora svanite: «*Salvaguardare l'occupazione è un obiettivo fondamentale per la salvezza dei nostri paesi* — conferma il sindaco di Locana e presidente della Comunità montana Albino Bellino — *Comprendiamo che rinnovarsi sia indispensabile, ma vorremmo altre forme per impedire che la gente lasci le montagne. Naturalmente restiamo con favore le iniziative di potenziamento dell'Azienda energetica e nei limiti del possibile cercheremo di assistere*».

Un giudizio sostanzialmente confermato anche dagli altri sindaci, che pure sostengono la necessità nell'immediato, di trovare alternative al vuoto occupazionale che il processo di automazione finirà per creare. La costruzione degli impianti più imponenti seguirà comunque quella di una nuova centrale a Susa, che in pratica riunirà quelle già esistenti a Susa stessa e a Chiomonte (quest'ultima è la più vecchia dell'Aem, datata 1910). L'investimento previsto è di 230 miliardi, ma la possibilità di una collaborazione diretta con l'Enel

Pont fa sospendere l'elettrodotto

La costruzione dell'elettrodotto che dovrebbe collegare la centrale francese di Grande Ile alla Francia all'Italia è stata bloccata. Ieri il sindaco di Pont, Piergiorgio Giacconne, ha emesso un'ordinanza di immediata sospensione dei lavori, facendola notificare all'Enel quale ente appaltante.

E' la prima conseguenza dell'inchiesta promossa dal pretore di Cuneo, dottor Boggio, su presunte irregolarità edilizie nella costruzione dei tralicci a sostegno dei cavi che dovrebbero trasportare l'energia elettrica a 380 mila volts fino a Rondissone. Il magistrato aveva infatti inviato direttamente comunicazioni giudiziarie alle imprese e ad un alto dirigente Enel. I lavori sarebbero iniziati e proseguiti in assenza delle relative concessioni comunali.

Ma se la materia in stessa normativa può apparire contraddittoria (una legge del 1933 dà facoltà al ministero competente di autorizzare la posa delle opere e dei cavi), i dubbi sono assai minori per quanto riguarda le strade di servizio tracciate dalle imprese per il trasporto dei materiali, anch'esse prive di autorizzazione.

Naturalmente la decisione del sindaco di Pont non pregiudica per il momento l'intera costruzione dell'elettrodotto. Innanzi tutto nel territorio del comune è stato piazzato un solo traliccio, in località Frallino. In secondo luogo l'ordinanza ha valore temporaneo: entro 15 giorni, infatti, l'Ufficio tecnico dovrà verificare se in effetti sono stati eseguiti quei lavori per i quali è assolutamente necessario il permesso del Comune. In caso contrario l'ordinanza decadrà.

Non è improbabile che a tempi brevi altri sindaci seguano l'esempio di Giacconne: sono tutti raggiunti da comunicazioni giudiziarie in qualità di parti lese e devono prendere provvedimenti non solo per una successiva incriminazione dei costruttori ma anche per evitare danni agli interessi dei loro amministrati.

Continuano le offerte dei lettori a favore degli anziani

Ricordiamoci di chi soffre

Dopo il grande successo delle «Tredicesime d'amicizia», altri aiuti al Fondo di solidarietà

Proseguiamo la pubblicazione dei versamenti dei lettori a «Specchio dei tempi» per le «tredicesime d'amicizia» (mille assegni da trecentomila lire sono stati consegnati agli anziani in difficoltà prima di Natale). Ecco un nuovo elenco di offerte:

Adriana e Lodovico 50.000; Elisa 50.000; N. N. 50.000; N. N. 50.000; ricordando i nostri vecchi 50.000; N. N. 50.000. C. B. in memoria dei suoi cari genitori e D. Pennato Guido Barbara e Alessandro N. N. 50.000; N N 50.000; N. N 50.000; Mattia Emanuele V. 50.000; Franca e Beppe 50.000; un abbonato n.171308 50.000; i nonni di Valentina per un Natale meno triste per gli anziani 50.000; V. D. in ricordo di mamma e papà 50.000; N N per gli anziani 50.000; L. T. 50.000; F. I. Ezio Matteoda (in memoria di Carla 50.000

M. G pensionati 50.000; N. N. 50.000; Lisetta e Ugo 50.000; in memoria di Giuseppe Marchesi 50.000; in memoria di Papa Giovanni - N. N. Francesca e Roberto 50.000; Piero N. 50.000; in memoria di Giovanni Vernetti 50.000; Daniela e Beppe 50.000; nonno Gianni M. C. D. 50.000; N. N. 50.000; da anonimo 50.000; in ricordo di un camoscio 50.000; Stefano e Alessandro. Salvatore e Giuseppina 50.000; Aida e Diego Bava. M. N. 50.000; in memoria di Angela e Giovanni 50.000. Franca e Marco 50.000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni - N N 50.000; N G. M. in memoria dei loro cari defunti 50.000; ricordando i nonni 50.000. N. N. 50.000; N N. 50.000; N. N 50.000, N N. N. N. 500000 in memoria di Luigina 50.000; N. N. 50.000 Ines e Franco Della 50.000. N N 50.000. N. N. 50.000; Enrico, Alberto, Dado e Paola 50.000; Raffaella 50.000; Nino e Ebana, C. Q 50.000 Pia e Bo per ex angelo del focolare 40.000; N. N. 30.000.

Una pensionata

Una pensionata più fortunata 50.000; N. N 50.000. N N. 50.000, N. O. 50.000. Riccardo Taranto Francesco e Laura Chiantore Daniela 50.000, una pensionata 50.000; Giuseppe in ricordo dei nonni 50.000, in ricordo di papà e mamma 50.000; M M 50.000; V. Massimo 50.000; Giuseppe e Rina 50.000, N. 50.000; F.G Wilma 50.000, N N 50.000; una pensionata di Pinerolo per un pensionato meno fortunato in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta 50.000; N. N Michela e Margherita in memoria di Papa Giovanni 50.000; Marina e Mario 50.000 due pensionati 50.000. In memoria di Rossi Giovanni 50.000; L. C. 50.000, Elvira e Carlo in memoria dei nostri cari Delbosco 50.000, Maria Teresa L. M. 50.000, in memoria dei miei defunti 50.000. Rovetto Giovanni 50.000; in ricordo della Vanda 50.000; N. N. 50.000; Sandro 50.000; per papà 50.000; N. N 50.000; Iris 50.000; N N N N 50.000; Lorenzo 50.000. C N 50.000. Pelsina Maria Violin - in memoria dei suoi cari defunti 50.000; L. e O 50.000; N D P. R D P. 50.000; L R 50.000; Etta One 50.000. N N 50.000; N N 50.000; N. N. 50.000; N. N. N. N.

Colleghi e amici

Colleghi e amici di Paola 70.000; Giovanni n.n 70.000; Posle Torino 55 70.000; In memoria di Amerigo Fiori 60.000; famiglia Ronchi 60.000; Rita e 60.000; n.n. 60.000; Carolina, Melina, Elgie 60.000; bar Portofino in memoria della Maria Immacolata Concezione 60.000; Bertolusso Antonio 60.000; in memoria dei nostri cari - M B L. 50.000, n.n 50.000; Luca Elena ricordando i nonni Raimondo e Carlo 50.000

In memoria della dott. Gabrieli 50.000 Franco e Tilde 50.000 n.n 50.000 Ilde e Margherita. Marco 50.000 M.G.P. 50.000, ricordando i miei cari G.B.F. 50.000 Barbara Giulietto 50.000; Tiziana Paolo e Alex ricordando i nonni Alda e sofferto del suoi nonni Gianni 50.000. n.n 50.000; Corrado e la sorellina Paola per i nonni 50.000, ricordando l'adorata Mami e nonni Ada e Paola 50.000; n.n in memoria di Pino n.n 50.000 n.n Franca e Gabriella R.D.P in ricordo di madrina 50.000; Alberto 50.000

Gruppo Giovani Pensionati e anziani Madonna del Pilone con affetto 50.000: Centrale Termica Mirafiori 45.000 Pietro G 45.000; a ricordo di mio marito 40.000; nel ricordo dei miei cari - Miranda e Rocco - 40.000 n.n 40.000; n.n 40.000 in memoria di zia Marina 40.000; n.n n.n. 40.000; Gruppo Impianti Italgas 38.000; Internal Auditing della Sip 35.000; n.n 30.000 n.n 30.000.

R.R.P.O per Lampo 30.000 G.M.N A.P. e Maria Luisa 30.000 n.n 30.000; Donatella in ricordo della nonna 30.000 in memoria dei miei cari defunti Paola e Gabriele Gariglio 30.000 n.n 30.000 n.n 30.000 Maurizio 30.000 Adriana e genitori 30.000; in ricordo dei miei defunti n.n. 30.000, per nonna Carmela 30.000. F.R Chiara e la nonna 30.000 Nino 30.000 n.n 30.000; ricordo i nonni Gordon e Carbanese e cugini Livio e Alcide 30.000 n.n. 30.000; n.n F.F

La classe 5a

Adriana 50.000 n.n Marchisio Anna 50.000; n.n. 50.000, n.n. 50.000; C.G. 50.000, la classe 5ª/b - scuola elementare D'Azeglio Torino 50.000; n.n. 50.000; n.n. 50.000; Alessio 50.000; Gianni e Franca n.n 50.000; Piero e Irene 50.000; in memoria di Carlo e Luciano 50.000; Tina e Deo 50.000. Andrea 50.000; n.n. 50.000; Lia e Carlo 50.000; n.n 50.000. n.n. N.E n.n. 50.000; n.n 50.000; in ricordo di Nini 50.000; Elsa e Giannina 50.000 n.n in ricordo dei suoi cari 50.000 n.n 50.000; Antonio e Cristiana un nonno dei nonni 50.000; segretaria e 4 rip. q. 21 50.000; n Barbara e nonna Rosy 50.000 n.n 50.000, n.n 50.000; in memoria del dott. Aldo Varvelli 50.000.

Matteo Chivasso 50.000; G F. in memoria del marito Rino 50.000. B 6 50.000. Simonetta 50.000. Enrica 50.000; Silvia - Enrico e Elisa 50.000; in ricordo dei nonni M. T in ricordo del nonno Severino a ricordo di Nuccia N N Pino e Morena 50.000 Dario e Simone 50.000 N N. Paola e Ambrogio 50.000; R. C. - V. F. in memoria dei genitori 50.000. Ester e Mario; una pensionata G G 50.000 R L 50.000. B N; N 50.000; C L A. 50.000; I C. 50.000; Francesca 50.000; N F ricordando mia moglie O.G 50.000. A A. 50.000 in memoria dei nonni di Alberto 50.000. Maggioca Dionigi N N 50.000; Laura 50.000. N N 50.000; Berruti Luigi 50.000, in memoria di Sandro la moglie 50.000; N N. 50.000; N N. 50.000; ricordando Giulia 50.000; Luigi e Paolo 50.000; M-F 50.000; una pensionata 50.000; Levi 50.000; Alex in ricordo del fratellino Mirko 50.000; N. N Ivan e Barbara 50.000; A e T per grazia ricevuta da Santa Rita 50.000; N N 50.000; N. N. 50.000, da due pensionati per un Natale felice Quaglia Giuseppe in ricordo di papà 40.000; Ester e Ervin 40.000. Lucia e Anna 40.000; E S

Un portafoglio ritrovato 38.500; Federica e Simona 35.000; Dino e Piera 35.000. Giordanino Carla 35.000; N N 31.000; N N 30.000. N N 30.000; Chiara e Giancarlo 30.000; C. M. 30.000; N. N. Valentina 30.000. Franca e Roberto 30.000; N N 30.000; Ester e Giuseppe. Romano Luisa in memoria dei loro cari 30.000 Guido e Marisa 30.000 W N 30.000, A

Tanti auguri

Con tanti auguri Domenico Perardi e piccola Dora 50.000, in ricordo di nonna Sabrina Rapetti 50.000. R.M 50.000; bimbi belli 50.000; n.n 50.000; Carla 50.000; S.C.L.F famiglia Cielo Torino 50.000, B.E. 50.000; in memoria di nonno Lucio 50.000, I.O n.n n.n 50.000; Pavro n.n Bassano Elio 50.000; alla memoria dei Rosina Carosi 50.000; Sara e Dora 50.000; n.n. 50.000; n.n. 50.000; Paolo 50.000; Anna e Stefano 50.000; una nonna 50.000; n.n. in memoria del papà Boero Luca D.D 50.000; i nonni Fernando e Lorena Perruccio Gamma Piera 50.000; n.n. Paola e Annalaura in ricordo dei 50.000; Anna e Guido 50.000, n.n. in memoria di Angela 45.000, Riccardo e Giorgio 40.000; in ricordo della nonna di Piero e i miei cari 40.000; n.n. 40.000; in memoria del nonno - Daniela e nonna n.n. 40.000; in ricordo delle vittime della strage e di mamma Olga; De Luca Maria per i miei defunti.

A.M. 20.000 n.n n.n 15.000; A.B.C 15.000 a ricordo nonna Teresa Francesca e Andrea nonna Rita 10.000; una pensionata Mauro in memoria dei nonni 15.000 Egle 10.000 Carlo e Elena 10.000 n.n 10.000 un fiore per Giovanna Rita 10.000 Carola 10.000; n.n 10.000; R.M.A 10.000 Paolo 10.000 n.n 10.000 Patrizia e Milena 10.000, Tina n.n 10.000; n.n 10.000 Roberta ricordando nonna Peppa 10.000 n.n 10.000 n.n. 10.000 A.V Ezio 10.000 M.L.C 10.000 M S in memoria di papà - Irene - n.n 10.000. L.C Enrico ed Emma 10.000 n.n 10.000. Gabriella e famiglia 10.000 pensionata

Organizzata dagli amici del

Una colletta per i randagi

In piazza ad Ivrea si è svolto un «mercatino delle pulci» che ha fruttato mezzo milione

Un «mercatino delle pulci» è stato organizzato per aiutare un centinaio di cani. E' successo in questi giorni a Ivrea, su iniziativa della sezione canavesana della Lega per la difesa dei tradizionali amici dell'uomo. Il ricavato doveva servire a rimpinguare le casse della sezione, ormai troppo florida malgrado il contributo dei volontari e di qualche ente.

Non è andata troppo bene: dalla vendita di capi d'abbigliamento, posacenneri, soprammobili ed oggetti vari, esposti sotto i portici di piazza Ottinetti, s'è ricavato poco di mezzo milione: «*Ma tutto serve*» dicono i volontari, ormai abituati alla lotta quotidiana con mille difficoltà.

I simpatici randagi, molti dei quali purtroppo abbandonati dai padroni prima delle ferie o delle vacanze natalizie, sono custoditi a Chiaverano, in un'accogliente cascina. Lì ha portati il la pietà di qualche amico sincero. Ad occuparsi di loro sono gli stessi volontari, e in particolare un'anziana signora di Cascinette, Maria Torra, che da dieci anni dedica il suo tempo a questa singolare ma preziosissima missione. Ogni giorno, di buon mattino, sale sull'autobus per Chiaverano dove si ferma per molte ore ad aiutare il custode.

Per il vitto contribuiscono sia il Comune che l'ospedale, inviando ogni giorno a loro spese gli avanzi delle mense o pasti dei ricoverati: «*acquistiamo riso e pasta, la carne ce la portano da Ivrea. Il problema più grave è invece quello degli spazi: non tutti i nostri ospiti sono sistemati al meglio. Sembra però che la Lega sia intenzionata ad acquistare l'altra metà della cascina*».

I soci della sezione canavesana sono quasi 300. Molti si danno da fare in prima persona. Un lavoro ripagato dalle soddisfazioni? «*Accade talvolta che una bestiola trova un nuovo amico* — spiega ancora la signora Torra, che nella sua casa di Cascinette accudisce cinque cani e altrettanti gatti —, *ma purtroppo non capita molto spesso*».

Soltanto una lucida follia può spiegare il delitto di Capodanno

«Dormiva, l'ho accoltellato e poi ho preso il martello»

Dopo aver ucciso il marito, Maria Carussi ha stretto una corda al collo del cadavere e lo ha legato mani e piedi - Poi ha chiesto gli agenti sulla porta: «E' un incubo, arrestatemi» - Eseguita l'autopsia

Un delitto atroce, che solo la follia può spiegare. Due coltellate, poi due colpi di martello: così la moglie uccise la notte di San Silvestro dalla stessa mentre stava dormendo. Lo ha stabilito l'autopsia, necroscopico, compiuto ieri a Medicina legale dal prof. Raimo Bolone. La donna, Maria Carussi, ha poi infierito stringendo una corda al collo del marito ormai cadavere e legandogli anche mani e piedi. Infine ha telefonato alla questura e ha atteso gli agenti sulla porta di casa.

Ieri gli uomini della mobile hanno inviato un rapporto alla Procura, in cui si ricostruisce l'omicidio. Maria Carussi verrà interrogata nelle prossime ore dal magistrato. E' probabile che ripeterà quanto ha già detto ai funzionari: «*Non ne potevo più, mi maltrattava, mi picchiava. Ho perso la testa, non capivo quanto stavo facendo*». Il rapporto della polizia ci sono anche alcune testimonianze di vicini. C'è chi parla di «*una povera donna, vittima di mal-*

La vittima Paolo Ragordo e la moglie Maria Carussi

tratte nervose. Il passato era stato ricoperto in una casa di cura. Soffriva di crisi depressive, aveva un complesso di persecuzione».

Un rapporto di coppia difficile. «*Lei aveva bisogno di affetto* — aggiungono i vicini — *ma era difficile vivere assieme. Spesso il marito alla sera usciva, un modo questo per dimenticare forse i suoi problemi e quelli della moglie*». C'è chi parla di litigi, di tensioni tra i due coniugi. Lei, Maria Carussi, ai funzionari ha raccontato poche cose: «*Non ne potevo più. L'altra sera è andato a letto, voleva che spegnessi la televisione, che lo raggiungessi in camera*». Erano quasi le due: «*E' stato un incubo, ho preso il coltello, poi il martello*».

Dopo, alle 2,30, ha telefonato in questura, al 113. «*Venite in via Tesso 11, al piano terra. Ho ucciso mio marito*». Quando sono giunti gli agenti Maria Carussi era sulla porta di casa, in camicia da notte nero e un foulard bianco in testa: «*Vi stavo aspettando, dovete arrestarmi*». Una breve pausa, poi: «*Lui è di là, sul letto*».

Cuorgnè avrà via Cibrario?

Cuorgnè avrà una via intitolata al canonico Domenico Cibrario, parroco della città per 37 anni? Una richiesta in questo senso è giunta in questi giorni sul tavolo del sindaco, Trentino Edantippe. L'iniziativa è di un folto gruppo di partigiani della 5ª divisione «Giustizia e Libertà», tra i quali il loro ex comandante Gino Viano Bellandy.

Il canonico Cibrario svolse una parte di rilievo nel periodo della Resistenza, aiutando la popolazione, proteggendo i partigiani e assistendo fino all'ultimo istante i patrioti condannati a morte

Una scuola per tecnici a Banchette

E' stato inaugurato a Banchette, un comune della cintura ecopredicse, il Centro per le tecnologie produttive Natale Cappellaro. Trova posto in un ex asilo dell'Olivetti, che il Consorzio per la formazione professionale ha avuto in comodato, e ha adeguato alle esigenze della scuola con una spesa superiore al cento milioni. Il Centro è intitolato all'ex direttore del Museo dell'informatica: cominciata la carriera come operaio, la concluse di massimi livelli, ottenendo anche una laurea honoris causa per il grande contributo dato all'espansione dell'azienda.

Il primo corso comincerà in gennaio con una ventina di allievi che intendono specializzarsi nel ramo elettronico. In questo settore, quando il piano di lavoro sarà completato, gli studenti potranno essere una ottantina, cui andranno aggiunti quelli iscritti ad altri tipi di specializzazioni.

I corsi sono di primo livello: per frequentarli, cioè, è sufficiente il diploma di scuola media inferiore.

Bloccati per l'afta i mercati bovini

A dell'epidemia scoppiata nel Cuneese centinaia di capi sono già stati abbattuti - Rimarranno chiusi a tempo indeterminato i fori boari di Moncalieri, Chivasso e Carmagnola - Intensificate le vaccinazioni - Nessuna conseguenza per i consumatori

L'Istituto zooprofilattico sta controllando tutto il bestiame

Non ci dovrebbero essere conseguenze per il consumatore, dopo la chiusura dei mercati di bestiame in tutto il Piemonte, per una epidemia di afta epizootica scoppiata nel Cuneese, con centinaia di capi già abbattuti. Nella provincia di Torino da ieri si sono accelerate le vaccinazioni per tutti i bovini, mentre l'Istituto zooprofilattico ha intensificato i controlli. Tuttavia, nonostante il provvedimento regionale, gli animali sani possono essere commercializzati dall'allevamento al macello.

Tutti i mercati sono stati bloccati a tempo indeterminato; i più importanti fori boari della provincia sono quelli di Moncalieri, Chivasso e Carmagnola, dove vengono trattati duemila capi per volta. Sono per lo più bovini di razza piemontese e valdostana, pochi gli ovini e i caprini. Nella zona di Chivasso da ieri le vaccinazioni, obbligatorie per legge, hanno già raggiunto i 40 mila capi dell'Usl 39, oltre la metà dei capi presenti negli allevamenti.

«*L'afta è del tipo A* — precisa il prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto zooprofilattico —, *l'epidemia è scoppiata per un ritardo nelle vaccinazioni, che vanno incrementate. I capi malati devono essere abbattuti e bruciati, secondo le indicazioni Cee. I portatori sani stati commercianti che li sono recati nel Cuneese, dove sono stati uccisi centinaia di capi infetti. La miglior prevenzione è sempre la vaccinazione*».

Il blocco dei mercati degli animali vivi porterà conseguenze per la vendita al dettaglio?

«*Non dovrebbe esserci alcuno scossone sul mercato torinese* — afferma il direttore amministrativo del macello comunale dott. Panatero —, *gli animali possono viaggiare dagli allevamenti ai macelli, perché muniti della documentazione che certifica l'immunità dall'afta epizootica. Però vanno evitate le concentrazioni di animali nei mercati. Nella provincia di Torino molti capi arrivano dalla Francia e dall'Alessandrino. Non è previsto alcuna difficoltà nei rifornimenti, almeno per il momento*».

I focolai di individuati a Centallo, Tarantasca, Busca, Costigliole di Saluzzo, Villafalletto, Voltignasco, Levaldigi e alcune frazioni di Cuneo, hanno allarmato anche gli allevatori. «*Se l'epidemia dovesse ampliarsi* — precisa Armando Marello, condirettore dell'Associazione provinciale —, *emergerebbero danni dal punto di vista commerciale. I capi sani nelle stalle e la loro vendita è ritardata, quindi dovremo affrontare maggiori spese. Dall'estero cercano di bloccare le nostre esportazioni, come è già successo per Modena. Chiediamo però attenzione negli abbattimenti, da attuare più avanti, solo per gli animali ritenuti infetti*».

Giuliano Delfini

Zamberletti Amato domani a Caluso

Il ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti e l'on. Giuliano Amato saranno venerdì mattina a Caluso per coordinare gli interventi del governo a favore del paese, dopo la grave forma di intossicazione che ha colpito buona parte degli abitanti 15 giorni fa.

Si incontreranno infatti, alle 10,30, con il sindaco Otella Armarini e il senatore Eugenio Bozzello, con i quali esamineranno le opere da eseguire su acquedotto e fognatura, per il loro completo ripristino e per evitare che il pericolo possa divenire ancora di attualità.

Anche di recente infatti, durante l'ultima assemblea comunale, consiglieri avevano denunciato la precarietà della situazione igienica.

DAL «CENTRO» DI VIA VERDI

Tv: le commedie se ne andranno?

Pirandello e Roussin, Ugo Betti e Salacrou, De Benedetti e Chiarelli: tre anni di cartellone «torinese» - «*Le commedie in diretta*», la fortunata trasmissione che la seconda rete Rai dedica alla prosa. Per gli appassionati di teatro l'appuntamento della domenica pomeriggio tra ottobre e dicembre era ormai diventato un classico. Un modo per vivere all'interno dello schermo il fascino del palcoscenico e riparo dai prezzi dei biglietti in continua ascesa e dalle code dei botteghino.

Un appuntamento anche con le grandi firme del palcoscenico, Giulio Lazzarini e Paola Pitagora, Stefano Satta Flores e Mariano Rigillo. Quest'anno il termine del consueto ciclo di quattro puntate il sipario si è abbassato per l'ultima volta il 9 dicembre con «*Le cicogne si divertono*» di Roussin. Si era in molti di conoscere gli allestimenti per l'81 e invece sul cartellone di prosa del centro di produzione Rai di Torino è comparso un punto interrogativo: nei programmi della rete infatti non è più più la fortunata trasmissione.

«*E' il risultato di una generale revisione della spazio della prosa che verrà ridotto rispetto ad altri programmi che hanno fatto registrare maggiori indici di ascolto*» spiegano alla Rai. A dover modificare il «palinsesto» sono soprattutto il centro di produzione di Torino che proprio nella prosa e nei sceneggiati aveva uno dei cavalli di battaglia.

Il filo rosso che legava il cartellone delle «*Commedie in diretta*» era costituito dal teatro brillante. Il «boulevardier» che ha rappresentato soprattutto nella prima metà del secolo una pagina importante della scena borghese.

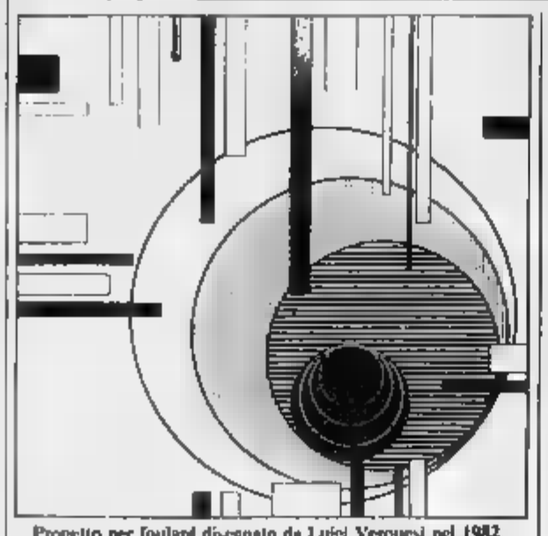
Aveva aperto la serie il 26 settembre dell'82 «Carte in tavola» dell'inglese Somerset Maughan. In regia si sono alternati Edmo Fenoglio, José Quaglio e quest'anno Carlo Battistoni e Marco Parodi. Le scenegglatura sono state realizzate da un'altra grande firma, Eugenio Guglielminetti.

Per gli appassioni di prosa ora l'appuntamento è rinviato a maggio quando a Torino comincerà la registrazione di una nuova serie: «*Commedie in 55 minuti*», una serie di testi sempre del teatro brillante ridotti per il piccolo schermo.

d. g.

ARTE FIGURATIVA DELLA MANTANO

Veronesi, l'eclettico



Progetto per foulard disegnato da Luigi Veronesi nel 1982

Presente a Torino fin dal 1935 nella prima mostra d'arte astratta italiana, Luigi Veronesi è personaggio di primo piano nella cultura figurativa europea dell'ultimo cinquantennio: pittore ed incisore colto e di rara intelligenza, scenografo e costumista, disegnatore di stoffe e di copertine di libri ed edizioni discografiche, ideatore di ceramiche dipinte e vetrate, creativo anche nell'ambito della fotografia e del cinema.

A celebrarlo in questi giorni, come un nostrano Moholy-Nagy, è la Galleria Martano (via C. Alberto 3) documentando *per exempla* il suo intervento nelle Arti applicate, dal 1935 in qua, e senza sottolineare, nell'introduzione al catalogo di Riccardo Barletta, le molteplici valenze che caratterizzano l'opera, dal momento che «*in Veronesi c'è l'artista ma anche l'artigiano, c'è il teorico ma anche il pragmatico, c'è l'individuo ma anche l'educatore*». E questo punto la socialità dell'arte può esser per lui un tema da trattare visivamente, ma piuttosto il modo d'una autentica «metodologia operativa».

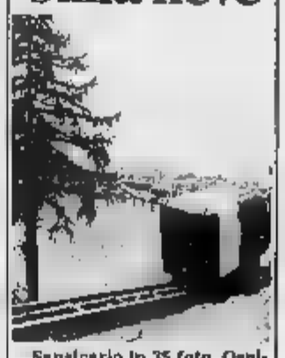
La vivace policromia dei tessuti ideati nel '36, stupisce ancor oggi per la freschezza e la spregiudicatezza del disegno astratto, sia che operi su *textures* trapezoidali sia che punti cerchi a settori sovrapposti, che contribuiscono ad una solida costruzione dello spazio come parte inalienabile della sua ricerca espressiva.

Senza negarsi il colore, che usa come pochi anche nei suoi valori più timbrati, Veronesi si avvale spesso, e con vera maestria, d'una ampissima gamma di grigi, oltre del bianco e nero.

Mai immemore della *simultaneità* teorizzata e applicata dai Delunay, nelle composizioni grafiche Veronesi si è valso anche della fotografia usando tecniche di sovraimpressione su materiali trasparenti, quasi come reinterpretazione di canoni cinematografici. A Veronesi si devono anche alcune delle prime immagini «coordinate» che hanno accompagnato le campagne pubblicitarie della *Ferrania* basata su figurazioni astratto-geometriche e *concrete*.

an. dra.

Sansicario tante foto sulla neve



Sansicario in 35 foto. Ospita questa minimostra, allestita dai torinesi Nanni Orcorte e Ferraris, la libreria Campus, polo culturale di questa stazione nata per le piste bianche ma non ancora innevata come meriterebbe.

I due curatori (fotografo il primo, architetto l'altro) hanno cercato nelle immagini, tangenzialmente rielaborate, un'armonia di elementi architettonici cui il bianconero sa imprimere toni arcani o irrazionali.

Resterà delusa chi attende la rassegna descrittiva cara a un certo spirito «pro loco» tante istantanee modellate alla ricerca dell'effetto cartolina, con squarci panoramici e bellezze naturali in primo piano.

Qui, al contrario, l'obiettivo entra in prospettive dell'insediamento urbano.

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: la sola cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 specificate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.

8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

Attenzione! Nella settimana di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.

10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

LA DANZATRICE GRIGGI LASCIA TORINO

A Lisbona in punta di piedi

In giro per il mondo c'è una nutrita di ballerini italiani, sparsi qua e là nei corpi di ballo di Europa e America: se ne vanno perché hanno più occasioni per danzare e lavorare.

Ed ecco un'altra che parte: giovane e brava, Barbara Griggi lascia i balletti di Susanna Egri e passa alla compagnia portoghese Gulbenkian. Con i Balletti della Egri ha partecipato all'inizio dell'inverno a una tournée in Portogallo, è stata notata e subito «bloccata».

«*Ho cominciato a studiare danza con mia madre, Laura Trinchero* — racconta Barbara — *poi passata alla scuola e poi ai balletti della Egri*».

Brava nel classico, nel moderno e nella danza jazz, è presto passata ai ruoli solisti. Di recente è stata a uno stage all'accademia di danza di Budapest dove ha studiato la più tradizionale danza accademica di scuola russa.

Barbara Griggi, giovane ostellino nel balletto della Egri

Della vicenda portoghese racconta: «*In tournée danzavo in quattro balletti di stile completamente diverso. Per questo il direttore artistico della Gulbenkian, Jorge Salavisa, mi ha proposto di lavorare con loro*».

Quando i ballerini della Egri sono ripartiti per l'Italia Barbara è rimasta ed ha deciso di accettare il contratto di un anno: «*La Gulbenkian è una compagnia a livello internazionale che fa molte tournée; ha un repertorio contemporaneo molto complesso con una forte base classica e tutto questo mi ha convinto a restare*».

s. t.

ARTISTI CINESI AL CIRCO DI LIANA ORFEI

Da Taiwan con acrobazia

Nel secondo tempo di ogni spettacolo mamma Chen scende in pista accanto a loro, li accarezza con sguardo vigile accompagnando con un sorriso i verticalismi che Bahaman, Manda e Sam dimostrano d'aver ormai nel sangue. Questo nucleo risponde al nome di «*The Maphy Family*», una delle principali attrazioni del Circorama 3000 Orfei (in piazza d'Armi sino al 13 gennaio) recentemente premiato con il Clown d'Argento al Festival Internazionale del Circo di Monte Carlo.

La signora Chen è originaria di Taiwan.

Al di fuori della pista la signora Maphy vive il tradizionale iter di «capofamiglia e insegnante». «*E' un lavoro duro. Fortunatamente sono ragazzi nati per questo lavoro e non sono necessarie prove massacranti*» afferma in un buon italiano. I momenti di pausa trovano i tre impegnati in passatempi assai diversi: Manda, 12 anni, il terremoto della casa e dell'intero circo, è affascinata dagli animali e soprattutto dal piccolo Briciola, il barboncino donatole da Liana Orfei per il compleanno; Bahaman, sedicenne, è amico di tutti, spesso interprete dei suoi familiari, interessato da tutto ciò che è tecnica e motori mentre Sam 15 anni incarna il vero spirito orientale tutto tranquillità.

Da cinque anni lavorano in Italia.

f. d. l.

«Maphy Family», uno dei numeri più applauditi dell'Orfei

Salone LA STAMPA
Corso Vittorio Emanuele 80
Telefoni 817.851 - 835.834 - 835.113

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 80
Telefoni 511.024 - 538.682

Ogni giovedì
STAMPA SERA
7 giorni di cinema
supplemento di sei pagine sulle novità cinematografiche

QUESTA SETTIMANA
- 100 SECOLI FEDELI... CINEMA
Storie di Carabinieri sul grande schermo
- STARSKY & HUTCH
Verdone a Montesano: professione carabiniere
- EROISMO IN EDIZIONE NELL'EPOPEA DELL'ARMA

PHILIPS
TUTTE LE ULTIME NOVITA'
DURANDO ELETTRONICA
TORINO - Via Terni 64/A - 739.6495

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25
saldi
PICCOLI ANTICIPI PAGAMENTO SINO A 12 MESI

ALTA MODA UOMO DONNA
REGAD
V. Dei Nanni 73, tel.
VENDITA PROMOZIONALE
sconti del 20-50%
ALTA MODA UOMO DONNA
Eleganza
com. legge n. 80
tel. 69.64.101

VOLUMETTO PER UN CONCORSO

Disegnare gli animali

Numero speciale di «*Piemonte vivo*», la rivista distribuita «a numero chiuso» dalla Cassa di Risparmio di Torino. Il titolo di questo numero, organizzato da Michelangelo Mazzano, è *Il bambino e gli animali* ed è legato al concorso promosso da *La Stampa* e conclusosi nello scorso anno.

Nelle 32 pagine di quel volumetto sono contenuti i temi trattati dai bimbi delle scuole torinesi, sono riprodotti a colori e in bianconero i disegni legati al tema, poi il nome dei vincitori e infine si parla del convegno a latere al quale hanno partecipato pediatri, psicologi e medici di chiara fama.

La pubblicazione di «*Piemonte vivo*», lo ripetiamo, è disponibile soltanto a chi ne fa richiesta alla Cassa di Risparmio di Torino sede via XX Settembre.

Il nostro spettacolo

Metrologia — Alle 20,30, alla sala Valauri del Galileo Ferraris in corso Massimo d'Azeglio, appuntamento con la metrologia. Parlerà Marco Manganella sul tema «L'automazione delle misure».

Fotografia — Prosegue sino al 26 gennaio, al Portico dell'Annunziata in via Po 45, la rassegna «rockfotos» dei ritratti in musica di Guido Harari. Orario dalle 11 alle 19.

Nel nome di Accorsi — Sabato 5, alle 11,30, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, conferenza stampa per la istituzione della Fondazione Pietro Accorsi in via Po.

All'Auditorium — Giovedì 10 gennaio riprendono i concerti con l'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Gary Bertini. In programma la Nona di Beethoven, direttore del coro Olinto Contardo.

Al Charleston — Domani, al Charleston di via Cavalcanti 5, appuntamento serale «Dea goes to Charleston» con i due nuovi dj Roby Ramone e Andrea Bragagnolo. Ingresso lire 4500.

Una mostra — Alla Galleria Luisella d'Alessandro, in corso Moncalieri 3g, mostra con le fotografie di Maria Grazia Federico. Inaugurazione martedì 8 alle 19,30.

Concerto — Al Circolo Ufficiali di Presidio in corso Vinzaglio 6, dalle 21 alle 24, piano bar con intermezzo. Stasera Mino La Piana. Prossimo appuntamento domenica 6 con disco music per i giovani.

Grp

12 — Film Gestione
13,30 Telefilm L'incredibile Hulk
14,30 Telefilm Boys and Girls
15 — Peyton
16 — Telefilm Shane
17 — Telefilm Incredibile Hulk
18 — Speciale spettacolo
18,05 Candy Candy; il cartonissimo, cartoni
19,30 Telefilm Hitchcock
20,20 Il guazzabuglio con Teo Teocoli e Gerry Bruno
24 — Tutto cinema
0,10 Telefilm Hitchcock
1 — Film Emanuel
2,30 Film mondo antico
4 — Film Paura nella notte
5,30 Film Calamo

Videogruppo

9 — Uuu! I cartoni
9,15 Telefilm Grizzly Adams
10,30 Film L'avventuriero della Louisiana di Rudolph Maté con Tyrone Power
12,00 Sceneggiato I racconti della costa normanna
13,30 Telefilm The doctors
13,55 Il barbino
14 — Telenovela Veronica
15 — La sfida della settimana
15,30 Telefilm Grizzly Adams
16,30 Uuu! I cartoni
17 — Flash Gordon
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Arrivano le spose
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — Telefilm The doctors
20,30 Telenovela Veronica
21,25 Film Il grembo di Sarah Burns di Sandor Stern con Kay Lenz e Marun Balsam
23,05 Auto show
23,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano Musatti
0,15 Bowling Bowling
0,45 Telefilm Il segreto di Al Capone

Erre tv (Svizzera)

15,20 Cartoni
16,05 Film David Copperfield
16 — Natura amica, documentario
16,45 Telegiornale
16,50 Telefilm Il ragazzo che indovinò la schedina
20,15 Telegiornale
20,40 Film Tre ragazze
22,20 Don Juan: Galletto Wilderick
23,10 Giovedì sport, hockey su ghiaccio

Televisioni in regione

Rete Canavese

9 — Cartoni Albergo più pazzo del mondo
9,45 Telefilm Sebastiano
10,45 Film La conquista del successo
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm L'incredibile dott. Hogg
14 — Telefilm Sebastiano
15 — Film Quintetto
17,15 All music
18 — Cartoni Addio Giuseppina
18,30 Telefilm Jerome
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Notes
19,45 Telefilm Angosola
20,15 Film Il territorio dei fuorilegge
22,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm Rumpole
24 — Film Robin l'arciere di Sherwood

Telecupole

10 — Film No, il caso è temporaneamente risolto
12 — Favole classiche
12,30 Telefilm Taxi Driver
13,30 Telefilm Il dottor
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni Giorni a Pinotto
15,30 Cartoni A cena allietica
16,40 Cartoni
17,10 Favole classiche
17,45 Sfoglia tu che sfoglio anch'io
19,30 Tg 4
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — Nave sport, rubrica
21,30 Attualità cinema
22 — E le stelle stanno a guardare
23 — Tg 4 (replica)
23,30 E le stelle stanno a guardare (continuazione) - Settevideocer
24 — Film Agente federale X3

Primantenna

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico, rubrica
18,30 Flipper, 30 minuti per voi ragazzi
19 — Telefilm Suspence
19,45 Telecera
20 — Cartoni
20,20 Film
22 — La sfida della settimana
22,30 Aggiudicate e..., gara telefonica

Luciana Palazzi interpreta il film «Tracce di veleno in una coppa di champagne» (ore 1) su Quinta Rete

Quinta

11,15 Quintiano
11,30 Telefilm La famiglia Addams
12,15 Luisiana mia
13 — Film Un'ombra nella strada di R. Donner con T. Lo Bianco e D. Andrews
14,45 Novela Disperatamente tua
Telefilm Batman
16 — Cartoni Mazinga
16,30 Cartoni La banda dei ranocchi
17 — Cartoni La nuova avventura dell'ape Maga
17,30 Cartoni La nuova avventura di Pinocchio
18 — Telefilm Lucy e gli altri
18,30 Telefilm Luisiana mia
19,30 Telefilm Invaders
20,25 Film L'amore è come il sole di C. Lombardi con G. Pellegrini e J. Valeria
22,15 Telefilm Polvere di stelle
23,15 Rubrica
23,30 Film Sovraregere di L. Frost con M. Lasse e M. Dikova
1 — Film Tracce di veleno in una coppa di champagne di G. Hessler con G. Hamilton e L. Palazzi

Telesubalpina

13 — Film La valle delle sette frecce di George Wagner con George Montgomery e Bill Williams
14,35 Cartoni
15 — Il telefono degli attori
16,35 Telefilm La bella di Ritar
17,05 Film Vivere in pace di Luigi Zampa con Aldo Fabrizi
19 — Giovani e...
19,35 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Cartoni
20,30 Film Run Away America di Silvano Agosti con Jimmi Endruz e Nvay Newton
22,30 Cultura e vita, rubrica
23,05 Il regionale
23,30 Le grandi tragedie, documentario

Telecity

12,15 Telefilm Avventure in famiglia
12,45 Tv flash
13 — Hola supergirl, cartone
13,30 Telefilm Star Trek
14 — Telefilm Le sole
15,15 Telefilm Bill Cosby show
16 — Viva, per ragazzi
Telefilm June Hallyson show
19,15 Bill Cosby show
19,45 Telefilm Avventure in famiglia
20,15 Sceneggiato Victoria Hospital
21,15 Film Occhi di Giada
23,15 Film - Segue Non stop

Quarta rete

12,30 Telefilm Squadra anticrimine
13 — Telefilm Peyton Place
14 — Cartoni Hola Supergirl
14,30 La sfida della settimana
15,20 Film L'errore di vivere con Lisa Minelli, Albert Finney
19 — Giovani e...
19,35 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Cartoni
20,30 Film Run Away America di Silvano Agosti con Jimmi Endruz e Nvay Newton
22,30 Cultura e vita, rubrica
23,05 Il regionale
23,30 Le grandi tragedie, documentario

Rete Piemonte

13 — Telefilm Il mio amico Nanuk
13,30 Vivere insieme
14 — Film Selvaggio nell'isola di Gilligan
15,45 Cartoni Rocky Joe
16,30 Telefilm California Fever
17,30 Film Billy Jack
18,15 Provincia di Torino informazione
18,45 Telefilm Il mio amico Nanuk
Today N
20,30 Telefilm California Fever
22 — Pianosbalsalino, spettacolo con Dino Siani e Alessandra
23,30 Auto della settimana

Videouno

9,30 Film Come cambiar moglie di Jean Pierre Mocky con Claude Rich e Paola Pregora
11,15 Documentario
11,45 Per questi motivi, trasmissione sui problemi della giustizia
12,30 Cinema attualità
12,40 Videouno notizie flash
13 — Telefilm Sos polizia
13,30 Breaksport a cura di Licia Granello
14 — Telefilm Polvere di stelle
15 — Film Ufo attacco rosso attacco alla Terra di Summers Tobin Frankel
16,30 Video 1 notizie
17 — La sfida della settimana
17,30 Telefilm Sos polizia
18 — Cartoni animati
18,15 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
19 — Bellezza
19,20 Video 1 notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Braccio di ferro, Supermen e i loro amici, cartoni
20,25 Breaksport
21 — Telefilm Polvere di stelle
22 — Video 1 notizie
22,30 La sfida della settimana
23 — Film Mia cara assassina di Torino Valeri con William Berger e Maria Teto

Raitre

14 — Cinemascoop, attualità cinematografiche in Piemonte
19,30 Cercando lavoro - Video, realizzati dagli allievi dell'Istituto Quazza, il mercato del lavoro nell'elettronica e il Centro Produzione Rai di Torino

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Surclassata la concorrenza, termina sabato lo show abbinato alla lotteria Capodanno

Fantastico 5, senza rivali al finale

Fra ospiti della vigilia della Pino Daniele, Tullio De Piscopo, Toni Esposito e Claudio Villa - Il «Rockfeller d'oro»

ROMA — Quattordicesima e ultima puntata, prossimo 9 gennaio, di Fantastico 5, spettacolo abbinato alla lotteria di Capodanno che con i suoi dieci-dodici milioni di spettatori è in testa a tutti gli indici di ascolto. L'annunciata sfida tra la Rai e Berlusconi per la conquista del sabato sera, con questa edizione di *Fantastico* non è neanche cominciata: già alla seconda puntata, si era capito che *Prestigiacma* non ce l'avrebbe fatta a tener testa alla gara.

Ospiti di questa serata su Raiuno, che capita proprio nella notte della Befana, il 5 e il 6 gennaio, due cantanti che in omaggio allo slogan di *Fantastico* rappresentano il volto nuovo e il volto vecchio della canzone italiana: Pino Daniele, accompagnato da Toni Esposito e Tullio De Piscopo, e Claudio Villa, con una canzone appena registrata.

Come sempre aprire il programma «Cribbio», la sigla entrata nell'hitparade, seguita da una presentazione a tre voci di Pippo Baudo, Heather Parisi e Eleonora Brigliadori e da due battute con il finto Rockfeller e il fantasista Moreno.

I concorrenti rimasti in gara, ciascuno in rappresentanza della sua fascia d'età: Gianna Sonnino di sette anni, Vincenzo Fiorlano di tredici, Gilda Cerino di venticinque, Enrico Modenese di trentadue, Aldo Semola di sessantacinque e Carmine Mallee di settantaquattro. Tutti sono nel gioco dell'oca dal quale, alla fine della puntata, uscirà la classifica dei vincitori da abbinare ai biglietti della lotteria.

Il primo avrà in regalo un Rockfeller d'oro del peso di un chilo; gli altri, nell'ordine, altri Rockfeller d'oro e scalare, sempre più piccoli e leggeri. Questa ultima puntata di *Fantastico 5* sarà più in diretta di quanto non siano mai state le altre: perfino i cantanti questa volta cantano dal vivo e Heather Parisi, privata delle scenografie che Gaetano Castelli ha inventato per lei nelle settimane passate, fa il numero di ballo del pubblico palcoscenico del teatro delle Vittorie.

I momenti registrati del programma sono infatti il défilé di Eleonora Brigliadori dal costumista Luca Sabatelli alla «donna del futuro», e brano da «*Il lago dei cigni*» di Ciaikowski eseguito dal balletto dell'opera di Kiev. Tutto il resto è senza rete. Le canzoni in gara arrivate nella esecuzione all'ultimo *Fantastico* - «*Questo piccolo grande amore*» di Baglioni, «*Mi innamoro di*» di Luigi Tenco, «*Margherita*» di Cocciante, «*Il mondo*» di Jimmy Fontana, «*Vecchio frack*» di Modugno e «*Penso a te*» di Lucio Battisti. A giudicarle, venti giurie in sala e un totale di quattrocento persone.

A far da collegamento tra una parte e l'altra del gioco due grossi ricavati cucendo insieme il meglio delle puntate precedenti. Il primo intitolato «*Cartolina d'auguri*» presenta, dietro l'altro, Verdone, Vitti, Pino Caruso, Iglesias, Giorgio Gaber, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Loretta Goggi, Benigni, Bordi, Lina Minnelli, Enrico Montesano, Celentano. Il secondo dedicato a Heather Parisi presenta invece spezzoni ricavati dai tanti balletti che la Parisi e Franco hanno inventato in questi tre mesi di spettacolo. Ancora incerto il collegamento con Beatrice: cosa faranno vedere dalle navi? E ancora incerto il nome del terzo ospite della puntata: ci sarà il ballerino di tip tap?

Garinei, invece, il gran finale: una fantasia di motivi famosi da tutto il mondo eseguita dall'orchestra di Pippo Caruso e cantata da «I Macedonia», Heather Parisi e Eleonora Brigliadori. Unico assente dal coro Pippo Baudo.

sl. ro.

Eleonora Brigliadori, il «volto nuovo» di «Fantastico 5», e Claudio Villa, ospite della trasmissione per la canzone tradizionale

La presentatrice, ventiquattro anni, al primo grande spettacolo della carriera

Brigliadori: di più non potevo sperare

ROMA — *Eleonora Brigliadori: ventiquattro anni, milanese, un marito poco noto, un cane notissimo, alle spalle un poco di cinema, un po' di teatro, un poco di tivù, e il personaggio più nuovo di questa edizione di Fantastico, primo megashow della sua appena iniziata carriera.*

Bella e statuaria, ha vissuto il massimo della popolarità quando ha finto di essersi tagliata i capelli comperando sul video con una parrucca «artistica» per poi rassicurare il suo pubblico, sciogliendo daccapo la lunga chioma boccoluta.

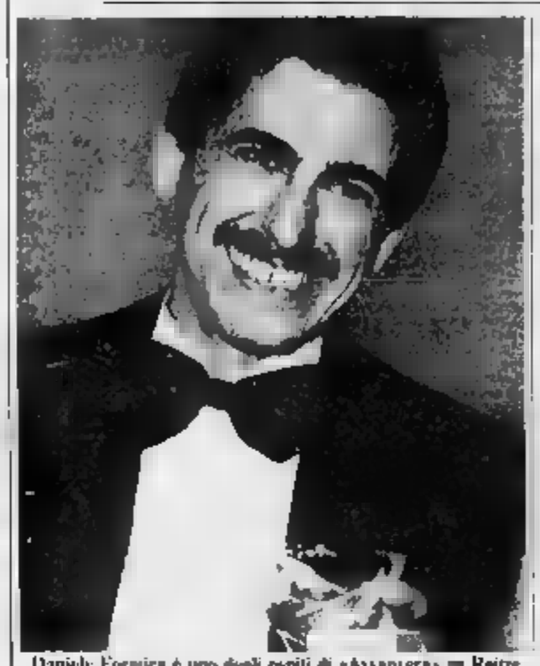
Dice: «Fantastico 5? Ha superato qualunque aspettativa, tanto indice di ascolto quanto successo personale. Di più non potevo sperare». *Obiettivi?* «Recitare: il mio specifico è la televisione. Caso mai la televisione è un mezzo per affermarmi nel cinema e nel teatro».

Propositi? «Molte, ma mi sono data una pausa prima di scegliere». *Ambizioni?* «Voglio far vedere al pubblico tutto che so fare». *Fantastico è solo l'inizio». Preferenze?* «Uno spettacolo da sola: ognuno ha i suoi ritmi e in questo caso, sono stata io a dover adattare il mio modo di lavorare a quello degli altri. Il solo spazio in cui ho agito sola è stato quello del défilé, ovviamente quello nel quale mi sono mossa più a mio agio».

Sorprese? «Nessuna. La televisione è un mezzo che conosco e che ho sperimentato a lungo».

Un varietà «d'autore» sull'umorismo di ieri

Raitre «Avvanvera» e si ride intelligente



Daniele Formica è uno degli ospiti di «Avvanvera» su Raitre

Tra il debutto della francese «Serie nera» su Raidue, vari film d'attrazione e il solito Bongiorno su Canale 5, stasera dimentichiamo su Raitre — purtroppo a che ora — il varietà Avvanvera diretto dal regista televisivo e cinematografico Enzo.

Si tratta di recupero di un umorismo tipicamente italiano di ieri, surreale, grottesco, paradossale, iperbolico, sregolato, intessuto di battute fulminanti e di bisticci di parole, che porta le firme di Campanile, Leo Longanesi, Ennio Flaiano, Cesare Zavattini, Augusto Frassinetti, Gianni Rodari. E' un'antologia «rivalutata» in tre puntate: la prima, trasmessa la settimana scorsa, sull'amore; la seconda — stasera — sulla scuola e sulla vita; la terza, giovedì prossimo, sulla morte (esorcizzata attraverso il ridicolo, per quel che è possibile).

L'impresa è facile quanto sempre certi fini e lambiccati tratti di spirito di diventare completamente spettacolo. Però il risultato è un varietà originale e stimolante che immette una ventata di sottile corrosivo nel panorama quasi tutto desolato dell'attuale humour sul video, e che anche quando non riesce a far ridere pienamente incuriosisce come «documento» di significativo comico del passato, in particolare degli Anni 30 e 40.

E i momenti di schietta ilarità non mancano. Per esempio, la settimana scorsa, l'interrogatorio dei due innamorati che al parco si abbandonano a un lungo bacio, tanto lungo che ciascuno dei due non vede l'ora che finisca. Stasera — a parte la scuola popolata di scolari adulti vestiti da bambini con il grembiule e il fiocco — è divertente lo sketch dei che al caffè produce pelati la sola forza del pensiero, e irresistibili le scenette di Galileo Galilei che grida trafelato: «ho scoperto che il mondo è ... l'ho scoperto col pendolo!» e su quest'ultima espressione «col pendolo» viene frainteso e ripetutamente rimbrottato da un corrucciato e stupidissimo principe; e del sofisticato «inventore della pallo» che è intervistato dalla «e parlando con l'erre moscia magnifica l'utilità e gli impieghi della sua straordinaria invenzione».

Due rilievi: peccato che si dica, via via, chi sono gli autori, e che le canzonette di commento siano eseguite con lo stile del tempo e in ogni caso maggiore scioltezza e malizia (tenendo conto poi che qui e non c'entrano affatto e disturbano).

Bravi gli interpreti, specie considerate le insidie di testi che il più delle volte si affidano ad un'inflessione di voce, ad un gesto, ad un'espressione del volto. Del cast, distribuiti nelle tre puntate, fanno parte Marina Confalone, Daniele Formica, Laura Morante, Patrizia Terreno, Paolo Bonacelli; in testa, conduttore e animatore, Roberto Herlitzka, intelligente e duttile attore d'aspetto drammatico, quasi funebre; che tuttavia, e proprio per questo, è stato un eccellente attore comico nel film Schermaglia della Wertmuller e che qui conferma essere adatto e pronto per una carriera tutta nuova e extra fronti e satirici.

Ugo Buzzolan

«Primo Piano» Le speculazioni edilizie di Pinochet

ROMA — Il titolo è «Ritratto di Augusto», ma potrebbe anche intitolarsi «Le sfortunate speculazioni edilizie del Augusto Pinochet» o «Le smanie architettoniche della signora Pinochet»: è il principale servizio della terza puntata di «Primo Piano», «Dalle parti di Pa» in onda su Raidue stasera alle 22,45.

Si tratta di un reportage di Ilario Riva e Franco Lazzaretti, che racconta scandali clienti: compra[illegible]te di terreno ai danni dello Stato, un quinto del bilancio statale per opere pubbliche sprecato nella costruzione di una villa faraonica (e inutilizzata), la trasformazione in bunker del palazzo della Moneda (che Pinochet fece bombardare anni fa) timore, forse non del tutto ingiustificato, di fare un giorno o l'altro la stessa fine di Allende.

Questo scandalo, che Pinochet ha invano tentato di soffocare, ha fortemente deteriorato la Cile e fuori la sua immagine. Ilario Riva e Franco Lazzaretti lo ricostruiscono per la prima volta ad uso dello spettatore italiano, col taglio e la spregiudicatezza del telefilm, ma con tutti i personaggi veri. Nella stessa puntata, una intervista presidente del Perù, Fernando Belaunde Terry, che è anche architetto e urbanista, una visita in jeep.

Pertini in tv quasi milioni di spettatori

— Secondo i dati del sistema rilevamento «Meter», il messaggio agli italiani del presidente della Repubblica Sandro Pertini, mandato in onda da Selva Val Gardena il dicembre scorso alle sulle reti unificate Rai, avuto un'«audience» di 11 milioni 900 mila spettatori e un «contatto» di telecomando corrispondente a 14 milioni.

Una puntata di «Fantastico», su Raiuno, ha un'«audience» media di 12 milioni.

Auguri di Craxi per telefono «Superflash»

ROMA — Craxi telefonerà stasera a Superflash, in onda alle 20,25 su Canale 5. Gli ospiti della prima puntata dell'85: l'astrologa musichista Peter Van Wood e Marcella Bella.

Italia Sera

vive con il cuore tutto nuovo

ROMA — Arturo Biondi, uno dei sette italiani che vivono con un cuore nuovo, interverrà nella puntata di oggi di «Italia Sera», il rotocalco quotidiano di Raiuno condotto da Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni, per parlare delle speranze di vita e della paura della morte.

Biondi, che ha cinquant'anni e vive a Pescia, in provincia di Pistoia, ha avuto il cuore trapiantato 8 mesi fa, in Inghilterra. Oggi, stante l'intervento, ha ripreso in pieno le sue molteplici attività e in un servizio lo vedremo si occupa dei suoi vivaio, una radio privata e, infine, mentre fa il d.j. una balera.

Sullo stesso argomento interverranno mons. Lorenzo Berardo, un sacerdote che ha raggiunto la venerabile età di 101 anni e il vicesegretario dell'Associazione nazionale psicanalisti freudiani, Piero Ballanova.

TRA I FILM DI OGGI ALLE TELEVISIONI «GIULIA» DI FRED ZINNEMANN

Duello di bravura fra Vanessa e Jane

Su Raiuno le due star con Jason Robards e Maximilian Schell - Raitre «Sedotta e abbandonata» di Germi - Gabin a Rete 4

La Redgrave in «Giulia» è una ragazza americana a Vienna

GIULIA *(1977 su Raiuno alle 22,10)* Fred Zinnemann racconto autobiografico di Lillian Hellman «Pentimento»: vero duello di bravura tra le due protagoniste, Vanessa Redgrave, che è Giulia, la ricca ragazza americana che negli Anni va a Vienna a studiare con Freud, conosce il nazismo e fermamente decide di combatterlo, e Jane Fonda nel ruolo della stessa Hellman che ricorda la cara, lontana amica d'infanzia. Con loro Jason Robards che è Dashiel Hammett, e Maximilian Schell che è Johann combattente antinazista. Perno del film è la profonda, totale amicizia tra le due ragazze e in particolare il loro ultimo incontro quando — perfetto episodio a forte suspense — la Hellman, benché impaurita, accetta e porta a termine una pericolosa missione contro i nazisti per conto dell'amica.

SEDOTTA E ABBANDONATA *(1963 su Raitre alle 20,30)* Pietro Germi con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Lando Buzzanca, Leopoldo Trieste. L'anno dopo «Divorzio all'italiana». Germi riprende la sua satira beffarda e grottesca contro il chiuso mondo dei «moti d'onore» e del «matrimonio che tutto ripara» attraverso il comportamento di padre e di tutta una famiglia dove la figlia minore è stata sedotta dal fidanzato della sorella.

DUE CONTRO LA CITTA' *(1973 su Rete 4 alle 20,25)* soggetto e regia di José Giovanni con Jean Gabin, Alain Delon, Mimsy Farmer, Gerard Depardieu, nero poliziesco contro la pena di morte e sull'impossibilità per un ex carcerato di poterai reinserire nella.

CANNONBALL *(1976 Italia 1 alle 20,30)* di Paul Bartel con David Carradine e Veronica Hamel: road-movie prossi effetti spettacolari sul terribile rally automobilistico Santa Monica-New York, un folle doce ogni colpo il permesso e su cui si avventano speculatori di ogni genere.

UNA VALIGIA PIENA DI *(1975 alle 20,30 su Montecarlo)* di Peter Hyames, nuova avventura del celebre detective Marlowe, qui impersonato da Michael Caine.

IN MANCIURIA *(1966 su Rete 4 a mezzanotte)* ultimo film di John Ford: gruppo di donne americane nella guerra cino-giapponese degli Anni.

Loretta Goggi conduce la trasmissione delle 20,30 su Raiuno. Affiancano la Goggi Memo Remigi e l'imitatore Fabio. La regia è di Gianni Boncompagni

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22;
12,05 **Pronto...** Spettacolo Raffaella Carrà
14,05 **Una topolino amaranto.** Quinto e ultimo episodio: «Tra la gente della mia», Silvano Tranquilli, Pietro, regia di Ezio Pascucci
14,35 **I Trollkins**, disegni animati
15 — **Cronache - Cronache dei motori**
15,30 D.S.E.: Gli anniversari: **Carlo Borromeo**
16 — **Il gran teatro del West**: «Verso il giorno del giudizio», con Chuck Connors
16,25 **L'opera selvaggia**, di F. Rossi; «India - Kachemir» (1ª parte)
17,05 **Sandybell**, disegno animato (2ª puntata)
18,10 **Tuttilibri**, Settimanale d'informazione libraria di G. Nascimbeni
18,40 **Il di Holmes**, dis. animato
18,50 **Italia sera**: fatti, persone e personaggi, con E. Bonaccorti e P. Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Loretta Goggi in quiz**, con Memo Remigi e Fabio
22,10 Storie di in 13 tim Ville (1977), regia di Fred Zinnemann, con Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Roberts

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,30
11,55 **Che tal, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,30 **Capitol**, serie televisiva
14,35 **Tandem**, conducono Claudio Sorrento e Roberta Manfredi. programma: **Indovina sono io**, gioco e premi; **e la misteriosa città d'oro** (20ª)
16,25 D.S.E.: **I grandi della storia**: Charles Maurice Talleyand (1ª parte)
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno. **Madame Bovary**, Carla Gravina e Ugo Pagliai, regia di Daniele D'Anza (5ª)
17,35 **Vediamoci due**, conduce Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
20,20 **Tg2 sport**
20,30 **L'ultimo colpo**, nera. Il film di spensa e d'azione, regia di Jacques Rouffio, con Eddie Constantine, Mylène Demongeot, Paul Blain
22,15 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,25
12,45 **A tuce rock: suede shoes**, vecchi e nuovi protagonisti del rock and roll
14 — **Cento città d'Italia**. «Via Appia illustrata. Ab urbe Roma ad Capuam»
14,25 **Le avventure di Rin Tin Tin**: «Il perduto», «La promessa di guerriero»
15,15 **Gli allegri pasticcioni**. «Hollywood
15,25 **Le nuove di Oliver Twist** (11ª episodio)
15,50 **Gli allegri pasticcioni**
16 — D.S.E. Schede storia. **L'età cavalleresca in Alto Adige**
16,30 D.S.E. **Com' che bagliorio esce dal fuoco. La tecnologia nell'industria meccanica**
16,50 **Cento d'Italia**: «Cagliari emporio sul Mediterraneo», regia di Orsola Berardelli
17,05 **Galleria di Dadaumpa** a cura di Sergio Valzania. Quartetto Cetra: «Biblioteca di Studiouno - Al grand'hotel»
18,15 **L'orsacchiocchio**. Quasi quotidiano tutto di musica, a di Lionello De Sena
20,05 D.S.E.: Il **piccoli animali** (1ª parte)
20,30 **Sedotta e abbandonata** (1964), regia di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Sara Urzì, Umberto Spadaro
23 — , testi di Vitaliano Brancati, Achille Campanile, Ennio Flaiano, Augusto Frassinetti, Tommaso Landolfi, Gianni Rodari, Leo Longanesi, Cesare Zavattini. Seconda puntata: **Gli anni più belli**, con Roberto Herlitzka, Daniele Formica, Marina Confalone

Italia 1

8,30 **La grande vallata**
9,30 **Domenica Il passato**, film
11,30 **sottoveste**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Doc Jay Television**
14,40 **Variety** (r)
15 — **Bum Bum**
17,40 **I corsari Bill grande fiume**, film T. Curtis, C. Miller, Kennedy (avv., 1956)
18,50 **Cartoni**
20,30 **Cannonball**, film di P. Bartel con D. Carradine, McKinney (avv., 1976)
22,30 **Variety** - Tutto quello che è di moda
23,30 **La vendetta del mostro**, film di J. Arnold con J. Agar, L. Nelson (fantasc., 1955)
1 — **Mod Squad, i gazzi Greer**, telefilm

Canale 5

9,30 **La gabbia d'oro**, film con J. Simmons, D. Farrar
11,30 **Tuttintasiglia**, gioco a quiz
12,10 **Bis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**,
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,25 **Buck Rogers**, telefilm
17,25 **Jonathan dimensione avventura** (r)
18,25 **Help**, gioco
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Superflash**, quiz con Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, intervista di Giorgio Bocca
23,45 **Football americano** (r)

Rete quattro

12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, novela
15,10
16,30 **In casa Lawrence**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Samba d'amore**, novela
19,20 **non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,25 **Due contro la città**, film di J. Giovanni con J. Gabin, A. Delon
22,30 **Cacciami 83**, rubrica sportiva
23 — **Quincy**, telefilm
24 — **Missione in Manciuria**, film J. Ford con A. Sanders, S. Lyon (dramm., 1966)
1,40 **Hawaii squadra cinque zero**, telefilm

Eurotv

15 — **Dr. Slump e Arale**, cartoni
15,30 **Diario Italia**
18 — **Pelete**, cartoni
18,05 **Zorro**, cartoni
18,30 **Hero High**, cartoni
19 — **Black Star**, cartoni
19,30 **Marcia nuziale**, telenovela
20,20 **La grande lotteria**, film
22,20 **Catch**
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

15 — **Cara a cara**
16,30 **Squadra antiturto** (1976) film Bruno Corbucci, Tomas Milian
18,30 **I Ben Ben magici di Lilly**
19 — **Cara**
20,25 **Mariana: Il d'ville di nascere**, telenovela
21,30 **Mi morte risale a ieri** film di Duccio Tessari, Raf Vallone
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale. 19,15, 23,30
17,40 **di Hollywood**, telefilm
18,40 **All'ultimo minuto**
19,30 **Animals**
Una valigia piena di dollari, film con Michael Caine, Natalie Wood
22,30 **Viaggio cappello sulle ventitré**, Maria Rosaria Omaggio

Capodistria

Telegiornale. , 18,05; 19,30; 22,10
14,50 **I visitatori**, telefilm
15,40 **Il fauno** sceneggiato
18,10 **Trasmissione sportiva**
20,25 **Chiochignola**, commedia di Petrolini, regia di M. Scaparro
22,20 , giochi, quiz e musica a richiesta

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23; 23,50
16,05 **David Copperfield**, film
18,50 **Il ragazzo che indovinò le schedine**
20,40 **Tre** film
22,20 **Don Juan**, balletto
23,10 **sport**, hockey su ghiaccio

Alla radio

Musica sera, 19,25 Audiobox deserium, 20 Carta d'autunno, 22,04 La voce delle stelle: Alberto Lattuada. 23,05-23,28 La telefonata Stereouno 19-24

RADIODUE: Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 i giorni; 8,45 Don Marzotto, una vita in prestito (9), 9,10 Orecogame, 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco, 15 Da «Novelle per un anno» di Pirandello «Colloqui con i personaggi», regia di Giuseppe Rocca, 18,42 Omnibus; 19,55-20,10 Le ore musica; Radiodue terza jazz. 21,30 3131 sera. Stereodue: 15-24

RADIOTRE: Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 7, 8,30, 11 Il concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso: 17,30-18,15 Spazio tre; 21,10 Bianca e Fernando di V. Bellini; 23,40 Il racconto mezzanotte Stereonotte: 24-6,45

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 546.007): Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori Dr. 15,20, 17,40, 20, 22,20. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.190): Vacanze in America, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. Orario 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605): Le avventure di Bianca e Bernie, di Walt Disney. Dr. 14,20, 15,20, 17,50, 19,20, 21, 22,40. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.116): Paris - Texas, di W. Wenders, Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Dr. 14,30, 17, 19,45, 22,30. Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel 545.245): La signora in rosso, di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock. Cesa Rizzoli. Colori (88 minuti). Dr. 14,20, 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a, tel 545.245): Per vincere domani (The Terminal Man), di John Andrson con Raph Macchio. N. «Pari Merlo» (123 minuti a persone dotty stanno con). Dr. 14,20, 16,20, 18,30, 20,40, 22,50

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel 650.31.70): Vacanze in America, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. Edwige Fenech in... non vedi Ap. 15 ore 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000 ridotto 3000

DORA (via Gioberti 37, tel 542.422): Gremlins, di Steve Spielberg (divertimento). Dr. 14,35, 16,40, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (galleria Subalpina, tel 547.524): La storia infinita, di W. Peterson (fantastico). Colori. Non vedi in prima visione. Orario 14,30, 16, 17,40, 19,30, 21, 22,40. Ingr. 5000 ridotto 3000

ELISEO BLU (galleria Subalpina, tel 547.524): Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Colori. Non vedi. Orario 14,15, 16,20, 18,25, 20,20, 22,30. Ingresso 5000 ridotto 3000

EUROPA (corso Regina Margherita 47, tel 530.557): Fanny la cuginetta porcellona - Horny hotel. Vietato ai minori 18 anni. Ap. 14,30 Un. 22,30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): Duet, di Bret Lauterbach. Premiato dal David Lynch. Orario 15, 17,30, 20,10, 22,30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, Diane Lane. Il mio Cotton Color. Non vedi. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000 ridotto 3000

ROMOLO (Galleria San Federico, tel 541.783): I due carabinieri, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi. (Divertimentissimo). Dr. 15,10, 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 5000

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel 833.334): Il mondo perso di mia moglie, con Sexa, Lisa Delaeuwe. Vietato ai minori 18 anni. Parlato. Ore Vietato 18. Ap. 14,30. Un. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70): Vacanze porno a Saint Tropez. (Hard Usa). Chiusa [illegible]. Maryan Pasa. Col. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 548.850): La storia infinita, di W. Peterson (fantastico). Col. Non vedi. Dr. 15, 16,50, 18,45, 21,30, 22,30. Ingresso 5000 ridotto 3000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532.448): Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Dr. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000 ridotto 3000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel 743.693): Pornography express - Erotic massage. Novità. (7 hard core 2). Vietato ai minori 18 anni. Ap. 15 ore 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.855): Fanny la cuginetta porcellona - Horny hotel. Vietato ai minori 18 anni. Ap. 14,30 Un. 22,30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): Duet, di Bret Lauterbach. Premiato dal David Lynch. Orario 15, 17,30, 20,10, 22,30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, Diane Lane. Il mio Cotton Color. Non vedi. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000 ridotto 3000

ROMOLO (Galleria San Federico, tel 541.783): I due carabinieri, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi. (Divertimentissimo). Dr. 15,10, 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 5000

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel 833.334): Il mondo perso di mia moglie, con Sexa, Lisa Delaeuwe. Vietato ai minori 18 anni. Parlato. Ore Vietato 18. Ap. 14,30. Un. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70): Vacanze porno a Saint Tropez. (Hard Usa). Chiusa [illegible]. Maryan Pasa. Col. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 548.850): La storia infinita, di W. Peterson (fantastico). Col. Non vedi. Dr. 15, 16,50, 18,45, 21,30, 22,30. Ingresso 5000 ridotto 3000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532.448): Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Dr. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000 ridotto 3000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel 743.693): Pornography express - Erotic massage. Novità. (7 hard core 2). Vietato ai minori 18 anni. Ap. 15 ore 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.855): Fanny la cuginetta porcellona - Horny hotel. Vietato ai minori 18 anni. Ap. 14,30 Un. 22,30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): Duet, di Bret Lauterbach. Premiato dal David Lynch. Orario 15, 17,30, 20,10, 22,30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, Diane Lane. Il mio Cotton Color. Non vedi. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000 ridotto 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 850.537): La notte della luna piena, di Eric Rohmer con Pascale Ogier. (Lezione per maestro interpretazione femminile Veneziana 84). Cattivi visitori colori. Non vedi Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000 ridotto 3000. Aiace 3000

TORINO (via Bovio 6, tel 530.353): Up'n coming, Marilyn Chambers, John C. Holmes, Jesse St. James. Colori Vietato 18. Ap. ore 10 Un. 22,30 No stop

VITTORIA (via Roma 330, tel 511.799): Tutti dentro, Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci (commedia brillante). Dr. 15,10, 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chivasso dalla Stazione 11, tel 297.197): Bambole di pelucia, di H. Winson (Il film più divertente dell'anno). Dr. 20, 22,30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484.621): Super sexy baby - Piacevole sexy games. Vietato 18. Ap. 14,30 ult. 22,30

FARO (via Po 30, tel 832.714): Folleggiando Parigi, di Salvatore Samperi con Monica Guerritore (commedia). Vietato 18. Ap. 15. Film 16, 17,45, 19,10, 20,50, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.560): Oggi chiuso Domani 100 giorni a Palermo

MASSAUA (piazza [illegible] 9, tel 785.803): Indiana Jones e il tempio maledetto, di S. Spielberg con Harrison Ford. Dr. 20,30, 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Porno novissimo. Vietato 18. No stop dalle ore 10. Un. ore 22,30

MISSIONI STUDIO (corso Cosenza 68, tel [illegible]): chiuso Domani in libro della giungla.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765): (vietato ai minori di una giovane signora, con Italy, Rathella Bouchet (new hard core). Vietato 18. Ap. 15. Un. 22,30. Ingresso 3000

SELENE all'Esedra (corso Belgio 53, tel 874.171): Marilyn Lovers, di Andrew Konchalovski con N. Kinski, J. Savage. Vietato 14. Ap. 20. Un. 22,30. Ingresso 3000 ridotto 2000. Ultimo giorno

SPLENDOR (via Nizza 170, tel 666.3617): Erotic adultery - Hot Ladies in town. Novità. Vietato 18. Ap. 15. Un. 22,30. Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.642): Porno compilation di una ragazzina - Gentlemen's lunghi e duri. Vietato 18. No stop dalle ore 14 alle 24

VISIONI

ALEXANDRA (via [illegible] 18, tel. 511.293): Cotton Interior. Vietatissimo. Scen. Vietato 18. Orario 14,00, 15,30, 18,55, 18,20, 19,45, 21,10, 22,35.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): A. Ladd Company Release presenta Scuola di polizia, un film di Paul Maslansky, [illegible] di Robert Folk, con Steve Guttenberg in high dynamic system. Metrus 84. Ap. 20, ult. 22,20

[illegible] (via [illegible] 15, tel. 831.642): dalle 14,30 alle 23 continuato Airport 1984. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

ZONA MILANO REGIO [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 787.974): Shocking l'ultima parola di piacere. Colori Vietato 18. Ap. 16, ult. 22,30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.888): Greystoke, la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson. Techo Ore 18,30, 22,15

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Bocca d'oro. Vietato 18

MARGHERITA: Una magnifica a New York

CHIVASSO

CINECITTA': Grandma. [illegible] Per vincere domani, film Kevin Kline

CATALANO: Oura.

ITALIA: La storia infinita, di W. Peterson (fantastico). Col. Per tutti

NUOVO: Gremlins di Steven Spielberg. Col. Non vedi.

CUORGNE'

PERONA: Le avventure di Bianca e Bernie.

MARGHERITA: Vacanze in America.

IVREA

POLITEAMA: I due carabinieri.

MONTANARO

VITTORIA: Perverse condannate al piacere. Vietato 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il ragazzo di campagna.

ITALIA: La storia infinita.

RITZ: I due carabinieri.

RIVOLI

ROCCIA: Film per adulti

SAN SICARIO

SAN SICARIO: Gremlins.

BESTRIERE

FRATEVE: Non ci resta che piangere.

SUSA

CENISIO: La gang dei seduttori colpisce ancora

VALPERGA

ANDRA: Mito d'amore.

De André batte tutti

Creuza de ma miglior disco italiano '84

MILANO — Fabrizio De André ha fatto il disco italiano più bello del 1984, «Creuza de ma»: lo hanno votato i critici musicali di tutta Italia, nel vari «referendum» indetti alla fine dell'anno scorso. De André è risultato primo per il periodico specializzato «Musica e dischi», nelle categorie «musica leggera italiana» e «rock italiano», e primo per i nove critici consultati dal settimanale «Ttlesette».

Come si ricorderà, il disco di De André, in lingua genovese, è stato confezionato con la collaborazione del violinista Mauro Pagani. In ottobre, «Creuza de ma» aveva anche vinto la targa Luigi Tenco per il migliore lp italiano e per la miglior canzone dialettale.

Con il «Flamino»

Il San Carlo al Festival di Dresda

NAPOLI — Il San Carlo di Napoli è stato invitato a partecipare, insieme [illegible] la Filarmonica di New York e il Bolscioi di Mosca, al Festival [illegible] Dresda, che si terrà nel mese di giugno del prossimo anno. Lo ha comunicato il sovrintendente Canessa. «Il festival di Dresda — ha detto — rivesta l'anno venturo particolare solennità venendo celebrato il duecentocinquantesimo anniversario della fondazione della celebre fabbrica di porcellane. L'opera richiesta al San Carlo è il «Flaminio» di Pergolesi che rievoca, nella regia di De Simone e nei costumi di Odette Nicoletti, l'atmosfera delle porcellane di Capodimonte, [illegible] celebre fabbrica derivata da quella di Dresda.

«Siamo stati anche invitati a dare dopo Dresda alcune rappresentazioni del «Flaminio» a Berlino alla Comisches Oper, uno dei più prestigiosi teatri del mondo. Restano [illegible] superare — ha concluso Canessa — i consueti problemi finanziari ma spero che il San Carlo possa trovare il sostegno necessario per realizzare importantissime tournées».

La ballerina parla del «Lago dei cigni» alla Scala dal 19

Fracci: «Con Zeffirelli sarò un'Odile senza tutù»

FIRENZE — Tutina di maglia rosa, capelli trattenuti in una crocchia dalla quale ormai sfuggono ciuffi ribelli: Carla Fracci accetta di rispondere a qualche domanda durante una brevissima pausa delle prove [illegible] balletto *Ancora Diaghilev*, che andrà [illegible] scena al Teatro Comunale domani sera.

Lo spettacolo è costituito [illegible]: *Ancora Diaghilev ovvero le prove [illegible] il sole di mezzanotte*, commedia con balli di Beppe Menegatti, testi e documenti [illegible] Silvia Maria Brasca, musiche di Korsakov, Debussy, Chopin, Stravinsky, coreografie di Rodrigues, Fokine, Nijinski, scene e costumi [illegible] regia di Menegatti (interpreti, oltre alla Fracci, De[illegible] Ganio, Gheorghe Iancu, Virginio Gazzolo, Franco di Francescantonio, Lodovico Durst, Carla Barston); *La bottega fantastica*, [illegible] Rossini e Respighi, coreografia di Massine, scene e costumi [illegible] Derain (con Marga Nativo e Lorca Massine, solisti del corpo di ballo del Maggio musicale fiorentino, corpo di ballo del Maggio, maitre de [illegible] Dianuta Piaseka, direttore dell'allestimento Raoul Farolfi).

«Le dispiace se sto seduta in terra?» dice Carla Fracci, mentre si massaggia i muscoli dei polpacci e le caviglie. Per carità, nessun problema.

Dopo questo impegno fiorentino, Carla Fracci andrà a

Carla Fracci in un ruolo «doppiato» con Alessandra Ferri

Milano per ballare [illegible] lago dei cigni [illegible] la regia e le scene [illegible] Franco Zeffirelli. E' la prima volta che lavora con Zeffirelli?

«Ho fatto tanti anni fa, quando [illegible] una ragazza, una piccola cosa con la Callas e Zeffirelli era il regista. Facevo parte del contorno di giovani accanto alla famosa, grande Maria. Quello [illegible] Milano sarà il primo impegno ad alto livello con lui».

Sa già come imposterà la regia de *Il lago dei cigni*?

«Certamente, ho già cominciato a collaborare. Si è parlato a lungo e questo to lo ritengo importante. Franco lo amo molto, lo stimo molto, è un amico caro, un artista importante. E lo ritengo determinante collaborare sia con il coreografo sia con il regista di uno spettacolo. Anche perché è giusto che ci sia uno scambio reciproco d'idee. Un artista ha anche la sua personalità, per questo il discorso [illegible] la pente con [illegible] quale deve lavorare è importante».

[illegible]uando comincerà [illegible] prove a Milano?

«Appena finito qui a Firenze, tornerà a Milano il 9. Comunque [illegible] Zeffirelli mi sono già incontrato proprio qui a Firenze. Gli ho esposto alcune mie idee, gli ho chiesto delle cose e infatti mi ha detto che si sistemeranno».

Che cosa gli ha chiesto?

«Sentivo che, da quello [illegible] ho già provato coreograficamente, c'erano delle aggiunte da fare proprio perché drammaturgicamente la storia si capisse meglio, sempre rispettando il libretto [illegible] Franco, perché lui ha scritto questo capolavoro. Io sentivo la man[illegible]canza di [illegible] fatto musicale e ne ho discusso con lui. Questo intendo quando parlo [illegible] rapporto di collaborazione e [illegible] effetti adesso tutto è sistemato».

Qual è la caratteristica particolare nella regia di Zeffirelli per questo spettacolo?

«Ha tolto completamente il tutù. Le fanciulle trasformate in cigno saranno veramente delle fanciulle con degli abiti, mai in tutù...».

[illegible] parlando di questo con un sorriso: ha qualche perplessità?

«No, no, assolutamente. Perché la storia effettivamente è così. In fondo le cose bisogna anche farle, bisogna andare [illegible] avanti, bisogna [illegible]. Certo c'è una tradizione, è chiaro che [illegible] pubblico è abituato col tutù. Qui però c'è un capovolgimento in tutta la sequenza. I ruoli, per esempio, [illegible] divisi in due. Di solito la ballerina fa due parti: Odette e Odile. Io invece farò solo Odile e Odette la farà l'Alessandra Ferri. Trovo tutto questo interessante. Poi si spera sempre che [illegible] va bene, che il pubblico accetti».

[illegible] in due a fare un ruolo di solito affidato [illegible] una sola ballerina può creare [illegible] problemi?

«Io credo che questo faccia entrare in gioco degli elementi di competizione ed è bello, importante, può stimolare di più un artista».

Francesco Mattelini

Sylvie Guillem ha 19 [illegible]i: la rapidissima [illegible] il trionfo con Ciaikowski

Parigi, all'Opéra è nata un'«étoile»

PARIGI — *Il tanto contestato Lago [illegible] cigni dell'Opera, nella versione coreografica di Rudolf Nureyev, ha il merito [illegible] aver creato una stella. E' la diciannovenne Sylvie Guillem, un giovane emula della Comaneci passata quasi per caso alla danza quando [illegible] undici anni, che Le Monde definisce «la futura ballerina [illegible] rango internazionale di [illegible] sogna ogni generazione».*

Figura alla Balanchine, gambe che non finiscono mai, sguardo intenso, una capacità interpretativa che va molto al [illegible] della tecnica pura, dotata di una sconvolgente femminilità carica di mistero, [illegible] giovane ballerina sembra in grado [illegible] affrontare qualsiasi ruolo, infiammando il pubblico.

Appena promossa prima ballerina, è [illegible] subito «étoile», «promossa sul campo» dell'Opéra dopo un'irresistibile ascesa.

La sua brillante carriera comincia da bambina, con [illegible] mamma insegnante di ginnastica artistica che le trasmette l'amore per lo sport. Poi i corsi all'Insep (l'istituto nazionale francese per lo sport e l'educazione fisica). La svolta arriva [illegible] uno stage [illegible] Claude Bessy alla scuola di danza dell'Opéra di Parigi. La ragazzina viene subito notata per il talento, le doti naturali, la potenza e la forza di gambe che fanno quasi dimenticare i difetti d'impostazione. Così comincia a danzare e nel 1981 [illegible] nel corpo [illegible] ballo. Due anni dopo [illegible] solista e viene premiata con la medaglia d'oro a Varna. Poi le viene affidato il ruolo della Regina delle driadi nel Don Chisciotte. L'anno dopo colpisce nel balletto di William Forsythe France Danse.

Con Il lago [illegible] cigni e [illegible] consacrazione a «étoile» [illegible] [illegible] pieno di pro[illegible].

E. S.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (535.440): ore 21 Massimo Ranieri in Barnum con Ottavia Piccolo. Ultime 6 giorni

CABARET VOLTAIRE - TORSEAT: riposo

CAMERANO-T. STABILE: ore 21 Tullio Ie feste con Gipo, la sua orchestra, le sue canzoni [illegible] 544.562. Ultime 4 giorni

ADUA-IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al Teatro Nuovo da martedì a domenica 13 gennaio Fiorella Bucci in Il re muore di lorasco Prosegue la campagna abbonamenti. Per info al Teatro Adua orario uffici: tel. 274.2978

AVION - CENTRO CULTURALE: Compagnia corso Sono sceso le scrivere e buon corso dal 4 gennaio int. 096.990

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Fabio Concato del 5-1-85. Prevendita inizio ore 15-19, tel. 561.004

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 7 ciclo gennaio-maggio. Abbonamenti dal 10-1

PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni ai corsi 1985 su mimo, mascheri, clown, tragedia, acrobatica, ecc. Info e iscr. via Massena 43, tel. 582.209

TEATRO DUE MASNA': Proposta per le scuole spettacolo di marionette, burattini, bagatto. Tel. 878.973

TEATRO DUE MASNA': Scuola di musica (tel. 479.373).

TEATRO DUE MASNA': Scuola di danza classica

PALACONGRESSI E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (ing. Palazza 36). ore 15-17,15, 20,30-22,45. Biglietto unico

RITROVI

AL BARATTOLLE (Via Cavoretto, 2): 21 ingresso e consum. L. 5000

ALFIERI
STASERA ORE [illegible]
ULTIMI 8 [illegible]
MASSIMO RANIERI
BARNUM
OTTAVIA PICCOLO

Associazione Italiana Persone sul Cancro
Comitato Piemonte e Valle d'Aosta
V. Cavour 31 - 10123 TORINO - [illegible] 877.666
SERATA
[illegible]
GRAND HOTEL [illegible]
Sestriere
Sabato 5 gennaio ore 20,30
Ripresa diretta Tv
Fantastico 5
[illegible] informazioni:
Grand Hotel Sestriere
Telef. [illegible] 22/76476 - 76576
Hotel [illegible] board (Torino)
Telefono 011/5576.756

TUTTA LA [illegible] DI VITA DEI RUGGENTI ANNI 20 NEL NUOVO CAPOLAVORO DI COPPOLA
ROMANO e GIOIELLO

STUPENDO

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.868
536.834 - 536.113
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

CINEMATOGRAFI

CAPITOL: Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere Teghil. Orario 16, 18, 20,15; 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): Il calore nelle pelle - Sex Erotic Surprises. Tutti i giorni festivi no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Vietato 18. Ingresso 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.573): Bertolde, Bertoldino e Cacasenno, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lello Arena [illegible] 15.10 [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Gremlins, (Gremlins, estate, per ragazzi), di Steve Spielberg, diretto da Joe Dante. Orario 14.35, 16.40, 18.30, 20.30, 22.35. Ingresso 5000

[illegible] (Galleria San [illegible]co, tel. 541.783): I due carabinieri, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi. (Divertimentissimo). Dr. 15.10, 17.40, 20.05, 22.30. Ingresso 5000

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 833.334): Il mondo perso di mia moglie, con Sexa, Lisa Delaeuwe. [illegible] Parlato. Ore Vietato 18. Ap. 14.30. Un. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Vacanze porno a Saint Tropez. (Hard Usa). Chiusa [illegible]. Maryan Pasa. Col. Vietato 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 548.850): La storia infinita, di W. Peterson (fantastico). Col. Per tutti. Ore 15.10, 17.40, 20.10, 22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448): Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Dr. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel. 743.693): Pornography express - Erotic massage. Novità. (7 hard core 2). Vietato 18. Ap. 15 ore 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 5000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.855): Fanny la cuginetta porcellona - Horny hotel. Vietato 18. Ap. 14.30 Un. 22.30

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Duet, di Bret Lauterbach. Premiato dal David Lynch. Orario 15, 17.30, 20.10, 22.30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, Diane Lane. Il mio Cotton Color. Non vedi. Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 850.537): La notte della luna piena, di Eric Rohmer con Pascale Ogier. (Lezione per maestro interpretazione femminile Veneziana 84). Cattivi visitori colori. Non vedi Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000 ridotto 3000. Aiace 3000

TORINO (via Bovio 6, tel. 530.353): Up'n coming, Marilyn Chambers, John C. Holmes, Jesse St. James. Colori Vietato 18. Ap. ore 10 Un. 22.30 No stop

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.799): Tutti dentro, Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci (commedia brillante). Dr. 15.10, 17.40, 20.05, 22.30. Ingresso 5000

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Brolfiorio 3): A. Rocco

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino, 9): Mostra sociale. Dal 20 dic. al 6 genn. Orario 16; 19,30.

LA ROCCA: Manifesti originali

LA TELACCIA: 5° Concorso pittura grafica Tema libero tel. 518.220

[illegible]MONTE ARTISTICO (via Roma 284): Mostra Tavoletta e bronzetto. Orario 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato di fine anno

CAVOUR - Moncalieri: Mostra mercato

LA BUSSOLA (via Po 9): Natale con Picasso

LA CHIOSTRA - Asti: Pietro Morando

LA LANTERNA - Alessandria: opere antologiche di Piero Morando e Saverio Terruso. Dal 16/12 al 5/1/85

LE IMMAGINI: Vasoprians

NARCISO: Acquatinti 1962-1984 di Federico Galli e grafica del 900

PIPPA (Corso Cairoli 32, tel. 877.344): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa

VIOTTI: Il pavesiano promozionale

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Fiamma di medezma» Heidi di Werner Jacobs, con Eva Maria Singhammer (Austria - Rep. Fed. Tedesca 1965, col. min. 95)

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-12, 15-19. [illegible] chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, alle festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9.30-12.30 e 15-19. Chiuso il lunedì

MUSEO DI [illegible]: chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata ai fossili)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

[illegible] (v. [illegible] delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavour-Arsenale 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): piano museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8.45-12.15, 14.45-18.15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13.30; sabato e domenica 9-12.30 (lunedì mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10.30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 8 alle 12.30. Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso: i gruppi numerosi annunciino la visita telefonando al 0124 33.102)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ARTIGIANATO TRADIZIONALI FRA ROCCE E DIRUPI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - ribotto dei [illegible]cini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15; 14,45 - 18,15.

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Telefoni 983.31.45 - 983.34.89
SABATO 5 GENNAIO
VEGLIONE DELLA BEFANA
2 orchestre
BALLO E [illegible] L. 40.000
[illegible] CENTRO SJ

danze la perla
del Valentino
Ore 21 BALLO LISCIO
Domani ore 21
[illegible] AMICI DEL [illegible]
Sabato ore 21
VEGLIA DELL'EPIFANIA

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
Ore 21
Presentazione pellicce alla moda
Debutto orchestra ROMY

danza arlecchino
Via S. Secondo 57 - Tel. 597.137
Ore 15,30 BALLO LISCIO
ingresso libero
Sabato Prolungata [illegible]

danze club 84
Ore 15,30 BALLO LISCIO
Brindisi per tutti
Ore 21 DANIELE COMBA

Ogni giorno è festa
al FIAMMA
[illegible] gli allegri nanetti blu

Trovadero
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
Ore 21 debutto Complesso
PUNTO D'INCONTRO

LE PARADIS
Via S. Massimo 14 - Tel. 830.775
Ore 21 debutto
I REPORTER
Domenica ore 15,30 e 21
MUSICA PER TUTTI

Per la prima volta a Torino LOWENBRAU
Serena-Ristorante ore 12-15; 19-2
Tutte le sere musica con
DAMI DANI
Via Arsenale 34 - Prenot. tel. 542.564

DA SABATO a TORINO

GRANDE SUCCESSO AL LUX
MARIO e [illegible] CECCHI GORI presenta
ENRICO MONTESANO CARLO VERDONE
in CARLO VERDONE

ARLECCHINO CRISTALLO
JERRY CALA' CHRISTIAN DE SICA
CLAUDIO AMENDOLA ANTONELLA INTERLENGHI

Regia di CARLO VANZINA

AMBROSIO e eliseo blu
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
MASSIMO TROISI ROBERTO BENIGNI
Non ci resta che piangere
un film scritto e [illegible]
MASSIMO TROISI ROBERTO BENIGNI

2° mese al CENTRALE
Il capolavoro di Wenders è già leggenda
NASTASSJA KINSKI
PARIS, TEXAS

REGINA C.so Reg. Margherita 123 Tel. 530.885
ARCO C. P. Oddone 31 Tel. 484.621
XXXX
ALWAYS READY [illegible] YOUR ENJOYMENT
FANNY LA CUGINETTA PORCELLONA
HORNY HOTEL
SUPER SEXY [illegible]
SEXY GAMES
PROSSIMAMENTE: MARINA E LA SUA BESTIA

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
Anno 125° — Numero 265
PARTE PRIMA
Roma - Mercoledì, 26 settembre 1984

Finalmente!
Grazie al Decreto 21 settembre 1984 [illegible] Sottosegretario al Beni Ambientali Giuseppe Galasso sono oggi tutelate le coste del mare e dei laghi per una profondità di 300 metri dalla battigia, i fiumi e i corsi d'acqua con relative sponde per 150 metri da ogni lato, le montagne sopra i 1800 metri, i ghiacciai, i parchi, le riserve, i boschi, le foreste, le aree delle Università agrarie o soggette agli usi civici

Finalmente!
Chiunque si comporta da [illegible]predatore sul nostro territorio può essere fermato da te. Scrivi al W.W.F. riceverai le istruzioni sul come rendere efficace ogni tuo intervento.
WWF Italia
via P.A. Micheli, 50 00197 ROMA

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI [illegible]

Sarà la moda musicale dell'85 in Usa: una fusione delle culture di strada

A Manhattan regna l'hip-hop

Dopo il soul morbido di Jackson e le raffinatezze del «syntopop», prevale uno stile che mette insieme breaking, scratch, rap e discodance e li tuffa nell'elettronica

La stagione è a una svolta. Prepara i dell'anno appena venuto e tira il consuntivo di quanto è stato fatto nel 1984.

Il rumoroso mondo del pop è un universo alla fine monotono, che parla soltanto americano. Un potere scalzato ultimi tempi, leggi, dagl'inglesi: ma, per noi almeno, le mode e gli stili musicali si fanno soprattutto negli Usa, poi il resto del mondo impara.

Questa è la stagione, dunque, per badare attentamente a quanto fa laggiù, perché i segni, le tendenze, i personaggi che vanno emergendo in quel mercato arriveranno presto a le scelte della nostra piccola industria della musica.

E allora bisogna prepararsi all'invasione dell'hip-hop. Se l'anno è stato segnato due principali — il soul morbido e felice di Michael Jackson e le raffinatezze del «syntopop» di derivazione britannica — quest'anno tutto si unifica e si scioglie nella grande corrente strada.

Che il *breaking*, il quale pure guida ancora (fino alla nausea) la moda discoteche. E lo *scratch*, che tanto pizzica le dita dei disc-jockey. E non è soltanto il rap, la *discodance*. È uno stile che mette assieme tutte quelle forme musicali, tuffandole negli spazi vibranti della lingua elettronica.

L'*hip-hop* è la cultura di strada (musica, anche pittura, grafica, danza, espressività teatrale) che furoreggia a New York, arrivata nel cuore di Manhattan dalle strade slums negri e portoricani. Oggi l'industria della musica è appropriata. Quello che restituisce in termini di consumo è un modulo ritmico che accompagna vivacità contagiosa l'elaborazione sempre più tecnologia computeristica.

Certo continueranno avere pubblico e successo anche tutti gli altri generi del mercato rockettaro, e la tournée di Prince, che ha raccolto «tutto esaurito» in ogni città americana, ne è la conferma più persuasiva. Ma se si vuole individuare il trend destinato a segnare la cultura musicale dell'85 — e quindi non soltanto suoni e ritmi, anche i costumi, il linguaggio gestuale, gli intrecci e le invenzioni della fabbrica sonora, pare si liberare segna dell'egemonia che imporrà la moda musicale dell'hip-hop.

I dischi che sono arrivati nelle ultime settimane dagli Usa ne mostrano tracce rilevanti, anche quando — con Hall & Oates, per esempio, o con la Chaka Khan e Barry Gibb — gl'interpreti alle spalle un loro percorso originale e coerente. Ora, sofisticatezza molto elegante. Il loro tracciato espressivo si flette verso le tentazioni dell'hip-hop. E i produttori più legati alle sonorità di questa street-music, da Arthur Baker a Grandmaster Melle Mel, ingaggiati e prenotati come i santoni nuova setta del successo.

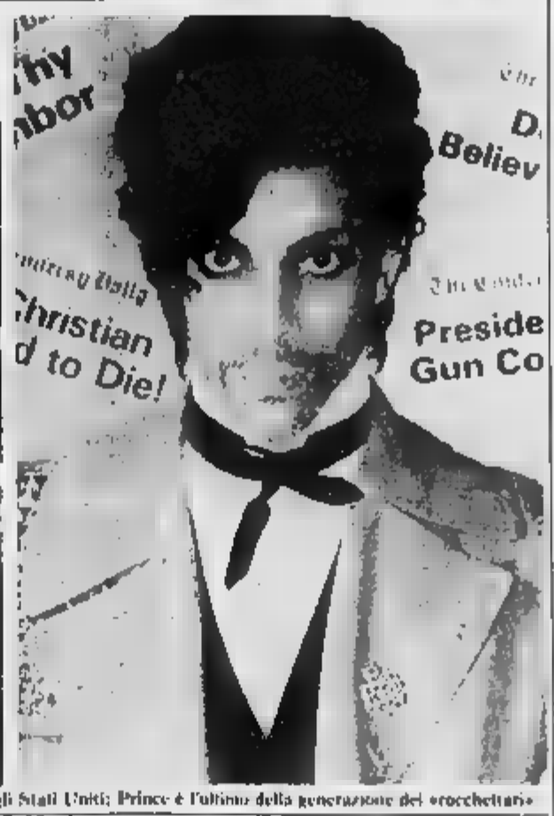
Le risposte del mercato, nessuno può anticiparle. L'estate dei concerti, Jacksons e Springsteen esclusi, non è stata proprio brillante. Il buono della musica è capriccioso e sfuggente, neanche i big è possibile pilotare i risultati di un investimento. Nei giorni scorsi, l'industria discografica Usa ha fatto il consuntivo delle delusioni ma anche delle liete sorprese, che hanno segnato il mercato nella prima parte dell'anno. E' stata fatta una lista dei 10 e delle sorprese: merita leggerezza, quasi tutti questi dischi arrivati anche di .

Guida gl'insuccessi *Trough the fire*, del supergruppo Hagar, Schon, Aaronson e Shrieve, ben sopra il 42° posto raggiunto in hitparade; la colonna di *Up the creek* (solo tre settimane in classifica), poi *Windows and walls* di Dan Fogelberg (si è guadagnato «solo» il disco d'oro, s'aspettava quello di platino). Quarti sono i Queen di *The Works*, quinti di Human League con *Hysteria*, quindi il live degli Styx (abituati a fare di platino per ogni lp). Il Chicago 17 di Chicago. *Animal Grace* di April Wine. *Reaching out* di Menudo (solo 108 in hitparade), e infine i Go-Go's con *Talk show*.

Il successo più clamoroso e imprevisto dell'84, in testa alle sorprese, è invece l'album del film *Footloose*, per il più venduto Lp con bei singles tratti dall'album in volta. Secondo è *Sports* di Huey Lewis (Lp più venduto e tre singles in classifica), poi la Tina Turner che con *Private Dancer* è riuscita — per la prima volta sua carriera fatta album — a le vette del disco più venduto.

Quarta Patty LaBelle (*I'm in love again*, disco d'oro), quinto (*Rebel Yell* ha portato per prima volta in top ten). Sesta Cindy Lauper di *She's unusual*, seguita dalle Pointer Sisters, rimaste dieci settimane in classifica con *Break Out*.

Marinella Venegoni



Tina Turner con «Private dancer» è in testa alla classifica delle sorprese «piacevole» dell'84 negli Stati Uniti; Prince è l'ultimo della generazione dei «rocchettari»

«Mass appeal» con Lemmon e «Amadeus» fra i film tratti da grandi commedie

Broadway fu il primo amore e Hollywood non lo dimentica

NEW YORK — *Dopo qualche anno di freddezza e relativo disinteresse, Hollywood torna al primo amore: Broadway. Da parecchio tempo, infatti, non si vedevano sugli schermi cinematografici americani tanti film tratti da commedie di successo.*

L'ultimo in ordine di tempo è Mass appeal, *con Jack Lemmon nella parte di un prete con un debole per la bottiglia, tratto dall'omonima commedia di Bill C. Davis, che per mesi ha registrato il tutto esaurito in un teatro di Off Broadway.*

L'operazione di «trapianto» dal palcoscenico allo schermo non è priva di rischi e di incognite. Il pericolo di rigetto è sempre in agguato: la commedia sarà alterata o danneggiata dall'aggiunta di nuove scene e nuovi personaggi che sarebbero «d'ambiente» di storia?

Nel caso di Amadeus, il film sulla vita di Mozart vista attraverso gli occhi del rivale Antonio Salieri, lo stesso autore della pièce teatrale, Peter Shaffer, ha scritto la sceneggiatura della pellicola: l'Amadeus cinematografico è molto diverso da quello in teatro. Entrambi hanno suscitato interesse.

Grande successo di pubblico e di critica ha avuto soldier's story, tratto da A soldier's play di Charles Fuller, e da lui adattato per il grande schermo.

Anche chorus line, il musical più rappresentato nella storia di Broadway, che dopo anni riempie il teatro ogni sera, sarà presto un film rinnovato interesse di Hollywood Broadway ispirato anche una mostra museo città di New York, «Da grandi commedie a grandi film».

La mostra combina spezzoni di film tv, schermi televisivi, commentati da José Ferrer, veterano delle trasposizioni cinematografiche da commedie), costumi, dipinti, fotografie e curiosità varie.

Gli ammiratori di Jane Fonda potranno ad esempio mano la minigonna rosa che l'attrice indossa nella versione cinematografica A nudi nel parco. Per gioia fedeli di Dustin Hoffman c'è invece un'altra reliquia: pello intriso di sudore e cui colato sulla dell'attore in Morte di un commesso viaggiatore.

Forse qualcuno sarà sorpreso nell'apprendere che la prima pièce teatrale a «trasferirsi» sullo schermo è stata Ben Hur: commedia grande nel , diventò nel un film 16 scene della durata di minuti

c. m.

I maestri non riescono a terminare i loro film

Cinema giapponese la sorpresa è giovane

TOKYO — *Il non è stato un'annata sensazionale per il cinema giapponese, messo alle corde dalla concorrenza della televisione e dalla intraprendenza dei produttori. I grandi registi noti internazionalmente Ichikawa, e Oshima stanno ancora girando le ultime sequenze dei loro film che vedranno nell'85*

Mentre Kurosawa e Oshima puntano ormai soltanto sulle grandi coproduzioni internazionali (Furia per Oshima e adesso Lear per Kurosawa), è invece impegnato nel rifacimento di quello che fu il capolavoro, L'arpa birmana. Nell'84 aveva invece girato specie di «soap-opera» intitolata Ohan che ha critica e pubblico.

Le sorprese quest'anno giovani e piccoli produttori indipendenti. Kayako, Oguri, ha avuto un grande racconta la storia dell'amore tra una ragazza giapponese e un giovane di origine coreana che si rivela un amore impossibile a causa delle forti prevenzioni società giapponesi nei confronti di stranieri, specie se di origine coreana

Il funerale, regista e sceneggiatore Juzo Itami, al suo primo lungometraggio, spiega invece sarcasmo e fa un funerale». Piuttosto macabro e allo stesso tempo umoristico, il film prende in giro le usanze e i rituali codificati della società giapponese più conformista dove i funerali devono assolutamente essere fatti secondo ma nessuno ricorda più cosa la tradizione comandi

Akira Kurosawa gira «Re Lear»

La diventa l'impresario delle pompe funebri, maestro di cerimonie ormai inutili che precludono qualsiasi partecipazione emotiva dei familiari del «caro estinto». Prodotti dubbio minori rispetto al grande cinema giapponese, questi due film meriterebbero tuttavia di essere visti perché presentano aspetti più intimi e tuttavia assai interessanti della giapponese attuale

r. p.

Censimento di sale porno in Italia

ROMA — In Italia più di mille cinema in cui si proiettano soltanto pellicole pornografiche: in questo momento sono in circolazione nel nostro Paese cinquemila pellicole destinate al cinema a luce rossa.

In testa alla classifica del cinema porno Milano con 15 su 96, Roma con venti su 90, Torino con 16 su 42: questi i risultati di un'inchiesta condotta in un dalla rivista «Prospettive nel mondo» che la pubblica nel suo prossimo numero e che ne ha anticipato i risultati

piccole città e nei paesi della provincia italiana percentuale di cinema a luce rossa va dal 90 al cento per cento, e nell'80 per cento dei paesi italiani l'unica sala aperta è a luce rossa.

Deturpata l'insegna di Hollywood

LOS ANGELES — «Hollywood», la gigantesca insegna che domina la città cinema, è stata l'obiettivo di alcuni vandali che si sono divertiti a coprire le giganteschi lettere con striscioni sui quali state impresse alcune lettere dell'alfabeto.

I progetti regista - «America» tra i film migliori dell'84

C'era una volta in Russia e in Cina Due nuovi film difficili per Leone

ROMA — «Sono molto lieto che il mio film "C'era una volta in America" sia stato inserito fra i migliori dieci 1984 dal settimanale londinese "Sunday Times" e che i critici Los Angeles lo abbiano secondo nella graduatoria dell'anno».

Lo detto Sergio Leone ha precisato di sentirsi glioso due scelte, ma particolarmente di quella americana, perché è conseguente alla presentazione della versione integrale della sua opera.

I critici di Los Angeles hanno anche considerato che la migliore musica è quella composta da Ennio Morricone per il film «C'era una volta in America». Il giornale britannico definisce De Niro miglior attore dell'84 per l'interpretazione film di Leone.

Attualmente il regista lavorando due idee che hanno precisi punti di riferimento ultimo film. «Si tratta progetti complicati . Le ragioni sono politiche e quindi progetto e lo realizzi prima questi due».

Parla l'attore che da domani a Roma col primo Molière

Tieri, il Misantropo sono io

«Somiglio Alceste, anch'io vorrei andare nel deserto» - Una carriera disordinata un coraggiosa

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice: dopo 18 anni di sodalizio, la scommessa di Molière

— Il che Aroldo Tieri interpreterà Giuliana Lojodice all'Argentina domani rischia di diventare spettacolo tobliografico. la e gli scoppi di collera che erompono dal personaggio di Molière, per l'insofferenza che Alceste manifesta nei confronti dell'umanità. E infatti l'attore ammette che la misantropia di Alceste è la personale misantropia. «*Trovo che tutti cercano di isolarsi. Certo, per un attore il più difficile e proprio per questo io sono un diverso. Ho lavorato silenziosamente, privo isolato, incontro pochissimo i colleghi, poiché non abbiamo molte da dirci. Vorrei andare nel deserto, come Alceste, ma poiché è impossibile fuggire, creato il mio in casa*».

Attore dubbioso, attento al rovello interiore e agli lamenti progressivi della psiche, Tieri affronta Molière per la prima volta dopo 47 anni di carriera. Per lui non è stata una decisione facile. Temeva di non essere pronto, intimidito da un linguaggio lontano, ma poi, dice, ha ceduto alle «*dolci insistenze di Giuliana e colleghi. Tutti sostenevano che soltanto io potevo fare il misantropo. Forse non è così; recentemente c'è stata qualche buona interpretazione della media, ma io non l'ho vista*».

Ed ecco lo spettacolo. diretto Luigi Squarzina, autore anche della in prosa, e segue un'impostazione non stilizzata, caratterizzata. Vi prevale, spiega Tieri, la ricerca del personaggio legato alla verità umana, l'indagine Alceste che odia gli uomini perché li ama e non sa rassegnarsi alla loro stupidità: è un candido buona che si prendere dalla malafede altrui.

Tieri sembra vivere una nuova artistica. Il premio Duse, attribuitogli l'scorso per l'interpretazione marito di Svevo, è sembrato alcuni una specie di risarcimento tardivo, forse una rivalutazione. «*Ma io non sottovalutato — corregge l'attore —. Sto isolato, questa sì. Figlio e fratello giornalisti, non ho creduto dovermi di certi mezzi, quindi mi cala la possibilità di spiegarmi, di giustificare una vita artisticamente confusa*».

E aggiunge: «*In 47 anni di carriera ho resistito senza lasciarmi mai sportare, neppure dagli errori commessi. E' la grande vittoria. Si possono averlo tutti, ma tutti riescono a conservarlo così a lungo. hanno rimproverato il cinema, quel cinema l'hanno fatto tutti, e nel mucchio c'ero anch'io*».

Il cinema non più («*L'incontro i cineasti sempre deludente*»). Ed è l'unico fatto disposto ammettere. «*Non so mi modificherò — —. Del resto, disordine a parte, ho dalla mia scelte coraggiose: Pirandello, Chiarini, Graham Greene. Se il misantropo si rivelerà una grande vittoria, dovrò essere più attento nelle scelte*».

Ma anche qui non ci saranno rivoluzioni. Tieri continuerà a seguire il sentiero tortuoso che precipita nel mistero del cuore umano, e sonole passioni con molto pudore e molti dubbi. Può promettere soltanto questa fedeltà e anche in questo, dice, non somiglia quasi a nessuno.

Osvaldo Guerrieri

Xavier Cugat ha compiuto 85 anni (in ospedale)

— Xavier Cugat compiuto ieri gli 85 anni in ospedale, convalescente dall'attacco cardiaco che aveva causato il suo ricovero il 23 dicembre.

L'anziano musicista, che negli Anni introdusse in Europa e negli Stati Uniti il cha-cha-cha e altri ritmi sudamericani, è stato più volte ricoverato quando nel 1978 tornò definitivamente a Barcellona dall'America.

Per tre giorni Expoteatro di Polverigi

— Il centro internazionale «Inteatro» di Polverigi, provincia di Ancona, che organizza il festival estivo dedicato alla ricerca, promuove per il 24, 25 e 26 gennaio la prima esposizione di produzioni italiane col titolo «Expo Teatro». spettacoli verranno presentati nel nuovo teatro «Della» Polverigi, al «Pergolesi» di Jesi e alla «Sperimentale» di Ancona, un ritmo di lavori giorno per locale.

«La rassegna sarà organizzata come una vera e propria show-room — spiegano Roberto Cimetta e Velia Papa, direttori del centro —. Vi parteciperanno alcuni tra gli spettacoli più significativi di questo scorcio di stagione, gli operatori teatrali, gli organizzatori e i direttori di istituti teatrali pubprovenienti da tutti i Paesi europei, gli stessi che frequentano e animano il festival estivo».

Si tratta della prima manifestazione del genere in Italia, che si propone la diffusione del nostro nuovo all'estero. Per gli organizzatori, il teatro di ricerca italiano attraversando un felice momento creativo e conferma sarranno sette compagnie: Spaziagata e Morganti; Nuova scena; Gustavo Frigerio; La gaia scienza; Il Carrobiolo; Studio tre; Il Teatro delle briciole; con i loro spettacoli più recenti, alcuni nati per l'ultima Biennale di Venezia.

UNA PROMESSA I blucerchiati vogliono battere la Juventus

Anno nuovo ma vecchia Samp

Scanziani: «Dobbiamo giocare con lo spirito delle prime partite» - Francis: «Pensiamo alla Coppa Uefa» - Cornamuse scozzesi prima del match

Trevor Francis dà la carica alla sua Samp contro l'Juventus

GENOVA — *«La Juventus è una squadra formidabile, la più forte d'Europa, ma noi possiamo batterla. La Sampdoria ha i mezzi per arrivare in Coppa Uefa; ma in questo momento dobbiamo concentrarci sulla Juventus»*. Così Trevor Francis sulla sfida tra blucerchiati e bianconeri in programma domenica a Marassi.

La Sampdoria ha tre punti di vantaggio in classifica sulla Juventus che però negli ultimi tempi sembra aver denotato sintomi di ripresa. Al contrario della squadra di Bersellini, che nelle ultime domeniche è apparsa in leve calo. E vero che la sconfitta con l'Inter va addebitata in gran parte alle assenze di Vierchowod e Renica, che hanno indebolito la difesa, ma non si può sottacere che nel complesso il rendimento della squadra è sceso di qualche tono.

Il tutto proprio nel momento in cui Roma e Juventus danno segni di risveglio, per cui la lotta per la conquista di un posto in Europa diventa sempre più difficile accusare battute a vuoto contro concorrenti dirette potrebbe essere pericoloso. *«Non dico che rincorremo sicuramente — continua Francis — ma i mezzi per battere la Juventus li abbiamo. Però il nostro campionato non è condizionato dal risultato di domenica. Io dico che comunque un posto in Coppa Uefa non dovrebbe sfuggirci»*.

Per intanto sul cammino della Sampdoria c'è l'ostacolo Juventus. Dice Bersellini: *«Alla Juventus non si può concedere nulla, non ti si può permettere il minimo errore. L'ha vista sabato ad Alessandria, e l'ha vista proprio bene. Ma anche noi a Sanremo ci siamo mossi bene molte volte tanto la sosta del campionato è stata utile per rischiararci le idee e rimettere a posto le pembe»*.

A Sanremo soprattutto s'è visto che con Vierchowod e Renica in formazione e con Scanziani centrocampista la Sampdoria s'è mossa con maggiore autorevolezza. Proprio Scanziani festeggerà domenica prossima la sua duecentesima partita in serie A. *«E la Juventus viene giusto a proposito — dice il capitano blucerchiato — per collaudare la nostra condizione, per farci ritrovare la concentrazione dopo la mazzata di San Siro. E' un'avversaria che ci stimola al massimo a rifoderare lo spirito della Sampdoria migliore. Contro la Juventus dobbiamo forzare il gioco come abbiamo fatto nelle prime dieci giornate di campionato»*.

Sampdoria concentrata, quindi, e impegnata al massimo per battere i bianconeri, così come ha fatto negli ultimi due campionati. Bersellini dovrebbe tornare alla formazione tipo, grazie ai rientri di Vierchowod e Renica, cioè con Scanziani alla tattica e con Mannini rifinitore alle spalle di Francis e Mancini.

Per rendere omaggio alla bravura di Francis e Souness, domenica a Marassi prima dell'inizio si esibirà una nota banda scozzese, la «Pipes and Drums» invitata a Genova dalla società blucerchiata. Per Souness, che è appunto scozzese, sarà come fare una breve rimpatriata.

Giorgio

Platini: vincere per lo scudetto

TORINO — L'ultimo alloro per Michel Platini arriva dalla Jugoslavia: è stato eletto infatti miglior atleta dei Paesi dell'area mediterranea in base a un referendum effettuato dall'agenzia Tanjug. E' l'ennesimo riconoscimento all'eccezionale '84 del francese alla vigilia di quello che sarà il primo appuntamento ufficiale del nuovo anno: la trasferta della Juventus a Genova contro la Sampdoria.

Platini ha programmi per il 1985, anzi dichiara apertamente di disdegnarli (*«Mi piace vincere alla giornata, sempre»*), ma parimenti sottolinea l'importanza del prossimo match. *«Alla vigilia di ogni partita — dice — ci viene chiesto se siamo dentro o fuori dal giro scudetto. Ebbene, vincendo con la Sampdoria le dico che si può anche tentare»*.

I due punti ottenuti con pieno merito con il Napoli nell'ultima partita del 1984 hanno dunque rilanciato le speranze bianconere? Platini svicola a suo modo con una battuta: *«A distanza di due settimane neppure più me ne ricordo del Napoli, oggi ogni gara è differente dalle altre, ogni volta si riparte da 0-0»*.

Il francese è convinto dell'importanza della prossima partita, forse anche perché contro una squadra che non nasconde le sue ambizioni e che, al tempo stesso, dichiara di stimare molto: *«La Sampdoria — spiega Michel — mi piace perché gioca bene al calcio. Non è questione di dinamismo o di giovanili dei suoi elementi quanto un fatto di insieme. Eppoi ha due ottimi stranieri»*.

Contro Souness Platini non ha mai giocato. Eppure ne parla con evidente stima, maturata attraverso match seguiti alla televisione nei quali ha potuto apprezzare le qualità dello scozzese. Ed ancor più esplicito è su Francis: *«Si tratta di un campione che ha soltanto avuto la sfortuna di una carriera costellata di incidenti. Altrimenti sarebbe stato ancora più grande»*. Degli altri, dei giovani, Michel preferisce non parlare.

Eppure uno, Mancini sembra preoccupare. Trapattoni che annuncia di voler tentare l'impossibile per recuperare l'avero nonostante il dottor La Neve ritenga *«in forte dubbio»* la presenza del difensore a Marassi. Tuttora indisponibile Pioli (*«Non sono ancora a posto»*, mormora mestamente il giovane), l'alternativa sarebbe Caricola con Brio destinato all'altra punta Francis.

Altro dubbio per il portiere Bodini, vittima di una distrazione inguinale, costretto ad allenarsi a passo ridotto e Tacconi, fiutando possibilità di rilancio, torna ad elargire sorrisi.

Giorgio Barberis

Il Liverpool ha ceduto l'attaccante irlandese Michael Robinson, per centomila sterline (circa 232 milioni di lire) al Queen's Park Rangers di Londra.

Testimoniato dalle cifre l'interesse che suscita il nostro campionato

Per spettatori ed incassi l'Italia è prima in Europa

Napoli, Milan e Inter guidano la classifica con medie altissime - Cosa sta succedendo all'estero

Nonostante un lieve «ricciolo», dovuto più che altro al passaggio di alcuni grossi centri in serie B (Genoa, Catania, Pisa), il campionato italiano di calcio si sta confermando ai vertici europei anche in fatto di spettatori come diversi anni a questa parte, quando cioè dominavano nazioni come Inghilterra e Germania. Il nostro massimo torneo registra costantemente in fatto di spettatori e dunque d'incassi, quasi sempre concatenati anche se non esiste una logica di mercato. A differenza dell'Inghilterra, che è in leggera ripresa, la Germania Occidentale continua a denunciare colpi a vuoto e forse con ci spiega perché certi suoi campioni hanno deciso di emigrare, anche se per loro non c'erano problemi d'ordine finanziario.

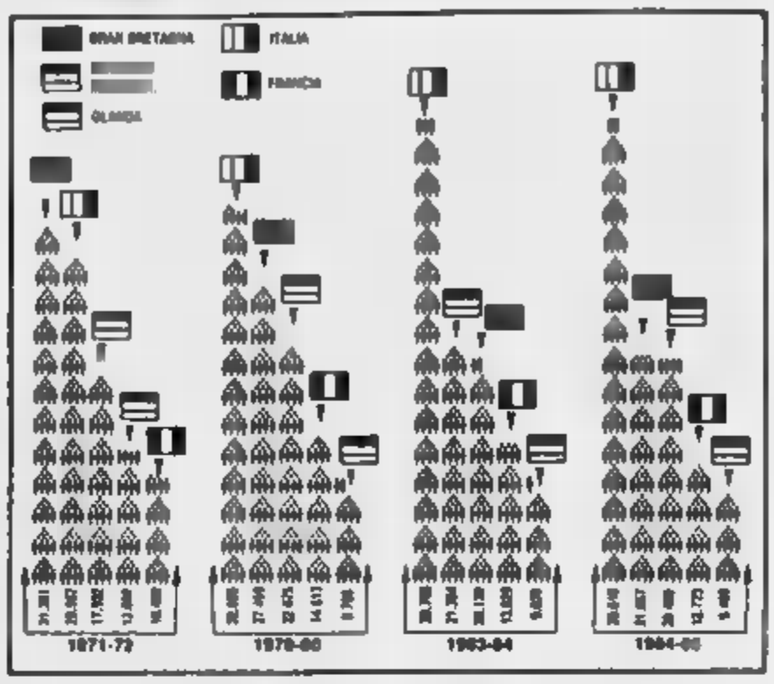
Nell'esame comparativo che va dagli inizi degli Anni 70 alla stagione in corso, si possono riscontrare dati molto significativi. Sullo slancio dell'entusiasmo provocato dal vittorioso Mondiale del 1966, l'Inghilterra ha tenuto; poi la crisi dovuta alla deludente «Rimet» successiva ha combaciato con un «deficit» sempre più frenando per le società costrette ad arrangiarsi con mezzi propri, essendo autentiche società per azioni con fini di lucro. Nell'ultimo turno di campionato la media degli spettatori negli stadi inglesi è stata sensibilmente superiore a quella dell'ultima stagione, grazie al solito Manchester United i cui 42 mila fedelissimi (42.776 per l'esattezza) hanno tenuto alte le quote. Per Leicester - Norwich, invece, c'erano appena 9693 paganti.

Per il calcio tedesco negli ultimi dieci anni la media si è stabilizzata sui 20 mila paganti per partita. In questo torneo spetta a Bayern Monaco e Colonia rivalizzare le sorti del campionato mentre per campi come quelli dell'Hertha Berlino o dello Schalke 04 la crisi è evidentissima. Anche Stoccarda e Brema resistono bene a questo problema dovuto in parte al clima e in parte sicuramente al momento tecnico.

L'Olanda, in considerazione delle ristrette dimensioni del Paese, non ha mai avuto molti spettatori però grazie all'Ajax e ad altri club come il Twente Enschede la media generale ha sempre superato i 10 mila spettatori. Nelle ultime stagioni il campionato si è assestato sulle 8 mila unità e questo può anche bastare a società che hanno limiti abbastanza contenuti e possono altresì affrontare le trasferte nell'arco di una giornata.

Un caso sicuramente atipico è quello francese. I nostri «cugini» negli ultimi tempi si sono presi grosse soddisfazioni vincendo fra l'altro il torneo olimpico e il campionato europeo. Eppure, dopo un miglioramento a cavallo fra gli Anni 70 ed 80, ora è in corso una crisi che si manifesta nel minor numero di paganti e dunque negli incassi. Quest'anno il record assoluto è stato ottenuto dal Nantes con 21 mila spettatori. Un po' pochini, in verità, ma allora come dire della gara-primato del calcio olandese e cioè Twente-Psv (12 mila paganti?).

Il campionato-spettacolo italiano dunque merita di essere imitato anche se appare sempre più difficile reperire fuoriclasse negli altri Paesi. Con una media di 79.632 spettatori, Napoli guida la graduatoria del nostro torneo: gli effetti Maradona possono fare questo ed altro, ma non proprio per la classifica.



Milano non stona affatto: i rossoneri di Liedholm hanno 66.196 spettatori di media (partiamo sempre di paganti ed abbonati), l'Inter 57.226. Eccezionale il Verona con mentre la Roma si è stabilizzata sui 46 mila spettatori, seguita e ruota dalla Juventus con 47.875. In netta ripresa il Torino che finalmente un pubblico degno del passato e, chissà, del suo futuro: 41 197 presenze per gara mentre le due neopromosse Como e Cremonese chiudono la classifica con una discreta media: rispettivamente 15.736 e 16.853 spettatori. L'Ascoli, dopo un deludente avvio, si è assestato su cifre più che dignitose: 20.913 spettatori.

Giorgio Gandolfi

L'irlandese giudica il confronto fra le sue ex squadre

Brady dice pareggio

MILANO — Juventus in difesa, Sampdoria all'attacco. E' la previsione tattica di Liam Brady, uno che conosce bene queste squadre avendo giocato complessivamente oltre 100 partite con ciascuna delle due prossime rivali. L'irlandese dell'Inter vede in questo confronto con un certo distacco: ipotizza una vittoria della Sampdoria «perché avrà più voglia di vincere» ma poi si rifugia in una più comoda posizione di equilibrio.

«Credo proprio che finirà in parità — aggiunge Brady — anche se la Sampdoria non può permettersi in questo momento di perdere ulteriore terreno nei confronti del Verona. Un passo falso significherebbe abbandonare ogni velleità di primato. E non mi sembra che la squadra di Bersellini sia rinunciataria anche se contro di noi ha perso. La Sampdoria sta seguendo la strada giusta con la valorizzazione dei giovani. La Juventus forse ha la mente troppo rivolta alla Coppa dei Campioni ma speriamo bentornino che i bianconeri al momento opportuno sveglieranno anche in campionato. Dunque, saranno un cliente temibile anche per la Sampdoria».

Oggi intanto Brady orchestrerà l'Inter nell'anticipo fissato a Legnano (ore 14,30) contro l'Alla di Valdinoci; Castagner proverà ancora Zenga, nonché Ferri e Mandorlini, assenti a Piacenza a causa di lievi [illegible]. In dubbio invece Sabato

g. gan.

Clamorosa decisione, per gravi irregolarità nel bilancio

La procura chiede per il Genoa la revoca degli amministratori

GENOVA — *La procura della Repubblica di Genova ha depositato stamane alla cancelleria del tribunale civile l'istanza di revoca degli amministratori e dei sindaci del Genoa Calcio S.p.A. provvedendo contestualmente alla nomina di un amministratore giudiziario ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

L'istanza è firmata dal sostituto procuratore Michele Marchesiello, che dall'estate conduce l'inchiesta provocata da un esposto dei piccoli azionisti della società rossoblù su presunti illeciti penali nella conduzione da parte degli attuali amministratori. La motivazione risiede in «gravi irregolarità nell'adempimento dei doveri degli amministratori e dei sindaci sulla base di quanto dispone loro il codice civile. Le «gravi irregolarità» alla base dell'istanza non sono specificate ma si parla di irregolare tenuta dei libri contabili, di ammortamenti non fatti, addirittura di falsi in bilancio.

L'istanza della procura della Repubblica giunge a pochi giorni dall'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del Genoa che, in seconda convocazione, è fissata per lunedì prossimo e che all'ordine del giorno prevede, tra l'altro, l'azzeramento del capitale (un miliardo e 750 milioni) per perdite derivanti da multe di carattere fiscale e la sua successiva ricostituzione.

Dopo l'esposto presentato l'estate scorsa dai piccoli azionisti la procura della Repubblica ordinò il sequestro presso la sede del Genoa dei libri contabili e, accanto a quelli ufficiali, la Guardia di finanza scoprì anche i libri della «contabilità nera». Ma qui una serie di provvedimenti di carattere fiscale nei confronti di chi, tecnici, giocatori e, comunque, dipendenti della società, aveva ricevuto retribuzioni non denunciate al fisco e una prima multa al Genoa di oltre 200 milioni di lire. Una cifra però che è destinata ad aumentare ad alcuni miliardi quando, conclusi gli accertamenti della tributaria, sarà conteggiato l'esatto ammontare delle imposte che il Genoa non ha trattenuto e, quindi, non versato all'erario per conto dei suoi dipendenti.

Di pari passo però è proceduto il lavoro dei periti nominati dalla Procura che, grazie anche ad una serie di controlli incrociati, hanno evidenziato una situazione che ha indotto il dott. Marchesiello a richiedere al tribunale un provvedimento non usuale nel campo delle società per azioni, specialmente quando si tratta di società sportive (al riguardo alcune settimane fa un provvedimento analogo è stato assunto dal tribunale di Taranto nei confronti della società pugliese, sempre su richiesta del pubblico ministero). I periti, in una breve relazione, hanno fatto il punto sulle irregolarità riscontrate e il magistrato ha agito di conseguenza.

L'inchiesta penale però prosegue per accertare eventuali reati. Nei prossimi giorni i periti depositeranno i risultati definitivi del loro lavoro e bloccherà alla magistratura tranne le conclusioni di piano penale nei confronti di responsabili della società, il cui capitale al 30 per cento è nelle mani del presidente Fossati, verso il quale negli ultimi mesi è aumentata la contestazione dei tifosi e dei piccoli azionisti.

g. b.

Eloi vuole tornare a casa

GENOVA — Il brasiliano probabilmente tornerà in Brasile prima della fine del campionato. E' stato lo stesso giocatore, che non è stato quasi mai utilizzato in questo torneo, a presentare una richiesta in tal senso ai dirigenti rossoblù. Eloi sostiene che vi sono società del suo Paese — ad esempio il Flamengo ed il Fluminense — disposte ad ingaggiarlo.

Il Genoa, ora, sta vagliando questa possibilità: «Abbiamo contattato un agente sudamericano — ha detto il direttore sportivo Landini —, stiamo sondando il mercato e aspettiamo risposte nel giro di alcuni giorni. Penso che la cosa possa essere conclusa in una settimana. Se ci perverrà una richiesta soddisfacente, il Genoa risolverà il contratto».

I due brasiliani, rientrati in Italia, sperano in un 1985 di rilancio per Roma e Lazio

Cerezo e Batista ottimisti sul futuro

Il romanista: «Possiamo rientrare nel giro scudetto» - Il laziale di buon nonostante gli sia stata svaligiata la casa - Laudrup invece è preoccupato: «Se non ci mettiamo subito a fare punti, salvezza»

ROMA — Il rientro dalle vacanze in paesi lontani siano oltre Oceano o soltanto nel Nord-Europa, ha scombussolato non poco gli stranieri in forza alle squadre romane. Torino Cerezo e risentono Brasile domenica in compagnia di Conti e Ciccio Graziani che lo avevano seguito in questa vacanza lampo.

Allenamento intensivo per i tre, ma con qualche problema per Conti che s'è raffreddato e anche per il simpatico Toruno che non ha riassorbito troppo bene il salto di fuso orario. Ieri lo hanno svegliato con una telefonata mentre i compagni stavano già andando in campo, e è arrivato tutto trafelato profondendosi in scuse per la prima volta in carriera in ritardo un appuntamento che lui stesso definisce *«di lavoro»*.

Cerezo è un ottimista nato e nemmeno in questa occasione, fuori a parte, ha smentito se, prevedendo per la un futuro di continua crescita. *«E' vero, dopo la partita con Cremonese ero fiducioso, ma poi ci ho ripensato. Se vinciamo anche fuori tutto è possibile, se siamo riusciti a ringiovanire a pelle malgrado tanti guai, puoi dire che siamo proprio forti. Dobbiamo superare bene queste due partite che chiudono il girone, e se ci riusciremo lo scudetto sarà nuovamente alla nostra portata. Con Falcao fresco e primaverile, potremo affrontare lo sprint finale con maggiori possibilità di tutte le avversarie»*.

Altro brasiliano, Jao Batista, è rientro tormentato in Italia. Il centrocampista laziale ha trovato il suo appartamento svaligiato, per la seconda volta in tre mesi. Ha deciso all'istante di non aspettare l'arrivo della «3» ed ha immobilizzato trasferendosi in casa di un amico. *«Se il buongiorno si vede dal primo giorno Speriamo invece che sia soltanto la coda dell'anno bisestile. A me è andata malissimo nell'84, un po' per i risultati, un po' per gli infortuni. Vorrei dimenticare tutto e tornare in campo per l'85 con la fortuna in appoggio. La Lazio finora ha retto almeno il passo delle concorrenti di centro classifica, è tempo che facciamo qualcosa in più per toglierci ogni preoccupazione relativa alla retrocessione»*.

Assai più pessimista Michelino Laudrup che dice chiaramente. *«La nostra situazione è difficile. Dobbiamo non perdere con il Milan, ma in realtà bisognerebbe proprio vincere per cominciare a rimetterci in sesto. Voi dite che la zona del Milan può farci segnare di più, io credo che possono fare questo ed altro, ma non proprio per la classifica»*.

Milano non stona affatto: i rossoneri di Liedholm hanno 66.196 spettatori di media (partiamo sempre di paganti ed abbonati), l'Inter 57.226. Eccezionale il Verona con mentre la Roma si è stabilizzata sui 46 mila spettatori, seguita e ruota dalla Juventus con 47.875. In netta ripresa il Torino che finalmente un pubblico degno del passato e, chissà, del suo futuro: 41 197 presenze per gara mentre le due neopromosse Como e Cremonese chiudono la classifica con una discreta media: rispettivamente 15.736 e 16.853 spettatori. L'Ascoli, dopo un deludente avvio, si è assestato su cifre più che dignitose: 20.913 spettatori.

Giorgio Gandolfi

Palermo: agibile stadio Favorita

PALERMO — Lo della Favorita è nuovamente agibile: l'ha stabilito la commissione provinciale di vigilanza dopo un controllo sui lavori di ampliamento in corso da alcuni mesi. Allo stadio, in occasione del precampionato incontro fra Palermo e Cavese, potranno accedere al massimo 42.336 spettatori.

Il Palermo, che disputa quest'anno il campionato di C1, ha finora giocato le partite casalinghe, con una sola eccezione, nei campi di Marsala e Trapani.

Il Fluminense vuole Edinho?

RIO DE JANEIRO — Edinho è rientrato in Italia dopo aver trascorso le feste di fine d'anno a Rio portando con sé una proposta dell'imprenditore Giuliodoro Lamberto per acquistare il cartellino del giocatore dell'Udinese. I dirigenti della squadra campione del Brasile e della Stato di Rio, il Fluminense, sono interessati a ingaggiare il difensore della squadra friulana. Il club carioca offrirebbe all'Udinese — come parte della transazione — il trasferimento di un altro giocatore.

Hateley sia ancora fuori ma non per il ginocchio

MILANO — Hateley non giocherà contro la Lazio: i medici del Milan hanno il rientro a causa della tonsillite che l'ha colpito durante la vacanza inglese. Ieri il giocatore è stato visitato a Pavia dal professor Boni e i risultati sono stati almeno da un lato confortanti: il ginocchio operato di menisco è perfettamente a posto, ma ora «Attila» deve fare i conti con i postumi della tonsillite che lo ha indebolito al punto da fargli perdere 3 chili di peso. Il dottor Monti ieri alla ripresa del lavoro da parte dei rossoneri ha escluso pertanto la presenza in campo di Mark a Roma contro la Lazio: *«L'ho visitato — ha detto — e l'ho trovato sottopeso; non mi sono gli abbiano ordinato i medici in Inghilterra, forse hanno intensificato troppo le cure ed ora Hateley ha difficoltà a recuperare nonostante la massiccia somministrazione di vitamine»*.

A questo punto l'attaccante dovrà riprendere gradualmente a lavorare per essere pronto a rientrare contro il Como presentarsi a Roma sarebbe stato rischioso anche a causa del freddo, che non è certo l'elemento più indicato per chi ha avuto una tonsillite così forte. *«Parlerò — ha commentato Liedholm — non ero molto convinto del suo recupero, vorrà dire che lo avremo al meglio nella gara successiva. Purtroppo anche Virdis ha qualche problema, dovrebbe risolverlo in fretta»*. Si tratta di un noioso mal di schiena, che passerà sicuramente un massaggio.

Il Roma pertanto il Milan presenterà uno schieramento analogo a quello di Ascoli, con Virdis punta centrale. Va ricordato che il Milan, da quando non gioca Hateley, ha segnato soltanto una rete, per di più con il difensore Tassotti; rete però importantissima, che è valsa due punti. Di Bartolomei, intanto, a Roma dispiuterà la sua 250ª partita in serie A.

Il giudice sportivo per le serie A e B farà conoscere le sue decisioni soltanto oggi. Il ritardo è ovviamente legato alla festività di Capodanno.

Superati i malumori, i due dovrebbero essere in campo contro la Fiorentina

Il Torino recupera Schachner e Ferri

TORINO — *Walter Schachner si è ripreso dall'attacco influenzale che l'aveva bloccato prima di Capodanno in Austria. Ieri si è allenato con la squadra, dopo la spambata di martedì, e sarà in campo con la Fiorentina. Il Torino, rispetto alla trasferta di Bergamo, riprenderà anche Ferri, a sua volta ristabilitosi dalla botta alla coscia, non preoccupa neanche Serena. Ieri è riposo precauzionale perché accusava qualche linea di febbre. Junior, invece, riprenderà oggi: è rientrato dal Brasile ieri sera tardi.*

Curioso è stato l'ultimo settimana dell'84 di Schachner. Partito per l'Austria lunedì 24, dopo l'incontro con l'Atalanta, a Natale e Santo Stefano Walter ha voluto lavorare in attività svolgendo un po' di training con amici e una data d'allenamento con compagno vicino a casa. «Sicuramente ho preso freddo — ricorda lì, venerdì mattina, s'è ammalato con 39° di febbre.

Ha telefonato a Torino per avvertire la società che non poteva partire per l'Italia e partecipare domenica 30 alla partitella al Filadelfia. «In questo modo — afferma l'austriaco — ho risparmiato gli ultimi giorni dell'anno a letto e inoltre ho dovuto disdire l'appuntamento con amici, avevo prenotato in un locale per il cenone di S. Silvestro».

Per fortuna, visto che siamo entrati nell'85 e i maghi si sbizzarriscono in profezie, pare che la prossima primavera possa essere favorevole a Schachner. L'austriaco fa spallucce e dice: «Io non credo negli oroscopi, conta che finora tutto sia andato bene. Ma basta un po' di sfortuna, un incidente, per bloccare l'attività di noi calciatori».

E' un fatto assodato che, comunque, ieri ha ritrovato fiducia in se stesso e, soprattutto, ha allontanato le critiche nei suoi confronti, sfociate al termine della scorsa forma, per le buone prestazioni di fine 1984. «Una stranezza: la stagione scorsa di questi tempi — dichiara il centravanti — già segnato quattro gol, quest'anno ne ho segnati due, con Avellino e Milan, eppure più contestato. Speriamo di continuare così anche nell'85, con qualche rete in più».

Domenica c'è la Fiorentina, il Toro può far bottino pieno? «Sarà importante vincere per approfittare di una eventuale battuta d'arresto dell'Inter con la Roma. Purtroppo penso che il Verona batterà l'Atalanta, credo che sia meglio non confidare in un calo della gialloblù».

Per Radice bisognerà prestare molta attenzione alla Fiorentina: «Hanno conosciuto una brutta crisi — afferma l'allenatore — ma i miglioramenti nelle ultime prestazioni fanno capire che stanno riprendendosi. Certo, all'interno squadra qualcosa non funziona. Il Socrates non ha ancora potuto esprimersi al meglio. Io ho un buon ricordo del periodo in viola, fu la mia prima squadra di A come allenatore dopo la promozione dalla B col Cesena, e ritrovo con affetto due ex Pecci e Pulici».

Franco Esposito

Il arbitri di domenica prossima

Bergamo e Maresca

MILANO — Questi gli arbitri sorteggiati per dirigere le partite in programma domenica, con inizio alle 14,30.

SERIE A

Como-Avellino: Bianchini; Cremonese-Ascoli: D'Elia; Inter-Roma: Lo Bello; Lazio-Milan: Agnolin; Napoli-Udinese: Lanese; Sampdoria-Juventus: Bergamo; Torino-Fiorentina: Pieri; Verona-Atalanta: Paparesta.

SERIE B

Bari-Cesena: Longhi; Bologna-Cagliari: Ongaro; Campobasso-Lecce: Baldieri; Monza-Pescara: Gabrielli; Parma-Arezzo: Mitri; Perugia-Empoli: Esposito; Pisa-Genoa: Lussi; Sambenedettese-Padova: Tinelli; Taranto-Varese: Menicucci; Triestina-Catania: Casarin.

Il sorteggio arbitrale continua nella sua nuova edizione senza arbitri di riserva a scontentare assai. L'accoppiamento delle partite nei diversi gruppi avviene in modo cervellotico e rimangono le penalizzazioni più o meno premeditate verso alcuni direttori di gara.

Certo è colpa del sorteggio se Casarin finisce nell'unica partita di serie B del secondo gruppo di partite, ma D'Agostini dovrebbe spiegare al mondo calcistico quale genetia lega Samp-Juventus o Verona-Atalanta a Trieste-na-Catania. L'urna fa il resto. Casarin per Trieste, e il superprotetto Paparesta a Verona. Torna Bergamo, dopo durissime contestazioni, per i bianconeri, e altro «internazionale» va spresso a Cremonese-Ascoli.

Direttamente in serie B, Carlo Longhi, arbitro romano da un po' di tempo troppo popolare per i vertici arbitrali; gli hanno riservato però il Bari legato al presidente di lega Matarrese, impegnato in casa con il Cesena. Torna Lanese in una partita di cartello anche piuttosto difficile, Napoli-Udinese. Pieri riarbitra il Torino, Lo Bello è impegnato nel primo match della domenica a San Siro. Agnolin viene a Roma in Lazio-Milan.

SCI Intervista con Arrigo Gattai sulla Coppa e i mondiali in Valtellina

Il presidente crede negli azzurri

Per il responsabile della Federazione i risultati delle prime gare stagionali verranno confermati. Domani gli italiani in slalom a Bad Wiessee ■ le ragazze ■ Maribor. Smentiti contrasti con gli organizzatori delle prove di Bormio

Paoletta Magoni

Domani riprende la Coppa del Mondo. In programma ■ ■: gli uomini, guidati da Paolo De Chiesa saranno impegnati a Bad Wiessee, in Germania, le ragazze ■ Maribor, ■ Jugoslavia. Lo sci italiano ■ avuto un avvio decisamente positivo, dopo anni di mezza o piena crisi. Il presidente federale Arrigo Gattai, primo tifoso degli ■ zurri, ■ ■ punto della ■ ■ione e risponde alle nostre domande.

— Risultati positivi, ma anche previsti, importanti, veritieri?

«*Diciamo che abbiamo avuto due risultati di punta, quello di Erlacher vincitore in gigante dopo otto anni, ■ quello di Totsch primo ■ slalom nelle World Series* ■ *Sansicario. Qualcuno ■ stato anche superiore alle aspettative* ■ *Totsch* ■ *Pramotton, emersi anche nelle* ■ *cialità che non* ■ *loro, rispettivamente gigante e slalom. Veritieri? Che la squadra fosse molto ben preparata lo si era visto durante gli allenamenti quando i ragazzi avevano accorciato le distanze* ■ *tra di loro,* ■ *poi quando hanno anche battuto Stenmark. E' un momento bello per lo sci italiano che sta completando quel ricambio generazionale che* ■ ■ *costato nel suo svolgersi parecchie mortificazioni. Fra poco quando avverranno i cambi di punteggio verificheremo* ■ *i progressi* ■ *azzurri* ■ *notevoli*».

— Nello staff tecnico federale ■ ■ entrato ormai a tempo pieno Gustavo Thoeni. Quanto vale il suo apporto a livello tecnico e psicologico?

«*Gustavo l'ho chiamato personalmente subito dopo la morte del povero Ilario Pegorari, perché mi* ■ *parso indispensabile metterlo vicino ai nostri ragazzi, frastornati* ■ *un lutto* ■ *violento che aveva fatto perdere loro* ■ *temporaneamente anche il compagno Bruno Nockler, il preparatore atletico Pickler e il massaggiatore. Gustavo* ■ *il suo fascino di protagonista,* ■ ■ *temperamento vincente, il suo esempio ha aiutato i giovani a maturare. Pietrogiovanna, Gabrielli e Vittur hanno completato il lavoro*».

— A ■ di anni Thoeni ha preso ■ posto del suoi maestri Cotelli e Peccedi, nomi che ritroviamo nell'organizzazione dei «mondiali» in Valtellina.

«*Ritornano proprio per scelta* ■ *Federazione. Peccedi è stato l'uomo cui abbiamo affidato tutta la parte tecnica. E' stato lui che ha disegnato le piste, le* ■ *preparate, le* ■ ■ *giorno per giorno ottenendo il plauso di tutti. Cotelli ha svolto* ■ *ruolo importante nella fase di avvicinamento ai «mondiali» ed è rimasto a curare l'immagine della Valtellina. La Fisi non ha mai voluto emarginare Cotelli.*

— ■ ■ o ■ ■ stati contrasti tra Comitato Organizzatore e Federazione?

«*Direi proprio di no. Vorrei intanto precisare che la Federazione ha quattro membri in un comitato di trenta persone* ■ *non certamente la maggioranza; mantiene d'altro canto un ruolo guida. La Federazione ha dovuto ricordarsi di es-* ■ *organo del Coni,* ■ *ente del parastato, quando ha tutelato la presenza di* ■ *come* ■ *Olivetti e* ■ *Fiat che in* ■ *manifestazione* ■ *tan-* ■ *importanza non potevano* ■ *posposte ad altre strutture pur validissime*».

— I «mondiali» ■ ■ manifestazione valtellinese ■ italiana?

«*Il discorso* ■ *"mondiali" abbraccia tutto lo sport* ■ *sionale che ha dimostrato in tante occasioni di saper organizzare bene e presentare una immagine pulita,* ■ ■ ■ *pace del nostro Paese. Questo ci tengo a dirlo come vice-presidente* ■ *Coni, poi come uomo aggiungo che vorrei ve-* ■ *coincidere la grande forma* ■ *nostri giovani atleti con* ■ ■ *ridata*».

Giorgio Viglino

Niente aumenti nei premi per colmare il deficit

L'anno 1984 negativo per l'ippica italiana

L'ippica italiana ha chiuso il 1984 con ■ *«buco» da dieci miliardi. Queste almeno sono le affermazioni dei pessimisti che contestano all'Unire la superficialità con la quale* ■ *gonfiato* ■ *bilancio preventivo per l'anno in corso che puntava su sostanziali aumenti nel gettito delle scommesse rivelatisi poi, all'atto pratico, infondati. Come* ■ ■ *di questi calcoli sbagliati il 1985 non avrà aumenti nello stanziamento delle singole riunioni di corse perché i futuri incrementi delle* ■ ■ *dovranno servire per colmare il deficit.*

Questa situazione di fatto colpisce in primo luogo i proprietari ■ *scuderia e indirettamente gli allenatori* ■ *gli allevatori di cavalli, tre categorie interessate all'aumento costante* ■ *monte premi per far fronte alle* ■ *di gestione che crescono ogni* ■ ■ *misura preoccupante.*

I dati relativi ai primi tre mesi dell'84 confermano il diffuso pessimismo che regna nell'ambiente. Le scommesse ■ *totalizzatore* ■ *aumentate del 12,81 per cento, quelle degli allibratori appena del 3,82. Nelle agenzie ippiche l'incremento* ■ ■ *dell'11,86; le* ■ ■ *Tris non ha fatto progressi,* ■ *ferma a* ■ *più 0,40. Si difende bene il Totip domenicale che è cresciuto del 22,48, grazie anche alle piscite di decine* ■ *milioni realizzate in alcuni concorsi,* ■ *soprattutto all'abbinamento con manifestazioni musicali come* ■ *Festival di Sanremo.*

Globalmente, alla fine ■ *settembre, l'ippica italiana segnava un miglioramento, rispetto all'analogo periodo dell'83, del 13,17 per cento, poco più* ■ ■ ■ *inflazione.*

Questa percentuale ■ *riferita ai* ■ *miliardi giocati l'anno passato sulle* ■ *dei cavalli,* ■ *puntate effettuate negli ippodromi e quelle* ■ *agenzie ippiche, delle Spati e del Totip. Ferma restando questa percentuale d'incremento, alla fine di dicembre le corse* ■ *cavalli avranno dato un movimento complessivo di 1400 miliardi. Da questo introito l'Unire preleverà 260-270 miliardi, contro i* ■ *dell'83,* ■ *alle scuderie,* ■ *monte premi, andranno gli stessi 95 miliardi + poco più erogati quest'anno.*

Fino ■ *qualche anno fa la percentuale destinata a premi era del 50 per cento, ora* ■ *scesa* ■ *30-32 per cento per colpa — dicono i contestatori — della mungagiattica Unire che ha aumentato sensibilmente i propri prelievi sia per necessità di gestione (ha una novantina di impiegati) sia per* ■ *provvidenze e i contributi alle varie categorie e agli enti che da essa dipendono.*

Ci sono altri motivi ■ *attrito fra* ■ *varie componenti del mondo dell'ippica. I gestori degli ippodromi puntano da due anni a rinnovare* ■ *convenzioni* ■ *l'Unire, previa modifica della Legge 1942 che vedeva, nell'ippica nazionale, anziché un'attività imprenditoriale da premiare con incentivi legati* ■ *redditività delle singole piazze, delle semplici iniziative sportive da promuovere* ■ *modo assistenziale distribuendo gli utili secondo criteri paternalistici.*

I gestori degli ippodromi ■ *estano a sostenere che l'ippica italiana è sommersa dalla burocrazia e dall'immobilismo.*

Per uscire ■ *queste strettoie occorrerebbe ridurre radicalmente le spese superflue, aumentare* ■ *numero* ■ *sale* ■ ■ *distribuirle capillarmente su tutto* ■ *territorio nazionale, rendere più funzionali gli ippodromi, aprire* ■ *porte agli sponsor, battere il gioco clandestino, ma occorrerebbe soprattutto creare il campione capace di far convergere sul mondo dei cavalli la fantasia* ■ *folla, come ai tempi di Tornese e di Ribot.*

Purtroppo, anche sotto l'aspetto tecnico l'ippica nazionale è carente. Sia al trotto che al galoppo la calata dei concorrenti stranieri ha confermato, anche quest'anno, che sul piano internazionale non abbiamo pedine valide ■ *contrapporre.*

In termini economici questa mancanza di competitività ci ■ *qualcosa* ■ *un miliardo e mezzo di lire, la* ■ *incamerata dagli ospiti* ■ *due branche. E' un'altra fetta* ■ *torta che viene sottratta* ■ *proprietari di scuderia che sono la struttura portante dell'ippica, che andrebbero difesi, per l'interesse dell'intero settore,* ■ *maggiore impegno.*

Alessandro Debernardi

Basket ■ soste, oggi i ritorni di Coppa Italia

Peterson promette ai tifosi Il Simac recupererà 23 punti

Il ritmo forsennato del ■asket non ■ soste per le festività di fine ed inizio d' ■. Dopo la sedicesima giornata di campionato, giocatasi il ■ dicembre scorso, ■ ■ formazioni tornano in campo per le partite ■ ritorno del quarti ■ finale della Coppa ■a (a Milano, Bologna e Roma si gioca alle ore 20,30, a Rieti alle ore 18,15). ■ termine delle quali ■ ■ designate le quattro semifinaliste.

Favorite d'obbligo ■ ■ la Scavolini (che parte da +23, avendo strapazzato 120-97 ■ settimana fa a Pesaro la Simac), la Ciaocrem (che scende a Rieti ■ ■ Bacchetti ■ ■ con il conforto di 31 punti ■ vantaggio, essendosi imposta sull'American Eagle nell'andata per 104-73), la Granarolo (vittoriosa a Torino ■ ■ e intenzionata a ■ ■ contro ■ Berloni) e il Banco (che vorrà confermare, il successo di Livorno ■ una settimana fa e che incontrerà questa sera la stessa Peroni, in un desertissimo Palaeur).

Per i torinesi della Berloni l'impegno di Bologna contro i campioni d'Italia ■ piuttosto ■ ostico, per non dire impossibile. ■ Coppa Italia non ha ■ ■ molto interesse ■ ■ degli uomini di Guerrieri, che stanno comunque cercheranno di reagire al k.o. subito domenica scorsa ad opera del Banco. Soprattutto in previsione della ■ ■ trasferta di domenica sul campo della Scavolini, ■ dubbio assai migliorata dopo aver affidato l'incarico di allenatore a Sacco, tecnico fatto in ■.

Ad intiepidire un turno agonistico piuttosto freddino ■ ha pensato comunque Don Peterson, tecnico della ■ mac: «*Sono pronto a fare una scommessa con i tifosi della mia squadra* — ha detto l'allenatore milanese — ■ *patto che si degnino* ■ ■ *a vedere anche una partita di Coppa Italia: a Pesaro, una settimana fa, erano* ■ *seimila sugli spalti. Bene: se a San Siro raggiungeremo il numero di seimila e uno, i* ■ *ragazzi saprannno recuperare i 23 punti* ■ *ritardo*».

Per quel che riguarda gli accoppiamenti delle semifinali, diremo che la vincente tra American Eagle-Ciaocrem incontrerà la vincente tra Banco-Peroni, mentre le due qualificate ■ Simac-■ e Granarolo-Berloni si affronteranno nella parte bassa del tabellone di ■ ■ finale (le date ■ ■ ancora da definire).

g. v.

Parigi-Dakar grave incidente

■■■ — Un ■ incidente ha caratterizzato la prima giornata del raid Parigi-Dakar per auto, moto e camion. Durante l'avvicinamento a Sète da Versailles, la vettura, ■ Lada, guidata dal francese Jean-Louis Schlesser ha investito ■ spettatori ad Orléans.

Il pilota, secondo quanto ha informato la polizia, si è fermato dopo l'incidente per rendersi conto delle condizioni dei feriti (tra i quali uno ha riportato la frattura di una gamba) ed ha dato le sue generalità ad un testimone prima di riprendere la ■■a. La polizia ha ■ ■ escluso che Schlesser, come era sembrato ■ un primo tempo, possa essere accusato di omissione di soccorso.

I tre traghetti della compagnia nazionale algerina di navigazione (Tipasa, Timimoun e Touggouri), che trasportano la carovana, oltre 350 concorrenti, della Parigi-Dakar ad Algeri, sono partiti ■ ■ soltanto nella tarda mattinata di ieri. Tenuto conto ■ ■ discrete condizioni meteorologiche dovrebbero arrivare stamane. Gli equipaggi, quindi, sono attesi a Ouargla, sede d'arrivo ■ ■ prima tappa, questa notte.

Pallanuoto, trovato uno sponsor

La Pro Recco ora ha il carburante

GENOVA — *La Pro Recco, campione d'Italia di pallanuoto, ha un* ■ *sponsor, la società genovese «Masters Bunkers», che opera nel settore dei rifornimenti di* ■ *burante per le navi e potrà disputare regolarmente il campionato. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri a Genova* ■ *dai vicepresidenti della Pro Recco, Traversa* ■ *Brasiliano, i quali hanno* ■ *aggiunto che i titolari della «Masters Bunkers», Dagnino, Saccone e Abbo,* ■ ■ *proposti, alla prossima assemblea, per essere nominati consiglieri del club.*

Le trattative sono state condotte da Eraldo Pizzo, presidente della Pro Recco ieri però ■ *malato, non ha partecipato alla conferenza stampa) e titolare d'una agenzia pubblicitaria, la «Camel Advertising», in contatto da tempo con la «Masters Bunkers» per motivi di lavoro. Dagnino, Saccone e Abbo* ■ ■ *offerti di sponsorizzare* ■ *il più glorioso sodalizio pallanuotistico italiano (18 scudetti e due Coppe dei Campioni) con un programma pluriennale, «per fare — è stato detto — cose valide».*

Grazie a questo opportuno intervento economico, i dirigenti della Pro Recco cercheranno adesso ■ *riconfermare l'allenatore Ivare Szikora il cui contratto* ■ *scaduto il 31 dicembre,* ■ *che ha avuto offerte per andare ad allenare la nazionale spagnola* ■ *quella* ■ *australiana. Per quanto riguarda i giocatori,* ■ ■ *stati tutti riconfermati, fatta eccezione per D'Altrui e Galli, ceduti al Pescara e al Civitavecchia. L'ultimo movimento riguarda lo scambio di portieri (Ballerini per Schenone)* ■ *il Chiavari.*

Le formazioni giovanili della Pro Recco (l'abbinamento con ■ *«Masters Bunkers» riguarda solo la prima squadra) saranno sostenute da una coalizione di commercianti di Recco. Al via del campionato, ■ 12 gennaio, la Pro Recco affronterà il Portofino nella piscina di Lavagna, dove disputerà le gare interne della prima parte di campionato. Successivamente potrà andare nella vasca di Punta S. Anna*

g. b.

Morto l'ex pugile Elorde stroncato da un tumore

MANILA — Gabriel «Flash» Elorde, ex campione del mondo dei leggeri junior, forse il più grande atleta nella storia delle Filippine, è morto ieri all'età ■ 49 anni per un cancro ai polmoni. Elorde, che era ■ ricoverato in ospedale nel maggio scorso, è deceduto alle ■ della scorsa notte. Lascia, la moglie Laura, figlia del suo procuratore Lope Sarreal, e sette figli.

Elorde aveva conquistato il titolo mondiale a 28 anni mettendo k.o. alla prima ripresa ■ statunitense Harold Gomes. ■ sette anni successivi aveva difeso otto volte la corona (anche contro l'italiano Caprari), messo k.o. al primo round) per perderla nel 1963 a Tokyo, all'età di 35 anni, sconfitto ai punti dal giapponese Yoshiaki Numata. Aveva tentato anche la conquista del titolo dei piuma, finendo sconfitto da Sandy Saddler e di quello dei leggeri, perdendo due volte per k.o. da Carlos Ortiz.

Il presidente filippino Ferdinand Marcos ha reso ■ gio ad Elorde non solo per il ■ grande passato pugilistico ma anche e soprattutto per la grande umanità mostrata in ogni circostanza dall'ex pugile. Gabriel Elorde ■ il denaro guadagnato combattendo sul ring di tutto il mondo fece costruire una scuola, un orfanotrofio ed ■a chiesa in un quartiere della periferia di Manila, nonché un complesso sportivo per le nuove leve della boxe.

NOTIZIE FLASH

• **Sci**: gli organizzatori hanno annullato per mancanza di neve lo speciale e il gigante maschili di Coppa del Mondo in programma il 7-8 gennaio a Baqueira Beret in Spagna.

• Il coreano Park Chung Pal ha conservato il titolo mondiale medi junior (versione Ibf) battendo per k.o. alla 2a ripresa lo sfidante inglese Roy Gumbs, ieri sul ring di Seul.

• **Per il titolo** ■ dei pesi medi il detentore Aldo Buzzetti incontrerà domani sul ring di Lucca lo sfidante Giovanni De Marco di Caserta. ■ stessa riunione ■ battuta anche il peso massimo Musone, opposto allo zairese Kalongo.

• **Il tedesco** George Steinherr non difenderà il titolo europeo dei medi junior il 16 gennaio a Stoccarda contro lo sfidante spagnolo Emilio Sole: per divergenze con l'organizzatore l'impegno è stato annullato.

• **Il pugile Cherchi**, ■ pione d'Italia ■ pesi mosca, incontrerà per il titolo ■ ■ il detentore Charlie Magri, in seguito ■ rinuncia dello sfidante ufficiale Antonio Montero.

• **Il vicepresidente** dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio, Giuseppe Banchetti, è morto ieri a Roma all'età di 70 anni. Era stato, ■ Fulvio Bernardini, uno dei fondatori dell'Aic.

• **Wilander** guiderà la rappresentanza svedese (i sanranno Sundstrom, Edberg, Nystrom) nel «master» per tennisti ■ di sotto dei 21 anni che si svolge ■■ oggi a domenica a Birmingham.

• **Mary Decker**, l'atleta statunitense sfortunata protagonista nel ■ metri ■ Olimpiadi di Los Angeles, si è sposata ieri, in seconde nozze, ad Eugene (Oregon) col discobolo britannico Richard Slaney. Il primo marito della Decker (da cui ■ divorziata) era il maratoneta ■■ Tabb.

• **Ron Cornelius**, americano, pivot bianco di m. 2,06, già terza scelta ■ Lakers di Los Angeles, che giocava in Francia, è stato ingaggiato dalla Cida ■ Porto S. Giorgio per sostituire Harold Johnson, immobilizzato da un'ernia del disco.

• **A Las Vegas**, nel primo turno di un torneo di tennis ad inviti, Lendl ha battuto Gerulaitis per 6-4, 6-4, mentre l'argentino Vilas si è imposto per 5-7, 7-6, 5-4 sul ■ Noah.

OGGI in TV

RAI 2

Sport vari — Ore 22,35: *Sportsette*. Previsti servizi sull'anniversario della morte di Coppi e, da Rio de Janeiro, ■ come hanno trascorso le feste i calciatori brasiliani che giocano in Italia.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo ■, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
■ Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: S.I.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania
© 1985 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1945
CERTIFICATO N. 733 DEL 6-12-1984

"A ME GLI OCCHI!"

Andate in edicola e chiedete Infinito, il nuovo mensile di Vivalda Editori, poi a casa, a televisore spento, cominciate a sfogliarlo. Presto vi accorgerete che il vostro vecchio mondo ha ancora molto da offrire.

Lo vedrete con gli occhi dei fotografi più importanti, lo leggerete dai loro racconti e dalle testimonianze di scrittori, giornalisti, uomini di cultura. Gente che sa dimostrare quanto la realtà superi ogni giorno la fantasia più fertile.

Infinito ha molto da dire: l'uomo, la sua terra e la ■ vita. Vale la pena conservarlo.

INFINITO. STORIE DA VEDERE, ■ DA RACCONTARE.

CGSS/K&E

CON FIAT, LANCIA E AUTOBIANCHI PARTE BENE L'85

L'IVA SCENDE DAL 20 AL 18%. FIAT BLOCCA I PREZZI.

Una buona notizia per la maggioranza degli italiani: gli automobilisti. Dal 1° gennaio 1985 è scattata la riduzione dell'Iva dal 20 al 18%. Un bel risparmio concreto del 2%! Fiat partecipa alla soddisfazione di tutti gli automobilisti, soprattutto di quelli che hanno deciso di cambiare auto proprio in questi giorni, bloccando i prezzi di tutte le vetture Fiat, Lancia, Autobianchi. È un momento da non perdere.

FIAT LANCIA

Impianto nucleare: domani si decide

«Vogliamo garanzie sulla nuova centrale»

ALESSANDRIA — Ancora [illegible] poi, [illegible] domani sera, si saprà [illegible] del Consiglio regionale piemontese per il [illegible] in cui insediare la centrale elettronucleare prevista dal Piano energetico nazionale (Pen): l'area «Po 1», in territorio di Trino Vercellese, oppure la «Po 2», in bassa Valle Scrivia, tra Isola S.Antonio e Bassignana. «A meno che la maggioranza dei consiglieri regionali decidano di [illegible] scegliere e lascino al Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) la scelta tra "Po 1" e "Po 2"», dice Pier Luigi Cavalchini, esponente dei vari movimenti antinuclearisti.

A differenza degli antinuclearisti, [illegible] associazioni imprenditoriali (ad eccezione [illegible] quelle degli agricoltori), i sindacati nella quasi totalità, tutte le forze politiche [illegible] favorevoli all'insediamento.

[illegible] [illegible] Valle Scrivia [illegible] amministratori comunali e la popolazione si sono, a stragrande maggioranza, detti contrari alla centrale nucleare, temendo [illegible] guenze dannose all'agricoltura specializzata e altamente intensiva [illegible] [illegible]. «Non [illegible] *state date risposte adeguate sulle possibili conseguenze di un insediamento [illegible] una centrale elettronucleare [illegible] un territorio a prevalente economia agricola specializzata*», si legge, ad esempio, nella delibera del Consiglio comunale di Guazzora che esprime il no all'impianto.

Egualmente vi è preoccupazione nel Casalese circa l'eventuale scelta dell'area «Po 1» (Trino dista 11 chilometri da Casale). «*Motivata e responsabile preoccupazione [illegible] dovuta agli effetti rilevanti prodotti dall'impatto ambientale soprattutto per il [illegible] e l'approvvigionamento idrico dell'agricoltura risicola e alla possibile influenza sul clima per la notevole immissione di vapori nell'atmosfera che interesseranno particolarmente i territori lungo la fascia [illegible] Po e quelli collinari*», [illegible] legge in un documento consegnato alla Regione Piemonte.

Il documento è firmato dai Comuni di Casale, Villanova Monferrato, Balzola, Morano, Coniolo, Pontestura, Mombello, Gabiano, Camino, Mancestino e Villamiroglio, dal Comprensorio casalese e [illegible] Provincia. Si chiedono quindi misure che garantiscano l'ambiente, il territorio e le popolazioni.

Franco Marchiaro

Il programma delle prossime manifestazioni in città

Un teatro per il Carnevale

Il Comune [illegible] a disposizione un tendone in piazza Provvidenza - Balletti al Comunale - Mostre d'arte e antiquariato

[illegible] — *Mostre a carattere nazionale, una stagione al «Comunale» di miniballetto destinata, [illegible] avrà successo, a diventare un appuntamento fisso, un'altra stagione estiva sulla base di quella dello scorso anno che incontrò l'incondizionato favore [illegible] pubblico, ma ancora più potenziata. Poi un Carnevale tutto nuovo, particolarissimo che [illegible] ha precedenti [illegible] città, la creazione di un Consorzio Comune-Provincia per gestire nel miglior modo la Pinacoteca e il Museo. Sono alcune delle tante [illegible] vità culturali e spettacolari riservate agli alessandrini. Le ha anticipate l'assessore [illegible] munale alla Cultura Gianluca Veronesi.*

«La città sta crescendo e migliorando ogni giorno sotto l'aspetto culturale e acquisi [illegible] dimensioni nazionali. Intendiamo quindi proseguire [illegible] questa strada anche se non tutti [illegible] alessandrini ancora sanno [illegible] quanto viene [illegible] per loro», ricorda l'assessore.

[illegible] stagione di miniballetto è una novità assoluta: è «targata» Provincia, Comune e Azienda [illegible] Alessandrina, si terrà [illegible] primavera [illegible] «Comunale», è un genere [illegible] nuovo per la città.

«Non la organizziamo in estate per evitare l'inevitabile [illegible] grossa concorrenza [illegible] Vignale», dice Veronesi «ed è in forma di esperimento».

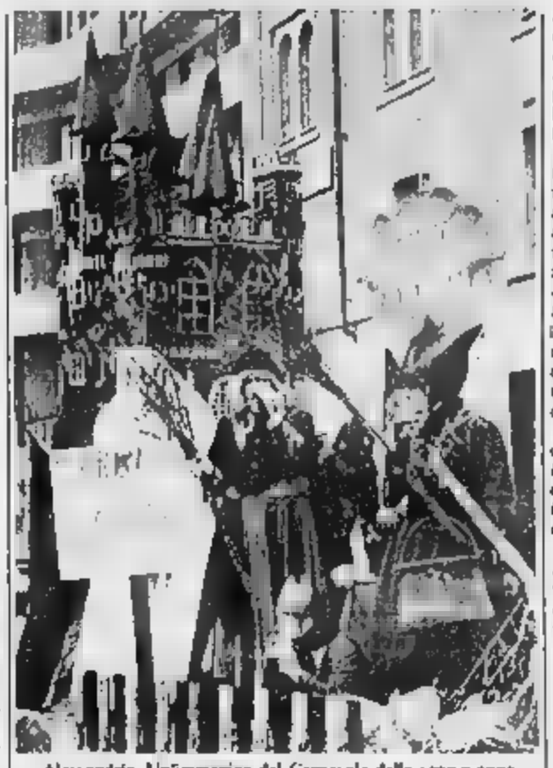
Se avrà successo si ripeterà ogni anno, altrimenti verrà abbandonata per far posto ad altre manifestazioni più gradite. In cosa esattamente [illegible] risterà la breve stagione [illegible] ancora un segreto.

In occasione del Carnevale [illegible] Comune ha deciso [illegible] allestire nella adiacenze di piazza Divina Provvidenza un grande tendone [illegible] circo destinato ad ospitare le più svariate e originali manifestazioni.

Dice Gianluca Veronesi: «Sarà a disposizione delle varie emittenti radiofoniche private, di associazioni e gruppi di giovani per serate musicali, gastronomiche, feste in costume. Il tutto nello spazio di una settimana». *Un esperimento anche questo per vedere di «stanare» gli alessandrini anche più refrattari [illegible] ogni forma di comunità, facendo lavorare la loro fantasia, mettendo in moto la loro immaginazione.*

Spazio sarà dato alle [illegible] stre: quella dell'antiquariato alessandrino che ha avuto [illegible] certo [illegible] nelle due precedenti edizioni, una sui disegni Trotti-Bentivoglio, [illegible] nobile, antica famiglia alessandrina che al Comune [illegible] lasciato la collezione (ed è nel più completo abbandono).

[illegible] dei componenti la famiglia, Lorenzo Trotti-Bentivoglio, era un ottimo artista anche se poco conosciuto. Questa sarà l'occasione quindi, per rivalutarlo e capire [illegible] episodio [illegible] storia locale.



Alessandria. Un'immagine del Carnevale dello scorso anno

Sarà inoltre organizzata una mostra di disegni del Moncalvo, una mostra [illegible] artisti napoletani molto famosi, specie nell'Ottocento (una rassegna di cui si sta attivamente occupando il prefetto Carlo Lessona, grande appassionato d'arte) e un'altra sull'architetto Ignazio Gardella, autore di grandi opere e che lui stesso curerà. Queste le altre importanti mostre [illegible] prorealizzate [illegible] Comune, Provincia, [illegible] Risparmio.

C'è poi il grosso problema, ma che merita una trattazione a parte per [illegible] sua complessità e interesse, della costituzione [illegible] un Consorzio Comune-Provincia per gestire [illegible] Pinacoteca e il Museo, i due «gioielli» (e sono veramente tali) alessandrini. Il loro funzionamento [illegible] subordinato alla presenza [illegible] persone anche specializzate (e il discorso vale anche per la Biblioteca civica).

[illegible] indire concorsi e ciò sarà possibile solo con l'impegno finanziario dei due enti anche in previsione della istituzione [illegible] collezione d'arte moderna.

[illegible] Comune dispone di [illegible] sessantina [illegible] opere di noti maestri contemporanei oltre a [illegible] donazioni (aumenteranno nel prossimo futuro) che consentono di istituire un'esposizione permanente d'arte moderna. Dovrebbe [illegible] ospitata in locali di proprietà della «Borsalino» e destinati a passare all'Ente pubblico in base alla convenzione Comune-cappellificio. «Possiamo ottenerli [illegible] alcuna spesa e scomputo degli oneri di urbanizzazione», dice l'assessore Veronesi.

Un'operazione quindi che appare realizzabile, [illegible] assurdo [illegible] portarla a termine.

e. b.

In Val Borbera

Sezione dell'Anpi a Cabella Ligure

CABELLA LIGURE — [illegible] Val Borbera ha una nuova sezione Anpi che [illegible] tutti gli iscritti [illegible] vallata.

Il 2 febbraio è prevista una cerimonia commemorativa per il [illegible] 1ºsimo anniversario della battaglia di Cantalupo Ligure.

Una colonna tedesca salita in Val Borbera per un rastrellamento fu respinta dalle forze partigiane nelle cui file l'unico caduto fu il russo Fjodor Poletaev, poi decorato nel marzo 1947 con una medaglia d'oro al valore militare.

«Noi intendiamo ricordare tutti i protagonisti della Resistenza in Val Borbera, anche coloro che in quei drammatici momenti, a rischio della propria vita, diedero aiuto ai combattenti partigiani, fornendo informazioni, cibo e vestiario», ha detto Giovanni [illegible] Lazagna, uno dei partecipanti [illegible] riunione.

w. gi.

Carosello nelle strade del centro e botte per un sorpasso mancato

Si scontrano con un automobilista lo inseguono e lo prendono a pugni

Gli aggressori bloccati [illegible] vigili e Volante - Un episodio analogo [illegible] finito con una denuncia

ALESSANDRIA — Le ultime [illegible] ore del [illegible] sono state movimentate da due distinti episodi provocati da intemperanze [illegible] automobilisti.

Il primo episodio è [illegible] qualche sera fa ed ha avuto uno svolgimento degno delle migliori sequenze da film, con inseguimento in auto [illegible] le vie cittadine, affollate di passanti, tamponamenti di auto in sosta, speronamenti fra inseguito ed inseguitori ed infine una rissa, sedata dall'intervento della polizia e dei vigili urbani.

Il prologo [illegible] è avuto verso le 20, quando Benedetto Misuraca, 24 anni, abitante in via Del Castello 13, in compagnia di due amici, stava accompagnando in ospedale, al pronto soccorso, con la propria «Mini-minor» il fratello Antonio sofferente per un attacco di epilessia. Benedetto Misuraca, suonando ininterrottamente il clacson dell'auto e lampeggiando, stava percorrendo via Trotti quando si è trovato dinanzi la «Beta» [illegible] Cesare Peracchio, 51 anni, abitante in Spalto Borgoglio 21.

La «Beta» si è portata sulla sinistra della strada, [illegible] le due auto si sono urtate. A questo punto, secondo le affermazioni di Cesare Peracchio, uno [illegible] occupanti la «Mini» sarebbe sceso dall'auto, prendendo a pugni il conducente della «Beta». Spaventato, Cesare Peracchio ha ingranato la marcia.

[illegible] così iniziato un carosello lungo le strade del centro urbano, con pericolosa gimcana fra i passanti [illegible] il tamponamento [illegible] alcune auto in [illegible]. L'inseguimento si è avviluppato per via Migliara, via Milano, via Verona, via [illegible]asco, dove la «Mini» ha nuovamente affiancato la «Beta» costringendo il guidatore ad imboccare in senso vietato via Migliara, dove poi l'auto è stata speronata.

Sempre più atterrito Cesare Peracchio ha proseguito la fuga, ma in via Vochieri la sua auto è stata superata dalla «Mini» che [illegible] posta [illegible] traverso, bloccandola. Dall'auto sono scesi Benedetto Misuraca ed i due amici che hanno affrontato il sessantunenne.

Cesare Peracchio è stato preso a pugni — in ospedale [illegible] giudicato guaribile in 10 giorni —, [illegible] per sua fortuna sono accorsi il funzionario della squadra mobile France[illegible] Strano, che si trovava [illegible] distante, i vigili urbani [illegible] una pattuglia della «Volante», che hanno bloccato gli aggressori.

L'altro episodio si è avuto all'incrocio [illegible] piazza Garibaldi e via [illegible]ona dove si sono trovate, affiancate, l'auto guidata da Mario Di Capua, 38 anni, via Filzi [illegible] e la moto [illegible] a bordo Antonio Lanzanova [illegible] 37, via Longo 42. Sembra che l'a[illegible] [illegible] stretto il motociclista, che ha ingiuriato [illegible] era alla guida. [illegible] è [illegible] una [illegible] e Antonio Lanzanova è stato preso a pugni. I carabinieri hanno denunciato per lesioni volontarie Mario Di Capua.

r. sc.

Domani incontro con i sindacati

Bloccati i licenziamenti alla Salvaneschi di Broni

VOGHERA — [illegible] [illegible] sospesi i licenziamenti — sarebbero [illegible] scattare ieri — alle Officine Meccaniche Salvaneschi [illegible] Broni. La direzione aziendale ha bloccato le lettere [illegible] licenziamento già [illegible] accogliendo l'invito delle organizzazioni [illegible] a riesaminare la situazione. L'incontro dovrebbe svolgersi domani.

I sindacati hanno proposto la cassa integrazione straordinaria in alternativa ai licenziamenti e sembra che la ditta non si sia dimostrata irremovibile su questa soluzione. La cassa integrazione consentirebbe la temporanea sopravvivenza della Salvaneschi e la ricerca di eventuali imprenditori disposti a subentrare nella gestione della fabbrica. I dipendenti della Salvaneschi sono 36 e rischiano di perdere il posto di lavoro se la richiesta di cassa integrazione venisse respinta.

Si è intanto appreso che è stato fissato per giovedì 10 gennaio l'incontro alla Regione Lombardia tra sindacati e direzione del gruppo Iberna, per discutere il piano di ristrutturazione presentato dalla società.

e. g.

Folla di tifosi e amici [illegible] Castellania e Novi Ligure per ricordare Fausto Coppi

Omaggio [illegible] «campionissimo»

Ieri ricorreva il venticinquesimo anniversario della morte Una serie di manifestazioni fino all'inizio del Giro d'Italia

CASTELLANIA — Chiesa gremita, a Castellania, per la messa officiata dal parroco don Ermino nel [illegible] venticinquesimo anniversario della morte del «campionissimo», Fausto Coppi.

Molti tifosi, parecchi giunti dalla zona [illegible] tantissimi anche [illegible] ogni parte d'Italia — numerose le rappresentative della Lombardia e della To[illegible] —, tanti sportivi, alcuni degli ex gregari del [illegible] pionissimo: da Milano a Carrea, a Giacchero.

La gente ha prima sostato dinanzi al monumento funebre a [illegible] tomba che raccoglie le spoglie [illegible] campionissimo e del fratello [illegible] Coppi, quindi [illegible] rito nella vicina c[illegible].

Al termine della messa il presidente della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Alessandria, Vittorio Guido, amico e ammiratore del campionissimo, ha rievocato la figura di Fausto Coppi.

[illegible] [illegible] presenti hanno poi sostato, come ogni [illegible], nella [illegible] del fratello del campionissimo, Livio Coppi.

Nei prossimi giorni, intanto, prenderà il via a Novi Ligure, ad iniziativa di Pino Villa, una serie di manifestazioni per ricordare [illegible] figura del grande [illegible] [illegible] parso, manifestazioni che di appuntamento in appuntamento si protrarranno sino alla vigilia [illegible] prossimo Giro d'Italia.

Una messa in ricordo [illegible] Fausto Coppi è [illegible] celebrata ieri mattina anche nella parrocchia dei frati, in viale Rimembranza, a Novi Ligure, [illegible] iniziativa della [illegible] del campionissimo, Marina. Molti i tifosi che hanno seguito il [illegible].

f. m.

Da 82 [illegible] frequente [illegible] Terme

VOGHERA — Le Terme di Salice hanno istituito il «Premio Fedeltà» per gli ospiti che vantano la maggiore anzianità nella frequenza agli stabilimenti della città termale. La prima premiata è la signora Maria Ester Datrino, 89 anni, abitante a Vercelli, la quale frequenta gli stabilimenti termali di Salice da [illegible] [illegible] anni. Cominciò a 7 anni, quando venne portata a Salice Terme dai suoi genitori per [illegible] periodo [illegible] vacanza. Da allora non [illegible] più mancato all'appuntamento annuale.

La premiazione si è svolta nella sede della società termale [illegible] presenza [illegible] componenti il consiglio [illegible] amministra[illegible] e del direttore sa[illegible] dr. Rino Scapelli. Il presidente delle Terme, Maurizio Somensini, ha consegnato alla signora Datrino il premio fedeltà 1984 — una [illegible] d'argento e un diploma — illustrando il significato della simpatica iniziativa.

(e. g.)

Festa alla centenaria di Ticineto

Auguri nonnina per l'anno nuovo

Ticineto. La centenaria Virginia Marchisio riceve [illegible] auguri

TICINETO — Gli auguri di buon anno gliel'ha fatti questa volta il presidente della Provincia Angelo Rossa, che si è recato a trovarla nella Casa di riposo del paese. Per la «nonnina» di Ticineto, Virginia Marchisio, 101 anni, è stato perciò un Capodanno un po' diverso.

[illegible] [illegible] auguri suoi, Rossa gli ha portato idealmente quelli di tutti gli alessandrini ed i monferrini di cui la «nonna» è una delle rappresentanti più anziane.

Un «secondo [illegible] pieanno» — Virginia Marchisio [illegible] anni li compie a novembre — per iniziare bene l'85, che l'anziana vegliarda vuol [illegible] [illegible] ed in buona salute [illegible] [illegible] passato. Per festeggiare l'avvenimento non sono mancati i dolci, di cui [illegible] «nonnina» è stata sempre un po' golosa.

(g. b.)

I cinema e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I due carabinieri (comico).
AMBRA: All american boys (commedia).
COMUNALE: Gremlins (fantascienza).
[illegible] Il ragazzo di campagna (commedia).
CRISTALLO: Capriccio barbaro (sexy).
GALLERIA: La storia infinita (fantastico).
MODERNO: [illegible] [illegible] resta che piangere (commedia).

ACQUI [illegible]

ARISTON: [illegible] nel sacco (commedia).
CRISTALLO: La signora [illegible] rosso (commedia).

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Le avventure di Bianca e Bernie (animazione).
POLITEAMA: Il ragazzo di campagna (commedia).
VITTORIA: [illegible] in Asterix (commedia).

NOVI LIGURE

[illegible]: Hard cendlenos stage (sexy).
[illegible]: [illegible]ine (fantascienza).
ITALIA: [illegible] Berlolino e Caterina (commedia).
MODERNO: [illegible] dentro (commedia).

[illegible]

LUX: [illegible] in [illegible] (commedia).
MODERNO: Conte tesa (drammatico).
TORRIELLI: Il migliore (commedia).

TORTONA

[illegible]: La storia [illegible] (fantastico).
SOCIALE: Tutti dentro (commedia).
VERDI: Le [illegible] avventure dei Puffi (animazione).

VALENZA PO

SOCIALE: Ballando ballando (commedia musicale).

VOGHERA

ARLECCHINO: Una [illegible] [illegible] bene (drammatico).
GALVANI: Per [illegible] domani (drammatico).
ROMA: Il ragazzo di [illegible] (commedia).
[illegible]: I due [illegible] (comico).

Un personaggio di Gremlins

[illegible]

Alessandria: Comunale Pista, c. IV Novembre; *notturne:* Invernizzi, v. Vochieri.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Cavasonza, v. Duomo.
Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII.
Ovada: Gardelli, v. [illegible].
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Botti, v. Piave.

MUSEI

Museo [illegible] Marengo dalle 14,30 alle 17,30.

CIMITERO

[illegible] [illegible] dalle 12 e dalle [illegible] [illegible] 16.

Cinquecento fotografie sul «treno»

ALESSANDRIA — È aperta nel foyer del cinema del Dopolavoro Ferroviario la mostra fotografica sul tema «Ferrovie dietro le quinte». La mostra che [illegible] [illegible] da Bernardo Belaso, Roberto De Rosa, Giuseppe Luvini, tutti del Gruppo Fotografico del D.L.F., è frutto [illegible] un lavoro nel [illegible] scegliendo tra [illegible] [illegible] cinquecento fotografie scattate nell'ambito ferroviario, [illegible] ricerca di quei particolari, [illegible] quegli scorci suggestivi che generalmente sfuggono allo sguardo.

La mostra rimarrà [illegible] sino al prossimo 7 febbraio.

(m. p.)

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
[illegible]zione Ferroviaria: 51.632.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e [illegible] [illegible] il giorno. Altri giorni, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

BENZINAI

Notturni [illegible] [illegible] **alle 7,30):** Agip, via Marengo 188; Ip, Via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.361; **Novi:** 741.387; [illegible] 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.638).

Numero telefonico a selezione diretta [illegible] **Ospedale Civile:** 3061 (306 + numero interno).

LA STAMPA

Alessandria

Uffici di corrispondenza **Alessandria,** via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347; **Casale** 0142 - 54.782; **Tortona** 872.361; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 - 25.29, 0144 - 54.397; **Novi L.** 0143 - 78.212; **Ovada** 0143 - 86.392; **Voghera** 0383 - 43.152.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21,15 Occhi di gioia di J. Erman, con P. Winfield — *Reduce di colore [illegible] in Vietnam [illegible] [illegible] del figlio che non conosce* (1977)

VIDEOUNO

23 — [illegible] assassino di T. Valeri, con M. Tolo — *Commissario [illegible] frati d'unione tra alcuni delitti* (1972)

[illegible]

8,30 Telemarket: mercatino delle novità, pochi e qui
12 — L'eroscopo del giorno
12,15 Film
14 — La pulo della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz
17 — Momento magico. La parapsicologia a portata di telefono, con Marisa Bazzolo
18,30 Flipper: [illegible] [illegible] per voi ragazzi
19 — Telefilm della serie Suspense
19,30 Telecara Nostalgia
20 — Cartoni animati
20,20 Film
22 — [illegible] auto [illegible] settimana: guida sicura [illegible] l'acquisto dell'usato

COMETA
DISCOTECHE - [illegible] BALL
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 64.108
locale completamente rinnovato

GIOVEDI'
3
GENNAIO
DISCOTECA

[illegible] PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

BUON 1985
noi vogliamo augurarvelo così...

«Sole Bianco», flustino kg 4	9.700	8.500
Asciugatutto «Scottex», conf. x 4	2.450	1.950
Caffè «Lavazza» qualità rossa, gr 400	4.650	4.200
Pasta «Barilla», kg 1	1.250	1.100
Olio d'oliva «Bertolli» lt [illegible]	7.400	[illegible]00
Amaro «Jaegermeister», cc 700	7.300	6.500
Grana Padano, al kg	16.360	12.500
Burro «Rossi», gr 500	2.200	1.900
Sottilette «Kraft», gr 400	3.440	2.500
Latte «Bonlat» P.S., conf. lt 1x6	4.620	3.500
Mele Stark, sacchetto kg 3	2.560	1.500
Patate, sacco kg 10 circa	3.300	2.000

Prezzi validi dal 3 al 12-1-[illegible]

SUPER MERCATO TORTONA
AFFILIATO & upim
TORTONA VIA VIGUZZOLO

Palazzo Callori diventerà la sede di un centro di documentazione

Vignale, museo del Monferrato

Dice Franco Castelli, degli organizzatori: «Non sarà semplice collezione di oggetti ma punto di riferimento per studiosi» - Vi sarà raccolto materiale esistente sul lavoro e le tradizioni locali

Vignale Monferrato. Una festa organizzata nel giardino antistante Palazzo Callori

VIGNALE MONFERRATO — *L'Enoteca regionale con sede a Palazzo Callori di Vignale Monferrato ospiterà il Centro di documentazione sul lavoro contadino della collina casalese.*

L'iniziativa è dell'assessorato provinciale alla Cultura, diretto dal professor Pietro Gallo, con la consulenza scientifica del Centro di cultura popolare «Giuseppe Fer dell'Istituto storico della Resistenza di Alessandria.

La proposta del «Centro» è diretta conseguenza di ricerche sul lavoro contadino che hanno dato ottimi risultati e che erano state promosse dallo stesso assessorato provinciale: «Risaie del Casalese» svolta nel 1982 e «Con collina», lo scorso . Entrambe le iniziative erano state presentate e esposte a Palazzo Callori.

Durante le ricerche è emerso che una ricchezza di documentazione finora dispersa oppure poco valorizzata, da qui l'opportunità di dare vita al «Centro di mentazione sul lavoro contadino della collina casalese».

Dice Franco Castelli, ricercatore, che al progetto lavora con Maura Guaschino e Maurizio Martinotti: «Non si tratta di creare all'interno dell'Enoteca di Vignale un ennesimo museo contadino visto come semplice collezione di oggetti e attrezzi.

«Vogliamo creare una struttura alternativa che operi come centro di organizzazione e propulsione della ricerca sul territorio e si ponga interlocutore attivo nei confronti degli Enti locali, degli studenti, delle associazioni culturali e del mondo della scuola».

Fulcro del «Centro» dovrà il lavoro e la cultura dei contadini viticoltori del basso Monferrato casalese dall'Unità ad oggi: modalità e tempi del lavoro relativo alla vite e alle colture succedutegli; trasformazione del paesaggio agrario; cultura materiale; organizzazione e stratificazione sociale; vita quotidiana; tradizioni popolari.

Il «Centro» dovrà rivolgersi le strutture ed i servizi (archivio, biblioteca, laboratorio audiovisuale, centro coordinamento e consulenza, memoria centrale, laboratorio didattico) agli locali, associazioni contadine di categoria, alle loco, alle Cantine sociali, alle Biblioteche, ai Circoli culturali, alla scuola ed ai singoli ricercatori e studiosi, mettendo a disposizione le proprie specifiche competenze.

«Con la nostra ipotesi — *conclude Franco Castelli* — riteniamo di porre le per struttura culturale polivalente che superi decisamente i limiti del consueto museo-raccolta di oggetti destoricificati e decontestualizzati. Puntando invece sulla dinamicità della ricerca e sulla sua scientificità riteniamo si avere strumento in grado anche di incentivare una fruizione turistica basso Monferrato casalese di quanto lasciato da un'antica civiltà contadina, offrendo appropriati stimoli culturali».

f. m.

Una truffa in prescrizione

Quando è tardi per la giustizia

Altro caso: evasione fiscale alla Fidass

ALESSANDRIA — Il giudice istruttore Alfonso Martinelli ha stabilito non doversi procedere a carico dell'imputato essendo estinto prescrizione il reato contestatogli. Protagonisti dell'episodio il pensionato Paolo Bertin, anni, Genova, e il muratore A.C. 50.

Nel 1979 il muratore, occupato in ditta di Castelletto d'Orba, ottenne dal pensionato Paolo Bertin, suo padrone di casa, undici milioni. Gli servivano per acquistare due auto che il commerciante Sergio Mazzarello di Capriata d'Orba non intendeva segnargli a credito.

di ricevere il denaro, il muratore disse al pensionato che avrebbe intestato a lui auto. In realtà questo avvenne.

L'anziano pensionato solo il 15 marzo 1982 denunciò alla autorità giudiziaria la truffa subita. Trascorse tempo e agli inquirenti, per varie ragioni, risultò difficile rintracciare Paolo Bertin che intanto si era trasferito a Castelletto d'Orba. D'altra parte era anche impossibile reperire A.C. che, sfrattato dall'abitazione pensionato, era scomparso.

L'altro caso di ritardo burocratico della giustizia riguarda Pietro Repetto che, quale amministratore dell'Immobiliare Fi Serravalle Scrivia (poi dichiarata fallita) nel 1978 e nel 1980 presentò denunce redditi. Per il '79 segnalò passivo di e 583 mila lire, mentre risultò un attivo di 36 milioni mila lire per cui si sarebbe dovuta pagare una tassa di oltre milioni; per l' seguente denunciò un bilancio pareggio. Secondo gli accertamenti era invece in attivo per oltre 26 milioni e mezzo.

Pietro Repetto non può però rispondere di evasione fiscale : il reato è stato accertato dall'Ufficio distrettuale delle Imposte ma l'amministratore dell'Immobiliare Fidass, che era nato nel 1920 e viveva a Stazzano Scrivia in via Mazzini, è morto il 31 maggio . Pertanto il giudice istruttore Alfonso Martinelli ha stabilito non doversi procedere.

La denuncia inoltrata all'autorità giudiziaria di Alessandria parte del competente Ufficio delle Imposte reca la data del 20 ottobre 1984.

e. c.

DISCOTECA PONTECHINO
GENNAIO
Ballo liscio con l'orchestra
JULIANO GAVICCHI
SABATO 5 GENNAIO
DOMENICA 6 GENNAIO
La Discoteca vi propone anteprima il meglio della musica internazionale
D.J.

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Giovedì gennaio 1985
Ore 22:
HELLO 1985!
Party del nuovo anno con i
VIDEO HITS INGLESI E AMERICANI
Ore 24:
Focaccia per tutti
Vi ricordiamo inoltre
sabato 5 gennaio
SAVAGE

BASKET - Panoramica sui campionati delle squadre alessandrine

La Filopur verso la poule promozione

La Guarnero gioca a Mortara, il Derthona a Carrara - Dima a Stringa affrontano Loano a Nida Moncalie - L'Ibro Unipol impegnata in trasferta a Rapallo - Sfida fra cenerentole tra Melchionni e Termodata

Alessandria. Mister Roberto Ricchini con le ragazze della Filopur in time-out

ALESSANDRIA — Il chiuso «*in gloria*» per quasi tutte compagini alessandrine basket: su squadre impegnate nei gionali maschili e femminili, quattro stanno esprimendosi al meglio e rincorrono obiettivi ambiziosi; delle altre tre l'Ibro Unipol Alessandria (che milita, in maschile) può sperare ancora in un rilancio, il bilancio è deficitario solo Derthona (partecipa campionato di C1 maschile) e Jeans (gioca nella serie C femminile).

Il primo turno del si gioca nei giorni sabato e domenica: quali scherzi ha giocato la sosta di fine d' alle squadre che vanno per la maggiore? Sicuramente l'unica a non risentire della ruggine la Filopur Alessandria (serie A2 nile) che ha giocato, e vinto, anche l'antivigilia di Capodanno.

«*Abbiamo chiuso bene l'84, speriamo iniziare meglio '85*», dice mister Roberto Ricchini che pensa già partita interna di domenica (Palasport, ore 17,30) Brescia.

La Filopur ha perenne ragione del Ferrara (il risultato è stato 76 a 64) un finale di partita a dir poco eccezionale. «*Se la squadra è al completo siamo in grado di batterci alla pari chiunque*», aggiunge Ricchini.

Effettivamente il rientro della Toppino, della Gianusso, della Rosolen, unito belle prestazioni di Sorbello, Daprà e Zecchin lasciano ben sperare anche per il futuro.

Adesso in classifica i punti da recuperare per entrare in poule promozione tantino due e le partite da gio ancora cinque: «*E' chiaro che anche il Brescia è d'obbligo la vittoria*», conclude il mister.

Anche Guarnero Casale (C1 maschile) non si è fermata in queste settimane: ha giocato una amichevole a Vi (serie superando i padroni di casa con il punteggio di 154 a 141.

Questa poi, i casalesi vanno a Mortara affron la capolista girone lombardo di . Il tutto in preparazione sfida interna (si gioca domenica, ore 17,30, alla palestra «Lear di») contro il Fumagalli Vimercate.

Il in classifica, in piena play-off, esalta la Guarnero: «*Per accedere agli spareggi finali per salire serie bisogna vincere in e tentare espugnare il campo dell'Alba oppure quello di Arese. Sono imprese difficili, stiamo crescendo*», afferma fiduciosa mister Pino Gonella.

Sul lato opposto classifica di C1, verso il fondo, c'è Derthona Basket, ormai drammaticamente crisi: domenica fra l'altro i nesi scenderanno sull'astico del Carrara. «*Speriamo che la sosta di fine anno abbia contribuito a rigenerare quello spirito vincente che nelle ultime sei partite tenuto meno*», affermano i tifosi.

Veniamo alla C2 maschile dove le tre formazioni alessandrine giocano sabato turno di transizione, che serva a smaltire i recenti ni alla classifica con Stringa Valenza (vittorioso nel derby con l'Ibro) e Dima Alessandria finalmente assise in vetta.

Il primo compito delle neo-capoliste sembra proibitivo: la ospita (il sport, alle 18) il First Loano e la truppa di D'Ambrosio e Tato Massavelli ben decisa a conquistare la cinquantottesima vittoria in due anni (sulle 60 partite che ha disputato).

Anche per lo Stringa, che scende sul no di coda Moncalieri dovrebbero esserci problemi, almeno sulla carta: «*Ma aspettiamo averli in tasca i due punti, perché i torinesi molto migliorati ultimamente, compiendo imprese tutto rispetto, come il recente successo sul campo del Genova*», dice prudente mister Renzo Varvello.

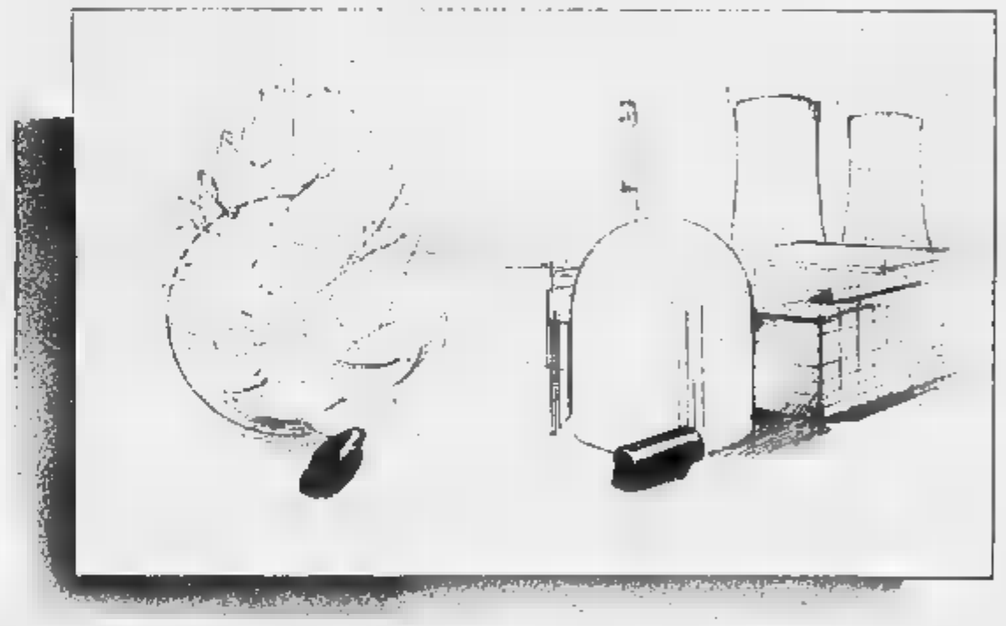
Infine l'Ibro-Unipol gioca a Rapallo, di un'altra cenerentola: sarà vittoria certa? Sicuramente un'altra sconfitta provocherebbe un terremoto fra le file della delusa società alessandrina.

Concludiamo l'ormai rassegnato Melchionni (C femminile): dopo sconfitta prenatalizia sul terreno sul terreno del Cuver Collegno, le alessandrine, guidate da Rosanna Guglielmo, tornano sabato (Palasport, ore sul terreno per ospitare la Termodata Ver con la quale condividono il penultimo posto in classifica.

Per loro l'84, iniziazioni all della lotta per promozione in B, si è chiuso malamente, una serie prestazioni negative.

r. s.

Energia nucleare: sicurezza per lo sviluppo. Come in natura.



L'impiego pacifico dell'energia nucleare è l'unico sollore tecnologico in cui gli studi per sicurezza hanno preceduto sviluppo industriale.
La potenziale pericolosità delle sostanze radioattive e la conoscenza scientifica dei rischi, hanno imposto l'adozione adeguate misure di sicurezza per poter sfruttare l'energia estraibile dall'uranio presente natura.
Il primo principio adottato realizzare le centrali è quello definito dai tecnici «difesa in profondità». Consiste nell'isolare il processo nucleare racchiudendolo all'interno più barriere protettive, imitando natura che protegge il seme, perché pianta si sviluppi.
Le pastiche uranio, il «combustibile nucleare», sono rivestite metallo capace contenere le sostanze radioattive che producono durante la fissione. questa la prima barriera. La seconda è costituita dal recipiente pressione che contiene il nocciolo del reattore.
La terza barriera è ulteriore contenitore acciaio capace di limitare limiti molto modesti le perdite verso l'esterno nel caso che le prime due venissero superate. Esiste poi quarta barriera, l'edificio in calcestruzzo che ospita i vari componenti del reattore. D'altro canto le barriere e la struttura stessa della centrale sono progettate in modo da evitare rilasci radioattività all'esterno anche si verificassero gli incidenti più gravi ipotizzabili.
Tali incidenti ipotetici vengono infatti utilizzati come riferimento per la progettazione dell'impianto, tenendo quindi conto più stringenti fattori di sicurezza.
In questo modo tiene inoltre conto pericoli esterni alla centrale, terremoti, alluvioni, cadute di velivoli.
Tutti i componenti hanno una affidabilità particolare che riduce minimo probabilità di guasti, comunque vi sono sistemi che intervengono immediatamente automaticamente per ogni possibile malfunzionamento.
Altro fondamentale aspetto che caratterizza la nucleare è la netta separazione tra costruttori e gestori degli impianti un lato e controllori della sicurezza dall'altro.
In Italia, l'organo tecnico del Ministero dell'Industria preposto ai controlli di sicurezza e al rilascio delle autorizzazioni per le attività nucleari pacifiche è la Direzione Sicurezza Nucleare e Protezione Sanitaria (DISP) dell'ENEA.
Alla DISP, pur mantenimento stretti legami scientifici altre unità dell'ENEA, è garantita la massima autonomia decisionale ed operativa. Il direttore della DISP è nominato direttamente dal Ministro dell'Industria.
Tutta materia è regolata rigorose legislative e tecniche che tengono conto trentacinque anni esperienza scientifica e di funzionamento delle centrali nucleari in tutto il mondo.

ENEA COMITATO NAZIONALE PER LA RICERCA E PER LO SVILUPPO DELL'ENERGIA NUCLEARE E LLE ENERGIE ALTERNATIVE

Terza categoria

Roccagrimalda I due recuperi della speranza

ALESSANDRIA — Dovranno essere disputati tra il 20 gennaio, data fissata per la ripresa delle ostilità dopo le festività fine anno, i recuperi campionato di Terza Categoria, girone B, di calcio.

Sono due partite che potrebbero rivoluzionare il volto della classifica. In en è di scena il Roccagrimalda che deve affrontare sia la capolista Bistagno che il Castellazzo. Se il Bistagno dovesse vincere potrebbe staccare di lunghezze il Bosco, copromotrice del ; il Roccagrimalda, per parte sua, un doppio successo, potrebbe raggiungere il secondo posto.

La situazione in vetta alla graduatoria è intricata: infatti, recuperi a parte, anche Maglese e Carrosio si trovano in posizione. Nel girone A, invece, dopo il sorpresa al vertice del Paderna parte della Pozzolese, formazioni continuano a marciare di conserva.

Nell'ultimo turno, disputato prima di Natale, entrambe le squadre sono riuscite ad imporsi in trasferta: il Paderna a Cirava (1-1) e la Pozzolese a Montegioco (0-6). di loro si è scatenata la coppia in classifica, il Sale che ha in un pesante 6-0 dax e il Frugarolese che, con identico punteggio, è uscita trionfatrice terreno del Villavernia.

p. b.

PALLAMANO - Soddisfazioni per gli alessandrini in serie C

Canina e Corona «ammazzagrandi» una affrontano Imperia e Vigevano

Le due squadre, partite ambizioni, nella zona alta della classifica

Massimo Ferrando — Marcello Calsoli

ALESSANDRIA — *L'anno che si è appena concluso ha portato molte soddisfazioni alla pallamano alessandrina:* Corona Alessandria è quarta in classifica, il Canina Casale sesto (due soli i punti di differenza, quelli persi scalesi nel derby) nel girone serie C che raggruppa squadre le squadre piemontesi, quelle lombarde e quelle liguri.

Partite entrambe soltanto con l'intenzione di lanciare giovani, dopo aver rinnovato di parecchio i propri ranghi, le due società hanno avuto finora nel San Martino Siccomario e nell'Imperia le loro bestie nere.

Sono però riuscite a bloccare squadroni erano partiti favoriti, come ad esempio il Bordighera.

Il campionato, che ora è fermo per le feste fine anno, riprenderà il 13 gennaio: mentre il Corona sarà impegnato in trasferta sul campo del Vigevano, formazione che occupa la penultima posizione classifica, i casalesi andranno ad Imperia una formazione che conta i loro stessi punti graduatoria.

Nell'ultimo turno, disputato prima Natale, l'Alessandria aveva avuto ragione del Savona; il punteggio finale che è stato di 24 a 20 è scaturito tutto nel secondo tempo, dopo una prima frazione gioco che si conclusa con i liguri in vantaggio per 17 a 14.

La trasformazione nel gioco del Corona è avuta nell'intervallo, quando il presidente Paolo Fornari si recato negli spogliatoi per chiedere a Ferrando e compagni il massimo sforzo.

Così nella ripresa l'andamento della partita è completamente ribaltato, il pareggio ottenuto 17 (sui 20 a 20) e quindi un parziale di 3 a 2 che stroncava ultime velleità dei savonesi.

Sofferto anche il successo del Canina Casale Vigevano (il risultato finale stato 17 a 16).

Dopo primo tempo chiusosi in parità (sull'11 a 11), i casalesi nella ripresa riusciti a raggranellare tre punti di vantaggio nel finale il Vigevano si scatenato arrivando quasi a raggiungere il pareggio.

Il Canina ha però stretto i denti difendendo con grinta la vittoria ha consentito mantenersi posizioni classifica, i casalesi andranno così più tranquille.

p. b.

La NEU! Discoteque
Vi ricorda che è (escluso il Lunedì)
al Vostro
MARTEDI' Disco Music, American proiezione di un ore 10,30
G Come al solito una GRANDE SERATA di Music
Disco Music, Stock, American Bar
DOMENICA Un impareggiabile incon assicurato divertimento con la Disco Music
E allora NEU! chi di più?
NEU!
LIGHTS & SOUND DISCOTEQUE
2 american bars - air conditioned
(0143) - 41.76.10
S.S. 35 bis Novi Alessandria

La Regione contro le «decisioni unilaterali» dell'Ente

Sarà l'anno del Parco

Il Tar Piemonte deve decidere sulla questione dei nuovi confini nel «budello» di Valsavarenche - Una planimetria allegata al piano, che secondo i legali non esiste

AOSTA — Il [illegible] l'anno del Parco del Gran Paradiso: dovrebbe finalmente concludersi la vertenza per la determinazione dei suoi confini e il Tribunale amministrativo del Piemonte deciderà se il «budello» della Valsavarenche (la zona abitata) fa o no parte del territorio protetto.

I pareri [illegible] sono contrastanti: l'Ente Parco sostiene che i confini devono essere estesi anche alla zona del fondovalle; valligiani, amministrazioni comunali della Valsavarenche e Regione, invece, dicono di «no».

Il consiglio di amministra[illegible] dell'Ente il [illegible] ottobre scorso ha deciso di ampliare i confini «*in base alle leggi istitutive del* [illegible] *e successivi decreti*». Nella delibera è scritto: «*Palinazione provvisoria dei confini secondo la planimetria allegata al piano del Parco e l'invito del 30 gennaio 1984 del ministro dell'Agricoltura*».

La Regione valdostana [illegible] impugnato la delibera ricorrendo [illegible] Tar Piemonte (sono già stati depositati anche i ricorsi dei Comuni di Valsavarenche e Introd e della Comunità montana Gran Paradiso). Ne ha chiesto l'annullamento per «*violazione delle leggi del Parco, incompetenza e eccesso di potere*».

La Regione ha presentato anche «*istanza di sospensione del provvedimento*» del Consiglio di amministrazione del Parco «*perché l'esecuzione della delibera sottrarrebbe alla Regione la competenza esclusiva dei territori (in materia di flora e fauna, tutela* [illegible] *paesaggio e urbanistica) in cui i confini dell'area protetta dovessero essere estesi*».

Vi [illegible] anche altre motivazioni: i nuovi confini «*comporterebbero danni gravi e irreparabili all'attività edilizia e agricola in quanto la rigorosissima protezionistica del Parco porterebbe al blocco totale di ogni attività*». Il ricorso della Regione sottolinea «*la situazione di grave tensione esistente*».

Le controversie per i confini del Parco sono cominciate negli Anni 70. Già prima però vi erano stati parecchi ricorsi. Ne erano giunti decine nel [illegible] alla Commissione [illegible] incaricata dal Parco di occuparsi dei problemi riguardanti il territorio protetto. Proprio in quell'anno si dovevano definire i confini e, quindi, delimitare con apposite «paline» l'area del Parco che era stato istituito l'anno prima.

[illegible] Commissione, sostiene oggi [illegible] Regione valdostana, propose al ministero dell'Agricoltura di accogliere i ricorsi «*per escludere gli abitanti dalla zona protetta. I ricorsi furono accolti nell'estate del 1982*». Con la caduta del fascismo e l'arm[illegible]stizio del settembre '43 la Commissione reale fu soppressa. Il decreto, che riguardava i Parchi Gran Paradiso e d'Abruzzo, rammentava: «*Restano inalterati gli attuali confini*». Quelli, cioè, ancor oggi delimitati dalla palinatura che non scende nel fondo valle e non coinvolge i villaggi.

A sostegno di questa tesi, secondo la Regione, vi è anche una «*carta del Parco che riflette i confini*». Ve n'è traccia nel verbale del 31 marzo 1948 di consegna dei beni tra vecchia e nuova amministrazione del Parco. I legali che hanno p[illegible] il ricorso contro la delibera dell'Ente per conto della Regione sottolineano come il decreto [illegible]ge n. 871 del 1947 abbia rappresentato la base per tutta la successiva normativa statale e regionale in materia di Parco del Gran Paradiso. E nel decreto i confini sono quelli attuali, escluso, cioè, il «budello» di Valsavarenche.

Il ricorso affronta anche la questione del decreto [illegible]ra del 1979 che intendeva allargare i confini del Parco a tutta la Valsavarenche e ad altre zone abitate del Piemonte. «*Nel 1981 il ministro Bartolomei nominò una commissione per determinare gli esatti confini, ciò conferma l'assoluta genericità e indeterminatezza del decreto del 1977*», scrivono gli avvocati.

Contro il decreto Marcora la Regione si appellò alla Corte costituzionale, chiedendone l'annullamento per «*conflitto di attribuzione*». [illegible] magistrati non si sono [illegible] pronunciati. Nella delibera d'estensione dei confini il Consiglio d'amministrazione del Parco fa riferimento alla «*planimetria allegata al piano*». I legali della Regione fanno però presente: «*Alla delibera* [illegible] *vi è allegato nulla e il riferimento al piano del Parco non ha significato perché non è mai stato discusso*».

Enrico Martinet

Ecco i nomi di tutti gli eletti

Scuola, il voto per i distretti

AOSTA — Anche per i Consigli dei due distretti [illegible] della Valle diamo i risultati delle recenti elezioni (il primo distretto comprende i Comuni di Nus, Aosta e dell'Alta Valle; il secondo tutti quelli della Bassa Valle).

DISTRETTO NR. 1

Genitori: lista cattolica [illegible] voti e tre eletti (Federico Montesanti, Enrico Ansaldo, Liliana Lyvet-oulaz); [illegible] voti e due eletti (Daniele Amedeo e Claudio Agostini); lista regionalista 1344 voti e due eletti (Fidele Borre e Giorgio Mienegatti).

Docenti: lista Snals (sindacato autonomo) 339 voti e due eletti (Marina Cometto e Luigina Borbey); lista Cgil 271 voti e un eletto (Walter Ranieri); lista Sani 176 voti e un eletto (Dino Vierin); lista regionalista adp 137 voti e un eletto (Felicita Chasseur).

Studenti: lista cattolica 1518 voti e cinque eletti (Elisabetta Allera, Claudia Dal Molin, Tiziana Petey, Marisa Rey, Teresa Bottii); lista regionalista 567 voti e due eletti (Omar Jerusel e René Dattola).

Personale direttivo: lista Cgil un eletto (Chiarina Baudin); lista Snals un eletto (Orlando Orosco).

Non docenti: sono stati eletti nell'unica [illegible] presentata Guido Millery e Delfina Praz.

Docenti delle scuole non regionali (parificate): è stata presentata [illegible] sola lista e [illegible] stata eletta Giannina Nor[illegible].

DISTRETTO NR. 2

Genitori: lista cattolica 1633 voti e tre eletti (Giuliana Cossard Fosson, [illegible] Vézan e Goffredo Balsotti); lista regionalista 930 voti e due eletti (Albert Linty e Edy Favre); lista di sinistra 670 voti e due eletti (Sergio Péquin e Silvia Nicco).

Docenti scuole regionali: lista Snals 146 voti e due eletti (Maria Ferraboli e Ornella Pramotton); lista Cgil 124 voti e un eletto (Franco Zanin); lista Sinascel-Cisl [illegible] voti e un eletto (Corrado Fosson); lista Savt 70 voti e un e[illegible]letto (Anna Laurent).

Studenti: lista cattolica 342 voti e tre eletti (Roberta Bonin, Luciano Magnin e Ruggero Montanari), lista di sinistra [illegible] voti e due [illegible] (Emilie Orosjacq[illegible] e Silvia Aymonod).

Personale direttivo: è stata eletta Ineide Janin dell'unica lista presentata.

Non docenti: eletti Carlo Zanotto e Sandra Pramotton dell'unica [illegible] presentata.

Fra i docenti delle scuole non regionali (parificate) è stata eletta Milana Riondato, dell'unica lista presentata.

b. bas.

Assegni familiari

AOSTA — Le recenti disposizioni di legge che collegano il diritto agli assegni familiari ai livelli di reddito si applicano anche ai pensionati. Lo ha reso noto l'Inps.

Per dimostrare il diritto a beneficiare degli assegni, i pensionati dovranno dichiarare all'Inps i redditi propri e quelli dei familiari, compilando soltanto i particolari moduli che l'Inps ha provveduto a stampare e ad inviare ai pensionati interessati.

L'Inps di Aosta invita tutti i pensionati ad attenersi alle istruzioni riportate sul retro [illegible] moduli che vanno compilati per i di[illegible]componenti del nucleo famigliare.

Il Capodanno più affollato degli ultimi anni

Ventimila i turisti in festa a Cervinia

Cervinia. In attesa dell'anno nuovo in una delle discoteche dove si [illegible] ballato fino al mattino

CERVINIA — [illegible] stato [illegible] Capodanno più affollato [illegible] questi ultimi anni. L'abbondanza di neve ne è certo stata la causa principale: oltre 20.000 persone al Breuil, [illegible] di 15.000 sciatori [illegible] il giorno trasportati (fra Natale e Capodanno) dagli impianti di risalita, oltre 6000 persone [illegible] massate sul campetto ad [illegible] mirare la fiaccolata dei [illegible] sti di sci [illegible] Cervino [illegible] nica sera.

Ma è stato anche [illegible] Capodanno tranquillo con la folla che, nella notte di San Silvestro, non è straripata sulle strade, come di solito avveniva. [illegible] temperatura particolarmente bassa dell'ultimo giorno dell'anno (meno [illegible] a Plateau Rosa e meno 16 in paese) ha sconsigliato le sortite pericolose (dopo mangiate pantagrueliche e abbondanti libagioni) e, verso l'una, gelide e improvvise raffiche di vento hanno messo in fuga alcuni giovanissimi, che si stavano riversando [illegible] modo un po' turbole[illegible] sulla [illegible] trale via Carrel.

Così la notte dell'ultimo giorno dell'anno è trascorsa tranquilla nelle strade del Breuil [illegible] anche negli affollatissimi locali, con gran sollievo dei carabinieri (in cinque più due [illegible] rinforzo da Valtournenche), oberati dal lavoro [illegible] improbo di questi giorni, con tanta gente da controllare.

Unica vittima, predestinata, il gigantesco panettone della Motta (più di due metri di lato e 10 metri cubi di volume) ai piedi del grande albero [illegible] Natale davanti alla chiesa, collegato alla trasmissione della Rai «Italia Sera», sbriciolato a mezzanotte da un gruppo di giovani, forse delusi per «non averci trovato dentro uva passa e canditi, ma solo, polistirolo.

Affollatissime le discoteche Even, Etoile, [illegible] Cristallino (30.000 [illegible] alla coppia l'ingresso e non 150.000 come segnalato per errore) e Tse Chimera. Molta gente anche nelle serate con cenoni organizzate da ristoranti (gremita la Vacca Rosa, che riapriva dopo [illegible] anni) e alberghi con qualche defezione qua e là. Numerosi ai cenoni anche gli stranieri (soprattutto finlandesi, svedesi, olandesi, americani, tedeschi e francesi). Gli inglesi hanno affollato il The Dragon, il loro locale caratteristico, che ha organizzato un Capodanno stile «pub».

Parecchie persone hanno anche atteso [illegible] 1985 nell'intimità della famiglia o in casa d'amici. Come il ministro Francesco Forte e la moglie Carmen, [illegible] hanno salutato il 1985 nel loro alloggio [illegible] [illegible] con il colonnello della Finanza Lorenzo Reale (comandante a Venezia [illegible] Tributaria [illegible] Veneto). In [illegible] cena a quattro, [illegible] preparato [illegible] padrona di casa in compe[illegible]zione con l'ospite. [illegible]lle anche tra i fornelli.

Non vi sono state quest'anno imprese alpinistiche di fine anno e Marco Barmasse, guida di Valtournenche, abi[illegible] animatore di queste iniziative, ha preferito festeggiare meno rischiosamente il nuovo anno, offrendo agli amici uno spuntino a base di boudin, saucisse, zuppa valpellinentse, fontina, polenta concia e altre specialità valdostane nel piccolo e caratteristico locale aperto per l'occasione nella sua casa di Vrétaz e chiamato «Lo Pellio»: l'angolo buono, e riscaldato, delle vecchie case valdostane, dove si trascorreva la «veillà» con amici e vicini di casa.

Luigi Castellarin

In via Tourneuve e abbé Gorret

«Area pedonale da modificare»

AOSTA — Un'ottantina di commercianti della zona che comprende piazza Roncas, via Tourneuve, via Abbé Gorret e in parte via Martinet ha inviato una petizione al sindaco di Aosta Bich, e ai capigruppo del Consiglio comunale.

La zona, nel centro storico del capoluogo, è stata sottopo[illegible] al regime di area pedonale per tre mesi con una fase sperimentale per passare poi al referendum: negozianti, professionisti e abitanti dovranno decidere se vogliono o no [illegible] ona pedonale, [illegible] transito dei veicoli limitato ai residenti, alle operazioni di carico e scarico ai mezzi di soccorso e di polizia. [illegible] richiesta di limitazione al traffico era stata fatta, sempre al sindaco, con una petizione soprattutto da commercianti e abitanti di via Martinet.

Ora un'ottantina di negozianti rivolgono un'istanza popolare «*affinché, ferma restando l'iniziativa dell'esclusione del traffico in via Martinet, venga ripristinata* [illegible] *normale circolazione in* [illegible] *Gorret, via Tourneuve, lasciando la possibilità di parcheggio, anche con disco orario, in piazza Ron*[illegible].

Secondo gli ottanta commercianti «*l'iniziativa* [illegible] *pedonalizzazione di via Martinet, che appare condivisibile, è stata infatti realizzata* [illegible] *modo inadeguato e tale da arrecare pregiudizio a tutte le strade adiacenti, strozzando il commercio e mortificando la stessa vita di via Croix de Ville, che risente in modo inverosimile della strana inibizione veicolare operata a monte*».

Nella petizione si fa anche allusione al pericolo di una «*distruzione e paralisi delle attività economiche*» e si auspica che il problema della viabilità interna al centro storico sia rivisto, in modo da lasciare l'area pedonale in via Martinet senza impedire il traffico nelle strade vicine.

r. a.

Durante il Consiglio comunale

Verrès, deciso il nuovo nome per alcune vie

VERRES — Nei primi mesi del 1985 alcuni cittadini di Verrès si troveranno a abitare in vie con un nome diverso: il Consiglio comunale ha infatti deciso nell'ultima riunione presieduta dal sindaco Cesare Quey la nuova denominazione viaria di alcune strade.

E' stato così stabilito che la via costeggiante i binari ferroviari dal bivio per Issogne alla stazione verrà chiamata rue des Alpes, il proseguimento sarà via degli Artigiani. La via su cui si affacciano l'asilo nido, la nuova area verde, la piscina sarà dedicata a frère Ollier, il beatificato fratello laico dei canonici regolari lateranensi di Verrès, del quale è da poco ricorso il centenario della nascita.

Le due vie che incrociano la precedente [illegible] invece chiamate [illegible] febbraio (giorno dello statuto per l'autonomia regionale) quella costeggiante la recinzione dell'ex filatoio, su cui hanno accesso le [illegible] impiegati, e fratelli Artari, la via [illegible] bocciodromo. Gli Artari [illegible] pittori originari del Canton Ticino vissuti e morti a Verrès (di cui testimoni sono la diretta discendente Mary Artari, [illegible] abitante nell'antica [illegible] di famiglia e Francesco Nex, che ha continuato l'arte degli avi).

Lo spazio conosciuto da tutti i verzzesi come piazzale Ceretto verrà dedicato a don Carlo Boschi, il prevosto di Verrès negli anni del fascismo. Una variante sarà poi apportata a via Circonvallazione, che proseguirà sino a Torille, inglobando così [illegible] parte dell'attuale via Caduti per la libertà.

Altra decisione presa dal Consiglio comunale è stata l'attribuzione dell'attestato di riconoscimento 1984 alla Filarmonica di Verrès, in segno di incoraggiamento e di plauso per l'impegno dimostrato da questa associazione centenaria. Nell'ultima riunione [illegible] 1984 i consiglieri hanno poi conferito l'incarico per la redazione dei piani commerciali (commercio fisso, pubblici esercizi, commercio ambulante e rivendite di giornali e riviste) alla Iscom, di Torino, che sta già lavorando in Valle anche per il Comune di Aosta.

Il conferimento dell'incarico per la redazione d'un progetto di sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica è stato assegnato al tecnico Rozzato di Aosta.

Approvata poi la spesa di 130 milioni per la realizzazione del primo tratto della tangenziale interna, al quale verrà dato il «via» in concomitanza con i lavori di costruzione del nuovo ufficio postale. Un ultimo progetto approvato, con una previsio[illegible] [illegible] spesa anch'essa nell'ordine di 130 milioni, è stato quello di sistemazione della palazzina del campo sportivo dove è prevista la realizzazio[illegible] di nuovi spogliatoi e impianti igienico-sanitari.

Ezia Rovo

Una riunione sull'energia

[illegible] — L'assessore Lanivi si è incontrato [illegible] l'assessore all'Energia di Bolzano, Sepp Mayr, per concordare un'azione comune finalizzata ad ottenere, per le regioni che hanno una produzione di energia idroelettrica superiore ai consumi interni, un trattamento speciale nei confronti del sovrapprezzo termico.

Gli assessori hanno deciso di concordare un programma d'azione che prevede anche il coinvolgimento della provincia autonoma di Trento.

Nella riunione è stata esaminata la possibilità di un ricorso agli organi di giustizia della Comunità economica europea contro alcuni provvedimenti nel settore energetico del Comitato interministeriale prezzi.

Un altro incontro per l'approvazione del programma d'azione è previsto a Milano tra una settimana circa.

Stasera sulla Svizzera Romanda

Tv, una vicenda di denaro falso

Questa sera alle [illegible] 22,15 [illegible] [illegible] Svizzera Romanda [illegible] in [illegible] l'ultimo film di Robert Bresson, «L'argent», presentato con successo al festival [illegible] Cannes [illegible] 1982.

Tratto da un racconto di Tolstoi, il film [illegible]a intorno al potere corruttore del denaro. Un giovane di buona famiglia spaccia un falso biglietto da cinquecento franchi. Il fotografo che lo [illegible] incassato lo riciclà a sua volta, pagando un operaio, che viene arrestato [illegible] falsario mentre cerca di spenderlo [illegible] bar.

Qui inizia il progressivo decadimento sociale e morale dell'uomo. Perso il lavoro, partecipa come autista a una rapina. Arrestato [illegible] [illegible] da volta è condannato a una lunga pena detentiva. In prigione apprende la notizia della [illegible] della figlia e la decisione della moglie di abbandonarlo.

Quando ritorna in libertà, esplode [illegible] lui, con la [illegible] della vendetta [illegible] la società, una terribile furia omicida.

Rimanendo nell'ambito dei «*destini perversi*», si segnala domani alle ore 20,40, sempre sulla tv della Svizzera Romanda, un film ormai mitico, «*Giant*» (Giant, 1956) di George Stevens, ultima prova d'attore dell'effimera carriera di James Dean.

Ambientato nel mondo dei primi petrolieri del Texas, «*Giant*» racconta la rapida ascesa sociale di un uomo, trovatosi improvv[illegible] proprietario [illegible] un podere ricco di «oro nero».

Luciano Barisone

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

[illegible] Le [illegible] avventure del Pulli, regia di Pierre Cullford (Belgio-Usa 1984) cartoni animati

GIACOSA: Top secret, regia di Jim [illegible], David e Jerry Zucker, con V. Kilmer, L. Gutteridge (Usa 1984) — *Parodia surreal-demenziale dei film di spionaggio*

ITALIA: Vacanze in America, regia di Carlo Vanzina, con J. Calà, C. De Sica, C. Amendola, E. Fenech (Italia 1984) — *Studenti imbranati in un viaggio organizzat*[illegible] *negli Stati Uniti: passatempo p*[illegible] *all'insegna del disimpegno*

[illegible] **Bertoldino e Caca**[illegible] regia [illegible] Mario Monicelli, con U. Tognazzi, L. Arena, M. Ne[illegible], [illegible] Sordi (Italia 1984) — *Contrastato rapporto tra il re barbaro Alboino e il saggio contadino Bertoldo: una commedia all'italiana d'altri tempi*

SPLENDOR: I due carabinieri, regia [illegible] Carlo Verdone, [illegible] C. Verdone e E. Montesano (Italia 1984) — *Due carabinieri* [illegible] *vita privata e lavoro: commedia dall'umorismo leggero e sofisticato*

BREUIL-CERVINIA

[illegible] [illegible]: Tutti dentro, regia di Alberto Sordi, con A. Sordi, J. Pesci (Italia 1984) — *Magistrato troppo attivo al matto nel quale commedia satirica*

[illegible]

MONTE BIANCO: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, regia di Ma[illegible] Monicelli, con U. Tognazzi, L' [illegible]na, M. Nichetti, A. Sordi (Italia 1984) — *Commedia popolaresca*

COGNE

GRAN PARADISO: Non si molli chi piange, regia di Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia 1984) — *Favola surreale ricca di umorismo verbale*

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani, parzialmente nuvoloso. Temperatura di ieri: min. —1; ore 12: 2. Umidità: 40%. Vento: moderato da Ovest.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Le perspire de quatre jeudi.
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 La [illegible]tra terra: agronica.

TVA

19,30 Telegiornale
20 — Case e fatti del mondo...
21 — Meglianti basket

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA [illegible]

7,10 Notiziario flash
7,40 Le perle classiche
9 — Liscia in libertà
10,30 Rustic Art Mobili
12 — Notiziario regionale
12,15 Anni 60
13 — El mé piemontèis
15 — Juke box
16,30 Gli alpini...
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro palato
21 — Disco dedica
23 — Notturno di Radio Vda

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop
23 — Notturno

GAMMA RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — Notizie dal mondo della [illegible]narus
18 — Notiziario regionale
19,15 A getto continuo...

RADIO REPORTER

9 — Notizie
9,30 Disco flash
9,58 Rubrica compro-vendo
11 — Sall service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco [illegible] ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — Sall service

ANTENNE 2

16,15 Un temps pour tout
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie deuxième [illegible]tion du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 La bébête de Bouvard
20 — Le journal
21,35 Resistances
22,50 Histoire courtes
23,15 Edition de la nuit
23,35 Bonsoir les clips

TV SUISSE [illegible]

16,10 Grace à la musique
17,05 Le monde des épices
17,40 Bloc-Notes
17,50 Téléjournal
17,55 Jeunesse
18,10 La montagne [illegible]
18,35 De A jusq'à Z
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
22 — Téléjournal
22,15 L'argent

Audi 100

Benzina, Diesel e Turbo Diesel

Nella [illegible] categoria è la berlina [illegible] record: eleganza, prestigio comfort, silenziosità, efficienza aerodinamica ed economia [illegible]
Quattro motori: a 4 cilindri [illegible] 1600cmc e a [illegible] cilindri di 2000cmc a benzina
A 5 cilindri [illegible] 2000cmc Diesel e Turbo Diesel

Audi

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOP[illegible] (AO) loc.tà Grand Chemin
Tel. 0165 35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 216 - Tel. 0125.251.415

del Gruppo Volkswagen

RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
[illegible] TELEVISIONE
[illegible] LA VALLE D'AOSTA

La sede regionale [illegible] RAI e l'Assessorato dell'Agricoltura Foreste e Ambiente naturale, comunicano che il mensile di agricoltura «**La nostra terra**» **verrà trasmesso oggi 3 gennaio alle ore 19,30** e replicato alle [illegible] 10,30 di domenica 6 gennaio da RAI TRE regionale.

Salone dell'Automobile
F.lli GAL
VASTO ASSORTIMENTO
- Autovetture nuove - nazionali ed estere [illegible] condizioni particolari
- Auto d'occasione garantite
- Veicoli fuoristrada 4x4 - tutte marche

NOVITA'
[illegible]UOVO LAND ROVER 90 e 110
5 MARCE
Loc. [illegible] Chemin - ST. CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 32.088 - 362.353
CONCESSIONARIA
VINCENTI ALCYON ROVER

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 3/A
VIA DELLE BETULLE
panoramico appartamento in costruzione: soggiorno, cucina, [illegible] camere, balconi, box auto, cantina. Ottime finiture.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
AOSTA VIA LYS
magazzino soppalcabile [illegible] carrabile [illegible] mq 15
Tel. 0165 43.621 - 34.553

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
il tuo chalet
RUBNER BLOCKHAUS
la tua CASA
JANS Gian Franco
Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

DAL TRO
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Buon bilancio del 1984

Tra lo sport e il turismo

Borbey: «Sono due attività collegate»

AOSTA — Per Giuseppe Borbey, anni, Charvensod, assessore regionale Turismo, Urbanistica e culturali dal luglio del 1983, l'anno appena concluso è stato ricco di risultati positivi per quanto riguarda lo sport, che rientra nella competenza.

Dice Borbey: «*Lo sport, soprattutto quello invernale, è strettamente collegato con l'impegno che dobbiamo ricercare in chiave turistica molto l'avvenimento sportivo costituisce una vera e propria operazione promozionale*».

Quali sono state le grandi strutture sportive che hanno visto il massimo impegno regionale?

«*Il palazzo del ghiaccio di Aosta è l'opera più importante ed entro il prossimo anno anche le infrastrutture dovranno completate. attendo grandi cose dalla funzionalità questo complesso in quanto non unico destinato il nostro sforzo per questa realizzazione. Anche a Cogne stiamo completando la costruzione di uno stadio del ghiaccio proprio in questi giorni ha iniziato a funzionare consentendo di importante offerta sportiva in questo periodo. Nel prossimi mesi sarà consegnato il complesso della palestra-piscina di Verrès mentre è già stato completato il primo lotto di lavori del Centro di Sarre, con la costruzione del campo di calcio*».

Continua Borbey: «*Sono stati deliberati i finanziamenti regionali al 60 per cento per la costruzione di strutture sportive (campi per tennis ed aree polivalenti a Pré St. Didier, St. Pierre, St. Nicolas, Valsavarenche, Fontainemore, Donnas ed Antey, mentre abbiamo confermato la nostra disponibilità per i prossimi stadi del ghiaccio di Cervinia e di Champoluc, per il palazzetto dello sport di Pont St. Martin e per una costruzione sportiva polivalente a Gressoney St. Jean*».

Il maggior interesse è quindi sempre rivolto agli sport invernali?

«*Certo, anche perché l'indotto è notevole e coinvolge numerosi aspetti economici della popolazione valdostana. ci sono preclusioni però per il movimento sportivo non invernale. La dimostra l'interesse cui abbiamo seguito la Coppa del mondo trial svoltasi nel mese di luglio a Courmayeur. Lo sci alpino e quello nordico ci vedono però impegnati con uno sforzo maggiore anche perché abbiamo faticato tanto avere queste gare Coppa del mondo che sarebbe sciocco rinunciare proprio ora, arrendendoci di fronte alle prime difficoltà. Qualcuno ci critica perché vogliamo sempre le gare inizio stagione. C'è il rischio di avere problemi con la neve, però è anche vero che c'è un interesse maggiore. Una gara fatta a febbraio o a marzo avrebbe pochissimo riscontro*».

Un bilancio quindi positivo?

«*Direi proprio . Abbiamo poi anche trovato 95.000 metri quadrati di terreno per gli sport «de soultra fera», in zona molto bella a Brissogne, ed abbiamo già appaltato i lavori per la costruzione delle strutture necessarie.*

Per il

«*La Regione sarà presente in una fitta serie appuntamenti internazionali, quali i campionati del mondo di bob, la Coppa del mondo free style, la Coppa Consiglio Valle, i pre-mondiali di slittino, i campionati assoluti di alpino, e tanti ancora*». c. g.

La spedizione «Rwanda '85» di sei giovani valdostani

Scenderanno sulle canoe fino alle sorgenti del Nilo

Dovranno percorrere 200 chilometri - Partenza da 2000 metri di quota - I rischi

Alessandro Mosca, Giampiero Morandi, Luca Buratti, Danilo Ilarraz, Gianfelice Ferraro (telefoto)

AOSTA — «*Venerdì 4 gennaio San Brancato. Ore 15.15: partenza da Milano-Linate, destinazione Bruxelles. Ore 23,50: partenza da Bruxelles, destinazione Kigali, capitale del Rwanda, Africa orientale, Sud dell'equatore*».

Sarà la prima pagina del diario bordo spedizione «Rwanda», sottotitolo «Discesa in kayak delle sorgenti del Nilo-Akagera», che potrebbe altresì chiamarsi «Avventura sei valdostani là dove il fiume dei faraoni».

I sei Giampiero Morandi, 30 anni, autista; Alessandro Mosca, 21 anni, studente in veterinaria; Danilo z, 25 anni, albergatore; Luca Buratti, 32 anni, architetto; Gianfelice Ferraro, 25 anni, rappresentante di macchine di movimento terra; Andrea Mismetti, 29 anni, insegnante di educazione fisica.

Avventura fino a un certo punto, perché i sei fanno sul serio: «*Vogliamo portare a termine una prima mondiale: 200 chilometri in kayak su un corso d'acqua molto impegnativo e sconosciuto. Partiremo dai 2000 metri di quota e potremo incontrare ostacoli imprevisti*».

I mezzi trasporto saranno tre «comodissime» canoe di 15 chilogrammi, fabbricate dal milanese Andrea Alessandrini, campione mondiale costruttori, come dire Ferrari Formula 1. In tre, a turno, piloteranno i kayak fra i flutti e le correnti, mentre i compagni, coadiuvati da volontari della italiani che vive in Rwanda, garantiranno l'assistenza da terra.

La spedizione non è stata organizzata grazie a ricchi sponsors. I componenti si autofinanziano per buona parte dei 20 milioni spesa previsti. Non dimenticano però chi li ha aiutati a realizzare l'apparato dell'impresa: l'Endas, l'associazione albergatori della Valle, Regione, la distilleria Cortese di Saint-Vincent, Cis di Hône, che ha fornito l'abbigliamento, la ditta Ferrino, che ha messo a disposizione le tende, il ministero del Turismo rwandese che ha ampia collaborazione.

L'allenamento si è svolto nella piscina coperta di Aosta, per parecchi mesi, tutte le domeniche. Dice Alessandro Mosca: «*Abbiamo provato e riprovato soprattutto l'esistenza*»; per chi sa, è la manovra che consente alla canoa di rimettersi in assetto il ribaltamento, dopo che il pagaiatore, insomma, è andato in acqua pur rimanendo nell'imbarcazione.

Il programma di «Rwanda '85» non concede . Conclusi i preparativi a Kigali (dove i giovani ospiti di Vittorio Davite, un farmacista italiano) l'8 gennaio è già prevista discesa del fiume Mukungiva, tanto per fare l'abitudine alle acque del luoghi.

Seguiranno altri cinque giorni paranaturalistici, che i canoisti valdostani definiscono di «*distrazione*»: si comincerà con l'ascensione al vulcano Visoke, un «dormiente» che si è trasformato in un lago a 3711 metri d'altitudine. I sei si caleranno nel cratere e metteranno in acqua i kayak per una perlustrazione.

La vera propria discesa delle sorgenti del Nilo, che portano il nome di Mwogo, prenderà il via martedì 15 gennaio. Per venerdì è prevista la tappa a Kigali che concluderà la prima parte del viaggio.

Dopo aver fatto rifornimento di viveri e dopo il primo incontro con i giornalisti i sei valdostani ripartiranno, ma dovranno fermarsi prima delle cascate di La Rusumo. Spiega Alessandro Mosca: «*Sono altissime e impraticabili*». Le canoe Ural in secca e trasportate su una Toyota fino al Parco nazionale Akagera.

Finalmente, il 21 gennaio, si tornerà sul fiume per inoltrarsi nel dominio caccia del Mutara. In questa seconda parte dell'avventura i problemi diventeranno più . Spiegano i canoisti: «*I pericoli verranno dai coccodrilli, dalle rapide, dagli ippopotami e dalle paludi*». Abbastanza per preoccuparsi. I contatti «a vista» con i collaboratori a terra si riveleranno determinanti. Con la Valle d'Aosta i collegamenti via radio saranno quotidiani.

La partenza dal Rwanda (uno Stato grande quanto il Piemonte e compreso fra Uganda, Zaire, Tanzania e Burundi) è prevista lunedì 28 gennaio. L'arrivo a Milano il giorno dopo a mezzogiorno e mezzo. **Dario Crestodina**

In duecento sulle nevi di Pila

Slalom gigante

PILA — Circa duecento atleti, in rappresentanza di quasi tutti i sodalizi della nostra regione, hanno partecipato allo slalom gigante benefico «*Un gioco per la vita*» organizzato sulla pista Leissé dallo Sci Club Pila, dall'Avis di Gressan e Pro loco di Gressan.

Tra gli atleti in gara anche il campione italiano di discesa Mauro Cornaz ed il giovane azzurro della squadra C. Davide Vuillermoz. Questi i risultati nelle diverse e numerose categorie.

Ragazze: 1. Loretta Cannata (Coumba Freide); 2. Murielle Vierin (Pila); 3. Elena Parini (Aosta). **Ragazzi**: 1. Giuseppe Buttelli (Coumba Freide); 2. Cristian (Aosta); 3. Denis Capponi (Coumba Freide). **Allievi**: 1. Corrado Garino la); 2. Paolo Celesia (Aosta); 3. Fulvio Sella (Coumba Freide).

Allieve: 1. Valeria Diemoz (Coumba Freide); 2. Cristina Bisson (Pila); 3. Daniela Parini (Aosta). **Giovani maschili**: 1. Mauro Bieler (Gressoney); 2. Massimiliano Cadin (Aosta); 3. Riccardo De Tommasi (Courmayeur). **Giovani femminile**: 1. Enrica Meynet (Coumba Freide); 2. Francesca Parra (Pila); 3. Daniela Lattes (Pila).

Seniores maschile: 1. Mauro Cornaz (Pila); 2. Davide Vuillermoz (Pila); 3. Ivan Voyat (Pila). **Seniores femminile**: 1. Enrica Cassino (Pila); 2. Fiorella Sella (Coumba Freide); 3. Cristina Galassi (Coumba Freide). e: 1. Giulia Coquillard (Aosta); 2. Ir Ceffa (Pila). **Veterani**: 1. Camillo Vierin (Pila); 2. Sergio Scala (Sapa); 3. (Aosta). **Veterani A1**: 1. Maurizio Laffranc (Chamolé); 2. Guido Bredy (Avvenire); 3. Attilio Lattes (Pila).

Cuccioli maschile: 1. Dario Parini (Aosta); 2. Pietro Celesia (Aosta); 3. Cesare Bionaz (Aosta). **Cuccioli femminile**: 1. Eloise Quinson (Aosta); 2. Sabrina Vierin (Pila); 3. Elena Balduzzi (Pila). c. g.

Bocce a coppie

Il Montjovet si è imposto al «Grimod»

AOSTA — Giuseppe Crétier e Vincenzo Augimeri della bocciofila polisportiva Montjovet hanno vinto il memorial Grimod, gara a coppie per la categoria C, organizzata dalla bocciofila Quart - Agraria regionale, a cui hanno aderito 64 squadre.

In semifinale Crétier ed Augimeri hanno superato per 13 a 7 Mario Gerbi e Fl Liberato (Notre ed a loro Ilio Desandré e Franco Bianchi (Quart - Agrari) hanno sconfitto 13 a 12 Cesare Lucianaz ed Ennio Quilico (Notre Vallée - Vima M).

In finale Crétier ed Augimeri si imposti per 13 a 9 su Desandré e Bianchi, nonostante la tenace resistenza dei portacolori bocciofila Quart. (c. g.)

Da L. 8.400.000
IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205 TRE PORTE
IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205

È moderna! È giovane! È simpatica! È Peugeot 205 in versione 3 porte, gintosa e brillante come tutte le Peugeot 205. Brillante anche nei consumi: 23,2 Km/lt. a Km/h* per la versione XR 1.124 cm³. Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione Peugeot". La nuova Peugeot 205 tre porte completa la ricca gamma 205. Una gamma versatile in 13 versioni, a 3 e 5 porte, e 5 diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a 1580 cm³ - Diesel, 1.769 cm³.

PEUGEOT 205
CHE NUMERO!

*Dichiarati da Casa

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

AGENZIA DATARI
GIMI
Sarre: alloggio composto di ingresso, cucina, sala, camera, bagno, giardino, cantina, garage L. 70.000.000.
Aymavilles: mansarda 2 vani, servizio L. 25.000.000. Iva 2%.
Torgnon: alloggio pronta consegna soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, balcone, facilitazioni pagamento.
Aosta: mini alloggio arredato, occupato regione Pallin L. 38.000.000.
4, Rue Croix de Ville
AOSTA - 0165 362.131

OCCASIONE
AUTOCARAVAN IVECO
DIESEL SEMINUOVO
galbiati
Loc. Grand Chemin, 87 - St. Christophe - Tel. (0165) 34.552

STRADE GELATE?
SALE DISGELO
da Maiero Bruno
via Tourneuve 1 - Aosta
Telef. 0165 - 41.859/57.460

Comunicato agli operatori economici:
VALFIN s. p. a.
LEASING su
AUTOVETTURE
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO
ATTREZZATURE DA CANTIERE
ATTREZZATURE
ecc.
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165/44.515

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

AUT. MIN. CONC. N. 21501 del 21-12-1984

OGNI MESE UN'AUTOMOBILE IN REGALO!

Come partecipare al concorso:
per ogni 50.000 lire spesa al Gros Cidac verrà consegnato un tagliando con cui partecipare all'estrazione.
Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del successivo al concorso, in presenza di un funzionario dell'Intendenza Finanza.
Qualora non venisse ritirata entro 60 giorni dalla data di estrazione, l'automobile in palio sarà assegnata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune Aosta.
È un'iniziativa GROS CIDAC in collaborazione con la Concessionaria FIAT SICAV.

Gros Cidac Via Paravera, 4 - Aosta

Si allarga l'uso dell'informatica nei servizi comunali

Certificati col computer

Il cervello elettronico all'anagrafe - C'è anche un progetto per una cassa comune elettronica

ASTI — Il piano di sviluppo del processo dell'informatica al servizio del Comune è stato approvato dal Consiglio comunale. Il Centro elaborazione dati è entrato in funzione esattamente un anno fa. Fino ad oggi il lavoro riguardava le procedure inerenti il settore demografico (certificati, servizio elettorale eccetera), l'amministrazione contabile e la gestione dei flussi finanziari.

Secondo l'amministrazione questi risultati rappresentano soltanto una prima tappa nel processo di automazione dei servizi.

Dice il sindaco, Gian Piero Vigna: *«Resa operante l'automazione, la seconda fase del processo prevede di dare concreto realizzazione ai progetti di sviluppo alle nuove procedure nei settori già serviti sia in settori non ancora toccati dall'informatica. Fra i primi, il piano di adeguamento prevede una nuova procedura per l'emissione automatizzata dei certificati e degli estratti di nascita»*. Quest'ultimo servizio consentirà di soddisfare con una certa celerità le richieste degli utenti che a centinaia ogni giorno si recano agli sportelli dei servizi demografici di via Edmondo De Amicis.

Esiste anche il progetto che mira a realizzare un unico servizio di cassa per tutti i servizi comunali. *«In questa innovazione non verranno soltanto vantaggi per l'amministrazione, che potrà così conoscere in ogni momento e con la massima precisione la situazione di cassa e si tradurrà anche in una notevole comodità per gli utenti che potranno così far capo ad una cassa unica per tutti i pagamenti e le riscossioni»*, ha concluso il sindaco.

Gli interventi previsti per l'emissione automatica delle bollette dell'Acquedotto civico (il servizio entrerà in funzione a marzo), il miglioramento delle procedure elettorali e di gestione del personale in vista delle elezioni amministrative di maggio.

Il programma approvato dal Consiglio comunale fa però anche riferimento all'«office automation», che riguarderà una serie di strumenti installati presso la segreteria centrale comunale e che serviranno a snellire il disbrigo delle pratiche riguardanti le centinaia di delibere e i contratti tra il Comune, i privati e le aziende.

Per il momento il Consiglio ha deciso di affidare a una società astigiana specializzata in informatica la procedura per l'attuazione del piano.

E' stata inoltre approvata dal Consiglio l'allestimento della trentatreesima fiera «Città di Asti» che si svolgerà dal 4 al 6 maggio; il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per 600 milioni per lavori pubblici nella zona di corso Savona e il soggiorno in località marine di anziani del capoluogo.

v. ma.

Cisterna, si amplia museo dei mestieri

CISTERNA — La Regione Piemonte ha deliberato l'ultimo finanziamento (35 milioni) da destinare ai lavori di completamento del Museo dei vecchi mestieri allestito presso l'antico castello Dal Pozzo del paese.

La somma servirà per ultimare la ristrutturazione dell'ultimo piano e i solai del mastio che, stando agli archivi, furono abbandonati dai famigli e dai servi del casato nobiliare nel lontano 1603.

In totale il recupero e il restauro dei locali ha richiesto un esborso da parte della Regione di circa cento milioni. Non appena le sale saranno agibili, verranno impiantate altre botteghe caratteristiche dei vecchi mestieri piemontesi: il bottaio, il tessitore, l'organaro, l'arrotino con una sezione dedicata anche ai particolari artigiani che costruivano i manici dei coltelli.

Attualmente le sale più visitate sono quelle che rappresentano, con materiale datato e autentico, i mestieri scomparsi o in via di estinzione (materassaio, vetraio, carradore) e gli ambienti in cui viene esposta la «storia dei pesi e misure» con strumenti di misurazione, oggetti e unità metriche tratti dall'uso quotidiano degli strumenti di lavoro contadino.

Un'altra rassegna è dedicata ai più vecchi e sconosciuti strumenti delle bande musicali.

Spiega Lino Vaudano, presidente della Pro Loco che da anni lavora per l'organizzazione del Museo: *«Abbiamo intenzione di corredare il materiale esposto, oltre che con le solite didascalie, anche con una serie di filmati da proiettare alle comitive in visita»*.

Il bilancio dell'84 è stato più che positivo: si calcola che siano giunti a Cisterna, per visitare il Museo, trecento pullman con migliaia e migliaia di visitatori provenienti dalle città del Piemonte, Lombardia e Liguria. Decine sono state le comitive di studenti delle elementari e medie.

Fra i progetti di prossima attuazione del gruppo, c'è quello prioritario di dare migliore collocazione a certe botteghe e l'allestimento di una «storia» particolare: lo sviluppo dei sistemi di trasporto con vecchie strade.

l. b.

Anniversari e lieti eventi segnano le prime giornate del nuovo anno

Quel Capodanno (sessant'anni fa)

Nozze di diamante per coppia di Revignano

Marcellina Barla e Carlo Fassio si sono sposati 60 anni fa

ASTI — Per Carlo Fassio, anni, e Marcellina Barla, 80 anni, il 1985 è iniziato con un augurale in più: nella chiesetta di Revignano hanno festeggiato, martedì, i loro anni di vita in comune.

I due «sposini» infatti si erano uniti in il primo gennaio del 1925.

applaudirli, all'uscita dalla chiesa, una piccola folla di nipoti, amici: e frazione, infatti, si è voluta stringere attorno ai due nonnini che hanno raggiunto il traguardo di diamante.

C'era anche il presidente dell'Usl Asti, Guglielmo Berzano, amico di famiglia, a cui è toccato il compito «discorso ufficiale».

Carlo Fassio e Marcellina Barla vivono in una casa a Valceresa Revignano: oggi, dopo aver dedicato una vita al lavoro campi, si occupano del loro orto.

f. fa.

Asti — Sabato 12 gennaio (ore 15,30) è indetta l'assemblea dei soci Cepros per la nomina del comitato esecutivo. E' prevista una relazione presidente Paolo De Benedetti.

Asti — I partecipanti ai prigli di formazione e qualificazione per ufficiali di Stato Civile ed anagrafe organizzato dal Comune hanno visitato il Centro elaborazione dati del Comune Asti per rendersi conto funzionamento del Centro e dei nuovi strumenti che l'informatica ha messo a disposizione degli enti locali.

Asti — Antonio Rubino, di 28 anni, Portino 29, ha denunciato il furto dell'autoradio propria autovettura parcheggiata in piazza Statuto.

Fabrizio batte Daniele è il primo nato dell'85

Alla clinica San Secondo Asti parti a un quarto d'ora di distanza l'uno dall'altro nella tarda serata primo gennaio

ASTI — E' un di tre chili e tre etti il primo dell'anno nell'Astigiano. Si chiama Fabrizio Franzon ed è venuto alla luce presso la Casa Cura San Secondo martedì, primo giorno dell'anno poco dopo le 22. I genitori, Giancarlo Franzon, anni, operaio Enel e la mamma Claudia Tumiotto, 26 anni, impiegata, abitano in via Roero Fabrizio è il loro primo , arrivato dopo quasi cinque anni di matrimonio.

Il neonato, venuto alla luce con l'aiuto del dottor Antonio Avidano e dell'ostetrica Nicoletta Rebaudengo, è stato festeggiato dal personale della clinica e dagli altri ospiti. Per la prima volta, da anni, alla nità negli ospedali astigiani, non sono nati bambini nella notte di San Silvestro. è dovuto aspettare fino alla sera del primo dell'anno per salutare il primo figlio

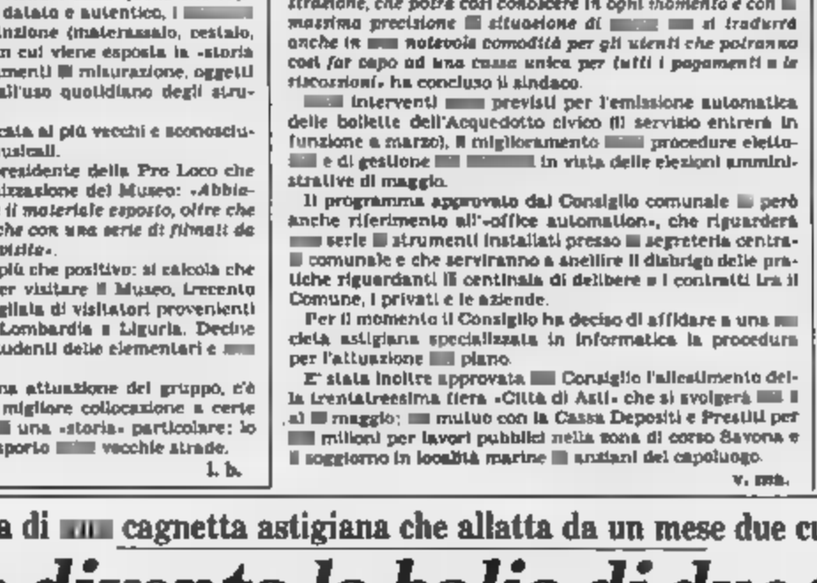
Un quarto d'ora dopo, un secondo maschietto è nato nella stessa clinica; si chiama Daniele Genta, tre chili e ed è figlio due impiegati di banca: Giuseppe Genta e Grazia Berio, dipendenti rispettivamente Cassa di Risparmio di Asti e del San Paolo di Torino coppia ha già un bambino.

l. b.

Fabrizio Franzon con la mamma: è il primo astigiano nato . Il parto è avvenuto ad Asti alle 22 1° gennaio (Tc)

Singolare storia di una cagnetta astigiana che allatta da un mese due cuccioli bengalesi

Nerina diventa la balia di due tigrotti



Nerina la cagnetta dell'Enpa che allatta da oltre un mese due tigrotti nati allo zoo di Fossano

ASTI — Dopo il cane verde ecco un'altra curiosità a quattro nuova una volta targata «At». E' Nerina, cagnetta di indefinita, ospite del canile di San dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) si è prestata di buon grado a da balia a due affamatissimi tigrotti, nati a fine novembre allo zoo di

La storia sembra uscita a prestito da un libro di fiabe. La coppia di tigri bengalesi ospite dello zoo fossanese, sbagliando stagione, ha messo al mondo due vispi cuccioli il 20 novembre. Mamma tigre, a causa del freddo incombente, non ha però avuto il latte sufficiente per i due piccoli. Il guardiano dello zoo ha allora chiesto aiuto a Marco Viale, un giovane veterinario dell'Enpa: non trovato subito Balia i tigrotti sarebbero morti.

Viale ha fatto un giro di telefonate scoprendo che nel canile di Asti c'era una cagnetta che aveva appena partorito, perdendo però i suoi cuccioli.

Dionigi Alemi, presidente dell'Enpa astigiano, è andato a Fossano portando con Nerina. *«Il primo momento non è stato facile* — racconta Marco Viale — *temevamo che l'incontro tra la cagna e i tigrotti fosse traumatico. Invece l'istinto materno naturale ha avuto il sopravvento e Nerina ha accolto Reda e Shiba, le due cucciolotte tigre come fossero figli suoi»*. Dopo quattro giorni i piccoli hanno aperto gli occhi. Poco a poco devono aver visto quell' nero, caldo e dolce che li allattava. Per loro era e Nerina ha fatto di tutto per soddisfare questo inedito ruolo.

Dopo qualche settimana uno dei piccoli è stato affidato ad un'altra cagnetta a Orbassano a casa dell'appassionato cinofilo Teresio Renzo. Crescendo le tigrotte hanno infatti bisogno più latte e Nerina da sola non è in grado di soddisfare la loro grande fame.

Oggi a oltre un mese dalla nascita Reda e Shiba sono ormai quasi svezzate e con i loro piccoli denti già mordicchiano qualche pezzetto di Le strade delle giovani tigri e di Nerina si divideranno presto, come è naturale.

«La nostra cagnetta tornerà nel canile di San Marocchetto in attesa di un padrone — commenta Dionigi Alemi — *cerchiamo sempre persone che vogliano prendere qualcuno dei nostri animali. Abbiamo anche dei bellissimi cuccioli»*.

L'Enpa di Asti ha circa iscritti. Il nucleo più attivo è però di poche decine di volontari, molti dei quali giovani. *«Riceviamo contributo annuo 20 milioni dal Co* — conclude Alemi — *il resto è fatto con l'opera volontari spinti solo dall'amore per gli animali»*.

g. mir.

Dopo i casi scoperti nel Cuneese

Pericolo di afta nell'Astigiano?

Chiuso per precauzione il mercato dei bovini

ASTI— Alcuni focolai di epizootica registrati in questi giorni in provincia di Cuneo (a Centallo e altre località) hanno indotto le autorità regionali competenti a ordinare la chiusura di alcuni mercati del bestiame del Piemonte.

Il provvedimento riguarda anche il capoluogo astigiano, l'unico mercato settimanale bestiame, attualmente esistente provincia Asti.

Stamane il sindaco emetterà una apposita ordinanza di chiusura della piazza del Palio. La chiusura è a tempo indeterminato.

L'iniziativa della Regione è a scopi puramente precauzionali. Nell'Astigiano gli ultimi casi di afta epizootica si erano registrati otto anni fa ma erano continuate le vaccinazioni preventive.

Recentemente altri casi sono stati riscontrati in Emilia e in Lombardia. In questa due regioni i mercati i bovini sono stati chiusi per non facilitare possibilità contagio.

Malattia bovina

Allarme in tutta Italia

Servizio in altra pagina

Spaccio di un negozio di impianti stereofonici nella notte Capodanno: lo ha denunciato Gian Franco Aresca di 29 anni, via Coppi 23, titolare di un negozio in corso Dante 109 Asti. Dopo aver rotto una vetrina i ladri hanno rubato un'autoradio e tastiera di un computer «Sony».

Un televisore a colori, un impianto stereo «Team 18» e un'autoradio, sono stati rubati nell'alloggio di Marco Enrici, 21 anni, via Lamberti 1.

Il comandante del distaccamento di Polizia Stradale di Nizza, ispettore Giulio De Cesaris, è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica.

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: I guili (cartoni animati) i due carabinieri, C Verdone, E Montesano (commedia)

RITZ: Noi ci che piangere, Troisi, R Benigni (commedia)

SPLENDOR: La storia infinita, di W. Peterson (fiaba)

VITTORIA: Cotton di F Coppola (drammatico - avventuroso)

DON Colpire al cuore, di G Amelio (commedia) Un spettacolo ore 20.30.

CANELLI

: Rafael Per (western), di G Aviadsen (avventuroso)

NIZZA

AURORA: Pensieri morbosi (erotico).

LUX: riposo

SOCIALE: Volumi e porno erotici (erotico)

: College, II (commedia)

SAN DAMIANO

LUX: riposo

SPLENDOR: riposo

FARMACIE DI TURNO

: dorma Comunale, via P Cor 1, notturna Rocco, Alfieri 140

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1

Mercalvo: Tardino, piazza Gamondi 21.

Baldi, Carlo Alberto

Fagiolata dei coscritti a Castiglione

ASTI — Nonostante il freddo intenso (ieri mattina la colonnina mercurio ha segnato gradi zero) in frazione Castiglione si è svolta la tradizionale preceduta dalla benedizione dei fagioli, l'asta della carità e la «curenta». Il ballo dei coscritti della leva

Vi hanno partecipato i ventenni Flavio Cuniberti, Maurizio Zavattaro, Corrado Trinchero, unitamente alle loro coetanee Fiorella Mascero, Angela Ruffinengo, Isabella Maggiorotto, Renza Cannobbio ed altre.

Il presidente della Pro Loco di Castiglione, Marco Raviola, a conclusione della manifestazione ha «Anche quest'anno si è ripetuto un appuntamento di alcuni secoli. Sono stati distribuiti gratis circa 110 chili fagioli bollenti accompagnati da buon barbera».

La banda musicale «La Munfrinota» di Castagnole Monferrato ha allietato la manifestazione

Sabato riprende il campionato

La Bistefani sesta al torneo olandese

ASTI — Sesto posto la Bistefani nel «Torneo di Capodanno» Apeldorn, Olanda, un appuntamento tradizionale per la squadra astigiana, che sabato prossimo dovrà riprendere il suo difficile cammino nel campionato di pallavolo di serie A1.

Il calendario per il primo appuntamento 1985 non è certo tenero nei confronti formazione di Tyborowsky, che è chiamata un impegnativo confronto con il Mapol di Bologna, il sestetto guidato sul parquet dal potente schiacciatore dese Stelio De

La partita in programma al Palazzetto verrà anticipata alle ore per consentire la ripresa da parte di Telemontecarlo che trasmetterà la gara in differita alle ore 22 di

La trasferta olandese iniziata con successo a spese della Germania Occidentale 3-1 (15-8, 12-15, 15-7 — le gare eliminatorie si sono giocate tre set) è proseguita con due sconfitte la quotata Svezia (2-1: 10-15, 15-11, 7-15) e la fortissima nale di Cuba (2-0: 15-6, 15-7). Gli astigiani si sono quindi battendo la Dinamo Apeldorn per 2-0 (15-5, 15-3), prima di cedere alla Grecia per il quinto posto con il risultato di 2-3 (15-9, 10-15, 15-7, 9-15, 15-10).

Gli incontri del sono serviti sperimentare alcune alternative formazione e probabile che contro i bolognesi gli astigiani presenteranno Vigna trale, escludendo Vignetta; dovrebbe pertanto scaturire uno schieramento questo tipo: Martino, Peru, Ronola, Angelov, Blanchard, Vigna.

Sulla prossima partita col Bologna, il tecnico della Bistefani commenta: *«Un versario temibilissimo ormai lanciato una posizione privilegio play-off; il nuovo anno per noi dovrà essere fortunato»*.

f. c.

LO SPORT

Asti — E' stato nominato il nuovo consiglio direttivo della sezione podistica Way Assauto. Cesare Grasso (presidente), Sandro Bosi (vicepresidente), Gianna Castiati (segretaria), Franco Borelli, Vito Ciaramino, Luciano Masenga e Giovanni Giusetto (consiglieri).

Bizza — La coppia formata da Sergio Rapetti e Angelo Serra della «Bocciofila Nicese» si è aggiudicata il trofeo «Fino Boido» per bocciati di categoria C. Al secondo posto Piero Poletto e Giovanni Spagarino (Bocciofila Nicese).

Asti — Tre nuovi ingaggi in vista della stagione 1985 per la società ciclistica «Latte Verbano»: Serafino Voglino, Luigi Cren e Silvano Tempone.

I circoli dei fans organizzati stanno crescendo in tutta la provincia

Quanti innamorati dell'Asti?

Asti. Tifosi dei «galletti» incitano la squadra dai «popolari», il settore più caldo dello stadio

ASTI — La crescita dei club calcistici organizzati è uno dei fenomeni nuovi legati al calcio locale: la spinta è nata dagli entusiasmi per la travolgente cavalcata dei «gallo» culminata con la promozione in C) e non si è tutt'ora esaurita.

Nel tradizionale bilancio di fine anno, i responsabili «Club Amici dell'Asti» il primo ad essere sorto e anche il numeroso, possono così scorrere cifre di un di attività con una soddisfazione.

Il numero degli iscritti sta per raggiungere quota cinquecento divisi in dieci settori che via via hanno aperto i battenti città e in provincia (Ferrere e Mombaruzzo).

Con l'anno nuovo è prevista anche l'inaugurazione di una nuova sezione a Canelli dove l'Asti conta numerosi seguaci. Interessanti e certi veral inedite per club sostenitori calcistici, iniziative, che si al tradizionale appoggio dato alla squadra cuore (striscioni, bandiere, pullman per le trasferte, gagliardetti).

E' in corso ad esempio raccolta fondi fra gli sportivi calcio, devolvere all'associazione invalidi (che viaggiano gratuitamente pullman messi a disposizione club per le trasferte), mentre per il verranno istituite alcune borse di per gli studenti delle scuole medie, invitati ad elaborare alcuni temi «calcio e violenza».

Sottolinea il presidente del club Enzo Ceppani: *«La nostra non vuole essere solo una presenza al fianco della squadra dell'Asti, ma una partecipazione diretta ai problemi del calcio locale, cercando con la nostra azione di avvicinare il maggior numero possibile persone alle vicende sport e ad alcuni problemi di carattere sociale»*.

Quali stati i motivi questa crescita del club. aspetto che ha rarissimi precedenti nel calcio astigiano? Aggiunge Ceppani: *«Indubbiamente i successi raccolti scorso dalla squadra anche volontà di ripagare gli sforzi fatti dalla società e dall'allenatore Volpi, portare il calcio astigiano alto livello»*.

Recentemente il «Amici dell'Asti» anche insignito della Coppa disciplina per il Al suo fianco dar manforte sugli spalti dei «popolari» durante le gare casalinghe dei «galletti» operano i «Pedelissimi dell'Asti», più giovane costituzione (circa duecento affiliati) che hanno scelto per distinguersi, in modo decisamente vistoso, un gigantesco striscione che all'ingresso in dell'Asti, copre i tre quarti dei popolari, sorretto da centinaia mani.

Questo risveglio del tifo organizzato è visto dalla società degli episodi più incoraggianti nel difficile cammino della salvezza. Lo sottolinea l'allenatore Volpi: *«E' un motivo di grandissima soddisfazione vedere finalmente lo stadio gremito un seguito anche in trasferta. L' riusciti a creare pubblico ed entusiasmo intorno all'Asti è una delle più belle quelle fatte durante l'anno per il calcio locale»*.

f. c.

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile giocare a tombola

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola e con più una volete avere più probabilità vincere

3 Su ogni — che potete ritirare gratuitamente presso Rivendite di Torino, i Concessionari Lancia Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante — stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco

4 Da lunedì novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti computer.

5 Controllate la vostra se sulla cartella relativa settimana gioco, trovate gli stessi , segnatelo con un cerchietto conservate Stampa Sera

6 Se alla fine settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è fare Tombola (attenzione, nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o cinquina)

7 Non perdete tempo, telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, le ore

8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei buoni acquisto La Rinascente L. 100.000

9 Attenzione! Nelle settimane Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.

10 E, dulcis in fundo, fine delle 24 settimane tutte parteciperanno alla estrazione finale! tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Appena accertati i focolai, sono scattate le misure di sicurezza

Preoccupazione per l'afta del bestiame che blocca tutti i mercati del Cuneese

Cordone sanitario a Centallo, Tarantasca, Busca, Costigliole, Villafalletto e in frazioni di Cuneo, Savigliano e Fossano

— Grande preoccupazione negli ambienti agricoli del Cuneese dopo che ieri mattina più di 150 capi bovini di piemontese — mucche, tori, vitelli — a Boschetti di Centallo e a Cristina di Tarantasca negli allevamenti di proprietà rispettivamente agricoltori Pietro Bertalina, Luigi Molineris e Luigi Tarioco.

ore prima, all'alba, a Fossano i vigili rimandavano indietro gli animali che stavano Foro rio perché i mercati bestiame della provincia sono chiusi fino a ordine. Contemporaneamente scattava un cordone sanitario in un'area vastissima che comprende intero i Centallo, Tarantasca, Costigliole Saluzzo, Villafalletto, Vottignasco e parzialmente i territori di Cuneo (frazioni San Benigno e Ronchi), Savigliano (Levaldigi) e Fossano Vittorio, e Piasco).

Erano, questa, le prime drammatiche misure disposte dall'Assessorato regionale alla Sanità non appena informato che a Boschetti di Centallo e a Santa Cristina di Tarantasca sono stati accertati focolai di afta epizootica.

Si è così riproposto, a distanza di quasi 25 anni, lo spettro dell'afta epizootica che all'inizio degli Anni 50 aveva falcidiato gli allevamenti di bestiame. Questa volta si vuole evitare che la terribile epidemia dilaghi, e in questa volontà della Regione trovano giustificazione le misure cautelative che hanno inevitabilmente suscitato polemiche, preoccupazione e anche paura. Spiega Bovetti, direttore dell'Associazione provinciale allevatori: «La distruzione allevamenti l'accettiamo come minore, ma non vorremmo, nella malaugurata ipotesi che altri casi si verificassero, si procedesse con sistema drastico metodo. L'abbattimento di oltre 150 capi della pregiata razza piemontese ha provocato agli allevatori colpiti un danno miliardi. eventuali focolai dovessero venire accertati altrove si provveda a abbattere solo gli animali colpiti. possiamo mettere in pericolo il futuro di tanti agricoltori e la stessa sopravvivenza della razza piemontese».

Incidente a Caramagna un morto e 7 feriti

Servizio a Cronaca a Torino

Ieri pomeriggio sono stati accertati altri due focolai di afta epizootica, a Villafalletto in un allevamento di 112 capi di bestiame e a Levaldigi in una stalla di 13 capi.

I bovini uccisi a Boschetti di Centallo e a Santa Cristina di Centallo erano risultati solo in minima parte ammalati. Si è preferito però eliminare anche i capi sani le cui sono state poi bruciate e interrate per fermare l'epidemia. La zona dichiarata sotto la minaccia dell'afta epizootica un patrimonio zootecnico almeno mila capi bovini.

«Granda» sono allevati oltre 600.000 animali bovini, la maggior parte di razza piemontese. Le misure decise dall'assessorato regionale alla Sanità, anche se imposte dall'emergenza suscitano preoccupazione.

Il blocco dei mercati bestiame il destinato a provocare danni economici enormi. a Cuneo ogni lunedì vengono venduti più di duemila bovini, maggior parte dei quali al macello e a alimentare il Liguria in primo luogo. Ora, poiché è impensabile privare intere popolazioni del rifornimento di carne, i macellai dovranno acquistare gli animali direttamente alla stalla e similari senza farli prima Foro Boario.

infette e minacciate gli agricoltori consigliati, alla vaccinazione di attorno alle stalle tappeti a uso disinfettante. E' stato anche proibito l'ingresso nei cascinali di persone estranee perché il morbo può portato i vestiti e le scarpe.

l'afta epizootica arrivata a Centallo e a Tarantasca da alcuni comuni Modenese, dove e settimane si alcuni casi certi, non si sa ancora come. L'autorità sanitaria sta cercando stabilire l'origine della ma nel frattempo tutti gli allevatori vengono alla massima sorveglianza.

Gianni De Matteis

Le reazioni ad Alba

ALBA — Sospesa da stamane a al Foro Boario il mercato del bestiame a seguito del provvedimento di chiusura delle rassegne zootecniche di Alba, Cuneo, Fossano, Saluzzo, Carmagnola, Moncalieri, e Chivasso imposto scorso alla sanità della Regione per l'insorgenza di focolai di afta epizootica nei comuni Centallo e Tarantasca.

«Finora nella nostra zona non stati segnalati casi di infezione», ha detto il dottor Peirano, responsabile del servizio veterinario dell'Usl n. 65, comprendente 65 Comuni dell'Albese.

Oltre quello del giovedì, che è il mercato bestiame più importante capi provenienti da tutto l'Albese e compratori da varie località del Piemonte e Liguria, a Alba si tiene anche un mercato, in tono assai minore il sabato, riservato vitelloni allevamento. Anche questo sospeso. notizia della sospensione giunta ieri in comune e all'Usl è stata subito comunicata ai sindaci di tutti i paesi del comprensorio. Manifesti sono affissi ovunque. «Il provvedimento non creare disagio. In vent'anni circa di attività non ricordo che siano i mercati. Non c'è mancato creare allarmismo. I macellai riforniri direttamente negli allevamenti. Ogni capo però dovrà scortato da un certificato sanitario il cui terminato che sviluppamento dall'infezione», dice il dottor Peirano. E prosegue: «Da parte nostra abbiamo intensificato la vigilanza e procediamo celermente con le vaccinazioni sugli animali che sono molto efficaci per prevenire l'afta. effettuano previste in questo periodo.

(f. f.)

(Servizio in altra pagina)

Centallo. Si cala la calce la vicina a un allevamento (Foto Mario Solavaggione)

Incidente nel Cuneese e disgrazia sui monti francesi

Morto un autista di Vignolo Giovane travolto da slavina

Il camionista, 39 anni, sposato e padre di una ragazza - Lo sciatore abitava a Borgo

Andrea

Massimo Signanini

VIGNOLO — Mortale incidente stradale sulla provinciale Dalmazzo-Caraglio nei pressi dell'incrocio Vignolo. vittima l'autista Andrea Viale, 39 anni, Limone, da anni residente a Vignolo, in via Cara bis. Viale rientrando nella propria guida di una Fiat 127, quale preso posto l'omonimo cugino, Martino, 37 anni, anch'egli in via Piave 33. Oltrepassato il pericoloso bivio l'autista si è portato a centro strada, segnalando regolarmente la manovra di svolta a sinistra. In quel momento sopraggiungendo nella stessa direzione di una Mercedes condotta da Aldo Revello, anni, residente a Cuneo, frazione Ron via Giardini 8, conducente della potente autovettura era in di sorpasso e probabilmente non conto dell'ostacolo improvviso.

L'impatto è stato inevitabile. Alla pattuglia della radiocarabinieri Cu sul luogo dell'incidente, le condizioni di Andrea Viale sono apparse subito gravissime. E' stato necessario l'uso della fiamma per liberare dalle lamiere dell'autista il deceduto durante il trasporto all'ospedale civile Santa Croce di Cuneo.

Per Martino Viale la prognosi è di giorni. Illeso conducente della Mercedes, Aldo Revello.

Andrea Viale, autista di Tir, era sposato Rosetta Sordello e padre di Graziella una ragazza di 18 anni. *(r. s.)*

BORGO DALMAZ — Investito da una slavina mentre sciava, un giovane di Borgo è morto per asfissia. chiamava Massimo Signanini, 25 anni, perito elettronico dipendente dell'Enel alla centrale idroelettrica Entracque.

Originario di Cuneo, abitava da un anno e mezzo a Borgo San Dalmazzo in via Madonna del Campo 33.

La disgrazia è avvenuta in Francia, a Larche, il primo giorno dell'anno. Massimo Signanini, appassionato di montagna (era iscritto al Cai) era partito sabato pomeriggio insieme con la moglie, Eleonora Luciano, 22 anni, e alcuni amici per la località turistica francese.

L'idea era quella trascorrere il Capodanno sulle nevi d'Oltralpe, cimentandosi anche in alcune sciate piste. Avevano preso posto rifugio Larche. tardi, dopo l'una disgrazia.

I funerali si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, a Cuneo, con partenza dal padre, in via Ausi *(r. s.)*

In seguito un incidente nella Natale

E' deceduto l'assessore Berra profonda commozione a Ceva

Aveva anni - Ideatore dell'Expo Miele - Oggi pomeriggio i funerali

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Profonda nella cittadina per la morte dell'assessore Giuseppe Berra, deceduto ieri mattina alle Molinette di

Il dottor Berra, 48 anni, dirigente della Fiat-Iveco, rimasto gravemente ferito in incidente stradale la Natale sulla tangenziale di Torino. Carmagnola. La moglie vana Pecollo, anni, professoressa d'italiano, e il figlio Pierpaolo, 12 anni, tuttora ricoverati alle Molinette.

Laureato in chimica, Giuseppe Berra abitava nel polugo piemontese, ma trascorreva tutti i weekend a Ceva, sua città natale, dove vivono la madre e i suoceri famiglia Venanzio Pecollo, apprezzato veterinario condotto).

Alle elezioni amministrative dell'80, raccolto elevato numero di preferenze nella lista del partito risultando primo eletto. All'opposizione, con il suo partito, della giunta dopadi capeggiata dal democristiano Nando Biestro, Berra era a far parte, nell'82, della laica guidata socialdemocratico Carlo Dotta.

In questi anni Berra ricoperto l'incarico di prima personale, poi al commercio. Nell'84, d'intesa con la di

Giuseppe Berra

cio, la Comunità montana, l'Associazione commercianti e la Pro Loco di Ceva, aveva dato vita in agosto al primo «Expo Miele», una rassegna floristica di grande successo.

Le iniziative dell'assessorato guidato da Berra proseguite a dicembre con promozionale «Segui la cometa», ancora insieme a commercianti e Pro Loco.

Il sindaco, l'Amministrazione e i dipendenti comunali, in un manifesto, «ricordano *con immensa stima e affetto l'amico che ha affrontato l'incarico amministratore pubblico intelligenza, capacità ed entusiasmo,* e *lasciare un esempio indelebile nella politica città*». In Consiglio comunale, il dottor Berra sarà sostituito dal geVittorio Piano, primo dei eletti dei più.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio 15,30, con partenza da piazza Vittorio

g. gr.

Singolare storia di Nerina e dei piccoli Reda e Shiba

Due tigrotti nati a Fossano allattati da una cagnetta

Fossano. La cagnetta Nerina allattando da mese i tigrotti nati fuori stagione allo zoo

— La storia sembra presa a prestito un libro di fiabe. La coppia di tigri bengalesi ospite dello zoo fossanese sbagliando stagione ha messo al mondo due vispi cuccioli il 20 novembre. Mamma tigre, a freddo incombente, ha però avuto il latte sufficiente per i due piccoli. Il guardiano dello zoo ha allora aiuto a Marco Viale, un giovane veterinario dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali): se avesse trovato subito una balia i due tigrotti sarebbero morti.

fatto giro telefonate scoprendo che nel canile di una cagnetta che aveva partorito perdendo però i suoi cuccioli.

Dionigi Alemi, presidente dell'Enpa astigiano, è andato a portando con sé Nerina. «*Il primo momento non è stato facile* — racconta Marco Viale — *temevamo che l'incontro la cagna e i tigrotti fosse traumatico. Invece l'istinto materno naturale ha avuto il sopravvento e Nerina ha accolto Reda e Shiba, le due cucciolotte di tigre, come fossero figli suoi*». Dopo quattro giorni i piccoli hanno aperto gli occhi. A poco a poco devono aver visto quell'essere nero, caldo e dolce che li allattava. Per loro era la mamma e Nerina ha fatto di tutto per soddisfare questo ruolo.

Dopo qualche uno piccoli affidato ad un'altra cagnetta a Gallo Grinzane a dell'appassionato cinofilo Teresio Crescendo le tigrotte hanno infatti bisogno più latte e Nerina sola non in grado di soddisfare la grande.

Oggi a oltre un mese dalla nascita e Shiba sono ormai quasi e

loro piccoli già mordicchiano qualche pezzetto di Le strade giovani tigri e mamma Nerina dividendo presto, come è naturale.

«*La nostra cagnetta tornerà nel canile di San Maurizio in attesa di un padrone* — Dionigi Alemi — *sempre persone vogliano prendere nostri animali. Abbiamo anche dei bellissimi cuccioli*».

a. mir.

Il Comune ha individuato l'area

Alba, un miliardo per case popolari

ALBA — Un miliardo è stato assegnato a Alba per la costruzione di appartamenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. L'intervento sarà affidato all'Istituto autonomo case popolari provincia di Cuneo. Il consiglio comunale ha deciso di destinare a tale scopo area di circa metri quadrati in via Piume, nel centro cittadino, già proprietà comunale. Nello stesso fabbricato s'intendono ricavare garages per gli automezzi comunali e un magazzino per il Comune.

Durante la discussione su il capogruppo socialdemocratico Maurizio Fratino, sollecitato l'amministrazione a giungere al più presto a una variante al piano regolatore cittadino renderlo più adeguato alle esigenze attuali (il piano regolatore di Alba fu adottato nel 1973, venne approvato definitivamente dalla Regione solo nel 78).

Il capogruppo comunista Giorgio Scagliola ha detto che è pure urgente elaborare piano che programmi tutti gli interventi di edilizia economica popolare in città e che soddisfare anche altre richieste, oltre gli Iacp, come ad esempio quelle provenienti cooperative.

«*Un piano preciso eviterebbe ogni discrezionalità nell'accettare o respingere le varie domande*», ha detto Scaglia.

Il consiglio comunale poi approvato un'altra importante delibera riguardante un intervento di recupero nel centro storico, la parte più antica città. ha maggior degrado. Si tratta di una convenzione tra il Comune e una società srl «Albacentro» con sede a Asti per il recupero di un grosso e antico edificio a tre piani del centro storico che si affaccia su piazza Rossetti e via Giraudi.

La ristrutturazione verrà effettuata dalla società privata, ma i prezzi vendita appartamenti e i requisiti degli acquirenti stabiliti in base a un preciso accordo con il Comune.

g. f.

ORMEA — Improvvisa morte un di Sanremo, stroncato da un polmonare mentre trascorreva le feste fino la famiglia ad Ormea. Si chiamava Giuseppe Battaglia, aveva 16 anni.

Battaglia stato trovato agonizzante dal padre sotto la doccia.

È fatta. Con il quinto volume la collezione di Tuttoscienze arriva fino ai giorni nostri, ovvero fino al giugno 1984. Ormai il successo di questa enciclopedia delle scienze ad aggiornamento quotidiano è completo. Ovviamente la collezione di Tuttoscienze continua. L'appuntamento con il sesto volume è fissato per il Marzo 1985. Potete acquistare il quinto volume al prezzo di L. 7.000 presso il Salone La Stampa, in via Roma 80, in via Maurenco 32 e presso le più importanti librerie. Le copie ancora disponibili dei volumi precedenti e il quinto volume possono essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Maurenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione. Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Tuttoscienze Tutti insieme La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6000 cad.) n. copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. copie
Vol. IV (L. 7000 cad.) n. copie
Vol. V (L. 7000 cad.) n. copie

Più L. 1.000 per spese postali

Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta AGENZIA DI NICOLI DAPINE e C. s.a.s. Via Bardonecchia 179 - 10141 Torino

Le più prestigiose birre inglesi e alsaziane alla spina ed in bottiglia

La più forte bevuta in Italia

IL CANE PIU' BEVUTO IN ITALIA

GHIONE F.LLI

Concessionaria

IMPIANTI DELLA MASSIMA EFFICIENZA

- Via 23 - Tel. (0175)

L'anno scorso respinte [redacted] governo 14 leggi regionali

Troppi errori [redacted] via Fieschi [redacted] Regione [redacted]

Il presidente dell'assemblea, Fausto Cuocolo, [redacted] lanciato [redacted] ammonimento: «Serve una maggiore coordinazione» - Criticati i tempi di discussione delle interpellanze

GENOVA — La Regione dovrà, per ben governare, imporsi una saggia regola anglosassone per l'avvenire: svolgere un minor numero di consultazioni generiche e politicizzate, ma, al tempo stesso, essere vigile sui contenuti tecnici delle leggi che promulga. Gli errori aumentano col tra[redacted] degli anni. Nel 1984 il governo ha respinto ben 14 leggi, perché sbagliate, impostate, insomma irregolari.

Spesso i rinvii hanno cause [redacted] politiche e comunque di gestioni, ma resta, come spesso s'è verificato, l'errore materiale. [redacted] dalla troppa fretta, [redacted] precisione, dall'improvvisazione o dalla faciloneria di certi consulenti: di qui l'ammonimento alla attenzione e al controllo severo e rigoroso, al momento della formazione.

L'ammonimento è venuto ieri mattina, nella [redacted] conferenza-stampa di inizio d'anno, [redacted] presidente dell'assemblea, [redacted] Cuocolo, [redacted]. E' stata quella di ieri mattina, l'ultima conferenza stampa [redacted] prof. Cuocolo [redacted] questa amministrazione che scadrà il 13 maggio: [redacted] anni, però, l'uomo politico approfitta dell'occasione istituzionale per svolgere una sorta di ragiona[redacted] «ad [redacted] sullo «[redacted] e sull'evoluzione, anche giuridica dell'ente. Fausto Cuocolo, infatti, è ordinario di diritto pubblico, è stato preside [redacted] Facoltà [redacted] politiche. [redacted] tempo approfondisce [redacted] diritto regionale.

Quali dunque le disfunzioni [redacted] Consiglio e [redacted] gli [redacted] nei [redacted] rapporti con la giunta? Nessun peccato mortale, a quanto [redacted], ma non pochi peccati veniali: intanto eccessiva precipitazione nel proporre [redacted], nessuna programmazione amministrativa, [redacted] legislazione a «bosco» [redacted] un disegno tracciato. E' quindi auspicabile, secondo Cuocolo, [redacted] «quaderno» con un pro[redacted] trimestrale.

Infine il presidente dell'assemblea ha auspicato un maggior snellimento nel meccanismo della presenta[redacted] della risposta) di interpellanze e di interrogazioni, la cui discussione, spesso ritardata di settimane rispetto ai fatti che le hanno provocate, occupa intere mattinate [redacted] lavori del Consiglio.

Sarebbe utile introdurre l'i[redacted]to [redacted] del «question time»? Ovvero domanda e risposta diretta, con possibilità del «no comment» con risposta rinviata alla seduta successiva come accade nel parlamento americano, inglese o canadese? Il prof. Cuocolo è d'accordo: «E' un'ipotesi da praticare».

E per i prossimi mesi? Beh, qui c'è poco da prevedere, perché la campagna elettorale s'è ormai scatenata. Il Consiglio, comunque, sul piano [redacted] iniziative culturali che [redacted] competono, organiz[redacted] in [redacted] un grande convegno storico [redacted] partecipazione delle [redacted] alle operazioni [redacted] diplomatiche e politiche della realtà [redacted] in Liguria.

Paolo Lingua

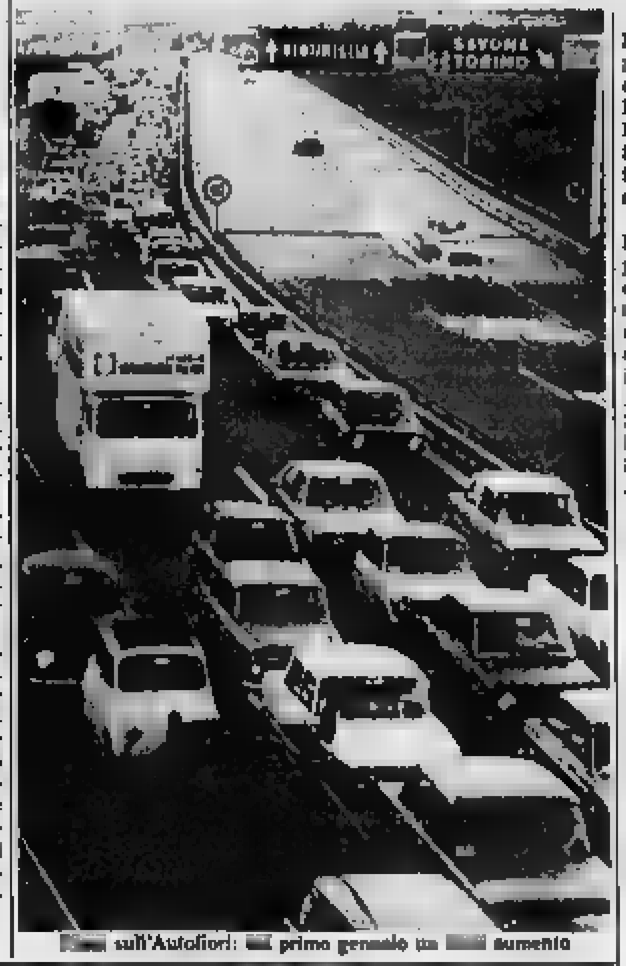
L'attività dell'84

	1980	1981	1982	[redacted]
Sedute del consiglio regionale	27	28	[redacted]	41
	1980	1981	1982	[redacted]
Sedute delle commissioni consiliari				
1ª commissione	43	44	60	[redacted]
2ª commissione	30	33	61	64
3ª commissione	17	[redacted]	[redacted]	43
4ª commissione	23	14	[redacted]	32
[redacted] legislativa				
	1980	[redacted]	1982	[redacted]
[redacted] legge presentati	[redacted]	90	65	65
Di cui				
D'iniziativa della giunta regionale	53	63	56	[redacted]
D'iniziativa consiliare	17	26	8	9
D'iniziativa popolare	—	1	1	4
Disegni di legge approvati	30	[redacted]	61	71
Leggi rinviate	6	9	8	12
Attività amministrativa				
	1980	1981	1982	1983
Provvedimenti approvati	130	150	[redacted]	[redacted]

Deciso un aumento delle tariffe del cinque per cento

Autofiori: pedaggi più cari

La direzione: «Altri servizi sono rincarati [redacted] misura maggiore» - I camionisti: «Per noi è una [redacted] obbligata per evitare l'Aurelia» - La proposta di un «calmiere» con i contributi [redacted] Regione e [redacted] - Il problema [redacted] barriere



[redacted] sull'Autofiori: [redacted] primo gennaio [redacted] aumento

IMPERIA — Capodanno ha portato la prima sgradita [redacted]resa, un nuovo aume[redacted] delle tariffe autostradali. Per l'Autostrada dei [redacted] è calcolabile, in media, intorno al 5% in [redacted] rispetto [redacted] in vigore sino [redacted] 31 [redacted] scorso.

Spiegano alla direzione [redacted] l'Autofiori: «L'aumento, [redacted] *per la precisione è del 4,8%, era previsto ed è stato concesso in applicazione della norma inserita* [redacted] *di concessione* [redacted] *l'Anas*». [redacted] notare inoltre come dal 1963, anno in cui [redacted] stipulata la prima convenzione, [redacted] ta[redacted] servizi pubblici [redacted] aumentate in maniera assai maggiore.

[redacted] i nuovi pedaggi, da [redacted]vona al confine, [redacted] viaggia [redacted] un'auto [redacted] cilindrata (Cat. B), spenderà [redacted] 13.150 lire [redacted] quota precedente [redacted] di 12.550).

Molti l'hanno [redacted] l'«Autostrada d'oro». [redacted] direzione dell'Autofiori risponde facendo [redacted] che «*il* [redacted] *tra Savona e Ventimiglia,* [redacted] *l'elevata* [redacted] *opere* [redacted] *alla ingegneria, quali* [redacted] *e gallerie, dev'essere considerato,* [redacted] *questo aspetto, tra i più complessi dell'intero territorio* [redacted]. *Il costo* [redacted]*dio di costruzione è* [redacted] *circa tre miliardi a chilometro*».

Tutto vero, [redacted] si tratta di considerazioni che agli automobilisti [redacted] fino a [redacted] punto. In [redacted], l'Autofiori è l'unica alternativa all'Aurelia, e [redacted] molti rappresenta una [redacted] obbli[redacted]. Per motivi di lavoro, infatti, solo l'A [redacted] consente di fare previsioni [redacted] sui tempi di percorrenza.

Osservano alcuni camionisti: «*Soprattutto per noi, il pedaggio è altissimo, ma a certe* [redacted] *e in determinati mesi dell'anno, chi se la sente di avventurarsi sull'Aurelia col rischio,* [redacted] *a ogni curva, di code, ingorghi e dove il minimo inconveniente provoca lunghe interruzioni?*».

Stesso discorso vale per altre categorie di lavoratori.

Il caro-autostrada tocca però principalmente il [redacted] [redacted]. L'A 10 è la principale arteria di collegamento con la [redacted] per gli ospiti provenienti [redacted] Piemonte, Lombardia e [redacted] Centro [redacted]ropa.

E' forse arrivato il momento di cercare di trovare una soluzione. Una proposta, che spesso entra nei [redacted]corsi di operatori turistici, è questa: la Regione, i Comuni e tutti [redacted] interessati, direttamente o indirettamente, perché non intervengono con una seri[redacted] di [redacted] scopo di abbattere o quantomeno contenere i prezzi dei pedaggi? Un «calmiere autostradale» potrebbe rappresentare un'ottima iniziativa promozionale e servirebbe, inoltre, a decongestionare il traffico lungo l'Aurelia.

[redacted] questione che non può più [redacted] rinviata, è quella delle barriere auto[redacted] Anche nella giornata [redacted] Capodanno, a Feglino si sono formate lunghe code, in uscita, [redacted] 17 [redacted] un [redacted] punto [redacted] era di [redacted] e raggiun[redacted] quasi [redacted] Ligure.

Spiegano [redacted] alcuni portavoce dell'Autofiori: «*La completa ristrutturazione* [redacted] *Feglino è uno dei punti qualificanti contenuti nel nuovo piano finanziario, già appro*[redacted] *dal consiglio di amministrazione dell'Anas.* [redacted] *l'avvio* [redacted] *lavori, la procedura prevede ancora le approvazioni* [redacted] *ministeri* [redacted] *Lavori pubblici, del* [redacted] *e* [redacted] *Bilancio. Tutti gli incartamenti* [redacted] *a Roma da tempo e la r*[redacted] *sbloccarsi a tempi brevi*».

[redacted] **Fico**

Così al casello

IMPERIA — Ecco uno specchietto con i nuovi pedaggi dell'Autofiori, entrati in vigore dal 1° gennaio. Le tariffe, riferite ai principali tratti di percorso, riguardano esclusivamente le autovetture di Cat. B (media e grande cilindrata):

Savona-Pietra Ligure da 2600 a 2700
Savona-Albenga da 4100 a 4300
Savona-Imperia Est da 6900 a 7300
Savona-Sanremo da 10.200 a 10.700
[redacted] francese da 12.550 a 13.150
Imperia Est-Albenga da [redacted] a 3300
Imperia Est-Confine francese da 6250 a 6550
Imperia Est-Sanremo da 3900 a 4100

Dedicato alle vittime della strage del treno

Camogli, nascerà un bosco per dire «no» alla violenza

Iniziativa [redacted] gruppo [redacted] recuperando gli abeti di Natale

CAMOGLI — Sulle alture [redacted] città sorgerà un bosco, realizzato con il [redacted] di abeti e pini di Natale, che sarà dedicato alle vittime della strage [redacted] treno Napoli-Milano.

L'iniziativa è dei volontari antincendi boschivi di Camogli, gruppo Panda, che hanno organizzato [redacted] punto di raccolta in piazza Schiaffino, dove sono stati allestiti [redacted] che due pannelli in cui viene illustrata l'iniziativa.

Chi volesse consegnare il proprio albero ai Vab e [redacted]tribuire [redacted] creazione [redacted] «bosco [redacted] Natale» dovrà recarsi in piazza Schiaffino domenica 6 gennaio e lunedì 7 (al mattino).

La strage della galleria [redacted] San Benedetto Val [redacted] Sambro è avvenuta quando i [redacted]lontari [redacted] Camogli avevano già iniziato, con la diffusione di volantini, la loro [redacted] di informazione [redacted] cittadinanza.

All'impegno ecologico e alla battaglia per il rispetto della natura s'è unita così [redacted] volontà di ricordare le quindici vittime dell'attentato terroristi[redacted]. Il «bosco di Natale» [redacted] significato di condanna verso «*questo nuovo atto che nella sua viltà colpisce gli innocenti e nella sua follia violenta tutti gli animi che hanno ancora amore. La vita di ogni albero del "bosco di Natale" resterà come testimonianza contro ogni forma di violenza*».

Per poter conservare nel miglior [redacted] l'abete natali[redacted], i [redacted] di Camogli hanno stilato una serie di indicazioni e consigli: sistemare l'albero lontano da fonti di calore e in modo che possa ricevere la luce naturale, tenere la terra umida, spruzzarlo d'acqua ogni [redacted].

Il gruppo Vab di Camogli è attivo dal 1980 e conta attualmente trenta iscritti, dieci dei quali reperibili in caso [redacted] emergenza e per incendi. [redacted] altri impegnati nell'attività di prevenzione [redacted] la pulizia dei sentieri. Il [redacted] di azione degli interventi [redacted] interessato, oltre Camogli, anche i [redacted] di Recco, Sori, Pieve Ligure, Portofino, Santa Margherita e la vallata di Uscio.

Attualmente i Vab [redacted] impegnati [redacted] progetto di recupero dell'area [redacted] semaforo nuovo, sul promontorio di Portofino, dove intenderebbero cre[redacted] un [redacted]po di attività per prevenzione degli incendi e un punto per l'osservazione ornitologica. Un'iniziativa sulla quale pesano però intoppi [redacted] ordine burocratico a livello ministeriale.

Il recapito del Vab è presso [redacted] Croce Verde di Camogli.

a. pl.

La commissione [redacted] di Lavagna

LAVAGNA — [redacted] nei giorni scorsi la nuova commissione edilizia lava[redacted]. Ne [redacted] parte l'ing. Sebastiano [redacted] l'arch. Bruno Barletta, l'avvocato Pier [redacted] Graziani, gli [redacted]chitetti Mario Covacci e Roberto Orgera.

Usava la candela al posto [redacted] «abat-jour»

Chiavari, [redacted] grave l'anziana ustionata

Si chiama Ines Zama Rossignoli, ha 81 anni - I soccorsi

CHIAVARI— Permangono gravi le condizioni [redacted] Rossignoli, la donna [redacted] 81 [redacted] ustionata la sera del 29 dicembre nella sua abitazione di via S. Francesco 15.

La candela che la donna usava [redacted] due giorni, in sostituzione dell'abat-jour rotta, [redacted] caduta sul tappeto vicino al letto.

Nel tentativo di spegnere il principio d'incendio [redacted] Rossignoli [redacted] a terra e subito era [redacted] avvolta [redacted]lle fiamme.

Tempestivo, per fortuna, l'intervento dei vigili [redacted] fuoco avvertiti dai vicini di casa. E' intervenuta anche la Cro[redacted].

Con il telo antiustioni in dotazione, i volontari hanno soccorso la donna. [redacted]ma nonostante [redacted] alcune del terzo [redacted]do, fossero estese [redacted] quasi tutto il corpo, in particolare [redacted] capo, alla schiena, [redacted] braccia e ai piedi.

Dopo [redacted] breve sosta al pronto soccorso di Lavagna, il «Ducato» della Croce Verde è proseguito per il centro ustioni di Genova San Martino, dove Ines Rossignoli si [redacted]ra ricoverata.

I sanitari non [redacted] stati in grado di sciogliere la prognosi, e temono addirittura per la vita dell'anziana donna. Come spesso accade in questi casi, all'apparente lieve entità, subito dopo l'incidente (durante il trasporto Ines Rossignoli, lucidissima, [redacted] addirittura chiesto [redacted] le ustioni al volto avrebbero richiesto, in seguito, una «plastica» facciale) [redacted] subentrate gravi complicazioni renali, dovute soprattutto [redacted] shock e alla copiosa perdita [redacted] liquidi. Poche ore dopo il ricovero, Ines Rossignoli ha infatti perso conoscenza.

m. r.

Un vertice [redacted] Genova sugli appa[redacted] sospetti

GENOVA — «Vertice» ieri alla [redacted] della Repubblica di Genova, per l'inchiesta (attualmente ancora in fase [redacted] istruttoria preliminare) [redacted] e un possibile reato di [redacted] nell'assegnazione degli appalti per la fornitura degli arredi del Palazzo di Giustizia del capoluo[redacted].

L'inchiesta è stata [redacted] due mesi fa dopo le dichiarazioni [redacted] fatt[redacted] a Torino da Adriano Zampini, il «faccendiere» sotto [redacted] amministratori [redacted] esponenti politici.

Zampini aveva detto che una ditta genovese, la «Sole Arredo», si era aggiudicata numerosi appalti corrompendo un esponente genovese di cui aveva fatto il nome in codice, «cin cin».

Il sostituto procuratore Pio Macchiavello ha illustrato al procuratore capo Antonio Squadrito e all'aggiunto Luigi Franco Meloni i [redacted] rapporti redatti dai carabinieri.

Alle stelle i prezzi dei fiori

SANREMO — Il [redacted] ed il gelo che da giorni attanagliano il Nord Europa ed anche l'Italia, [redacted] provocato una impennata dei prezzi [redacted] fiori sul mercato di Sanremo.

[redacted] rose «Baccarat» hanno toccato anche le 2800 lire a stelo, mentre i garofani [redacted] varietà più pregiate, sono stati venduti anche a 450 lire.

Buoni i prezzi spuntati dalle strelitzie, quotate fra le 2800 e le 3000 lire a fiore.

[redacted] sono presentati al lavoro

Italsider, protesta dei cassaintegrati

Confermato l'incontro dell'11 a Roma

[redacted] — Quattrocento operai cassaintegrati dell'Italsi[redacted] di Cornigliano [redacted] sono presentati ieri, ai singoli turni, [redacted] dell'azienda, [redacted] e [redacted] i [redacted] «cartellini» orari. [redacted] è [redacted] d'un gesto simbolico che, sarà ripetuto nei prossimi giorni, spiegato nei [redacted] [redacted] e [redacted] (ne [redacted] previste anche prossi[redacted]) [redacted] per spingere il go[redacted] [redacted] Finsinder e la [redacted] ad occuparsi subito del rila[redacted] della grande acciaieria.

Il ritorno dei cassaintegrati non ha provocato incidenti. s'è molto discusso, nei diversi reparti, e c'è stato anche un incontro [redacted] i rappresentanti sindacali di [redacted] e dell'Flm con la direzione del[redacted]. In pratica, [redacted] confermato per il prossimo 11 gennaio l'incontro a Roma in cui saranno [redacted] tutti i problemi dell'Italsider.

Alla metà di dicembre c'è stato l'improvviso e inatteso «forfait» della «cordata» degli imprenditori privati che intendono [redacted] vita, assieme [redacted] Finsinder, a una società per la gestione del [redacted] a caldo mentre il laminatoio a [redacted] rimasto sotto [redacted] amministrazione interamente pubblica.

Il [redacted] era stato fissato l'incontro dell'11 gennaio, [redacted] riconfermato con [redacted] assicurazioni. [redacted] quell'occasione, accanto ai ministeri competenti, [redacted] saranno [redacted] i responsabili genovesi, anche gli esponenti nazionali dell'Flm e il presidente dell'Iri, Romano Prodi. In pratica, l'Italsider attuerà il progetto di ristrutturazione, autonomamente, indipendentemente dal ritiro dei privati dall'operazione, anche se, recentemente, da Roma è stato dichiarato ufficialmente [redacted] «*la porta è ancora aperta per chiunque voglia ancora collaborare*».

Nei mesi scorsi sono proseguiti i lavori per dividere lo stabilimento in due parti e per organizzare i due tipi di lavorazione. [redacted] riunione dell'11 dovrebbero uscire in dettaglio gli aspetti, i tempi e i [redacted] dell'intervento. p. l.

Gli sfratti sono in aumento, mancano alloggi con canoni [redacted] affitto popolari

Rapallo, [redacted]

Oltre [redacted] domande [redacted] esecuzione in pretura - Trecento richieste per i [redacted] palazzi del Comune

RAPALLO — Nel [redacted] in [redacted] gli amministratori locali conservano i sogni [redacted] ambiziosi. Il sindaco di Rapallo, Mauro Cordano vorrebbe [redacted] bacchetta magica per rendere meno drammatica [redacted] situazione de[redacted]. Il problema [redacted] casa a Rapallo, dove di [redacted] negli anni della famigerata «rapallizzazione» ne sono state costruite davvero tante, è [redacted] in tanti altri centri del levante. Degli sfratti e del dramma di tante famiglie il sindaco di Rapallo ha parlato a lungo nel discorso di fine anno ricordando che [redacted] nell'ultimo [redacted] Consiglio [redacted] è stato deciso all'unanimità di inviare una delegazione a Roma allo scopo di far inserire anche Rapallo fra i «centri caldi».

Una panoramica sugli [redacted] nel golfo [redacted] Tigullio e [redacted] quello Paradiso offre un quadro [redacted]te demoralizzante. [redacted] gli ultimi dati, [redacted] si riferiscono ai primi [redacted] mesi [redacted] (gennaio-ottobre) a [redacted] sfrattate venti [redacted] mentre [redacted] zione [redacted] diciotto; [redacted] tura di Rapallo [redacted] parla [redacted] e 317 [redacted] di [redacted]cuzione. A Chiavari i provvedimenti di [redacted] accolti sono stati 318, mentre quelli pendenti assommavano a 378. A Sestri Levante [redacted] fino al [redacted] ottobre scorso erano [redacted] mentre i provvedimenti esauriti sfioravano quota trecento. Le quattro preture comprendono una quarantina di comuni: ovviamente, la più importante è quella di Chiavari, che ha giurisdizione su diciannove centri. A Rapallo, qualcosa per la verità, è stato fatto, ma come lo stesso Cordano ha dichiarato si tratta «delle classiche gocce nell'oceano».

«*Le due case di via Delle Saline, di proprietà comunale* — ha detto il primo cittadino rapallese — [redacted] *desti*[redacted] *sfrattati: una è già stata portata a termine, l'altra è* [redacted] *fase* [redacted] *ultimazione.* [redacted] *quando sar*[redacted] *pronte non potranno che dare* [redacted] *minimo* [redacted]. [redacted] *i primi do*[redacted] *appartamenti* [redacted] *già state inoltrate circa trecento richieste, tutte presentate* [redacted] *famiglie colpite da sfratto*».

«*Gli* [redacted] *toccano tutti i giorni* [redacted] *questa gravissima situazione e* [redacted]*no* [redacted] *fare tutto quanto è in* [redacted] *potere* — ha [redacted] —. [redacted] *discorso, però, che* [redacted] *affrontato dall'alto,* [redacted] *modificare le normative,* [redacted] *il governo deve agire* [redacted] *tempi* [redacted] *per sbloccare una situazione che si fa sempre più pesante con il passare* [redacted] *tempo*».

Entro la [redacted] diciannove appartamenti saranno pronti: in tutto Rapallo potrà offrire agli sfrattati [redacted] appartamenti, [redacted] cifra irrisoria che non risolverà [redacted] il problema. Anche [redacted] degli inquilini [redacted] attivi [redacted] riviera arrivano messaggi allarmanti.

«*La situazione nel nostro comprensorio (golfo Tigullio e Paradiso) è di gravità estrema* — dice uno dei funzionari —. [redacted] *fronte di* [redacted] *mila case occupate ve ne sono circa 37 mila sfitte. Le centinaia di* [redacted] *per finita locazione spingono verso* [redacted] *liberalizzazione* [redacted] *dell'affitto* [redacted] *conseguenze disastrose per molti* [redacted] *dipendenti,* [redacted] *speciali* [redacted] *per le famiglie a minor reddito*».

Nel Levante, infatti, il libero [redacted] locazioni è [redacted] realtà. Di equo canone è proibito parlare. Gli alloggi [redacted] vengono affittati [redacted] resi[redacted] denti, [redacted] sup[redacted] pelletti di fortuna, a [redacted] elevatissimi, non certo [redacted] portata delle possibilità dei pensionati e delle famiglie a reddito fisso. Si assiste ad un [redacted] l'interno, [redacted] anche qui le masse cominciano a scarseggiare e gli affitti a lievitare sensibilmente.

Stefano Bonati

Croce [redacted] consuntivo a Sestri

SESTRI LEVANTE — Consuntivo annuale e nuovo consiglio direttivo [redacted] Verde [redacted] Sestri Levante: 2482 i servizi effettuati [redacted] settantacinquemila chilometri percorsi, oltre al servizio [redacted] guardia medica che, fino al novembre [redacted] ha visto 362 ch[redacted] con quasi cinquecento [redacted] di servizio.

Pochi giorni fa si è insediato il nuovo consiglio direttivo, eletto dai militi volontari: Clodoveo Sanguineti «Grellin» è stato riconfermato presidente, vice Tiziano Roncone, segretaria Viviana Ceri, Vincenzo Ciotoli e [redacted] sono rispettivamente [redacted] rettore e vicedirettore dei servizi. (m. r.)

Un pensionato a Rapallo dopo una lite

Ingoia [redacted] salvato in extremis

[redacted] — Il tempestivo [redacted] di una ambulanza della Croce Bianca ha salvato un pensionato di 65 anni, Orlando [redacted] aveva ingerito una dose massiccia di sonniferi e tranquillanti.

I fatti si sono svolti nella tarda serata del primo gennaio: Orlando Tassara, che abita in via Bozena 23/1, è rientrato a casa completamente ubriaco per aver bevuto [redacted] un'intera bottiglia di acquavite; l'uomo, in preda [redacted] a litigare con la moglie [redacted] anni, casalinga; [redacted] insulti il Tassara è passato [redacted] per[redacted]. La moglie è stata investita [redacted] una selvaggia scarica di pugni e calci.

Dopo essersi calmato, [redacted] ha ingoiato numerose pastiglie di barbiturici e si è buttato sul letto. L'allarme è stato dato verso le 23,30 dalla moglie che ha trovato l'uomo privo di conoscenza.

Sono [redacted] i carabinieri [redacted] nucleo [redacted] gherita, la guardia [redacted] un'ambulanza della [redacted] ha provveduto a trasportare l'uomo, in quel momento in [redacted] comatoso, all'ospedale [redacted] Rapallo.

Sottoposto a lavanda gastrica, l'anziano pensionato [redacted] dopo alcune ore; le sue condizioni [redacted] migliorate al punto da cons[redacted] all'ospedale di Lavagna per altri accertamenti. a. b.

Dopo la dichiarazione di zona ad alto rischio sismico

Licenze edilizie decadute Sanremo blocca i cantieri

Per [illegible] case rurali e monofamiliari - Non rientrano nel provvedimento [illegible] costruzioni per [illegible] sono già iniziati i lavori - Controlli [illegible] Comune - Le concessioni sono 400

[illegible] — Il [illegible] è cominciato sotto pessimi auspici per quei sanremesi che, in possesso di licenza edilizia rilasciata nel corso del 1984 per la costruzione di una casa rurale o monofamiliare, non hanno iniziato i [illegible] entro il 31 dicembre.

Le concessioni edilizie, infatti, per quanto in regola con le norme vigenti all'atto [illegible] rilascio, devono considerarsi decadute. [illegible] [illegible] [illegible] fagia sotterranea e la dichiarazione di [illegible] ad alto [illegible] sismico», hanno [illegible] [illegible] situazione di estremo disagio che ha finito per penalizzare soltanto chi, per ragioni quasi sempre economiche, ha dovuto rinviare la costruzione della sua casa.

Spiega il sindaco, Leo Pippione: «*Il Piano Regolatore è inefficace, fino alla elaborazione* [illegible] [illegible] *perizia prodotta* [illegible]. *Per questo motivo* [illegible] *decadute tutte le licenze* [illegible] *rilasciate nel 1984, [illegible] entro il 31 dell'anno, i concessionari non hanno iniziato i lavori*».

Cosa si intende per inizio [illegible] lavori? La legge regionale del [illegible] spiega che non sono sufficienti «*sbancamenti, scavi o posa di pilastri*». Le licenze mantengono efficacia se è stato impiantato un vero e proprio cantiere. Il 31 dicembre il [illegible] ha firmato un ordine di servizio per le ripartizioni Tecnica, Lavori [illegible], Polizia Urbana e ragioneria, che ha [illegible] scattare [illegible] indagine a tappeto che interesserà tutto il territorio comunale, [illegible] le frazioni. I vigili urbani dovranno effettuare sopralluoghi nelle zone indicate nelle planimetrie delle [illegible] [illegible] licenze edilizie, rilasciate nel 1984, per verificare [illegible] i lavori sono iniziati o meno. Nei [illegible] [illegible], interverranno i geometri dell'Ufficio [illegible].

L'attività edilizia, nei cantieri, potrà continuare soltanto dopo il [illegible] di una nuova autorizzazione firmata dal sindaco. In mancanza di questo documento, i lavori verranno considerati abusivi, con tutte le conseguenze, anche penali, previste dalla [illegible]. [illegible] quante [illegible] licenze diventate irregolari, dopo [illegible] mezzanotte di San Silvestro? Secondo i primi approssimativi calcoli effettuati a Palazzo Bellevue, dovrebbero superare i venti per cento, circa [illegible]. Erano molte di più, [illegible] negli ultimi quindici giorni, molti hanno regolarizzato le loro posizioni e, un po' ovunque [illegible] sorti dei nuovi cantieri. Alcuni ruspisti, oberati dal lavoro, hanno effettuato sbancamenti, [illegible] sosta. Qualcuno ha lavorato anche la [illegible] [illegible] Capodanno.

Decadranno [illegible] sono pochissime) anche tutte le licenze edilizie rilasciate nel [illegible] e rinnovate per il 1984, [illegible] che nel frattempo sia stato posto in opera un solo mattone.

L'applicazione delle norme previste [illegible] la legge regionale del 1975 riguarda[illegible] soltanto le [illegible] costruzioni. Esenti [illegible] ristrutturazioni, [illegible] ampliamenti per ragioni igieniche e tecniche e le semplici sistemazioni.

Difficilmente le licenze edilizie [illegible] sciate nell'84 e decadute, potranno venire rilasciate in futuro: nel [illegible] dell'anno, infatti, sono [illegible] [illegible] la Regione delle [illegible] [illegible] una delle quali prevede che, per costruire a [illegible] metri [illegible] torrenti e a [illegible] [illegible] 300 metri [illegible] mare, [illegible] il parere favorevole della Sovraintendenza ai Beni [illegible] bientali. Difficoltà burocratiche, a volte insormontabili.

Nessun problema, invece, per i lavori pubblici e l'edilizia pubblica perché, [illegible] spiega l'assessore all'urbanistica, Bruno Oiri, «[illegible] vi [illegible] *licenze in sospeso*».

Gian Piero Moretti

Un sanremese mentre era in vacanza, nella notte di S. Silvestro

Sedici anni, giocava a baseball muore sotto la doccia a Ormea

Si chiamava Giuseppe Battaglia, [illegible] 16 [illegible]ni - Pare lo abbia stroncato [illegible] improvviso edema polmonare: alle visite mediche cui si sottoponeva non [illegible] [illegible] risultato malato - Lo sport la [illegible] grande passione

Giuseppe Battaglia

SANREMO — Improvvisa morte di un ragazzo di Sanremo, [illegible] [illegible] un edema polmonare, mentre trascorreva le feste di fine [illegible] [illegible] la famiglia ad Ormea. [illegible] chiamava Giuseppe Battaglia, aveva 16 anni. Una morte assurda che ha gettato nella disperazione una famiglia felice.

Giuseppe abitava in via Galilei con i genitori (il padre [illegible] muratore), un fratello e [illegible] sorelle. [illegible] il primogenito. [illegible] ragazzo sano, sempre allegro. Studiava presso l'istituto geometri di Sanremo.

Ma la sua grande passione era il baseball. Militava nella formazione «allievi» del Murattitime Sanremo. All'aprile, con l'inizio del nuovo campionato, sarebbe passato fra gli «juniores». L'anno prossimo, il traguardo della prima squadra, in serie A. Una passione che aveva contagiato anche il fratello minore, Gian Luca di 12 anni che giocava nella «ragazzi».

La morte lo ha ghermito all'improvviso, un paio d'ore [illegible] della mezzanotte [illegible] Silvestro. Era in bagno, in casa di alcuni parenti che vivono ad Ormea. Nulla [illegible] va presagire la tragedia. [illegible] un certo punto i genitori, preoccupati per la prolungata permanenza [illegible] sotto la doccia, lo hanno chiamato. Nessuna risposta.

Il padre, allora, ha sfondato la porta ed [illegible] Giuseppe a terra, rantolante, con la bocca piena [illegible] sangue. Ha tentato di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Inutile la disperata corsa verso l'ospedale. Il medico [illegible] guardia al pronto soccorso [illegible] ha potuto fare altro che diagnosticarne la [illegible] [illegible] edema polmonare.

I funerali dello sfortunato giovane si svolgeranno [illegible] pomeriggio di oggi alle 14,30 partendo dalla parrocchia [illegible] San Giuseppe, nella [illegible] vecchia.

Ricorda di lui Vincenzo Castagno, [illegible] [illegible] [illegible] formazioni minori del Murattitime: «*Giuseppe* [illegible] [illegible] *grande volontà. Giocava nel ruolo* [illegible] *ricevitore e voleva arrivare a tutti i costi. Sei mesi fa, durante una partita di campionato* [illegible] *rimasto vittima* [illegible] *un* [illegible] *infortunio: una palla lo aveva colpito ad un occhio.* [illegible] [illegible] *perdere* [illegible] *vista.* [illegible] *stato a Torino, in* [illegible] [illegible] *specialista. Si* [illegible] *ripreso ed* [illegible] *subito tornato a giocare. L'ultimo allenamento risale* [illegible] *dicembre scorso. Godeva un'ottima salute. Le* [illegible] *mediche alle quali era stato sottoposto non hanno mai riscontrato difetti. Dopo l'incidente all'occhio, il stato sottoposto ad ogni forma* [illegible] [illegible]. *Ed è risultato in perfette condizioni. E invece, incredibilmente, è morto*».

La notizia della tragica fine [illegible] ragazzo, è rimbalzata a Sanremo ieri pomeriggio [illegible] [illegible] breve [illegible] fatto il giro della città, lasciando sbigottiti gli ambienti sportivi, [illegible] in particolare il [illegible] del baseball, un settore dove [illegible] un centinaio [illegible] giovani.

Aggiunge il [illegible] allenatore: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *anche sotto il profilo morale. Frequentava* [illegible] *terza geometri, riuscendo a conciliare studio e sport senza dover sacrificare l'uno o l'altro* [illegible].

g.p.m.

Un contributo [illegible] Comune per [illegible] santuario

[illegible] — Il [illegible] di Sanremo ha stanziato 15 milioni per contribuire [illegible] spese [illegible] restauro [illegible] santuario della Madonna [illegible] Costa, certamente una delle chiese più care [illegible] sanremesi.

La somma è stata messa a disposizione del rettore monsignor Luigi Borriga. Servirà per coprire [illegible] [illegible] sostenute per l'impermeabilizzazione del tetto.

(c. d.)

Visti fuggire alcuni giovani subito dopo il fatto

Altro incendio al Cavour ma si tratta di teppisti

Limitati i danni - In fiamme una pineta nella zona di S. Bartolomeo

[illegible] — Altri due incendi in [illegible] mettono a [illegible] Imperia il di nuovo [illegible] l'allarme [illegible] presso del cinema teatro Cavour, dove sono state appiccate le [illegible] ad alcuni giornali, davanti [illegible] [illegible] uscita di sicurezza laterale, situata all'interno del mercato [illegible] coperto di [illegible] Cascione.

Un'ora più tardi i vigili del fuoco sono intervenuti nell'immediato entroterra [illegible] San Bartolomeo, per l'incendio [illegible] una pineta, nella [illegible] cimitero.

A Porta Maurizio, l'altra sera, diversi testimoni hanno notato un gruppo di ragazzi che scappava in direzione del Parasio. Potrebbe trattarsi di una bravata, che poteva però avere gravi conseguenze.

Un incendio si [illegible] sviluppato in [illegible] sgabuzzino all'esterno del teatro Cavour esattamente un mese fa. [illegible] inquirenti si erano orientati sulla pista [illegible] misterioso piromane.

Il principio di [illegible] [illegible] Teatro Cavour si è sviluppato intorno alle 22. Le fiamme [illegible] state domate nel giro di pochi minuti.

Meno di un'ora più tardi, al centralino della caserma dei vigili del fuoco, in via Delbecchi è giunta una nuova telefonata che segnalava un incendio [illegible] pineta situata a ridosso [illegible] cimitero [illegible] [illegible] Bartolomeo al mare. Sono andate distrutte decine di alberi. La pineta [illegible] a monte dell'autostrada, [illegible] [illegible] te da una discarica.

I vigili del fuoco, intervenuti con un'autobotte e una campagnola, hanno lavorato per circa 6 ore prima di [illegible] scire a circoscrivere completamente il rogo. I danni sono ingenti. E' andata quasi completamente distrutta una vasta area di tipica vegetazione mediterranea.

m. f.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Dolcedo, rubano un'auto poi si schiantano: presi

DOLCEDO — Rubano l'auto all'amica, poi, forse un po' [illegible], [illegible] vanno a schiantare contro [illegible] muro. Illesi, due giovani tedeschi sono stati denunciati dai carabinieri di Dolcedo per furto.

Protagonisti del movimentato episodio, accaduto l'altra [illegible] notte, [illegible] [illegible] ragazzi di Wiesbaden, Daniel Diegerich, [illegible] anni, e Christophe Terboven, di 20: dopo aver chiesto l'auto in prestito a Sabine Joos, 27 anni, di Rvensburg (ma residente [illegible] tempo [illegible] Lecchiore) e aver ricevuto risposta negativa, se [illegible] [illegible] impossessati per [illegible] dare a ballare in discoteca, a Diano Marina.

Nel viaggio [illegible] ritorno, sulla strada che porta a frazione Bellissimi, [illegible] perso il controllo della vecchia Lancia Fulvia HF provocando danni [illegible] vettura per oltre un milione.

(f. d.)

E' sorpreso [illegible] l'hashish

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato [illegible] «Fiamme Gialle» di Ventimiglia in servizio al valico ferroviario Maurizio Bagni, 25 anni, operaio, nato a Milano ma residente a Cavriago, in provincia di Reggio Emilia, perché trovato in possesso [illegible] [illegible] [illegible] di «hashish».

(l. m.)

Foto Sub [illegible] Bordighera

BORDIGHERA — Sabato alle 21 nella sala rossa [illegible] Palazzo del Parco di Bordighera avrà luogo la premiazione del 5° Concorso nazionale di fotografia subacquea «Trofeo Gianni Ballestra».

(l. m.)

[illegible] primo arresto a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I carabinieri della compagnia [illegible] Ventimiglia hanno [illegible] il primo arresto dell'anno.

Infatti a Ponte [illegible] Ludovico [illegible] [illegible] hanno messo le manette ai polsi dell'artigiano Nicola Donatello, 48 anni, residente nella provincia [illegible] Napoli.

Era colpito [illegible] [illegible] ordine di cattura della pretura di [illegible] per il reato di appropriazione indebita e pagamento di 300 mila lire di multa.

L'uomo dovrà scontare [illegible] mese di carcere.

(l. m.)

Interrogazione pci [illegible]

DIANO [illegible] — Massimo Rocchi, [illegible] consigliere del pci, ha presentato nei giorni scorsi [illegible] nuova interrogazione al sindaco Candida Ferrari (dc), nella quale si chiede [illegible] *esista presso gli uffici comunali un inventario preciso, documentato ed esauriente di tutti i beni mobili e immobili di proprietà* [illegible] *Comune* (m. f.)

Diano: il [illegible] sorpreso nell'alloggio dell'architetto Candida Ferrari

Rapina nella casa del sindaco arrestato giovane di Savona

Si chiama Gaetano Maletta - Con lui un complice che è riuscito a fuggire - Le indagini

DIANO [illegible] — Rapina a [illegible] [illegible] sindaco [illegible] Diano Marina, arch. Candida [illegible]: un giovane, mentre tentava [illegible] fuggire. È stato bloccato [illegible] Gianni Ferrari, fratello del primo cittadino, e successivamente arrestato dai carabinieri [illegible] Diano Marina. Di un complice, si [illegible] perse [illegible] tracce. Nell'azione, [illegible] momento del «colpo», [illegible] si trovava nessuno. Ma il fratello del sindaco è rientrato proprio mentre [illegible] [illegible] se ne stava andando.

[illegible]no Maletta, 25 anni, abitante a Savona in via Co[illegible] 2, è stato rinchiuso nelle carceri [illegible] Imperia. Pro[illegible] per direttissima [illegible] pretura, per furto, dovrà essere giudicato dalla procura della Repubblica, perché dal dibattito del primo processo [illegible] è stabilito che il reato di cui [illegible] ritenuto responsabile non è furto aggravato, ma rapina. Il complice, nel tentativo [illegible] liberarlo dalla presa [illegible] Gianni Ferrari pare brandisse [illegible] corpo contundente, forse un'arma [illegible] taglio.

Il bottino, complessivamente, ammonterebbe a circa tre milioni, tra oggetti di valore e poche banconote. L'entità è diminuita perché [illegible] parte refurtiva è stata immediatamente recuperata con la cattura di Maletta.

La dinamica dell'episodio, accaduto verso le 19, è piuttosto complessa. In base a una prima ricostruzione, i fatti [illegible] sono svolti nell'abitazione e nel giardino, lungo la via Au[illegible]a, vicino a Palazzo del Parco, [illegible] dell'Azienda di Soggiorno.

Racconta Candida Ferrari: «*Io e mio fratello Gianni, siamo usciti assieme, intorno alle 18,30 e [illegible] rimasto* [illegible]. *Probabilmente* [illegible] *giovane e [illegible] suo complice erano appostati [illegible] tempo, in attesa che [illegible] allontanassimo. Sono entrati spaccando il vetro di una finestra al piano terra*».

Prosegue Gianni Ferrari, 26 anni, studente in medicina, milite della Croce Rossa di Diano, che già nell'agosto dell'83 aveva sventato [illegible] colpo «pressoché identico: «*Sono rientrato [illegible] solo, meno [illegible] 20 minuti dopo. Non appena ho fatto ingresso [illegible] giardino [illegible] con [illegible] macchina, ho sentito [illegible] vetri infrangersi e intravisto due figure fuggire. Mi [illegible] precipitato all'inseguimento e [illegible] riuscito a bloccarne uno*».

Prosegue: «*Il ragazzo che ho immobilizzato, ha chiesto aiuto e il suo complice è tornato indietro, [illegible] un oggetto [illegible] mano, forse una lima o un coltello: quando [illegible] è stato a pochi passi, gli ho scagliato contro l'amico. Entrambi hanno ripreso la fuga e mi sono rivisto all'inseguimento riuscendo a riagguantare lo stesso individuo. Quando l'ho definitivamente immobilizzato, un passante, che mi stava correndo in aiuto, è andato a telefonare [illegible] carabinieri. E' stato un grosso spavento, ma non me la [illegible] sentita di restare a guardare*».

Nel giro di dieci anni, [illegible] [illegible] volta che la casa della famiglia Ferrari viene presa di mira.

Tra gli oggetti rubati, vi sono anche [illegible] cipollone e [illegible] orologio [illegible] padre, scomparso? Regolo Ferrari, [illegible] delle figure più note della Diano del dopoguerra, per 28 anni primario dell'ospedale.

Fulvio Damele

Gaetano Maletta

Drammatico naufragio [illegible] Imperia

Affonda uno yacht salvi due tedeschi

Dopo [illegible] incendio a bordo - I soccorsi

IMPERIA — Uno «yacht» in [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] incendiato [illegible] [illegible] affondato [illegible] al largo di Imperia. L'unico occupante, un turista tedesco, si [illegible] salvato, salendo subito [illegible] un'imbarcazione gemella che navigava al suo traino.

Per tentare di spegnere le fiamme e portare soccorso al naufrago, è intervenuta anche la motonave «Perruccio», in transito [illegible] Genova: ha messo [illegible] azione gli idranti, ma non è riuscita a spegnere il rogo.

Il drammatico episodio, seguito [illegible] terra da decine [illegible] persone che avevano notato levarsi [illegible] il motoscafo una colonna di fumo nero e denso, è [illegible] [illegible] primo pomeriggio di ieri.

[illegible] le 13,30: dal tubo [illegible] scarico dell'«Al-Kantara», un cabinato [illegible] circa 10 metri, [illegible] [illegible] 30 milioni, immatricolato nel compartimento marittimo di Kiel, in Germania, ha cominciato ad uscire del fumo.

A bordo c'era soltanto Ralph Ure Ostaertag, 25 anni, di Hurach. «*Ho subito aperto il boccaporto del motori ma [illegible] sprigionata [illegible] fiammata, e il fuoco [illegible] è rapidamente propagato alle strutture dello scafo*», ha [illegible] contato più tardi Ostaertag.

Vani [illegible] stati i tentativi di [illegible] il principio d'incendio con l'estintore: [illegible] fiamme [illegible] sono rapidamente estese all'intera imbarcazione.

Ostaertag ha tranciato allora il cavo che univa il natante al «Sole [illegible] Sud», e si è trasferito su quest'ultimo, dove al timone si trovava una [illegible] Daniela Ulrich, [illegible] [illegible] anni. Prima, però, ha [illegible] ciato il gommone ed ha recuperato anche qualche oggetto.

L'allarme [illegible] stato raccolto dalla «Perruccio», che ha mutato rotta per avvicinarsi all'«Al-Kantara», dal motopescherecc[illegible] «Orizzonte», dalla Polmare di Imperia, dalla Capitaneria di Porto [illegible] dalla [illegible]ia [illegible] Finanza. Continue esplosioni squassavano intanto i serbatoi del relitto in fiamme.

Quando sul posto, a quasi 3 miglia davanti a Porto Maurizio, è giunta anche la pilotina «P.S. 946», al comando del maresciallo [illegible] polizia marittima Pier Luigi Damele e Nunzio Lisciotto, l'«Al-Kantara» stava ormai per inabissarsi.

Ai soccorritori non è rimasto altro [illegible] [illegible] la [illegible] del Sud- sino alla banchina di Porto.

s. d.

Vallecrosia: distribuita agli operatori una scheda con numerosi quesiti

Un'indagine sulla floricoltura

Attraverso le risposte date dagli interessati, si potrà avere [illegible] situazione reale [illegible] le aziende

VALLECROSIA — Importante conferenza [illegible] mattina a Vallecrosia nell' [illegible] 34ª edizione [illegible] «*Fiori d'esportazione e piante*».

La Camera di [illegible] di Imperia ha illustrato un'indagine conoscitiva sulla situazione floricola provinciale. Erano presenti l'onorevole Manfredi e il presidente della Provincia De Miche[illegible].

[illegible] intenzioni di chi l'ha compilata, l'iniziativa dovrebbe rappresentare un manuale essenziale per tutti gli operatori delle aziende floricole.

In una scheda distribuita agli interessati sono stati affrontati diversi problemi della categoria.

In più si [illegible] illustrare la topografia dell'azienda, in particolare dal personale usato al tipo di produzione floricola e [illegible].

«*Ora si potrà* — ha spiegato Gianni [illegible], presidente della Camera di commercio — *discutere gli interventi dati alla mano e non per sensazioni*».

«*Che la scheda usata* — ha continuato Orazio Sappa, direttore della Camera [illegible] commercio — *possa essere suscettibile [illegible] perfezionamento [illegible] possibile. L'importante è che i Comuni interessati siano sollecitati a un'altra verifica nel 1986-87 dei dati proposti, anche perché questa indagine che è molto costosa [illegible] trebbe dare un reale giro [illegible] [illegible] situazione che si presenta buona*».

Il volume di affari delle oltre seimila aziende della provincia ha un fatturato lordo di 380 miliardi. «*Dato più che mai indicativo* — ha affermato Claudio Bagnoli, presidente [illegible] Consulta — *e che sollecita l'attenzione degli organi preposti per [illegible] aiuto concreto*».

Il tipo di azienda che [illegible] solo come dipendenti i familiari [illegible] tempo pieno è di quasi il 60 per cento, mentre [illegible] le altre esiste una diversificazione con integrazione parziale di salariati anche part-time.

La sociologa Ornella Raimondo ha curato buona parte dell'opera. Alcuni dati emersi durante la riunione [illegible] appari macroscopici, esaminando i raffronti con i rilevamenti dell'Istat.

«*Per esempio* — ha concluso il dottor Sappa — *se un operatore americano decidesse [illegible] comprare le [illegible] l'Italia [illegible] ettari di produzione nella nostra provincia, [illegible] sono ben 278 gli [illegible] ri usati [illegible] tale specifica floricoltura*».

Altri esempi: le coltivazioni di [illegible] fani si estenderebbero (sempre [illegible] do l'Istat) su due ettari [illegible] [illegible] [illegible] com'è stato rilevato [illegible] Camera di commercio, [illegible] pure la produzione complessiva di ogni tipo di piante o fio[illegible] sarebbe su [illegible] ettari mentre invece sono 375.

Altre Camere di commercio e organismi simili hanno approntato un'opera analoga a quella presentata ieri, quindi si sollecita l'intervento in q[illegible] nazionale, per non dire europeo, in modo da coordinare gli interventi sui vari problemi sulla [illegible] [illegible] dati precisi e [illegible] vaghi e indefiniti.

l. m.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

[illegible] Di Cicco

BORDIGHERA — Si è chiusa, [illegible] [illegible] nei saloni dell'azienda [illegible] soggiorno di Bordighera la personale della pittrice intemelia Tizia[illegible] [illegible] Cicco. Le [illegible] opere, realizzate con tecniche d'avanguardia che fanno della giovane artista una [illegible] maggiori [illegible] della [illegible], [illegible] [illegible] un grosso interesse. La Di [illegible] ha, tra l'altro, [illegible] due icone che sono entrate a far parte dell'arredo sacro-artistico della chiesa di Cristo Re a Nervia, donate in memoria del padre prematuramente scomparso.

[illegible] Lanskoy

[illegible]NREMO — Prosegue [illegible] galleria [illegible] d'arte Benjamino», in via Corradi 10, la mostra sul tema «Journal d'un fou» dedicata [illegible] opere di [illegible] Lanskoy, pittore russo vissuto a lungo a P[illegible] dove morì [illegible] 1976. L'esposizione comprende 60 litografie realizzate dal 1910 in poi. La mostra resterà aperta fino al 15 gennaio (orario [illegible]).

[illegible]

IMPERIA — Alla galleria d'Arte [illegible] Rondò» di piazza Dante a Oneglia, espone Giuseppe Giacalone. Orario giorni [illegible] dalle 17 [illegible] 19. Festivi 10-12, 17-19. La mostra rimarrà aperta sino all'8 gen[illegible].

[illegible] e [illegible]

DIANO MARINA — Il pittore dianese Ernesto Corradi, autore dei più caratteristici soggetti [illegible] alla località, ha aperto una mostra perso[illegible] nel centro [illegible] cittadina, in via Gen[illegible] 84. [illegible] 9,30-12,30; 16-19.

Litografie

IMPERIA — Sotto i portici di Oneglia, in Via Bonfante è aperta con una rinnovata serie di olii, disegni e litografie, la galleria «Battifoglio». Orario 9,30-12,30, 16-19.

Due artisti

PIEVE DI TECO — Nella sede della Pro Loco di Pieve di Teco sono in esposizione le tele dei pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Marcello Barli. Orario feriali, 9,30-11.

Fotografie

SANREMO — Continua presso l'atelier «casa museo» di Bussana Vecchia [illegible] mostra fotografica [illegible] Angelo Cora, giovane fotografo lan[illegible] con [illegible] [illegible] di fotografie ispirate, [illegible] gran parte, [illegible] sua terra. La mostra proseguirà fino [illegible] [illegible] gennaio.

Ligustro

IMPERIA — Alla galleria «La Scaletta» in via Costanzo, nel cuore di Oneglia, sono esposte le [illegible] noto pittore locale Ligustro. Vi sono raccolte le ultime originali creazioni dell'artista.

Archeologia

SANREMO — Palazzo Borea d'Olmo capita, [illegible] locali [illegible] museo civico ed archeologico, [illegible] «L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria», promossa dall'Ufficio Beni [illegible] del Comune di Sanremo e dalla sezione locale dell'Istituto Internazionale di [illegible] Liguri. Contemporaneamente all'iniziativa è [illegible] la aperta, nella sala-proiezioni del [illegible] una sezione sul tema «*Archeologia nel territorio di Sanremo*» [illegible] l'esposizione [illegible] [illegible] cheologici riportati in luce negli ultimi anni. [illegible] mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

Al Parrasio

IMPERIA — Alla [illegible] stre il «Parrasio» sono espo[illegible] alcune [illegible] [illegible] Miró, Clerici, Purificato, Guttuso e Cattaneo. [illegible] locali [illegible] Porto Maurizio [illegible] raccolti anche alcuni bozzetti di Luzzati. Orario 10-12, 16-19.

[illegible] *artisti*

SANREMO — Prosegue nel «tunnel dell'arte» in via Palazzo, neo-centro culturale cittadino, l'esposizione per[illegible] [illegible] di trenta artisti. E' la prima iniziativa del nuovo centro che ha programmato alcune manifestazioni per il [illegible].

Disegno e [illegible]

[illegible] TAGGIA — Ul[illegible] giorni a Villa Boselli [illegible] la mostra «Disegno e scultu[illegible] di Giancarlo [illegible] e [illegible] Teresa Donetti.

UNA SORPRESA NATALIZIA
a chi acquista una pelliccia firmata
GENTILE
Vi [illegible] nel nostro [illegible] in [illegible] 18 a Sanremo
Tel. [illegible]
PELLICCERIA GENTILE SANREMO

Fondi e progetto per il nuovo complesso

Pilalunga, tutto pronto Savona avrà il mercato

Verrà per primo realizzato il centro ortofrutticolo - Ospiterà 35 ditte Alcuni sondaggi archeologici potrebbero ritardare l'avvio dei lavori

SAVONA — Si inizieranno nei prossimi mesi i lavori per la costruzione del mercato polivalente di Pilalunga nel Comune di Quiliano. Ora più pronti finanziamento (3 miliardi e mezzo) e progetto.

Questa prima parte dei lavori riguarderà il settore ortofrutticolo, mentre per quello ittico e delle carni bisognerà aspettare che la Cassa depositi e prestiti conceda i finanziamenti necessari a completare la struttura che servirà a tutta la provincia e non solo il comprensorio savonese.

Saranno 35 gli operatori commerciali «ospiti» del mercato ortofrutticolo che ha una felice disposizione logistica, e cioè vicino agli svincoli autostradali; alcuni provengono da Albenga e fanno parte di grandi cooperative.

Gli amministratori di Savona sono ottimisti riguardo ai tempi tecnici, necessari per portare a termine i lavori: «*E' un fatto importante per la città, che si allinea in questo modo agli altri centri liguri. C'è un segno eloquente, che testimonia la validità delle nostre scelte: abbiamo ricevuto molte richieste da parte dei commercianti, che hanno condiviso i criteri di fondo del nostro progetto*».

Ma c'è un ostacolo, che potrebbe in qualche modo ritardare l'inizio delle opere in programma. La Sovrintendenza alle belle arti di Genova ha infatti chiesto al Comune che, prima di scavare le fondazioni, proceda ad una serie di sondaggi del terreno. C'è infatti il sospetto, suffragato dalla scoperta di alcuni frammenti, che nella zona vi sia un villaggio di epoca romana sepolto a pochi metri di profondità.

Il Comune ha già avviato i contatti tra i propri uffici tecnici e le Sovrintendenza di Genova

Massimo Numa

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Grave il bimbo ferito all'occhio dal petardo

VADO — Maurizio Vignola, il bimbo di 11 anni colpito martedì mattina da un petardo mentre giocava in un giardino è stato sottoposto a un delicato intervento all'occhio sinistro.

I medici del San Paolo non hanno ancora sciolto la prognosi.

Intanto gli uomini del commissariato della polizia di Stato, maresciallo Leone e agente Rocco, hanno ricostruito in base a alcune testimonianze, la dinamica dell'incidente.

Maurizio è stato colpito da un petardo che aveva gettato in un cestino dei rifiuti. La miccia infatti non si era accesa e il piccolo aveva deciso di gettare l'ordigno, poi si sarebbe avvicinato al contenitore quando il petardo è esploso. (g. p. c.)

Atti vandalici ad Albenga

ALBENGA — Nessun ferito ma numerosi gli atti gratuitamente vandalici: questo il consuntivo che si trae dal rapporto dei vigili urbani sulla notte di Silvestro.

Ignoti, colti da raptus distruttivi, hanno spaccato i vetri alle medie Dante Alighieri sul Lungo Centa, infranto vasi di fiori nel centro storico, rovesciato bidoni, distrutto contenitori di plastica per l'immondizia, acceso grandi falò lungo l'argine sinistro del fiume Centa (con intralcio alla circolazione)

Il Comune ha sporto denuncia contro ignoti per danneggiamenti volontari. (r. sr.)

Ruba auto e si schianta

CAIRO M. — Un operaio di Cengio, Giovanni Pasculli, 29 anni, via Mazzini 9/6, sposato, è stato denunciato dai carabinieri del reparto radiomobile di Cairo per furto aggravato.

Il giovane, l'altra notte, si era impadronito della Fiat 128 di Fiorenzo Torcello. Pochi dopo il furto è rimasto coinvolto in un incidente stradale. Pasculli è stato ricoverato con una prognosi di 15 giorni.

Nel corso dei rilievi, i carabinieri hanno accertato il furto ed hanno denunciato l'operaio a piede libera. (g. p. c.)

Conclusa la mostra di Padovani

ALBENGA — Si è conclusa, nelle scuole elementari di via Orti, la mostra personale di Umberto Padovani, svoltasi in collaborazione con il concorso pianistico nazionale.

Cartoonist, caricaturista, esperto in acquetinte, nel passato Padovani ha preso parte al Salone dell' Bordighera e alle trasmissioni televisive Raitre «Questestate».

IN PRIMO PIANO DUE PROBLEMI DECISIVI PER IL FUTURO DI VARAZZE

Il porto turistico uscirà dal «libro dei sogni»?

Sta per essere decisa la contesa giudiziaria tra le due società concessionarie Necessarie modifiche urbanistiche - L'assessore Accinelli: «E' la volta buona»

VARAZZE — Salvo sorprese dell'ultima ora, il porticciolo turistico di Varazze, si farà. Quando? Difficile ipotizzarlo in questi primi giorni dell'85, ma i complessi iter burocratici alle spalle delle opere marittime (ed altrettanto importanti) dovrebbero essere risolti.

L'85 potrebbe dunque diventare un anno cruciale per Varazze. Spiega l'assessore comunale Augusto Accinelli, pli: «*Questa volta dovremmo farcela davvero. Non appena sarà definitivamente chiarita la questione dell'effettivo possesso della concessione governativa per la costruzione del porto, faremo cadere il ricorso tuttora pendente al Tribunale Amministrativo Regionale e che di fatto blocca l'intera questione*».

Le «contese giudiziarie» stanno per definirsi: a febbraio il collegio nominato per decidere se attribuire alla «Marina di Punta Aspera spa» o alla «Azimut» di Torino, il possesso della concessione, ottenuta dalla Olostel Spa di Varazze e poi ceduta per centinaia di milioni.

Questo è il nodo della vicenda. Secondo i soci della «Punta Aspera», rappresentata dall'avvocato genovese Virgilio Bazzali, c'è già un contratto di vendita con la Olostel, che preferì, in un secondo tempo appoggiarsi però alla Azimut dell'imprenditore torinese Paolo Vitelli. Quest'ultimo è altrettanto convinto di essere il proprietario della preziosa concessione, senza la quale non è possibile costruire il porto.

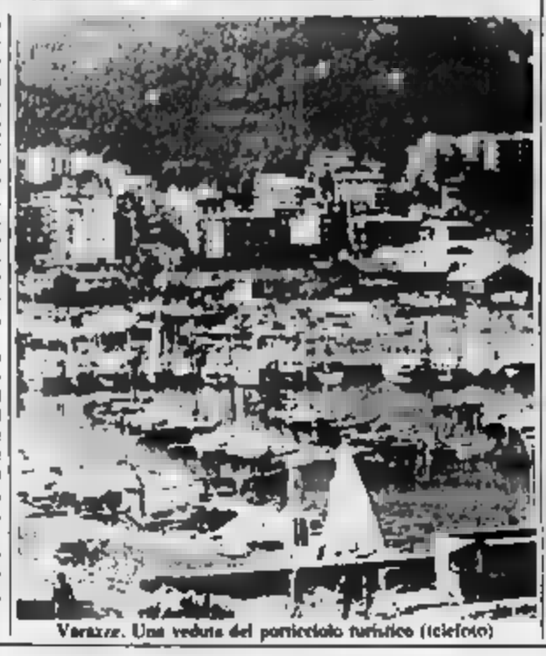
I tre giudici, ai cui è demandato il compito di dirimere la contraversa vicenda, e che si riuniscono nell'ufficio legale in via Assarotti a Genova, dell'avvocato Mauro André, si pronunceranno nei prossimi giorni. Nel frattempo la «Marina di Punta Aspera» ha fatto segnare un punto a suo favore: i giudici hanno emesso un'ordinanza in cui vengono ammessi documenti e testimonianze che comproverebbero l'effettivo passaggio di proprietà della concessione dalla Olostel alla «Marina di Punta Aspera». I legali di Paolo Vitelli avevano presentate dall'avvocato Bazzali.

A questo punto, l'esito della battaglia legale diventa decisivo. Il Comune non ha «preferenze» per nessuno dei due contendenti. Una volta concluso l'arbitrato si passerà alla fase esecutiva.

Rimane un ultimo ostacolo da superare che si preannuncia abbastanza delicato: il progetto del porto, oltre ai mille posti-barca, prevede una serie di nuove strutture turistiche. Il trasferimento del cantiere Baglietto in altra zona e la creazione di una nuova rete di comunicazioni.

Un problema che gli amministratori dovranno affrontare nei primi mesi dell'85, per non perdere altro tempo.

m. ma.



Varazze. Una veduta del porticciolo turistico (telefoto)

Sos del sindacato «Il Comune rilevi il Cotonificio»

VARAZZE — L'amministrazione comunale di Varazze potrebbe acquistare direttamente le aree dei Cotonifici Ligure.

Da qualche mese la giudiziaria per vendere terreni e impianti del gruppo Rotondo. Con il denaro ricavato saranno pagati i privilegiati, tra i quali potrebbero essere inseriti gli stessi dipendenti.

Il sindacato, attraverso Gloriana Bosio della Cisl, ha avanzato la proposta: il Comune viene invitato ad acquistare aree e fabbrica, poi ad un imprenditore, o un gruppo di industriali, intenzionati a mantenere il vincolo industriale ed a riassumere i lavoratori del Cotonificio.

La proposta prevede venga rispettato alla lettera il mantenimento del vincolo. La giunta l'ha accolta con attenzione: si sta valutando quale potrebbe essere l'impegno finanziario per acquistare aree ed i capannoni. Si parla di tre, quattro miliardi.

Dice il compagno Pino Bagnetto: «*Per un Comune piccolo come il nostro sarà facile partecipare ad una asta, che si preannuncia combattuta e difficile. Non si può improvvisare il intervento. Stiamo studiando un modo per affrontare la situazione, anche con il contributo della amministrazione regionale. Faremo il possibile*».

La Cisl precisa: «*Se il Comune acquisterà il cotonificio e farà certo destinarvi uffici e servizi. Dovranno essere insediate una o più fabbriche, comunque in grado di assicurare occupazione per almeno persone, tuttora disoccupate*».

Il progetto della Cisl andrà in porto, sarebbe un precedente importante anche per altre situazioni di crisi industriale. Il Comune si trasformerebbe in soggetto attivo, determinante per la ripresa delle attività produttive.

Sembrano invece tramontate le possibilità di riprendere la produzione. L'ultima speranza è alla «Cotligure», una cooperativa formata da un gruppo di ex dipendenti che all'indomani della cerco di far ripartire gli impianti ormai inattivi da mesi.

La «Cotligure» sta cercando un partner in grado di partecipare all'asta giudiziaria. Gli ex dipendenti a trovare delle messe di lavoro attraverso una società di Ginevra, in grado di assicurare la ripresa. Il progetto, però, è rimasto perché è stato possibile disporre fabbrica e delle strutture commerciali.

Il deficit accumulato vecchia gestione del Rotondo, secondo indiscrezioni, sarebbe vicino ai 13 miliardi. Nei scorsi stati prelevati impianti (venduti poi in Turchia), i cui contratti di leasing scaduti.

m. ma

Stasera la premiazione dopo la simpatica iniziativa natalizia

«Borgio per tutti», si chiude

Saranno assegnati riconoscimenti per le vetrine meglio addobbate - Sabato gara di ciclismo

BORGIO VEREZZI — *Per «Natale con fantasia» è giunta l'ora dei consuntivi A Borgio Verezzi, questa sera, alla conclusiva della simpatica iniziativa allestita da «Borgio per tutti», il gruppo spontaneistico che ha raccolto quasi totalità (circa una novantina) degli esercizi commerciali presenti nel Comune.*

E' nata così una di iniziative, forse semplici ma senza dubbio allegre, per rendere più gioioso e colorato il periodo natalizio a Borgio.

Alle ore 21, presso la birreria «Yellow Fluid» di via IV Novembre, premiazione del concorso riservato alle vetrine addobbate con maggiore originalità in occasione delle feste.

I nomi dei vincitori usciranno da un mini-referendum con la collaborazione di «Golfo Ligure» e de «La Stampa». Altri riconoscimenti verranno assegnati anche a quegli esercizi che avranno ricevuto almeno la «nomination» nella giuria.

Ai vincitori tre targhe offerte rispettivamente da Radio Golfo Ligure, da «Borgio per tutti» e da «La Stampa-Cronache della Liguria». Alla premiazione parteciperà anche il sindaco, Enrico Rembado e la giunta al completo.

Questa serie di iniziative, nate quasi per caso sull'onda dell'entusiasmo della riuscitissima festa «Arte e bimbo» organizzata quest'estate da un piccolo di esercenti, rappresenta un interessante punto di partenza per creare nuovi impulsi in un'ottica più strettamente turistica.

«Natale in vetrina e le altre piccole novità che abbiamo proposto — spiega tutti Cinzia Alberelli, del ristorante Doc, — non hanno avuto uno in chiave turistica quanto quello di fornire l'opportunità per conoscerci e trovarci insieme».

In ogni caso, mai Borgio è parsa più viva in questo periodo e soprattutto mai si era visto tanto entusiasmo e voglia di partecipare da parte di tutti.

Gran chiusura del programma sabato pomeriggio. Il sportivo «Rocca Models», in collaborazione con «Borgio per tutti», ha infatti organizzato una simpatica cicloturistica. Il raduno dei partecipanti è fissato alle ore 14 in piazza Marconi.

a. d.

Una serie di incontri decisivi per le industrie in gravi difficoltà

La crisi nell'agenda di Savona

Ripreso il confronto per il contratto integrativo dell'Acna - Oggi trattativa per l'Essochem - Contestato il ricorso alla cassa per la Vitrofil di Vado - Tensione alla Fornicoke - L'ex Arcos riduce al minimo l'attività

SAVONA — L'85 sarà un anno decisivo per il futuro di molte industrie. Molte aziende rischiano di perdere ulteriori posizioni, dopo il crollo registratosi nell'84, che ha visto aumentare la disoccupazione, il ricorso alla cassa integrazione e diminuire la produzione complessiva. I segnali di crisi lasciano ben poco spazio alle illusioni. Per esempio a Vado Ligure, andati perduti dieci miliardi di reddito per la città, ex fiore industriale della provincia, a causa dei licenziamenti, delle chiusure e dei programmi di ristrutturazione messi in atto dalle società.

I primi giorni di gennaio si aprono con un calendario fitto di appuntamenti. Ieri è ripreso, alla Unione Industriali di Savona, il confronto tra sindacato e i dirigenti dell'Acna per il rinnovo del contratto integrativo aziendale: la Fulc tenta l'equiparazione dell'organico della fabbrica chimica di Cengio, anche se è un sempre più massiccio ricorso alla cassa integrazione.

Oggi tocca alla Essochem Mediterranea, il centro di più difficile vertenza che ha provocato centinaia di ore di sciopero da parte degli operai, che contestano le scelte aziendali. All'orizzonte profilarsi anche schiarita, in caso contrario Fulc e Consiglio di fabbrica promettono altre agitazioni. I lavoratori vogliono maggiori garanzie ambientali e l'aumento dell'organico, ritenuto insufficiente affrontare il ciclo produttivo della Esso di Vado, che circa 150 dipendenti.

L'8 gennaio, sempre all'Unione Industriali, il sindacato si misurerà con i dirigenti della Vitrofil di Vado, che hanno annunciato il ricorso alla cassa integrazione per 80 operai. Questo provvedimento, del tutto inatteso, ha colto di sorpresa la Fulc, l'organizzazione unitaria dei chimici il sindacato vuole conoscere i «piani» della Montedison.

Sul fronte delle cokerie savonesi (S. Giuseppe di Cairo e Fornicoke di Vado, dipendenti complessivi), notizie per il momento negative. una assemblea, avvenuta a Cairo la vigilia di Natale, gli operai hanno chiesto ai segretari della Fulc di spiegare i retroscena della mancata verifica finale del comparto coke italiano, programma per il 6 dicembre scorso, è rinviata dal ministro delle partecipazioni Darida. Cielo Darida.

Secondo il consiglio di fabbrica, il blocco imposto a governo, potrebbe costituire il preludio ad nuova crisi. Anche a Vado, alla Fornicoke, l'atmosfera è sempre carica di tensione. L'azienda ha confermato il piano di chiusura, assicurando però che non saranno effettuati licenziamenti. Solo il rinvio dell'incontro finale del comparto coke, è riuscito a ritardare la decisione dell'Eni di chiudere gli impianti di Vado.

In crisi sempre più grave l'ex Arcos di Albisola Marina che gradatamente sta riducendo al minimo l'attività produttiva, la Sirma di Vado, il Cotonificio di Varazze e i cantieri Navali di Pietra Ligure. A breve termine previste verifiche l'Italsider di Savona (800 dipendenti), i cantieri Campanella e i cantieri Baglietto di Varazze, che hanno ripreso a costruire

Savona è stata inserita nei bacini di crisi italiani e potrà avvalersi finanziamenti europei

m. ma.

Dopo l'annullamento dell'appalto forniture mediche

Alla «3M» arriva la cassa?

CAIRO — Anche la «3M» di Ferrania potrebbe ricorrere quanto prima alla cassa integrazione, seguendo a ruota i grossi gruppi industriali della Valle Bormida che da anni attraversano grave crisi strutturale. La notizia, pubblicata non per il momento ufficiali, arriva dopo che il Coreco, il Comitato regionale di controllo, ha annullato la gara di dicembre per la fornitura medico-radiologiche Usl liguri per importo complessivo di 50 miliardi.

Il Coreco ravvisato una di irregolarità sotto l'aspetto negli inviti alla ditta che avrebbero dovuto concorrere all'appalto. Infatti la «3M» vs presentato esposto, articolato in diversi punti, dove si ravvisava una violazione di legge da parte (competente disposizione regionale all'acquisto di prodotti destinati ai servizi sanitari). La multinazionale americana nel suo ricorso puntualizzava serie di inosservanze relative al bando di gara e alla violazione delle condizioni di uguaglianza tra i concorrenti.

Un'ulteriore contestazione investiva una presunta illegittimità della lettera di invito alla ditte (oltre alla «3M» erano state invitate la Kodak e la Dupont) e del relativo capitolato d'appalto per di poterapprendo imposto ai concorrenti di «formulare nella propria uno sconto superiore al 40 per cento dei prodotti posti in gara».

Al centro del contrasto la importo complessivo di 12 miliardi per il materiale diagnostico dove la «3M» è specializzata, la decisione assunta dal Coreco che ha sospeso la gara di appalto della XVI per Regione rischia di creare contraccolpi negativi alla produzione dello stabilimento Bormida, che potrebbe accusare una verticale caduta un automatico ricorso cassa integrazione per superare il periodo di crisi collegato alle scelte della giunta regionale.

g. p. c.

Iniziative all'estero di Alassio

Soggiorni-premio per i turisti belgi

ALASSIO — C'è interesse per le proposte turistiche della Liguria ma i prezzi — soprattutto nei confronti Spagna e Jugoslavia — sono un poco fuori mercato.

Queste le impressioni che Sergio Besseghini, albergatore, addetto alle pubbliche relazioni dell'Associazione albergatori di Alassio, ha tratto di ritorno da due mostre turistiche europee svoltesi a Bruxelles e a Londra. L'associazione si propone anche di essere presente a febbraio alla Borsa internazionale turismo a marzo a Bruxelles («Salon des vacances») e alla fiera mondiale del turismo Berlino.

«Circa la *concorrenzialità della nostra offerta* — spiega Besseghini — *va certamente detto che noi offriamo complessivamente di più, ma le tariffe spagnole e jugoslave sono assai basse. Probabilmente, l'ingresso nel Mec della Spagna porterà un aumento di quelle tariffe alberghiere del 10%. In tal caso, potremmo rientrare sui mercati inglesi e belga*».

Besseghini ha impiegato la sua permanenza alle due mostre per allacciare contatti e lanciare iniziative promozionale: «*In Belgio abbiamo concordato con il quotidiano Dernière Heure (secondo della nazione, 170 mila copie di tiratura) un concorso a cui possono partecipare i lettori usufruendo speciali su riportate domande riguardanti Alassio. Il premio ci sono soggiorni-premio. Anche alla televisione belga abbiamo lanciato, per il periodo gennaio e febbraio, il concorso "Sognate un weekend, un weekend di sogno"*».

r. sr.

Un incendio in alloggio di Celle

CELLE L. — Un incendio ha parzialmente distrutto ieri pomeriggio un appartamento di Celle, in via 186/3. Nessun danno alle persone, gravi danni agli infissi ed ai mobili. L'allarme è scattato poco dopo le quattro.

Un cortocircuito nelle in una cappa elettrica della cucina è trasformato in un incendio, estesosi mobili. Una colonna fumo si è poi diffusa nel condominio. Qualcuno ha chiamato i vigili fuoco che sono riusciti a domare le fiamme, durate pochi minuti.

(g. p. c.)

LA STAMPA
Cronache della Liguria
Concorso
«Il colpo d'occhio»
con la collaborazione di Radio Onda Ligure e Confesercenti

Fotografa e incolla questo tuo scatto sulla cartolina di colore GIALLO

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. mette in palio, tra i lettori del suo quotidiano LA STAMPA, edizione per la Liguria di Ponente, un concorso.

2) Da mercoledì 12 dicembre 1984 a mercoledì 16 gennaio 1985 LA STAMPA pubblicherà Liguria di Ponente fotografie della commissione (le prime 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 dicembre e 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 14 gennaio 1985) due fotografie di località del Savonese per un totale di 10 immagini in programma. Ogni fotografia pubblicata sarà contrassegnata da un numero progressivo da 1 a 10 che servirà anche per identificare e che i lettori dovranno ritagliare e ricollare su apposita cartolina postale. Sulla cartolina i lettori dovranno anche indicare il numero della fotografia ritagliata, il loro nome, cognome e indirizzo completo di numero telefonico. Non saranno ammesse fotocopie o riproduzioni fotografiche.

Sulla cartolina i lettori dovranno anche indicare il numero della fotografia ritagliata e la località a cui la fotografia corrisponde (a discrezione e a piacere del lettore).

La commissione esaminerà le cartoline pervenute e segnalerà numerosi vincitori per le date dal 20 12 e dal 2 1 che saranno così divisi: 3° settimana: telefono cellulare da tasca (per il compimento sulla cartolina della località in cui sarà scattata la fotografia pubblicata da LA STAMPA nella medesima settimana).

3) La premiazione avverrà presso il Centro Sociale di Albenga (Savona) e sarà pubblicata sul quotidiano LA STAMPA nella pagina della Liguria di Ponente.

4) Per ogni settimana verranno messi in palio i seguenti premi:
1 Personal 8 - modello base - da computazione - Personal di Savona e provincia
1 Tv color 20 - da 9 pollici - stereo
1 personal computer Commodore PC 20
1 stampante
1 stampante grafica e Modulgrafo Olivetti

Concessionari RENAULT di Savona e Provincia

I dati ufficiali resi noti dall'Inps

I pensionati savonesi sono ottantottomila

SAVONA — *Sono circa 88 mila i pensionati savonesi i dati, resi noti dall'Inps, confermano una tendenza all'invecchiamento in parte della popolazione, già evidenziata da altri studi e proiezioni.*

Ogni anno i pensionati costano 558 miliardi, un totale di 313 mila pensioni. Quest'ultimo dato si riferisce al totale delle rendite.

Oggi c'è un rapporto di un pensionato ogni 1,3 lavoratori. L'Inps deve poi sobbarcarsi gli oneri Cassa integrazione

Ogni anno l'ente incassa 217 miliardi. Sono previste uscite per 396 e così il «buco» è pari a 178 miliardi.

Non sono solo le industrie, tra l'altro, a provocare, invalidità e relative rendite, ma anche tutti gli altri settori, compreso quello dell'agricoltura.

Ogni anno vengono pagati 36.400 milioni per infortuni, malattie professionali e pensioni di reversibilità alle vedove.

Il disavanzo dell'Inps Savona, per l'85, è destinato aumentare

m. ma.

Bilancio positivo di un anno d'attività

Ceriale, tanti giovani scoprono la biblioteca

CERIALE — Inizio dell'anno, tempo di consuntivi anche per la cultura. E a Ceriale l'amministrazione comunale presenta un rendiconto 1984 positivo, particolarmente per quanto riguarda l'attività civica biblioteca. I volumi su cui possono contare i cerialesi sono 8500; gli utenti sono 250 (soprattutto giovani) che hanno preso in prestito Le letture nella sala della sempre relativamente al 1984 — a 2063, mentre i frequentatori complessivi della struttura culturale, che ha sede in via Erol Ceriale sono stati

«*Sono dati* — il direttore Giorgio Fazio — *confortanti. Stiamo recuperando il tempo perduto e ci collochiamo, relativamente alle nostre piccole dimensioni, fra le prime biblioteche provincia di Savona*».

Ma nella cerialese, oltre alla consultazione di riviste e quotidiano ed al prestito dei in dotazione è anche possibile usufruire del servizio di prestito fra le biche vedrà consorziati gli della zona. Loano ad Andora.

r. sr.

Istituto Politecnico Italiano

UNA BILANCIA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

Corsi ecclesiali — Potete scegliere anche tra questi altri corsi

SCUOLA MEDIA
PERITO MECCANICO
PERITO ELETTROTEC
PERITO ELETTR. IND.
PERITO AGRARIO
RAGIONIERE
GEOMETRA
MAESTRA ELEM
ISTITUTO MAGISTRALE
MAESTRA D'ASILO

Arredatore/trice
Accompagnatrice
Turistica (HOSTESS)
Disegnatore Edile
Disegno Tecnico
Meccanico
Disegno Pittura, Pubblicità
Elettricista
Elettricista impiantista
Saldatore
Figurinista Costumista
Impiegata Amministr.
Impiegata d'azienda-IVA
Impiegata Segretaria

Lingue: Francese, Inglese, Russo, Tedesco, Spagnolo
Paghe e Contributi-IVA
Perito Indust. Brevetto
Programmatore Elettron. Mini e Personal Computer
Data-Archiviatrice
Tecnico ottico per progettista di impianti e pannelli solari
Tecnico Meccanico "Autoriparatore"
Vetrinista

DIPLOMA DI STATO

scuola lavoro

Ritagliare e spedire in busta chiusa

scuola lavoro

Ist. autorizz. Fonte Protocollo

TECNICI E SPECIALIZZATI

Tel. (010) 58.58.00
Via Emilia Reggio 8/8
16154 Genova

I QUATTRO EX PIU' ILLUSTRI

ENRICO VELLA — E' l'ex- biancazzurro che, per [illegible] raggiunto i livelli più alti. Gioca in serie A con l'[illegible] e, a fatica ma con autorità, è conquistato i galloni da titolare. Pisora, dopo la Sanremese, aveva giocato con la Sampdoria. Il Catania (dopo una fugace apparizione nel Bologna) e la Lazio, [illegible] in serie B. Una caratteristica curiosa: con Sampdoria, Catania, Lazio e Atalanta ha conquistato quattro promozioni dalla B alla A. Un vero portafortuna. E' nato a Genova nel 1957. Alla Sanremese arrivò nel 1977 [illegible] Levante.

CLAUDIO VERTOVA — Bergamasco, classe 1956, arrivò alla Sanremese dalle giovanili [illegible] Due stagioni fa è stato ceduto all'Empoli. Non è un giocatore appariscente, ma il suo rendimento è costante e costituisce un'autentica sicurezza in difesa. I due campionati disputati tra i cadetti [illegible] hanno maturato. Un recente referendum svolto tra i tifosi dell'Empoli fatto attraverso graduatorie settimanali, lo vede in [illegible] alle tabelle di rendimento dei giocatori della formazione [illegible] Segno anche questo del rendimento costante e senza cedimenti

[illegible] PIN — Campione d'Italia con la Primavera della Juventina, classe 1962. A Sanremo giocò tre [illegible] fa, dopo essere stato nelle [illegible] della nazionale juniores. Tra i biancazzurri, però, non ha mai sfondato, anche se aveva lasciato intravedere indubbie doti tecniche. La Juventus, dopo l'esperienza ripresa, lo diresse [illegible] Emilia Romagna, prima al Forlì, quindi al Parma, con cui [illegible] scorsa stagione ha conquistato la promozione in serie B. La differenza dei suoi colleghi «ex» biancazzurri, è stata, insomma, un «incompresa» a Sanremo, ridimensionatasi però

ROBERTO BORDIN — E' lui l'ultimo prodotto, in ordine di tempo, del [illegible] matuziano [illegible] aver spiccato il volo verso l'alto. Gioca nel Taranto in serie B che, in estate, lo ha prelevato, valutandolo, pare, 700 milioni. La sua squadra non va molto bene, ma Bordin è considerato, ogni domenica, tra i migliori [illegible] ha ancora vent'anni, è nato in Libia, [illegible] può considerarsi un sanremese a tutti gli effetti. L'anno scorso durante [illegible] sua ultima e strepitosa stagione in biancazzurro, è stato titolare stabile della nazionale «under 21» della serie C1

I campioni cresciuti a Sanremo stanno brillando in mezza Italia

Si potrebbe addirittura formare una squadra - Gatti, Gualco e Fazio pronti a seguirne le orme

SANREMO — Pelosin, Vertova, Marangon, Piscedda, Cichero, Vella, Bertazzon, Pin, Simonetta, [illegible] Formoso. Dieci illustri ex biancazzurri, oggi tutti approdati tra serie A e serie B ed un fedelissimo, Luigi Cichero, scelto proprio per la sua inossidabile [illegible] maturiana. Dove arriverebbe una simile formazione? Difficile dirlo. E' uno dei tanti «se» del mondo del calcio, ma sicuramente è una curiosità, anche prestigiosa, sulla Sanremese di questi ultimi anni che ha distribuito a mezza Italia giocatori di valore, passati nelle sue file in quasi [illegible] di C1.

Vediamoli [illegible] ad [illegible] serie A gioca, nell'Atalanta, Enrico Vella. Il più remoto degli [illegible] ex biancazzurri La Sanremese l'ha lasciata circa cinque anni fa, dopo il primo, strepitoso campionato di C1. Ha [illegible] la squadra (quarto posto finale) che per lui (dieci gol, capocannoniere biancazzurro, nonostante giocasse in difesa). Fu ceduto alla Sampdoria che poi l'avrebbe dirottato a Catania, quindi nella Lazio. Con l'Atalanta, poche domeniche fa, ha messo a segno una doppietta.

Tutti gli altri giocano in B: il portiere Pelosin è riserva nella Triestina, dopo aver disputato da titolare la stagione scorsa; Vertova è una colonna della difesa dell'Empoli; Marangon è [illegible] riserve del lanciatissimo Verona, sulla scia del più celebre fratello, titolare fra i gialloblù; Piscedda, dopo aver disputato la serie A nel[illegible] Lazio, [illegible] ancora stagione, quasi come [illegible], è stato dirottato a Taranto; anche Bertazzon è al Taranto, dove continua l'altalena tra il campo e l'infermeria, condizionato da continui infortuni, proprio come accadeva a Sanremo; Pin, che fu abbastanza snobbato a Sanremo, gioca nel Parma che ha contribuito a riportare in serie B. Simonetta e [illegible] Genova ed ha già [illegible] qualche apparizione nell'attacco rossoblù; Bordin è considerato tra i migliori nel Taranto; anche Formoso milita tra i pugliesi e, qua e là, pure giocando saltuariamente, piazza i suoi gol con cui tre stagioni fa fu capocannoniere alla Sanremese e, soprattutto, specialista in punizioni.

E' il Taranto, come si vede, a fare la parte del leone: ben quattro ex biancazzurri militano nelle sue file. E, per completare la carrellata, si potrebbe aggiungere anche Claudio Di Prete, centrocampista non più giovanissi[illegible] rimasto in [illegible] nelle file della Rondinella Firenze, ma sempre molto rimpianto a Sanremo. Proprio Di Prete, con Formoso e Vella, è stato il più prolifico cannoniere della Sanremese negli ultimi anni.

Al di là della risposta, forzatamente teorica, sul valore [illegible] formazione come quella degli «ex», resta alla Sanremese la legittima soddisfazione di essere stata, nelle ultime stagioni, quasi senza accorgersene, un buon trampolino di lancio per molti giovani: ad eccezione [illegible] Pelosin e Simonetta, che [illegible] già avuto sporadiche apparizioni in serie superiori, tutti gli altri erano giunti a Sanremo pressoché sconosciuti. Una vetrina di prestigio.

Di tutti, però, solo Roberto Bordin è un prodotto del vivaio matuziano che, comunque, sembra cominciare a dare frutti interessanti in questo senso. Sulla scia del neo-tarantino si intravedono già anche Gatti e Gualco che, con Fazio, rappresenta uno dei [illegible] giovani più corteggiati da club di serie superiore. E' probabile che almeno due, a fine campionato, lascino la Sanremese. Ormai è una tradizione, piacevole per i tifosi matuziani, ma inevitabile [illegible] ragioni di bilancio e per le legittime ragioni degli interessati.

[illegible] Monticone

Gli anticipi in promozione

GENOVA — Domenica prossima riprenderanno il campionato i campionati di Promozione. Prima, Seconda e Terza categoria che hanno osservato un periodo di riposo per le festività natalizie. Comunque ci sono anche alcune partite in calendario per il 5 gennaio e così qualche squadra dovrà anticipare di un giorno il suo ritorno in campo. Ecco gli anticipi.

[illegible] Promozione (girone B) sabato [illegible] [illegible] si giocheranno Rivarolese-Sammargheritese (campo Rivarolo Bagnio) e Acosm Orionecrate-Andrea Campomorone (Cà dei Rissi di Molassana). In Prima categoria (girone C) alle 15.15 si disputerà Penta Carrega-Goliardica (Ligorna A) mentre non è previsto alcun incontro di Seconda categoria (girone G). Infine in Terza categoria (girone A) il programma prevede alle 14.30 le gare Chiavari Calcio-Pramaggiore (Caperana), Old è Boys-Lavagna Junior (Colmata Mare Chiavari) e Pro Sestri-Sporting 80 (Sivori 2); mentre alle 14.30 si giocherà Vecchia Chiavari-Aurora Avis (Caperana).

a. c.

La Pro Recco targata «Master Bunkers» attende il sì dell'allenatore

C'è lo sponsor, e Szikora?

I nuovi organici delle società di pallanuoto a una settimana dall'inizio del campionato - Il tedesco Otto (per 18 mila dollari?) al Camogli che è sempre [illegible] caccia [illegible] Steardo - Il problema dell'indisponibilità [illegible] molte piscine

Il massimo campionato [illegible] pallanuoto scatterà sabato 12 gennaio e tutte le squadre liguri sono al lavoro per allestire formazioni competitive.

Dopo mesi di «caccia» febbrile, [illegible] la Pro Recco di Pizzo ha finalmente presentato il nuovo sponsor. [illegible] trattadella «Master Bunkers», azienda genovese fondata nell'81 che fornisce combustibili alle navi dei principali armatori italiani e stranieri. L'amministratore [illegible] della società è Egidio Saccone, che entrerà a far parte del consiglio direttivo della Pro Recco.

Con questa sponsorizzazione (si parla [illegible] un intorno di un centinaio [illegible] milioni) dovrebbe rimanere mister Szikora, cui era stata offerta addirittura la panchina della nazionale di Spagna, mentre sono stati lasciati tutti i giocatori [illegible] scorso anno, esclusi naturalmente Galli, passato al Civitavecchia, e D'Altrui, acquistato al Pescara Sisley insieme a Ragosa e Bertazzoli, che [illegible] già giocato in Coppa Italia, rimarranno Baldinetti che piacerà al Bologna, Tronchini, molto corteggiato dall'Arenzano, Laporteria e Peri, cui saranno affiancati i giovani della squadra di Gerbò, oltreo Garbarino, Mori, Caporro, Stagno, Repaglio, Dessalvi, Brasiliano e Marchesi.

Ritirato ormai Alberani, il portiere recchelino sarà Bellerini, prelevato dal Chiavari in cambio di Schenone. L'obiettivo principale era il bogliaschino Gandolfi, ma anche l'ex chiavarese è tecnicamente valido.

Per quel che riguarda [illegible] Rari Nantes Savona di Repetto, si sta cercando di reperire uno sponsor e [illegible] sono state portate a termine solamente cessioni: Del Gaudio è passato ai Camogli, Rolandi (militare a La Spezia) ai Lerici, Fulvio Falco dovrebbe finire all'Albisola.

Il Camogli di Marciani ha trovato da tempo lo sponsor (Arco); oltre a Del Gaudio, sono arrivati Delichaye e il portiere Tiro dal Sori. Con la partenza dell'estremo difensore Ferrari, destinazione Pegli, i biancorossi si sono portati [illegible] sulle piste di Gandolfi, di Panerai, passato dalla Fiorentia [illegible] Lerici, e di Ballerini, ma hanno poi preferito la soluzione-Tiro. Arriverà anche il mancino tedesco Franck Otto (è tutto a posto, occorre solamente il nulla-osta della federazione germanica) e si sta tentando di strappare Steardo alla Mameli con la formula del prestito [illegible] anche il «Lello nazionale».

La pallanuoto [illegible] per rimettersi in moto dopo una campagna acquisti molto [illegible] (Telefoto)

Indossasse la calottina biancorossa, il Camogli diverrebbe squadra [illegible] scudetto.

E le cessioni? Antonucci è passato all'Andrea Doria, Gandolfo al Sori e Reali potrebbe finire alla Mameli se andrà in porto l'affare Steardo.

Il Bogliasco si è accordato con lo sponsor «Worker's» che si occupa di calzature sportive e prepara un nuovo quadro societario. Peruzzi, biancoceleste dal 51, sarà il presidente onorario. Quelrolo il presidente, Barone, Segni e Azzarone i suoi vice. Mannoselli direttore sportivo. A Ricello-squadra sono stati ceduti i giocatori del tedesco Otto (i bogliaschini lo hanno contattato per primi, [illegible] sono bloccati davanti al prezzo [illegible] 18 mila dollari?) e quello di Fasce dello Sturla.

Dei «vecchi» sono stati confermati Di Fiore e Bormida, che in un primo tempo [illegible] stati messi in lista di partenza, e si sta cercando di definire la situazione di Gandolfi, Malara, Roncan e Fossati. Da domani a domenica il Bogliasco [illegible] sarà a Perugia per un quadrangolare [illegible] Bologna, Vomero e Volturno.

Il Nervi si affida all'allenatore-giocatore Gianni Urso, ha ripreso Ravina dall'Andrea Doria e Sergio Urso [illegible] Pegli, forma [illegible] avere a disposizione Avallone, tenta di recuperare l'«aventiniano» Pastore. Sul fronte delle cessioni, da segnalare quelle di Miraggi al Pescara Sisley, di Cleni all'Andrea Doria e del portiere Gabriel Rossi [illegible] Mameli.

Venendo alla A2, il Chiavari del tandem Majoni-Castagnola ha attuato lo scambio di portieri con la Pro Recco, mentre la Mameli del presidente Sportelli deve definire alcune questioni: veduti [illegible] portiere Aversano alle Fiamme Oro e Ferrando all'Arenzano, si [illegible] di risolvere [illegible] ogni [illegible] il caso-Steardo e [illegible] trovare l'accordo economico con Bruzzone. E gli acquisti? Finora è arrivato soltanto l'ex nerviese Rossi.

Ed eccoci allo Sturla: la panchina Gandolfi (ex Mameli) ha rilevato Valle (finito al Sori). [illegible] Agrone e Icardi sono passati al Pegli, Puliesi e Paolo Agrone al Quinto, Mostes all'Arenzano. Come detto, rimarrà Fasce e accanto a lui saranno lanciati molti giovani.

Infine, per quanto concerne la situazione generale delle piscine, per il momento sono indisponibili quelle di Albaro, [illegible], Camogli, Nervi, Voltri e Savona. La Pro Recco giocherà [illegible] prime gare di campionato a Lavagna, dove ha già disputato la Coppa dei Campioni, il Camogli e il Nervi a Bogliasco, lo Sturla a Chiavari, la Rari Nantes Savona e la Mameli a Sampierdarena.

Aldo Costa

Domenica contro il Pietrasanta si attende la gara del riscatto

L'orgoglio sarà il salvagente per il Bogliasco che affoga?

Dovrebbe rientrare Pastorino - Si spera [illegible] vengano squalificati Spadavecchia e Valeri

BOGLIASCO — Dopo l'interruzione per le festività natalizie, il Bogliasco ha ripreso ieri [illegible] gli allenamenti e si prepara al prossimo impegno di campionato: mister Rota farà lavorare i suoi ragazzi anche oggi e domani, sabato riposo e domenica gara [illegible] linga con il Pietrasanta [illegible] calcistico dei biancorossazzurri comincerà quindi al «Mugnaini» dove sinora Banni e compagni non hanno mai vinto: sul terreno «amico» hanno raccolto solamente un pareggio (0-0 con la Cerretese) contro cinque sconfitte (0-3 con il Rosignano, 2-5 con il Cecina, 2-3 con il Poggibonsi, 0-1 con il Viareggio e 0-4 con il Castelfiorentino), sono stati segnati solo 4 gol e ne sono stati incassati [illegible] Si spera quindi di riuscire finalmente a rompere il ghiaccio, salutando nella maniera migliore il nuovo anno e la chiusura del girone d'andata.

«Sarebbe bella cominciare l'anno nuovo con un successo — dice il direttore sportivo Spallarossa — ma non sarà affatto facile ce lo metteremo tutta come al solito e vedremo se stavolta orgoglio e volontà potranno bastare. Nell'ultima partita dell'84 giocata a Fucecchio c'è stato indubbiamente qualche progresso e se si continuasse su quella strada potremmo anche ottenere qualche soddisfazione: inutile comunque fare troppi discorsi, bisogna vedere i ragazzi alla prova del campo».

Per la gara con il Pietrasanta dovrebbe recuperare Pastorino, che [illegible] una distorsione alla caviglia, mentre sono [illegible] indisponibili gli infortunati Curlo, Testore e Atzori: si teme anche per Valeri e Spadavecchia, che a Fucecchio erano stati espulsi e potrebbero incorrere nella squalifica.

Continua Spallarossa: «Prima del match di Fucecchio avevamo parlato chiaro [illegible] giocatori se [illegible] continuato [illegible] offrire prestazioni scadenti, il saremmo accantonati lasciando spazio agli elementi della formazione giovanile. Con i bianconeri di Del Monte però c'è stata una certa reazione e se con il Pietrasanta la squadra si comporterà ancora bene andremo avanti per questa strada. I giovani verranno inseriti gradatamente e non in blocco come avevamo pensato in un certo momento. Giocherà sempre il miglior formazione possibile, tra cui si cercherà [illegible] valorizzare via via qualche baby. Speriamo che il giudice sportivo chiuda un occhio e non squalifichi Spadavecchia e Valeri: sono due giocatori fondamentali, [illegible] come il centravanti Pastorino».

Il Bogliasco è ultimo in classifica [illegible] appena 3 punti ed accusa un ritardo di 7 lunghezze dalla zona-salvezza.

Oggi amichevole [illegible] Chiavari [illegible] il Sestri

CHIAVARI — Prima partita dell'83 per l'Entella, che oggi al «Comunale» (ore 14,30) affronta in amichevole il Sestri Levante in uno dei derby più tradizionali.

Dopo il ritiro di S. Stefano d'Aveto (passeggiate nei boschi, allenamento in palestra, rifinitura sul campo), i biancocelesti di Ventura verificheranno la condizione in vista della ripresa del campionato: domenica prossima arriva a Chiavari il Castellina e bisognerà vincere per lasciarsi campioni d'inverno.

Talarico lamenta una fastidiosa gastrite, Gandolfo è in odor di squalifica (somma di ammonizioni), ma per il resto non ci sono problemi. Per quanto riguarda il Sestri Levante, mister Casarello proverà la formazione [illegible] domenica al «Sivori» se la vedrà con il Molassana. I corsari in Promozione hanno già conquistato lo scudetto d'inverno.

(a. c.)

Dopo la settima giornata del torneo

Oppilux e Zoagliese le prime qualificate

Domenica in [illegible] le gare [illegible] girone B

ZOAGLI — *Prosegue la serie di partite del torneo calcistico «Città di Zoagli», giunto alla quattordicesima edizione. La manifestazione è organizzata dalla Stella Sportiva Zoagliese e corre parallela ai vari campionati della riviera levantina. Vi prendono parte 14 squadre (6 giocatori l'una), divise in 2 gruppi. Si gioca con la formula all'italiana (gare di sola andata) e al turno successivo passeranno le prime 4 classificate di ciascun girone. La fase eliminatoria sta ormai per concludersi e si conoscono i nomi delle prime formazioni qualificate.*

Per quanto concerne il girone A, sono state disputate le partite della settima giornata. La capolista Stella Sportiva Zoagliese ha rifilato un [illegible] 7-3 al Valencia [illegible] Rapallo, il fanalino [illegible] coda Club Acconciature [illegible] Rapallo ha battuto a sorpresa l'Intercart Carasco per 3-0, l'Equipe Oppilux Zoagli ha superato il Lotti's Brock [illegible] palla con un combattuto 4-3. L'Ecosport Sori ha riposato. Dopo questi risultati, le leader Equipe Oppilux e Stella Sportiva Zoagliese (8 punti) hanno passato matematicamente il turno, mentre sono [illegible] eliminate Valencia 81 (3) e Club Acconciature 79 (2). Restano a disposizione due posti e la corsa per la qualificazione [illegible] l'Intercart (6), L'Ecosport (5) e il Lotti's Brock (4): decisivi saranno gli incontri dell'ultima giornata (13 gennaio), ovvero Equipe Oppilux-Ecosport, Lotti's Brock-Intercart, Club Acconciature 79-Stella Sportiva Zoagliese (riposa Valencia 81).

Tutto ancora incerto, invece, nel girone B, dove restano [illegible] giocare due giornate (5 e 26 gennaio). Ecco le partite di domenica prossima: Hotel Paradiso-Ai Pascia Cenesuri (ore 8,45), U. S. Portofino-Grand Hotel Bristol (9,45), U.S. San Pietro-Sip Tigullio (10,45). Riposa Pepero.

a. c.

Basket: I quintetti di Vaccaro e Modafferi sono ormai al sicuro

Chiavari, playoff senza affanni

Soddisfacente anche il cammino del Porto Turistico, ma la qualificazione è assai problematica - Relegati in coda e pericolo di retrocessione per il Geal e il Mondial Rapallo

Nella letterina indirizzata a Gesù Bambino, tutte le squadre di basket del Tigullio hanno chiesto un futuro più roseo, che per qualcuna sta a significare la promozione, per qualche [illegible] un piazzamento dignitoso al termine [illegible] campionato e per qualche [illegible] [illegible] la salvezza. Le speranze sono tante, ma solo alcune squadre sono in grado di «costruirsi» questo avvenire tinto di rosa.

E' il caso delle due formazioni chiavaresi presiedute da Giorgio Angelini. In campo maschile, cioè in serie D, non dovrebbero esserci sorprese: l'Autorighi Chiavari è saldamente alla testa della classifica (30 punti) e sembra destinata a [illegible] vi fino al termine della prima fase del torneo, il che garantirebbe automaticamente nei playoff [illegible] poter incontrare la quarta classificata e disputare un'eventuale «bella» sul campo amico.

La squadra guidata da Vittorio Vaccaro [illegible] sicuramente più forte rispetto a quella dello scorso [illegible] allora c'era solo una primadonna, Massimo [illegible] che se si bloccava (e accadeva spesso) erano seri dolori, adesso il team chiavarese è composto [illegible] ottimi solisti, affiatati e compatti. Le belle novità si chiamano Galluzzo e Bonino, mentre Bedicià conferma ad ogni partita quanto di buono ha già [illegible] vedere nella passata stagione; i due fratelli Arata e gli esperti Stagnaro, Canepa, Lenti e Modafferi completano il quadro.

In [illegible] C, le ragazze affidate a Modafferi occupano attualmente la seconda posizione in classifica, in compagnia dell'Auxilium Genova, con [illegible] punti, davanti a quota 10, c'è il Loano, in quarta posizione, staccato, con dodici punti, il Torino, Pisanelli sicuri anche per Paola Serra e compagne. L'Auxilium deve andare a giocare nella tana del Torino, il Loano è atteso a Genova e a Torino: i risultati [illegible] queste partite potrebbero rilanciare il Chiavari in vetta alla classifica.

A Lavagna si [illegible] con una certa soddisfazione [illegible] cammino fin qui compiuto: il Porto Turistico, nella serie D maschile, occupa la quinta posizione immediatamente a ridosso delle migliori. Pensare ai playoff è forse un sogno azzardato: il quintetto di Roberto Picasso dovrebbe darsi una marcia più costante e far rendere [illegible] massimo, come capitava nelle stagioni passate, il fattore campo. Realisticamente, l'allenatore Picasso pensa ad un piazzamento fi[illegible] attorno al quinto-sesto posto, con un bottino di 26-30 punti.

Il Geal S. Margherita, invece, sembra destinato a ritornare precipitosamente in Promozione.

Del Mondial Rapallo, anch'esso impelagato nei bassifondi della C 1 maschile, s'è parlato molto di recente: la [illegible] di Cesare Gritti comincia a dare qualche frutto, ma intanto le giornate passano e l'elenco delle sconfitte si allunga paurosamente.

p. b.

Le calciatrici dovrebbero giocare a Ascoli e Cagliari

Anche il Tigullio contesta le lunghe trasferte della [illegible]

Ripresi gli allenamenti al «Broccardi» - Il 20 gennaio via al campionato

[illegible] ERITÀ LIGURE — Dopo un periodo di sosta per le festività [illegible] fine anno, [illegible] calciatrici del Tigul[illegible] riprendono gli allenamenti al «Broccardi». Mister Agostino Bacco farà completare la preparazione in vista della partenza della serie B (20 gennaio): a sua disposizione ci sono Zinali, Parrocchia, Morin, Lomb. di, Ramenghi, Roncetti, Zonari, Urraci, Serravalle, Olivari, Falconcini, Lampurio, Pistoia e le «nuove» Mascena, Paglial, Grassotti, Pasquini, [illegible], Della Bidia, Pellicci.

Dopo la retrocessione della stagione scorsa, le [illegible] gheritesi vogliono ri[illegible], disputando una stagione ad alto livello, anche se nei loro piani non rientra l'immediato ritorno in serie A.

A tal proposito, il presidente Eraldo Olivari dice: «Non [illegible] siamo di rinunciare [illegible] il torneo cadetto, ma vedremo di comportarci egualmente bene, togliendoci quelle soddisfazioni che purtroppo sono venute a mancare nell'84. Sarà un [illegible] transizione in cui cercheremo di adattarci alla serie B nella maniera migliore possibile, gettando le basi per la scalata alla A, che potremmo affrontare nelle prossime stagioni. Le ragazze ci stanno impegnando con grande volontà e spirito di sacrificio e raccoglieranno sul campo il frutto di tutto il loro lavoro: al via del campionato, il Tigullio sarà pronto ad affrontare ogni difficoltà e deciso a far la [illegible] dignitosa figura».

Le biancarossine sono in attesa di conoscere il calendario ufficiale che la Federcal[illegible] femminile dovrebbe [illegible] dere noto nei prossimi giorni: a dir la verità, il programma era già pronto da un [illegible] [illegible] le lamentele di molte società hanno fatto rinviare ogni cosa.

Olivari spiega [illegible] situazione: «La Federazione ha formato gironi e calendari un po' illogici, molte società hanno protestato vibratamente e speriamo che le cose vengano [illegible] riviste. Prendiamo ad esempio il nostro caso: credo di venire inseriti nel girone del Nord Italia, ma a sorpresa ci è stato comunicato [illegible] far parte di quello del Centro. In tal caso dovremmo sobbarcarci trasferte lunghe ed onerose, [illegible] quelle di Bolzano, Ascoli e soprattutto Cagliari: viaggi del genere non ci sarebbero neppure in serie A ed è assurdo che debbano toccare a squadre cadette. Nella nostra situazione ci [illegible] molte altre formazioni, vedi l'Alassio, e tutte hanno cercato di far valere i loro interessi. Speriamo che la Federazione ne tenga conto e riesamini tutto con maggiore criterio».

a. c.

Sul green del club di Rapallo successo per le prime gare della stagione

L'85 parte con [illegible] golf d'autore

[illegible] — Al Golf Club Rapallo il passaggio dall'84 all'85 è stato salutato con due belle gare. L'ultima competizione dell'anno vecchio è stata giocata con formula medal su un percorso a 18 buche e i giocatori erano caratterizzati da handicap di partenza. Sul green di via Marconi si [illegible] dati battaglia 70 concorrenti e il successo è andato a Giorgio Israel: il golfista rapallese aveva handicap 19 e ha chiuso con punteggio 80. Le piazze d'onore [illegible] toccate a Thomas Walton (handicap 30-punteggio 69) e Selena Foscoli (36-70). In classifica prosegue poi [illegible] Giuseppe Milici (8-72), Giuseppe Pallavidini (10-74), Vittoria Nobili (14-74), Gianfranco Fossati (14-76), Eraldo Baratto (18-74), Vittorio Pescarmona (22-74) e Vittorio Brambilla (31-75).

Il giorno di Capodanno invece è stata disputata una prova con formula stableford, il percorso era sempre di 18 buche e i giocatori (una settantina) avevano handicap iniziale. [illegible] campi ruentini il primo vincitore dell'anno nuovo è stato Giuseppe Milici, che ha chiuso con quota 36 dopo aver par[illegible] [illegible] handicap [illegible] Dietro [illegible] lui [illegible] giunti nell'ordine Francesco Perosio (handicap 36-punteggio 36), Benvenuto Ivaldi (21-36), Baldassarre Incisa (26-36) e Marcello Bartolagelata (9-37), che si è aggiudicato il primo premio (36).

Nella graduatoria troviamo poi Giovanni Sanseriolofaro (34-35), Cristina Ercolani (31-35), Eduardo Bergamo (7-34), Giorgio Cavallo (23-34), Alberto Sposetti (12-33).

Al Golf Club Rapallo il prossimo appuntamento è fissato per domenica 6 gennaio, quando sarà giocata una gara medal, 18 buche, handicap. Per il mese di gennaio il calendario presenta poi la Coppa Novaprati-Monza (domenica 13: [illegible] dal, 18 buche, handicap) e la Coppa Vida (20 gennaio: [illegible] dal, [illegible] buche).

a. c.

Claudio Stella, rappresentante del G. C. Rapallo (Telefoto)

Genova, giochi della gioventù

GENOVA — Il Comitato della Provincia di Genova della Federazione Italiana Sport Invernali organizza anche quest'anno i Giochi della Gioventù e i Campionati Studenteschi.

Per quel che riguarda la fase provinciale delle specialità di sci alpino, gli alunni delle classi quarta e quinta elementare il prossimo 26 gennaio disputeranno a Sol. Orté una gara di slalom gigante. Per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori l'appuntamento è fissato a Bardonecchia dal 22 al 25 gennaio: si misureranno in prove di slalom gigante, slalom speciale e anche [illegible]

[illegible] Informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Sportivo del Provveditorato agli Studi o alla sede provinciale della Fisi nei giorni [illegible] martedì, giovedì e venerdì dalle [illegible] 18 alle 19.30.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

VISIONI

ANDERSADOR (corso Buenos Aires, tel 543 241) Quella avvegnente di mio moglie. Vist 18 L. 4000

ARISTON (via San Matteo 18, tel 208 549) Indiana Jones e il tempio maledetto. Dr. 16,30, 17,20, 18,10, 20,50, 22,40 L. 5000

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel 564 420) La signora in rosso. Dr 15,30 17,15, 20,45, 22,30 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566 810) Non si resta che piangere. Dr 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,20 L. 5000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel 781 568) La cattedrale di Lyn. Vist 18 L. 4000

CIONISO (via Colombo 11, tel 585.888) Mallrat una donna in calore. Vist 18 L. 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel 564 403) Grandine. Dr.: 14,40, 16,50, 18,50, 20,45, 22,40. L. (spp).

IDEAL (corso Mentegrappa, tel 592 360) A tu per tu. Dr.: 15, 16,30, 17,15, 19,30, 21, 22,30 L. 6000

LUX (via XX Settembre, tel 541 001) Bellezze Bellezze e Canzoncine. Dr 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83 r, tel 366 796) La avventure di Biggus e Bernie. Dr 14,35, 16,10, 17,45, 19,20, 20,55, 22,30 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel 581 415) Vacanze in America. Dr.: 15 16,50, 18,40, 20,35, 22,30 L. 6000.

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564 849) Il ragazzo di campagna. Dr.: 15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,40, L. 5000

PALAZZO DOLBY (salita S [illegible], tel 565 512) Cotton Club. Dr.: 15,30, 17,45, 20,15, 22,30, L. 6000.

RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel 589.812) La storia infinita. Dr.: 15, 17, 19, 20,50, 22,40 L. 5000

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 203 748) Signore vicinos. V 18 L. 5000

SUPERMOVIEMOVIES (via Cagliari 8r, tel 882.738) Rimani vivi di una notte d'estate. V. 18. L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre [illegible], tel 542.212) Tutti dentro. Dr. [illegible], 18,05, 20,30, 22,40, L. 5000.

VERDI (via XX Settembre 39, tel 562.137) Duna. Dr 15; 17,30, 20, 22,30. L. 5000

PROSSIMI RINVII PRIME VISIONI

CENTRALE (via S Vincenzo, tel 580 280) Le avventurose del quadrupedi di Ensonville. Vist 18 L. 5000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel 586 418) Le notti della luna piena. Dr 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 L. 5000

CRISTALLO (largo della [illegible], tel 719 947) All'ombrellone gioia. [illegible] L. 3500

MANIN (corso Armellini 4, tel 891 002) Per vincere domani. Dr 15,30, 19,50, 18,15, 19,35, 20,55, 22,30. L. 5000

SUPERBA (Sal S Giovanni di Prè 21r, tel 261 203) Pensionati esperti per distrazioni in coppia. Vist 18. L. 4000.

CINECLUB

FRITZ LANG (Cinema San Paolo, via Acquarone 54 r) [illegible] Ligre di [illegible]

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 15, tel. 454.369). L'ultima follia di Mel Brooks. L. 2500 (+ tessera 3000). dr. 20.15, 22.15

A.R.C. (via E. Degola 4, tel 466.238) Fantasy - Martes plu gon.

ASTORIA (via Cesarie, tel 458 006) Per vincere domani. Intino film 15,40, 17,15, 19,05, 20,40, 22,30 L. 5000.

ELDORADO (via Buranello, tel 457 843) Vivienne. Vist 18 L. 3500

SPLENDOR (piazza V Vanelli, tel 459 129) Superbimbi. L. 4000

PONENTE

GARDEN (via Cantaporteri, tel 872 246) riposo.

HOLIDAY-III (via [illegible] tel. 625.865). Sesolo [illegible] Josephine.

VERDI (piazza Oriani 1, tel. 671.267) Le barbarie di Bonzino.

CERTOSA

COLOMBO (via G. Jori, tel. 442.721) Pome floccine. L. 4000.

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella, tel 308.666) Per vincere domani. L. 4000.

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308.109) ore 21 Domani mi sposo. L. 4000

MIGNON (via M. Liberazione 131, tel 308 564) Top secret.

NUOVO (via Rivarolo 47) Immagini orotiche. L. 3500

CAMPOMORONE

AMBRA (via Pallavicino 7) Indiana Jones. L. 3500.

PEGLI

EDEN (via Pionio 4, tel. 683.690) Un ragazzo una ragazza.

ARENZANO

ITALIA (via Saul Pallavicino [illegible], tel. 912.728S) Il Gatto della giungla.

COGOLETO

VERDI (via Mazzini 44, tel. 918 3215) riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 86.033) Domani mi sposo.

MIGNON (piazza Mazzini 34, tel 86.906) Le leggende di Tarzan.

LUX: riposo

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.

ORFEONE (via Matteotti 42, tel. 50.791) Tutti dentro.

ITALIA (via Mameli 47, tel 50.007) La storia infinita.

[illegible]

ORATORIO [illegible] FILIPPO (via Lorenzini [illegible] 21 Nipote in pigiama. Quadri [illegible] sull'Annunzio alla Natività di Henri Grebon, regia G Orsero. Compagnia Popolare di Genova L. 3500.

POLITEAMA DENOVESE (via Maria Piaggio, tel. 843 549) Teatro di Genova. Io ce l'ho! Gaber, di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Pi a ind. Giorgio Gaber. L. 18.000 - 19.000. Or. botteghino 10-13 e 15-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 349 229) L'Opera di Gotone. Versata abbonamento Stagione lirica '85. Orario 10-12,30, 15,30-19,30

SALA CARIGNANO (Vico Vito Gian 8 rosso, tel 583.533) Cinema Mario Cappella. Venerdì ore 21 Bello e ballerino, di G. Orengo e G. Govi, regia G. Barsotino. Luigi Traverso L. 5500

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo - tel 573 420) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85. Ore 20.30 Ma volete Stockler, di U. Simonetta Compagnia Teatro di Parte Stabile. Int. Gruppo Inchiesta L. 18.000 - 10.000

SAVONA

CINEMA

ARIS (via Vegario, tel [illegible] Le avventure di Bianca e Bernie.

ASTOR (via Pia, tel. 82.186): Non si resta che piangere.

DIANA (via Brignoni 1/r, tel. 20 710): Il ragazzo di campagna.

ELDORADO (via 6 Torrine, tel. 20 662) Duna.

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 886.337) Rassegna astrologica.

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21 170): La calda notte [illegible]

ALASSIO

COLOMBO: Grandine.

ORTI: Il ragazzo di campagna.

SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: Il ragazzo di campagna.

CRISTALLO: Domani mi sposo.

CAIRO MONTENOTTE

ARIS: Il libro della giungla.

CRISTALLO: Metropolis.

FINALE LIGURE

ONDINA: Grandine.

VITTORIA: Cuori nella tempesta.

LOANO

LOANESE: Non si resta che piangere.

PERLA: Bertolde Bertoldino e Cacasenno.

ALLEGRANO

ITALIA: Tenebre.

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Arrapaho.

DIOTORNO

CASTELLO: Ho sposo

MIGNON: riposo

VARAZZE

TEMPO: Grano rosso sangue.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Non mentendo.

DANTE: La signora in rosso.

IMPERIA: Bertolde Bertoldino e Cacasenno

PRINCIPE: Il ragazzo di campagna

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Zelens, [illegible] personificazione e grandezza.

CERIA: Emanuelle IV.

BORDIGHERA

[illegible] Indiana Jones e il tempio maledetto.

SANREMO

CRISTOL (via Matteotti 26, tel 71.871). Non si resta che piangere.

CENTRALE (via Matteotti) Duna.

ORFEO (corso Matuzia 128, tel 82.333) Grandine.

RITZ [illegible] Matteotti) Il ragazzo di campagna

SANREMESE: (via Matteotti) Le avventure di Bianca e Bernie.

SUPERCINEMA (via Matteotti) I due disperati.

Bilancio dopo le repliche

Bai: pubblico senza giovani

GENOVA — *Chi dice donna dice...donna*, spettacolo presentato Margherita dalla Compagnia goldoniana Balstrocchi, ha chiuso il calendario repliche natalizie un bilancio pari rispetto alle edizioni degli anni scorsi. Teatro quasi esaurito tutte le sere qualche vuoto per spettacoli pomeridiani.

L'altro ieri sera, è in per l'ultima volta al Margherita, ma il 7 gennaio, dopo una decina di giorni le repliche riprenderanno al teatro Verdi di Sestri Ponente. Questa prosecuzione fuori programma degli spettacoli, sperimentata scorso, sembra aver dato frutti; quindi anche quest'edizione rivista stata inserita nel cartellone dell'Ente decentramento culturale. *Chi dice donna dice...donna* prenderà posto de *Le furberie di Scapino* in programma, nella delegazione di Ponente, dall'8 gennaio. Per la Baistrocchi, quindi non ancora tempo di tirare le somme conclusive; anche sensazione diffusa che la rivista goldoniana abbia ricavato un piccolo spazio di sopravvivenza nel deserto teatrale della città dove la commedia musicale il «teatro leggero» generi quasi del tutto assenti ormai da molti anni.

Ma la audience non è più quella tradizionale, giovani universitari e non, in cerca di sollecitazione satiriche umoristiche, che componevano il pubblico di tempo. L'interesse ragazzi è andato via scemando in modo proporzionale alla perdita di mordente dello spettacolo. In queste ultime tra l'altro, il pubblico di ventenni era potenzialmente un pozzo cui attingere perché in città, per tutto il periodo delle feste natalizie, per i giovani c'è stato nulla: né concerti né altro. In realtà la Bai non ha usufruito di questa condizione favorevole. Anche quest'anno hanno occupato le poltroncine del Margherita coppie attempate, signore mezza età, cioè i stessi che vent'anni fa lanciavano uova e pomodori verso il palcoscenico. Per questo anche i prezzi piuttosto alti del biglietto (20 mila, 15 mila e 10 mila), non hanno scomposto gli spettatori che si sono presentati al botteghini.

Tra il di prosa e le stagioni sinfonica e operistica la Bai s'inserisce così colmare quel vuoto lasciato dagli spettacoli più significativi e offre al pubblico due ore senza pensieri e provocazioni intellettuali. Purtroppo, il rischio che il rinnovamento, necessario per ragioni biologiche, si verifichi. L'obiettivo degli amministratori della Bai era quest'anno il sorpasso numero di spettatori realizzato nel 28 mila in repliche. Ma la necessità chiudere la del primo dell'anno per lasciare il teatro non ha permesso superare il record. Dati approssimativi, l'aumento sarebbe di 6000 biglietti rispetto scorso. d. g.

La ballerina parla del «Lago» alla Scala dal 19 gennaio

Fracci: «Con Zeffirelli sarò un'Odile senza tutù»

FIRENZE — *Tutina di maglia rosa, capelli trattenuti in una crocchia quale ormai sfuggono ciuffi ribelli:* Fracci accetta rispondere a qualche domanda *durante una brevissima pausa delle prove balletto Angelo Diaghilev, che andrà in scena al Teatro Comunale domani sera.*

Lo spettacolo costituito da: Ancora Diaghilev prove de sole mezzanotte, *commedia con balli di Beppe Menegatti, testi e documenti di Silvia Maria sca, musiche di Korsakov, Debussy, Chopin, Stravinsky, coreografie di Rodriguez, Fokine, Nijinskij, scene costumi e regia di Menegatti (interpreti, oltre alla Fracci, Denis Ganio, Gheorghe Iancu, Virginio Gazzolo, Franco di Francescantonio, Lodovico Durst, Carla Barston); La bottega fantastica, musica di Rossini e Respighi, coreografia di Massine, scene e costumi Derain (con Margherita e Lorca Massine, solisti del corpo balletto del Maggio musicale fiorentino, corpo di ballo del Maggio, balleti Gianuta Piaseka, direttore dell'allestimento Raoul Farolfi).*

«Le dispiace se seduta in terra?» *dice Carla Fracci, mentre si massaggia i muscoli del polpacci e le caviglie. Per carità, nessun problema.*

Dopo questo impegno fiorentino, Carla Fracci andrà a Milano per ballare il lago dei cigni con la regia e le scene di Franco Zeffirelli. E' la prima volta che lavora con Zeffirelli?

«Ho fatto tanti anni fa, quando ero ancora una ragazza, una piccola cosa con la Callas e era il regista. Facevo parte del contorno di giovani accanto alla fanciulla grande Maria. Quello di Milano il primo impegno ad alto livello con lui».

Se più impostera la regia de il lago dei cigni?

«Certamente, già cominciato a collaborare. Si è parlato a lungo e questo lo ritengo importante. Franco lo stimo molto, è amico artista importante. E ritengo determinante collaborare sia con il coreografo sia con il regista di uno spettacolo. Anche perché è giusto che ci sia uno scambio reciproco d'idee. Un artista ha anche personalità, per questo il discorso con la gente la quale deve lavorare è importante».

Quando comincerà le prove a Milano?

«Appena finito qui a Firenze, tornerò a Milano il 9. Comunque mi incontrerà proprio qui a Firenze. Gli ho esposto alcune cose, gli ho chiesto delle cose e infatti mi ha detto che si sistemeranno».

Che cosa gli ha chiesto?

«Sentivo che, come quello che ho già provato coreograficamente, c'erano delle aggiunte da proprio perché drammaturgicamente la storia si capisse meglio, sempre rispettando il libretto Franco, perché lui scritto questo copione. Io sentivo la di un fatto musicale e ne ho discusso con lui. Questo intendo quando parlo di rapporto collaborazione e in effetti adesso tutto è sistemato».

Qual è la caratteristica particolare nella regia Zeffirelli per questo spettacolo?

«Ha tolto completamente il tutù. I fanciulle trasformate in cigno saranno veramente delle fanciulle con degli abiti, mai in tutù...».

parlando questo non sorriso: ha qualche perplessità?

«No, no, assolutamente. Perché la storia effettivamente è così. In fondo le cose bisogna anche farle, bisogna andare avanti, bisogna tentare. Certo c'è tradizione, è chiaro che il pubblico abituato così tutù. Qui però c'è un capovolgimento in tutta la sequenza I ruoli, esempio, sono divisi in due. Di solito la ballerina fa due parti: Odette e Odile. Io invece farò solo Odile e Odette farà l'Alessandra Ferri. Tro questo interessante. al che vada bene, che il pubblico .

Essere in a fare un ruolo solito affidato ad sole ballerina può creare dei problemi?

«Io credo che questo faccia entrare in gioco degli elementi competizione bello, importante, può stimolare un artista».

Francesco Malteini

Carla Fracci in un ruolo «sdoppiato» con Alessandra Ferri

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,05 L'arrabbiacchio, 14,50 The Visitors, telefilm; 15,40 Il fiume marrone, sceneggiato; 16,40 Nuzzole, Il cavallino film; 19,05 Tg notizie; 18,10 Rubrica sportiva; 19 Documentario; 19,30 Tg Punto d'incontro; Panorama culturale; Prima; 10 Tg Tuttoggi; 22,20 promozionale.

UHF 35, 40, 42 — Ore Lulù l'angelo Bell, cartoni; 7,15 Sally la magia, cartoni; 7,35 Gobinfiron, cartoni; 8 Andrea Celeste, telefilm; 8,50 Peyton place, telefilm; 9,40 Pronipoti Agenzia Whitney, telefilm; 10,35 Papà, cara papà, telefilm; 10,55 Rocky Joe, telefilm; 11,35 Fanny Face, telefilm; 12,10 Peyton Place, telefilm; 13,10 Il mondo di telefilm; 14 ma, telefilm; 15,30 Catacombe, sceneggiato. 15,25 Alla marea, telefilm; 17,10 La fabbrica dei giorni felici, telefilm; 17,35 Il mio amico marziano, telefilm; 17,55 Flipper. 18 Lulù l'angelo del Bell, cartoni; 18,35 Johnny Quest, cartoni; 18,50 Gran Prix, cartoni; 19,15 Sally la magia, cartoni; 19,15 Gobinfiron, cartoni; Andrea Celeste, telefilm; 21,25 Film. 23,10 Sheena, telefilm; 24 Ho paura di lui; 1,30 LED Interno per pochi dollari, film; 3 La fabbrica dei giorni felici, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9,30 Bill Cosby show, telefilm; Film; 12,15 Avventure in famiglia, telefilm; 13 Cartoni animati; 14 Le ciple, telefilm; 15,15 Bill Cosby show, telefilm; 16 Viva, spazio tv per ragazzi; 18,30 Telefilm; 19,15 Bill Cosby show, telefilm; 19,45 Avventure in famiglia, telefilm; 20,15 Paolla sul Airport, sceneggiato; 21,15 Occhi di gatto, film, dramm. (1979); 23,15 Film - stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 10 La vergine e zingare, film; 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 12 selvaggio, telefilm; 13 Les Angeles: Ospedale Nord, telefilm; 14 Cartoni, 14,30 Verine d'arte e preziosi; 17,30 Cartoni, 19 Stasera con... cronache, sport e 19,45 Telefilm; 20,20 Bagliori in orizzonte, film, (1952); Bar sport, trattenimento sportivo musicale; 23,45 L' del Nord;

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 50 — Ore 9 Bim, cartoni; 9,30 Hulk, cartoni; 10 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 11 West Side Medical, telefilm; 12 Kulk, cartoni; 12,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; Tempo di cinema, rubrica cinematografica, 13 Cara e cara, telenovela; 13,40 compra, film drammatico 1975; 15 West Side Medical, telefilm; 17 Hulk, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 18 Cara e cara, telenovela; 18,40 Cappuccetto rosso, film, avventura, 1952; 20 regno dei cartoni, cartoni; 20,25 Audiomo

La Castro a Telearcobaleno

TV MARCHESI

FR 1

11,15 TF1 Vision plus, 11,45 ches vous; 12 Feuilleton. Omar Pacha; 12,30 La bouteille à la mer; 13 Journal, 13,50 Série La petite dans la prairie, 14,45 La maison de TF1; 15,25 Quarté à Vincennes, 15,55 Images d'histoire. La marine française au combat (1939-1942); 16,25 Les Français du bout du monde. La Sierra Leone; 17,30 La chance aux chansons, 18,10 Le village dans les nuages, 18,25 Mini journal pour les jeunes, 18,30 Série: Papa mol; 19,15 Emission régionales; 19,40 Cocoricocobay; 20 Journal; 20,35 Téléfilm: Le dernier civil (2° parte); 22,10 19 bougies pour Une, vous aimé...; 23,25 Journal; 23,45 Court métrage: La Mucha.

A 2

10,30 Antiope, 12 Journal midi; 12,10 Jeu: L'académie des neuf, 12,45 Journal, 13,30 Feuilleton. Les amours des années 60, 13,45 Aujourd'hui la vie. Des auteurs et vous, 14,50 Série: Magnum, 15,25 Magazine: Un temps pour tout; 17,45 Récré A 2, 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord (inc), 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Feuilleton L'amour en héritage; 21,35 Magazine des droits l'homme; 22,50 Bistrots courses; 23,15 Journal; 23,40 Bonsoir les clips.

FR 3

17 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé. Lucky Jeux; 20,35 Cinéma 15. dorothée; 22,05 Journal; 22,30 Inédit et suspense: un Court métrage de Thor; Fat's blues d'un dinosaure, 22,50 Prélude à la nuit. «Quatuor en ut majeur, 61» de Dvorak.

al cinema, rubrica cinematografica, 20,30 West Side Medical, telefilm, 21,30 serre, film, drammatico; 23 el giro, rubrica cinematografica; 23,30 I novellini, telefilm; Intermezzo di mezzanotte, 23,55 Stupro selvaggio, film, drammatico; 1,20 L'ora di Venere; 1,25 I racconti di Viarbury, film, sexy. 1973; 2,45 Dutch in londa.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 11,20 Scotland, telefilm; 12,15 Cartoni; 13,40 Hospital, sceneggiato; 14,10 L'immortale, telefilm; 15 Fire House, telefilm; Cartoni; 17,40 Victoria Hospital, sceneggiato; 18,40 Superdog, cartoni; 19,15 Redazionale; 19,30 New Scotland Yard, telefilm; 20,20 L'immortale, telefilm; 21,20 Love Tapes, film; 23,10 L'immorale, telefilm - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 41, 55 — 15 Cara a cara, telefilm, 16,30 avventure, film; 18,30 I ben bon magici di LIM, cartoni. 19 Cara a cara, telefilm, 19,20 Zoom TG Ponente, 20,25 Mariana: Il diritto di nascere, telefilm, 21,30 La morte risale a ieri sera, film, dramm (1970); 23,30 Superprogramma.

TELECOMANDO

UHF 30 — Ore 17 L'Ape Maia, cartoni; 17,50 La battaglia dei pianeti, cartoni; 18,10 flash; 18,15 L'antro prog di cartomandia, 19,30 Tg/Emilia della Riv. Flori. 20,35 Alla ricerca dell'arca di Noè, film, 22,10 Telefilm; 23,30 Telegiorn. Rin. (r)

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 10 L'odio sepolto a Dallas, film, dramm (1965). 11 Club del bricolage, 12 Vendita promozionale, televisiva in diretta. 14 Lancer, telefilm, 15 Documentario; 15,30 Musicale; 16 Cartoni; 17 Cartomanzia e astrologia. 17,30 Tg Tris, 18 Vendita promozionale, televisiva in diretta; 20 Tg Tris; 20,30 Telefilm; 21,30 Non stop music.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,15 promozionale; 13,30 Duello sul fondo, sceneggiato, 14 Mini proposte; 15 Anatomia un film; 16,30 selvaggio, documentario; 17 Cartoni; Cinema, vendita promozionale. 18,40 I moventi, telefilm. 19,40 Vendita promozionale; Rubrica del cinema; 20,10 Tg 31; 20,30 Bianco, rosso e blu, spettacolo (replica). 22,30 Film; 24 Tg Notte

TELELIGURIA

Ore 14,25 cinema, 14,30 Center, telefilm, 15,30 La fabbrica dei giorni felici, telefilm; 16 Cartoni animati, 17,45 Prime pione; Film, 19,30 La fabbrica dei giorni felici, Gobinfiron, cartoni; 20,30 Medical Center, telefilm, 21,30 I guerrieri del terrore, film; Stasera, telefilm; 23,30 RTC sport lotta; 0,20 Destinazione Terra, film.

Arriva Caligola con il volto di Micol

SANREMO — Caligola, a Sanremo, avrà il volto e voce di Pino Micol, ormai uno grandi del nostro teatro. Lo spettacolo del celebre sto di Albert Camus, il giovane attore protagonista, andrà in scena, da domani o domenica, al teatro del casinò, il secondo appuntamento della stagione prosa.

Un'edizione interessante, messa in dal teatro Roma, con regia di Maurizio Scaparro che dell'ente artistico romano è massimi responsabili ed animatori.

Con Caligola — un dramma scritto nel 1938 nella versione originale, riscritto in Algeria nel 1941 ed è questo il testo cui ha lavorato Scaparro), ma rappresentato per prima volta solo nel 1945 — fa capolino nella stagione teatrale sanremese quella tematica dell'assurdo che di Camus, premio Nobel nel 1957 ed ispiratore di certo mondo giovanile degli Anni Cinquanta, fu dato quasi coscienza.

E' il dramma di Caligola, giovane imperatore romano, disperato cosciente vivere in un tragico universo dissoluzione.

La vicenda, narra le sanguinose compiute da Caligola nel segno del disprezzo che aveva per gli altri fino far uccidere il padre del suo migliore amico, si muove su questi binari. La romanità che fa da sfondo è, tutto sommato, quasi casuale. Lo stesso Camus si premurò di avvertire, sede presentazione, che per quanto riguardava scene regia «tutto il consentito, tranne romanità». Come dire che l'ambiente in cui si muove la vicenda di Caligola, un universo burocratico fatto funzionari, politici intellettuali preoccupati soprattutto del proprio benessere, può doppiettutto.

Caligola andrà domani sabato sera alle e domenica pomeriggio alle 16.

b. m.

Pino con Claudia Giannotti nel «Caligola» di Camus

BANREMO: DOPPIO APPUNTAMENTO AL TEATRO DEL CASINO' E ALL'ARISTON

Rosa per Concato

BANREMO — Domani arriva a Sanremo il cantautore in punta di piedi. E' Fabio Concato che, squilli e fanfare, è dell'estate musicale nazionale. La sua *Rosa di maggio* è stabilmente in hit-parade, vendendo migliaia migliaia di copie. Un piccolo fenomeno che ha premiato artista che, a 29 anni, sta finalmente raccogliendo i frutti di un lungo e spesso anonimo lavoro.

Il recital di Concato si svolgerà Teatro Ariston domani alle 21,30. Il cantautore milanese esibirà con la sua band, presentando i suoi brani più noti, arrangiati da Vince Tempera.

Un personaggio, se vogliamo, scoprire questo Concato. Iniziò il suo rapporto con il mondo dello spettacolo nel nel cabaret, facendo parte del gruppo de «I mor» che, nel '75, vinse il premio come miglior gruppo dell'anno. Poi passò alla In un certo senso era figlio d'arte in quanto il padre un jazzman abbastanza Fu proprio jazz che trasse la prima ispirazione con musica Gerry Mulligan, o altri musicisti degli Anni Cinquanta e Sessanta.

Il primo album è del '76: *Storie di sempre*; l'anno dopo fu volta *Spendito totale*; quindi, con un look anche musicale rinnovato, il terzo album nel 1980 dal *Zio Tom*. Il quarto, in tutto, vide la luce nel 1982: si chiamava semplicemente *Fabio Concato*.

Concato aveva un pubblico che l'apprezzava, per sfondare il muro del ha dovuto attendere l'estate con la sua delicata *Rosa di maggio*, un 45 giri gettonatissimo.

Questi i prezzi per il recital Sanremo: poltronissima platea lire 00; poltrona platea e prima fila galleria lire 12.000; galleria lire 9.000.

b. m.

APPUNTAMENTI FLASH

In piazza è ancora Natale

GENOVA — Si replica questa sera, alle 21 all'Oratorio di San Filippo, lo spettacolo «Natale piazza» Hehri Gibson, allestito dalla compagnia Teatro Popolare di Genova, e interpretato da Myria Selva, Mario Marchi, Emiliano Airaldi, Cristina Garrone, Franco, Alfredo Giovanelli, Vito Terribile Andrea Strata.

Le musiche sono Maurizio Pisani, i costumi di Lucia Strata. La regia dello spettacolo è di Gianni Orsetti.

GENOVA — Prosegue domenica 6 gennaio, nella sala Domenico Savio, a Sampierdarena, la rassegna teatro dialettale genovese Compagnia Stabile «Sotto la lanterna». Il prossimo spettacolo «Quella bonanima», commedia in tre atti U. Palmerini. La rassegna proseguirà 20 «Impresa trasporti», di Umberto Mauricchio uno dei cavalli di battaglia di Gilberto Govi e si chiuderà con «O l'en partio senza 'na palanca» commedia in tre atti di Franco Bozzo.

GENOVA — *S'inaugura venerdì gennaio ciclo di conferenze, realizzato dall'assessorato Sport, Turismo e Tempo Libero, sulle «Ville genovesi», di cui è stato pubblicato volume edito dal Comune. I relatori Ferdinando Bonora, Elisabetta Gnassi, Paolo Giardelli e Alessandra Verdone Rutelli. rassegna prenderà il tema «Origini e sviluppi di grande patrimonio dimenticato». Seguiranno altri incontri su «Ville dentro le mura» (18 gennaio); «Ville d'Albaro e del Biscagno» (25 gennaio); «Ville a Sampierdarena» (6 febbraio); «Ville verso Ponente» (13 febbraio); «Villa Pallavicini e la tradizione dei giardini genovesi» (20 febbraio).*

Corrado per Ljubimov

Le conferenze si terranno in sala San Francesco e nel palazzo della Meridiana.

GENOVA — Sono aperte al botteghino del teatro Margherita le vendite degli abbonamenti stagione lirica teatro Comunale dell'Opera di Genova che si aprirà il 18 gennaio con *Il diluvio universale* di Gaetano Donizetti.

GENOVA — *Sono in vendita al botteghino del Politeama Genovese i biglietti per lo spettacolo* Delitto e Castigo *che andrà in martedì 8 gennaio.* e castigo *sarà presentato dall'Emilia Romagna Teatro con la regia Yurij Ljubimov. Interpreti Corrado Pani, Tino Schirinzi, Rosa Lucia, Remo Girone.*

GENOVA — Riprendono domani sera, alle 21, le repliche dello spettacolo «Sotto a chi tocca» realizzato circolo Mario Cappello con regia di Gianni Barabino. «Sotto a chi tocca», scritto da Orengo e Gilberto Govi, è stato dei testi preferiti dal grande attore scomparso. Il circolo Mario Cappello ha deciso di inserirlo nel cartellone di questa stagione per commemorare l'attore Pier Carlo Beretta che l'ultimo interprete della commedia. Con Gianni Barabino recitano Nanni Giorgio Baldini, Mario Fiore, Enrico Aretusi, Ebe Bertorello, Sandra Morgavi, Francesco, Pia Pasandore, Maria Teresa Moro.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65 211
Via Maronco 32

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14
(010) 592.560 - 595 633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 -
Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47
- Tel. (0184) 84 48 49
SAVONA 17100 Via Assarotti 1/1 -
Tel. (019) 36.219 - 38.64 95

Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25.43
Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0185) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 24 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52 30
Corso Risorgimento, 13 Bis - Tel. (015) 40.59 33
Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13900 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60 435

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 14 - Tel. (0172) 60 054

PK
publikompass spa

Surclassata la concorrenza, termina sabato lo show abbinato alla lotteria di Capodanno

Fantastico 5, senza rivali al finale

Fra gli ospiti della vigilia della Befana Pino Daniele, Tullio De Piscopo, Toni Esposito e Claudio Villa - Il «Rockfeller d'oro»

ROMA — Quattordicesima e ultima puntata, sabato prossimo 5 gennaio, di Fantastico 5, lo spettacolo abbinato alla lotteria di Capodanno che con i suoi [illegible] milioni di spettatori è in testa a tutti [illegible] indici di ascolto. L'annunciata sfida tra la Rai e Berlusconi per la conquista del sabato [illegible] questa edizione di *Fantastico* non è neanche cominciata: già alla seconda puntata, si [illegible] capito che *Premiatissima* [illegible] l'avrebbe fatta [illegible] alla gara.

Ospiti di questa [illegible] su Raiuno, che capita proprio nella notte della Befana, tra [illegible] e [illegible] 6 gennaio, [illegible] cantanti che in omaggio [illegible] spirito di *Fantastico* rappresentano il volto [illegible] e il volto vecchio della canzone italiana: Pino Daniele, accompagnato da Toni Esposito e [illegible] De Piscopo, e Claudio Villa, [illegible] una [illegible] canzone appena registrata.

Come sempre, ad aprire il programma sarà «Cri&», la sigla entrata nella hitparade, seguita da una presentazione a tre voci di Pippo Baudo, Heather Parisi e Eleonora Brigliadori e da due battute con il corvo Rockfeller e il fantasista Moreno.

Sei i concorrenti rimasti in gara, ciascuno in rappresentanza della sua fascia d'età: Monia Sonnino di sette anni, Vincenzo Floriano di tredici, Gilda Cerino di ventitré, Enrico Modenese di trentadue, Aldo Semola di sessantacinque e Carmine [illegible] di settantaquattro. [illegible] sono coinvolti nel gioco dell'oca del quale, alla fine della puntata, uscirà la classifica dei vincitori da abbinare ai biglietti della lotteria.

Il primo [illegible] concorrenti avrà in regalo un Rockfeller d'oro del peso di un chilo; [illegible] altri, nel[illegible]ine, altri Rockfeller d'oro a scalare, sempre più piccoli e sempre più leggeri. Questa ultima puntata [illegible] *Fantastico 5* sarà più in diretta di quanto non siano mai state le altre: perfino i cantanti questa volta canta[illegible]no dal vivo. Heather Parisi, dedicato dal costumista Luca Sabatelli alla «donna del futuro», e [illegible] brano da *«Il lago [illegible] cigni»* [illegible] Ciaikowski eseguito dal balletto [illegible] teatro dell'opera di Kiev. Tutto il resto è senza rete. Le canzoni in gara arrivate nella esecu[illegible] [illegible] Macedonia all'ultimo numero di *Fantastico* sono *«Questo piccolo grande amore»* di Baglioni, *«Mi sono innamorato di te»* di Luigi Tenco, *«Margherita»* [illegible] Cocciante, *«Il mondo»* di Jimmy Fontana, *«Vecchio frack»* [illegible] Modugno e *«Penso a te»* di Lucio Battisti. A giudicarle, venti giurie dislocate in altrettante sedi Rai per un to[illegible] di quattrocento persone.

[illegible] far [illegible] collegamento tra [illegible] parte e l'altra del gioco due grossi inserti ricavati cucendo insieme il meglio delle puntate precedenti. Il primo intitolato *«Cartolina d'auguri»* presenta, [illegible] dietro l'altro, Verdone, [illegible] Vitti, Pino Caruso, Iglesias, Giorgio Gaber, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Loretta Goggi, Benigni, Bordi, Liza Minnelli, Enrico Montesano, Celentano. Il secondo dedicato a Heather Parisi presenta invece spezzoni ricavati dai tanti balletti che la Parisi e Franco Miseria [illegible] inventato in questi tre mesi di spettacolo. Ancora incerto il collegamento con Sestriere: cosa faranno vedere dalle nevi? [illegible] incerto [illegible] nome del terzo ospite della puntata: ci sarà il ballerino di tip tap?

Garantito, invece, il gran finale: una fantasia di motivi famosi in tutto il mondo eseguita dall'orchestra di Pippo Caruso e cantata da «I Macedonia», Heather Parisi e Eleonora Brigliadori. Unico assente dal coro Pippo Baudo.

al. ro.

Eleonora Brigliadori, il «volto» nuovo» di «Fantastico 5», e Claudio Villa, ospite della trasmissione per la canzone tradizionale

La presentatrice, ventiquattro anni, al primo grande spettacolo della carriera

Brigliadori: di più non potevo sperare

ROMA — *Eleonora Brigliadori: ventiquattro anni, milanese, un marito poco noto, un cane notissimo, alle spalle un poco di cinema, un poco di teatro, un poco di tivù, è il personaggio più [illegible] questa edizione di Fantastico, primo megashow della sua appena iniziata carriera.*

Bella e statuaria, ha vissuto il massimo della popolarità quando ha finto di essersi fa[illegible]gliata i capelli comparendo sul video con una parrucca cortissima per poi rassicurare il [illegible] pubblico, sciogliendo daccapo la lunga chioma bocciolata.

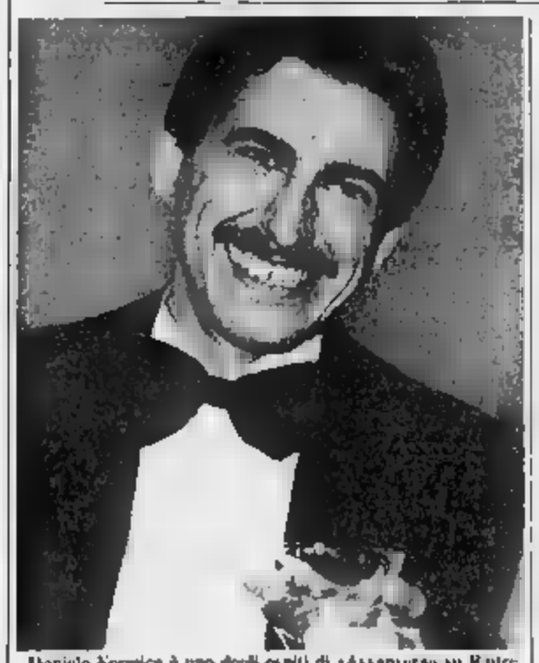
Dice: «Fantastico 5? Ha superato qualunque aspettativa, tanto come indice di ascolto quanto come successo personale [illegible] più non potevo sperare». *Obiettivi?* «Recitare: il mio specifico non è la televisione. Caso mai la televisione è un [illegible] per affermarmi nel cinema e nel teatro».

Proposte? «Molte, ma mi [illegible] data una [illegible] prima di scegliere». *Ambizioni?* «Voglio far vedere al pubblico tutto [illegible] che so fare. *Fantastico* è solo l'inizio». *Preferenze?* «Uno spettacolo da sola: ognuno ha i suoi ritmi e in questo caso, sono stata io a dover adattare il mio modo di lavorare a quello degli altri. Il solo spazio in cui ho agito [illegible] sola è stato quello del défilé, ovviamente quello nel quale [illegible] sono messa [illegible] mio agio».

Sorprese? «Nessuna. La televisione è un mezzo che conosco e che ho sperimentato a lungo».

Un varietà «d'autore» sull'umorismo di ieri

Raitre «Avvanvera» e si ride intelligente



Daniele Formica è uno degli ospiti di «Avvanvera» su Raitre

Tra il debutto della francese «Serie [illegible] [illegible] Raidue, vari film d'attrazione e il solito Bongiorno su Canale 5, stasera non dimentichiamo su Raitre — purtroppo a tarda ora — il varietà Avvanvera *diretto dal regista televisivo e cinematografico Enzo Muzii.*

Si tratta [illegible] recupero di un umorismo tipicamente italiano di ieri, surreale, grottesco, paradossale, iperbolico, svagato, intessuto di battute fulminanti [illegible] bisticci [illegible] parole, che porta le firme di Achille Campanile, Leo Longanesi, Ennio Flaiano, Cesare Zavattini, Augusto Frassinetti, Gianni Rodari. E' un'antologia «visualizzata» [illegible] tre puntate: la prima, trasmessa la settimana scorsa, sull'amore; la seconda — stasera — sulla scuola e sulla vita; la terza, giovedì prossimo, sulla morte (esorcizzata attraverso il ridicolo, per quel che è possibile).

L'impresa [illegible] è facile in quanto non sempre certi fini e lambiccati fratti di spirito riescono a diventare completamente spettacolo. Però il risultato è un varietà originale e stimolante che immette [illegible] ventata di sottile sarcasmo corrosivo nel panorama quasi tutto desolato dell'attuale humour sul video, e che anche quando non riesce a far ridere pienamente incuriosisce come «documento» di [illegible] significativa comicità del passato, in particolare degli Anni 30 e 40.

E i momenti di schietta ilarità [illegible] mancano. Ad esempio, la settimana scorsa, l'intermezzo dei due innamorati che si parlano di [illegible] abbandon[illegible] a un lungo bacio, tanto lungo che ciascuno dei due non vede l'ora che finisca. E stasera — a parte la scuola popolata di scolari adulti vestiti da bambini con il grembiule e il fiocco — è assai divertente lo sketch del mago che al caffè produce gelati con la sola forza del pensiero, e irresistibili le scenette di Galileo Galilei che grida trafelato: «Ho scoperto che il mondo si muove... l'ho scoperto col pendolo!» e su quest'ultima espressione «col pendolo» viene fraintesa e ospitalmente rimbrottata [illegible] un corrucciato e stupidissimo principe; e del sofisticato «inventore del [illegible] pollo» che è intervistato dalla tv e parlando con l'erre moscia magnifica l'utilità e gli impieghi della sua strepitosa invenzione.

Due rilievi: peccato che non si dica, via via, chi [illegible] gli autori, e peccato che le canzonette di commento non siano eseguite con lo stile del tempo e in ogni caso con maggiore scioltezza e malizia (tenendo conto poi che qua e là non c'entrano affatto e disturbano).

Bravi gli interpreti, specie considerate le insidie di testi che il più delle volte si affidano ad un'inflessione di voce, ad [illegible] gesto, ad un'espressione del volto. Del cast, distribuiti nelle tre puntate, fanno parte Marina Confalone, Daniele Formica, Laura Morante, Patrizia Terreno, Paolo Bonacelli; in testa, conduttore e animatore, Roberto Herlitzka, intelligente e duttile attore ma d'aspetto drammatico, quasi funebre; che tuttavia, o proprio per questo, è stato un eccellente attore comico nel film Scherzo della Wertmuller e che qui conferma di essere adatto e pronto per una nuova carriera tutta nutrita di estri ironici e sottili.

Ugo Buzzolan

«Primo Piano» Le speculazioni edilizie di Pinochet

ROMA — Il titolo è «Gli orti [illegible] Augusto», ma potrebbe anche intitolarsi «Le sfortunate speculazioni edilizie del gen. Augusto Pinochet» oppure «Le amenità architettoniche della signora Pinochet»: è il principale servizio della terza puntata di «Primo Piano», «Dalle parti di Panama», in onda su Raidue stasera alle 22,45.

Si tratta di un reportage [illegible] Valerio Riva e Franco Lazzaretti, che racconta scandali orrendi: compravendite di terreno ai danni [illegible] Stato, un quinto del bilancio statale per opere pubbliche sprecato nella costruzione di una villa faraonica (e poi inutilizzata), la trasformazione in bunker del palazzo della Moneda (che Pinochet fece bombardare il «mai fa» nel timore, forse non del tutto ingiustificato, [illegible] fare un giorno o l'altro la stessa fine di Allende.

Questo scandalo, che Pinochet ha invano tentato [illegible] soffocare, ha fortemente [illegible] deteriorato in Cile e fuori la sua immagine. Valeria Riva e Franco Lazzaretti lo ricostruiscono per la prima volta sul video della spettatore italiano, col figlio e la spregiudicatezza del telefilm, ma con tutti i personaggi veri. Nella stessa puntata, una intervista al presidente del Perù, Fernando Belaunde Terry, che è anche architetto e urbanista, con una corsa in jeep.

Pertini in tv quasi 12 milioni di spettatori

ROMA — Secondo i dati del sistema [illegible] rilevamento «Meter», il messaggio agli italiani del presidente della Repubblica Sandro Pertini, mandato in onda da Selva di Val Gardena il 31 dicembre scorso [illegible] 20,50, [illegible] reti unificate della Rai, ha avuto un'«audience» di 11 milioni 900 mila spettatori e un «contatto» di telecomando corrispondente a 14 milioni.

Una puntata [illegible] «Fantastico», su Raiuno, ha un'«audience» media di 12 milioni.

Auguri di Craxi p[illegible] telefono [illegible] «Superflash»

ROMA — Craxi telefonerà stasera a Superflash, in onda alle 20,25 su Canale 5. Gli ospiti [illegible] prima puntata dell'85: l'astrologo musicista Peter Van Wood e Marcella Bella.

Italia Sera così si vive [illegible] il cuore tutto nuovo

ROMA — Arturo Biondi, uno dei sette italiani che vivono con un cuore nuovo, interverrà nella puntata di oggi di «Italia Sera», il rotocalco quotidiano di Raiuno condo[illegible] da Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni, per parlare delle speranze di vita e della paura della morte.

Biondi, che [illegible] cinquant'anni e vive a Pescia, [illegible] provincia di Pistoia, ha avuto il cuore trapiantato 8 mesi fa, in Inghilterra. Oggi, [illegible]ostante l'intervento, ha ripreso in pieno le sue molteplici attività: è in un servizio lo vedremo mentre [illegible] occupa del suo vivaio, della sua radio privata e, infine, mentre fa il d.j. in una balera.

Sullo stesso argomento interverranno mons. Lorenzo Berardo, un sacerdote che ha raggiunto la venerabile età [illegible] [illegible] anni e il vicesegretario dell'Associazione nazionale psicanalisti freudiani, Piero Bellanova.

TRA I FILM [illegible] OGGI ALLE TELEVISIONI «GIULIA» DI FRED ZINNEMANN

Duello di bravura fra Vanessa e Jane

Su Raiuno le due star con Jason Robards e Maximilian Schell - Raitre «Sedotta e abbandonata» [illegible] Germi - Gabin a Rete 4

La Redgrave in «Giulia» è una ragazza americana a Vienna

GIULIA *(1977 su Raiuno alle 22,10)* [illegible] *Fred Zinnemann dal racconto autobiografico di Lillian Hellman «Pentimento»: vero duello di bravura tra le due protagoniste, Vanessa Redgrave, che è Giulia, la ricca ragazza americana che negli Anni [illegible] va a Vienna a studiare [illegible] Freud, conosce il nazismo e fermamente decide di combatterlo, e Jane Fonda nel ruolo della stessa Hellman che ricorda la cara, lontana amica d'infanzia. Con loro Jason Robards che è Dashiel Hammett, e Maximilian Schell che [illegible] ibana [illegible] combattente antinazista. Perno del film è la profonda, totale amicizia tra le due ragazze e in particolare il loro ultimo incontro quando — perfetto episodio a forte suspense — la Hellman, benché impaurita, accetta e porta a termine una pericolo[illegible] missione contro i nazisti per conto dell'amica.*

SEDOTTA [illegible] ABBANDONATA *(1963 su Raitre alle 20,30)* *di Pietro Germi con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Lando Buzzanca, Leopoldo Trieste. L'anno dopo «Divorzio all'italiana» Germi riprende la sua satira beffarda e grottesca contro il chiuso mondo dei «motivi d'onore» [illegible] del «matrimonio che tutto ripara» attraverso il comportamento di un padre e di tutta una famiglia dove la figlia minore è stata sedotta dal fidanzato della sorella.*

DUE CONTRO LA CITTA' *(1973 su Rete [illegible] alle 20,25)* *soggetto e regia di José Giovanni con Jean Gabin, Alain Delon, Mimsy Farmer, Gerard Depardieu, nero poliziesco [illegible] tro la [illegible] na di morte e sull'impossibilità per un ex carcerato [illegible] poterst reinserire nella società.*

CANNONBALL *(1976 [illegible] Italia 1 alle 20,30)* *di Paul Bartel con David Carradine e Veronica Hamel: road-movie con grossi effetti spettacolari sul terribile rally automobilistico Santa Monica-New York, un folle massacro dove ogni colpo è permesso e su cui si avventano speculatori [illegible] ogni genere.*

UNA VALIGIA PIENA DI DOLLARI *(1975 alle 20,20 su Montecarlo)* *di Peter Hyams, nuova avventura del celebre detective Marlowe, qui impersonato da Michael Caine.*

MISSIONE IN MANCIURIA *(1966 su Rete [illegible] a mezzanotte)* *ultimo film di John Ford: un gruppo di donne americane nella guerra cino-giapponese degli Anni 30.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13.30, 17, [illegible]

12.05 **Pronto...** [illegible]a? Spettacolo [illegible] Raf[illegible] Carrà

14,05 **Una topolino amaranto**. Quinto e ultimo episodio: «Tra la gente [illegible] ma Bassa», con Silvano Tranquilli, Pietro Brambilla, regia di Ezio Pascucci

14,35 **I Trollkins**, disegni animati

15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**

15,30 **D.S.E** Gli anniversari: **San Carlo Borromeo**

16 — **Il gran teatro del West** «Verso il giorno del giudizio», con Chuck Connors

16,25 **L'opera selvaggia**, di F. Rossi; «[illegible] - Kashemir» (1ª parte)

17,05 **Sandybell**, disegno animato (2ª puntata)

18,10 **Tuttilibri**. Settimanale d'informazione libraria di G. Nascimbeni

18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, dis. animato

18,50 **Italia sera**: fatti, persone e personaggi, con E. Bonaccorti e P. Badaloni

19,35 **Almanacco del giorno dopo**

[illegible] **Loretta Goggi in quiz**, con Memo Remigi e Fabio Fazio

22,10 Storie di donne in 13 film **Giulia** (1977), regia di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Robards

16,20 **Tg2 sportsera**

16,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm

20,20 **Tg2 lo sport**

20,30 **L'ultimo colpo**, serie nera. 8 film di suspense e d'azione, regia [illegible] Jacques Roullio, con Eddie Constantine, Mylene Demongeot, Paul Blain

22,15 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,25

12,45 [illegible] luce rock **Blues suede** [illegible], vecchi e nuovi protagonisti [illegible] [illegible] and roll

14 — **Cento città d'Italia**. «Via Appia illustrata: Ab urbe Roma ad Capuam»

14,25 **Le avventure di Rin Tin Tin**: «Il cucciolo perduto», «La promessa di guerriero»

15,15 **Gli allegri pasticcioni**. «Hollywood Usa»

15,25 **Le nuove [illegible] [illegible] Oliver Twist** (11ª episodio)

15,50 **Gli allegri pasticcioni**

16 — D.S.E. Schede storia: **L'età cavalleresca [illegible] Alto Adige**

16,30 D.S.E. [illegible]' ferro che bogliente esce dal fuoco. La tecnologia nell'industria meccanica

16,50 **Cento città d'Italia**: «Cagliari [illegible] [illegible] sul Mediterraneo», regia [illegible] Orsola Berardelli

17,05 **Galleria di Dedalumpa** a cura di Sergio Valzania. Quartetto Cetra: «Biblioteca di Studiouno - Al grand'hotel»

18,15 **L'orecchiocchio**. Ossia un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena

20,05 D.S.E.: **Il mondo [illegible] piccoli [illegible]** (1ª parte)

20,30 **Sedotta e abbandonata** (1964), regia di Pietro Germi, con Stefania [illegible], Sara Urzì, Umberto Spadaro

23 — **Avvanvera**, testi di Vitaliano Brancati, Achille Campanile, Ennio Flaiano, Augusto Frassinetti, Tommaso Landolfi, Gianni Rodari, Leo Longanesi, Cesare Zavattini. Seconda puntata: **Gli anni più belli**, con Roberto Herlitzka, Daniele Formica, Marina Confalone

Loretta Goggi conduce [illegible] trasmissione [illegible] 20,30 su Raiuno. Affiancano la Goggi Memo Remigi e l'imitatore Fabio Fazio. La regia [illegible] di [illegible] Brezza

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; [illegible]; 23,30

11,55 [illegible] **Tal, mangi?**, conduce Enza Sampò

13,30 **Capitol**, serie televisiva

14,35 **Tandem**, conducono Claudio Sorrento e Roberta Manfredi. [illegible] corso del programma: **Indovina chi sono io**, gioco a premi; [illegible]ban e le misteriose città d'oro» (20ª)

16,25 D.S.E.: **I grandi della storia**: Charles Maurice Talleyand (1ª parte)

16,55 **Due e sinpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Madame Bovary**, con Carla Gravina e Ugo Pagliai, regia di Daniele D'Anza (5ª)

17,35 **Vediamoci sul due**, conduce [illegible] Dalla Chiesa

Alla radio

RADIOUNO: Giornali radio: 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 6,03 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,19 Raccolto De Angelis: un cantautore a 78 giri; 12,03 Via Asiago Tenda. 13,20 La diligenza. 15,03 Radiouno per tutti Megabit; 18, Il pagnone; 17,30 Radio[illegible] jazz '84: Charlie Parker. 18,30 Musica sera; 19,25 Audiobox deserium; 20 Caro d'autunno; 22,04 La [illegible] delle stelle: Alberto Lattuada; 22,50-23,28 La telefonata. Stanotte: 15-24.

[illegible] Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12[illegible] 13,30, 15,30, [illegible] 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 0 i giorni; 6,46 Don Mazzolari, una vita [illegible] presso [illegible] 8,10 Discogame. 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Da «Novelle per un anno» di Pirandello. «Colloqui con i personaggi», regia di Giuseppe [illegible]. 16,42 Omnibus; 18,30-20,10 La ora della musica; 21 Radiosera jazz; 21,30 3131 sera Stereodue: 15-24.

RADIOTRE: Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 7, 8,30, 11 Il concerto del mattino. 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30-19,15 Spazio tre; 21,10 Bianca e Fernando di V. Bellini; 23,40 Il [illegible]lo di mezzanotte. Stereonotte: 24-6,45.

Italia 1

8,30 **La grande vallata**
9,30 **Dimentica il passato**, film
11,30 **Operazione sottovesta**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,40 **Variety** (r)
16 — [illegible]
17,40 **I corsari [illegible] grande fiume**, film con T. Curtis, C. Miller, A. Kennedy (avv., 1956)
19,50 **Cartoni**
20,30 **Cannonball**, film di P. Bartel con [illegible] Carradine, [illegible] B. McKinney (avv., 1976)
22,30 **Variety** - Tutto quello che è di moda
23,30 **La vendetta del mostro**, film di J. Arnold [illegible] J. Agar, L. Nelson (fantasc., 1955)
1 — [illegible] **Squad, I ragazzi [illegible] Greer**, telefilm

Canale 5

9,30 **La gabbia d'oro**, film con J. Simmons, D. Farrar
11,30 **Tuttinlamiglia**, gioco a quiz
12,10 **Bis**, gioco [illegible] quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, [illegible] [illegible] Corrado
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,25 **Buck Rogers**, telefilm
17,25 **Jonathan dimensione avventura** (r)
18,25 **Help**, gioco
[illegible] — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz con Raimon[illegible] Vianello
20,30 **Superflash**, [illegible] con Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, intervista di Giorgio Bocca
23,45 **Football americano** (r)

Rete quattro

12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 [illegible], novela
15,10 **Cartoni**
16,30 **In casa Lawrence**, telefilm
17,30 [illegible] **d'amore**, [illegible]
18,30 **Samba d'amore**, novela
19,20 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,25 **Due contro [illegible] città**, film di J. Giovanni con J. Gabin, A. Delon
22,30 **Caccia al 13**, rubrica sportiva
23 — **Quincy**, telefilm
24 — **Missione [illegible] Manciuria**, film di J. Ford [illegible] A. Bancroft, S. Lyon (dramm., 1966)
1,40 [illegible] **squadra cinque** [illegible] telefilm

Eurotv

15 — **Dr. Slump e Arale**, cartoni
15,30 **Diario Italia**
16 — **Pelote**, cartoni
16,05 **Zorro**, cartoni
16,30 **Hero High**, cartoni
19 — **Black Star**, cartoni
19,20 **Marcia nuziale**, telenovela
20,20 **La grande lotteria**, film
22,20 **Catch** mondiali
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

15 — **Cara a cara**
16,30 **Squadra antifurto** (1976) film [illegible] Bruno Corbucci, [illegible] Tomas Milian
18,30 **I Ben [illegible] magici di Lilly**
19 — **Cara a cara**
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**, telenovela
21,30 **La morte risale a ieri sera**, film di Duccio Tessari, con Raf Vallone
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,15, 23,30
17,40 **Gente di [illegible] lywood**, telefilm
18,40 **All'ultimo minuto**
19,30 **Animals**
20,20 **Una valigia piena di dollari**, film con [illegible] Caine, Natalie Wood
22,30 **Viaggio nel cappello sulla ventitré**, con Maria Rosaria Omaggio

Capodistria

Telegiornale 14 18,05; 19,30; 22,10
14,50 **I visitatori**, telefilm
15,40 **Il fauno di marmo**, sceneggiato
18,10 **Trasmissione [illegible] tiva**
20,25 **Chicchignola**, commedia [illegible] Petrolini, regia di M. Scaparro [illegible]
22,20 **Videomix**, giochi, quiz e musica a richiesta

Svizzera

Telegiornale: 16,45; 20,15; 23; 23,50
16,05 **David Copperfield**, film
18,50 **Il ragazzo che indovinò la schedina**
20,40 **Tre ragazze**, film
22,20 **Don Juan**, balletto
23,10 **Giovedì sport**, hockey su ghiaccio

L'anno scorso respinte dal governo 14 leggi regionali

Troppi errori in via Fieschi la Regione cerca i rimedi

Il presidente dell'assemblea, Fausto Cuocolo, ha lanciato un ammonimento: «Serve una maggiore coordinazione» - Criticati i tempi di discussione delle interpellanze

GENOVA — La Regione dovrà, per governare, imporsi una regola ginnasiale per l'avvenire: svolgere un minor numero di consultazioni generiche e politicizzate, al tempo stesso, vigile sui contenuti tecnici delle leggi che promulga. Gli errori aumentano col trascorrere degli anni. Nel 1984 il governo ha respinto ben 14 leggi, perché sbagliate, impostate, insomma irregolari.

Spesso i rinvii hanno cause strettamente politiche o comunque di gestioni, ma resta, spesso s'è verificato, l'errore materiale. Dettato dalla troppa fretta, dall'imprecisione, dall'improvvisazione o dalla faciloneria di certi consulenti: di qui l'ammonimento alla attenzione e al controllo rigoroso, al momento della formazione.

L'ammonimento è venuto ieri mattina, nella consueta conferenza-stampa di fine d'anno, del presidente dell'assemblea, Fausto Cuocolo, [illegible]. E' stata quella di ieri mattina, l'ultima conferenza stampa del prof. Cuocolo e questa amministrazione che scadrà il 12 maggio: ma però, l'uomo politico approfitta dell'occasione istituzionale per svolgere una sorta di ragionamento «ad alta voce» sullo «stato» e sull'evoluzione, anche giuridica dell'ente. Fausto Cuocolo, infatti, è ordinario di diritto pubblico, è stato preside della Facoltà di scienze politiche, da tempo approfondisce studi di diritto regionale.

Quali dunque le disfunzioni del Consiglio e quali gli ostacoli nei suoi rapporti con la giunta? Nessun peccato mortale, a quanto pare, ma pochi peccati veniali: innanzitutto eccessiva precipitazione nel proporre le leggi, mancata programmazione amministrativa, ma molta legislazione a «bocce» senza un disegno tracciato. E' quindi auspicabile, secondo Cuocolo, un «quaderno» con un programma trimestrale.

Infine il presidente dell'assemblea ha auspicato un snellimento nel meccanismo della presentazione (e della risposta) di interpellanze e di interrogazioni, la cui discussione, spesso ritardata rispetto ai fatti che le hanno provocate, occupa intere mattinate dei lavori del Consiglio.

Sarebbe utile introdurre l'istituto anglosassone del «question time?». Ovvero domanda e risposta diretta, con possibilità «no comment» con risposta rinviata seduta come nel parlamento americano, inglese o canadese? Il prof. Cuocolo è d'accordo: «*E' un'ipotesi da praticare*».

E i prossimi mesi? Beh, qui c'è poco da prevedere, perché la campagna elettorale s'è ormai scatenata. Il Consiglio, comunque, al piano delle iniziative culturali che gli competono, organizzerà in marzo, un grande storico sulla partecipazione delle forze alleate alle operazioni militari, diplomatiche e politiche della resistenza in Liguria.

Paolo Lingua

L'attività dell'84

Sedute del consiglio regionale	1980	1981	1982	1983
	27	[illegible]	36	41
Sedute delle commissioni consiliari	1980	1981	1982	1983
1ª commissione	43	40	68	75
2ª commissione	30	33	61	64
3ª commissione	31	29	43	42
4ª commissione	22	14	39	32

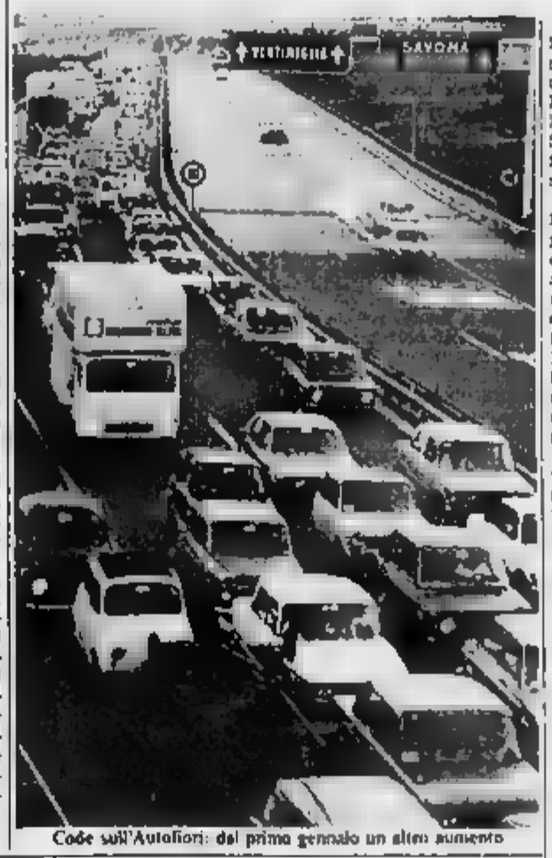
[illegible] legislativa	1980	1981	1982	1983
Disegni di legge presentati	75	90	65	66
Di cui				
D'iniziativa giunta regionale	58	64	56	[illegible]
D'iniziativa consiliare	17	26	8	9
D'iniziativa popolare	—	1	1	4
Disegni di legge approvati	36	45	61	71
Leggi rinviate	6	9	8	12

[illegible] amministrativa	1980	1981	1982	1983
Provvedimenti approvati	138	159	121	[illegible]

Deciso un aumento delle tariffe del cinque per cento

Autofiori: pedaggi più cari

La direzione: «Altri servizi sono rincarati in misura maggiore» - I camionisti: «Per noi è una scelta obbligata per evitare l'Aurelia» - La proposta è un «calmiere» con i contributi di Regione e Comuni turistici - Il problema delle barriere



Code sull'Autofiori: dal primo gennaio un altro aumento

IMPERIA — Capodanno ha portato la prima sgradita sorpresa, un delle tariffe autostradali. Per l'Autostrada dei fiori è calcolato in media, intorno al 5% in più rispetto ai pedaggi in vigore sino al dicembre scorso.

Spiegano alla direzione dell'Autofiori: «*L'aumento, che per la precisione è del 4,9%, era previsto e il tasso concesso in applicazione dello ma inserito nella convenzione di concessione con l'Anas*». Va notare inoltre che nel 1983, anno in cui fu stipulata la prima convenzione, le tariffe di servizi pubblici siano aumentate in maniera assai maggiore.

Con i nuovi pedaggi, da Savona al confine, chi viaggia su un'auto di media cilindrata (Cat. A) spenderà ora 13.150 lire (la quota precedente era di 12.550).

Non l'hanno gradita l'«Autostrada dei fiori». La direzione dell'Autofiori risponde facendo notare che «*il tratto fra Savona e Ventimiglia, per l'elevata incidenza di opere di ingegneria, quali viadotti e gallerie, dev'essere considerato, sotto questo aspetto, fra i più complessi dell'intero territorio nazionale e costo medio di costruzione è stato di miliardi a chilometro*».

Tutto vero, ma si tratta di considerazioni che agli automobilisti interessano fino a un certo punto. In Riviera, l'Autofiori è l'unica alternativa all'Aurelia, e per molti rappresenta una scelta obbligata. Per motivi di lavoro, infatti, solo l'A 10 consente di fare previsioni abbastanza attendibili sui tempi di percorrenza.

Osservano alcuni camionisti: «*Soprattutto per noi, il pedaggio è ottimo, ma a certe ore e determinati mesi dell'anno, chi se la sente di avventurarsi sull'Aurelia col rischio, dietro a ogni curva, di code, ingorghi e dove il minimo inconveniente provoca lunghe interruzioni?*».

Stesso discorso vale per altre categorie di lavoratori.

Il caro-autostrada tocca però principalmente il settore turistico. L'A 10 è la principale arteria di collegamento per la Riviera per gli ospiti provenienti da Piemonte, Lombardia e dal Centro Europa.

E' forse arrivato il momento di cercare di trovare una soluzione. Una proposta, che spesso entra nei discorsi di operatori turistici, è questa: la Regione, i Comuni e tutti gli interessati, direttamente o [illegible], perché intervengono con una serie di contributi allo scopo di abbattere o quantomeno contenere i prezzi dei pedaggi? Un «calmiere autostradale» potrebbe rappresentare un'ottima promozionale e servirebbe, inoltre, a decongestionare il traffico lungo l'Aurelia.

Un'altra questione che può più essere [illegible], è quella delle barriere autostradali. Anche nella giornata di Capodanno, a Pegino si sono formate lunghe code, uscita, dalle 17 alle 20. Ad un punto la colonna di alcuni chilometri e raggiungeva quasi Pietra Ligure.

Spiegano alcuni portavoce dell'Autofiori: «*La completa ristrutturazione di Pegino è uno dei punti qualificanti contenuti nel nuovo piano finanziario, già approvato dal consiglio di amministrazione dell'Anas. Per dare l'avvio ai lavori, la procedura prevede le approvazioni dei ministeri dei Lavori pubblici, del Tesoro e del Bilancio. Tutti gli incartamenti a Roma da tempo e la situazione dovrebbe sbloccarsi a tempi brevi*».

Maurizio Fico

Così al casello

IMPERIA — Ecco uno specchietto con i nuovi pedaggi dell'Autofiori, entrati in vigore dal 1° gennaio. Le tariffe, riferite ai principali tratti di percorso, riguardano le autovetture di Cat. B (media e grande cilindrata):

- **Savona-Pietra Ligure da 2000 a**
- **Savona-Albenga da 4100 a 4300**
- **Savona-Imperia Est da 6900 a 7200**
- **Savona-Sanremo a**
- **Savona-Confine francese a**
- **Imperia Est-Albenga da a 3200**
- **Imperia Est-Confine francese da a**
- **Imperia Est-Sanremo da a 4100**

Proteste per un errore della Rai

Imperia: meno 4 ma soltanto in tv

L'osservatorio aveva fornito il dato esatto

— Clamoroso errore meteorologico della TV ai danni di Imperia e della Riviera dei Fiori: nella trasmissione delle 19,45 del 31 dicembre il colonnello Baroni, nel fare il quadro delle temperature in Italia, ha citato proprio Imperia come «*caso negativo eccezionale*», avendo registrato una temperatura minima notturna di meno quattro, invece di più quattro.

A decine sono giunte le proteste all'Osservatorio di Imperia che ogni giorno trasmette i dati rilevati a Roma: molti hanno parlato di autolesionismo e qualche albergatore anche detto di avere ricevuto disdette da clienti ritornati di dover affrontare, in Riviera, una temperatura molto rigida.

Il direttore dell'osservatorio, Bino Bini, ha detto: «*Abbiamo regolarmente trasmesso la temperatura di più quattro. Evidentemente l'errore è stato compiuto dallo stenografo che raccoglieva i dati e che ha invertito il segno partito con quello negativo*».

Bini ha anche fatto rilevare che, probabilmente, una temperatura di «meno quattro» (che significherebbe un disastro per tutte le colture), è quasi mai stata registrata lungo il tratto costiero della Riviera di Ponente. Ovviamente le temperature sono più basse nell'entroterra.

Per quel che riguarda le temperature di queste giornate si va dai + 8 della notte ai + 9, + 10 delle ore diurne. Ha concluso Bini: «*Sono temperature normali per la stagione, nel corso del quale è certo particolarmente rigido*».

b. v.

Interpellanza dei comunisti a Bordighera

BORDIGHERA — La prima rassegna internazionale del cinema, in programma nei primi mesi del 1985 a Bordighera e rinviata per l'inagibilità del Palazzo del Parco, approderà in Consiglio.

Il pci, infatti, ha presentato una interpellanza al sindaco, Renata Olivo. (c. d.)

Record di incassi a fine anno per il casinò di Sanremo

La roulette fa affari d'oro

La notte di S. Silvestro 3680 clienti e 236 milioni - A dicembre superati i quattro miliardi - Ma la casa da gioco della città dei fiori resta all'ultimo posto in Italia

SANREMO — La fine del 1984 sembra aver riattivato a Sanremo il boom del turismo e del gioco d'azzardo. Gli alberghi, pieno e il casinò.

La città del festival, in base ai dati del mese di dicembre, sembra aver imboccato la strada del riscatto. Però c'è ancora molto da fare. A Capodanno la casa da gioco nell'arco di 24 ore ha incassato, solo di segretariato (vendita dei ticket per l'ingresso alle sale), 37 milioni di lire. Ben 3680 persone hanno voluto provare il brivido del rouge et noire. Gli introiti complessivi ai vari tavoli da gioco sono stati di 236 milioni. Durerà? A Sanremo molti incrociano scaramanticamente le dita e si augurano di sì.

«*Soprattutto nelle ultime settimane del 1984* — dichiarano gli operatori turistici — *ci sono stati segnali di ripresa. Dopo sbandamenti dovuti ai vari blitz della guardia di finanza, la città sta riconquistando i turisti*». Sanremo sta perdendo l'etichetta, che le era stata affibbiata senza troppi complimenti, di «città degli scandali».

Il casinò della Riviera ricorderà il dicembre '84 come il «mese d'oro». In 31 giorni ha registrato l'incasso record di 4 miliardi e 4 milioni di lire. Lo scorso anno aveva incassato 3 miliardi e milioni. Le presenze sono state Se fossero entrate in funzione anche le 250 slot machines che il ministero dell'Interno già da parecchi anni gli ha concesso di tenere e che non mai state piazzate, poteva addirittura raddoppiare tale cifra. Qualcosa di più. Forse, poteva ottenere anche per Natale e fine il vertice casinò non avesse scelto andare in vacanza. In pratica il casino è «autogestito».

La casa da gioco sanremese, nel 1984 ha incassato, complessivamente, 34 miliardi e 177 milioni di lire. Un miliardo e in più del 1983. «A novembre — hanno dichiarato alcuni funzionari — *gli introiti andavano piuttosto male. Poi c'è stata l'impennata di dicembre e la situazione è capovolta*».

Gli ultimi 4 giorni di dicembre le roulettes hanno incassato 840 milioni. Il 28 dicembre 193 milioni (38 milioni nel 1983), il 29, 252 milioni (130 nell'[illegible] scorso anno); 236 milioni, il 31 (112 nel 1983). Il casinò gli ultimi giorni del 1982 aveva incassato 49 milioni.

«*Senza dubbio* — hanno continuato i funzionari — *si è raccolto il frutto di una promozione azzeccata*». Nel panorama dei casinò italiani Sanremo, però, resta la «Cenerentola». E' quello che incassa sempre di meno. Perché? Nella classifica delle case da gioco «made in Italy» Saint Vincent (nonostante gli scandali) è al primo posto. Nel 1984 ha incassato più di 78 miliardi (una trentina li ha introitati con gli «americani», comprese le slot); al secondo posto Venezia (oltre 45 miliardi), al terzo (limitatamente ai giochi tradizionali, senza slot) il casinò di Campione d'Italia: più di 40 miliardi.

Roberto Basso

Un vertice a Genova sugli appalti sospetti

— «Vertice» ieri alla procura della Repubblica di Genova, per l'inchiesta (attualmente ancora in fase di istruzione preliminare) relativa a un possibile reato di corruzione nell'assegnazione degli appalti per la fornitura degli arredi del Palazzo di Giustizia del capoluogo.

L'inchiesta è stata avviata due mesi fa dopo le dichiarazioni fatte a Torino da Adriano Zampini, il «faccendiere» sotto assieme ad amministratori ed esponenti politici.

Zampini aveva detto che una ditta di «Sele Arredo», è aggiudicata numerosi appalti corrompendo un esponente genovese di cui aveva fatto il nome in codice, «cin cin».

Il sostituto procuratore Pio Macchiavello ha illustrato il procuratore capo Antonio Squadrito e all'aggiunto Luigi Franco Meloni i due rapporti redatti dai carabinieri

Alle stelle i prezzi dei fiori

— Il freddo ed il gelo che da giorni attanagliano il Nord Europa ed anche l'Italia, ha provocato l'impennata dei prezzi dei fiori sul mercato di Sanremo.

Le rose «Baccarat» hanno toccato anche le 2500 lire a stelo, mentre i garofani varietà più pregiate, sono stati venduti anche a 450 lire.

Buoni i prezzi spuntati dalle strelitzie, quotate fra le e le 2000 lire a fiore.

Savona, in fin di vita la moglie

Pedone muore in un incidente

Travolti da camion corso Mazzini

SAVONA — Investimento mortale, ieri sera, in pieno centro. Una coppia di coniugi di Loano è stata travolta da mentre attraversava corso , di anni 74. L'uomo è morto pochi dopo il ricovero all'ospedale S. Paolo, la donna è ricoverata in prognosi riservata al S. Martino di Genova.

Si tratta di Giuseppe Rigardo, anni, capo dei servizi tecnici (ora in pensione) dell'ospedale di Marino Piemontese (oggi chiuso), e della moglie Adriana Roncaglia, 68 anni, casalinga, a Loano e [illegible].

L'incidente, avvenuto fuori dalla strisce pedonali, in una zona scarsamente illuminata, è stato da pattuglie di vigili urbani, intervenuti. Sembra che i coniugi stessi ad attraversare corso Mazzini, per raggiungere il loro auto, parcheggiata davanti alla fortezza del Priamar, quando sono stati sfiorati da un furgoncino. Forse per evitarlo si sono spinti in strada. Hanno visto all'ultimo i fari di un auto diretto ponente.

Adriana Roncaglia

Alla guida Giuseppe Fraschini, Savona, via Baglietto 2/4, che non è riuscito a bloccare il suo Fiat 242 targato SV.

L'urto è stato violento. Giuseppe Rigardo ha riportato gravissime fratture al cranio. La moglie s'è ferita al tronco alle gambe, oltre che alla testa.

m. ma.

La lunga attività del Centro di archeologia sottomarina fondato dal prof. Lamboglia

Laggiù sotto il mare Albenga insegna

Il ministero dei Beni culturali ha riconosciuto la figura dei palombari-ricercatori - Organizzato un gruppo di lavoro

ALBENGA — *L'archeologo subacqueo esiste ufficialmente da quest'anno: il ministero dei Beni Culturali, Antonino Guiotti, lo ha istituzionalizzato incaricando un gruppo di lavoro di organizzare una struttura operativa che possa contribuire all'attività di ricerca e di rilevamento sottomarino delle Soprintendenze regionali.*

L'annuncio è stato accolto con soddisfazione negli ambienti culturali Riviera di Ponente, dell'archeologia sottomarina è stata la culla, quasi trent'anni fa con il Centro sperimentale che ad Albenga, auspice il compianto prof. Nino Lamboglia, presidente e direttore dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

Il Centro operò, spesso tra mille difficoltà, lungo tutte le del Mediterraneo.

Archeologi subacquei «ante litteram» furono nel i palombari della «Sorima» dell'armatore genovese Giovanni Quaglia, già celebre nel per aver operato nel canale della Manica nel 1939, un carico d'oro affondato con inglese «Egypt» durante prima guerra mondiale.

I palombari genovesi, dalla nave appoggio «Artiglio», furono i primi ad effettuare un ricupero sistematico mille anfore e oneraria, il cui relitto giace ancor oggi sui fondali antistanti Albenga.

Quei reperti valsero la istituzione del Museo Navale di Albenga.

In precedenza si ricordano soltanto recuperi archeologici sporadici e occasionali in Grecia ed in Africa. Contemporaneamente in Francia il comandante Cousteau, la oceanografica «Calypso», rivolse le sue attenzioni all'archeologia dopo aver conosciuto un illustre studioso prof. Fernand Benoit, esplorarono relitto presso Martiglia ai piedi dell'isolotto del Congiunè.

Furono questi avvenimenti, pieni di fascino e di mistero, a suggerire la convocazione del primo congresso di archeologia sottomarina tenutosi a Cannes nel 1955, caratterizzato da una stretta collaborazione italo-francese e da un primo confronto, facile, tra il subacqueo sportivo e quello scientifico.

Le due attività erano agli albori, si basavano su presupposti ed esigenze diverse. Solo lungo e comune esperienza riuscì a definire i necessari comportamenti e renderli proficui per l'archeologia.

Sulla slancio dei primi successi e del sempre più frequenti ritrovamenti di relitti sommersi, costituì ad Albenga nel 1957, presso sede Ingauna dell'Istituto di Studi Liguri, il Centro sperimentale di archeologia sottomarina allo scopo di eseguire prospezioni sistematiche e rigorosamente scientifiche sul relitto della nave attorno all'isola Gallinara.

Lo stesso obiettivo ispirò la campagna 1958 sul relitto di Spargi in Sardegna, esplorato per la prima volta. Il Centro sperimentale prestava la propria attività, con l'esplorazione del pioniere, ovunque le Soprintendenze regionali ed enti stranieri chiedevano un intervento.

Erano le premesse di quella pluriennale attività che avrebbe portato a clamorose scoperte. Con i sistemi di indagine, rilevamento sottomarino reticolo fotogrammetrico, messi a punto dal Centro e dai suoi subacquei, e fotografi che si valevano una rudimentale camera decompressione e mettevano ogni giorno a repentaglio propria incolumità, è giunti a scoperte eccezionali tra le quali città sommersa di Baia nel golfo di Napoli e i Bronzi di Riace.

I meriti del Centro furono riconosciuti dal ministero Pubblica Istruzione e Marina Militare che armarono la corvetta «Daino» nel 1963 per la campagna a Punta Scaletta nell'isola di Giannutri, dopo che negli anni precedenti stato esplorato minuziosamente Mediterraneo.

Lo era la ricostruzione delle rotte più frequentate dagli antichi naviganti (Forma maris antiqui). Intensa l'attività Centro anche negli Anni con la più modesta e attrezzata nave «Cycnus» finita in disarmo qualche fa.

Dopo campagne di ricerca archeologica a Minorca, nelle Baleari, Pantelleria, Taranto, Brindisi, Otranto, la «Cycnus» fece rotta su Filicudi, Punta Ala, Capo Testa, Baia, Ostia, Diano Marina ed ancora una missione italo-americana sui porti etruschi di Populonia e Pisa.

Giuseppe Marchio

Sub al lavoro per recuperare preziosi reperti archeologici

AVVISO STRAORDINARIO
A SANREMO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
SOLO PER 39 GIORNI
METTE IN VENDITA [illegible] -85
A PREZZI DI FUORI STAGIONE
ramello princess
SANREMO [illegible] 64
A 100 MT DAL CASINO'
TUTTI [illegible] FIRMATI RAMELLO
*ORARIO: 9,30-12,30 [illegible]
AVT CONCESSA

Dopo la dichiarazione di [illegible] ad alto rischio sismico

Licenze edilizie decadute Sanremo blocca i cantieri

Per [illegible] case [illegible] a monofamiliari - Non rientrano nel provvedimento le costruzioni per cui si [illegible] già iniziati i lavori - Controlli del Comune - Le concessioni sono [illegible]

[illegible] — Il [illegible] è cominciato sotto pessimi auspici per quei sanremesi che, in possesso di [illegible] edilizia rilasciata nel [illegible] del 1984 per la costruzione di [illegible] casa rurale o monofamiliare, non hanno iniziato i lavori entro il 31 dicembre.

Le concessioni [illegible], infatti, per quanto [illegible] regola con le norme vigenti all'atto del rilascio, devono considerarsi decadute. La presenza della faglia sotterranea e la dichiarazione di «zona ad alto [illegible] sismico», hanno creato una situazione di estremo disagio che ha finito per penalizzare soltanto chi, per ragioni quasi sempre economiche, ha dovuto rinviare la costruzione della sua casa.

Spiega il sindaco, Leo Pippione: *«Il Piano Regolatore è inefficace, fino alla elaborazione di una nuova perizia geotecnica. Per questo motivo sono decadute tutte le licenze edilizie rilasciate nel 1984, se entro il 31 dell'anno, i concessionari non hanno iniziato i lavori».*

Cosa si intende per inizio dei lavori? La legge regionale dei [illegible] spiega che non sono sufficienti *«sbancamenti, scavi o posa di pilastri»*. Le licenze mantengono [illegible] e è stato impiantato un vero e proprio cantiere. Il 31 dicembre il sindaco ha firmato [illegible] ordine di servizio per [illegible] ripartizioni Tecnica, Lavori Pubblici, Polizia Urbana e ragioneria, che ha [illegible] scatenare una indagine a tappeto che interesserà tutto il territorio comunale, comprese le frazioni. I vigili urbani dovranno effettuare sopralluoghi nelle zone indicate nelle planimetrie [illegible] circa 600 licenze edilizie, rilasciate nel 1984, per verificare se i lavori [illegible] iniziati o meno. Nei casi dubbi, interverranno i geometri dell'Ufficio Tecnico.

L'attività edilizia, nei cantieri, potrà continuare soltanto dopo il rilascio di una nuova autorizzazione firmata dal sindaco. In mancanza di questo documento, i lavori verranno considerati abusivi, con tutte le conseguenze, anche penali, previste dalla legge. Ma quante [illegible] le licenze diventate irregolari, dopo la mezzanotte di San Silvestro? Secondo i primi approssimativi calcoli effettuati a Palazzo Bellevue, dovrebbero superare i venti per cento, circa [illegible] sessantina. Erano molte di più, [illegible] negli ultimi quindici giorni, molti hanno regolarizzato le loro posizioni e, [illegible] po' ovunque sono sorti dei nuovi cantieri. Alcuni rusticali, oberati [illegible] lavoro, hanno effettuato [illegible] lavori, [illegible] sosta. Qualcuno ha lavorato anche la notte di Capodanno.

Decadranno (ma sono pochissime) anche tutte le licenze [illegible] rilasciate nel [illegible] e rinnovate per il 1984, senza che nel frattempo sia stato posto in opera un solo mattone.

L'applicazione delle [illegible] previste dalla legge regionale del 1975 riguarda[illegible] soltanto le [illegible] costruzioni. Esenti le ristrutturazioni, [illegible] ampliamenti per ragioni igieniche e tecniche e [illegible] semplici sistemazioni.

Difficilmente le licenze edilizie rilasciate ne[illegible] e decadute, potranno [illegible]nire rilasciate in futuro: nel corso dell'anno, infatti, sono state emanate [illegible] la Regione delle nuove norme, una delle quali prevede che, per costruire a 850 metri dai torrenti e a meno di 300 metri [illegible] mare, [illegible] il [illegible] favorevole della Sovraintendenza ai Beni Am[illegible]. Difficoltà burocratiche, a volte insormontabili.

Nessun problema, invece, per i lavori pubblici e l'edilizia pubblica perché, come spiega l'assessore all'urbanistica, Bruno Giri, *«non vi sono licenze [illegible] sospese»*.

Gian Piero Moretti

Un sanremese mentre era in vacanza, nella notte [illegible] S. Silvestro

Sedici anni, giocava a baseball muore sotto la doccia a Ormea

Si chiamava Giuseppe Battaglia, aveva [illegible] anni - Pare lo abbia stroncato un improvviso edema polmonare: alle visite mediche cui si sottoponeva [illegible]un era mai risultato malato - Lo sport la [illegible] grande passione

Giuseppe Battaglia

SANREMO — Improvvisa morte [illegible] [illegible] ragazzo [illegible] Sanremo, [illegible] da un edema polmonare, [illegible] trascor[illegible] le feste [illegible] fine anno [illegible] la famiglia ad Ormea. Si chiamava Giuseppe Battaglia, aveva 16 anni. Una morte assurda che ha gettato [illegible] disperazione [illegible] famiglia felice.

Giuseppe abitava in via Galilei con i genitori (il padre fa il muratore), [illegible] fratello e due sorelle. [illegible] il primogenito. Un ragazzo sano, sempre allegro. Studiava presso l'Istituto geometri di Sanremo.

Ma la [illegible] grande passione [illegible] il baseball. Militava nella formazione «allievi» del Murattiime Sanremo. Ad aprile, [illegible] l'inizio del [illegible] campionato, sarebbe passato fra [illegible] «juniores». L'anno prossimo, il traguardo della prima squadra, [illegible] serie A. Una passione che [illegible] contagiato anche [illegible] fratello minore, Gian Luca [illegible] [illegible] anni che giocava nella «ragazzi».

La [illegible] lo ha gherm[illegible]to all'improvviso, [illegible] palo d'ore prima della mezzanotte [illegible] Silvestro. Era in bagno, [illegible] casa di alcuni parenti che vivono ad Ormea. Nulla lasciava presagire la tragedia. Ad un certo punto i genitori, preoccupati per la prolungata permanenza del ragazzo [illegible] [illegible] doccia, lo hanno chiamato. Nessuna risposta.

Il padre, allora, ha sfondato la porta ed ha trovato Giuseppe a terra, rantolante, con [illegible] bocca piena di sangue. [illegible] tentato [illegible] rianimarlo, ma [illegible] c'è stato nulla [illegible] fare. Inutile la disperata [illegible] verso l'ospedale. Il medico di guardia [illegible] pronto [illegible] non [illegible] potuto fare altro che diagnosticarne [illegible] morte per edema polmonare.

I funerali dello sfortunato giovane si svolgeranno nel pomeriggio di oggi alle 14,30 partendo dalla parrocchia [illegible] San Giuseppe, nella città vecchia.

Ricorda di lui Vincenzo Castagno, allenatore [illegible] formazioni minori del Murattiime: *«Giuseppe aveva [illegible] grande volontà. Giocava nel ruolo di ricevitore e voleva arrivare a tutti i costi. Sei mesi fa, durante una partita [illegible] campionato [illegible] rimase ferito: una palla lo [illegible] colpito ad un occhio. Temeva di perdere la vista. Era [illegible] d Torino, in cura presso uno specialista. Si era ripreso ed [illegible] subito tornato a giocare. L'ultimo allenamento risale al 23 dicembre scorso. Godeva un'ottima salute. Le visite mediche alle quali era stato sottoposto non hanno mai riscontrato difetti. Dopo l'incidente all'occhio, è stato sottoposto ad ogni forma di esami. Ed è risultato in perfette condizioni. [illegible] invece, incredibilmente, è morto»*.

La notizia della tragica fine del ragazzo, è rimbalzata a Sanremo ieri pomeriggio ed in breve ha fatto il giro della città, lasciando sbigottiti gli ambienti sportivi. [illegible] [illegible] particolare il mondo [illegible] baseball, [illegible] settore dove milita [illegible] di giovani.

Aggiunge il suo allenatore: *«[illegible] un [illegible] sano anche sotto il profilo morale. Frequentava le terze geometri, riuscendo a conciliare studio e sport [illegible] dover sacrificare l'una o l'altro»*.

g.p.m.

Un contributo [illegible] Comune per il santuario

[illegible] — Il Comune [illegible] Sanremo ha stanziato 15 milioni per contribuire alle spese [illegible] restauro [illegible] santuario della Madonna della Costa. [illegible] una delle chiese più care [illegible] sanremesi.

La somma è stata messa a disposizione del rettore monsignor Luigi Borfiga. Servirà per coprire le [illegible] sostenute per l'impermeabilizzazione [illegible] tetto. (e. d.)

Visti fuggire alcuni giovani subito dopo il fatto

Altro incendio al Cavour ma si tratta di teppisti

Limitati i danni - In [illegible] una pineta nella zona di S. Bartolomeo

[illegible] — Altri due incendi [illegible] scorsa notte: a Imperia è di nuovo scattato l'allarme nei pressi del cinema teatro Cavour, dove sono state applicate le fiamme ad alcuni giornali, davanti a un'uscita di sicurezza laterale, si[illegible] all'interno del mercato al coperto di via Cascione.

Un'ora più tardi i vigili del fuoco sono intervenuti nell'immediato [illegible] [illegible] San Bartolomeo, per l'incendio di [illegible] pineta, [illegible] del cimitero.

A Porto Maurizio, l'altra sera, diversi testimoni hanno [illegible]to un gruppo di ragazzi che scappava in direzione del Parasio. Potrebbe trattarsi [illegible] una bravata, che può [illegible] però avere gravi conseguenze.

Un incendio si [illegible] sviluppato in uno stabilimento all'estero [illegible] teatro Cavour [illegible] un mese fa. [illegible] inquirenti si erano orientati sulla pista [illegible] misterioso piromane.

[illegible] principio di incendio [illegible] Teatro Cavour si è sviluppato [illegible] intorno alle 21. [illegible] fiamme [illegible] state domate nel giro di pochi minuti.

Meno di un'ora più tardi, al centralino della caserma dei vigili del fuoco, in via Delberchi, è giunta [illegible] [illegible] telefonata che segnalava un incendio nella pineta situata a ridosso del cimitero [illegible] San [illegible] al mare. Sono andate [illegible] decine di alberi. [illegible] pineta [illegible] a monte dell'autostrada, poco distante [illegible] una discarica.

I vigili del fuoco, intervenuti [illegible] un'autobotte e una campagnola, hanno lavorato per circa 4 ore prima di riuscire a circoscrivere completamente il [illegible]. I danni [illegible] ingenti. E' andata quasi [illegible] pietamente distrutta una vasta area di tipica vegetazione mediterranea. (m. f.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Dolcedo, rubano un'auto poi [illegible] schiantano: presi

DOLCEDO — Rubano l'auto all'amica, poi, forse un po' ubriachi, si vanno a schiantare contro un muro. Illesi, due giovani tedeschi sono stati denunciati dai carabinieri [illegible] Dolcedo [illegible] furto.

Protagonisti del [illegible]nto episodio, accaduto l'al[illegible] notte, [illegible] due ragazzi di Wiesbaden, Daniel Giegerich, 21 anni, e Christophe Terboven, di [illegible]: dopo aver chiesto l'auto [illegible] prestito a Sabine Joos, 21 anni, di Ravensburg (ma residente [illegible] tempo a Lecchiore) e aver ricevuto risposta negativa, se ne sono impossessati per andare a ballare in discoteca, a Diano [illegible].

Nel viaggio [illegible] ritorno, sulla strada che porta a frazio[illegible] Bellissimi, hanno perso il controllo della vecchia Lan[illegible] Fulvia HF provocando danni alla vettura per oltre un milione. (f. d.)

E' sorpreso con l'hashish

VENTIMIGLIA — E' [illegible] arrestato dalle «Fiamme Gialle» [illegible] Ventimiglia in servizio [illegible] valico ferroviario Maurizio Bagni, 25 anni, operaio, nato a Milano ma [illegible]dente a Cavriago, in provincia di Reggio [illegible]lia, perché trovato in possesso di 110 grammi [illegible] «hashish». (f. ni.)

Foto Sub [illegible] Bordighera

BORDIGHERA — Sabato [illegible] 31 nella sala rossa del Palazzo del Parco [illegible] Bordighera avrà luogo [illegible] premiazione del 5° Concorso nazionale di fotografia subacquea «Trofeo Gianni Ballestra». (i. m.)

Il primo arresto [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — I carabinieri della compagnia di Ventimiglia han[illegible] eseguito il primo arresto dell'anno.

Infatti a Ponte San Ludovico sono scattate [illegible] manette ai polsi dell'artigiano Nicola Donatello, [illegible] anni, residente nella provincia [illegible] Napoli.

Era colpito da un ordine [illegible] cattura della pretura [illegible] Sanremo [illegible] il reato di appropriazione indebita e pagamento di 300 mila lire di multa.

L'uomo dovrà scontare un mese di carcere. (i. m.)

Interrogazione pci [illegible] Diano

DIANO MARINA — Massimo Rocchi, capogruppo consiliare [illegible] pci, ha presentato nei giorni scorsi una nuova interrogazione al sindaco Candida Ferrari (dc), nella quale [illegible] chiede *«se esista presso gli uffici comunali [illegible] inventario preciso, documentato ed esauriente [illegible] tutti i [illegible] mobili e immobili di proprietà del Comune»* (m. f.)

Diano: il ragazzo sorpreso nell'alloggio dell'architetto Candida Ferrari

Rapina nella casa del sindaco arrestato giovane di Savona

[illegible] chiama Gaetano Maletta - Con [illegible] un complice che [illegible] riuscito a fuggire - Le indagini

DIANO MARINA — Rapina a [illegible] del sindaco [illegible] Diano Marina, arch. Candida Ferrari: un giovane, mentre tentava di fuggire, è stato bloccato da Gianni Ferrari, fratello del primo cittadino, e successivamente arrestato [illegible] carabinieri [illegible] Diano Marina. Di [illegible] complice, si [illegible] perse [illegible] traccia. Nell'abitazione, al momento del «colpo», [illegible] si trovava nessuno. Ma il fratello [illegible] sindaco è rientrato proprio mentre il ladro se ne stava andando.

Gaetano Maletta, 25 anni, abitante [illegible] Savona [illegible] via Colombo 2, è stato rinchiuso nelle carceri [illegible] Imperia. Processato per direttissima in pretura, per furto, dovrà essere giudicato dalla procura della Repubblica, perché dal dibattito [illegible] primo processo si è stabilito che il reato di cui [illegible] ritenuto responsabile non è furto aggravato, ma rapina. Il complice, nel tentare di liberarlo dalla presa di Gianni Ferrari pare brandisse [illegible] corpo contundente, forse un'arma da [illegible].

Il bottino, complessivamente, ammonterebbe a circa tre milioni. [illegible] oggetti [illegible] valore e poche banconote. L'entità è diminuita perché [illegible] parte [illegible] refurtiva [illegible] stata immediatamente recuperata [illegible] la cattura di Maletta.

La dinamica dell'episodio, accaduto verso le 19, è piuttosto [illegible] complessa. In base a una prima ricostruzione, i fatti [illegible] sono [illegible] nell'abitazione e nel giardino, lungo [illegible] via Aurelia, vicino [illegible] [illegible] del Parco, sede dell'Azienda di Soggiorno.

Racconta Candida Ferrari: *«Io e mio fratello Gianni, siamo usciti assieme, intorno alle 18,30 [illegible] io casa [illegible] rimaste vuota. Probabilmente il giovane e il [illegible] complice erano appostati [illegible] tempo, in [illegible] che ci allontanassimo. Sono entrati spaccando il vetro di una finestra al piano terra»*.

Prosegue Gianni Ferrari, 28 anni, studente in medicina, milite della Croce Rossa di Diano, che già nell'agosto [illegible] aveva sventato un colpo pressochè identico: *«Sono rientrato [illegible] solo, meno [illegible] minuti dopo. Non appena ho fatto ingresso in giardino con [illegible] macchina, ho sentito dei vetri infrangersi e intravisto due figure fuggire. Mi [illegible] precipitato all'inseguimento e [illegible] [illegible] bloccarne uno»*.

Prosegue: *«Il ragazzo che ho immobilizzato, ha chiesto aiuto e il suo complice è tornato indietro, con un oggetto in mano, forse una lima o [illegible] coltello, quando mi [illegible] stato a pochi passi, gli ho scagliato contro l'amico. Entrambi hanno ripreso la fuga e mi sono rimesso all'inseguimento riuscendo [illegible] riagguantare lo stesso individuo. Quando l'ho definitivamente immobilizzato, un passante, che mi stava correndo in aiuto, è andato a telefonare ai carabinieri. E' stato un grosso spavento, [illegible] [illegible] me la sono sentita [illegible] [illegible] stare a guardare»*.

Nel giro di dieci anni, è la terza volta che [illegible] [illegible] della famiglia Ferrari [illegible] presa di mira.

Tra [illegible] oggetti rubati, [illegible] anche un cipollone e un orologio del padre, scomparso? Regolo Ferrari, una delle figure più note della Diano [illegible] dopoguerra, per 26 anni primario dell'ospedale [illegible] Damele

Gaetano Maletta

Drammatico naufragio [illegible] Imperia

Affonda uno yacht salvi due tedeschi

Dopo un incendio a bordo - I soccorsi

IMPERIA — Uno «yacht» in viaggio [illegible] Sanremo [illegible] [illegible] [illegible] incendiato [illegible] [illegible] affondato ieri al largo [illegible] Imperia. L'unico occupante, [illegible] turista tedesco, si è salvato, salendo subito su un'imbarcazione gemella che navigava al suo traino.

Per tentare di spegnere le fiamme e portare [illegible] al naufrago, è intervenuta anche la motonave «Perruccio», in transito per Genova: [illegible] messo [illegible] azione gli idranti, ma non è riuscita a spegnere [illegible] rogo.

Il drammatico episodio, [illegible] gulto da [illegible] [illegible] decine di persone che avevano [illegible] levarsi dal motoscafo una colonna di fumo nero e denso, è accaduto nel primo pomeriggio di ieri.

Erano [illegible] 13,30: dal tubo [illegible] scarico dell' «Al-Kantara», un cabinato di circa 10 metri, del costo di 20 milioni, immatricolato [illegible] compartimento marittimo di Kiel, in Germa[illegible], ha cominciato [illegible] uscire [illegible] fumo.

[illegible] bordo c'era soltanto Ralph Uwe Ostaertag, [illegible] anni, [illegible] [illegible]. *«Ho subito aperto il boccaporto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il sprigionarsi una fiammata, e il fuoco si [illegible] rapidamente propagato alle strutture dello scafo»*, ha raccontato [illegible] tardi Ostaertag.

[illegible] sono stati i tentativi [illegible] domare il principio d'incendio con l'estintore: [illegible] fiamme si [illegible] rapidamente estese all'intera imbarcazione.

Ostaertag [illegible] trasbordato allora il cavo che univa il na[illegible] [illegible] «Sole del Sud», e si [illegible] trasferito [illegible] quest'ultimo, dove al timone [illegible] trovava [illegible] [illegible] Daniela Ulrich, di 23 anni. Prima, però, ha sganciato il gommone ed ha recuperato anche qualche oggetto.

L'allarme è stato raccolto dalla «Perruccio», che ha immediatamente virato per avvicinarsi all'«Al-Kantara», dal motopeschereccio «Orizzonte», dalla Polmare di Imperia, dalla Capitaneria [illegible] Porto e [illegible] di Finanza. Continue esplosioni squassavano intanto i serbatoi [illegible] relitto in fiamme.

Quando sul posto, a quasi [illegible] miglia davanti a Porto Maurizio, è giunta anche la pilotina «P.S. 948», al comando dei marescialli della polizia ma[illegible] Pier [illegible] Damele e Nunzio Lisciotto, l'«Al-Kantara» stava ormai per inabissarsi.

Ai soccorritori [illegible] è rimasto altro che scortare la «Sole [illegible] Sud» sino alle [illegible] [illegible] Porto.

s. d.

Vallecrosia: distribuita agli operatori [illegible] scheda [illegible] numerosi quesiti

Un'indagine sulla floricoltura

Attraverso le risposte date dagli interessati, si potrà avere la situazione reale delle aziende

VALLECROSIA — Importante [illegible]ferenza ieri mattina a Vallecrosia nell'ambito della 34ª edizione di *«Fiori d'esportazione e piante»*.

La Camera [illegible] commercio [illegible] Imperia ha illustrato un'indagine conoscitiva sulla situazione floricola provinciale. Erano presenti l'onorevole Manfredi e il presidente della Provincia De Michelis.

Nelle intenzioni [illegible] chi l'ha compilata, l'iniziativa dovrebbe rappresentare un manuale essenziale per tutti gli operatori [illegible] delle aziende floricole.

In [illegible] scheda distribuita agli interessati sono [illegible] affrontati diversi problemi della categoria.

In più [illegible] doveva illustrare la topografia dell'azienda, in particolare dal personale usato al tipo [illegible] produzione floricola e altro.

«Ora [illegible] potrà — ha spiegato Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio — *discutere gli interventi con dati alla mano [illegible] non per sensazioni»*.

«Che la scheda usata — ha continuato Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio — *possa essere suscettibile [illegible] perfezionamento è possibile. L'importante è che i Comuni interessati siano sollecitati [illegible] un'altra verifica nel 1986-87 dei dati proposti, anche perché questa indagine che è molto costosa potrebbe dare un reale giro di boa alla situazione che si presenta buona»*.

Il volume di affari delle oltre seimila aziende della provincia ha un fatturato lordo di 380 miliardi. *«Dato più che mai indicativo* — ha affermato Claudio Bagnoli, presidente della Consulta — *e che sollecita l'attenzione degli organi preposti per un aiuto concreto»*.

Il tipo di azienda che ha solo come dipendenti i familiari a tempo pieno è di quasi il 60 per cento, mentre per le altre esiste una diversificazione con integrazione parziale di salariati anche part-time.

La sociologa Ornella Raimondo [illegible] curato buona parte dell'opera. Alcuni dati emersi durante la riunione sono apparsi macroscopici, esaminando i raffronti [illegible] i rilevamenti dell'Istat.

«Per esempio — ha concluso il dottor Sappa — *se un operatore americano decidesse di comprare le [illegible] l'Istat [illegible] ettari di produzione nella nostra provincia, mentre sono ben 278 gli ettari usati per [illegible] specifica floricoltura»*.

Altri esempi: le coltivazioni [illegible] garofani [illegible] estenderebbero (sempre secondo l'Istat) [illegible] due ettari e [illegible] su [illegible] com'è [illegible] [illegible] dalla Camera di commercio, come pure la produzione complessiva di ogni tipo di piante o fiori sarebbe su 340 ettari [illegible] invece sono 275.

Altre Camere di commercio e organismi simili hanno approntato un'opera analoga a quella presentata ieri, quindi si sollecita l'intervento [illegible] [illegible] nazionale, per [illegible] dire europeo, in [illegible] [illegible] coordinare [illegible] interventi sui vari problemi sulla scorta di [illegible] precisi e [illegible] vaghi e indefiniti.

l. m.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

La Di Cicco

[illegible] — [illegible] è chiusa, [illegible] successo, nei saloni dell'azienda di soggiorno [illegible] Bordighera la personale della pittrice internella Tiziana [illegible] Cicco. Le sue opere, realizzate con tecniche d'avanguardia che fanno della giovane artista una delle maggiori promesse della zona, [illegible] suscitato un [illegible] interesse. La [illegible] Cicco ha, tra l'altro, realizzato [illegible] icone che [illegible] entrate a far parte dell'arredo sacro-artistico della chiesa [illegible] Cristo Re a Nervia, donate [illegible] memoria [illegible] padre prematuramente scomparso.

[illegible] Lanskoy

SANREMO — Prosegue alla galleria [illegible] d'arte Beniamino», [illegible] [illegible] Corradi 10, la mostra sul [illegible] «journ[illegible] d'un fou» [illegible] opere di [illegible] Lanskoy, pittore russo [illegible] a lungo a Parigi dove morì [illegible] 1918. L'esposizione comprende 30 litografie realizzate [illegible] [illegible] in poi. La mostra resterà aperta fino [illegible] 10 gennaio (orario 16-20).

Giacalone

IMPERIA — Alla galleria d'Arte «Il Rondò» [illegible] piazza Dante a Oneglia, espone Giuseppe Giacalone. Orario giorni feriali [illegible] 17 alle 19. Festivi 10-12, 17-19. La mostra rimarrà aperta sino all'8 gennaio.

Corradi a Diano

DIANO MARINA — Il pittore dianese Ernesto Corradi, autore [illegible] più caratteristici soggetti dedicati alla località, ha aperto una mostra personale nel centro della cittadi[illegible], in via Genova 84. Orario 9,30-12,30, 16-19.

Litografie

IMPERIA — Sotto i portici di Oneglia, [illegible] Via Bonfante [illegible] aperta con una rinnovata [illegible]rie [illegible] olii, disegni e litografie, la galleria «Battifoglio». Orario 9,30-12,30, [illegible].

[illegible] artisti

PIEVE DI TECO — Nella sede della Pro Loco [illegible] Pieve di Teco sono in esposizione le tele dei pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Marcello Barti. [illegible] feriali, 8,30-11.

Fotografie

SANREMO — Continua [illegible] l'atelier [illegible] museo» [illegible] Bussana Vecchia la [illegible]stra fotografica di Angelo Cora, giovane fotografo langarolo con [illegible] [illegible] di fotografie ispirate, [illegible] gran parte, dalla sua terra. La mostra proseguirà fino al [illegible] gennaio.

Ligustro

IMPERIA — Alla galleria «La Scaletta» in via Costanzo, nel cuore di Oneglia, sono esposte le opere del noto pittore locale Ligustro. Vi sono raccolte le ul[illegible] originali creazioni dell'artista.

Archeologia

[illegible] — Palazzo Borea d'Olmo ospita, nei locali del [illegible] civico ed archeologico, la mostra «L'uomo e l'origine [illegible] civiltà in Liguria», promossa dall'Ufficio [illegible] Culturali del [illegible] [illegible] Sanremo e dalla sezione local[illegible] dell'Istituto Internazionale [illegible] [illegible] Liguri. Contemporaneamente all'iniziativa [illegible] sta[illegible] aperta, nella sala-preistoria del museo, una sezione sul tema *«Archeologia nel territorio di Sanremo»* con l'esposizione di materiali [illegible] cheologici riportati in luce negli ultimi anni. La mostra [illegible] è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible].

Il Parrasio

IMP[illegible] — Alla sala mostre il «Parrasio» [illegible] espos[illegible] alcune realizzazioni [illegible] Miró, Clerici, Purificato, Guttuso e Cattaneo. [illegible] locali [illegible] Porto Maurizio sono raccolti anche [illegible] [illegible] di Luzzati. Orario 10-12, 16-19.

Trenta [illegible]

SANREMO — Prosegue nel «tunnel dell'arte» [illegible] via Palazzo, neo-centro culturale cittadino, l'esposizione [illegible] manente [illegible] [illegible] artisti. E' la prima iniziativa del nuovo [illegible] che ha programmato alcune manifestazioni [illegible] il [illegible].

Disegno [illegible] scultura

[illegible] DI TAGGIA — Ultimi giorni a Villa [illegible] del[illegible] [illegible] «Disegno e scultura» [illegible] Giancarlo Manco e Maria Teresa [illegible].

UNA SORPRESA NATALIZIA
a chi acquista una pelliccia firmata
GENTILE
Vi aspettiamo nel nostro [illegible] in piazza Colombo 18 a Sanremo
tel. 844.24
PELLICCERIA GENTILE SANREMO

Fondi e progetto per il nuovo complesso

Pilalunga, tutto pronto Savona avrà il mercato

Verrà per ora realizzato il centro ortofrutticolo - Ospiterà 35 ditte Alcuni sondaggi archeologici potrebbero ritardare l'avvio dei lavori

SAVONA — Si inizieranno nei prossimi mesi i lavori per la costruzione del polivalente di Pilalunga nel Comune di Quiliano. Sono già pronti finanziamento (2 e mezzo) e progetto.

Questa prima parte dei lavori riguarderà il settore ortofrutticolo, mentre quello ittico e delle carni bisognerà aspettare che la Cassa depositi e prestiti conceda i finanziamenti necessari a completare la struttura che servirà a provincia e non solo comprensorio vonese.

Saranno 35 gli operatori commerciali «ospiti» del mercato ortofrutticolo che ha una felice dislocazione logistica, e cioè vicino agli svincoli autostradali; alcuni provengono da Albenga e fanno parte di grandi cooperative.

Gli amministratori di Savona sono riguardo ai tempi tecnici, necessari per portare a termini i lavori: «E' *fatto importante per la città, che si allinea in questo modo agli altri centri liguri. C'è un segno eloquente, che testimonia la validità delle nostre scelte: abbiamo ricevuto molte richieste da parte dei commercianti, che hanno condiviso i criteri di fondo del nostro progetto*».

Ma c'è un ostacolo, che potrebbe in qualche modo ritardare l'inizio delle opere in programma. La Sovrintendenza alle belle arti di Genova ha infatti che, prima di scavare le fondazioni, proceda ad una serie di sondaggi del terreno. C'è infatti il sospetto, suffragato dalla scoperta di alcuni frammenti, che nella via un villaggio di epoca romana, sepolto a pochi metri di profondità.

Il Comune ha già avviato i contatti tra i propri uffici tecnici e la Sovrintendenza di Genova.

Massimo Numa

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Grave il bimbo ferito all'occhio dal petardo

VADO — Maurizio Vignola, il bimbo di 11 anni colpito martedì mattina da un petardo mentre giocava in giardino è stato sottoposto a un delicato intervento all'occhio sinistro.

I medici del San Paolo non hanno ancora sciolto la prognosi.

Intanto gli uomini del commissariato della polizia di Stato, maresciallo Leone e agente Rocco, hanno ricostruito in base a alcune testimonianze, la dinamica dell'incidente.

Maurizio è stato colpito da un petardo che aveva gettato in un cestino dei rifiuti. La miccia infatti non si era accesa e il piccolo aveva deciso di gettare l'«ordigno», poi si sarebbe avvicinato al contenitore quando il petardo è esploso. (g. p. c.)

Atti vandalici ad Albenga

ALBENGA — Nessun ferito ma numerosi atti gratuitamente vandalici: questo il consuntivo che si dal rapporto dei vigili urbani sulla notte di S. Silvestro.

Ignoti, colti da raptus distruttivi, hanno spaccato i vetri alle medie Dante Alighieri sul Lungo Centa, infranto vasi di fiori nel centro storico, rovesciato bidoni, distrutto contenitori di plastica per l'immondizia, acceso grandi falò lungo l'argine sinistro del fiume Centa (con intralcio alla circolazione).

Il Comune ha sporto denuncia contro ignoti per danneggiamenti volontari. (r. sr.)

auto e si schianta

CAIRO M. — Un operaio di Cengio, Giovanni Pasculli, 20 anni, via Mazzini 9/8, sposato, è stato denunciato dai del reparto radiomobile di Cairo per furto aggravato.

Il giovane, l'altra notte, si era impadronito della Fiat 128 di Fiorenzo Torcello. Pochi minuti dopo il furto è rimasto coinvolto in un incidente stradale. Pasculli è stato ricoverato con una prognosi di giorni.

Nel corso dei rilievi, i carabinieri hanno accertato il furto hanno denunciato l'operaio a piede libero.

(g. p. c.)

Conclusa la mostra di Padovani

ALBENGA — Si è conclusa, presso le scuole elementari di via degli Orti, la mostra personale di Umberto Padovani, svoltasi in concomitanza con il planisfero nazionale.

Cartoonist, caricaturista, esperto in acquetinte, nel passato Padovani ha preso parte al Salone dell'umorismo di Bordighera e alle trasmissioni televisive di Raidue «Quelestate».

IN PRIMO PIANO DUE PROBLEMI DECISIVI PER IL FUTURO DI VARAZZE

Il porto turistico uscirà dal «libro dei sogni»?

Sta per essere decisa la contesa giudiziaria le due società concessionarie Necessarie modifiche urbanistiche - L'assessore Accinelli: «E' la volta buona»

VARAZZE — Salvo sorprese dell'ultima ora, il porticciolo turistico di Varazze, si farà. Quando? Difficile ipotizzarlo questi primi giorni dell'85, ma i complessi iter burocratici alle spalle delle opere marittime (ed altrettanto importanti) dovrebbero essere risolti.

potrebbe dunque diventare per Varazze. Spiega comunale Augusto Accinelli, pli: «*Questa volta dovremmo farcela davvero. Non appena sarà definitivamente chiarita la questione dell'effettivo possesso concessione governativa per la costruzione del porto, faremo cadere il ricorso tuttora pendente al Tribunale Amministrativo Regionale e che di fatto blocca l'intera questione*».

Le «contese giudiziarie» stanno per definirsi: a febbraio il collegio nominato per decidere se attribuire alla «Marina di Punta Aspera spa» o alla «Azimut» di Torino, il possesso della zione, ottenuta dalla Giostel Spa di Varazze e poi ceduta per centinaia di milioni.

Questo è il nodo della vicenda. Secondo i soci della «Punta Aspera», rappresentata dall'avvocato genovese Virgilio Bazzali, c'è già contratto di vendita con la Giostel, che preferì, in un secondo tempo appoggiarsi però alla dell'imprenditore torinese Paolo Vitelli. Quest'ultimo altrettanto convinto essere il proprietario della preziosa sione, senza la quale possibile costruire il porto.

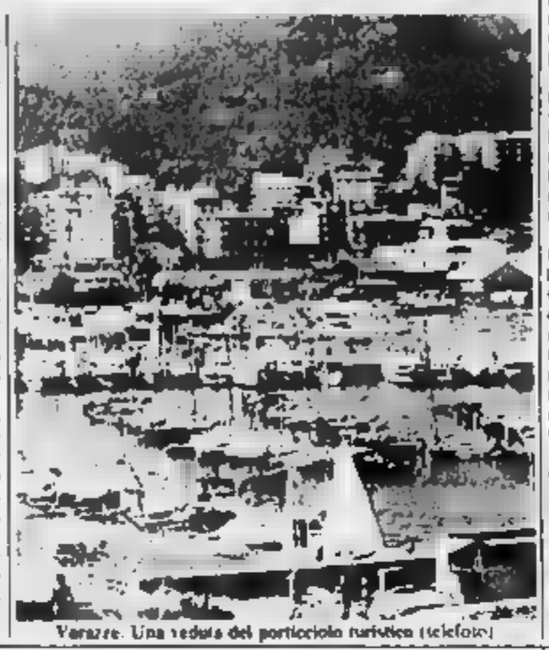
I tre giudici, è stato demandato il compito di dirimere contraversia vicenda, e che riuniscono nell'ufficio legale in via Assarotti a Genova, dell'avvocato Mauro De Andrè, si pronunceranno nei prossimi giorni. Nel frattempo la «Marina di Punta Aspera» ha fatto valere un punto a favore. I giudici hanno emesso un'ordinanza in cui vengono ammessi documenti e testimonianze che comproverebbero l'effettivo passaggio di proprietà della dalla Giostel alla «Marina di Punta Aspera». I legali di Vitelli avevano contestato le istanze presentate dall'avvocato

A questo punto, l'esito della battaglia legale diventa decisivo. Il Comune non ha «preferenze» per nessuno dei contendenti. Una volta concluso l'arbitrato si passerà alla fase

Rimane ultimo ostacolo superare che si preannuncia abbastanza delicato: il progetto del porto, oltre ai posti-barca, prevede una serie di nuove strutture turistiche. Il trasferimento cantiere Baglietto in altra e la creazione di una nuova zona

Un problema che gli amministratori dovranno affrontare nei primi mesi dell'85, per non perdere altro tempo.

m. nu.



Varazze. Una veduta del porticciolo turistico (telefoto)

Sos del sindacato «Il Comune rilevi il Cotonificio»

VARAZZE — L'amministrazione comunale di Varazze potrebbe acquistare tamente dei Cotonificio Ligure.

Entro qualche indetta giudiziaria per vendere e impianti gruppo Robino. Con il denaro ricavato saranno pagati i creditori privilegiati, i quali potrebbero inseriti gli stessi dipendenti.

Il sindacato, attraverso Doriana Cisl, ha una proposta: il Comune viene invitato ad acquistare area e fabbrica. Le cederà poi ad un imprenditore, o ad un industriali, intenzionati a mantenere il vincolo industriale ed a riassumere i lavoratori Cotonificio.

La tesi sindacale prevede che venga rispettato alla lettera il mantenimento del vincolo. giunta l'ha accolta con attenzione: si valutando quale potrebbe essere l'impegno finanziario acquistare le ed i capannoni parla tre, quattro miliardi.

Dice il sindaco Pino Bagietto: «*Per un piccolo il nostro sarà facile partecipare una asta, che si preannuncia combattuta e difficile. Non si può improvvisare. Stiamo studiando un modo per affrontare la situazione, anche con il contributo della amministrazione regionale. Faremo possibile*».

La Cisl precisa: «*Se il Comune acquisterà il cotonificio lo farà per destinarvi uffici e servizi. Dovranno essere insediate o più fabbriche, comunque in grado di assicurare occupazione per almeno persone, tuttora disoccupate*».

Il progetto andrà in porto, sarebbe un precedente importante anche altre situazioni di crisi industriale. Il Comune si trasformerebbe in soggetto attivo, determinante per la ripresa delle attività produttive.

tramonta le possibilità riprendere la produzione tessile. L'ultima speranza è affidata alla «Cotligure», una cooperativa formata da un gruppo ex dipendenti che all'indomani della cercò far ripartire gli impianti ormai inattivi da mesi.

La «Cotligure» do un partner in grado di partecipare all'asta giudiziaria. Gli dipendenti erano a trovare lavoro attraverso Ginevra, in grado di assicurare la ripresa. Il progetto, però, è rimasto un sogno, perchè non è stato possibile disporre della fabbrica e delle sue strutture commerciali.

Il deficit accumulato vecchia gestione del Robino, secondo indiscrezioni, sarebbe vicino ai 12 miliardi. Nei scorsi sono stati prelevati alcuni impianti (venduti poi in Turchia), i cui contratti di leasing scaduti.

m. nu

Stasera la premiazione dopo la simpatica iniziativa natalizia

«Borgio per tutti», si chiude

Saranno assegnati riconoscimenti per le vetrine meglio addobbate - Sabato gara ciclismo

BORGIO VEREZZI — *Per «Natale con fantasia» è giunta l'ora consultivi. A Borgio Verezzi, questa sera, alla conclusiva della simpatica iniziativa allestita «Borgio per tutti», il gruppo spontaneistico che raccolto la quasi totalità (circa uno esercizi commerciali presenti nel Comune.*

E' nata serie di iniziative, forse semplici ma dubbio allegre, per rendere più gioioso e colorato il periodo natalizio a Borgio.

Alle ore 21, presso la birreria «Yellow Fluid» di via IV Novembre, premiazione del concorso riservato alle vetrine addobbate con maggiore originalità e creazione delle feste.

Gli esercizi commerciali saranno anche un mini-referendum con la collaborazione di Radio Golfo Ligure e de «La Stampa». Altri riconoscimenti assegnati anche a quegli esercizi che avranno ricevuto almeno la «nomination» da parte della giuria.

Ai vincitori tre targhe offerte rispettivamente Radio Golfo Ligure, «Borgio per tutti» e «La Stampa-Cronache della Liguria». Alla premiazione parteciperà anche il sindaco, Enrico Rembado e giunta completa.

Questa serie iniziative, nate quasi per caso sull'onda dell'entusiasmo riuscitissima festa «Arte e bimbo» organizzata quest'estate da un piccolo esercenti, rappresenta un interessante punto di partenza nuovi impulsi in un'ottica più strettamente turistica.

«Natale in vetrina e le altre piccole novità che abbiamo proposto — spiega infatti Cinzia Alberelli, ristorante Doc, — non hanno avuto uno scopo in chiave turistica quanto quello fornire l'opportunità trovarci.

In ogni caso, mai Borgio è parsa più viva in questo periodo e soprattutto mai era visto tanto entusiasmo e voglia di partecipare parte di tutti.

Gran chiusura del programma, sabato pomeriggio, il gruppo sportivo «Mobili», in collaborazione con «Borgio per tutti», ha infatti organizzato una simpatica cicloturistica. Il raduno partecipanti fissato alle in piazza Marconi.

a. d.

Una serie di incontri decisivi per le industrie in gravi difficoltà

La crisi nell'agenda di Savona

Ripreso il confronto per il contratto integrativo dell'Acna - Oggi trattativa per la Essochem - Contestato il ricorso alla per la Vitrofil di Vado - Tensione alla Fornicoke - L'ex Arcos riduce al minimo l'attività

SAVONA — L'85 sarà anno decisivo per il futuro di molte industrie. Molte aziende rischiano di perdere ulteriori posizioni, dopo il crollo registratosi nell'84, che ha visto aumentare la disoccupazione, il ricorso alla cassa integrazione e diminuire la produzione complessiva. I segnali di crisi lasciano ben spazio alle illusioni. Per esempio, a Vado Ligure, sono andati perduti dieci miliardi di reddito la città, ex cuore industriale provincia, a licenziamenti, delle chiusure e dei programmi di ristrutturazione messi in atto dalle società.

I primi giorni gennaio si aprono con un calendario fitto di appuntamenti. Ieri ripreso, alla Unione Industriali di Savona, il confronto sindacato e i dirigenti dell'Acna per il rinnovo del tratto integrativo aziendale: la Fulc tenta di salvare l'organico della fabbrica chimica di Cengio, eroso da è un pre più cassa integrazione.

Oggi tocca alla Essochem Mediterranea, al centro di una difficile vertenza che ha provocato centinaia di sciopero da parte degli operai, che le scelte aziendali. sembra profilarsi una schiarita, in caso contrario Fulc e Consiglio di fabbrica promettono altre agitazioni. I lavoratori vogliono maggiori garanzie ambientali e l'aumento dell'organico, ritenuto insufficiente per affrontare il ciclo produttivo della Vado, che conta circa dipendenti.

L'8 gennaio, sempre all'Unione Industriali, il sindacato si misurerà i dirigenti della Vitrofil di Vado, che hanno annunciato il ricorso alla integrazione per 60 operai. Questo provvedimento, del tutto inatteso, ha colto di sorpresa la Fulc, l'organizzazione unitaria dei chimici. Il sindacato vuole i «piani» della Montedison.

Sul fronte delle due coterie savonesi (S. Giuseppe Cairo e Fornicoke di Vado, dipendenti complessivi), notizie per il momento negative. Nel di assemblea, avvenuta Cairo la vigilia Natale, operai hanno chiesto ai segretari della Fulc di spiegare i retroscena della mancata verifica finale del comparto coke italiano. programma per il 5 dicembre, è rinviata dal ministro delle partecipazioni statali Clelio Darida (dc).

Secondo il consiglio di fabbrica, il blocco imposto a Roma dal governo, potrebbe costituire il preludio una nuova crisi. Anche a Vado, alla Fornicoke, l'atmosfera è sempre carica di tensione. L'azienda ha confermato il piano di chiusura, assicurando però che effettuati licenziamenti. Solo il rinvio dell'incontro finale del comparto coke, è riuscito a ritardare la decisione dell'Eni chiudere gli impianti di Vado.

In crisi sempre più grave l'ex Arcos di Albisola Marina, che gradatamente sta riducendo al minimo l'attività produttiva, la Sirma di Vado, il Cotonificio Varazze e i cantieri Pietra Ligure. A breve termine sono previste verifiche per l'Italsider di Savona (800 dipendenti). I cantieri Camparella e i cantieri Baglietto Varazze, che hanno ripreso a costruire.

Savona inserita nei bacini di crisi italiani e potrà avvalersi finanziamenti europei.

m. ma.

Dopo l'annullamento dell'appalto per forniture mediche

Alla «3M» arriva la cassa?

CAIRO — Anche «3M» Ferrania potrebbe ricorrere quanto prima alla cassa integrazione, seguendo a ruota i grossi gruppi industriali della Valle Bormida che anni affrontano una strutturale. La Merilia, non per il momento conferme ufficiali, solo dopo che il Comitato regionale di controllo, annullato la giunta il 24 dicembre per le forniture medico-radiologiche alle Usl liguri per un importo complessivo di 60 miliardi.

Il Coreco nella ha ravvisato serie irregolarità sotto l'aspetto formale negli inviti alle ditte che avrebbero dovuto concorrere all'appalto. Infatti la «3M» aveva presentato un esposto, articolato in diversi punti, dove si ravvisava una violazione di legge da parte della XVI Usl (competente sulla base di una disposizione regionale all'acquisto di prodotti destinati ai servizi sanitari). La multinazionale americana nel suo ricorso puntualizzava una serie di inosservanze relative al bando di gara e alla violazione condizioni uguaglianza tra i concorrenti.

Un'ulteriore contestazione investiva una presunta illegittimità lettera invito alle ditte (oltre alla «3M» invitate Kodak e la Dupont) e del relativo capitolato d'appalto per «eccesso di potere» avendo imposto ai concorrenti di «formulare nella propria offerta superiore al 40 per cento dei prodotti posti in gara».

Il centro contrasto la fornitura per un importo complessivo di 13 miliardi per il materiale diagnostico dove la «3M» è specializzata. Ora la decisione assunta dal Coreco che ha sospeso la gara di appalto della Usl per conto Regione di creare contraccolpi negativi produzione dello stabilimento Valle Bormida, che potrebbe accusare verticale caduta nelle commesse con un automatico ricorso alla cassa integrazione per superare il periodo di crisi collegato alla scelta della giunta regionale.

g. p. c.

Iniziative all'estero di Alassio

Soggiorni-premio per i turisti belgi

ALASSIO — C'è per le proposte turistiche della Liguria i prezzi — soprattutto nei confronti Spagna Jugoslavia — sono poco fuori mercato.

Queste le impressioni che Sergio Besseghini, albergatore, addetto alle pubbliche relazioni dell'Associazione albergatori di Alassio, tratto di ritorno due mostre turistiche europee svoltesi a Bruxelles a Londra. L'associazione si propone anche di essere presente a febbraio alla Borsa internazionale del turismo a anche a Bruxelles («Salon des vacances») e alla fiera turismo Bergamo.

«Circa concorrenzialità della nostra offerta — spiega Besseghini — va certamente detto che noi offriamo complessivamente di più, le tariffe spagnole o jugoslave sono assai basse. Probabilmente, l'ingresso nel della Spagna porterà un aumento di quelle tariffe alberghiere del 10%. In potremmo rientrare sui mercati inglese e belga».

Besseghini impegnato la sua permanenza alle due sire per allacciare contatti e lanciare iniziative promozionali: «*In Belgio abbiamo concordato con il quotidiano Dernière Heure (secondo della nazione, con 170 mila copie di tiratura) un a cui possono partecipare i lettori usufruendo di speciali coupons su cui saranno riportate domande riguardanti Alassio. In palio sono dei soggiorni-premio. Anche alla televisione belga abbiamo lanciato, per il periodo da gennaio a febbraio, il concorso "Bonnale un weekend, un weekend di sogno*».

r. sr.

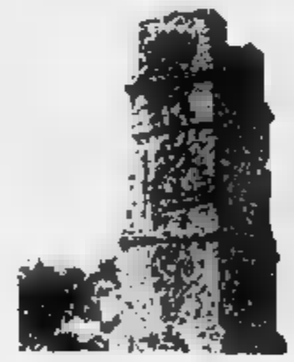
Un incendio in alloggio di Celle

CELLE L. — Un incendio ha parzialmente distrutto pomeriggio un appartamento di Celle, in via 100/3. Nessun danno alle persone, gravi danni infissi ed ai mobili. L'allarme è scattato dopo le quindici.

Un cortocircuito in una cappa elettrica della cucina si è trasformato in un incendio, estesosi ai mobili colonna e fumo acre è poi diffuso nel condominio. Qualcuno ha chiamato i vigili del fuoco che sono riusciti a domare le fiamme. L'allarme è durato pochi minuti.

(g. p. c.)

LA STAMPA
Cronache della Liguria
Concorso
«Il colpo d'occhio»
con la collaborazione di Radio Onda Ligure e Confesercenti



Disegno a inchiostro di Aldo Rich

Ritagliate e incollate questa foto sulla cartolina di colore GIALLO

REGOLAMENTO

1) La Ditta La Stampa S.p.A. mette in palio dal suo archivio (A $1 bella) abbinata alla foto di Pompeo un concorso.

2) Da mercoledì 12 dicembre 1984 a mercoledì 16 gennaio 1985 La $1 abbinata alla foto di Pompeo pubblicherà ogni giovedì sulle pagine 12 - 14 - 19 - 21 - 23 dicembre e 2 - 4 - 8 - 11 - 16 gennaio 1985 due immagini di vecchie zie Savona per un totale di 10 immagini di vecchie zie Savona. Con le immagini sarà data anche pubblicità dei seguenti numeri da 1 a 10 che parteciperà per ogni immagine a cui è abbinato determinato numero e che sarà una delle immagini pubblicate. Indicati i luoghi di Savona a cui si riferiscono le immagini e la data di pubblicazione. Ogni concorrente dovrà scrivere su apposito foglio anche la data di nascita e la residenza.

Sulla cartolina dovranno essere indicati: nome, cognome, indirizzo, numero telefonico e data di nascita e dovranno corrispondere a quelli indicati nella domanda di partecipazione.

Le cartoline dovranno essere inviate entro una data successiva a quella di pubblicazione della immagine del 26/12 e del 2 / che daranno diritto a partecipare alla estrazione finale del concorso. Sarà la cartolina che dovrà essere consegnata al momento della estrazione finale del concorso.

3) La cartolina dovrà essere inviata a: Cassetta Postale 43 - Radio Onda Ligure 16021 Arenzano (Genova) e dovranno pervenire entro mercoledì 23 gennaio 1985.

4) Tra tutte le cartoline pervenute saranno estratte a sorte i seguenti premi:
1 Renault 5 - Prodotto Fiat - Gli concessionari Renault di Savona e provincia
2 TV color 20" - Bang & Olufsen - Imposta
3 personal computer Commodore VIC 20
4 impianto hi-fi
5 orologio quarzo Philips con display

Concessionari RENAULT di Savona e Provincia

I dati ufficiali resi noti dall'Inps

I pensionati savonesi sono ottantottomila

SAVONA — *Sono circa mila i pensionati savonesi. I dati, resi noti dall'Inps, confermano una tendenza all'invecchiamento da parte popolazione, già evidenziato da altri studi e proiezioni.*

Ogni anno i pensionati costano miliardi, su un totale di 113 mila pensioni. Quest'ultimo dato si riferisce al numero totale.

Oggi c'è rapporto pensionato ogni 1,3 lavoratori. L'Inps deve poi sobbarcarsi gli oneri Cassa integrazione.

Ogni anno l'ente incassa 87 miliardi. Sono previste uscite per 396 e così il «buco» è pari a 178 miliardi.

Non sono solo le industrie, tra l'altro, a provocare, invalidità e relative rendite, ma anche tutti gli altri settori, compreso quello dell'agricoltura.

Ogni anno vengono pagati milioni per infortuni, malattie professionali e pensioni reversibilità alle vedove.

Il discorso dell'Inps di Savona, per 125, è destinato ad aumentare.

m. nu.

Bilancio positivo di un anno d'attività

Ceriale, tanti giovani scoprono la biblioteca

CERIALE — Inizio dell'anno, tempo consuntivi anche per la cultura. E a Ceriale l'amministrazione comunale presenta un rendiconto del 1984 positivo, particolarmente per quanto riguarda l'attività della civica biblioteca. I volumi cui possono contare i cerialesi 6500; utenti (soprattutto giovani) che hanno preso in prestito 5335 libri. Le letture nella sala della biblioteca assommano — sempre relativamente al 1984 — a 2053, mentre i frequentatori complessivi della struttura culturale, che ha sede in via Eroi Cerialesi sono stati 6218.

«*Sono dati* — commenta Giorgio Fazio — *confortanti. Stiamo recuperando il tempo perduto e ci collochiamo, relativamente alle nostre piccole dimensioni, fra le prime biblioteche della provincia Savona*».

Ma nella biblioteca cerialese, oltre consultazione di riviste e quotidiano ed al prestito del dotazione è anche possibile usufruire del servizio di prestito fra le biblioteche che vedrà stati gli enti della zona, Loano ad Andora.

r. sr.

UNA GARANZIA CONTRO LA

Potete scegliere anche tra questi altri corsi

MEDIA
PERITO MECCANICO
PERITO ELETTROTEC
PERITO ELETTR. IND
PERITO AGRARIO
RAGIONIERE
GEOMETRA
MAESTRA ELEM.
ISTITUTO MAGISTRALE
MAESTRA D'ASILO

Arredatore/trice
Accompagnatrice
Turistica (HOSTESS)
Disegnatore Edile
Disegno Tecnico
Meccanico
Disegno, Pittura
Pubblicità
Elettrauto
Elettricista impiantista
Bibliotecario
Figurinista Costumista
Impiegato Amministr.
Impiegato d'azienda-IVA
Impiegato Bancodelitto

Lingue: Francese, Inglese, Russo, Tedesco, Spagnolo
Paghe e Contributi IVA
Patrocinatore
Perito Indust. Speciale
Programmatore Elettron. Mini e Personal Computer
Segretaria
Tecnico meccanico a preparato di impianti e perizie polari
Tecnico Motorista "Autoriparatore"
Vetrinista

DIPLOMA DI STATO
GARANZIA DEI RISULTATI

scuola lavoro

Ritagliare e spedire in busta chiusa

scuola lavoro
Ist. autorizzato Torino-Portafranco
TORINO
Tel. (010) 56.56.56
Via Emilia Reggio 248
10154 Genova

I QUATTRO EX PIU' ILLUSTRI

ENRICO VELLA — E' l'«ex» biancazzurro che, per ora, ha raggiunto i livelli più alti. Gioca in serie A con l'Atalanta e, a fatica, ma con autorità, si è conquistato i galloni da titolare. Finora, dopo il Sanremese, aveva giocato con la Sampdoria, il Catania (dopo una fugace apparizione nel Bologna) e la Lazio, sempre in serie B. Una caratteristica curiosa: con Sampdoria, Catania, Lazio e Atalanta ha conquistato quattro promozioni dalla B alla A. Un vero portafortuna. E' nato a Genova nel 1957. Alla Sanremese arrivò nel 1977 dai Sestri Levante

CLAUDIO VERTOVA — Bergamasco, classe [illegible], arrivò alla Sanremese dalle giovanili del Monza. Due stagioni fa è stato ceduto all'Empoli. Non è un giocatore appariscente, ma il suo rendimento è costante e costituisce un'autentica sicurezza in difesa. I due campionati disputati tra i cadetti lo hanno maturato. Un recente referendum svolto tra i tifosi dell'Empoli, fatto attraverso graduatorie settimanali, lo vede in testa alle tabelle di rendimento dei giocatori della formazione toscana. Segno anche questo di rendimento costante e [illegible] cedimenti

GABRIELE PIN — Centrocampista del Parma, scuola Juventina, classe 1962. A Sanremo giocò tre anni fa, dopo essere stato nelle file [illegible] nazionale juniores. Tra i biancazzurri, però, non ha mai sfondato, anche se [illegible] lasciato intravedere indubbie doti tecniche. La Juventus, dopo averselo ripreso, lo dirottò in Emilia Romagna, prima al Forlì, quindi al Parma, con cui la scorsa stagione ha conquistato la promozione in serie B. A differenza dei suoi colleghi «ex» biancazzurri, è stato, insomma, un «ritornpensato» a Sanremo, rifacendosi però

ROBERTO BORDIN — E' lui l'ultimo prodotto, in ordine di tempo, del vivaio maturiano ad aver spiccato il volo verso l'alto. Gioca nel Taranto in serie B che lo ha prelevato valutandolo, pare, [illegible] milioni. La sua squadra non va molto bene, ma Bordin è considerato, ogni domenica tra i migliori. Non ha ancora vent'anni, è nato in Libia ma può considerarsi un sanremese a tutti gli effetti. L'anno scorso, durante la sua ultima e stupenda stagione in biancazzurro, è stato titolare stabile della nazionale «under 21» della serie C1

I campioni cresciuti a Sanremo stanno brillando in mezza Italia

Si potrebbe addirittura formare una squadra - Gatti, Gualco e Fazio pronti a seguirne le orme

SANREMO — Pelosin Vertova, Marangon Piscedda, Cichero Vella, Bertazzon Pin, Simonetta, Bordin, Formoso. Dieci illustri ex biancazzurri, oggi tutti approdati tra serie B e serie C ed un fedelissimo, Luigi Cichero scelto proprio per la sua inossidabile milizia maturiana. Dove arriverebbe una simile formazione? Difficile dirlo. E' uno dei tanti «se» del mondo del calcio ma sicuramente è una curiosità anche prestigiosa sulla Sanremese di questi ultimi anni che ha distribuito a mezza Italia giocatori di valore, passati nelle sue file in questi anni di C1.

Vediamoli uno ad uno. In serie A gioca nell'Atalanta Enrico Vella, il più remoto degli illustri ex biancazzurri. La Sanremese l'ha lasciato circa cinque [illegible] fa, dopo il primo, strepitoso campionato di C1 sia per la squadra (quarto posto finale) che per [illegible] (dieci gol capocannoniere biancazzurro, nonostante giocasse in difesa). Fu ceduto alla Sampdoria che poi l'avrebbe dirottato a Catania, quindi nella Lazio. Con l'Atalanta, poche domeniche fa, ha [illegible] a segno una doppietta.

Tutti gli altri giocano in B il portiere Pelosin è riserva nella Triestina, dopo aver disputato da titolare la stagione scorsa; Vertova è una colonna della difesa [illegible] Empoli; Marangon è nelle riserve del lanciatissimo Verona sulla scia del più celebre fratello, titolare tra i gialloblu. Piscedda, dopo aver disputato la serie A nel [illegible] Lazio, la scorsa stagione, quasi come titolare, è stato dirottato a Taranto, anche Bertazzon e al Taranto dove continua l'altalena tra il campo e l'infermeria, condizionato da continui infortuni, proprio [illegible] accadeva a Sanremo; Pin, che fu abbastanza snobbato a Sanremo, gioca nel Parma che ha contribuito a riportare in serie B. Simonetta è [illegible] al Genoa ed ha [illegible] fatto qualche apparizione nell'attacco rossoblù. Bordin è considerato tra i migliori nel Taranto, anche Formoso milita tra i pugliesi in qualche partita. I suoi gol con cui tre stagioni fa fu capocannoniere [illegible] Sanremese e, soprattutto, specialista in punizioni.

E' il Taranto, come si vede, a fare la parte del leone: ben quattro ex biancazzurri militano nelle sue file. E per completare il carrellato si potrebbe aggiungere anche Claudio Di Prete centrocampista [illegible] più giovanissimo, rimasto in C1 [illegible] file della Rondinella Firenze, [illegible] sempre molto rimpianto a Sanremo. Proprio Di Prete, con Formoso e Vella è stato il più prolifico cannoniere della Sanremese negli ultimi [illegible]

[illegible] della risposta forzatamente teorica sul valore di una formazione come quella degli «ex» resta alla Sanremese la legittima soddisfazione di essere stata nelle ultime stagioni, quasi senza accorgersene, un buon trampolino di lancio per molti giovani ad eccezione di Pelosin e Simonetta, che [illegible] già avuto sporadiche apparizioni in serie superiori, tutti gli altri erano giunti a Sanremo pressochè sconosciuti. Una vetrina di prestigio.

Di tutti però, solo Roberto Bordin è un prodotto del vivaio maturiano che, comunque, sembra cominciare a dare frutti interessanti in questo senso. Sulla scia del neo-tarantino si intravedono già anche Gatti e Gualco che, con Fazio, rappresenta uno dei tre giovani [illegible] corteggiati da club di serie superiore. [illegible] probabile che almeno due, a fine campionato, lascino la Sanremese. Ormai è una tradizione, spiacevole per i tifosi maturiani, ma inevitabile per ragioni di bilancio e per le legittime ragioni degli interessati.

Bruno Monticone

La Pro Recco targata «Master Bunkers» attende il sì dell'allenatore

C'è lo sponsor, e Szikora?

I nuovi organici delle società di pallanuoto a una settimana dall'inizio del campionato - Il tedesco Otto (per [illegible] mila dollari?) al Camogli che è sempre alla caccia di Steardo - Il problema dell'indisponibilità di molte piscine

Il massimo campionato di pallanuoto scatterà sabato 12 gennaio e tutte le squadre liguri sono [illegible] lavoro per allestire formazioni competitive.

Dopo mesi di «caccia» febbrile, ieri la Pro Recco di Pieo [illegible] finalmente presentato il nuovo sponsor: si tratta della «Master Bunkers», azienda genovese fondata nell'81 che fornisce combustibili alle navi dei principali armatori italiani e stranieri. L'amministratore unico della società è Egidio Saccone, che entrerà a far parte del consiglio direttivo della Pro Recco.

Con questa sponsorizzazione si parla di un introito di un centinaio di milioni: dovrebbe rimanere mister Szikora cui era stata offerta addirittura la panchina della nazionale. Spagno mentre sono stati tesserati tutti i giocatori dello [illegible] anno, esclusi naturalmente Galli passato all'Civitavecchia e D'Altrui, ceduto al Pescara. Sisley. Insieme a Ragosa e Bertazzoli, che avevano già giocato in Coppa Italia, ritorneranno Baldinetti, che giocherà al Bologna, Tronchini molto corteggiato dall'Arenzano, Lagostena e Piri, che saranno affiancati i giovani della squadra di Gerbo: portieri Garbarino, Mori, Capurro, Magno, Raveglio. Desalvi brasiliano e Marchesi.

Ritiratosi [illegible] Alberoni, il portiere recchelino sarà Ballerini, prelevato dal Chiavari in cambio di Schenone. L'obiettivo principale era il bogliaschino Gandolfi, ma anche Ivo chiaravesi è tecnicamente valido.

Per quel che riguarda la Rari Nantes Savona di Repetto si sta cercando [illegible] reperire uno sponsor e sinora [illegible] state portate a termine solamente cessioni: Del Giudice è passato al Camogli, Rolandi (militare a La Spezia) ai Lerici, Fulvio Falco dovrebbe finire all'Albissola.

Il Camogli [illegible] Marciani ha trovato da tempo lo sponsor (Arco); oltre a Del Gaudio, [illegible] arrivati Delfehaye e il portiere Tiro [illegible] Sori. Con la partenza dell'estremo difensore Ferreri, destinazione Pegli, i bianconeri si [illegible] gettati [illegible] inizialmente sulle piste di Gandolfi [illegible] Panerai, passato dalla Fiorentia al Lerici, e di Balleroni, ma hanno poi preferito la soluzione-Tiro. Arriverà anche il mancino tedesco Franck. Otto (è tutto a posto, manca solamente il nullaosta della federazione germanica e si sta tentando di strappare Strardo alla Mameli con la formula del prestito: se anche il «Lello» nazionale

La pallanuoto sta per ricevere un nuovo colpo dopo una campagna acquisti molto animata (Telefoto)

indossasse la calottina biancoverde, il Camogli diverrebbe squadra da scudetto.

Le cessioni? Antonucci è passato all'Andrea Doria, Gandolfo al Sori e Scali potrebbe finire alla Mameli se andrà in porto l'affare Steardo.

Il Bogliasco si è accordato con lo sponsor «Worker's» che si occupa [illegible] calzature sportive, e prepara un [illegible] quadro societario: Perazzi, biancoceleste dal 51, sarà il presidente onorario. Queirolo il presidente, Barone, Segni e Azzarone i [illegible] vice, Mannoni il direttore sportivo. A Nervello-squadra [illegible] sfumati gli acquisti del tedesco Otto e [illegible] bogliaschini lo hanno contattato per primi, ma [illegible] bloccati dall'alto prezzo di 18 mila dollari?) e quello [illegible] Fusco della Sturla.

Dei «vecchi» sono stati confermati Di Fiore e Bormida, che in un primo tempo erano stati messi [illegible] lista di partenza, e si sta cercando di definire la situazione di Gandolfi. Malara, Roncan e Foiadi. Domani e domenica il Bogliasco sarà a Perugia per un quadrangolare con Bologna, Vomero e Volturno.

Il Nervi [illegible] affida all'allenatore-giocatore Gianni Uras, ha ripreso Ravina dall'Andrea Doria e Sergio Uras dal Pegli, torna [illegible] e dispone Avallone, [illegible] recuperare l'«ventitriano» Pastore. Sul fronte delle cessioni, [illegible] segnalare quelle di Minggi al Pescara Sisley, di Cioni all'Andrea Doria e del portiere Gabriel Rossi alla Mameli.

Venendo alla A2, il Chiavari del tandem Majoni-Castagnola ha attuato lo scambio di portieri con la Pro Recco, mentre la Mameli del presidente Spodicchi [illegible] definire alcune questioni: oltre il portiere Antraino alle Fiamme Oro e Ferrando all'Arenzano, si cerca [illegible] risolvere [illegible] ogni anno il caso-Steardo e [illegible] l'accordo [illegible] nomico con Bruzzone. E gli acquisti? Sinora [illegible] arrivato soltanto l'ex nervinese Rossi.

Ed eccoci allo Sturla: la panchina Gandolfi (ex Mameli) ha rilevato Valle (finito al Sori), Mariano Agrone e Icardi [illegible] passati al Pegli, Panteri a Paolo Agrone [illegible] Quinto, Mostes all'Arenzano. Come detto, rimarrà Fazio e accanto a lui saranno lanciati molti giovani.

Infine, [illegible] quanto concerne la situazione generale delle piscine, per il momento sono indisponibili quelle [illegible] Albaro, Recco, Camogli, Nervi, Voltri e Savona. La Pro Recco giocherà le prime gare di [illegible] pionato a Lavagna, dove ha già disputato la Coppa dei Campioni, il Camogli e il Nervi a Bogliasco, il Sturla a Chiavari, [illegible] Rari Nantes Savona e la Mameli a Sampierdarena.

Aldo Costa

Curti guida una squadra ambiziosa ma gli ostacoli [illegible]

Finita la guerra di campanile Ventimiglia è pronta al balzo

VENTIMIGLIA — «Non [illegible] tanto noi a dover andare più forte, quanto [illegible] Levante a rallentare la marcia. Altrimenti, anche quest'anno, addio promozione». Il gioco di parole è di Amerigo Curti, allenatore del Ventimiglia, uno dei «maglia» più noti del calcio ligure (Sanremese, Argentina Arma, Intemelia, nel suo più recente passato in panchina) Guida una delle compagini più ambiziose del campionato di Promozione, culla il sogno di dirigenti e tifosi di dare, ad una delle città più importanti della regione, almeno una squadra a livello di campionato Interregionale.

Il torneo 84-85 era stato impostato con l'obiettivo [illegible] primato. Tutto bene, programmi più o [illegible] rispettati finora, ma il Levante capolista e il Libarna, secondo in classifica, stanno rompendo le [illegible] nel paniere, marciando più forte dei doganieri. Il Ventimiglia, terzo a tre lunghezze dai primi della classe, è costretto a continuare [illegible] inseguire.

Amerigo Curti

«Noi abbiamo avuto molti problemi all'inizio. Qualche giocatore purtroppo non ha risposto alle aspettative come speravamo. Poi la squadra ha cominciato ad ingranare e con l'arrivo di Nardini, a novembre, abbiamo assestato la difesa. Per il 1985 vorrei mantenere il passo che abbiamo avuto alla fine del 1984, ma...», aggiunge il mister ventimigliese. Il «ma» sono appunto Levante e Libarna. *«Stanno palleggiando oltre ogni previsione. Se il Levante reggesse fino in fondo a questo ritmo, concluderebbe a 56 punti e noi, che viaggiamo già ad una media superiore a quella [illegible] cui il Varazze la [illegible] stagione vinse il campionato, ancora una volta dovremmo rinunciare alla promozione. Alla Levanto-ia andando tutto troppo bene»*, prosegue Curti.

Il salto di categoria è quasi indispensabile per il calcio di Ventimiglia. Dopo la fusione e la fine della lunga [illegible] per certi versi assurda) guerra di campanile, la nuova società deve salire. Lo meritano la città e il pubblico. *«Un pubblico entusiasta, [illegible] segue con attenzione. Ma se continuiamo a restare al terzo posto, finisce che si stanca»*, puntualizza Curti.

La squadra gioca sempre al «Peglia», il vecchio stadio sulle rive del Roja. L'idea di trasferirsi sul nuovissimo «Eucalipto», a Camporosso, per ora è accantonata. Mancano le attrezzature di contorno e alcuni servizi. Ma il problema-stadio dovrà essere, inevitabilmente, affrontato se il Ventimiglia [illegible] la dovesse fare a raggiungere l'Interregionale. Il «Peglia» mostra i suoi anni e i suoi [illegible] ad ogni partita.

Domenica arriveranno i nuovi [illegible] sulla carta [illegible] squadra [illegible] Curti non dovrebbe fallire l'obiettivo dei due punti. Dovrebbe, perciò, proseguire il suo inseguimento alle prime, continuando il duello [illegible] il Levante [illegible] polista e gli «intrusi» piemontesi del Libarna. [illegible] un [illegible] [illegible] tre fino alla fine, quello [illegible] promozione? Curti [illegible] il quasi convinto: *«Penso proprio che il campionato [illegible] deciderà fra [illegible] e le due formazioni che [illegible] precedono [illegible] classifica. Ma, [illegible] ripeto, noi non possiamo fare di più. Devono mollare gli altri. Spero proprio che accada»*.

b. m.

Alla gara podistica di Saint Maxime

La S. Pietro trionfa sulle strade francesi

Tre vittorie [illegible] molti buoni piazzamenti

[illegible] — *Trasferta internazionale ricca [illegible] successi per la «Pro San Pietro» di Sanremo: il sodalizio di atletica maturiano ha colto ben tre successi nella terza edizione [illegible] della «Corrida marmitonne», corsa podistica su strada svoltasi a Saint Maxime, cittadina della baia di Saint Tropez.*

Artefici dell'exploit degli atleti sanremesi [illegible] sono soprattutto Andrea D'Ignazio, Giulio Raso e Stefania Novaro. Il primo ha vinto di prepotenza la categoria «benjamins»; il secondo si è imposto in modo esaltante tra i «minimi», recuperando alla grande su un gruppo di cinque avversari che aveva preso la testa [illegible] della gara. Raso è [illegible] raggiunti e non un prepotente scatto finale li ha staccati vincendo nettamente sui 4200 metri del percorso, infine, fra le «cadettesse», bella vittoria [illegible] Stefania Novaro che ha imposto, fin dalle prime battute, i diritti della sua classe. La «Pro San Pietro» ha vinto anche la classifica per società fra i «benjamins».

Alle vittorie [illegible] fatto seguito una lunga serie di piazzamenti onorevoli degli altri 29 atleti inviati a Saint Maxime. Tra i più significativi [illegible] secondo posto di Alessandro Ferrua, l'ottavo di Luca Crestone, il decimo di Paolo Ferraro, [illegible] quattordicesimo di Fulvio Ferraro e il sedicesimo di Ivan Raiotti fra i «benjamins»; il nono di Silvia D'Ignazio e [illegible] dodicesimo di Erika Ventura fra [illegible] «benjamines». Il secondo di Laura Amato, il [illegible] di Clara Ormea e il quinto [illegible] Barbara Dasti fra le «minimes», il quinto di PierPaolo Lanza, il settimo di Davide Iezzi, il [illegible] di Walter Raiotti e il tredicesimo di Luca Fazzolari fra i «minima»; fra i «cadetti» buon secondo posto di Agostino Raso, mentre Roberto Stancampiano è terzo. **b. m.**

Ad Alassio

Zucchinetti presidente del Circolo Nautico?

ALASSIO — Riuscirà Pino Zucchinetti a sostituire alla presidenza del Circolo Nautico «Al mare», Sergio Galbiase?

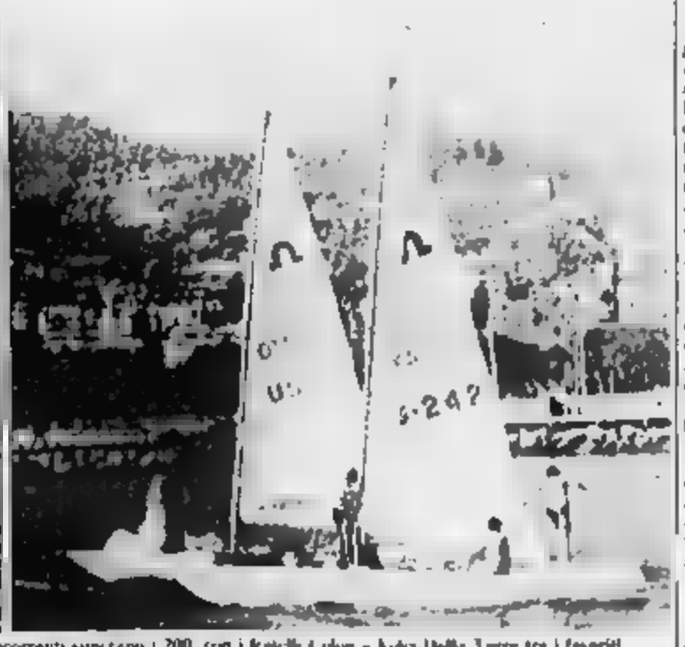
La domanda può rappresentare una sorpresa per chi ha da sempre individuato la dirigenza del circolo col nome prestigioso.

Hanno diritto di voto i quindici consiglieri che risultano [illegible] amministrativo: Paco Agostini (175 voti), Armando Boscione (294), Ernesto Delfi (305), Sergio Galbiase (383), Piero Marchiano (363), [illegible] Zamino (250); voti: Franco Gavaldo (233), [illegible] Zucchinetti (300); pesca: Alfredo [illegible] (210), Pierluigi Robotti (230); nuoto: Arturo Gandolfo (294), Emilio Maggi (300); canottaggio e canoa: Lucio Basso (302); motonautica: [illegible] Gavaldo [illegible]; nel nautico: Nino Sommariva (321); prolviri: Giannetto Besinelli (290), Angelo Preve (2[illegible]), Pietro [illegible] (280). (r. ar.)

Partecipazione numerosa [illegible] molti campioni alla 13ª edizione della Combinata

Limonetto-Imperia, gemellaggio sci-vela

Il via alle gare domani mattina nella stazione montana del Cuneese, le regate in programma sabato e domenica - Si profila uno spettacolo ad alto livello - In [illegible]zza anche equipaggi austriaci, svizzeri e francesi



Alcuni momenti delle gare disputate nella passata edizione. Quest'anno i concorrenti saranno i 200, con i fratelli Celon e Peter Della Torre tra i favoriti

IMPERIA — Anche l'equipaggio composto dai fratelli Celon, giunti settimi alle Olimpiadi di Los Angeles nella Classe F.D., prenderà parte alla 13ª edizione della Combinata internazionale vela-sci. La singolare manifestazione che propone l'abbinamento mare-neve, è organizzata dal Circolo Velico Imperiese, in collaborazione con [illegible] società Alpi di Limonetto e l'assessorato allo Sport e turismo del Comune [illegible] Imperia.

Le gare inizieranno domani mattina, con la parte dedicata allo [illegible] piste [illegible] Limonetto, alle 10,30, prenderà il via la prima delle due manche di slalom gigante. Mezz'ora dopo il suo termine, sarà data la partenza della seconda. Alle prove di sci parteciperà circa il 70% dei velisti giunti ad Imperia per il classico appuntamento di inizio anno.

Sinora [illegible] iscritti alle regate sono 214, per un totale di 120 equipaggi. Una partecipazione molto alta e allo stesso tempo qualificatissima. Nutrite le presenze straniere, con equipaggi austriaci, svizzeri e francesi.

Le regate in programma sono tre, aperte alle classi olimpiche Flying Dutchmann, «470», federali Laser e «420». I concorrenti s'affronteranno nello specchio d'acqua del capoluogo, sabato alle 10. La seconda prova è prevista [illegible] stesso pomeriggio. La terza ed ultima gara si svolgerà la mattina di domenica con inizio alle 10,30. Nel pomeriggio, nella sala consiliare del Comune si svolgerà la premiazione dei vincitori.

Spiega Maurizio Oneglio segretario [illegible] Circolo Velico: *«Anche quest'anno nelle acque [illegible] Imperia si daranno battaglia alcuni fra i più prossi nomi della vela nazionale. Sono in tizza alcuni stranieri molto preparati, come gli svizzeri che potrebbero spuntarla nelle combinate. Si profila uno spettacolo ad alto livello. Abbiamo raggiunto un numero così numeroso di adesioni grazie alle condizioni meteorologiche ottimali previste per il week-end dell'Epifania»*.

Quali [illegible] i nomi di maggior rilievo? Risponde Luca Binjean, istruttore e responsabile del C.V.I. *«Oltre ai fratelli Celon, spiccano i nomi di Feici-Della Torre, nice campioni europei juniores '84 della classe "420" e Pabloi di Maiorca. Sempre nel "420", gareggeranno le ex campionesse italiane Tiziana Fontillo e Stefania Castagna. Fra i "470", una delle classi più attese, l'equipaggio più titolato è quello formato [illegible] Di Salle-Vassallo»*.

Tra i locali hanno buone possibilità di piazzarsi gli equipaggi della classe «420» composti dai nazionali Genitili-Cereseli e da Valdini-Rognone e De Felice-Tua.

Conclude Binjean: *«Contemporaneamente alle regate della combinata, il Circolo ha organizzato un corso di perfezionamento, con lezioni tenute dai tecnici federali Manfredo Audisio e Claudio Bulenz, cui parteciperanno 25 equipaggi provenienti da tutta Italia»*. **f. d.**

Stanno per riprendere i campionati

I giganti del basket faranno canestro?

In C2 Loano in ripresa - Situazione in D

Anche per il basket, dopo la sosta di fine anno, [illegible] ripresa [illegible] prevista per il week-end dell'Epifania. Per le portacolori del Ponente, l'85 sarà, in ogni caso, un anno molto importante. Il [illegible] potrebbe anche segnare [illegible] svolta, a livello locale, [illegible] uno sport in [illegible] ascesa, che non è riuscito ancora a esprimere tutto il suo potenziale [illegible] silenzione, ad esempio, la pianificazione studiata dall'Agnesi Imperia. La società, con l'ingaggio [illegible] «coach» Marco Brughera, un tecnico assai quotato, [illegible] alla ristrutturazione del settore giovanile, ma [illegible] parla anche di serie C, per la prima squadra, nel giro di tre anni.

Un discorso generale sulla pallacanestro, investe direttamente anche il problema [illegible] cronica [illegible] di adeguati impianti. Fra qualche [illegible] sarà anche tempo di elezioni: «L'augurio è che, ancora una volta, non si assista al solito coro di promesse e che si passi finalmente sul piano delle cose concrete. Dispiace dirlo, ma, a parte qualche caso isolato, [illegible] questo settore siamo ancora alla preistoria», dicono dirigenti e tecnici [illegible] settore.

Alla vigilia della ripresa agonistica, ecco un breve riepilogo [illegible] della situazione nei vari gironi.

C2 maschile — Durante [illegible] sosta si è disputato il recupero Mondial Rapallo-Cus Erg Genova. Il precedente incontro, disputatosi a novembre, era stato sospeso per incidenti. La sfida bis è stata vinta di misura dai genovesi (81-79). Questa [illegible] classifica, dopo undici giornate: Cus Torino, Intermarine Spezia, Stringa Valenza e Dima Alessandria 16; Asteuse 14, Unipol Alessandria, Averbi Collegno 12; [illegible] Loano 11, Pertino Asti e Phantatex Biella 10; Cus Genova 8; Mondial Rapallo, Pino Torinese e Nida Moncalieri 4.

I giallorossi del Loano, dopo [illegible] «tegole» del — 3 in classifica, stanno recuperando terreno. Nelle ultime settimane hanno inanellato una serie d'oro di cinque successi consecutivi. Sabato sera, alla ripresa del campionato, Valtarese e compagni saranno di scena sul campo della capolista Alessandria.

C femminile — Il torneo riprenderà con [illegible] quarta giornata di ritorno. Sabato è in calendario il derby fra la capolista solitaria Loano e il Savona Bc. Per le giallorosse, il passaggio alla poule-promozione è ormai matematico. A distanza di un solo anno, le loanesi hanno la possibilità di centrare il traguardo della risalita in B. Il Loano guida la classifica a quota [illegible] davanti a Chiavari e Auxilium Genova (16), Pallacanestro Torino (12), Valleverde [illegible] Valtarese (6), Savona e Cairo (2).

[illegible] maschile — Savona Bc e Rari Nantes Bordighera, all'83, chiedono una tranquilla salvezza. [illegible] due portacolori del Ponente sembrano sulla buona strada e finora sono riuscite a tenersi a distanza di sicurezza dalle zone pericolose. Il campionato riprenderà con queste gare: RN Bordighera-Chiavari; Savona Bc-Ies Pisa, Monelli Livorno-Cecina; Lunatici Lerici-Cdm Spezia; Lucca-Giornalino Livorno, Piombino-Pro XX Genova; Lavagna-Pigalle. **m. f.**

Ecco i programmi annunciati dalle Ferrovie

Anno di potenziamento nella linea del Sempione

Riprenderanno i lavori allo scalo di Beura - Stanziati 115 miliardi

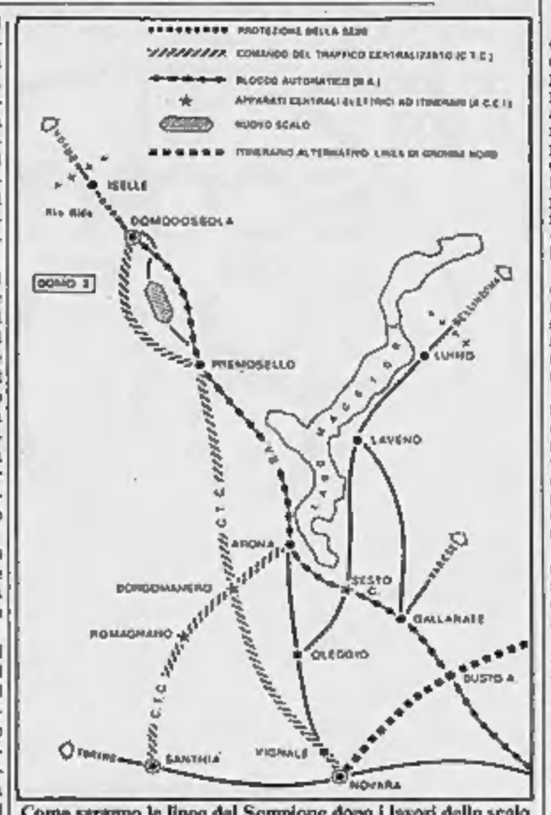
DOMODOSSOLA — Il 1985 sarà l'anno del potenziamento della linea ferroviaria internazionale del Sempione. Stando ai programmi annunciati dalle ferrovie, oltre alla ripresa dei lavori per la costruzione del nuovo scalo di Beura, saranno infatti ultimati importanti interventi di ammodernamento tecnologico sulle linee di accesso al valico.

Per la nuova stazione di Beura si tratta di passare alla seconda fase dei lavori che dovrebbero consentire il funzionamento, sia pure parziale, dell'impianto entro il 1987. I progetti esecutivi sono finalmente pronti. Si sperava che i lavori potessero riprendere entro la fine dell'84 ma c'è stato qualche ritardo per le ultime formalità burocratiche che farà slittare il riavvio dell'opera di qualche mese.

Le ultime previsioni sono che il cantiere installato dalle ferrovie sulla piana di Beura torni in piena attività entro marzo.

La seconda fase dei lavori prevede il completamento del rilevato sul quale sorgerà il nuovo impianto, la costruzione delle linee di collegamento fra la nuova stazione di Beura e quella attuale di Domodossola e del raccordo con la linea per Milano, la posa di una decina di binari, la realizzazione degli impianti tecnologici e di alcuni fabbricati per i servizi dello scalo. Per tutte queste opere sono già disponibili 115 miliardi, ai quali si aggiungeranno il contributo di circa dieci miliardi da parte della Cee e nuovi finanziamenti già previsti.

Durante l'anno dovrebbero inoltre ricevere un grosso impulso i lavori di potenziamento delle linee ferroviarie che confluiscono al Sempione. Le ferrovie prevedono che, entro la fine del 1985, possa entrare in funzione il comando del traffico centralizzato sul tratto Premosello-Borgomanero della linea Domodossola-Novara. Si tratta di un moderno sistema per regolare la circolazione dei treni che si avvale delle tecniche più recenti nel campo del telecomandi e dell'elettronica.



Come saranno le linee del Sempione dopo i lavori dello scalo

Da un posto centrale, che in questo caso è a Borgomanero, un solo operatore segue su di un quadro luminoso la marcia dei treni dell'intera linea, impartendo a distanza tutti i comandi necessari per garantire la regolarità e la sicurezza della circolazione.

Per il potenziamento della linea Domodossola-Novara sono già stati investiti 12 miliardi e ce ne vorranno altri sei. Interventi analoghi sono in corso sulla linea Arona-Santhià per un importo di circa dieci miliardi: anche questi lavori dovrebbero essere ultimati alla fine del 1985.

Un grosso programma di ammodernamento tecnologico è inoltre in fase di esecuzione sulla linea Domodossola-Arona-Gallarate-Rho-Milano per un importo di 34 miliardi. L'automazione è già in funzione fra Arona e Meina; negli altri tratti entrerà gradualmente in esercizio a partire dalla prossima primavera.

Sempre quest'anno dovrebbero partire i lavori per la protezione della linea del Sempione fra Preglia e Varzo dove esistono grossi problemi di instabilità geologica che in passato avevano provocato frequenti interruzioni. Sono stati eseguiti rilievi, sondaggi e ora si è passati finalmente alla fase di progettazione degli interventi.

Adriano Velli

Crisi in Comune

A Verbania polemiche sulla scelta del sindaco

Dc contraria a Ramoni

VERBANIA — Il comitato cittadino del partito socialista ha ufficializzato la preannunciata decisione di proporre come candidato alla carica di «primo cittadino» della nuova maggioranza pentapartito il sindaco uscente Giacomo Ramoni. La scelta ha provocato perplessità e anche polemiche fra gli altri quattro partiti (dc, psdi, pri, pli) della possibile coalizione.

La democrazia cristiana si è detta decisamente contraria al fatto che la carica di sindaco sia ricoperta dallo stesso uomo che sino a due mesi fa fu il primo cittadino della maggioranza pci-psi.

Più duttili sembrano gli altri partiti, anche se di aperta critica sembra la posizione socialdemocratica. Certo se venisse meno l'apporto della dc (11 consiglieri), il pentapartito sarebbe irrealizzabile e tutto verrebbe quindi rimesso in discussione.

Incontri e contatti sono annunciati anche per i prossimi giorni, nell'imminenza del Consiglio comunale di martedì 8.

Una seduta che si preannuncia di fuoco visto che i 5 assessori del pci, che ancora non si sono dimessi, preannunciano battaglia.

Posto fuori da ogni gioco politico, il movimento sociale-destra nazionale continua a invocare l'intervento del prefetto e a contare su una soluzione «commissario-prefettizio».

Dice Giacomo Ramoni: «Si erano sparse molte voci negli ultimi venti giorni su pretesi dissidi nelle file socialiste. Non metto in dubbio che qualcuno sarebbe stato anche lieto di una mia emarginazione, ma le cose sono poi andate diversamente e il partito mi ha riproposto. D'altro canto io non mi sento colpevole della concessione di quei famosi precari ora all'esame della Magistratura. I precari sono un atto a discrezione del sindaco. Lo avevano fatto i miei predecessori e io non ho fatto che seguire una prassi ormai affermata. Se sono colpevole io lo sono anche i sindaci che mi hanno preceduto, comunisti o socialisti che siano. Posso dimostrarlo e se sarò chiamato davanti al magistrato porterò tutte le documentazioni». a. c.

Nelle prime ore dell'anno operazioni d'espianto all'ospedale di Novara

Primo atto di bontà nell'85 donati i reni di due ragazzi

Gli organi sono di un quindicenne ossolano e di un giovane di Borgolavezzaro morti per incidente stradale

NOVARA — Due donazioni di reni hanno caratterizzato la fine dell'84 e l'inizio dell'85 all'Ospedale Maggiore. La prima operazione di espianto è avvenuta dalle 22 del 31 dicembre all'una del primo gennaio. I medici della specifica équipe di seconda chirurgia, che erano stati convocati casa, hanno quindi trascorso San Silvestro in sala operatoria.

Il secondo espianto è cominciato la notte del primo gennaio e si è concluso nelle prime ore di ieri 2 gennaio. I quattro reni prelevati sono già stati inviati uno a Milano, uno a Treviso e due a Torino. I primi due sono già stati trapiantati ed altrettanti malati: gli altri lo saranno fra oggi e domani.

Come sempre in caso di donazione, all'atto di altruismo che consente di continuare a vivere a persone gravemente malate, si contrappone il dramma. Sono gli stessi parenti di chi è deceduto a dare l'assenso al prelievo ed è sempre una decisione sofferta, presa dopo comprensibili tentennamenti da gente straziata dal dolore.

Il primo donatore è stato un ragazzo, Angelo Pattaroni. Era nato ad Omegna l'8 gennaio del 1970; fra una settimana avrebbe quindi compiuto 15 anni. Abitava a Premia in frazione Pioda con la famiglia: il padre, Vittorio, Cavatore, la madre Maria Vangelista e la sorella Loredana di 17 anni.

La sera della vigilia di Natale Angelo Pattaroni, la sorella, un'amica di 15 anni, Sandra Moretti, e Dario Bernardi di 18 anni, sono partiti per la Val Formazza dove intendevano trascorrere la serata. A causa della strada ghiacciata, però, la macchina è uscita di strada finendo in un burrone e sia Angelo Pattaroni sia Dario Bernardi sono rimasti gravemente feriti al capo. Le due ragazze, rimaste illese, si sono liberate dalle lamiere e sono corse a chiedere aiuto.

I due feriti, prima trasportati all'ospedale S. Biagio di Domodossola, sono stati subito dopo trasferiti al centro rianimazione di Novara. Qui la mattina del 31 dicembre lo sfortunato Angelo Pattaroni è entrato in coma irreversibile e i sanitari di turno hanno chiesto ai genitori l'autorizzazione per un eventuale espianto. Fra le lacrime il padre e la madre del ragazzo hanno acconsentito perché questa era una precisa volontà di Angelo da tempo iscritto all'Aido, l'associazione dei donatori d'organi.

E' così scattato il complesso meccanismo che prevede la presenza al capezzale del presunto donatore di un'équipe medica composta da un neurologo, dal medico legale e da un anestesista. Tale équipe, nominata dalla direzione sanitaria, è rimasta in sala rianimazione per 12 ore consecutive effettuando ogni ora un elettroencefalogramma.

Allo scoccare della dodicesima ora, quando anche l'ultimo esame è risultato «piatto», la direzione sanitaria ha chiesto alla procura della Repubblica l'autorizzazione all'espianto. Per guadagnare tempo (in questi frangenti anche i minuti sono preziosi) la richiesta è stata affidata a una staffetta della polizia stradale che è andata in procura e ha riportato in ospedale l'autorizzazione debitamente firmata dal procuratore Marcello De Felice.

Andreino Teggi

A quel punto, erano le 22, l'équipe chirurgica ha cominciato il prelievo mentre contemporaneamente, sempre grazie all'impegno della polizia stradale, alcuni campioni del tessuti e del sangue del giovane sono stati inviati al centro trapianti di Torino. Qui i dati sono stati inseriti nel cervello elettronico che ha immediatamente «cercato» i possibili riceventi.

Questi sono stati rintracciati uno a Milano e l'altro a Treviso e mentre i medici a Novara procedevano all'espianto, nelle sale operatorie degli ospedali di quelle città due giovani malati di reni sono stati preparati al trapianto.

Il prelievo è stato ultimato attorno all'una di notte ed è stata ancora la polizia stradale di Novara a trasferire i reni in appositi contenitori al Policlinico di Milano e all'ospedale di Treviso.

Poco distante dai genitori di Angelo Pattaroni, nella sala rianimazione del «Maggiore» si è consumato un altro dramma: Andreino Teggi, 25 anni, nativo di Cilavegna e abitante a Borgolavezzaro, è entrato in coma irreversibile. Anche lui era rimasto vittima di un grave incidente stradale domenica mattina nel centro di Mortara. Era partito per fare una passeggiata sulla sua moto ma in un viale è finito contro una macchina che sembra avesse fatto una pericolosa inversione di marcia senza alcuna segnalazione.

Anche per Andreino Teggi i medici della rianimazione, quando si sono resi conto che il giovane era ormai clinicamente morto, si sono rivolti ai genitori chiedendo l'autorizzazione all'espianto. Prima Domenico Teggi, agricoltore, e Silvana Berio, padre e madre di Andreino, si sono detti contrari. Hanno cambiato idea poco dopo anche per avere assistito alla sofferta decisione dei genitori di Angelo Pattaroni.

Anche per il giovane Teggi i medici del «Maggiore» hanno seguito la prassi prevista e l'espianto è stato eseguito dopo 12 ore di attesa esame. I reni sono stati mandati a Torino dove ridaranno la speranza a due malati.

Marcello Sanzo

Disgrazia sull'Alpe Lausera: l'uomo cercava di recuperare alcune capre

Pastore precipita da un dirupo oggi i funerali a Domodossola

Tommasino Patritti

DOMODOSSOLA — Si svolgeranno questa mattina a Cisore, una frazione montana di Domodossola, i funerali di Tommasino Patritti, il pastore di 42 anni precipitato in un dirupo mentre stava cercando di recuperare alcune capre in alta Val Bognanco.

La disgrazia è avvenuta la sera di San Silvestro all'Alpe Lausera, 1700 metri di quota, sopra l'abitato di Pizzanco. Finanzieri del Sagf e squadre del soccorso alpino civile di Bognanco sono rimasti impegnati fino a notte inoltrata nella pietosa opera di recupero del cadavere del pastore che si è sfracellato sulle rocce dopo essere rotolato lungo un pendio scosceso per quasi duecento metri.

Tommasino Patritti era salito all'Alpe per recuperare le capre che aveva lasciato in montagna per tutto l'autunno. Lo accompagnava un guardacaccia, Lorenzo Croppi, che si era offerto di aiutarlo nella ricerca. I due stavano perlustrando una zona piuttosto impervia con pendii parzialemnte innevati. Con ogni probabilità, il pastore è inciampato su un sasso, ha perso l'equilibrio ed è precipitato lungo il dirupo. Il guardacaccia lo ha visto rotolare verso valle ma era piuttosto distante, non ha potuto far nulla per evitare la disgrazia.

Lorenzo Croppi è sceso immediatamente a Pizzanco per dare l'allarme. Si è mossa subito una squadra dello speciale nucleo del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Domodossola, da Bognanco sono partiti gli uomini del servizio civile.

I soccorritori hanno raggiunto il luogo della disgrazia in poco più di un'ora e si sono calati lungo il dirupo per recuperare il corpo del pastore. Nella caduta, Tommasino Patritti aveva battuto la testa contro alcuni spuntoni di roccia: secondo il primo referto medico la morte è stata istantanea. a. v.

I primi novaresi

Andrea Sguazzini in braccio alla mamma Francesca Santimone

NOVARA — Si chiama Andrea e pesa 3 chili e 900 grammi, il primo novarese dell'85. E' nato alle 6 di ieri, dopo che per tutto il primo gennaio le due divisioni di maternità del S.Giuliano erano rimaste «inattive».

Andrea è stato dato alla luce da Francesca Santimone, 30 anni, alla sua seconda maternità. Il padre è Umberto Sguazzini, 34 anni, impiegato.

OMEGNA — Il primo nato del 1985 ad Omegna è Fabrizio Rondoni, un maschietto di tre chilogrammi che ha visto la luce la mattina del primo gennaio alle 5,53 al reparto maternità dell'ospedale cittadino.

Due massi in bilico minacciano cento famiglie vicino a Forno

Pericolo e disagi in Valle Strona sarà evacuata la frazione di Preia?

VALSTRONA — Preia, la piccola frazione del Comune di Valstrona poco lontana da Forno, a quota 900 metri, un centinaio di abitanti, alcuni laboratori artigiani, sarà evacuata? Dalla sovrastante regione Tensa, due enormi massi, di mille metri cubi ciascuno, incombono pericolosamente sull'abitato.

Scalzati nel tempo, dalle acque e dal gelo, si teme possano staccarsi e scivolare dalla pendice piombando all'improvviso sulle abitazioni; sarebbe una sciagura di imprevedibili proporzioni, più grave ancora di quella del 1925, quando una valanga la distrusse per oltre una metà, alcune persone morirono. La gente qui è preoccupata e lamenta che finora non è stato fatto nulla per scongiurare il pericolo che neve e gelo potrebbero aggravare ulteriormente.

Dice il sindaco di Valstrona: *«Il problema esiste lo sanno un po' tutti, ma purtroppo finora non si è andati più in là dei sopralluoghi. D'altronde io non posso stare a guardare, anche per tutelarmi nei confronti di quanto potrebbe succedere, essendo io responsabile in prima persona della protezione civile del mio Comune. E' perciò mia intenzione incontrarmi in questi giorni con il prefetto per parlarpliene di persona e consultarmi con lui sulle decisioni da prendere».*

Quello che sta succedendo a Preia è un po' il riassunto dei mali di questa valle così sfortunata, che necessita di interventi drastici e risolutivi, da attuare subito se si vuole che possa continuare a vivere attraverso le molte attività che i suoi abitanti portano avanti con testardaggine nonostante le difficoltà che derivano dalla situazione geo-morfologica del territorio e condizionano pesantemente ogni lavoro.

Il problema di fondo è quello della viabilità, ma le difficoltà da superare sono tali che non è facile prevedere se e quando si potrà arrivare a una soluzione definitiva, mentre per quanto riguarda le opere rivolte alla difesa dell'ambiente, dei beni e della incolumità della popolazione, gli interventi possono essere di competenza del ministero della Protezione Civile e quindi più facilmente ottenibili come si è espresso il ministro Zamberletti nella sua recente visita alla valle e in cui ha sollecitato le autorità locali a trasmettergli la documentazione relativa a quelle opere che consentano di tutelare lo svolgimento della vita sociale ed economica.

E' quanto i sindaci della valle hanno provveduto a fare in base ad uno studio idrogeologico già disponibile completato con la collaborazione della Provincia. Vi sono esposti interventi urgenti e indifferibili che potranno avere una spesa intorno agli otto miliardi e mezzo. a. m.

La chitarra di Diaz a Verbania

VERBANIA — Alirio Diaz — uno dei maggiori chitarristi viventi — sarà ospite mercoledì sera 9, al teatro Sociale di Intra per il IV concerto della stagione 84-85 della Gioventù Musicale d'Italia.

Nel programma brani di musiche classiche e spagnole.

Per i non abbonati 6 mila lire; tremila lire invece per i ragazzi sino ai 14 anni. Inizio alle 21.

Ieri mattina nel golfo di Laveno

Lago Maggiore fuma per il troppo freddo

VERBANIA — Freddo intenso e vaste gelate ieri notte su tutto il Verbano. Le temperature nei centri rivieraschi hanno oscillato tra i -4 e i -6 con una punta di -8 nella Piana del Toce. Nel Golfo di Laveno ieri mattina fra le sei e le nove il lago ha vistosamente «fumato».

Si tratta di un suggestivo fenomeno che si ripete nei giorni più freddi dell'inverno quando la presenza nel Golfo di correnti crea vapori che si formano a fior d'acqua per il forte divario di temperature fra l'aria e le acque lacustri. Si ha allora l'impressione che tutto il golfo lavenese si tramuti in una specie di enorme pentola in ebollizione ma sono vapori freddi tanto che, spesse volte, lasciano una patina di ghiaccio. a. c.

Detenuto in licenza sorpreso a rubare

GARLASCO — In licenza premio di dieci giorni per buona condotta dal carcere di Padova, è stato preso a rubare in una villa.

Si tratta di Giancarlo Sarcinella, 31 anni, abitante in via Toledo 16. E' stato bloccato dal proprietario della casa, l'industriale Gianpiero Dalla Verde, 47 anni, abitante in via Monte Bianco 36, mentre si era già impossessato di duecentomila lire in contanti, gioielli per il valore di mezzo milione e di un apparecchio elettronico per la traduzione simultanea.

E' accaduto nella prima serata del primo dell'anno.

(g. c. r.)

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente **presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, **entro le ore 20 di sabato.**
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- **una A112 Junior**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000**
- **uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Aut. Min.

Dal 28-12-1984 a GATTINARA

Maspi SCONTI SINO all'80%

Alcuni prezzi:

Giacche uomo	da L.	8.000
Abiti uomo lana e pura lana	da L.	39.000
Giacche a vento piumino d'oca	L.	129.000
Jeans - Abiti donna - Pantaloni Camicette - Giubbotti	da L.	5.000
Giubbotti pelle	da L.	45.000
Impermeabile uomo gabardine pura lana	da L.	55.000
Impermeabili rovesciabili donna	L.	135.000
Giacche a vento e giubbotti pura lana	da L.	35.000
Giubbotti vera pelle, imbottiti, maniche staccabili	da L.	159.000

MONTONE ROVESCIATO SHEARLINGS ¾ da L. 390.000

MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE IN TESSUTO E IN PELLE IMBOTTITI E NON IMBOTTITI A *PREZZI IMBATTIBILI*

MASPI 2 PIANI DI VENDITA - C. VALSESIA, 33 - GATTINARA - Tel. 0163/833.432

ENTRATA LIBERA AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

Le sacre rappresentazioni in Valdossola

Arrivano i Re Magi nei presepi viventi

Domodossola, 150 persone in corteo fino alla «Cappuccina»

DOMODOSSOLA — Si avvicina l'Epifania e in molti centri della Valdossola, capoluogo compreso, fervono i preparativi per i presepi viventi. Antiche tradizioni popolari che si ripetono da secoli, in cui la gente partecipa alla rievocazione del mistero della Natività di Cristo.

Gli aspetti liturgici in alcuni casi si sommano al costume locale: ne scaturiscono effetti nuovi, interessanti anche dal punto di vista culturale. Per alcuni paesi è addirittura l'unica occasione di rivivere usanze d'altri tempi, sconosciute alla maggioranza degli stessi abitanti.

Da qualche anno i presepi viventi più ricchi di folclore sono diventati appuntamenti fissi anche per i turisti che affollano le stazioni invernali delle valli ossolane. Ogni manifestazione presenta caratteristiche proprie che la distinguono dalle altre, anche se distanti solo pochi chilometri.

A Domodossola centocinquanta personaggi in costume partiranno domenica alle 14,30 da piazza Matteotti, davanti alla stazione internazionale, sfilando per tutta la città fino a raggiungere la Chiesa della Cappuccina. Nel Salone S. Francesco, dopo la S. Messa, ci saranno le offerte dei pastori e l'adorazione

A Re, in Valle Vigezzo, sempre domenica pomeriggio verrà replicato il presepio vivente già presentatao con successo una settimana fa. Qui i vari personaggi reciteranno in «playback», in modo che le battute, diffuse dagli amplificatori, possano essere udite da tutti gli spettatori lungo il percorso. Il copione inizia con Giuseppe e Maria che bussano alle porte degli alberghi in cerca di un posto per la notte e si conclude con l'arrivo dei Re Magi.

I presepi viventi che si sono svolti nell'Ossola: un corteo dei pastori ha sfilato a Re

A Seppiana, in Valle Antrona, si rinnova invece la tradizione del Gelindo, vecchia di secoli, un presepio recitato in dialetto locale. L'annuncio e la nascita di Gesù vengono rivissuti con gli occhi dei pastori, la cui quotidianità viene attraversata dal Sacro Evento. Gelindo, che li rappresenta tutti, coglie l'occasione per porre interrogativi e battute, spesso satiriche, con riferimenti anche alla vita attuale del paese e ai suoi problemi. Gelindo è interpretato da Geo Minetti.

Le manifestazioni si chiuderanno domenica 13 con il presepio di Castiglione, in Valle Anzasca, che si ripete da almeno 300 anni: all'antica adorazione dei magi da qualche decennio si è aggiunta anche quella dei pastori.

p. ben.

A Borgomanero 180 personaggi

Nacque in una grotta quaggiù nel Novarese

Tutta Santa Cristina è stata illuminata soltanto dalle torce

BORGOMANERO — Il maltempo della vigilia non ha fermato gli organizzatori del presepe vivente, nella frazione Santa Cristina: lo spettacolo ha avuto luogo anche sotto il nevischio, che ad un certo punto è cessato favorendo il regolare svolgimento della manifestazione, patrocinata dall'Ente Provinciale del Turismo novarese.

Il paese si è presentato al buio, rischiarato solo dal chiarore delle fiamme di 400 torce che segnavano il percorso del lunghissimo corteo. Accogliendo la richiesta degli abitanti, l'Enel aveva tolto la luce: un'idea nuova del Coprevi (Comitato per il Presepio Vivente), che ha riservato altre sorprese agli spettatori di questa quinta edizione.

Un'altra novità era costituita dal commento (testi di Sandra Giacometti) diffuso attraverso altoparlanti sparsi in tutto l'abitato. L'ultima trovata è stata l'improvvisa illuminazione della capanna al momento della nascita del Redentore: grandi fasci di luce hanno improvvisamente rotto le tenebre, illuminando una scena suggestiva sul piazzale della chiesa parrocchiale in una splendida cornice naturale.

L'animazione ha impegnato 180 volontari del luogo, tra attori e comparse, tecnici e collaboratori. I personaggi di maggior rilievo sono stati interpretati da persone collaudate nelle precedenti prove: la Madonna era ancora la studentessa Bruna Valloggia, 18 anni, che aveva al fianco l'ex portiere del Borgo Gianfranco Mora nelle vesti di San Giuseppe. I Magi erano: Giampiero Medina, Pio Mora ed Emilio Roncarolo.

Il corteo ha sfilato nelle vie affollate, facendo sosta nelle diverse stazioni (locande, botteghe ecc.) dove sono state mimate le scene più note della Sacra Rappresentazione.

f. a.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Il guazzabuglio, spettacolo con Teo Teocoli
24 — Telefilm Hitchcock

RETE A
20,25 Telefilm Il diritto di nascere
21,30 Film La morte viene a ieri sera, di D. Tessari con R. Vallone — *Minorata sordomuta nel giro della squillo viene uccisa* (1970)
23,30 Superproposta

TELENOVA
20,20 Sceneggiato La grande lotteria
22,20 Sport: Catch
24 — Telefilm Le ajle

RETE 4
20,25 Film Due contro la città, di J. Giovanni con J. Gabin — *Amicizia tra ex poliziotto e ex detenuto redento* (1973)
22,30 Caccia al 13, rubrica sport
23 — Telefilm Quincy
24 — Film Missione in Manciuria di J. Ford con A. Bancroft — *Giovane dottoressa delusa in amore giunge in una missione* (1966)

TELECITY
20,15 Telefilm Carosel blue
21,15 Film Occhi di gioia, di J. Erman con P. Winfield — *Reduce dal colore torna in Vietnam in cerca del figlio che non conosce* (1977)

GLI SPETTACOLI

NOVARA
ASTRA: Ragazze sfrontate.
COCCIA: Tutti dentro.
ELDORADO: La storia infinita.
FARAGGIANA: Dune.
VITTORIA: Non ci resta che piangere.
S. CUORE: Metropolis.
ERALDO: Paris-Texas.

ARONA
MODERNO: Il migliore.
ROMA: Per vincere domani.

BORGOMANERO
MODERNO: Domani mi sposo.
NUOVO: Le smanie di Bianca e Enrico.

DOMODOSSOLA
CORSO: Femmine gelose.
CINEUNO: Blue 60 (cinetorium).

TRECATE
VITTORIA: Seducenti porno e bagnate.

VERBANIA
APOLLO: Star eccitation.
ARISTON: Il ragazzo di campagna.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): I due carabinieri.
SOCIALE (Intra): Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il libro della giungla.
ASTORIA: Il ragazzo di campagna.
CAGNONI: I due carabinieri.
MARCONI: La storia infinita.

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSIONE NEGOZIO
TUTTO PER UOMO DONNA BAMBINO
da sabato 5 gen.
SCONTI FINO 80%
ABBIGLIAMENTO IMPER EUROPEO
GRAVELLONA TOCE
via VITT. EMANUELE 4/6

GLI AZZURRI DECISI A RESTARE PRIMI FINO AL TERMINE DEL CAMPIONATO

Novara sempre più determinato nel nuovo anno vuole battere avversari e previsioni infauste

La squadra di Maroso pensa al futuro con ambizione e prudenza. Il direttore sportivo Jacomuzzi invita il mago Badiale (che ha previsto un mancato passaggio di categoria) ad assistere a una partita del club perché così «potrebbe cambiare opinione».

Cuccureddu durante un allenamento, riuscirà il portafortuna azzurro a sconfiggere le profezie?

NOVARA — Archiviato il periodo festivo, che ha seguito per il Novara Calcio il tanto atteso balzo al primo posto della classifica, i giocatori azzurri hanno ripreso a pieno ritmo la preparazione in vista della trasferta di domenica prossima a Rho, contro una squadra che naviga al terz'ultimo posto della classifica.

Un impegno che i novaresi dovranno affrontare con la massima decisione per sconfiggere non solo i diretti avversari ma anche il nuovo ostacolo posto sul loro cammino dal mago oleggese Gerard Laurent Badiale. Quest'ultimo, infatti, nelle previsioni del 1985, ha detto chiaro e tondo «*di non sentire*» che la squadra azzurra passerà di categoria, affermando di vedere «*un calo di rendimento e di risultati nel nuovo anno e quindi niente promozione*».

Non abbiamo voluto rovinare la festa all'allenatore Maroso ed ai giocatori in vista del prossimo incontro, girando la domanda al direttore sportivo Carlo Jacomuzzi: cosa ne pensi delle previsioni?

«*Non mi intendo di queste cose e quindi sono disposto ad invitare il signor Gerard ad una partita, magari in occasione della gara amichevole con l'Inter in programma per il 23 gennaio prossimo. Vedendoci giocare potrebbe cambiare opinione, se non interamente almeno con il classico beneficio d'inventario. Scherzi a parte in questo momento non abbiamo bisogno di ulteriori distrazioni, viste le difficoltà di un campionato che non accenna a momenti di respiro*».

Infatti il calendario di domenica presenta una serie di accoppiamenti che potrebbero mutare le prime posizioni della classifica. Oltre all'interessante Rho-Novara, tre gare potrebbero avere un ruolo decisivo: Mestre-Ospitaletto, Pievigina-Trento e Virescit-Mantova.

Chiediamo all'allenatore azzurro di farci qualche previsione: cosa ci sarà nel sacco della Befana? Maroso non è abituato a questo tipo di discorso e cerca di sviare la risposta.

Dice: «*Non voglio parlare delle altre in quanto devo interessarmi della mia squadra impegnata in un serio ostacolo dove cercherà almeno di mantenere la posizione raggiunta. Purtroppo non ci sarà Di Mauro, squalificato per somma di ammonizioni, e dovrà recuperare Scienza colpito da un lieve attacco influenzale. Certamente farò tifo per tutte le altre formazioni casalinghe che, in caso di una vittoria loro e nostra, ci consentiranno un ulteriore balzo in classifica*».

Mai come in questa occasione possiamo affermare che il campionato ricomincia domani, pur trattandosi della quindicesima giornata. Quattro squadre si trovano racchiuse nello stretto spazio di 2 soli punti, con un quintetto pronto ad inserirsi alla minima occasione pur avendo 4 punti di distanza.

Liliano Laurenzi

L'Indy Gravellona sempre più in alto nella Coppa Italia

GRAVELLONA TOCE — Con il pareggio per 2-2, nella gara disputata domenica sul campo del Soncino, l'Indy Gravellona si è guadagnata il passaggio al quarto turno di Coppa Italia. E' l'unica squadra piemontese della categoria rimasta in lizza. Nell'83-84 era riuscita a superare anche il quarto turno (era stata eliminata dal Verdello al quinto).

Un successo comunque previsto in casa arancione dove non si fa mistero che le possibilità della squadra possano permetterle di andare anche oltre.

Il presidente Ferruccio Crotta dice: «I ragazzi domenica hanno giocato benissimo, abbiamo pareggiato e si poteva anche vincere perché abbiamo fallito alcune occasioni clamorose. La squadra va forte, il morale è alto, noi dirigenti siamo soddisfatti e siamo contenti per i tifosi che ci hanno seguiti numerosi anche a Soncino».

Continua il presidente: «La prossima gara di Coppa si giocherà mercoledì 16, non conosciamo l'avversario di turno, speriamo comunque di fare un risultato utile. Noi cerchiamo di andare avanti il più possibile».

a. m.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

OMEGNA: villetta indipendente: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cantina, posto auto, giardino di mq 150 circa. L. 50.000.000 più dilazioni.

STRESA: dominante lago, signorile appartamento: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, cantina, box.

ORNAVASSO: recente appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina eventuale box.

SANTA MARIA MAGGIORE: a pochi metri dagli impianti sci: monolocale nuovo arredato. L. 36.000.000.

MACUGNAGA: chalet indipendente: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, cantina, giardino di 300 mq circa.

L'ETRUSCA
informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura
Tel. 0321 75.803

Novara libera subito villa su 2 piani. Terreno mq 600 circa L. 160.000.000.
Novara S. Martino libero subito appartamento ultimo piano composto da: ingresso living, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, cantina. Nuova costruzione L. 55.000.000 + 20.000.000 mutuo fondiario. Possibilità box.
Novara corso Torino autorimessa singola. Nuova costruzione. Iva 2%.
Oleggio centralissimo porzione di casa composta da: 2 vani + servizio al 1° piano, 3 vani + servizio al 2° piano. Terrazzo e giardino pensile di proprietà L. 34.000.000.
Cameri centralissimo libera subito casa indipendente su 3 piani completamente ristrutturata. Finiture signorili L. 115.000.000. Possibilità box singolo o triplo.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa, 42 Tel. 292.601

TRIBUNALE DI NOVARA

FALLIMENTO FORNATI srl

Lunedì 7 gennaio 1985 alle ore 10 in Novara, corso Risorgimento 84, l'Istituto Vendite Giudiziarie eseguirà la vendita all'asta a prezzi notevolmente ridotti di:

— importante lotto di 8735 Cuscinetti a sfere e a rulli di varie marche, tipi e misure;
— 676 Ghiere per cuscinetti; 315 boccole; 300 filtri per olio e aria per automezzi; 16 pompe benzina per auto; circa 6200 anelli tenuta OR di molte misure; kg 190 di chiavette prismatiche di ogni misura; 600 anelli elastici per cilindri; kg 20 spine coniche; kg 45 sfere per cuscinetti. Altra partita di circa 7770 anelli tenuta OR per alberi motore Malò, Akron, misure dal 14021 al 14175. Altra partita di 1900 anelli tenuta OR idem di grosso diametro; 865 componenti per macchine tessili.

Complessivo prezzo base ridotto L. 21.345.120.

Informazioni: presso il Curatore rag. Maurizio Colli, Novara - V.le Roma 39 - Telef. (0321) 457690, oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - Via S. Francesco d'Assisi 9 - Telef. (0321) 28676.

Tennis tavolo play-off a Vigevano

VIGEVANO — Il primo avvenimento agonistico in città del nuovo anno sarà l'incontro di andata del play-off del massimo campionato di tennis da tavolo. E' in programma sabato alle 16,30 fra la squadra Molina & Bianchi e la formazione siciliana di Modica. Il retour-match in Sicilia avrà luogo mercoledì 9 gennaio.

Anche per i play-off sarà gratuito l'ingresso alle partite casalinghe della Molini & Bianchi, che avranno luogo come al solito al Palazzo dello Sport di via Carducci.

Quaglino mette il Trecate sotto il torchio: l'appuntamento è con il Pro Sesto

I biancorossi stringono i denti per arrivare in zona salvezza

TRECATE — Il periodo festivo è stato dedicato al lavoro duro in casa biancorossa. L'allenatore Luigi Quaglino ha concesso solo tre giorni di vacanza e già ieri ha messo sotto torchio la squadra dando a tutti appuntamento per stasera e domani per altre razioni di allenamento.

La situazione che si è venuta a creare in casa trecatese è delle più difficili e non permette distrazioni. «*L'anno scorso siamo arrivati al giro di boa con gli stessi punti (11) che abbiamo adesso* — dice il ds. Adelino Marini — *ma con la differenza che allora avevamo delle squadre dietro di noi con parecchie lunghezze di ritardo. La situazione attuale è decisamente più preoccupante perché purtroppo siamo assai vicini all'ultima in classifica*».

Dopo l'accenno di ripresa (3 punti in due partite), propiziato dal ritorno in panchina di Quaglino, la squadra trecatese ha subito nell'ultima gara dell'84 una grave sconfitta casalinga contro la Solbiatese e quel risultato, che nessuno si aspettava, ha aggravato la posizione biancorossa.

Luigi Quaglino

Oggi la squadra è in zona retrocessione, inutile nascondere la realtà, e deve faticare parecchio per uscirne. «*Il primo passettino avanti* — dice Marini — *potremmo farlo domenica a Sesto, conquistando un punto che ci farebbe chiudere l'andata a quota 13. E' necessario non perdere sul terreno della Pro Sesto, anche perché la domenica successiva andiamo a far visita alla capolista Castanese ed è indispensabile affrontare quel viaggio col morale alto per tentare anche lì la conquista di un pareggio prezioso*».

Negli allenamenti della settimana scorsa, culminati con una partita di tre tempi, giocata sabato contro la formazione giovanile, Quaglino ha provato due dei tre infortunati: Cagnin e Nasta. Entrambi hanno dimostrato di essere ormai guariti dai loro malanni e quindi potranno scendere in campo già da domenica prossima. Niente da fare, invece, per Portelli che ha il polso ingessato.

Il Trecate aveva programmato anche una amichevole da giocare domenica scorsa sul campo della Juventus Cameri. All'ultimo momento la neve ha impedito che la gara si giocasse e ha costretto Quaglino a raddoppiare la razione di allenamento: l'allenatore non vuole che la squadra scenda in campo domenica in condizioni precarie.

m. s.

Verbania — Darvino Maffioli è il nuovo presidente della Polisportiva Verbano-Suna. Alla vice presidenza del sodalizio che lo scorso anno ha vinto per la nona volta il titolo di campione nazionale CONI di canoa olimpica sono stati riconfermati Emilio Rattazzi e Mirko Bassi. Segretario amministrativo e tesoriere è Antonio Chiulci.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NOTIZIARIO FEDERCACCIA

Nello scorso notiziario abbiamo riportato i dati, fornitici dall'Assessorato, relativi al ripopolamento per l'anno 1985.

I numeri indicano la volontà di migliorare la situazione faunistica nella provincia.

Ma ci si chiede se è sufficiente immettere solamente più selvaggina per ottenere risultati positivi. L'esperienza maturata lo scorso anno ci fa affermare che i frutti sono abbondanti se all'immissione segue attività di sostegno svolta con passione e continuità.

E' infatti inutile affrontare notevoli spese senza premunirsi contro il possibile verificarsi di fattori negativi, per esempio climatici.

L'anno 1984, nonostante uno sforzo economico non indifferente è stato estremamente parco per quanto concerne la selvaggina da piuma, fagiani.

Da anni i fagianotti ed i riproduttori, questi ultimi non di cattura, tratti dalle gabbie, vengono immessi direttamente nel terreno libero e affidati al buon cuore di pochi appassionati cacciatori, che non sempre hanno tempo da dedicare loro.

E' necessario approntare dei luoghi ove la selvaggina, opportunamente guardata a vista, possa trovare nutrimento e protezione e poi, raggiunta la maturità, irradiarsi poco alla volta nel territorio. Solo così si potrà sperare di trarre il massimo profitto dai nostri «investimenti».

Le stesse zone di ripopolamento e cattura, nella maggior parte dei casi, appaiono oggi inadeguate a svolgere i loro compiti.

Habitat modificato, strade intersecanti numerose, spesso massiccia presenza di volpi e di altri nocivi richiedono modifiche territoriali e di gestione da tempo vanamente sollecitate dai cacciatori.

Quest'anno appare opportuno, poi, rinsanguare le lepri presenti nella zona di ripopolamento e cattura denominata Valle Arbogna, attuando un massiccio prelievo del prezioso selvatico a cui dovrà seguire una corrispondente immissione di soggetti provenienti da altri territori.

Quanto i cacciatori chiedono e suggeriscono frequentemente non trova riscontro presso gli organi amministrativi, vincolati da pastoie dure da superare.

Per l'anno 1984 i seguaci di Sant'Urberto, per esercitare l'attività venatoria, hanno dovuto affrontare nuovi sacrifici economici inaspriti, per l'anno 1985, dall'incremento, nella misura del 20%, delle tasse regionali.

A questo continuo apporto di denari non fa riscontro la possibilità, prevista dalla legge, di partecipare in modo veramente concreto alla gestione della caccia nel nostro territorio.

La L.R. n. 17/83, art. 2, prevede per la gestione della caccia controllata la presenza di organismi a base associativa.

La consulta provinciale che avrebbe sostituito questi organismi, appare del tutto inadeguata ed incompetente ad affrontare il compito.

Infatti il legislatore riferendosi a questi organismi associativi, vuol dar vita ad un istituto nuovo, premessa naturale della «gestione sociale».

Nei prossimi mesi verrà organizzato un nuovo convegno, al fine di trarre con il mondo agricolo le conclusioni scaturite da questa prima esperienza di caccia controllata.

Senz'altro emergerà da questo incontro l'esigenza, da parte di entrambi, di ottenere, una volta per tutte, quel potere decisionale che la legge ci conferisce e che fino ad ora ci è stato sottratto.

Carlo Biroli

Molte situazioni precarie nel panorama sindacale vercellese

Ilca, Siver, Prinz, Montefibre L'anno inizia con nuove crisi

C'è anche il timore che i dipendenti Taban ed Eslon siano licenziati come quelli della Lidman

VERCELLI — Conclusa la parentesi delle feste di fine anno, riemergono i gravi problemi occupazionali. Sul piano della cronaca sindacale non c'è confine tra il 1985 e l'anno precedente: numerosi posti di lavoro sono in pericolo e si preannuncia sempre massiccio il ricorso alla cassa integrazione. I problemi attualmente sul tappeto hanno un nome: si chiamano Ilca, Siver, Prinz Brau, Montefibre.

Per l'Ilca è in discussione il suo trasferimento da via Cadore in un altra zona della città. La posta in gioco è elevata: se lo stabilimento non dovesse trovare un'adeguata sistemazione a Vercelli, potrebbero essere trasferiti gli impianti a Zeme Lomellina, con gravi ripercussioni sull'occupazione locale.

Direzione aziendale e amministrazione comunale sono ancora impegnati in una serie di incontri per cercare una via d'uscita. Conclusioni, per ora, non ve ne sono, ma sembra comunque che uno spiraglio si sia aperto nella difficile trattativa: l'azienda ha fatto sapere che il trasferimento in Lomellina sarà l'ultimo obiettivo e biscrrà Vercelli solo se tutte le soluzioni esaminate dovessero risultare inadeguate alle sue esigenze.

Le novità sulla Prinz Brau di Cariale riguardano per ora quei dipendenti che accetteranno di trasferirsi per lavoro nello stabilimento «Prinz» di Crespellano, nel Bolognese. L'azienda si impegna a sostenere per tre mesi le spese di vitto e alloggio ed il costo di sei viaggi per tornare a casa. Sul tappeto rimane sempre la questione della vendita dello stabilimento di Cariale. La società tedesca si è infatti impegnata a trovare un acquirente: non è escluso che ad accettare la proposta siano altre aziende italiane produttrici di birra. Il fabbricato, per come è strutturato, si presterebbe soprattutto ad ospitare distillerie. Anche il sindacato, in sede nazionale, sta seguendo l'evolversi della situazione: mensilmente sono in programma verifiche con la direzione aziendale.

Dalla Prinz Brau allo scatolificio Siver. Dopo gli scioperi dei giorni scorsi, l'azienda ha ribadito la sua posizione nei confronti delle richieste dei dipendenti. Innanzitutto la Siver sottolinea che le proteste hanno avuto ripercussioni negative sull'immagine dell'azienda, che ha perso in questo ultimo scorcio dell'84 alcuni clienti. Il periodo natalizio è infatti positivo sotto il profilo della produzione, ma le interruzioni del lavoro hanno parzialmente escluso la ditta dal giro di commesse.

La protesta avrà conseguenze negative anche sulle retribuzioni: in busta paga i dipendenti che hanno scioperato troveranno un taglio secco di circa mezzo milione. A proposito della riorganizzazione del lavoro, la Siver ha riaffermato che, a ristrutturazione conclusa, i dipendenti saranno 109, con un esubero di 11 lavoratori, riducibile di alcune unità con il ricorso ai prepensionamenti. «No» secco sulla richiesta di aumenti salariali (70 mila lire mensili) avanzata dai dipendenti: se ne riparlerà, dice l'azienda, quando gli effetti della ristrutturazione saranno visibili.

Un ultimo accenno per la Montefibre. Dopo l'accordo siglato nell'aprile scorso, non dovrebbero sorgere difficoltà per i reparti attualmente in attività. Esistono però incognite per i lavoratori della Taban e della Eslon. I sindacati hanno manifestato la preoccupazione che quanto è accaduto per i dipendenti della Lidman possa ripetersi anche per gli altri 200 in cassa integrazione. Come noto le operaie della fabbrica in «cassa» sono state licenziate.

Daniele Cabras

Già presentate le richieste all'«Ovest Sesia»

Orario ridotto e più salario nel contratto degli acquaioli

Previste nuove qualifiche e una regolamentazione delle assunzioni

VERCELLI — *Le organizzazioni sindacali dei lavoratori, dopo le rituali consultazioni con i dipendenti interessati, hanno presentato alla controparte la piattaforma definitiva per il rinnovo del contratto degli acquaioli e degli operai fissi dipendenti dai distretti e dalle frazioni irrigue dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia, che avrà una validità triennale: dal 1985 al 1987.*

Per quanto riguarda le assunzioni i sindacalisti chiedono di privilegiare «i giovani con meno di 30 anni di età» ed i «lavoratori che hanno già prestato la loro opera come operai a tempo determinato e che non sono ancora titolari di pensione».

Nel titolo «durata del rapporto di lavoro» è prevista anche la richiesta di elevare l'integrazione, in caso di ricorso alla Cassa integrazione, al 20 per cento.

Con un nuovo articolo è stato regolamentato il trattamento del rimborso spese per chi deve muoversi da un Comune all'altro. Modificazioni sono previste per le classificazioni degli operai: Saranno considerati «specializzati super» i capi acquaioli, i «saldatori ferraioli, i conducenti di macchine operatrici come i trattori, i muletti, le motofalciatrici; «qualificati» i lavoratori a tempo indeterminato non in possesso dei requisiti degli operai specializzati.

Un altro articolo riguarda il cambiamento di qualifica: «Qualora gli operai, per esigenza dell'azienda, siano adibiti a mansioni di qualifica superiore, ne acquisiscono il diritto per tutto il periodo in cui svolgono quelle mansioni».

I sindacalisti chiedono riduzioni d'orario, senza peraltro che si verifichi riduzione di retribuzione, qualora i lavori comportino immersione in acqua; nonché permessi giornalieri retribuiti per le visite mediche, delle quali una preventiva.

Secondo la bozza di contratto i minimi salariali dovrebbero essere portati a 550 mila lire al mese per gli specializzati super, a 510 mila per gli specializzati e a 455 mila per i qualificati.

L'orario di lavoro per l'anno 1985 dovrebbe essere di 43 ore settimanali ripartite in cinque giorni; entro il 1985 dovrebbe venire ridotto a 39 ore. La martellatura delle falce — ad esempio — rientra, secondo i sindacalisti, nell'orario di lavoro, ragion per cui, quando il lavoratore la esegue nella propria abitazione questi «terminerà il proprio orario giornaliero mezz'ora prima».

Il lavoro straordinario e quello festivo dovrebbero essere retribuiti mensilmente con le seguenti maggiorazioni: 35 per cento per lo straordinario, 50 per cento per il lavoro festivo. Le maggiorazioni cadrano sulla retribuzione oraria (salario base, contingenza, eventuali scatti di anzianità).

Le richieste sindacali riguardano ancora: un periodo di ferie retribuite, per ogni anno di servizio, pari a 173 ore, da usufruirsi compatibilmente con le esigenze aziendali e gli interessi dei lavoratori; la elevazione a 140 ore all'anno dei permessi sindacali.

Walter Nasi

Riso, venduti quattro milioni di quintali

VERCELLI — E' di poco inferiore ai 4 milioni di quintali il quantitativo di risone acquistato dall'industria dall'inizio della commercializzazione e fino alla metà di dicembre. Nel comunicare il dato, l'Ente Risi ha calcolato che si tratta del 21,4 per cento dell'intera produzione.

Nello stesso periodo del 1983 era stato collocato sul mercato il 39,8 per cento della produzione: quindi si è registrato un leggero calo nelle vendite del riso all'industria di trasformazione. *(e. d. m.)*

Affollata assemblea dei commercianti sul decreto fiscale di Visentini

In quattrocento per comprendere quel «pacchetto»

La riunione era organizzata dall'Ascom

VERCELLI — *La nuova contabilità fiscale prevista dal «pacchetto Visentini» sta disorientando i commercianti vercellesi che, entro il 5 marzo, dovranno optare per il sistema della contabilità ordinaria o forfettaria che li vincolerà per tre anni.*

Secondo i responsabili dell'Ascom vercellese i tempi sono troppo ristretti per una scelta così importante. Osserva il direttore dell'Associazione, Fernando Lombardi: «Prima di scegliere un tipo di contabilità piuttosto che un altro, il singolo commerciante deve fare bene i suoi conti e calcolare che cosa gli convenga: due mesi ci sembrano obiettivamente pochi». Per aiutare i negozianti nella scelta l'Ascom ha organizzato due «riunioni informative»: la prima si è svolta a Vercelli, la seconda è in programma stasera al Centro sociale di Borgosesia con inizio alle 21.

L'assemblea indetta nel capoluogo ha fatto registrare un record di partecipazione (oltre 400 i presenti), al punto che i dirigenti dell'Ascom — che l'avevano tuttalmeno indetta nella loro sede di viale Garibaldi — hanno dovuto ricorrere alla vicina Camera di commercio per contenere tanta gente. Il dottor Lombardi ed i due responsabili dei servizi tributari dell'organismo, Giuseppe Massone e Marco Fracasso, hanno spiegato sinteticamente le differenze che esistono fra la contabilità semplificata (soggetta all'accertamento induttivo) e quella ordinaria, molto più macchinosa.

Spiega Lombardi: «La nostra associazione non spinge verso nessuna delle due soluzioni. Vogliamo però, nel limite del possibile, agevolare tutti i soci nella scelta». Per raggiungere lo scopo, l'Ascom ha istituito un servizio di consulenza, predisposto un centro di meccanizzazione per la tenuta della contabilità ordinaria e stampato una «guida pratica» all'applicazione del «Visentini tre» con la sintesi commentata delle innovazioni più importanti contenute nel «pacchetto»: l'accorpamento delle aliquote Iva, il regime dell'impresa familiare, l'accertamento induttivo, la contabilità di magazzino, le sanzioni.

I responsabili e gli esperti dell'Associazione hanno quindi invitato i soci a rivolgersi agli uffici di viale Garibaldi in caso di dubbi e di perplessità prima di optare per un tipo di contabilità piuttosto che un altro.

Conclude Lombardi: «Stiamo facendo il possibile per mettere ciascuno nelle condizioni di scegliere con avvedutezza il tipo di contabilità. Nello stesso tempo, continuiamo a sostenere che troppe cose nella legge sono discutibili. Ad esempio, i tipi di forfettizzazione diversa dello stesso prodotto venduto in un settore merceologico piuttosto che in un altro. Sono tutte pecche che stanno emergendo durante questa fase di esame del decreto legge Visentini: ecco perché, a nostro avviso, i tempi per l'entrata in vigore della nuova normativa andrebbero allungati».

Enrico De Maria

Vercelli. L'affollatissima riunione di negozianti alla Camera di commercio (Foto Renato Greppi)

Situazione drammatica per i concorsi e le graduatorie degli insegnanti

Materne e elementari con pochi alunni lasciate a casa centinaia di maestre

Disponibili solo cinque nuove cattedre - Positivo l'esperimento di «tempo pieno» nelle medie

VERCELLI — Cinquecento concorrenti, zero posti. L'anno nuovo nelle scuole si apre con una cifra che, controllata e ricontrollata, è tragicamente esatta. Alla prova scritta si sono presentate 499 maestre di scuola materna, pur sapendo che non vi saranno cattedre libere.

A questo punto persino il concorso per trimestrali in Provincia (6 posti per 650 candidati) diventa appetibile. I funzionari in provveditorato scuotono il capo: calano gli alunni, le possibilità di impiego diminuiscono. La graduatoria avrà comunque una validità biennale e chissà che, entro l'87, non si liberi qualche posto.

Non più rose sono le speranze delle maestre di scuola elementare. Nel mese di gennaio verrà bandito anche per loro un nuovo concorso e, pure qui, di fronte alle prevedibili centinaia di domande, le cattedre disponibili sono solo 5. Di queste due saranno riservate a maestre con titolo di studio specifico per l'insegnamento ai ragazzi handicappati.

Se sul fronte occupazionale anche la scuola non offre più le possibilità degli anni scorsi, la situazione didattica è indubbiamente avviata a cambiamenti positivi. Due le grosse novità: l'elezione nel mese scorso degli organismi collegiali ha segnato una rinascita di partecipazione tra genitori e alunni; il tempo prolungato nelle medie è decollato con qualche problema, ma l'esperimento sembra avviato al successo.

Dice a questo proposito il preside della «Verga» Domenico Boretti: «*Nel nostro istituto funzionano 5 classi a tempo prolungato, due prime, due seconde, due terze. I ragazzi si fermano tre sere dalle 8 alle 13 e per tre pomeriggi alla settimana ritornano dalle 14,30 alle 16,30. C'è così il tempo di approfondire argomenti, di ripetere lezioni difficili*».

Resta il problema della mensa che il Comune non ha istituito. Soprattutto chi arriva dai paesi non sa come impegnare le due ore di intervallo tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Continua il preside Boretti: «*Per ovviare almeno in parte alle difficoltà dei pendolari, ho permesso a questi ragazzi di fermarsi in classe a mangiare il classico panino. Mi auguro comunque che dal prossimo anno le strutture diventino più efficienti. E non mi riferisco solo alla mensa. Avremmo bisogno infatti anche di laboratori attrezzati*».

Donata Belossi

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La storia infinita, con W. Petersen (fantasy).
NUOVO ITALIA: Non ci resta che piangere, con Roberto Benigni e Massimo Troisi.
PRINCIPE: I due carabinieri, con Carlo Verdone ed Enrico Montesano. Regia di Carlo Verdone (comico).
VIOTTI: Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto (comico).

GATTINARA

ITALIA: La ragazza bagnata. Vietato 18.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alberio** (0161) 68.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

ALLE TV

PRIMANTENNA

18,30 **Flipper:** 30 minuti per voi ragazzi
19 — **Telefilm** della serie **Suspense**
19,30 **Telesera Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,20 Film
22 — **Le auto della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Aggiudicato a...** Asta televisiva

VIDEONORD

18,50 **Telefilm** della serie **Firehouse Squadra 23**
19,20 **Telefilm** della serie **Il mio amico marziano**
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Flash Gordon**
20,30 **Telefilm** della serie **Premiata Agenzia Whitney**
21,30 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
22,30 **Telegiornale**
22,45 Film per la tv **Arrangiatevi** (commedia)

Improvvisamente è mancato
Francesco Momo
di anni 49
Lo annunciano la moglie Gina, la mamma Giuseppa, la sorella Sandina, cognati, cognate e nipoti. I funerali in Santhià venerdì 4 corrente mese alle ore 14,30 partendo da corso Bosto Ignazio 29.
— Santhià, 2 gennaio 1985.

Le famiglie Gramaglia partecipano al lutto per la scomparsa dell'affezionato amico
Francesco Momo
— Santhià, 2 gennaio 1985.

PROMOZIONE - Nel girone B

Crescentino e Trino tempo di riscossa

A un turno dalla fine del girone d'andata

Il 1985 incomincia in trasferta sia per il Trino Young Club che per il Crescentino Allara Arredamenti. Gli azzurri sono infatti impegnati a Saint-Vincent, i granata devono affrontare il Bacigalupo.

Si concluderà così un girone di andata che ha visto le due vercellesi del girone B di Promozione impegnate su due fronti opposti: il Trino impantanato nelle secche della bassa classifica, il Crescentino invece in lotta per il primato.

L'inizio di campionato del Trino di Luciano Caramaschi è stato a dir poco disastroso. Nelle prime cinque gare, gli azzurri hanno infatti totalizzato un pareggio e quattro sconfitte.

Le continue assenze per infortuni e squalifiche di pedine importanti, la mancanza di intesa e di amalgama tra i diversi reparti dovuta ai cambi di formazione, alcune decisioni arbitrali alquanto discutibili, hanno portato il Trino ad interpretare il poco ambito ruolo del «fanalino di coda».

Non essendo riuscita a trovare sul mercato di ottobre i giocatori necessari per rinforzare la squadra, la società di viale Brugone decise allora di lottare per la salvezza con gli uomini che aveva a disposizione.

La formazione varata da Caramaschi, che ha visto l'arretramento di La Loggia nel ruolo di libero, il lancio di Piccini e Cesare Osenga come titolari dopo il «forfait» di Pasino e Baretta, la ritrovata unità tra i giocatori e la loro voglia di risalire la china in classifica, ha così finalmente iniziato ad esprimersi su buoni livelli.

Dopo la vittoria esterna ottenuta a San Mauro, Davanso e compagni hanno imboccato la strada giusta, quella che ha permesso loro di essere attualmente quartultimi con 11 punti e che potrà portarli durante il «ritorno» ad occupare posizioni di classifica più tranquille.

Partito, come si dice, «alla grande», il Crescentino ha invece registrato negli ultimi turni un notevole calo di risultati e di forma. Gigi Limberti ed i suoi ragazzi hanno per più settimane potuto assaporare la gioia del primo posto in classifica, a volte in condominio con altre società, a volte da soli.

I granata sembravano essere diventati una inarrestabile «macchina da gol» che raccoglieva vittorie sia al Comunale che in trasferta.

L'arrivo delle prime squalifiche, l'infortunio di qualche uomo, l'assenza prolungata di giocatori importanti per l'economia della squadra, hanno significato per il Crescentino un calo di rendimento che ha portato alle prime sconfitte.

La squadra occupa comunque il secondo posto in graduatoria, ad un passo dalla coppia di testa Saint-Vincent - Borgo Uriola, e dopo questa pausa di fine anno può riprendere a lottare per il successo finale mantenendo inalterate le sue possibilità.

Sulla promozione in Eccellenza sono molti a sperare a Crescentino: in primo luogo il presidente Luigi Minoli, competente e appassionato. Alla testa del suo agguerrito gruppo dirigenziale, vuole regalare quest'anno l'Interregionale ai tifosi che seguono sempre numerosissimi le vicende della squadra.

E. G.

ATLETICA - Il consuntivo del 1984, mentre riprende la preparazione

Stagione d'oro per la Libertas venti titoli e primati in serie

I migliori risultati conseguiti nelle 71 riunioni alle quali ha partecipato la società vercellese

Giuseppe Fantone

Fulvia Mento

Monica Canato

Giulio Cervellera

VERCELLI — *La Libertas Atletica ha chiuso il 1984 con un bilancio attivo, decisamente soddisfacente per Giuseppe «Palo» Fantone, uno degli sportivi vercellesi più amati per il suo passato di atleta e per le sue capacità tecniche, che ha allenato da sempre gli atleti della Libertas.*

Il sodalizio vercellese aveva iniziato l'attività del 1984 nel mese di marzo con i campionati italiani di corsa campestre a Siena e li aveva chiusi in una riunione a Novara, dove aveva ottenuto una serie di importanti successi, nel mese di ottobre.

A partire dall'ultimo scorcio dello scorso anno si stanno svolgendo, sempre tenuti da Fantone e dai suoi due preziosi aiuti Ferraris e Oliaro, i corsi del Centro Olimpia e Csi per i ragazzi delle elementari e medie alla palestra delle scuole magistrali di corso Italia.

Gli atleti e le atlete della Libertas — società ancora prettamente dilettantistica — hanno partecipato l'anno scorso in 71 riunioni: una internazionale, sette regionali, quattordici interregionali, ventidue regionali e ventisette provinciali.

Hanno migliorato il primato provinciale assoluto della staffetta 4x100 femminile, che vale ovviamente anche come primato sociale, grazie a Luisa Sarasso, Roberta Pierobon, Patrizia Ramphino e Paola Terrone, con il tempo di 49"3. Antonello Frà, un giovane che sembra destinato ad una bellissima carriera di lanciatore, ha vinto il titolo di campione regionale allievi nel getto del peso scagliando l'attrezzo a metri 13,85.

Ai campionati allievi svoltisi a Riccione, quinto posto della Marcia Canato nei 200 metri e settimo di Frà nel peso. Ai campionati italiani Libertas svoltisi a Santa San Giovanni e ad Udine, significative affermazioni di Monica Canato, Fulvia Mento, Antonello Frà e Giulio Cervellera nella categoria giovani e di Luisa Sarasso, Paola Terrone, Giuseppe Olivelli e Sandro Ferraro nei senior.

Nell'annata sono stati conquistati ben 20 titoli di campione provinciale e sono stati migliorati 17 primati personali.

I migliori risultati tecnici sono quelli di Cervellera che, nella categoria cadetti, ha fatto fermare il cronometro su 1'28" nei 600 metri e 3'26" nei 1200; Luigi Pensotti, dal canto suo, ha percorso i 300 metri in 39"5. Nella categoria allievi: Frà ha lanciato il peso a metri 13,95 e il disco a metri 49,75; Giacomo Leone ha lanciato pure il disco a metri 38,20.

Nelle allieve, la Canato ha corso i 100 in 12"2, i 200 in 25" 2. La Mento ha saltato nel lungo metri 5,11 e la Grassi 5,03. Nei senior femminile la Sarasso ha sfrecciato nei 100 in 12"2, la Terrone nei 200 in 25"9. Nei senior maschile Olivelli ha realizzato 59"1 sui 400, e Ferrari, sempre sui 400, 50"3.

La Libertas, che ha un centinaio di tesserati attivi, ha contribuito inoltre con altre atlete e due atleti alla vittoria della Uisc Ancol sulle rappresentative di Francia e Germania nel meeting di Stoccarda nell'autunno scorso.

Nell'attività amatoriale si sono distinti: Crova, Sesper, Bobba, Furiolotti, Gallone.

f. l.

COMUNE DI TRINO

Avviso di gara del Comune di Trino

Sono indette due licitazioni private per l'aggiudicazione dei seguenti appalti:
1) Sistemazione via Cristoforo Colombo. Importo a base di licitazione Lire 30.866.000
2) Sistemazione via Giarolo, Cellarona, Monte, Rastelli, Arenina Al, Marzabotto, Varsi (Fr. Robella), Giusti (Fr. Robella), Cascino (Fr. Robella), Largo Rosari, importo a base di licitazione Lire 168.078.968
Le singole aggiudicazioni avverranno seguendo il provvedimento stabilito dall'art. 1 lett. a) Legge 14/73.
Le Ditte interessate possono far pervenire richiesta di essere invitate entro le ore 12 del 10 gennaio 1985 redigendo apposita istanza, in competente bollo, da inviare alla Segreteria comunale.
I lavori sono finanziati con apposito mutuo Cassa DD.PP.
Trino, 31 dicembre 1984.
Il Sindaco
Adriano Demaria

L'ETRUSCA
informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura
Tel. 015-401.468
0161-67.831

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **Filiale di TORINO** Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211 Via Roma 80 - Tel. 65.211 Via Maroncelli 32

PK **Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA** ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43 ASTI 14100 Via Filzi de Maistre 10 - Tel. (0141) 45.851 ARONA 28041 Viale Baracco 40/A - Tel. (0322) 41.700 ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222 BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30 Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.58.33. CUNEO 12100 Via XX Settembre 36 - Tel. (0171) 50.833 NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

PK **Agenzia LIGURIA** GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.580 - 595.633 IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.93.71 SANREMO 18038 Via Giobert 47 - Tel. (0184) 88.49.49 SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 38.84.95

PK **Punti di corrispondenza** ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529 ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717 CASALE MONF. (15033) Via Carlo d'Appollo 4 - Tel. (0142) 21.54 FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa

Contestate le asserzioni del presidente della Comunità

In Valsesia è polemica sulle scuole per sciatori

Remo Pugno aveva dichiarato: «La dc non ha votato la necessaria delibera di autorizzazione e così dovranno essere chiuse» - Secca replica dei democristiani: «Non è vero, restano in attività»

Un maestro di sci e gli allievi: è una scena che si ripete sovente in questo periodo di vacanze invernali

VARALLO — E' polemica accesa tra la giunta della Comunità Montana e la democrazia cristiana valsesiana sulle scuole di sci in Alta Valle.

Mentre gli esponenti della maggioranza in un comunicato-stampa affermano che «non essendo stata votata dal consiglio della Comunità la necessaria delibera, le scuole di sci di Alagna e Rimasco e di fondo di Riva Valdobbia non possono essere autorizzate ad esercitare», i rappresentanti dello scudo crociato replicano che «le delibere assunte per motivi di urgenza mantengono i loro effetti, fino a quando il Consiglio neghi eventualmente la ratifica».

«*Non è affatto vero* — dichiara Norberto Julini, elemento di spicco della dc in Valsesia — *che queste iniziative siano state bloccate. Nessuno a Alagna, Riva Valdobbia o Rimasco ha cessato l'attività e quindi non si è arrecato alcun danno all'economia turistica dell'Alta Valle, specie in questo periodo di grande affluenza di appassionati*».

«*Siccome il consiglio della Comunità non ha potuto esprimere il suo parere, il provvedimento con il quale si era autorizzato in via provvisoria l'istituzione delle scuole di sci rimane operante* — aggiunge Norberto Julini —. *Lo stesso si può dire ad esempio per l'impegno di spesa riguardante il convegno sul turismo, deliberato il 23 luglio e tenutosi a novembre*».

Secondo i democristiani il presidente della Comunità Montana sta cercando di far ricadere sull'opposizione la responsabilità di unità all'interno della giunta. Sostiene Norberto Julini: «*Da tempo chiediamo una verifica sui componenti la maggioranza. Nella riunione consiliare che così grandi polemiche ha scatenato, quattro democristiani, i consiglieri Bressa, Duplicato, Torchio e Preti, hanno lasciato l'aula non immotivatamente come afferma il presidente Pugno, ma per non continuare ad avallare l'operato di una giunta priva di sostegno numerico. Dove erano gli ex-alleati della maggioranza? Perché hanno disertato la seduta?*».

Continua Norberto Julini: «*In questo arco di tempo in cui siamo stati all'opposizione abbiamo dimostrato lealtà nei confronti dell'ente ed il bilancio è stato approvato con i voti determinanti dei nostri rappresentanti. Adesso però ci troviamo in presenza di un organismo zeppo di creppe e che ha bisogno di un indispensabile ricambio*».

La Comunità montana Valsesia conta su 55 consiglieri.

Roberto Eynard

C'è tempo sino al 31 per pagare il bollo

BIELLA — L'Automobile Club ricorda agli automobilisti che entro il 31 gennaio dovrà essere pagata la tassa di circolazione scaduta il 31 dicembre per le auto con più di 5 cavalli.

A Biella, in viale Matteotti, la sede principale è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 11,30 e dalle 14,15 alle 16.

Iniziativa del Consiglio

«Fai di Cossato una città pulita»

Piazzate quindici campane «mangiavetro»

COSSATO — Da alcuni giorni, nei punti nevralgici della cittadina, sono comparsi dei grossi contenitori verdi. Sono delle «campane mangiavetro», sistemate dal Comune per un'iniziativa ecologica, in collaborazione con la sezione biellese del WWF e di Pro Natura.

Coloratissimi manifesti sono stati affissi poi per le strade cossatesi per sollecitare l'attenzione dei cittadini sull'iniziativa che si prefigge di portare un contributo alla diminuzione dell'inquinamento dei suoli, al risparmio energetico e alla riduzione d'uso di materie prime e a far di Cossato una città sempre più pulita.

Dicono in Comune: «*L'iniziativa può far sorridere, ma noi contiamo soprattutto sul valore educativo della campagna. Bisogna fare qualcosa per insegnare, soprattutto ai giovani, a utilizzare meglio le risorse e a rispettare l'ambiente. La campagna è rivolta a tutti i cittadini. Chiunque può contribuire al recupero del vetro depositando, nelle apposite campane mangiavetro, bottiglie, barattoli e contenitori vari, purché siano di vetro*».

Con la riapertura delle scuole sarà ulteriormente incentivata anche un'altra campagna ecologica: quella per la raccolta della carta. Lo slogan è: «*Raccogli la carta e aiuterai la natura e la tua città*». L'iniziativa ha trovato il patrocinio, del Comune, del WWF e Pro Natura e della Provincia.

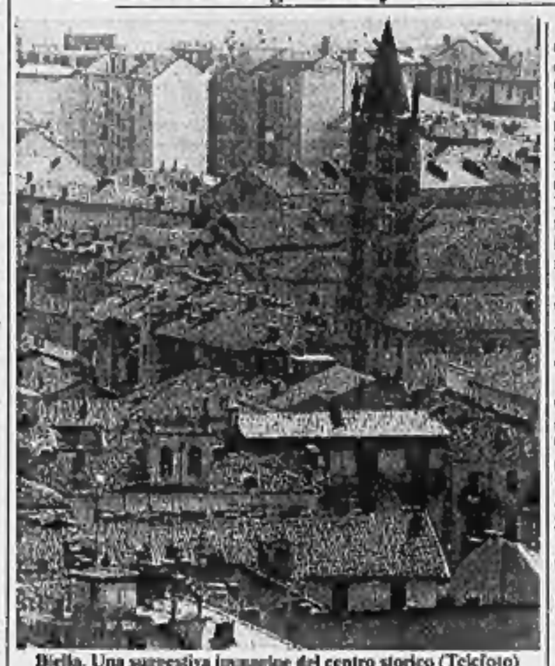
Su una locandina diffusa nei giorni scorsi, si ricorda come ogni anno «*nei rifiuti della nostra città finiscano quintali di carta, per ottenere i quali ci sono voluti ben novemila alberi*».

Il comune di Cossato ha quindi istituito un servizio di raccolta differenziato a seconda del tipo di carta, allo scopo di riutilizzare quella da macero; per diminuire l'inquinamento del suolo; per diminuire l'importazione di cellulosa; e per una minor spesa per il servizio di smaltimento dei rifiuti

Misure del Comune per combattere la crisi

Biella acquista case e ospita gli sfrattati

Sono 134 le famiglie che possono trovarsi senza alloggio



Biella. Una suggestiva immagine del centro storico (Telefoto)

BIELLA — Tra i problemi che l'85 ha ereditato dal «vecchio anno», quello degli sfratti è ancora tra i più gravi. La situazione però per le 134 famiglie di Biella sfrattate è leggermente migliorata. Infatti, rispondendo agli appelli dell'assessore all'assistenza Lidia Lanza, e in considerazione delle oggettive difficoltà di mercato nel reperimento di nuovi alloggi, i proprietari hanno concesso ancora un po' di tempo a quelle famiglie che avrebbero dovuto lasciare le loro abitazioni entro Natale.

L'assessore Lidia Lanza dice: «*Il problema è sempre grave in quanto in città ci sono decine e decine di alloggi in vendita, ma pochissimi in affitto a prezzi economici. Per fortuna non abbiamo un po' più di tempo per contribuire a risolvere i casi più gravi. Mi risulta che dei quindici sfratti che avrebbero dovuto essere eseguiti per Natale, nessuno è stato attuato*».

Continua l'esponente della giunta: «*Per questo vorrei ringraziare i proprietari che hanno concesso una proroga ai loro inquilini. Con molta umanità sia considerando il clima particolare delle feste di Natale sia le temperature rigidissime di questi giorni hanno evitato di mettere in mezzo alla strada famiglie intere, rendendo drammatico il problema della scarsità di alloggi da affittare*».

Aggiunge Lidia Lanza: «*Il comune con le poche risorse disponibili non potrà risolvere il problema della mancanza di alloggi. Può però assicurare provvisoriamente un tetto a chi si trovasse in difficoltà. A parte le camere disponibili al Santuario di Oropa, contiamo di poter mettere a disposizione anche degli alloggi che stiamo provvedendo ad acquistare*».

Entro questa settimana la giunta si riunirà per esaminare le varie proposte di acquisto di vecchi immobili da ristrutturare. A questo scopo l'amministrazione ha deciso di devolvere circa 200 milioni, avanzo della gestione contabile '84. Commenta: «*Non è una grossa cifra ma ci dovrebbe permettere di acquisire alcuni vecchi stabili da restaurare. In questi alloggi potremo dare una sistemazione provvisoria a chi, per particolari circostanze, non fosse riuscito a trovare ancora una casa*».

Intanto questa situazione sta movimentando il mercato immobiliare. Nell'84 sono state parecchie le famiglie che hanno programmato l'acquisto della prima casa. Nelle agenzie cittadine si fa notare che pur avendo essere ritornati il boom di una decina di anni fa, la gente è tornata a pensare all'appartamento non solo come ad un investimento, ma soprattutto come ad un bene di consumo.

Maurizio Alfisi

Il gelo ghiacciava l'acqua delle pompe dei soccorritori

Ore di paura a Camburzano per l'incendio d'un fienile

CAMBURZANO — Solo ieri sera i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere anche l'ultimo focolaio dell'incendio scoppiato la notte di San Silvestro in una stalla-fienile della frazione Gerbe. Nella costruzione andata completamente distrutta, Dante Casazza, 44 anni, e sua moglie Maria Pia Favario tenevano una quindicina tra mucche e vitelli. Gli animali sono stati salvati in tempo solo per una fortunata coincidenza.

Poco dopo aver brindato al nuovo anno, una parente dei Casazza, Eliana Gardella, 38 anni, che abita poco distante, ha notato dai riflessi rossastri provenire dalla cascina.

«*Stavo salendo le scale che portano alle camere da letto quando per caso, girando lo sguardo ho visto in lontananza come delle luci* — ha detto la donna —. *Siccome la cascina sorge al limite di una zona boschiva e disabitata, il fatto mi ha incuriosito. Ho guardato meglio e ho capito che c'era un incendio*».

Eliana Gardella ha subito dato l'allarme. Mentre da Biella giungevano alcune squadre di vigili del fuoco, Dante Casazza e Maria Favario, aiutati dagli abitanti della piccola frazione sono riusciti a portare all'aperto i bovini rinchiusi nella stalla. Gli animali già impauriti e mezzi soffocati dal fumo sono stati ospitati in altre stalle della zona.

L'incendio ha trovato facile esca nel foraggio stipato nel fienile soprastante. C'erano infatti oltre 200 quintali di fieno e vari quintali di paglia e foglie secche per le lettiere delle mucche. Le fiamme altissime hanno minacciato di raggiungere i tetti delle case più vicine.

Eliana Gardella ha aggiunto: «*Per un po' abbiamo temuto che il fuoco potesse raggiungere anche le altre case della frazione. Invece i vigili del fuoco sono riusciti a bloccare l'incendio in tempo e anche se i danni sono gravi è stato possibile evitare il peggio*».

La lotta contro il fuoco è stata estenuante anche perché nella notte freddissima il termometro è sceso a 7 gradi sotto zero e l'acqua usata per spegnere le fiamme, disperdendosi verso i prati, si è ghiacciata. Gli abitanti della frazione sono stati mobilitati nel dare una mano ai vigili del fuoco e solo nelle prime ore del mattino del primo gennaio hanno potuto far rientrare in caserma alcune squadre.

Da quel momento e fino a ieri sera sul posto a turno è rimasta una squadra per procedere nell'opera di smassamento del materiale bruciato e spegnere così gli ultimi focolai.

m. al.

L'ultima persona che ha conversato con lui è stato il parroco di Donato

Sacerdote scomparso da 2 mesi

Il religioso era cappellano dell'ospizio di Feletto, da dove si era allontanato il 19 ottobre

Don Pierino Detoma

BIELLA — Da più di due mesi mancano notizie di un sacerdote biellese, don Pierino Detoma, di 74 anni. Il religioso, originario di Zubiena, era molto conosciuto nel Biellese. Era stato parroco a Montesinaro, poi a Zimone e infine a Graglia. Era stato anche vicario episcopale una dozzina di anni fa, quando la diocesi di Biella era ancora retta dal vescovo Carlo Rossi.

Aveva però rinunciato quasi subito all'incarico per dedicarsi all'ospizio Cottolengo di Feletto nel Canavese, di cui era diventato cappellano. Era rimasto molto attivo, e aiutava gli ospiti bisognosi, si occupava del giardino, e alla domenica, sovente, si recava a dare una mano ai parroci della cintura torinese.

Il 18 ottobre don Pierino ha avuto una animata discussione con una suora della casa. Nell'ospizio erano in corso i lavori di restauro, e la religiosa aveva chiesto al sacerdote di poterlo spostare temporaneamente al mursatori di eseguire le opportune riparazioni.

Don Detoma non aveva gradito la notizia che andava contro i suoi principi ispirati alla massima povertà. Consolato, il sacerdote aveva risposto: «*No, assolutamente, avete soldi da sprecare...*». Apparentemente al personale dell'ospizio era sembrato che la cosa non dovesse avere altre conseguenze.

Invece il giorno dopo, don Pierino Detoma, è passato dalle cucine per avvisare la suora addetta che non sarebbe rientrato per il pranzo. Indossava l'abito talare e teneva in mano una piccola borsa, come se dovesse assentarsi per breve tempo. Invece, il sacerdote a sera non era rientrato.

Il 20 ottobre, verso mezzogiorno, don Pierino Detoma è stato incontrato casualmente sul sagrato della chiesa dal parroco di Donato, don Alberto Detoni. Il parroco si è fermato con lui a parlare dei recenti restauri operati e lo ha anche invitato a restare a pranzo in parrocchia. Ma don Detoma, schermendosi, semplicemente, aveva risposto che aveva urgenza di prendere l'autobus.

Da quel momento, del sacerdote di Zubiena si sono perse le tracce. Da Feletto è stato diramato un allarme generale. E' stata avvisata la Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, quella di Biella, la Curia di Biella e di Ivrea, tutti i parroci e i sacerdoti operanti nelle diverse zone. Dal 23 ottobre i carabinieri biellesi sono stati invitati a pregare per il buon esito della ricerca del confratello scomparso.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Duno.
MAZZINI: La storia infinita.
ODEON: I due carabinieri.
SOCIALE: Bertolde, Bertoldino e Cacasenno.

BORGOSESIA

LUX: Ghiaccio sottile.

CANDELO

VERDI: Per favore non mordermi sul collo.

COGGIOLA

ENNIO: Indiscrezioni erotiche di un letto malizioso.
ITALIA: Strade di fuoco.

COSSATO

PRIMAVERA: Le ragazze pervertite del College girls.
PRAY
EXCELSIOR: La signora in rosso.

Enrico Montesano

SERRAVALLE

CORSO: College.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.667; Pralungo; Sordevolo; Candelo.
Ussl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; Mottalciata; Vallemosso; Crevacuore.
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 55.193.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 53.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.601; Mongrando 566.913; Trivero 756.566; Vallemosso 709.154; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo civico, via Pietro Micca 56: da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18,30; lunedì e sabato chiuso.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: disegni e tempere di maestri del '900 e contemporanei (10-12,30, 16-19,30, lunedì chiusa).

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — Biella, via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Pajetta 37, corso Europa 2, autostrada via Torino 53 e via Oberdan 15; Borgosesia, viale Vittorio Veneto; Cossato, frazione Masserano.

TELE MONTEROSA

19,30 1ª edizione Tm giornale
19,45 Dianetica
20,15 Essere, benessere
21,10 Documentario sulla Valsesia
21,30 I tarocchi, rubrica di cartomanzia; al termine, 3ª edizione Tm giornale

Astori deputato con pieno diritto

VARALLO — E' stata cancellata anche l'ultima ombra di dubbio: il sindaco del centro valsesiano, Gianfranco Astori, è stato riconosciuto deputato con tutti i crismi dell'ufficialità.

Sorpresa dal grande successo elettorale del giovane collega di partito (quasi 26.000 preferenze), Giuseppe Costamagna, il primo degli esclusi, aveva avanzato dubbi sull'attendibilità di un simile responso elettorale.

Subito, la segreteria provinciale della dc aveva definito assurde le accuse dell'ex deputato torinese e la Giunta elettorale ha fatto piena luce sul caso: Astori ha davvero staccato Costamagna di altre 2000 voti.

(d. b.)

Domenica lo slalom per giovani

Speranze dello sci in gara a Bielmonte

BIELMONTE — *Tutto è pronto nella stazione sciistica triverese per la prima edizione del Gran Premio Biella, la gara di slalom gigante a livello nazionale riservata alle categorie baby, cuccioli, ragazzi e allievi maschili e femminili. La manifestazione, in programma per sabato, porterà a Bielmonte i più forti atleti in campo italiano. Sono stati avviati però contatti per avere in gara alcune rappresentative giovanili straniere.*

Il Gran Premio Biella rappresenta comunque dal punto di vista organizzativo un grande successo. Per la prima volta, infatti, il Comitato provinciale della Fisi, promotore della gara, è riuscito a riunire in un'unica équipe i migliori organizzatori delle varie società sportive della zona, per allestire la gara di sabato.

Il Gran Premio Biella è partito sotto i migliori auspici con la sponsorizzazione della Rosignol e della stessa stazione sciistica di Bielmonte. Le piste, grazie alle precipitazioni natalizie e ai cannoni spara-neve, sono perfettamente innevate. Gli organizzatori stanno dando gli ultimi ritocchi ai pendii prospicienti il grande piazzale di Bielmonte che in passato hanno già ospitato le esibizioni della «valanga azzurra» e manifestazioni ad alto livello di free-style.

Sono le piste più panoramiche per il pubblico e su questi pendii saranno allestiti i due tracciati di gara sotto la supervisione di due grandi specialisti, Gianz Rolando e Didier Xuet.

I direttori di gara saranno Antonio Camurati e Paolo Zegna, mentre la direzione dei controlli è stata affidata a Marco Rossetti e Paolo Rivetti.

Un'importante novità, per quanto riguarda il Biellese, è costituita dal cronometraggio. Per la prima volta sarà allestito un tabellone elettronico luminoso sul quale scorrerà il tempo di prova dell'atleta impegnato in gara e fornirà immediatamente la classifica aggiornata. Così, pochi istanti dopo la discesa dell'ultimo concorrente, categoria per categoria saranno immediatamente rese note le graduatorie. Visto che gli organizzatori prevedono per sabato la presenza di centinaia di giovani atleti, il tabellone dovrebbe garantire alla manifestazione un ritmo sciolto tale da renderla spettacolare e divertente per il pubblico.

Oggi, a mezzogiorno, si chiuderanno le iscrizioni e domani alle 16 verrà sorteggiato l'ordine di partenza. Sabato mattina alle 8,30, dopo il ritiro dell'ultimo pettorale di partenza, verrà dato il via alla gara.

m. al.

Sono costati cari al Bbc gli incidenti del dopopartita con il Cus

La Rivetti squalificata per due turni

Il segretario Bruno Potasso inibito dalla carica per due anni e mezzo - Una falda «politica»?

Biella. Marucci a canestro in un incontro del BBC alla palestra Rivetti (Foto Federico Mosca)

BIELLA — Amaro Capodanno per il BBC-Phantatex: per la più importante società biellese di basket, il 1984 si è chiuso con due sconfitte (Cus Torino e Loano), la squalifica della palestra Massimo Rivetti per due turni e la sospensione da ogni incarico per 2 anni e mezzo del segretario Bruno Potasso.

Le pesanti sanzioni disciplinari si riferiscono all'ultima partita casalinga del BBC contro il Cus Torino. I biellesi, che avevano retto degnamente il confronto con la capolista del campionato di C2, si erano visti sfuggire la vittoria per un'inconsueta decisione arbitrale. I «fischietti» Tealdo e Vergano di Alba, a un secondo dal termine, hanno annullato un tiro libero a Maerucci perché per effettuarlo aveva impiegato più di 5 secondi.

La norma è compresa nel regolamento, ma recentemente, su disposizioni federali, gli arbitri sono stati invitati a non applicarla, lasciando ai giocatori tutto il tempo per concentrarsi per il tiro. Il fatto, unito ad altre soggettive interpretazioni del regolamento attuate dagli arbitri durante la partita ha scatenato il pubblico biellese, che al fischio finale si era riversato sul parquet della Rivetti andando a caccia degli arbitri, attardatisi al tavolo dei giudici di campo.

Così, nonostante il prodigarsi dei dirigenti, prontamente schieratisi a protezione dei direttori di gara (il fatto è stato citato anche nel rapporto ufficiale del giudice sportivo), il campo del BBC è stato squalificato per due turni. Sulle attenuanti, infatti, è prevalsa l'aggravante che ad aizzare la folla sia stato, secondo il rapporto arbitrale, il dirigente Bruno Potasso.

Il segretario del Biella Basket Club ha un temperamento focoso.

Potasso, secondo diversi testimoni, quella sera non è riuscito a trattenere le parolacce, ma non ha organizzato l'invasione di campo. Ha stupito, anzi, il fatto che gli arbitri negli ultimi burrascosi minuti della partita abbiano avuto il tempo di identificare Bruno Potasso.

E' venuta fuori così una storia poco edificante di faide e vendette tra esponenti del mondo del basket biellese. Tra i dirigenti del BBC si dice apertamente che la squalifica di Potasso potrebbe essere il risultato di una vendetta per l'appoggio «politico» dato dalla società biellese a una determinata corrente.

Il vicepresidente Mario Nespoli ha detto: «*Siamo molto amareggiati per quanto è successo, soprattutto perché siamo stati puniti da altri biellesi. Purtroppo ora ci verrà a mancare l'apporto del pubblico in due delicate partite casalinghe. Sabato, infatti, riceveremo la visita dell'Astense e il 26 gennaio la Pertino di Asti. Entrambe le partite dovremo giocarle a porte chiuse*».

m. al.